Banca dati *Ed.Le.* / realizzata in collaborazione fra Regione Toscana e Libera. - 2001-2005
www.regione.toscana.it/cld

REGIONE	PROVINCIA	LOCALITA'	INDIRIZZO	PRODUTTORE	REFERENTE	TITOLO ATTIVITA'	ARGOMENTO	DESCRIZIONE	ANNO INIZIO	ANNO FINE	CODICE DOCUMENTO ALLEGATO
Basilicata	**Potenza**	**Potenza**	Via c/da Botte, 133	**CESTRIM**	^bAntonio^cRomeo	**Dall'illegalità alla giustizia**	Educazione alla pace - Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere la cultura della pace e della legalità - OBIETTIVI: Far prendere coscienza dell'importanza di tali tematiche - MODALITA: Questionari, incontri e convegni	2004	2004	d000810, d000811
Basilicata	**Potenza**	**Potenza**	Via Scafanelli, 12	**CESTRIM Centro Studi e Ricerche sulle realtà Meridionali**	^bDaniela^cLatorre	**Dalla illegalità alla giustizia**	Educazione alla legalità - Giustizia - Educazione alla pace	- OBIETTIVI: Fornire le conoscenze necessarie e le motivazioni atte a sviluppare una cultura della giustizia e della legalità; far nascere nelle persone una profonda conoscenza civile, la coscienza della loro appartenenza come cittadini ad una società che, grazie anche al loro impegno, riscopra e valorizzi i principi della legalità, della giustizia e della pace; aiutare inoltre gli studenti ad acquisire una capacità di ricerca e di rielaborazione del materiale e la capacità di redigere una relazione su questi specifici argomenti; educazione alla legalità ed educazione alla giustizia - METODOLOGIA: Incontri-dibattiti e corsi residenziali - STRUMENTI: Questionari	1997	1997	
Basilicata	**Potenza**	**Potenza**	Via Scafanelli, 12	**CESTRIM Centro Studi e Ricerche sulle realtà Meridionali**	^bDaniela^cLatorre	**Dalla illegalità alla giustizia**	Criminalità organizzata - Usura - Ecomafie - Giustizia - Educazione alla legalità - Educazione alla pace	MOTIVAZIONE: Statuto degli studenti; la malavita organizzata; la piaga dell'usura; la Basilicata tra questione ambientale ed ecomafie - OBIETTIVI: Fornire le conoscenze necessarie e le motivazioni atte a sviluppare una cultura della giustizia e della legalità; far nascere nelle persone una profonda coscienza civile che riscopre e valorizza i principi della legalità, della giustizia, della pace - MODALITA: Seminari di formazione; aiutare ad acquisire capacità di ricerca e rielaborazione del materiale e la capacità di redigere una relazione su specifici argomenti	1998	1999	d000209
Basilicata	**Potenza**	**Potenza**	Via Scafanelli, 12	**CESTRIM Centro Studi e Ricerche sulle realtà Meridionali**	^bDaniela^cLatorre	**Dalla illegalità alla giustizia**	Educazione alla legalità - Giustizia	- OBIETTIVI: Educare a considerare la legalità come la via maestra che porta alla giustizia - MODALITA: Percorso di educazione alla legalità e alla giustizia - METODOLOGIA: Dibattiti pubblici, seminari, convegni - STRUMENTI: Relazioni scritte, dispense, diapositive, videocassette	1998	2002	
Basilicata	**Potenza**	**Potenza**	Via Scafanelli, 12	**CESTRIM Centro Studi e Ricerche sulle realtà Meridionali**	^bDaniela^cLatorre	**Contro la malavita: investiamo sui giovani**	Criminalità organizzata - Educazione alla legalità	- MODALITA: Convegno che si inserisce nel percorso di educazione alla legalità e alla giustizia per studenti delle scuole medie e superiori e docenti di ogni ordine e grado del Distretto Scolastico n. 2 di Potenza. Sono intervenuti: Gaetano Fierro (Sindaco di Potenza), Giovanni Brindisi (Presidente del Distretto Scolastico n. 2 di Potenza), Don Marcello Cozzi (Presidente CE.ST.RI.M), Don Luigi Ciotti	2000	2000	

Basilicata	**Potenza**	**Potenza**	Via Scafanelli, 12	**CESTRIM Centro Studi e Ricerche sulle realtà Meridionali**	^bDaniela^cLatorre	**Contro la Malavita: la scuola e il lavoro per prevenire e per recuperare**	Criminalità organizzata - Educazione alla legalità - Giustizia	- MODALITA: Attività conclusiva svolta nell'ambito del percorso di educazione alla legalità e alla giustizia per studenti e docenti del Distretto Scolastico n. 2 di Potenza. Sono intervenuti: Gaetano Fierro (Sindaco di Potenza), Dott. Filippo Bubbico (Presidente della Regione Basilicata), Giovanni Brindisi (presidente del Distretto Scolastico di Potenza), Don Marcello Cozzi (Presidente CE.ST.RI.M), Dott. Giancarlo Caselli	2000	2000	
Basilicata	**Potenza**	**Potenza**	Via Scafanelli, 12	**CESTRIM Centro Studi e Ricerche sulle realtà Meridionali**	^bDaniela^cLatorre	**Contro la malavita: quali politiche giovanili nei piccoli comuni?**	Educazione alla legalità - Giustizia - Criminalità organizzata	- MODALITA: Attività conclusiva svolta nell'ambito del percorso di educazione alla legalità e alla giustizia per studenti e docenti del Distretto Scolastico n. 3 di Moliterno (PZ). sono intervenuti: Ing. Vito Santarsiere (Presidente Provincia di Potenza), Dott. Franco Simone (Sindaco di Tramutola), Prof. Antonio De Falco (Presidente del Distretto Scolastico di Moliterno), Don Marcello Cozzi (Presidente CE.ST.RI.M.), On. Giuseppe Molinari (Commissione Parlamentare Antimafia), On. Niki Vendola (Vice Presidente Commissione Parlamentare Antimafia)	2000	2000	
Basilicata	**Potenza**	**Potenza**	Via Scafanelli, 12	**CESTRIM Centro Studi e Ricerche sulle realtà Meridionali**	^bDaniela^cLatorre	**Covegno. Lotta all'usura: dalla prevenzione alla denuncia fra luci e ombre**	Usura - Educazione alla legalità	- MODALITA: Convegno che si inserisce all'interno del percorso di educazione alla legalità e alla giustizia per studenti delle scuole medie e superiori e docenti di ogni ordine e grado del Distretto n. 2 di Potenza. Sono intervenuti: Ing. Vito Santarsiere (Presidente della Provincia di Potenza), Prof. Sergio De Franchi (Assessore delle politiche sociali del Comune di Potenza), Prof. Giovanni Brindisi (Presidente del distretto scolastico di Potenza), Don Marcello Cozzi, Dott. Vincenzo Montemurro (Sostituto procuratore distrettuale antimafia Basilicata), On. Giuseppe Molinari (Consigliere Parlamentare Antimafia)	2000	2000	

Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Conforti	**Associazione Comunità Progetto Sud**	^bEmma^cLeone - ^bAngela^cRegio	**Al di là dei Girasoli**	Disabilità - Reinserimento sociale - Integrazione - Sport - Diritti civili	MOTIVAZIONE: Anno europeo delle persone con disabilità - OBIETTIVI: Promuovere la piena e attiva partecipazione delle persone disabili alle loro comunità locali, facendo così proprio il punto (6) della Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 3 dicembre 2001 (DCUE) - MODALITA: Convegno sul "Dopo di noi": il dopo di noi tra famiglia e servizi. Diritti esigibili, presa in carico, vita autonoma, integrazione. Seminario sulla deistituzionalizzazione e le alternative innovative dal titolo: "Pensami adulto. La necessità di una certezza futura per la persona disabile". Convegno sui processi di integrazione sociale, titolo: "Chiamami per nome. I processi di integrazione della disabilità grave". Conferenza sulle buone pratiche e prassi operative per il coinvolgimento di persone disabili nella programmazione dei servizi, titolo: "Il mondo capovolto. Il coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie nella programmazione e gestione dei servizi sociali". Musical "Forza venite gente" di M. Castellacci e R. Viagioli. Pubblicazione di libretto e cd-rom sui servizi per disabili all'Università di Cosenza. Seminario-Workshop sull'eliminazione delle barriere architettoniche. Festa dello sport con disabilità, titolo: "Il proncipe del lago". Vacanza studio, titolo "Dialoghandy". Realizzazione di due video sull'esperienza di vita autonoma e inclusione sociale, titoli: "Abitare in autonomia, per un'infinita idea di libertà - VALUTAZIONE: Il progetto si è rivelato una grande opportunità per la Calabria. I convegni, i seminari e la Conferenza Europea hanno raggiunto una audience superiore alle aspettative; i contenuti hanno attraversato la Calabria, sono entrati nelle case e nei tavoli culturali e politici, grazie, anche, all'attenzione che i mass media hanno rivolto ad ogni iniziativa. I partner hanno collaborato attivamente e, grazie alle tante attività svolte, la rete delle organizzazioni si è rafforzata. Solo un partner, impiegato nella promozione delle attività e nella diffusione dei risultati, RTI Crotone, non ha garantito l'impegno preso, ma nello stesso tempo sono subentrate altre TV (RAI 3, Video Calabria, Telespazio, TEN Teleeuropa Network, Viva Voce TV, Teletirreno), che hanno seguito con costanza tutte le iniziative. Inoltre tutti i lavori sono stati seguiti dai giornali quotidiani della Calabria (la Gazzetta del Sud, Il Quotidiano e il Domani). Hanno scritto sul Progetto "Al di là dei Girasoli" anche: "Calabria Eclesia Magazine" e la news elettronica Due Mari CSV di Catanzaro - NOTE: Il progetto "Al di là dei Girasoli" è uno dei progetti selezionati per l'Anno Europeo delle persone con disabilità (2003), unico in Calabria, coofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e la Comunità Europea. Protocollo di ammissione del Progetto n. 472	2003	2004	d000635, d000636, d000637, d000638, d000639

Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Conforti	**Associazione Comunità Progetto Sud**	^bEmma^cLeone - ^bAngela^cRegio	**Progetto intrecci e contesti**	Tossicodipendenza - Prevenzione - Droghe	MOTIVAZIONE: Programmazione dell'attività da parte della Comunità Terapeutica Fandango - Ente ausiliario della Regione Calabria dell'Associazione Comunità Progetto Sud. Attività di presenza sul territorio - OBIETTIVI: Conoscere il fenomeno delle nuove droghe nella città di Lamezia Terme; monitorare il livello di uso di sostanze; conoscere il linguaggio dei giovani sulle sostanze - MODALITA: Attività ludico-sportive con giovani adolescenti presso il parco giochi Lilliput; attività di informazione, somministrazione di questionario, dibattiti presso tutte le scuole superiori della città di Lamezia Terme; banchetti informativi presso le discoteche; banchetti informativi presso manifestazioni rivolte ai giovani; incontri con associazioni, agenzie educative della città - DIDATTICA: Approfondimenti in assemblea di classe - VALUTAZIONE: I risultati sono ancora in fase di valutazione attraverso la lettura dei questionari. Buona la partecipazione dei giovani al parco giochi Lilliput e la partecipazione in assemblea. Scarsa collaborazione in alcune scuole	2003	2004	d000640
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Conforti	**Associazione Comunità Progetto Sud**	^bEmma^cLeone - ^bAngela^cRegio	**Sintoniadi 2003 - Ambarabbacicicoco**	Vita scolastica - Giovani - Diritti dell'infanzia - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Il progetto Sintoniadi nasce da decennale esperienza di collaborazione del centro di riabilitazione con le scuole del proprio territorio e con le altre agenzie educative. L'occasione è nata dal fatto che tutti i bambini e adolescenti che frequentano il nostro centro, frequentano anche scuole, centri ricreativi, parrocchi ecc. Lo spunto è nato dall'idea di fare rete sul territorio e non solo all'interno dei nostri ambiti - OBIETTIVI: Promuovere la scuola di tutti, di valorizzare le attività differenti, di aumentare la qualità inclusiva - MODALITA: I primi due progetti hanno previsto attività ludico-operativa. Il terzo progetto rappresentazioni simboliche, ludiche e drammatizzazioni. In particolare: stesura partecipata del progetto; incontri tra i vari partners per la programmazione del calendario delle attività e la conoscenza fra i ragazzi; attività in classe e la costruzione del tema conduttore; attività ludiche, di cooperazione, attività espressivo corporee, giochi simbolici - DIDATTICA: Incontri periodici (quindicinali) con gli operatori scolastici - VALUTAZIONE: La valutazione in itinere e finale ha portato a buoni risultati. Queste pratiche di integrazione hanno avuto una forte pregnanza sui percorsi didattici curriculari e su quelli riabilitativi e una risonanza positiva sul territorio di appartenenza - NOTE: Si è giunti alla consapevolezza che le buone pratiche di integrazione non devono essere considerate eventi straordinari ma lavoro quotidiano	2003	2003	
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via P. Celli	**Associazione La strada**	^bAngela^cMuraca	**Integrazione minori rom : animazione pomeridiana**	Integrazione - Rom	MOTIVAZIONE: Necessità di rompere l'isolamento dei bambini rom presenti sul territorio - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Atrtività laboratoriali varie	1990	1990	

Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via P. Celli	**Associazione La strada**	^bAngela^cMuraca	**Peter Pan cresce : corso di formazione**	Minori	MOTIVAZIONE: Formazione e aggiornamento in vista di nuovi progetti affidati all'Associazione - OBIETTIVI: Formazione e aggiornamento - MODALITA: Seminari a tema	2000	2001	
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via dei Bizantini, 290	**Associazione Mago Merlino**	^bMaria Francesca^cFiorentino	**Quando la povertà è donna**	Disagio - Donne	MOTIVAZIONE: Necessità di affrontare il problema del disagio femminile - OBIETTIVI: Prevenzione e riduzione di tale fenomeno - MODALITA: Ciclo di seminari sul tema	2001	2001	d000814
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via dei Bizantini, 290	**Associazione Mago Merlino**	^bMaria Francesca^cFiorentino	**Carta dei valori del volontariato**	Volontariato	MOTIVAZIONE: Necessità di provvedere alla formazione del volontariato - OBIETTIVI: Fare opera di sensibilizzazione in ordine alla tematica del volontariato - MODALITA: Lavoro di gruppo	2002	2002	d00813
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via A. Volta, pal. Fagà	**Direzione didattica di Lamezia Terme. IX Circolo**	^bNatascia^cCretella	**Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie**	Educazione alla legalità - Criminalità organizzata - Mafie	MOTIVAZIONE: Progetto di educazione alla legalità inserito nel POF della scuola - OBIETTIVI: Promuovere la cultura della legalità - MODALITA: Proiezione del film Iqbal e successivo dibattito - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via A. Volta, pal. Fagà	**Direzione didattica di Lamezia Terme. IX Circolo**	^bNatascia^cCretella	**Carovana nazionale antimafia : 8 maggio 2003**	Educazione alla legalità - Criminalità organizzata - Mafie	MOTIVAZIONE: Inserimento di un progetto di educazione alla legalità nel POF della scuola - OBIETTIVI: Accoglimento dei partecipanti alla Carovana nazionale antimafia 2002/2003 - MODALITA: Canti, danze, e giochi psicomotori eseguiti dagli alunni del Circolo per intrattenere i carovanieri - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via A. Volta, pal. Fagà	**Direzione didattica di Lamezia Terme. IX Circolo**	^bNatascia^cCretella	**A scuola con ...**	Educazione alla convivenza - Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale - Dispersione scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni rom nelle classi - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione, prevenendo e contenendo l'insuccesso e la dispersione scolastica - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Attività programmate nel POF - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via A. Volta, pal. Fagà	**Direzione didattica di Lamezia Terme. IX Circolo**	^bNatascia^cCretella	**Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie : Gela, 22 marzo 2004**	Educazione alla legalità - Mafie - Criminalità organizzata	MOTIVAZIONE: Progetto di educazione alla legalità inserito nel POF della scuola - OBIETTIVI: Promuovere la cultura della legalità - MODALITA: Partecipazione alla manifestazione svoltasi a Gela il 22 marzo 2004 - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	d000852, d000853, d000854
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via A. Volta, pal. Fagà	**Direzione didattica di Lamezia Terme. IX Circolo**	^bNatascia^cCretella	**Visita al Comando del Gruppo operativo Calabria di Vibo Valentia**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Progetto di educazione alla legalità inserito nel POF della scuola - OBIETTIVI: Stabilire un clima di fiducia e di collaborazione con le forze dell'ordine - MODALITA: Visite di istruzione - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via Reillo, 5	**Il Delta**	^bRoberto^cGatto	**Progetto Un seme per crescere**	Tossicodipendenza	MOTIVAZIONE: Prosecuzione della collaborazione della cooperativa con i comuni partner - OBIETTIVI: Informare la popolazione sulle tematiche delle dipendenze - MODALITA: Lavoro di gruppo, organizzazione di eventi - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2005	
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via Reillo, 5	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bEmma^cLeone	**Democrazia e legalità : un percorso da costruire : formazione per 100 ore divise in due moduli : le regole : modulo 2**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Affidamento della conduzione di un progetto di educazione alla legalità da parte di alcuni insegnanti - OBIETTIVI: Promuovere la cultura della legalità - MODALITA: Lavoro di gruppo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	d000868

Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via Reillo, 5	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bEmma^cLeone	**Democrazia e legalità . un percorso da costruire : formazione per 100 ore divise in due moduli**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Affidamento della conduzione di un progetto di educazione alla legalità da parte di alcuni insegnanti - OBIETTIVI: Promuovere la cultura della legalità - MODALITA: Lavoro di gruppo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	d000867
Calabria	**Catanzaro**	**Lamezia Terme**	Via Reillo, 5	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bEmma^cLeone	**Formazione a insegnanti delle scuole medie**	Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Richiesta da parte di un gruppo di insegnati che riscontravano foti atteggiamenti di bullismo all'interno delle classi - OBIETTIVI: Insegnante come facilitatore attraverso l'ascolto empatico, per una comunicazione efficace - MODALITA: Presentazione e socializzazione del progetto formativo; simulazioni di situazioni problematiche, role playing; Problem-solving attraverso il circle time; Brainstorming, lavori di gruppo, lavori individuali; Spiegazione frontale da parte del conduttore di concetti basilari come la ricapitolazione nella conversazione, la comunicazione positiva; ricapitolazione del percorso fatto, presentazione di un progetto sulla legalità, valutazione sul vissuto individuale - DIDATTICA: Incontri periodici con la referente scolastica per i progetti sulla legalità - VALUTAZIONE: La valutazione del corso può essere considerata non del tutto positiva. Si è notato poco interesse da parte degli insegnanti, scarsa capacità a mettersi in discussione e tanta fatica ad accettare la metodologia da noi proposta (con tecniche attive). Un atteggiamento di chiusura davanti alle nuove tecniche. I tempi dilatati hanno fatto in modo che non ci sia stato quel conivolgimento forte che, questo tipo di attività, presuppone	2003	2004	
Calabria	**Reggio Calabria**	**Gioiosa Ionica**	Via F. M. Pellicano, 45	**Associazione Don Milani**	^bFrancesca^cRigitano	**Regoliamoci : regole da costruire, regole da rispettare, regole da infrangere**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere l'educazione alla legalità - OBIETTIVI: Contribuire alla conoscenza delle regole democratiche della convivenza civile - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: I moduli si sono svolti in orari extrascolastici - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2001	
Calabria	**Reggio Calabria**	**Gioiosa Ionica**	Via F. M. Pellicano, 45	**Associazione Don Milani**	^bFrancesca^cRigitano	**Viaggio intorno all'uomo**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Quotidiana violazione delle regole nel contesto territoriale di Gioia Tauro - OBIETTIVI: Favorire un approccio problematico al concetto di legalità - MODALITA: Incontri con esperti tenuti negli istituti scolastici - DIDATTICA: Progetto inserito nel POF, moduli svolti in orario extrascolastico - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2002	

Calabria	**Reggio Calabria**	**Gioiosa Ionica**	Via Calatafimi, 2	**Cooperativa sociale Mistya**	^bCarmela^cSanto - ^bPatrizia^cPrestia	**Essere contro essere dentro**	Droghe - Tossicodipendenza	MOTIVAZIONE: Aumento del consumo di sostanze stupefacenti tra la popolazione degli adolescenti - OBIETTIVI: Divulgare tra i ragazzi una corretta informazione sui danni e sui problemi legati all'uso di sostanze stupefacenti utilizzando un linguaggio comprensibile e comune - MODALITA: Incontri con un gruppo campione di ragazzi in vari istituti superiori presenti sul territorio; incontri con esperti - METODOLOGIA: Far si che l'informazione avvenga tra i ragazzi in modo orizzontale e utilizzando un linguaggio comune e diretto - STRUMENTI: Tipografia - VALUTAZIONE: Interesse molto alto e partecipazione attiva degli studenti	1990	1990	d000030
Calabria	**Reggio Calabria**	**Gioiosa Ionica**	Via Calatafimi, 2	**Cooperativa sociale Mistya**	^bCarmela^cSanto - ^bPatrizia^cPrestia	**Centro di aggregazione minorile**	Lavoro minorile - Dispersione scolastica	MOTIVAZIONE: Il territorio non offre possibilità di inserimento lavorativo in particolar modo per i minori con abbandono scolastico e quindi senza alcun tipo di formazione - OBIETTIVI: Offrire non solo la possibilità di imparare un lavoro ma anche fornire le capacità per riuscire a lavorare in gruppo e pensare quindi all'eventualità di costituire una cooperativa - METODOLOGIA: Laboratori: restauro, falegnameria, animazione sociale - DIFFICOLTA: Il limite maggiore è la difficoltà a trovare un mercato di riferimento dove i prodotti possano essere collocati	1995	1999	d000031
Calabria	**Reggio Calabria**	**Gioiosa Ionica**	Via Calatafimi, 2	**Cooperativa sociale Mistya**	^bCarmela^cSanto - ^bPatrizia^cPrestia	**Centro di aggregazione per minori**	Giovani - Criminalità - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Offrire ai ragazzi a forte rischio di esclusione sociale opportunità di scambio e di relazioni costruttive; affrontare tematiche sociali, percorsi sulla legalità, la cooperazione ed il vivere in modo attivo e costruttivo il territorio - METODOLOGIA: Laboratori: teatro, computer, manipolazione, decoupage, animazione sociale - STRUMENTI: Computer, attrezzature da giardino	1995	1995	
Calabria	**Reggio Calabria**	**Gioiosa Ionica**	Via Calatafimi, 2	**Cooperativa sociale Mistya**	^bCarmela^cSanto - ^bPatrizia^cPrestia	**Gurfata**	Criminalità	- OBIETTIVI: Offrire ai ragazzi che hanno frequentato le attività del centro l'opportunità di un lavoro nuovo; avvicinare i gruppi di ragazzi nei luoghi di aggregazione spontanea dove diventano facile manovalanza per la criminalità da strada - MODALITA: Attività varie di animazione di strada; giochi di strada - STRUMENTI: Teatro dei burattini; trampoli; sistema di amplificazione - DIFFICOLTA: Condizioni atmosferiche avverse	1999	1999	
Calabria	**Reggio Calabria**	**Marina di Gioiosa Ionica**	Contrada Torre Galea	**Associazione centro diurno Don Milani ONLUS**	^bFrancesco^cRigitano	**Regoliamoci - Regole da costruire, regole da rispettare, regole da infrangere**	Criminalità organizzata - Educazione alla legalità democratica - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Il progetto nasce dalla volontà di rispondere alla situazione di costante allarme sociale in cui versa la Locride soprattutto a causa di una criminalità sempre attiva e condizionante - OBIETTIVI: Favorire l'assunzione di atteggiamenti rispettosi della legalità democratica e delle regole non scritte della convivenza civile; innalzare il livello di percezione - coscienza del concetto di legalità in una fascia di età critica (16 - 18 anni); favorire un approcio problematico al concetto di legalità - MODALITA: Sei moduli didattici tematici - METODOLOGIA: Incontri con esperti e relatori - STRUMENTI: Audiovisivi, cd rom, collegamento ad internet	2001	2001	d000025

Calabria	**Reggio Calabria**	**Melito Porto Salvo**	Via Filippo Turati, 14	**Scuola media statale Corrado Alvaro**	^bMaria^cRomeo Zumbo	**Progetto Albatros. Educare alla legalità**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza - Democrazia - Bullismo	- OBIETTIVI: Crescita di una diversa disponibilità al cambiamento nei rapporti sociali, nel modo di pensare, nella vita individuale; prendere coscienza della propria vita affettiva per riappropriarsene; maturare la coscienza civile e democratica per rifiutare i regimi statali tirannici che negano la dignità delle persone; analizzare gli episodi di bullismo nella scuola - MODALITA: Studio e analisi di testi letterari e scientifici; analisi di dati statistici e grafici - METODOLOGIA: Lezioni frontali, questionari, videoregistrazioni	1997	1998	d000212, d000213, d000215, d000216, d000217
Calabria	**Reggio Calabria**	**Reggio Calabria**	Pellaro - Contrada dei Bergamotti 14/b	**Associazione musicale Art Blakey**	^bGiovanni^cLaganà	**Progetto Martin Luther King**	Traffico di esseri umani	MOTIVAZIONE: Traffico di esseri umani nel mondo - OBIETTIVI: Costruire una consapevolezza verso il problema delle nuove schiavitù - MODALITA: Espositiva - METODOLOGIA: Tre incontri di un'ora ciascuno con non più di 40 alunni per volta - STRUMENTI: Filmati, cd, diapositive - VALUTAZIONE: Grande interesse nei bambini di quarta, quinta elementare e scuole medie - DIFFICOLTA: La presenza degli insegnanti nel corso è stata deleteria poichè si identificano nei bambini e spesso sono loro a dare risposte	2000	2002	d000019
Calabria	**Reggio Calabria**	**Reggio Calabria**	Via S. Anna	**Comune di Reggio Calabria**	^aAvv.^bDemetrio^cBarreca^dDirigente - ^aDott.^bGiuseppe^cCriserà^dResponsabile	**Patto per la legalità nella città di Reggio Calabria**	Educazione alla legalità - Democrazia	- OBIETTIVI: Diffusione di una nuova cultura della legalità, della tolleranza, della democrazia come azione preventiva per fronteggiare il fenomeno malavitoso e delinquenziale presente nella città di Reggio Calabria - MODALITA: Realizzazione progetti di educazione alla legalità; stampa e diffusione di una giornalino dal titolo: "Reggio città amica" - VALUTAZIONE: Risultati complessivamente buoni	1997	1997	

Campania	**Benevento**	**Moiano**	Via Caudina, 14	**Istituto comprensivo Francesco De Sanctis di Moiano. Scuola media Francesco De Sanctis**	^cPapale^bS. - ^cViola^bN.	**Educazione alla legalità**	Dispersione scolastica - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: La scuola non ha voluto guardare all'esterno, in una società dove è facile trovare gli elementi dell'illegalità da stigmatizzare e contro cui muovere la propria azione, ma al suo interno per rimuovere il proprio disagio e spingere i ragazzi a conoscere e a conoscersi per cercare soluzioni insieme, docenti ed allievi. - MODALITA: All'interno dell'attività organizzata sulla Dispersione scolastica e a favore degli alunni in difficoltà, sono previste una serie d'iniziative per l'Educazione alla Legalità, sia come attività didattica, sia attraverso incontri con esperti: Vescovo, Presidente del Tribunale dei Minori, Sindaci. Gli alunni partecipanti al laboratorio di Educazione alla Legalità sono stati gli ideatori di articoli per il giornalino scolatico e cartelloni per una mostra dei lavori della scuola - METODOLOGIA: Attraverso il Laboratorio Video è stato creato uno story-board dalle classi terze: per tale video è stata scelta la storia di un allievo con notevoli problemi familiari e con gravi difficoltà di inserimento familiare. Lo scopo è stato quello di dare un messaggio forte, affinchè venga raccolta la capacità espressiva dei ragazzi stessi e il senso del disagio e sofferenza di cui sono portatori molti alunni. La scuola si è offerta come unico sostegno per il protagonista del videoclip, come l'unica realtà in grado di creare una comunicazione con il suo mondo, per dare un senso ad una vita marginalizzata spinta verso la devianza	1995	1996	
Campania	**Caserta**	**Casal di Principe**	Via Cavour	**Scuola media statale Benedetto Croce**	^aProff.^bFrancesco^ cPanaro	**Educazione stradale: la strada è di tutti**	Educazione stradale - Educazione alla legalità - Prevenzione	- OBIETTIVI: Necessità di sviluppare e potenziare la formazione di una coscienza e prevenire - limitare i rischi conseguenti ad un uso sconsiderato della strada; educare ad un comportamento corretto in strada, sia a piedi che alla guida di un qualsiasi veicolo; conoscere le norme che regolano l'uso della strada - METODOLOGIA: Lezioni frontali; lavori di gruppo; incontri con esperti; laboratorio di realizzazione e progettazione di elaborati - DIDATTICA: Le attività si sono svolte prevalentemente a scuola sia in orario scolastico che in orario extrascolastico - VALUTAZIONE: I risultati conseguiti sono valutati positivamente poichè gli alunni hanno partecipato con interesse alle varie fasi di lavoro facendo così rilevare un positivo conseguimento degli obiettivi didattici	1998	1999	d000225

Campania	**Caserta**	**Sessa Aurunca**	Via San Benedetto	**Forum**	^cCasella^bGiulia	**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Partecipazione - Camorra - Ecomafie - Usura - Educazione ambientale - Costituzione italiana - Degrado ambientale	- OBIETTIVI: Formazione politica e culturale; affermazione di un'etica della politica intesa come servizio; cultura della legalità intesa come partecipazione, testimonianza e anche come comportamenti individuali nella quotidianità. Risultati attesi: coinvolgimento della popolazione, della scuola e dell'Amministrazione Comunale - MODALITA: La Costituzione tradita: Le mappe dell'illegalità (Donato Ceglie, magistrato; Michele Del Gaudio, magistrato). Dalla cultura della raccomandazione alla cultura dell'impresa: l'imprenditoria giovanile e i progetti finanziati (Antimo di Resta, assessore provinciale "Agenzia giovani"; Giorgio Crovella, responsabile I.G. Caserta; Carlo Comes, assessore politiche giovanili Casagiove; Paolo De Angelis, direttore B.I.C. Caserta). Le ecomafie: degrado ambientale e camorra (Ferdinando Imposimato, magistrato; Enrico Fontana, Legambiente). La libertà negata: dal racket all'usura (Tano Grasso, Ass. Antiracket; Anna Maria Tescione, Fondazione Antiusura "don Peppino Diana"). La donna e l'infanzia: beni di consumo nella società del benessere (Charrito Baso e Nancy Tatiana Gutierrez, Rete di Donne Immigrate in Italia; Dino Frisullo, responsabile Senza Confini; Sergio Tanzarella). Cultura e lavoro: nuove frontiere per la lotta alla criminalità organizzata (Don Luigi Ciotti, Libera; Renato Natale, Libera). Analisi socio-politico-antropologica del territorio aurunco (a cura del Forum) - METODOLOGIA: Convegni a scansione mensile seguiti da dibattito; coinvolgimento di docenti , studenti e dell'Amministrazione Comunale per iniziative concrete derivanti dai contenuti dei singoli incontri; relazioni di esperti impegnati nelle attività sociali e portatori di esperienze	1996	1997	
Campania	**Caserta**	**Trentola**	Via Firenze, 24	**Scuola media statale San Giovanni Bosco - Trentola Ducenta**	^bVincenza^cDi Gennaro	**Progetto Legalilandia**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla solidarietà - Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Analisi del territorio in cui opera la scuola - OBIETTIVI: Finalità: il progetto "Legalilandia" si propone di formare le nuove generazioni ai valori della convivenza democratica. Obiettivi: Prendere coscienza degli aspetti illegali della realtà sociale ed ambientale; comprendere la necessità delle regole, attraverso la conoscenza e l'acquisizione delle norme fondamentali del codice stradale e la formulazione di un regolamento di classe; tenere comportamenti di reciprocità, collaborazione, solidarietà nella vita scolastica; formulare proposte per migliorare l'ambiente intorno; acquisire la consapevolezza delle problematiche complessive relative al fenomeno della criminalità organizzata, ai vari aspetti della microcriminalità organizzata - MODALITA: Produzione di un cd multimediale; realizzazione di un video; bozzetti pubblicitari; allestimento di mostre - STRUMENTI: Testi teatrali, opuscoli informativi per genitori e personale scolastico	1997	1998	

Campania	**Napoli**	**Acerra**	Via Petrella, 18	**Scuola media G. Caporale**	^bTomasiello^cPellegrino	**Videocassetta "La buona maestra". L'uso, il ruolo, la funzione della televisione oggi, cattiva maestra. Il sogno e la speranza di una TV che esalti i valori quali la legalità la tolleranza e la solidarietà, domani dunque buona maestra.**	Educazione alla legalità - Educazione alla solidarietà - Educazione alla convivenza - Mezzi di comunicazione di massa	- OBIETTIVI: Educazione alla legalità, alla tolleranza, alla solidarietà; educare a considerare la diversità come valore; educare al dialogo, alla civile convivenza, all'affermazione della cultura del diritto su quella della prepotenza; educare al rispetto dell'ambiente, delle cose di tutti, delle persone, delle regole, delle norme, delle leggi - MODALITA: Incontri pomeridiani a scuola con gli alunni dei consigli di classe interessati; lettura e analisi del progetto con gli alunni; formulazione di un questionario per conoscere i gusti e le opinioni degli alunni sulla pubblicità in TV; creazione di un testo letterario e quindi recitativo e visivo attraverso disegni e azioni sceniche; passaggio dal testo recitativo e visivo a quello audiovisivo e nascita della sceneggiatura del video; dal testo audiovisivo a quello televisivo con la trascrizione in video della sceneggiatura; montaggio della registrazione e sonorizzazione - METODOLOGIA: Decodificazione e interpretazione di messaggi verbali e non (spot pubblicitari, comportamenti, osservazione della realtà); socializzazione delle ricerche individuali attraverso letture, visioni di filmati, indagini, lavori di gruppo, produzione di cartelloni, scene, costumi - STRUMENTI: Indagini, questionari, osservazione della realtà, letture, visioni di filmati, lavori di gruppo, produzione di slogans	1995	1996	
Campania	**Napoli**	**Afragola**	Via Firenze, 23	**Liceo scientifico Filippo Brunelleschi - Afragola**	^cElefante^bRosa	**Adesione al concorso "Gioventù domanda", "Una scuola e una cultura di solidarietà per il territorio" - Trasgredire e accettare le regole - Io, tu e gli altri - Responsabili di che cosa?**	Diritti del cittadino - Educazione alla legalità - Cittadinanza - Educazione alla pace - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Responsabilità, diritti e doveri, legalità e giustizia; la cittadinanza attiva, l'esclusione giovanile, la differenza come valore - OBIETTIVI: Premessa per una cultura di solidarietà; collegamento col territorio; lavorare insieme per produrre un prodotto finale; imparare a far emergere interrogativi da proporre alla collettività - MODALITA: Letture di gruppo e individuali, progettazione comune, interviste, confronto tra classi, esecuzione dell'esperienza - STRUMENTI: Libri, riviste, telecamera, registratore	1995	1996	
Campania	**Napoli**	**Afragola**	Via Firenze, 23	**Liceo scientifico Filippo Brunelleschi - Afragola**	^cElefante^bRosa	**Il territorio di Afragola e la legalità (adesione Legge Regionale 39, contro la camorra, Giancarlo Siani)**	Educazione alla legalità - Camorra - Organizzazioni mafiose	MOTIVAZIONE: L'abusivismo edilizio; le risorse economiche del territorio; i giovani e il rapporto col territorio: cosa offre come servizi culturali e sociali? - OBIETTIVI: Conoscenza del territorio; diffusione della cultura della legalità - MODALITA: Progettazione comune, interviste, foto, sistemazione del materiale; sistemazione prodotto finale, diffusione e confronto con altre scuole del territorio	1995	1996	
Campania	**Napoli**	**Afragola**	Via Firenze, 23	**Liceo scientifico Filippo Brunelleschi - Afragola**	^cElefante^bRosa	**Scopriamo le differenze che ci uniscono, "Una risorsa culturale per il Paese"**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: La differenza: ostacolo o valore? I giovani tra competizione e solidarietà; le dinamiche dell'esclusione e dell'accoglienza - OBIETTIVI: Vivere le differenze e valorizzare ciò che ci accomuna - MODALITA: Progettazione comune, interviste, letture, discussioni; esecuzione del lavoro, sistemazione, confronto con altre scuole - STRUMENTI: Libri, riviste, telecamera, registratore, macchina fotografica	1995	1996	

Campania	**Napoli**	**Marigliano**	Via Nuova del bosco	**Liceo scientifico Colombo - Marigliano**	^cSodano^bMaria Luisa	**Educazione alla legalità e lotta alla camorra**	Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Conoscere i propri diritti e doveri in situazioni concrete e individuare interlocutori istituzionali. - METODOLOGIA: Questionari, interventi di magistrati (Dott. Del Gaudio Michele) ex magistrati (Dott. Antonino Caponnetto) - VALUTAZIONE: Coinvolgimento e attiva partecipazione anche di docenti non direttamente coinvolti nel progetto	1990	1990	
Campania	**Napoli**	**Marigliano**	Via Nuova del bosco	**Liceo scientifico Colombo - Marigliano**	^cSodano^bMaria Luisa	**Educazione alla legalità**	Mafie - Camorra - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Contribuire allo sviluppo di una coscienza civile contro la mentalità camorristica; conoscere meglio la Costituzione Italiana, sia dal punto di vista storico che giuridico; l'istituzione di un Osservatorio permanente sulla legalità nella scuola; offrire agli studenti un'opportunità di autentica formazione civile che li veda protagonisti a pieno titolo del proprio processo di crescita - METODOLOGIA: Inchieste-interviste a testimoni della transizione Monarchia-Repubblica; interventi di giudici, costituzionalisti, storici; dibattiti con i rappresentanti degli Enti locali	1995	1997	
Campania	**Napoli**	**Mugnano di Napoli**	Via Napoli	**Direzione didattica di Napoli. Il Circolo. Scuola elementare G. Siani**	^bMafalda^cChirico	**Progetto: Educare alla legalità democratica**	Vittime - Mafie - Camorra - Diritti del cittadino - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Manifestazione organizzata in onore di Giancarlo Siani; inaugurazione della biblioteca - OBIETTIVI: Sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni ponendo i presupposti atti alla formazione dell' Uomo e cittadino, quale persona resa consapevole e preparata ad orientarsi nella realtà circostante operando da protagonista; acquisire la consapevolezza dell'esistenza dei diritti doveri; conoscere le norme che regolano la vita associata: in famiglia, a scuola, sul territorio; acquisire il concetto di legge fondamentale; formare persone capaci di vivere insieme formando una società più giusta - MODALITA: Corso di formazione per docenti; interventi di esperti; produzione di elaborati, cartelloni murali, giornalino scolastico, fotografie, attività musicali - DIDATTICA: Le attività sono state realizzate in orario curriculare - VALUTAZIONE: La valutazione dei risultati è stata positiva - DIFFICOLTA: Difficoltà nella reperibilità di esperti e personalità	2001	2002	d000237, d000238, d000239, d000240, d000241
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Caccavello, 18	**Associazione culturale Metastudio 89**	^bElisabetta^cCurcio - ^bFortunato^cCalvino	**Spettacolo teatrale: Cravattari**	Mafie - Usura	- OBIETTIVI: Lo spettacolo trasmette il messaggio di non cedere alla paura, di ribellarsi agli aguzzini. - MODALITA: La compagnia teatrale Metastudio 89 mette in scena uno spettacolo dal titolo Cravattari. La protagonista, Gardenia, è una bambina, metafora della problematica mafiosa; coi suoi occhi assiste ad una serie di violenze delle quali è vittima chi si oppone al potere del nonno mafioso. Non riesce a comprendere l'esatto significato della morte, che considera breve sonno. Si arriva successivamente ad una presa di coscienza grazie all'esperienza vissuta sulla propria pelle	1995	1995	d000226

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Cappuccinelle a Tarsia, 13	**Associazione mensa dei bambini proletari**	^cFiorenza^bGiuseppe - ^cSalvadei^bEnrica - ^cDe Cicco^b Franca M.	**Giovare - Giovani volontari animazione recupero educativo**	Disagio - Giovani - Criminalità - Educazione alla convivenza democratica - Diritti dell'infanzia - Prevenzione - Tossicodipendenza	MOTIVAZIONE: Il progetto ha preso lo spunto dalla legge 216/91 a favore dei minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose, ma affonda le sue radici nella ventennale attività della Mensa e trova le energie necessarie in quegli animatori che, dopo avere per anni lavorato con bambini del quartiere hanno poi dato vita ad una delle più significative esperienze cittadine di Centro d'animazione per l'Infanzia (oggi a pagamento). Allo stato attuale non sono stati ancora disposti finanziamenti specifici per il Progetto, che ha comunque visto l'avvio della fase sperimentale, volontaria ed ha vinto un premio nazionale per i migliori progetti didattici-educativi a Pescara - OBIETTIVI: Il progetto è fondato sul principio di attivare come tutore per i ragazzini più in difficoltà delle elementari e delle medie gli allievi delle superiori, sia in attività specifiche di recupero scolastico, sia in attività di animazione e laboratoriali - MODALITA: Si è realizzato un protocollo d'intesa tra un Istituto magistrale della zona, il Margherita di Savoia, una scuola elementare, il 14° circolo didattico, e due scuole medie, il G.B. Della Porta e l'Anna Frank - NOTE: Un processo analogo avviene nel progetto Fratello Maggiore, ideato dal Centro Aleph, da scuole di Soccavo, col supporto del Comune di Napoli. "Giovare" prevede, per i casi più difficili, il tutoraggio stretto con rapporto uno a uno, col compito per il ragazzo più grande di seguire da vicino l'iter scolastico di un bambino più piccolo, realizzando un accordo tra insegnanti e genitori. E' prevista una prima fase di formazione per i ragazzi dell'Istituto magistrale volontari, sia sulle tecniche di animazione sia sui processi più avanzati di metodologia didattica per il recupero scolastico. E' prevista una fase di ricerca per l'individuazione dei ragazzi maggiormente in difficoltà, con la collaborazione degli insegnanti di base, attraverso modalità ludiche di socializzazione. Il Centro studi "La Ricerca Psicologica" curerà, con i suoi esperti, sia un'indagine conoscitiva tra le famiglie della zona, sia una attività vera e propria di sostegno ai genitori, ed articolata per tre volte alla settimana per tre ore, di cui la prima dedicata all'attività di recupero e di sostegno e le altre due destinate a laboratori operativi dedicati all'immagine, alla costruzione, al teatro, all'informatica, con uso di software specializzato.	1994	1994	

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Elezione del Consiglio di Quartiere Junior**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Partecipazione democratica - Vita scolastica	- OBIETTIVI: Partecipazione diretta alla gestione della res publica; conoscenza delle procedure legislative utili all'elezione dei rappresentanti di quartiere junior; confronto tra alunni delle scuole elementari e medie del quartiere per realizzare una concreta continuità tra i due ordini di scuola; confronto con il mondo degli adulti (Consiglieri di Quartiere) - MODALITA: Ogni anno vengono espletate le operazioni di voto per esprimere due rappresentanti per ogni scuola (classi quarta e quinta per le elementari, seconda e terza per le medie); in ogni modulo viene eletto un rappresentante tra coloro che si sono volontariamente candidati esponendo un dettagliato programma, preparato in collaborazione con tutti i compagni di classe- si tiene la campagna elettorale; agli alunni è data la possibilità di usare ogni forma lecita di propaganda (slogan, manifesti, volantinaggio); i nomi dei due eletti vengono comunicati al Consiglio di Quartiere degli adulti; alla prima riunione del Consiglio Junior viene eletto il Presidente che ha la facoltà di utilizzare i locali e la strutture del Consiglio di Quartiere per tenere i contatti con le scuole. Il Consiglio di quartiere dei ragazzi è già operante nel quartiere Arenella (Na) da tre anni ed ha visto realizzate opere di caduta di barriere architettoniche, utilizzazione e adozione di spazi verdi, adozione di monumenti.	1994	1995	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Campagna "Pubblicità Progresso"**	Educazione alla convivenza democratica - Costituzione italiana - Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: Formare una coscienza democratica, sociale, civile; conoscere l'iter formativo delle norme con riferimento alla Costituzione sottolineando l'importanza della condivisione delle regole; promuovere un'educazione alla pace, alla solidarietà e tolleranza, come valori alternativi alla violenza - MODALITA: Lavori di gruppo con lo scopo di sviluppare la cooperazione, assumersi responsabilità, accettare gli altri, analizzare il proprio comportamento e quello degli altri; promozione e realizzazione da parte degli alunni di forme di votazione; partecipazione alle Campagne Pubblicità Progresso organizzate dall'Associazione Libera miranti a favorire i comportamenti legali con la realizzazione di significativi bozzetti, allegri e colorati, e didascalie inerenti l'educazione alla legalità, dopo aver letto e commentato articoli di cronaca dai giornali; realizzazione del calendario della legalità; partecipazione a Galassia Gutemberg alla gestione dello stand di Libera	1995	1997	

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Calendario delle buone abitudini**	Educazione alla convivenza democratica	scolarizzazione; tentativi di prevaricazione - OBIETTIVI: Imparare a stare bene insieme agli altri; rispetto per se stessi e per gli altri - MODALITA: Lavori collettivi socializzanti - METODOLOGIA: Analisi critica dei propri e degli altrui comportamenti - DIDATTICA: Svolgimento delle attività durante l'orario scolastico - VALUTAZIONE: Buoni risultati anche grazie alla realizzazione e diffusione del calendario delle buone abitudini - DIFFICOLTA: Resistenza da parte di alcuni genitori meno sensibili all'importanza della continuità educativa da parte delle famiglie	1997	1998	d000229
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Calendario: La legalità lega l'Italia**	Antimafia - Camorra	MOTIVAZIONE: Manifestazione cittadina anticamorra per ricordare le vittime innocenti della violenza - OBIETTIVI: Diffusione di comportamenti legali attraverso la campagna "Campagna Pubblicità Progresso" e realizzazione del Calendario: "La legalità lega l'Italia". - MODALITA: Realizzazione attraverso lavori di gruppo di bozzetti - STRUMENTI: Racconti, esperienze personali - DIDATTICA: Svolgimento delle attività durante l'anno scolastico - VALUTAZIONE: Risultati positivi con impegno ed entusiasmo da parte di quasi tutti gli alunni	1997	1998	d000227
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Da Degradolandia a Vivibilandia**	Camorra - Mafie - Vittime - Celebrazioni	MOTIVAZIONE: Anniversario della morte di Silvia Ruotolo, la giovane mamma assassinata dalla camorra durante l'agguato all'Arenella - OBIETTIVI: Per non dimenticare; per combattere l'indifferenza; per far sapere che si è in tanti ad opporsi alla violenza che dilaga - MODALITA: Produzione di posters; marcia silenziosa contro tutte le illegalità - METODOLOGIA: Laboratori; lavori di gruppo; allestimento di una mostra di lavori dal tema: Da Degradolandia a Vivibilandia - DIDATTICA: Svolgimento delle attività durante l'orario scolastico	1997	1998	d000235, d000236
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Giornalino: Perchè ci sono bambini vittime della malvagità dell'uomo malato che approfitta di creature deboli e indifese**	Diritti dell'infanzia - Violenza sessuale	MOTIVAZIONE: Episodi dell'infanzia violata, fatta oggetto di violenza e di morte - OBIETTIVI: Rispetto dei diritti dell'infanzia - MODALITA: Dialoghi sulla tematica per metterne in luce gli aspetti più significativi - METODOLOGIA: Lavori di gruppo e collettivi, dibattiti, interventi, opinioni a confronto - STRUMENTI: Quotidiani - DIDATTICA: Svolgimento delle attività durante l'orario scolastico - VALUTAZIONE: Impegno ed entusiasmo da parte degli alunni interessati; buona acquisizione delle tecniche del dialogo; un crescente interesse verso ciò che accade agli altri	1997	1998	d000228
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Stare bene insieme per stare bene. L'altro un valore da scoprire**	Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Mezzi di comunicazione di massa	MOTIVAZIONE: Difficoltà nei rapporti interpersonali; influenza negativa dei mass media; atteggiamenti aggressivi - OBIETTIVI: Sviluppare la stima di se; riconoscere l'importanza delle regole della vita sociale; educare all'accettazione della legalità e al rispetto del pluralismo culturale - METODOLOGIA: Laboratori: giochi educativi, brain storming, attività di ascolto - VALUTAZIONE: Partecipazione attiva ed entusiasmo degli alunni	1998	1999	d000230, d000231, d000232, d000233

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Calendario: Benvenuto 2000 con "Mago Ego". Progetto Sollecitazioni**	Relazioni interpersonali - Educazione interculturale - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Desiderio degli alunni per il terzo millennio - OBIETTIVI: Migliorare le relazioni interpersonali e interculturali imparando a praticare l'esercizio di quei sani valori morali e civili - MODALITA: Osservazioni ed analisi del proprio contesto di vita quotidiano - METODOLOGIA: Coversazioni, letture, laboratorio espressivo grafico pittorico, giochi di cooperazione, invenzione di slogan e filastrocche, lavori di gruppo - STRUMENTI: Libri, giornali, riviste, cassette, fotografie, questionari, fogli, pennarelli - DIDATTICA: Argomenti trattati integrati nelle discipline curriculari - VALUTAZIONE: Risultati positivi, con impegno ed entusiasmo di tutti gli alunni - DIFFICOLTA: Non è stato possibile stamparlo per mancanza di fondi - NOTE: Per l'organizzazione, la coordinazione delle attività ed il riordino dei materiali prodotti il gruppo docente interessato si è riunito più volte in orario extrascolastico.	1999	2000	d000073
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Giornalino: Andiamo in vacanza ma per favore torniamo a casa. Decalogo del viaggiare sicuri**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Progetto Sollecitazioni. Campagna Pubblicità Progresso - OBIETTIVI: Propagandare ai giovani ed agli adulti la necessità, per tutti, del rispetto delle regole della circolazione stradale, in difesa della vita - MODALITA: Attività artistico - creative; didattica ludica che grazie ai contenuti permette l'acquisizione delle norme fondamentali dell'educazione stradale - METODOLOGIA: Osservazione ed analisi di episodi di vita quotidiana e di quei fenomeni negativi del quotidiano (prevaricazione, sopraffazione, prepotenza, violenza, indifferenza) causa spesso dei tanti incidenti che si verificano sulle nostre strade - STRUMENTI: Racconti di esperienze vissute; cronache lette dai giornali; simulazioni; drammatizzazioni; invenzione di slogan e filastrocche; ascolto ed esecuzione di canti - DIDATTICA: Gli argomenti trattati sono stati inseriti nella programmazione di studi sociali disponendo degli spazi e tempi già destinati a tale disciplina - VALUTAZIONE: Gli alunni hanno lavorato con impegno ed entusiasmo, portando ai genitori il loro messaggio	1999	2000	d000072
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Il percorso delle origini. Da Partenope a Neapolis. Progetto Sollecitazioni**	Beni culturali - Storia	MOTIVAZIONE: Studio delle origini della nostra città: Napoli - OBIETTIVI: Conoscenza dei beni culturali esistenti sul territorio e la loro tutela. Consapevolezza da parte dell'alunno che il patrimonio culturale della città gli appartiene - MODALITA: Laboratorio di Storia: ricerca di documenti, lettura ed analisi - METODOLOGIA: Lavori individuali e di gruppo - STRUMENTI: Fotografie, stampe e riproduzioni dei resti ancora presenti sul territorio dell'antica Neapolis, pubblicazioni, giornali - DIDATTICA: Le attività suddette sono state integrate nelle attività curriculari ed in particolare nell'insegnamento della storia - VALUTAZIONE: Gli alunni hanno dimostrato interesse, disponibilità e collaborazione alla buona riuscita dell'iniziativa	1999	2000	

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**21 marzo 2001. VI giornata della memoria e dell'impegno**	Celebrazioni - Storia	MOTIVAZIONE: Progetto Sollecitazioni - OBIETTIVI: Fare incontrare due realtà: la memoria e la speranza dei piccoli e dei giovani di queste terre; adoperarsi in prima persona affinchè le nuove generazioni riescano ad appropriarsi dell'avvenire liberi da prepotenze, violenza e indifferenze - MODALITA: Laboratorio espressivo, grafico - pittorico. - METODOLOGIA: Lavori di gruppo; conversazioni; riflessioni; opinioni a confronto; realizzazioni di questionari bozzetti slogan e realizzazione di uno striscione su tela 3 metri X 2,70 con la collaborazione di alcuni genitori - STRUMENTI: Giornali, riviste, fotografie, cartoncini, tempere, pennarelli - DIDATTICA: Le attività sono state inserite nelle discipline curriculari, particolarmente nella programmazione di studi sociali	2000	2001	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**23 settembre Una giornata per Giancarlo**	Educazione alla legalità - Giustizia - Vittime	- OBIETTIVI: Ricordare Giancarlo Siani e parlare di legalità, giustizia; far comprendere che vivere quotidianamente nel rispetto delle regole è giusto e conveniente per tutti - MODALITA: Letture e commento di alcuni articoli di Siani; lavori di gruppo con confronti di idee - METODOLOGIA: Partecipazione di una delegazione di alunni alla manifestazione presso l'Istituto di Studi Filosofici; interventi del Ministro De Mauro, del Presidente dell'antimafia Lumia, del Presidente della Regione Bassolino, del Sindaco di Napoli, di Paolo Siani - DIDATTICA: Attività inserite nelle programmazioni curriculari	2000	2000	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Cineforum**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Avvicinare agli alunni alla comprensione immediata di un fatto così come si può ricavare da un'immagine in movimento; attraverso l'immagine comunicare l'importanza dei valori fondamentali per la vita - MODALITA: Videoproiezioni - METODOLOGIA: Presentazione del film, schede informative, dibattito successivo alla proiezione, questionario conclusivo - STRUMENTI: Videoproiettore e videoregistratore, maxischermo, videocassette - DIDATTICA: Le attività sono state inserite nella programmazione curriculare - VALUTAZIONE: Ottima la partecipazione degli alunni con rientro pomeridiano - DIFFICOLTA: mancanza di uno spazio idoneo ed esclusivo; aumento dei tempi per l'offerta	2000	2001	

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Galassia Gutenberg**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Partecipazione a Galassia Gutenberg nell'ambito del progetto Sollecitazioni - OBIETTIVI: Valorizzare il protagonismo dei ragazzi attraverso la gestione dello stand di Libera all'interno della Mostra del libro; favorire la collaborazione tra alunni, genitori ed insegnanti - MODALITA: Allestimento dello stand con i lavori delle varie campagne pubblicità - progresso per la vita - METODOLOGIA: Spiegazione dei vari percorsi educativi che precedono l'attività inerente la realizzazione dei bozzetti per il volantinaggio - STRUMENTI: Fotografie, giornalini, bozzetti - questionari - DIDATTICA: Le attività sono state inserite nelle programmazioni curriculari particolarmente in quella di Studi Sociali disponendo degli spazi e tempi già destinati a tale disciplina - VALUTAZIONE: Esperienza positiva che ha visto uniti alunni, genitori ed insegnanti - DIFFICOLTA: Qualche difficoltà nel comunicare i particolari dell'organizzazione ai genitori coinvolti delle varie classi	2000	2001	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Giornata della legalità. Progetto Sollecitazioni**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: Organizzare momenti di riflessione sui valori della vita, della Costituzione della Legalità democratica, della solidarietà, della non violenza - MODALITA: Lavori di gruppo ed individuali - METODOLOGIA: Laboratori: espressivo, grafico pittorico, di ascolto, di lettura musicale - STRUMENTI: Giornali, riviste, libri, fotografie, cassette audio visive - DIDATTICA: Le attività sono state inserite nelle discipline curriculari - VALUTAZIONE: Le occasioni che danno origine a momenti di riflessione ed a relative attività favoriscono la formazione e la crescita degli alunni, soprattutto se l'argomento delle riflessioni è il recupero dei valori e della legalità	2000	2001	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**La vita, un sogno, una festa, un impegno**	Educazione alla solidarietà - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Partecipazione al concorso Premio Colasanzio sulla tematica: La vita, un sogno, una festa, un impegno - OBIETTIVI: Comprendere l'importanza, la preziosità della vita ed il valore sacro di ogni essere umano; comprendere che della vita propria e altrui non si può disporre a piacimento - MODALITA: Riflessioni su episodi di vita quotidiana; analisi del vissuto; discussioni, confronti di opinioni - METODOLOGIA: Lavori di gruppo; proiezione film "La vita è meravigliosa" di F. Capra; rappresentazione grafica con scrittura creativa di una poesia inventata dagli alunni - DIDATTICA: Attività inserite nelle discipline curriculari particolarmente nelle programmazioni di Studi Sociali, nei tempi e spazi già destinati a tale materia - VALUTAZIONE: Assegnazione del secondo premio in oggetto agli alunni delle due classi che hanno partecipato alle attività. La somma vinta per desiderio degli stessi alunni sarà devoluta in beneficenza a bambini meno fortunati	2000	2001	

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Viaggio nel millennio dei valori**	Educazione alla solidarietà - Libertà - Giustizia - Educazione alla convivenza democratica - Storia	MOTIVAZIONE: Studio delle origini del cristianesimo - OBIETTIVI: Diffusione dell'importanza dei valori: uguaglianza, libertà, solidarietà, rispetto, giustizia - MODALITA: Lettura ed analisi di documenti di storici antichi e lettura e commento di episodi del Vangelo - METODOLOGIA: Conversazioni, osservazioni e riflessioni su vari atteggiamenti e comportamenti osservati nella vita quotidiana. Interviste e questionari sull'importanza di questi valori civili e cristiani. Laboratorio espressivo, grafico - pittorico; lavori di gruppo - STRUMENTI: Fotocopiatrice, pastelli, pennarelli - DIDATTICA: Argomenti integrati nelle discipline curriculari - VALUTAZIONE: Risultati positivi, con impegno ed entusiasmo di tutti gli alunni	2000	2001	d000074
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Maurizio De Vito Piscicelli, 37	**Direzione didattica di Napoli. LV Circolo. Scuola elementare Maurizio De Vito Piscicelli**	^bAnna^cMastrorilli	**Progetto educazione alla legalità: il poliziotto, un amico in più**	Corpi di polizia - Sicurezza - Prevenzione - Polizia di Stato	- OBIETTIVI: Avvicinare la figura del poliziotto all'universo dei bambini; diffondere la conoscenza del lavoro e dell'impegno quotidiano degli operatori di polizia per garantire il bene prezioso della sicurezza - MODALITA: Ricerche sulle origini della Polizia - METODOLOGIA: Lavori di gruppo ed individuali, per produrre elaborati e bozzetti; visite programmate di rappresentanti della Polizia e scuola per spiegare verbalmente e praticamente i loro ruoli; visioni di filmati; visite degli alunni nei reparti specializzati - DIDATTICA: Le attività sono state inserite nelle discipline curriculari - VALUTAZIONE: Grande interesse ed entusiasmo da parte di tutti gli alunni interessati	2001	2002	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Michelangelo da Caravaggio, 184	**Istituto tecnico industriale Giordani**	^bMaria^cRomeo - ^bElvira^cPierri	**Ragazzi in aula; proposte di legge; infanzia senza storia**	Criminalità - Diritti dell'infanzia	MOTIVAZIONE: Bando di concorso per gli alunni - OBIETTIVI: Rendere gli alunni capaci di essere protagonisti nella società di oggi senza tirarsi indietro ma facendo delle proposte propositive secondo le loro esigenze - MODALITA: Discussioni molto coinvolgenti in classe; ricerca; lavoro di gruppo - STRUMENTI: Giornali settimanali e quotidiani - DIDATTICA: Curriculare - VALUTAZIONE: Positivi - DIFFICOLTA: Difficoltà a mettere d'accordo gli allievi sulle proposte da presentare - NOTE: Gli alunni coinvolti in prima persona superano se stessi ed adeguatamente guidati potrebbero dare un valido contributo anche a livello politico. Sarebbe auspicabile un avvicinamento più continuo alle Istituzioni	1996	2000	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Michelangelo da Caravaggio, 184	**Istituto tecnico industriale Giordani**	^bMaria^cRomeo - ^bElvira^cPierri	**Un poster contro l'usura**	Usura - Camorra - Antimafia	MOTIVAZIONE: Concorso bandito dalla provincia di Napoli - OBIETTIVI: Presa di coscienza degli effetti perversi dell'usura gestita dalla camorra - MODALITA: Poster - METODOLOGIA: Visione di film; relazione della Commissione Antimafia; contatti con il fondo antiusura gestito da padre Rastrelli - STRUMENTI: Computer - DIDATTICA: Due ore curriculari in laboratorio - VALUTAZIONE: La classe è risultata motivata e coinvolta	1997	1998	

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Michelangelo da Caravaggio, 184	**Istituto tecnico industriale Giordani**	^bMaria^cRomeo - ^bElvira^cPierri	**Educare alla legalità (libro bianco)**	Educazione alla legalità - Droghe - Tossicodipendenza	MOTIVAZIONE: Le norme non rispettate a qualsiasi livello nella città di Napoli. Lettura sui quotidiani di arresto di giovani per droga, scippi e rapina - OBIETTIVI: Far comprendere ai giovani molte illegalità sono diventate quasi consuetudini; presa di coscienza del più comune rispetto delle regole - MODALITA: Attività di gruppo con ricerca, annotazioni e discussioni - METODOLOGIA: Letture e discussioni - STRUMENTI: Giornali, Codice civile, Codice penale - DIDATTICA: Curriculare - VALUTAZIONE: Positivi. I giovani ritenevano che alcune illegalità non fossero tali perchè diventate consuetudini - NOTE: Il lavoro è stato entusiasmante soprattutto per i più piccoli	1998	1999	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Michelangelo da Caravaggio, 184	**Istituto tecnico industriale Giordani**	^bMaria^cRomeo - ^bElvira^cPierri	**Legalità per strada**	Educazione stradale - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Entrata in vigore della legge sul casco obbligatorio anche per i maggiorenni - OBIETTIVI: Presa di coscienza del rispetto delle norme e delle leggi in genere, della conseguenza della loro inosservanza - MODALITA: breve corso di educazione stradale con somministrazione di quiz da risolvere - METODOLOGIA: Discussioni; confronti con gli esperti: polizia, magistratura - STRUMENTI: Opuscoli, quiz, codice della strada, Codice civile, Codice penale, giornali - DIDATTICA: Tempi curriculari - VALUTAZIONE: Abbastanza soddisfacenti. Coinvolgimento degli allievi in tutti i tipi di incontri - DIFFICOLTA: Mancanza di collaborazione di altri docenti, difficoltà a far intervenire gli esperti nelle ore curriculari e quindi a terminare il progetto	1999	2000	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Michelangelo da Caravaggio, 184	**Istituto tecnico industriale Giordani**	^bMaria^cRomeo - ^bElvira^cPierri	**Poster**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Concorso "Ama la vita, usa il casco" - OBIETTIVI: Consapevolezza della necessità di usare il casco in motorino - MODALITA: Poster - METODOLOGIA: Lettura audiovisivi; laboratorio - STRUMENTI: Computer scanner - DIDATTICA: Due ore in laboratorio - VALUTAZIONE: Buona	1999	2000	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Michelangelo da Caravaggio, 184	**Istituto tecnico industriale Giordani**	^bMaria^cRomeo - ^bElvira^cPierri	**Poster pubblicità progresso**	Educazione civica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Concorso Sollecitazioni - OBIETTIVI: Educare alla legalità - MODALITA: Poster - METODOLOGIA: Visione della mostra Gli altri siamo noi - STRUMENTI: Computer, scanner, videocassette - DIDATTICA: Due ore settimanali in orario curriculare - VALUTAZIONE: Buona. Partecipazione a pubblici concorsi e alla mostra "Galassia Gutemberg" - DIFFICOLTA: Poster non più reperibili	1999	2000	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via dei Mille, 16	**L'isola dei ragazzi**		**Educare alla nuova cittadinanza**	Cittadinanza - Educazione alla legalità - Consumi	MOTIVAZIONE: Insediamento di Coop nel territorio campano - OBIETTIVI: Educare alla legalità e cittadinanza attraverso un'esperienza laboratoriale sul consumo equo e solidale - MODALITA: Iniziative rivolte a docenti, genitori e alunni - METODOLOGIA: Laboratori a scuola; convegni di preparazione al laboratorio; incontri con esperti e associazioni - STRUMENTI: Animazioni; volume per ragazzi dal titolo "Con un battito d'ali. Viaggio nel sud del mondo"	2000	2001	

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via dei Mille, 16	**L'isola dei ragazzi**		**Giancarlo Siani giornalista per la verità**	Criminalità organizzata - Educazione alla legalità - Cittadinanza	MOTIVAZIONE: Anniversario dell'uccisione di Giancarlo Siani, giornalista - OBIETTIVI: Sensibilizzare i giovani per quanto riguarda i problemi connessi alla criminalità organizzata ed educarli alla legalità ed alla cittadinanza - MODALITA: Pubblicazione di un volume ad uso didattico - METODOLOGIA: Raccolta di articoli del giornalista; contributi dei rappresentanti istituzionali - VALUTAZIONE: Grande partecipazione di ragazzi, associazioni, docenti, scuole e società civile	2001	2001	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Discesa Marechiaro, 62	**Scuola media Marechiaro**	^cFaiella^bFelice - ^cCiancio^bAntonella	**Ritagli di legalità**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Far esaminare agli studenti l'idea di legalità in un'attività di ricerca guidata; analisi di situazioni e comportamenti verificata attraverso le loro esperienze, dove il sussidio di esperti e documenti ed il confronto allargato ad un campione di 300 coetanei ha cercato di sviluppare l'inderogabile necessità di questa idea - MODALITA: Il giornalino è stato presentato e diffuso il 23 maggio in occasione della manifestazione organizzata da Libera Campania nella sede della Provincia.	1995	1996	o000221
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Discesa Marechiaro, 62	**Scuola media Marechiaro**	^cFaiella^bFelice - ^cCiancio^bAntonella	**Scopriamo le differenze che... ci uniscono**	Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Finalità: promuovere la riflessione della situazione attuale della realtà socio-culturale della propria città (Treviso e Napoli) allo scopo di scoprire le differenze che uniscono queste due città; promuovere la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali; promuovere l'educazione al dialogo, alla legalità, al confronto, alla pace, alla tolleranza; valorizzare i momenti di confronto e scambio allo scopo di limitare la formazione di giudizi superficiali o infondati. Obiettivi formativi: favorire la formazione del cittadino; educare ad un atteggiamento mentale di comunicazione e comprensione; favorire la capacità di confronto delle diverse realtà come fonte di arricchimento reciproco - METODOLOGIA: Lavoro di gruppo, lezione dialogata, lavoro in coppia, discussione, lavoro sul campo, pratica dell'ascolto reciproco	1996	1997	d000222

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Acate, 47	**Scuola media Michelangelo Buonarroti**	^aProff.ssa^cPisacane - ^aProf.^cValsecchi	**La criminalità organizzata - Educazione alla legalità**	Camorra - Usura - Microcriminalità - Criminalità organizzata - Devianza sociale - Droghe - Mafie - Organizzazioni mafiose	MOTIVAZIONE: Fatti di cronaca su camorra, usura, microdelinquenza, traffici illeciti - OBIETTIVI: Acquisizione di comportamenti corretti e di una coscienza civica collaborativa; conoscenza per combattere la criminalità organizzata; incontro con altri soggetti della società civile impegnati nel campo della legalità e dei diritti; chiarimento dei pericoli del disimpegno come fattore di devianza e di marginalità sociale; individuazione nella scuola della funzione di presidio democratico attento ai bisogni dei giovani, soprattutto di quelli più deboli - MODALITA: Partecipazione ad attività pubbliche esterne alla scuola - METODOLOGIA: Ricerca da varie fonti, raccolta e organizzazione dei materiali; discussione guidata in gruppo e in classe; giochi di ruolo e simulate per l'individuazione dei nodi problematici; studio e rielaborazione scritta e grafica - STRUMENTI: Testi su esperienze esemplari nel campo della prevenzione e della repressione di fatti illeciti; materiali su razzismo e nonviolenza; giornali, video, film; questionari e cartelloni; predisposizione di mappe concettuali; sistemazione materiali con mezzi informatici; produzione di un video Pubblicità-progresso sulla scuola	1994	1997	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Costantinopoli 122-126	**Scuola media Santa Maria di Costantinopoli**	^bAntonietta^cCaglioz zi - ^bClotilde^cArena	**Esperienza di educazione alla legalità, alla pace, alla nonviolenza. Campagna di pubblicità-progresso volta a favorire comportamenti legali contro la cultura della camorra.**	Antimafia - Camorra - Educazione alla pace	MOTIVAZIONE: Le attività avviate a novembre 1995 per la partecipazione alla manifestazione della giornata anticamorra sono state il punto di partenza per la successiva ideazione e realizzazione da parte delle terze classi di una vera e propria campagna di pubblicità progresso, che mirasse a stimolare, particolarmente nei giovani, comportamenti legali - OBIETTIVI: I ragazzi hanno voluto così contribuire con le loro uniche risorse, la creatività e l'intelligenza, alla lotta contro la mentalità camorrista, che affonda le sue radici anche nelle più piccole, ma purtroppo diffusissime illegalità - MODALITA: Dopo aver quindi appreso le tecniche su cui si basa il messaggio pubblicitario, ogni ragazzo ha ideato il suo bozzetto scegliendo autonomamente il problema da illustrare ed il messaggio da mandare, quale ad esempio l'invito all'uso del casco stando alla guida del motorino, oppure l'esortazione all'acquisto dei biglietti per viaggiare nei mezzi pubblici e così via. I migliori lavori sono stati esposti nel mese di febbraio '96 in uno stand appositamente predisposto in occasione della mostra del libro Galassia Gutenberg ed hanno infine partecipato al Concorso Siani 95/96.	1995	1996	d000010

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Costantinopoli 122-126	**Scuola media Santa Maria di Costantinopoli**	^bAntonietta^cCaglioz zi - ^bClotilde^cArena	**Stesura piccolo testo (seconda parte): "Una difficile scelta di vita", con gemellaggio SMS "Silio Italico" - Napoli.**	Vittime - Camorra - Educazione civica - Mafie - Organizzazioni mafiose - Educazione alla legalità - Educazione alla solidarietà	- MODALITA: La giornata di riflessione dedicata a Giancarlo Siani è iniziata con la lettura di quotidiani di un Osservatorio sulla camorra. Da questo è scaturito l'esame del fenomeno malavitoso. Hanno fatto seguito due incontri: il primo con due cronisti del Mattino; il secondo con un magistrato - VALUTAZIONE: Sin da questa prima fase gli alunni hanno espresso, in un tema inviato al Mattino, considerazioni notevoli per Siani come modello da seguire ed hanno maturato un rifiuto per le figure negative; ciò ci ha spinto a continuare, esaminando i loro atteggiamenti legali e non, le piccole infrazioni. Abbiamo anche partecipato al concorso indetto dall'ANDE Educazione civica 96. Ci è stato recapitato in classe il volumetto Una difficile scelta di vita, scritto dagli alunni della SMS S. Italico nell'anno scolastico 1992/93. Il testo ha subito trovato un terreno fertile fra gli alunni che hanno risposto con serietà al questionario accluso. Le loro risposte sono state tabulate ed è stato realizzato un cartellone con i grafici risultanti dalle loro valutazioni. E' nata così l'idea di mostrare il lavoro agli autori del testo, anche per discutere con loro sulle varie conclusioni del racconto che ciascun alunno aveva proposto. Quindi è nato l'invito ai nostri alunni di stendere una seconda parte, sviluppando ed integrando due proposte che erano emerse nel dibattito. Sono stati individuati i capitoli; il lavoro di stesura dei dialoghi e dei fatti è stato affidato agli alunni divisi in gruppi. Dalle valutazioni espresse nella conclusione si evince come la scuola sia per questi alunni l'istituzione più solida e più adatta per offrire ai giovani giusti valori. Le riflessioni scaturite sono state spontanee. Per la presentazione di questa seconda parte abbiamo incontrato nuovamente gli autori della prima parte con i loro ex insegnanti, moderatore l'avvocato Giovanni d'Ambra; si è tenuto un dibattito sulla legalità e sulla solidarietà.	1995	1996	d000223, d000224
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Costantinopoli 122-126	**Scuola media Santa Maria di Costantinopoli**	^bAntonietta^cCaglioz zi - ^bClotilde^cArena	**Temi sulla legalità e su Giancarlo Siani**	Educazione alla legalità - Vittime		1995	1996	d000223

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Costantinopoli 122-126	**Scuola media Santa Maria di Costantinopoli**	^bAntonietta^cCagliozzi - ^bClotilde^cArena	**Provvediamo a scoprire le idee che abbiamo in Comune: impegno sui diritti e sui doveri dei bambini e dei ragazzi ispirato alla Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo, approvata dall'Onu nel 1989.**	Costituzioni - Diritti dell'infanzia - Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: L'obiettivo è quello di diffondere sempre più una vera e propria coscienza dei diritti dei ragazzi - MODALITA: Il progetto del Comune «Napoli Bambini d'Europa» prevede la partecipazione diretta ed attiva dei ragazzi, che hanno recepito subito il messaggio e hanno risposto con entusiasmo all'invito di pubblicizzare, attraverso il loro lavoro, i vari articoli della Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo. Questa esperienza ha aperto un ampio dibattito in classe, perché inevitabilmente parlando di diritti si finisce per parlare anche di doveri e di impegno verso gli altri - METODOLOGIA: I ragazzi hanno prima appreso le tecniche su cui si basa il messaggio pubblicitario, per poi realizzare ognuno il proprio bozzetto con l'uso delle più svariate tecniche artistiche. I migliori lavori sono quindi stati inviati alla sede del progetto e uno di questi è stato selezionato per la pubblicazione di un manifesto cittadino.	1996	1996	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Costantinopoli 122-126	**Scuola media Santa Maria di Costantinopoli**	^bAntonietta^cCagliozzi - ^bClotilde^cArena	**Educare alla legalità per lo sviluppo di una società democratica e civile**	Educazione alla legalità - Camorra	- OBIETTIVI: Educare alla cultura della legalità, al rispetto delle regole; promuovere una cultura contro la camorra; formazione dell'uomo e del cittadino; creare nei giovani la consapevolezza che l'illegalità danneggia il gruppo; recuperare la motivazione e la partecipazione alla vita scolastica degli alunni a rischio e di quelli già soggetti al fenomeno - MODALITA: Incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine e magistrati; cineforum - METODOLOGIA: Analisi della situazione socio - ambientale - culturale dei ragazzi; raggruppamento per tipologie dei disagi - devianze - illegalità - STRUMENTI: Attivazione dei consigli di classe; attività psicopedagogica - DIDATTICA: Le attività hanno avuto la durata annuale e sono state riprese con l'inizio del nuovo anno in base al calendario degli incontri, convegni, giornate di memoria proposte e programmate sia dalla nostra scuola sia dall'Associazione Libera - VALUTAZIONE: Risultati positive: ogni anno vengono coinvolte numerose classi	1998	2001	

Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via degli Scipioni, 4	**Scuola media Silvio Italico**	^cBenvenuto - ^cScalella	**I giovani e le istituzioni in Italia e in Europa**	Amministrazione pubblica - Costituzione italiana - Giustizia - Tossicodipendenza - Prevenzione - Educazione sessuale - Educazione sanitaria - Educazione stradale - Discriminazione sessuale - Educazione alla convivenza democratica - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Fasi: 1. lo Stato e la Legge - Costituzione, leggi, decreti, regolamenti; il cittadino e lo Stato; il Cittadino e la pubblica amministrazione; il cittadino e la giustizia; la famiglia nello Stato 2. professionalità, guadagno, l'impatto con la legge: alcoolismo, tossicodipendenze, AIDS, tabagismo 3. problemi del territorio che ci circonda - abitabilità, spazio, traffico; il minore e l'anziano, le microconflittualità, gli abusi quotidiani, il rispetto del codice stradale 4. le varie diversità; il rapporto col diverso; la diversità come arricchimento culturale - violenza come forma inconscia di reazione; problematiche sociali, patologie connesse, consultori sanitari, medicina preventiva 5. la rieducazione, il reinserimento, l'insuccesso nell'opera di recupero - Tribunale minorile; un giorno a Nisida; incontro con chi ha sbagliato; stravolgimenti familiari; le comunità terapeutiche; un lavoro legale come riscatto e recupero sociale - OBIETTIVI: Obiettivi: capacità di comprendere la normativa vigente; capacità di comprendere l'evoluzione del pensiero giuridico nel tempo; capacità di ricerca dati e loro tabulazione; capacità di costruire modelli grafici e loro sistemazione in mostra. Finalità: il rispetto reciproco basato su parametri legati alla piena e cosciente accettazione della cultura della legalità - MODALITA: Film con dibattito; visite guidate (Tribunale minorile, Nisida); - allestimento tabelloni, foto, grafici; interviste in scuole elementari e scuole secondarie superiori; mostra itinerante presso scuole del distretto e istituzioni territoriali; documentazione filmata attraverso un videotape opportunamente realizzato; incontro con esperti - METODOLOGIA: Lezioni frontali; lavoro di gruppo	1990	1990	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Piazza del Gesù, 2	**Scuola media Ugo Foscolo**	^aProf.ssa^cTartanova	**Bozzetti pubblicità progresso**	Educazione alla legalità		1990	1990	
Campania	**Napoli**	**Napoli**	Via Ghisleri	**Scuola media Virgilio III**	^bCarmelaìcCapasso - ^bMaria Rosaria^cPalma	**Educare alla legalità per una cultura dei valori civili**	Diritti dell'infanzia - Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Il diritto all'infanzia (i comportamenti, le regole,...); il diritto alla diversità (le idee, le opinioni, dalla tolleranza alla convivenza); i diritti umani (l'orientamento, il lavoro, i valori) - OBIETTIVI: Il progetto nasce dall'esigenza di radicare il principio di una condizione equa e paritaria per tutti in un quartiere di Napoli a rischio, come quello di Scampia, dove spesso la criminalità organizzata sostituisce alle regole del diritto quelle della sopraffazione e della violenza. La principale finalità è Educare alla legalità, articolata in: educare al vivere insieme (per le prime classi); educare al rispetto (per le seconde classi); educare alla consapevolezza (per le terze classi) - METODOLOGIA: Le metodologie adottate consistono in lezioni frontali, attività di laboratorio, seminari e conferenze, mentre gli strumenti operativi previsti sono i libri di testo, i sussidi audiovisivi, la biblioteca, l'emeroteca, le visite guidate, le mostre, i rapporti con il territorio.	1997	1998	

Campania	**Napoli**	**Nola**	Via Puccini	**Scuola media Giordano Bruno - Nola**		**Progetto educativo: Per la pace contro ogni forma di violenza**	Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà - Non-violenza - Criminalità organizzata	- OBIETTIVI: Educazione alla pace, alla legalità, alla nonviolenza; acquisizione di atteggiamenti pacifici, nel rispetto di sé e degli altri - MODALITA: Ricerche storiche sul fenomeno della criminalità organizzata; testi teatrali e poetici, interviste; produzione di murales; incontri con esperti; attività a classi aperte; mostre didattiche; visite guidate presso le istituzioni dello Stato	1990	1993	
Campania	**Napoli**	**Nola**	Via Puccini	**Scuola media Giordano Bruno - Nola**		**I diritti umani - itinerario musicale**	Diritti umani - Diritti dell'infanzia - Educazione interculturale	- OBIETTIVI: Obiettivi: conoscenza dei diritti umani e corretta applicazione di essi nella vita quotidiana; l'universalità dei diritti umani. Risultati attesi: interiorizzazione dei diritti umani; atteggiamenti coerenti con l'esercizio quotidiano dei diritti umani - MODALITA: Studio approfondito dei diritti dell'infanzia e della dichiarazione universale dei diritti umani; la musica al servizio dei diritti umani; lezioni-concerto; esercitazioni di musica d'insieme; lavori grafici ed espressivi	1993	1996	
Campania	**Napoli**	**Nola**	Via Puccini	**Scuola media Giordano Bruno - Nola**		**Progetto educativo: In nome di Giancarlo**	Educazione alla pace - Violenza - Relazioni interpersonali - Criminalità organizzata - Vittime	- OBIETTIVI: Assunzione di comportamenti coerenti con la cultura della pace, contro ogni forma di violenza e di sopraffazione; miglioramento dei rapporti interpersonali e della vita di relazione dei ragazzi; costante tensione verso atteggiamenti pacifici e non violenti - MODALITA: Studio del fenomeno della criminalità organizzata; proiezione di videocassette sull'argomento; dibattito a classi aperte su articoli giornalistici; scambi di esperienze con altre scuole sul problema (III SMS di Gravina di Catania)	1993	1996	
Campania	**Napoli**	**Nola**	Via Puccini	**Scuola media Giordano Bruno - Nola**		**Nord-Sud: note unite. Gemellaggio con la SMS D. Alighieri di Opera (Mi)**	Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali - Educazione alla pace	- OBIETTIVI: Sviluppo dello spirito di cooperazione, di amicizia e tolleranza; consolidamento del processo di comunicazione, comprensione e fratellanza tra il sud ed il nord dell'Italia. Risultati attesi: consolidamento dell'amicizia e miglioramento dei rapporti interpersonali; consolidamento di una corretta vita di relazione per una ulteriore valorizzazione dello spirito di fratellanza e di pace - MODALITA: Attività di musica d'insieme; studio del patrimonio artistico delle due regioni; attività musicali finalizzate alla reciproca conoscenza - METODOLOGIA: Ospitalità in famiglia; concerti pubblici in teatro; scambi di esperienze didattiche	1994	1996	
Campania	**Napoli**	**Nola**	Via Puccini	**Scuola media Giordano Bruno - Nola**		**Scambio con Palermo Seconda fase**	Relazioni interpersonali		1994	1996	
Campania	**Napoli**	**Nola**	Via Puccini	**Scuola media Giordano Bruno - Nola**		**I diritti dei minori: quale educazione? Creatività ed educazione alla legalità ed alla pace, una realtà possibile e valutabile?**	Diritti dell'infanzia - Giovani - Educazione alla pace	MOTIVAZIONE: I diritti nella quotidianità - OBIETTIVI: Conoscere ed assimilare gli strumenti internazionali; individuare i diritti da vivere nella scuola; acquisizione dei concetti di diritto e di responsabilità - METODOLOGIA: Formazione di gruppi; socializzazione in sottogruppi; proposte didattiche - STRUMENTI: Documenti di base; presentazione dell'ipotesi formativa	1995	1996	

Campania	**Napoli**	**Nola**	Via Puccini	**Scuola media Giordano Bruno - Nola**		**Indagine per la rilevazione dei comportamenti che caratterizzano le diverse fasce di età.**	Relazioni generazionali - Disagio - Giovani	MOTIVAZIONE: Profilo comportamentale generale; comportamenti tipici dei bambini; domande sulle competenze del figlio/a; - OBIETTIVI: Obiettivi: riconoscere i momenti di crisi legati all'età ed individuare la presenza di un'area di vulnerabilità psicologica o di rischio emotivo; risultati attesi: conoscenza più approfondita della platea scolastica, al fine di poter meglio calibrare gli interventi didattico-educativi - MODALITA: Domande con risposta a scelta multipla Compilazione, in anonimo, da parte dei genitori	1995	1996	
Campania	**Napoli**	**Ottaviano**	Via D. Beneventano	**Scuola media D'Annunzio - Scotellaro Ottaviano**	^cD'Avino^bCarmela - ^cAnnunziata^bAntonella	**Disagio, devianza, illegalità**	Disagio - Devianza sociale - Prevenzione	- OBIETTIVI: Conoscere il disagio e le sue cause per prevenire e recuperare; comprendere come dal disagio possano scaturire devianza ed illegalità; conoscere gli aspetti psicopedagogici dell'età evolutiva; saper analizzare alcuni aspetti socio-familiari scatenanti il disagio; comprendere il ruolo dei mass media e della società consumistica nella diffusione del disagio giovanile; comprendere il ruolo della famiglia, della scuola e delle istituzioni nell'opera di prevenzione e recupero; saper esprimere il disagio attraverso testi poetici - MODALITA: Analisi del fenomeno sul territorio; analisi delle cause scatenanti il disagio; interventi concreti per la prevenzione ed il recupero - METODOLOGIA: Lavoro di gruppo, dibattiti, incontri con esperti, confronti, interviste, sondaggi di opinione; lavoro individuale di riflessione, approfondimento critico; utilizzo di testi vari, stampa, TV, mondo della canzone, cinema; produzione testuale, grafico-pittorica. Modalità di realizzazione: I fase: analisi del fenomeno in generale e specificamente sul territorio. II fase: riflessione e produzione. III fase: interventi concreti per la prevenzione ed il recupero dei fenomeni osservati	1995	1996	
Campania	**Napoli**	**Ottaviano**	Via D. Beneventano	**Scuola media D'Annunzio - Scotellaro Ottaviano**	^cD'Avino^bCarmela - ^cAnnunziata^bAntonella	**Il recupero dell'idea di legalità**	Educazione stradale - Educazione alla solidarietà - Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Importanza delle norme di vita associata e del codice della strada; comprensione, condivisione e rispetto dei valori etico-civili insiti nelle norme; sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità, del rispetto della vita degli altri e della solidarietà umana e civile; esperienze concrete di continuità didattica con la scuola elementare e media superiore - MODALITA: Questionario di ingresso e di uscita per verificare il livello di variazione delle conoscenze e dei comportamenti; relazioni; cartellonistica, fotografia, filmati; lavori di gruppo; test a risposta unica e multipla; drammatizzazione con gli alunni delle scuole elementari e medie superiori	1996	1997	
Campania	**Napoli**	**Pozzuoli**	Via San Gennaro, 106	**Istituto magistrale Virgilio**	^aProf.ssa^bMaddalena^cAnnigliato	**Cosa nostra**	Cosa nostra - Mafie - Organizzazioni mafiose	- OBIETTIVI: Obiettivi di tipo cognitivo che riguardano anche la sfera affettivo - valoriale - MODALITA: Lettura del libro di Falcone "Cose di Cosa Nostra" e relazione - METODOLOGIA: Incontro con il giudice D'Urso del Tribunale di Napoli - DIDATTICA: Percorso curriculare delle discipline giuridiche	1996	1998	

Campania	**Napoli**	**Pozzuoli**	Viale Europa Unita, 13	**Istituto professionale statale per i servizi commerciali e turistici Giovanni Falcone**	^cAjello^bAnna Maria	**"Se non ora quando?" Commedia sulla legalità al Sud, da rappresentare in piazza.**	Educazione alla legalità - Donne - Mafie - Organizzazioni mafiose - Camorra - Violenza sessuale - Beni confiscati	- OBIETTIVI: Obiettivo primario del progetto è stato far conoscere ai ragazzi approfonditamente il problema, in modo da metterli in condizione di assumere un atteggiamento critico - MODALITA: Contenuti: i ragazzi hanno somministrato un questionario sulla legalità a tutti i compagni della scuola, poi hanno incontrato il magistrato Annalisa De Tollis. In seguito hanno studiato con i docenti di diritto (materia curricolare) le leggi (sulla violenza sessuale, la 104, la proposta di confisca dei beni ai mafiosi, ecc.) e tutti i documenti, i libri sul tema (donne e mafia, la camorra, giovani e delinquenza, ecc.). Hanno scritto ad alcuni di coloro che in ogni modo si stanno battendo in Italia contro l'illegalità o che potrebbero intervenire (sindaco di Pozzuoli, Presidenti di Camera e Senato). Successivamente si è deciso di mettere in scena la commedia Se non ora, quando? scritta e diretta dal Preside e la si è rappresentata nell'ambito della rassegna Primavera Flegrea, che raccoglie tutte le scuole superiori di Pozzuoli, e nella giornata dedicata dall'Associazione Libera a Napoli e alla mafia. Molto spazio è stato dato anche alla figura di Giancarlo Siani - METODOLOGIA: Si è inserito il teatro in quanto è stato scelto un testo commemorativo sulla morte del giudice Falcone che ha esaminato anche tutti i vari aspetti della cultura e della mafia, partendo dalle radici storiche; il testo inoltre invita tutti a partecipare vivamente contro l'illegalità in tutte le sue forme - VALUTAZIONE: Il gruppo teatro ha coinvolto i ragazzi a rischio che hanno avuto un grande miglioramento sul piano comportamentale e cognitivo ed ha coinvolto l'intera scolaresca nel giorno della rappresentazione e in discussioni brainstorming dopo la rappresentazione. Per tutta la scuola questa è stata un'esperienza 'forte' che ha visualizzato problemi a cui si era lavorato solo in ambito teorico.	1994	1996	
Campania	**Napoli**	**Roccaraino la**	Via S. Nicola	**Scuola media statale Morelli e Silvati**	^aSig.^bDomenico^cCerullo	**Il Casco. Noi e le cose. La tagica festa: l'uso incauto dei petardi.**	Educazione stradale - Prevenzione	MOTIVAZIONE: Incidenti dovuti al mancato uso del casco da parte di conducenti di veicoli a due ruote. Infortuni causati dall'uso incauto dei petardi in occasione delle feste patronali e di fine anno. Infortuni nell'ambiente domestico e non domestico - OBIETTIVI: educazione stradale, educazione alla legalità, educazione alla salute, educazione alla differenza - MODALITA: Produzione video: "Educazione stradale. Il casco", "Noi e le cose", "La tragica festa. L'uso incauto dei petardi", "Senza pericolo", "Se telefonando". - METODOLOGIA: Attività di ricerca, di documentazione, lezioni frontali, incontri con esperti - STRUMENTI: Materiale documentario, riviste, dati ISTAT, materiale audiovisivo, videoregistratore, televisore, registratore, videocamera.	1993	1999	

Campania	**Napoli**	**Somma Vesuviana**	Via Marigliano, 140	**Scuola media, Istituto magistrale, ITC Maria Montessori**	^cDi Dato^bFerdinando - ^cRaia^bLuigi - ^cChianese^bDomenico	**Giornata Siani - Per una cultura antiusura - Le città disumane**	Cittadinanza - Diritti del cittadino - Educazione alla solidarietà - Usura - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Per ogni disciplina sono stati individuati in ogni classe argomenti specifici da trattare, nel perseguimento dei seguenti obiettivi generali: a) intendimento del diritto come espressione del patto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e le istituzioni b) acquisizione di una nozione dei diritti di cittadinanza, partendo dalla reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità c) comprensione del fondamento dell'organizzazione della vita personale e sociale d) consapevolezza dei valori di dignità, libertà, solidarietà e sicurezza e loro tutela - METODOLOGIA: Metodologie e strumenti; gli obiettivi prefissi, raggiunti sinergicamente con la interdisciplinarietà dell'educazione alla legalità, sono stati raggiunti attraverso una varietà di mezzi e metodi: adesione alla Giornata Siani; forum di studio sulla legalità; incontri con autorità e magistrati; proiezioni audiovisive; lezioni mirate su argomenti attinenti; attività parascolastiche di socializzazione; esercitazioni a tema; studio al computer della statistica della fenomenologia attinente; lettura di quotidiani e di testi in materia; visite guidate	1995	1996	d000211
Campania	**Napoli**	**Sorrento**	Piazza Tasso, 39	**Istituto superiore San Paolo, Sorrento. Istituto professionale per i servizi commerciali Graziani**		**Strada facendo da Nantes a La Baule e da Napoli a Sorrento. Progetto educativo comune**	Comunità europee - Europeismo	- OBIETTIVI: Stimolare la formazione della coscienza della dimensione europea in cui sono chiamati a vivere e ad agire gli adulti di domani. Obiettivi formativi: accrescimento della motivazione all'apprendimento della lingua straniera; miglioramento delle competenze comunicative; conoscenza della vita quotidiana del paese ospite - MODALITA: Due fasi. Una preparatoria (dal 7 gennaio al 20 marzo) ha avuto per oggetto uno studio comparato degli aspetti turistici del territorio italo-francese. Una fase detta dello scambio ha avuto luogo dal 19 al 28 aprile - METODOLOGIA: Cooperazione interdisciplinare, lavoro di gruppo, lezioni	1997	1998	
Campania	**Napoli**	**Sorrento**	Piazza Tasso, 39	**Istituto superiore San Paolo, Sorrento. Istituto professionale per i servizi commerciali Graziani**		**Commedia "Na' Santarella" di E. Scarpetta**	Dispersione scolastica - Disagio - Giovani - Vita scolastica	- OBIETTIVI: L'iniziativa è finalizzata ad offrire agli studenti nuove opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero e occasioni extracurriculari volte alla promozione e all'affinamento della sensibilità critica. In particolare, l'educazione all'arte dello spettacolo offre la possibilità di utilizzare percorsi metedologici che coniughino il momento cognitivo con quello emotivo e consentano di cogliere la cultura contemporanea attraverso forme espressive peculiari della nostra tradizione anche popolare. Obiettivi: contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile; considerare la scuola come luogo di aggregazione e di arricchimento; promuovere e favorire l'integrazione tra scuola e ambiente esterno; sviluppo delle capacità verbali e non verbali; conoscenza del linguaggio teatrale - METODOLOGIA: Ricerca personale e di gruppo, dialogo guidato	1998	1998	

Campania	**Napoli**	**Sorrento**	Piazza Tasso, 39	**Istituto superiore San Paolo, Sorrento. Istituto professionale per i servizi commerciali Graziani**		**L'usura**	Usura	MOTIVAZIONE: La legge sull'usura - OBIETTIVI: Dal cinismo al civismo - MODALITA: Lezioni a classi aperte e dibattito con la Guardia di Finanza - DIDATTICA: Ore curriculari	1998	1998	
Campania	**Napoli**	**Sorrento**	Via Marziale, 18	**Scuola media statale Tasso**	^bTeresita^cCastellano	**La cantata per la festa dei bambini morti di mafia**	Educazione alla legalità - Vittime - Mafie	MOTIVAZIONE: Iscrizione a Libera - OBIETTIVI: Educare alla legalità e al protagonismo positivo; ricordare i morti di mafia - MODALITA: Attività teatrale e musicale; dibattiti; cineforum - METODOLOGIA: Lezioni frontali; laboratori - VALUTAZIONE: Ottimi: grande sensibilità degli alunni, poca dei docenti e delle famiglie	1998	1998	d000247
Campania	**Napoli**	**Torre Annunziata**	Via A. Volta, 2	**Istituto tecnico commerciale E. Cesaro**	^bRaffaele^cCosentino	**"Cominciamo a parlarne": di studenti e di Torre. Video tipo documentario sulla crisi d'identità della città di Torre Annunziata e sulla condizione studentesca in tale contesto.**	Camorra - Mafie - Criminalità organizzata - Organizzazioni mafiose	- OBIETTIVI: La progettazione e la realizzazione del video "Cominciamo a parlarne" hanno avuto come obiettivi: 1. conoscenza del nostro territorio e più in generale della fascia costiera ad est di Napoli, dal punto di vista storico-sociale 2. presa di coscienza della perdita dell'identità storica della nostra città (sito fino a 30 anni fa ad alta concentrazione industriale) e l'emergere in tale contesto di organizzazioni affaristico-camorristiche. I contenuti del video sono stati la descrizione dei luoghi e dei giovani studenti della città - METODOLOGIA: La metodologia è stata improntata alla ricerca su documenti quali atti della Commissione parlamentare sul fenomeno mafioso dell'anno 1994, stampa quotidiana, ricerca strutturata dai partecipanti all'attività - STRUMENTI: Gli strumenti e le modalità di realizzazione sono stati di tipo cinematografico-documentaristico - VALUTAZIONE: I risultati sono stati discreti, in quanto la visione e la discussione sul contenuto del video hanno coinvolto varie scuole del distretto.	1994	1995	d000248

Campania	**Napoli**	**Vico Equense**	Via Sconduci, 12	**Direzione didattica di Vico Equense. I Circolo. Scuola elementare capoluogo**		**"Liberi e insieme": educare alla libertà nella legalità**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità - Relazioni interpersonali - Libertà	- OBIETTIVI: Tale progetto nasce dall'esigenza del rispetto delle regole e delle leggi con l'obiettivo di vivere l'amicizia a livello personale e di gruppo, rispettare se stessi e gli altri, superare l'individualismo, scoprire che la libertà è un valore fondamentale per ogni persona, comprendere che diverso non vuol dire inferiore e che la vera libertà si realizza nel rispetto delle leggi, comunicare e trasmettere agli altri il valore libertà accettato e riconosciuto come indispensabile per la vita e la crescita personale - MODALITA: Le attività previste sono varie e molteplici:conversazioni, riflessioni, ricerche, produzioni di test di di vario genere, rappresentazioni grafico-pittoriche, rielaborazione dei dati, sintesi, allestimento dei cartelloni murali, modellaggio, recital con canti e attività motorie, pubblicizzazione attraverso dossier e mostra di lavori, spettacolo - VALUTAZIONE: Le verifiche in itinere sono state effettuate mediante test e questionari per valutare le modifiche nel comportamento degli alunni. La verifica finale ha riguardato la capacità di docenti e alunni di lavorare in gruppi allargati, il riscontro motivazionale degli alunni, il coinvolgimento delle famiglie, la modifica nei comportamenti. I risultati possono definirsi ottimi.	1996	1997	
Campania	**Napoli**	**Vico Equense**	Via R. Bosco, 485/A	**Istituto comprensivo S.M. Caulino - Vico Equense. Scuola media F. Caulino**	^bEleonora^cRizzi	**Conoscenza delle istituzioni: Carabinieri - Polizia - Ente Locale - Parlamento**	Educazione alla legalità - Prevenzione - Polizia di Stato - Carabinieri	- OBIETTIVI: Le forze dell'ordine considerate non solo come forze repressive ma con funzione di prevenzione - MODALITA: Incontri con i rappresentanti delle forze dell'ordine; partita di pallone con i carabinieri; incontro con un assessore del Comune di Napoli; incontro con i candidati a sindaco del Comune di Vico Equense; incontro con i candidati al Parlamento.	1995	1996	
Campania	**Napoli**	**Vico Equense**	Via R. Bosco, 485/A	**Istituto comprensivo S.M. Caulino - Vico Equense. Scuola media F. Caulino**	^bEleonora^cRizzi	**Educare alla legalità - Educazione ambientale - Recupero memoria storica**	Educazione ambientale - Educazione alla legalità - Partecipazione - Vita scolastica	- MODALITA: Educazione ambientale: creazione di un orto biologico; vendita di prodotti; deposito su libretti bancari del ricavato insieme ai risparmi degli alunni; creazione di una cooperativa per la gestione del lavoro agricolo. Recupero memoria storica; la cappella di S. Lucia di Massaquano: studi sugli affreschi; riproduzione fotografica; alunni ciceroni in monumenti a porte aperte	1995	1996	
Campania	**Napoli**	**Vico Equense**	Via R. Bosco, 485/A	**Istituto comprensivo S.M. Caulino - Vico Equense. Scuola media F. Caulino**	^bEleonora^cRizzi	**Educazione alla legalità - Solidarietà - Diritti dei bambini**	Educazione alla solidarietà - Educazione alla pace - Usura - Educazione alla convivenza democratica - Diritti dell'infanzia	MOTIVAZIONE: Gemellaggio con una scuola di Sarajevo - OBIETTIVI: Solidarietà; raccolta di fondi per l'Unicef e per costruire una scuola in Brasile - MODALITA: Corrispondenza; incontro con un volontario di Roma per la visione di documenti originali; lavoro interdisciplinare con docenti di lettere, ed. artistica, ed. tecnica; pesca di beneficenza per i bambini di Sarajevo; invio di L. 1.500.000 all'Associazione di volontariato "Conoscersi per costruire insieme la pace" di Roma; partecipazione ai lavori della Fondazione L. Basso per la Convenzione sui diritti dell'infanzia; combattere l'usura: raccolta di fondi per l'associazione "Exodus" che opera in tal senso;	1995	1996	d000245

Campania	**Napoli**	**Vico Equense**	Via R. Bosco, 485/A	**Istituto comprensivo S.M. Caulino - Vico Equense. Scuola media F. Caulino**	^bEleonora^cRizzi	**TESTIMONI I=Primo - Giornata anticamorra 24/11/95 - Recita: "Cantata per i bambini morti di mafia"**	Camorra - Mafie - Vittime - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Educare alla legalità - MODALITA: Lettura di brani su e di Giancarlo Siani; testi su camorra e mafia; canzoni; recita teatrale; unità didattiche pluridisciplinari (lettere, ed. artistica, ed. musicale, ed. tecnica); coinvolgimento emotivo su tematiche ritenute lontane e inesistenti sul territorio; maggiore capacità espressiva e coraggio.	1995	1996	d000244
Campania	**Napoli**	**Vico Equense**	Via R. Bosco, 485/A	**Istituto comprensivo S.M. Caulino - Vico Equense. Scuola media F. Caulino**	^bEleonora^cRizzi	**TESTIMONI II=Secondo 12/2/96 - In una società senza padre... Voglio Dio. Chi ha paura delle mele marce?**	Educazione alla legalità democratica	- OBIETTIVI: Risultati attesi: alunni protagonisti attivi in un processo democratico di crescita senza deleghe in bianco; consenso tra alunni e genitori - MODALITA: Presentazione di Libera. Analisi sintetica di tutte le iniziative educative secondo l'ottica dell'educazione permanente. Coinvolgimento degli alunni delle classi III dei tre plessi per superare il campanilismo delle frazioni. Recita e protagonismo degli alunni nelle domande rivolte a Don Ciotti, On. Violante, Provveditore agli Studi, Questore di Napoli, Autorità.	1995	1996	d000243
Campania	**Napoli**	**Vico Equense**	Via R. Bosco, 485/A	**Istituto comprensivo S.M. Caulino - Vico Equense. Scuola media F. Caulino**	^bEleonora^cRizzi	**TESTIMONI III=Terzo: Salviamo la Costituzione**	Costituzione italiana - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Conoscenza della Costituzione; conoscenza dei diritti e dei doveri; acquisizione di fiducia nelle istituzioni e nei testimoni sopra citati - METODOLOGIA: Lettura del testo della Costituzione e del testo dell'On. M. Del Gaudio; rielaborazione del testo con terminologia più semplice; recita degli articoli più significativi alla presenza di Rita Borsellino e Antonino Caponnetto	1995	1997	
Campania	**Napoli**	**Vico Equense**	Via R. Bosco, 485/A	**Istituto comprensivo S.M. Caulino - Vico Equense. Scuola media F. Caulino**	^bEleonora^cRizzi	**Educazione alla legalità**	Discriminazione razziale - Educazione alla salute - Educazione stradale - Degrado ambientale - Organizzazioni internazionali - Educazione alla salute - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: I contenuti del progetto si possono così sintetizzare: razzismo; educazione alla salute; studio delle cause del sottosviluppo; inquinamento; educazione stradale; organizzazioni internazionali - OBIETTIVI: Il progetto è nato dall'esigenza di motivare gli alunni alla conoscenza della lingua inglese in modo non nozionistico, con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni ad una formazione della coscienza civica - METODOLOGIA: La metodologia adottata consiste in lezioni con ricerche giornalistiche e effettuate su tutti i testi di biblioteca forniti dall'insegnante - VALUTAZIONE: I risultati ottenuti sono ottimi per la sensibilizzazione degli alunni e la crescita di motivazione anche in quelli con difficoltà di apprendimento.	1996	1997	d000242
Campania	**Napoli**	**Vico Equense**	Via R. Bosco, 485/A	**Istituto comprensivo S.M. Caulino - Vico Equense. Scuola media F. Caulino**	^bEleonora^cRizzi	**I valori della Costituzione. La Resistenza. Partecipazione a concorsi sulla legalità.**	Storia - Educazione ambientale - Resistenza - Fascismo - Degrado ambientale - Polizia di Stato - Carabinieri	MOTIVAZIONE: I contenuti si possono così riassumere: studio del Novecento in chiave critica; studio dei motivi di degrado del territorio; Il progetto trae origine dalle seguenti attività: studio della Resistenza sul territorio; realizzazione di un orto biologico; collaborazione con le forze dell'ordine; collaborazione con le forze dell'ordine viste non solo come forza repressiva, ma amica - OBIETTIVI: L'obiettivo è quello di superare una cultura qualunquista e di formare una coscienza civica per un protagonismo attivo nel rispetto degli altri e della natura - METODOLOGIA: I metodi adottati consistono in: relazioni, dibattiti, cineforum, coltivazione di un orto biologico, partita di pallone tra alunni, genitori e carabinieri.	1996	1997	

Campania	**Napoli**	**Vico Equense**	Via R. Bosco, 485/A	**Istituto comprensivo S.M. Caulino - Vico Equense. Scuola media F. Caulino**	^bEleonora^cRizzi	**Presenza e testimonianze in incontri nazionali di "Libera"**	Educazione alla legalità - Cosa nostra - Mafie - Organizzazioni mafiose - Vittime - Fascismo - Usura - Collaboratori di giustizia - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Tale attività, nata allo scopo di essere testimoni di occasioni significative di Educazione alla legalità, si propone di superare i campanilismi logistici e suscitare sentimenti di solidarietà nazionali. Consiste nella partecipazione ai seguenti eventi: - MODALITA: Galassia Gutemberg (NA) e incontri con don Luigi Ciotti; II Giornata Nazionale di Memoria per morti di mafia a Niscemi (CT) il 21 Marzo 1997; incontro con Luciano Violante e don Luigi Ciotti alla manifestazione "i ragazzi d'Italia s'incontrano" al Salone del Libro di Torino nel Maggio 1997, dove gli alunni hanno preparato delle domande su fascismo, usura e collaboratori di giustizia - VALUTAZIONE: I risultati sono ottimi per alunni, genitori e docenti che si sentono meno soli con i propri valori.	1996	1997	
Campania	**Napoli**	**Vico Equense**	Via R. Bosco, 485/A	**Istituto comprensivo S.M. Caulino - Vico Equense. Scuola media F. Caulino**	^bEleonora^cRizzi	**Presepe vivente. Recupero di antichi mestieri e della memoria storica**	Consumi - Consumo critico - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: L'obiettivo di tale progetto è quello di dire no ad un Natale consumistico, esaltare i valori universali di solidarietà e recuperare la memoria storica - MODALITA: Il Natale nel tempo, gli antichi mestieri che vanno scomparendo; gli antichi sentieri come unica risorsa di comunicazione in un habitat agricolo-pastorale; tutti gli alunni, alcuni docenti e molti genitori hanno lavorato per creare nelle aule grotte con animali e persone per ricostruire l'ambiente arcaico; presentazione degli strumenti antichi e studio delle loro funzioni - METODOLOGIA: Fotografie e visite guidate sugli antichi sentieri per conoscere la flora mediterranea; laboratori e materiale audiovisivo - VALUTAZIONE: Risultati: ottimi, in quanto tale esperienza rende gli alunni protagonisti, coinvolge il quartiere e permette a coloro che sono estranei alla scuola di capire che la scuola, in un quartiere «dormitorio» come quello in questione, è sempre aperta.	1996	1997	d000241
Campania	**Napoli**	**Villaricca**	Via della Libertà, 20	**Scuola media Ada Negri**		**"Non scenderà la notte sulla nostra libertà!"**	Educazione alla legalità		1990	1990	

Campania	**Salerno**	**Angri**	Via Cuparella	**Istituto tecnico commerciale Angri**	^bF.^cBonaventura - ^bG.^cBrandes - ^bI.^cCalifano - ^bA. G.^cCalifano - ^bM.^cRastelli	**Cultura della legalità**	Educazione alla legalità - Educazione alla solidarietà - Relazioni interpersonali - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: I contenuti consistono in: indagine sul territorio, studio ed approfondimento di testi inerenti la tematica - OBIETTIVI: Gli obiettivi didattici del progetto sono l'acquisizione della capacità di ricerca e di rielaborazione, mentre gli obiettivi formativi sono: la presa di coscienza dei problemi del territorio, l'acquisizione del senso dello Stato, l'abitudine a rapportarsi in modo corretto con le Istituzioni presenti nel territorio, il confronto con la realtà sociale di altre regioni, la formazione di una coscienza civile, la riscoperta dei valori di legalità, trasparenza e solidarietà, l'acquisizione di una forte consapevolezza che nella quotidianità del lavoro e della vita sociale ci si deve educare per fondare una nuova e diversa cultura - METODOLOGIA: Gli strumenti e la metodologia adottati consistono in visione di film, incontri con esperti, questionari, lettura di atti della Commissione Parlamentare Antimafia. Il progetto si articola in quattro fasi. La prima è una fase di aggregazione degli alunni mediante la visione di un film e la compilazione di un questionario sulla mentalità corrente; si è effettuato un contatto con un Istituto Superiore di una Regione del Nord. Nella seconda fase si sono formati gruppi di lavoro per la raccolta dei dati e la formulazione di grafici. Nella terza fase si sono effettuati incontri e dibattiti con esperti, genitori, docenti e alunni. Nell'ultima fase è stato realizzato un dossier-incontro per lo scambio di esperienze acquisite nello sviluppo del progetto.	1996	1998	
Emilia Romagna	**Bologna**	**Bologna**	Via Saffi, 69	**ARCI Nuova Associazione**	^cMontalto^bValerio - ^cBussolari^bRoberta	**Corsi di educazione alla legalità**	Mafie - Storia - Organizzazioni mafiose	MOTIVAZIONE: Storia delle mafie in Italia, del loro potere e della loro espansione - MODALITA: Corsi	1990	1990	d000254
Emilia Romagna	**Bologna**	**Bologna**	Via Saffi, 69	**ARCI Nuova Associazione**	^cMontalto^bValerio - ^cBussolari^bRoberta	**Progetto Educazione alla legalità**	Criminalità organizzata - Mafie - Violenza sessuale - Violenza - Giovani	MOTIVAZIONE: Unità didattiche da sviluppare in alcune classi delle scuole medie superiori del polo scolastico di Castelmaggiore (BO) - MODALITA: Unità didattiche: 1) Cos'è la criminalità organizzata? Cosa sono le mafie? Situazione in Emilia Romagna 2) Violenza verso i minori 3) Immigrazione: situazione in Italia e in Emilia Romagna 4) 1948 - 1998 la Costituzione Italiana compie cinquant'anni. Valori e principi da conservare; Istituzioni da cambiare	1990	1990	d000253
Emilia Romagna	**Bologna**	**Bologna**	Via Saffi, 69	**ARCI Nuova Associazione**	^cMontalto^bValerio - ^cBussolari^bRoberta	**Progetto Educazione alla legalità.**	Criminalità organizzata - Mafie - Violenza - Violenza sessuale - Giovani - Mezzi di comunicazione di massa - Immigrazione	MOTIVAZIONE: Unità didattiche da sviluppare nell'Istituto ITC di Sassuolo (MO) in alcune classi del triennio - MODALITA: Unità didattiche: 1) Cos'è la criminalità organizzata? Cosa sono le mafie? Situazione in Emilia Romagna 2) Violenza verso i minori 13) La rappresentazione della violenza e degli eventi criminosi attraverso i mass media: l'allarme sociale 15) Immigrazione: situazione in Italia e in Emilia Romagna - METODOLOGIA: Relatori: Enzo Ciconte, Dir. Nicola Piacente, Libero Mancuso, Luciana Prozio, Nando Dalla Chiesa, Marina D'Amato, Giampiero Gioffredi, Noemi Colombo	1990	1990	d000252

Emilia Romagna	**Bologna**	**Bologna**	Via Saffi, 69	**ARCI Nuova Associazione**	^cMontalto^bValerio - ^cBussolari^bRoberta	**Progetto Educazione alla Legalità e alla Democrazia nelle scuole del Comune di Castelmaggiore (Bo)**	Democrazia - Educazione alla legalità democratica - Costituzione italiana - Mafie - Organizzazioni mafiose - Camorra - Sacra corona unita - Cosa nostra - 'Ndràngheta - Usura - Vittime - Mezzi di comunicazione di massa - Criminalità organizzata - Stragi	- OBIETTIVI: Il progetto, rivolto agli studenti delle Scuole medie, si propone di diffondere i principi della Costituzione e promuovere valori come la solidarietà, la democrazia e la giustizia sociale. L'obiettivo è quello di rendere i cittadini attivi e più vicini alle istituzioni, per una più proficua collaborazione nella costruzione di una società più giusta, dove le regole siano rispettate e condivise da tutti. - MODALITA: E' prevista una serie di 16 lezioni tenute da operatori sociali e/o culturali, giornalisti, magistrati, parlamentari. I temi di tali lezioni verteranno sulla Carta Costituzionale, la criminalità organizzata, la violenza sui più deboli, l'educazione alle diversità. Al termine delle lezioni sono previste delle attività che potrebbero concludere il lavoro con la classe (rielaborazione dei temi affrontati attraverso una drammatizzazione teatrale, produzione di un giornale di classe, gemellaggio con classi di altre regioni, incontro finale pubblico con esperti).	1995	1999	d000251
Emilia Romagna	**Bologna**	**Bologna**	Via Saffi, 69	**ARCI Nuova Associazione**	^cMontalto^bValerio - ^cBussolari^bRoberta	**Educazione alla legalità**	Democrazia	MOTIVAZIONE: Incontro tra l'ARCI e gli insegnanti delle scuole - OBIETTIVI: Sviluppare una coscienza critica nei giovani rispetto ai problemi che minano le basi della democrazia e contribuire a diffondere i valori fondamentali - MODALITA: Attività didattiche in classe - METODOLOGIA: Lettura di materiali e incontro con l'esperto - STRUMENTI: Libri, video - DIDATTICA: Difficoltà a inserire tutto nel normale orario scolastico	2000	2001	
Emilia Romagna	**Bologna**	**Bologna**	Via Galliera, 26	**Fondazione Cesar**	^bLuca^cClemente	**Viaggiare sicuri**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Impegno dell'Associazione in tema di sicurezza sulla strada - OBIETTIVI: Promuovere l'educazione stradale - MODALITA: Illustrazione della campagna sulla sicurezza stradale con materiale preparato dall'Associazione - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Emilia Romagna	**Bologna**	**Bologna**	Via Milazzo, 5	**Progetto Dadaumpa**	^bAnna^cMeacci	**Bignami: lezioni tragicomiche di storia**	Mafie - Storia - Organizzazioni mafiose	MOTIVAZIONE: Incontri che offrono ad insegnanti e studenti un contributo per la trattazione del tema mafia - OBIETTIVI: Approfondire la nostra storia recente ed in particolare per rendersi conto degli intricati legami che collegano la storia della mafia a molti episodi apparentemente ad essa estranei. Finalità: acquisire una coscienza critica rispetto alla storia della Repubblica, con particolare riferimento ai ruoli che in essa ha ricoperto la mafia; sensibilizzare i ragazzi ad assumere un approccio documentato rispetto ai fatto storici; inquadrare il fenomeno mafia nel complesso delle vicede storiche e di costume contemporanee - STRUMENTI: Visione di filmati e diapositive; lezione interattiva - VALUTAZIONE: Questionario	1998	2000	d000257
Emilia Romagna	**Bologna**	**Bologna**	Via Aldo Moro, 50	**Regione Emilia Romagna**	^bTina^cAlboresi	**Passaporto europeo contro il razzismo**	Discriminazione razziale - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Il passaporto europeo contro il razzismo è un documento tascabile di sedici pagine da leggere, da mostrare, da utilizzare, da conservare - OBIETTIVI: Rispettare e far rispettare i diritti dell'uomo sia in quanto cittadino che come uomo e donna con pari dignità nel mondo	1990	1990	d000250

Emilia Romagna	**Bologna**	**Bologna**	Via Aldo Moro, 50	**Regione Emilia Romagna**	^bTina^cAlboresi	**Visite di studenti in Consiglio**	Amministrazione pubblica		1990	1990	
Emilia Romagna	**Bologna**	**Bologna**	Via Aldo Moro, 50	**Regione Emilia Romagna**	^bTina^cAlboresi	**Convegno: Tempo di gioco e tempo di lavoro**	Diritti dell'infanzia - Lavoro minorile	MOTIVAZIONE: Il 20 novembre è l'anniversario dell'approvazione della Convenzione ONU sui diritti dei minori - OBIETTIVI: Diffondere la consapevolezza della gravità del problema dello sfruttamento del lavoro minorile - MODALITA: Convegno	2001	2001	
Emilia Romagna	**Bologna**	**Bologna**	Via Aldo Moro, 50	**Regione Emilia Romagna**	^bTina^cAlboresi	**Premi Renè Chssin**	Diritti umani	MOTIVAZIONE: Convenzione con Amnesty International - OBIETTIVI: Diffondere la consapevolezza in materia di diritti umani - MODALITA: Assegnazione di borse di studio	2001	2002	
Emilia Romagna	**Forlì**	**Forlì**	Galleria Mazzini, 15	**Impegno civile. Associazione volontariato civile**	^bMauro^cJulini - ^bRoberto^cFabbri - ^bRosalba^cBruschi	**Siete già cittadini**	Cittadinanza	MOTIVAZIONE: Colmare la lacuna dell'assenza nel sistema educativo delle Culture della cittadinanza - OBIETTIVI: Diffondere le Culture della cittadinanza - MODALITA: Interventi informativo - formativi nelle classi e attività di simulazione - METODOLOGIA: Formazione sussidi e formatori e loro impiego nelle scuole che ne fanno richiesta - STRUMENTI: Sussidi autoprodotti e materiali della ludoteca, videoteca, e biblioteca dell'associazione - VALUTAZIONE: Positiva	1995	1995	
Emilia Romagna	**Forlì**	**Forlì**	Galleria Mazzini, 15	**Impegno civile. Associazione volontariato civile**	^bMauro^cJulini - ^bRoberto^cFabbri - ^bRosalba^cBruschi	**Obiettivo: cittadini**	Educazione alla legalità - Disagio - Giovani	- OBIETTIVI: Sostenere l'azione dei soggetti istituzionali della funzione educativa (scuola, famiglia) per una migliore educazione dei giovani con riferimento ai valori della coscienza civile e democratica, della legalità e del senso civico; favorire la prevenzione delle devianze minorili, l'integrazione sociale e la lotta alla criminalità; sensibilizzare i giovanissimi ad alcuni concetti base quali la solidarietà, le leggi, le elezioni, le tasse; sensibilizzare i giovani ai principi base della Carta Costituzionale - MODALITA: a) presso due classi di scuole elementari del Comune di Forlì: visione di cartoni animati sui seguenti temi: la solidarietà, le elezioni, le leggi, le tasse; distribuzione di materiale di supporto; attività pratico-ludiche di verifica. E' prevista la presenza di un esperto e di uno o più volontari. b) conferenza-dibattito del Dott. Michele Del Gaudio (magistrato e scrittore) sui concetti base della Carta Costituzionale in alcune classi di Scuola superiore. c) proiezione di due film («Un eroe borghese» e «Avventura di un uomo tranquillo») su figure «modello» di cittadini con tentativo di suscitare la discussione all'interno della famiglia; distribuzione di un questionario al termine della proiezione	1996	1997	
Emilia Romagna	**Forlì Cesena**	**Cesenatico**	Via Baldini, 9	**Associazione contro le tossicodipendenze di Cesenatico**	^bMarisa^cZani	**Progetto Airbag (anno secondo 2000 - 2001)**	Bullismo - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Il bullismo nelle varie fasce di età - OBIETTIVI: Promuovere la maturazione di valori per affronatare e progettare positivamente la quotidianità; educare alla relazione, alla responsabilità e alla sana convivenza sociale - MODALITA: Focus groups; incontri con i docenti e con i genitori - STRUMENTI: Questionari, colloqui, schede per raccogliere dati - VALUTAZIONE: Le famiglie sollecitano interventi mirati	1990	1990	d000071

Emilia Romagna	**Forlì Cesena**	**Cesenatico**	Via Baldini, 9	**Associazione contro le tossicodipendenze di Cesenatico**	^bMarisa^cZani	**Progetto Airbag anno primo**	Disagio - Bullismo - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Prevenzione primaria: il delicato nodo tra disagio e normalità, il bullismo nelle sue varie forme - OBIETTIVI: Riflettere sul rispetto delle regole, sulla trasgressione, sulla percezione del rischio; stimolare il confronto e promuovere comportamenti consapevoli; educare al rispetto di sè e dell'altro per una convivenza democratica; educare alla cultura della legalità, al rispetto delle norme sociali e al vivere sicuri per perseguire la formazione del cittadino e dell'uomo - MODALITA: Percorsi formativi per docenti, genitori, alunni; attivazione a gruppi; sottogruppi di lavoro - METODOLOGIA: Inputs teorici; metodologie attive di tipo esperienziale; sottogruppi di lavoro; somministrazione di un questionario - STRUMENTI: Cartelloni; fogli A4; pennarelli; questionario; lavagna luminosa; macchina fotografica; registratore - VALUTAZIONE: Il progetto continua ad avere molti consensi	1999	1999	d000067, d000068, d000069, d000070
Emilia Romagna	**Forlì Cesena**	**Cesenatico**	Via Baldini, 9	**Associazione contro le tossicodipendenze di Cesenatico**	^bMarisa^cZani	**Progetto Airbag anno terzo**	Cittadinanza - Democrazia - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Promuovere la cittadinanza attiva attraverso un confronto con esperienze diverse; sollecitare l'attenzione sui temi della legalità e della democrazia - MODALITA: Convegno con i relatori su temi specifici - METODOLOGIA: Relazioni; presentazioni di esperienze - STRUMENTI: Lavagna luminosa; registratore; videocassette; macchina fotografica; videocamera - VALUTAZIONE: Buona partecipazione dei ragazzi e delle forze dell'ordine; limitata la partecipazione degli insegnanti visto che il convegno era stato pubblicizzato a livello provinciale	2000	2000	d000066
Emilia Romagna	**Forlì Cesena**	**Cesenatico**	Via Baldini, 9	**Associazione contro le tossicodipendenze di Cesenatico**	^bMarisa^cZani	**Progetto Airbag anno secondo (2000 - 2001)**	Bullismo	MOTIVAZIONE: I conflitti; le situazioni di bullismo nel quotidiano - OBIETTIVI: Pruomuovere la legalità attraverso stili di comportamento condivisi mediante situazioni di gioco; riflettere sulla percezione e sul significato della parola regola - MODALITA: Laboratorio - METODOLOGIA: Tre incontri di due ore; un incontro informativo rivolto ai docenti e un incontro rivolto ai genitori	2001	2001	
Emilia Romagna	**Modena**	**Carpi**	Via Peruzzi, 13	**Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato Vallauri**		**Un percorso di educazione alla legalità**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Far sperimentare ai ragazzi un percorso educativo che a partire dalle personali esperienze li porti ad elaborare un sistema di regole democratiche che siano alla base della loro convivenza nel rispetto di se, degli altri e delle istituzioni - MODALITA: Tre moduli definiti: della conoscenza (Fenomeno criminoso), dell'approfondimento (Questionario di Libera) e della verifica (Elaborata l'indagine e commento dei risultati ottenuti) - METODOLOGIA: Seminari, giochi di ruolo - VALUTAZIONE: Risultati soddisfacenti	1998	1998	
Emilia Romagna	**Modena**	**Carpi**	Via Peruzzi, 13	**Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato Vallauri**		**Un percorso di educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Cittadinanza	MOTIVAZIONE: Presentazione della carta dell'impegno o accordo tra alunni e insegnanti - OBIETTIVI: Presa di coscienza che esistono fenomeni di illegalità diffusa; responsabilizzazione, educazione alla cittadinanza attiva e partecipata - MODALITA: Didattico - educativa - METODOLOGIA: Lezione frontale e a piccoli gruppi; cartellonistica; brain storming - DIDATTICA: Due mesi (10 ore) aula di classe	1998	1999	d000049

Emilia Romagna	**Modena**	**Modena**	Viale Tassoni, 3	**Istituto professionale industria e artigianato Fermo Corni**		**"Insegnare l'antimafia", un modulo didattico sulla criminalità organizzata**	Antimafia - Mafie - Organizzazioni mafiose - Cosa nostra - Magistrati - Criminalità organizzata	MOTIVAZIONE: Le mafie in Italia; storia di Cosa Nostra; responsabilità penale e responsabilità politica; l'insediamento della mafia al Nord, le tecniche investigative del pool antimafia di Palermo, le attuali prospettive dell'antimafia - OBIETTIVI: Tra gli obiettivi è stata proposta e sottoposta a verifica la capacità di leggere una notizia riguardante la mafia su un giornale e di contestualizzarla - METODOLOGIA: Lezioni frontali; approfondimenti bibliografici; film; lettura ad alta voce in classe del racconto di Claudio Fava "Fiori di Bogotà"; solo nelle V classi un gioco di ruolo rappresentante il processo Andreotti: alcuni studenti sostengono l'accusa ed altri la difesa; i due gruppi si preparano su testi che abbiano le due diverse visioni del processo; il resto della classe funge da giuria e deve stilare una sentenza che tenga conto dell'andamento del processo in aula, ma si riferisca anche al contesto storico - STRUMENTI: "Dossier Mafia per le scuole", Commissione Antimafia 1994; per i giochi di ruolo, libri di Arlacchi e Nicaso (rispettivamente accusa e difesa) - DIDATTICA: Si tratta di un modulo inserito in modo interdisciplinare nella programmazione ordinaria curricolare. Discipline coinvolte: ed. giuridica ed economica e lettere (nelle II classi); ed. civica e storia (nelle V classi)	1994	1994	d000258
Emilia Romagna	**Modena**	**Soliera**	Via Giovanni Pascoli, 120	**Associazione Daniela Fini**		**Monologo "Sin Rostro" tratto da "I fiori di Bogotà" di Claudio Fava: donna magistrato colombiana uccisa dai narcotrafficanti**	Educazione alla legalità - Mafie	MOTIVAZIONE: Lo spettacolo-monologo "Sin rostro" è nato dalla lettura del monologo "I fiori di Bogotà" del giornalista e scrittore Claudio Fava - MODALITA: Lo spettacolo è disponibile per essere rappresentato in occasioni legate all'educazione alla legalità nelle scuole. Non può essere rappresentato in sale che non siano attrezzate teatralmente. Il progetto-spettacolo può seguire lezioni fatte da sociologi, scrittori, magistrati che affrontino il rapporto persona-legge, legge-giudice, legge e potere mafioso, cittadino comune e società. E' prevista la partecipazione (da concordare) dell'autore Claudio Fava.	1997	1997	
Friuli Venezia Giulia	**Trieste**	**Trieste**	Via Dei Leo, 10	**Centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia ONLUS**	^bLuciano^cPeloso	**Illustrazione e attuazione della pratica cooperativistica**	Educazione alla solidarietà - Vita scolastica	- OBIETTIVI: Concorrere all'educazione morale, civile, sociale dei giovani con il riferimento alla dottrina ed alle realizzazioni della cooperazione, come esempio di solidarietà e di mutualità; preparare i giovani ad affrontare la vita in senso democratico - MODALITA: Dalla creazione di cooperative scolastiche all'indizione di concorsi su temi della cooperazione; dalla pubblicazione delle esperienze ai convegni - STRUMENTI: Audiovisivi, pubblicazioni, materiale didattico - VALUTAZIONE: Ottimi per interesse e partecipazione dei docenti e degli studenti	1982	1982	d000020, d000021

Friuli Venezia Giulia	**Trieste**	**Trieste**	Via Gregorutti, 2	**Comunità di San Martino al Campo**	^cBerti^bMichele	**Progetto interistituzionale: Prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti ed educazione alla legalità**	Droghe - Tossicodipendenza - Partecipazione - Vita scolastica	- OBIETTIVI: L'obiettivo principale del progetto è rendere consapevoli i ragazzi delle classi prime e quarte degli istituti superiori della Provincia di Trieste della problematica complessiva legata all'uso di sostanze stupefacenti (rischi di tipo legale, medico-sanitario) e della loro reale capacità di partecipare come cittadini alla vita sociale della società. Nella parte curata da Libera, l'obiettivo consiste nell'informare e rendere consapevoli i ragazzi sul discorso della legalità, aumentando le loro conoscenze in proposito, facendo capire loro il ruolo di protagonisti che possono assumere nell'impegno di cittadini. I risultati attesi sono una diminuzione nell'uso di sostanze e un aumento della partecipazione alla vita scolastica e della collettività, nonché un aumento di informazione. Gli indicatori per verificare i risultati attesi sono una diminuzione delle segnalazioni alla Prefettura nei prossimi tre anni, per gli studenti della classe 1982, relative a detenzione e uso di stupefacenti, e un aumento di partecipazione alla vita dell'Istituto nei prossimi tre anni. Alcune idee per risolvere tali difficoltà: sensibilizzare i Provveditorati sulla necessità di trattare queste materie a scuola, trovare forme di rimborso per i volontari, sfruttare maggiormente la banca dati di Libera - METODOLOGIA: La metodologia usata è la simulazione (role-playing) per la parte sulla prevenzione dell'uso di stupefacenti; questionari, letture, audiovisivi, incontri e discussioni per la parte sull'educazione alla legalità - DIFFICOLTA: Alcune difficoltà sono state incontrate nel corso dell'attività: una certa resistenza di alcune scuole a parlare di droga e legalità, oggettivi limiti di tempo e scarsa conoscenza di supporti didattici idonei all'attività.	1996	1998	
Friuli Venezia Giulia	**Udine**	**Tolmezzo**	Via Aldo Moro, 34	**Istituto professionale per i servizi commerciali Linussio**	^aProff.^bErmes^cDorigo - ^aProf.^bGiovanna^cD'Ambra	**Incontro con Maria Falcone**	Antimafia - Educazione alla legalità - Magistrati - Vittime - Mafie	MOTIVAZIONE: Stragi di Capaci e di via Amelio; nascita del Comitato antimafia educazione alla legalità in Friuli - OBIETTIVI: Educare i giovani al rispetto dei principi costituzionali e al rispetto della legalità - MODALITA: Educativo - formativa - METODOLOGIA: Visione del film "Giovanni Falcone"; lettura di libri di Falcone, Caponnetto, Del Gaudio - STRUMENTI: Video, libri - DIDATTICA: Utilizzo di assemblee di istituto e di classe - VALUTAZIONE: Ottimi	1994	1994	d000259
Friuli Venezia Giulia	**Udine**	**Tolmezzo**	Via Aldo Moro, 34	**Istituto professionale per i servizi commerciali Linussio**	^aProff.^bErmes^cDorigo - ^aProf.^bGiovanna^cD'Ambra	**Incontro con Antonino Caponnetto**	Antimafia - Mafie - Cosa nostra	MOTIVAZIONE: Continuazione degli incontri iniziati l'anno precedente - OBIETTIVI: Diffusione dei dati sul fenomeno mafioso - MODALITA: Educativo - formativa - METODOLOGIA: Visione film e lettura libri di Giovanni Falcone, e Antonino Caponnetto - DIDATTICA: Utilizzo di assemblee di istituto e di classe - VALUTAZIONE: Ottimi: grande partecipazione	1995	1995	d000260

Friuli Venezia Giulia	**Udine**	**Tolmezzo**	Via Aldo Moro, 34	**Istituto professionale per i servizi commerciali Linussio**	^aProff.^bErmes^cDorigo - ^aProf.^bGiovanna^cD'Ambra	**Educazione alla legalità**	Droghe - Tossicodipendenza - Prevenzione - Carceri	- OBIETTIVI: Prevenire il fenomeno droga, alcoolismo, vandalismi e risse - MODALITA: Conferenza, dibattito, visita al carcere - DIDATTICA: Diritto, Storia - VALUTAZIONE: Buoni	2002	2003	
Friuli Venezia Giulia	**Udine**	**Tolmezzo**	Via Aldo Moro, 34	**Istituto professionale per i servizi commerciali Linussio**	^aProff.^bErmes^cDorigo - ^aProf.^bGiovanna^cD'Ambra	**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Magistrati - Diritto	- OBIETTIVI: Educazione alla legalità - MODALITA: Conferenza; dibattito - DIDATTICA: Rapporti con le discipline di diritto e storia - VALUTAZIONE: Studenti molto soddisfatti	2002	2003	
Friuli Venezia Giulia	**Udine**	**Udine**	Via Cividale, 114	**Associazione Icaro**	^bMaurizio^cBattistutta	**Educare alla legalità: un viaggio con i cittadini di domani**	Disagio - Carceri	- OBIETTIVI: Conoscere le problematiche del disagio sociale; analizzare le possibili cause e risposte al disagio; conoscere la tematica penitenziaria - MODALITA: Attività di informazione, di analisi e di espressione creativa - METODOLOGIA: Laboratorio teatrale, laboratorio di ricerca, cineforum - STRUMENTI: Filmati; quotidiani; intervento di esperti; questionari di ingresso e di verifica dell'attività - VALUTAZIONE: Abbastanza soddisfacenti rispetto al lavoro svolto dai ragazzi	1999	1999	
Lazio	**Roma**	**Bracciano**	Via Piave, 22	**Istituto tecnico commerciale Luca Paciolo**		**Uno spazio contro la mafia (ricerca sul fenomeno mafioso)**	Mafie - Organizzazioni mafiose - Educazione alla legalità - Vittime - Politica	- OBIETTIVI: Acquisizione di strumenti di analisi e capacità di analisi di testi e documenti; acquisizione di conoscenze sul fenomeno mafioso - MODALITA: Sono stati letti e analizzati libri e documenti relativi al problema preso in esame; è stato organizzato uno scambio culturale con gli studenti di Palermo; si sono tenuti in Istituto incontri con esperti. Al termine dei due anni scolastici sono state prodotte due dispense relative agli argomenti analizzati. Il primo anno è stato portato avanti un lavoro di ricerca sul fenomeno mafioso (storia della mafia, organizzazione interna della mafia, attività economiche, omicidi di mafia nel decennio 1982/92; l'attività della lotta contro la mafia). Il secondo anno la ricerca è stata approfondita individuando i rapporti tra mafia e politica, mafia e finanza, mafia e chiesa, ed analizzando gli avvenimenti degli ultimi decenni in cui è ormai accertata una influenza mafiosa - DIDATTICA: Il lavoro è stato svolto in orario pomeridiano con un gruppo di studenti provenienti da più classi	1992	1994	
Lazio	**Roma**	**Bracciano**	Via Piave, 22	**Istituto tecnico commerciale Luca Paciolo**		**I diritti umani. Realizzazione di un ipertesto multimediale**	Discriminazione razziale - Discriminazione sessuale - Pena di morte - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Discriminazione razziale e sessuale; pena di morte; scienza e pregiudizio - METODOLOGIA: Lezione frontale; ricerca; incontro con esperti - STRUMENTI: Utilizzo della tecnologia informatica; attrezzature informatiche e audiovisive; raccolta del materiale che successivamente è stato posto in forma ipertestuale con aggiunta di foto, filmati, animazioni e brani musicali integrati in un prodotto utilizzabile su PC (min 486 dx con scheda audio) - DIDATTICA: Il tema trattato, essendo fondamentale per la formazione dell'essere umano, è collegabile a qualsiasi aspetto della didattica.	1994	1996	

Lazio	**Roma**	**Bracciano**	Via Piave, 22	**Istituto tecnico commerciale Luca Paciolo**		**Cronaca di una crisi di governo. Percorso didattico di storia ed educazione civica**	Educazione alla legalità - Educazione civica - Mezzi di comunicazione di massa - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Obiettivi. Didattici: acquisizione di capacità di ricerca e di sintesi, di elaborazione di schemi e quadri sinottici, di conoscenza di elementi di statistica. Formativi: acquisizione di una coscienza critica e della capacità di saper leggere i cambiamenti della realtà contemporanea - MODALITA: Articolazione del percorso: nell'ambito dello studio della storia possono essere individuate delle categorie ricorrenti come ad es.: potere, legittimità e consenso; i loro significati sono stati studiati e analizzati anche attraverso i testi di educazione civica; è stato costruito uno schema in cui sono riportate queste tre voci e tutti i protagonisti della storia incontrati nel procedere con il programma; parallelamente a questo lavoro è stato svolto un percorso di conoscenza della realtà attuale sulla situazione politica del nostro Paese e sulla crisi di governo in particolare - METODOLOGIA: Gli studenti sono stati divisi in gruppi che hanno analizzato le posizioni delle varie rappresentanze politiche e di alcuni organi istituzionali attraverso una rassegna stampa settimanale; la classe si è strutturata in modo da rappresentare il Parlamento, il Governo e il Presidente della Repubblica; nella finzione, ogni gruppo ha assunto in prima persona il proprio ruolo, ciò ha dato al dibattito una dimensione reale; in questo modo i ragazzi si sono potuti avvicinare ad una materia a volte un po' distante come lo studio della Costituzione; al termine del lavoro, la classe ha prodotto dei tabelloni ed una relazione conclusiva, riassuntiva di tutto il percorso didattico	1995	1996	
Lazio	**Roma**	**Bracciano**	Via Piave, 22	**Istituto tecnico commerciale Luca Paciolo**		**Le riforme costituzionali**	Democrazia - Educazione alla legalità democratica	MOTIVAZIONE: L'occasione dell'attività di cui trattasi è stata data dal forum 12 maggio 1998 "Vivere la democrazia", presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Assessorato alle politiche educative e da Libera - associazioni nomi numeri contro le mafie - OBIETTIVI: Creare una coscienza civile e critica degli allievi di fronte ad una tematica così importante (livello formativo); sviluppare ed integrare capacità di analisi, sintesi e confronto (livello didattico) - MODALITA: Produzione di una dispensa - METODOLOGIA: Lezioni frontali	1997	1998	d000292

Lazio	**Roma**	**Frascati**	Via Mamiani, 17	**Scuola media Nazario Sauro**	^cDe Franceschi^bAlda - ^cDe Carlo^bPietro	**Educazione alla legalità**	Educazione alla convivenza democratica - Celebrazioni	- OBIETTIVI: Saper "leggere" una poesia; capacità di cogliere il senso di un evento; acquisizione del ruolo che la poesia assume nell'ambito dell'esperienza umana; la poesia quale impegno civile - MODALITA: Partecipazione allo spettacolo "Poeti contro la mafia"; partecipazione in Campidoglio alla giornata della Memoria e dell'Impegno; incontro con poeti e personaggi impegnati nel civile; lettura di testi, produzione di materiali, drammatizzazione - METODOLOGIA: Metodo del confronto-contrasto; metodo del rapporto con l'ambiente esterno; metodologia della ricerca e degli audiovisivi; letture interpretative. Il progetto si è sviluppato in senso interdisciplinare, divenendo parte integrante dei programmi.	1990	1990	
Lazio	**Roma**	**Frascati**	Via Mamiani, 17	**Scuola media Nazario Sauro**	^cDe Franceschi^bAlda - ^cDe Carlo^bPietro	**Educazione alla legalità**	Diritti civili - Antimafia - Educazione alla legalità	- MODALITA: Presso la scuola si sono tenuti incontri degli alunni e genitori (in orario scolastico) con personalità impegnate sul fronte della lotta all'illegalità e nella difesa dei diritti civili. Le conferenze hanno mirato a coinvolgere le famiglie e la cittadinanza nelle problematiche inerenti la legalità. Hanno partecipato: A . Caponnetto, M. Del Gaudio, don Riboldi, S. Matone, V. Borraccetti, P. Grasso, L. Ierace, T. Pappalardo, M. Monteleone, E. Caruso, P. Garribba, A. Lubrano.	1993	1996	
Lazio	**Roma**	**Frascati**	Via Mamiani, 17	**Scuola media Nazario Sauro**	^cDe Franceschi^bAlda - ^cDe Carlo^bPietro	**Educazione alla legalità**	Costituzione italiana - Devianza sociale - Disagio - Giovani - Criminalità organizzata - Educazione civica	- OBIETTIVI: Le lezioni del corso, tenute da magistrati e personalità impegnate a vari livelli sul fronte dei diritti e in difesa dei valori costituzionali, hanno perseguito i seguenti obiettivi: acquisizione di metodologie atte a prevenire fenomeni di devianza; sensibilizzazione delle coscienze giovanili in merito alla lotta alla criminalità organizzata; restituzione di spessore e contenuti all'insegnamento dell'educazione civica; creazione di docenti formatori; diffusione e promozione CM. n. 302 del 25.10.93. - MODALITA: Corso. Questi alcuni dei relatori: Vittorio Borraccetti (Direzione Nazionale Antimafia); Elio Caruso (Caritas); Roberto Fantini (Amnesty International); Simonetta Matone (Procuratore presso il Tribunale dei Minori); Maurizio de Luca (giornalista); Maria Monteleone (Procuratore presso la Pretura di Roma); Luigi Ierace (Difensore civico per il Lazio); Giovanni Palombarini (sost. proc. Cassazione); Piero Grasso (DNA); Salvatore Senese (Senatore).	1995	1996	
Lazio	**Roma**	**Frascati**	Via Mamiani, 17	**Scuola media Nazario Sauro**	^cDe Franceschi^bAlda - ^cDe Carlo^bPietro	**Educazione civica come cultura della legalità e della democrazia**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Le finalità del corso di aggiornamento sono quelle enunciate dalla C.M. n. 302, delle quali i docenti di tutte le discipline devono farsi portavoce - MODALITA: Buona parte del corso sarà dedicata al laboratorio sugli aspetti metodologici e didattici dell'educazione alla legalità. Esso si articola in 40 ore di lezione, con la partecipazione di esperti e personalità.	1997	1998	

Lazio	**Roma**	**Mentana**	Tor Lupara - Via Nomentana Km 18.400	**Istituto comprensivo Mentana, Via Cuoco. Scuola media Aldo Moro - Mentana**	^cMotta - ^cSacconi - ^cDe Luca	**Educare alla legalità**	Costituzione italiana - Diritti umani - Libertà - Criminalità organizzata - Usura - Devianza sociale - Disagio - Giovani - Corruzione - Violenza - Diritti del cittadino - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Metalinguistici; emotivi (relativi alla capacità di analisi e di valutazione critica); conativi (relativi alla capacità di denunciare e di fornire una coscienza chiara per vivere da soggetti pensanti, politici e sociali) - MODALITA: Incontri con esperti e con figure istituzionali; gemellaggio con scuole di zone a rischio - METODOLOGIA: Creazione di un linguaggio specifico (quello istituzionale) con lo scopo di affrontare con chiarezza tematiche specifiche quali: dovere, diritto, abuso, privilegio, norma, legge, liceità, codice, statuto, Costituzione, libertà, stato, nazione, pubblico, privato, istituto, società, collettività, forme di governo, stato di diritto, stato sociale, fisco e tante altre parole ricorrenti nel linguaggio politico, economico e nei messaggi dell'informazione di massa e nei testi scolastici; Somministrazione dei contenuti. I fase: metalinguistica, polisemica e grammaticale. Uso del dizionario. II fase: di produzione. Verifica dell'utilizzo corretto da parte dell'alunno dei termini appresi. III fase: dalla astrazione concettuale al riferimento politico-concreto attraverso l'osservazione del quotidiano e di fenomeni di grande incidenza in Italia e nel mondo (malavita organizzata, corruzione, usura, devianze giovanili, violenze sui minori, convivenza multietnica, capitalismo e mercato, ...). Didattica: affabulazione, induzione, deduzione, discussione, confronto, punti di vista individuali, giudizio critico - STRUMENTI: Il libro di testo; documenti, fotocopie di materiale specifico; letture sul tema - VALUTAZIONE: Questionari	1996	1998	d000290

Lazio	**Roma**	**Mentana**	Tor Lupara - Via Nomentana Km 18.400	**Istituto comprensivo Mentana, Via Cuoco. Scuola media Aldo Moro - Mentana**	^cMotta - ^cSacconi - ^cDe Luca	**Educare alla legalità - Educare alla diversità**	Educazione alla legalità democratica - Educazione alla convivenza democratica - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: L'area territoriale dove i confini tra legalità ed illegalità sono molto vaghi e dove il tessuto urbano tende continuamente a modificarsi per continui flussi migratori ha richiesto tale lavoro, considerando che il ruolo della scuola in questa area territoriale debba essere concretamente mirato ad una lettura chiara della società, delle sue regole e delle sue mutazioni nel tempo - MODALITA: I contenuti, muovendo dal teorico, pretendono di avere una applicazione pratica nel quotidiano, nelle conoscenze, nei comportamenti individuali, nell'osservazione dei meccanismi dello Stato, della politica, dell'economia, della società, della cultura, svolte in maniera critica ma decisamente logica - DIDATTICA: Il lavoro, seppure di taglio interdisciplinare (italiano, storia, geografia, religione, educazione tecnica), è stato svolto a seguito di affabulazioni, di relazioni, di letture, di lavori per Libera del Lazio. I tempi sono stati quelli di un normale anno scolasico, perché già sperimentati in prima media come tempi cronologicamente adatti allo svolgimento di questo tipo di lavoro. Non sono stati stravolti i programmi dal momento che i medesimi non sono elaborati in relazione ad una fissità rigorosa, del resto tenendo presenti i contenuti di educazione civica, storia, geografia, si riesce a trovare un adeguato spazio alla trattazione di tali tematiche - VALUTAZIONE: I risultati sono stati ottimi. Abbiamo potuto esporre il lavoro al Palazzo delle Esposizioni a Roma, con il supporto di Libera del Lazio - DIFFICOLTA: Difficoltà di tipo finanziario tante: infatti ci siamo tassati, docenti ed alunni, per poter dar vita al lavoro nella sua prima parte. La seconda, alla fine di questo anno. Nessun supporto dalla scuola, molta diffidenza dalla Presidenza. Nessuna possibilità di poter fruire della presenza e della competenza di personalità del settore, perché difficile è risultato il venirne in contatto.	1996	1998	d000291
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via dei Volsci, 44	**Associazione di promozione sociale Nemesi**	^bSerena^cTulli	**RIDEAL : ragionando insieme di educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Finanziamento, da parte del Comune di Roma, di alcuni microprogetti di educazione alla legalità - OBIETTIVI: Contribuire alla formazione di cittadini consapevoli - MODALITA: Seminari, indagini, incontri con esperti, realizzazione di un video - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2003	

Lazio	**Roma**	**Roma**	P.za Giovanni in Laterano, 6	**Caritas diocesana di Roma**	^bOliviero^cBettinelli	**Scuola di educazione alla pace**	Immigrazione - Discriminazione razziale - Non-violenza - Educazione alla pace - Diritti umani	- OBIETTIVI: Disponibilità all'accoglienza nei confronti degli immigrati; analisi puntuale della violenza strutturale che crea povertà ed ingiustizia - MODALITA: Istituzione di una Scuola di educazione alla pace - METODOLOGIA: Scuola divisa in diverse sezioni che a loro volta hanno al loro interno unità tematiche che possono essere strutturate sia in incontri singoli che in percorsi già predisposti. Aree: rapporti Nord - Sud, obiezione di coscienza e servizio civile, non violenza ed educazione alla pace, diritti umani	1990	1990	d000261
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Savoia, 44	**Chance**	^bRocco^cMilitano - ^bTommaso^c D'Elia	**"Cani che abbaiano alla luna"**	Organizzazioni mafiose - Antimafia - Mafie	- MODALITA: Spettacolo teatrale. Sono uomini d'onore, hanno un codice d'entrata. Sono piccoli computer che si rivelano solo se usi le parole chiave. Uomini che ti comandano con un cenno degli occhi, sono uomini che rappresentano il precipitato della saggezza siciliana. Ed è la cosa meno peggiore che potesse capitare ai siciliani. L'idea nasce dopo una manifestazione antimafiosa a Palermo nel '92. Questa idea di impegno antimafioso e di controinformazione, rimane a base e struttura di tutta la rappresentazione: un mix di cronaca e teatro. Sono quattro storie che rappresentano fatti emblematici della mafia, della battaglia contro di essa, e dei rapporti internazionali che hanno determinato la storia italiana dal dopoguerra ad oggi. Un lavoro didattico e propedeutico all'argomento mafia per le scuole medie superiori.	1990	1990	d000262, d000263, d000264, d000265
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Savoia, 44	**Chance**	^bRocco^cMilitano - ^bTommaso^c D'Elia	**Effetti non voluti**	Educazione alla legalità - Cittadinanza - Mafie	- OBIETTIVI: Promuovere l'emergenza di capacità di pensiero riflessivo e l'autonomia individuale di insegnanti e alunni per evitare la banalizzazione del tessuto relazionale fra di loro - MODALITA: Progetto multimediale; costruzione di un Atelier progettuale che vuole diventare una fabbrica di progetti che da assistenza a persone per 1) ideare (elaborazione dell'idea progettuale ed analisi della sua fattibilità 2) realizzare (predisposizione di tecniche e strumenti che concretizzino l'idea 3) verificare (monitoraggio delle attività intraprese - METODOLOGIA: Laboratorio audiovisivo - STRUMENTI: Strumenti multimediali - NOTE: Progetto realizzato nell'ambito di un triennio	1990	1990	d000266, d000267
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Savoia, 44	**Chance**	^bRocco^cMilitano - ^bTommaso^c D'Elia	**Cittadinanza, mafie e memoria**	Mafie - Cosa nostra - Organizzazioni mafiose - Educazione alla legalità - Cittadinanza	MOTIVAZIONE: Nasce dal lavoro di scrittura e produzione della piece teatrale "Cani che abbaiano alla luna", quattro storie sul tema "Mafia e memoria" - OBIETTIVI: Crescere come esperienza didattica e propedeutica all'argomento mafia; coinvolgere tutte le scuole di seconda della città, cercare di superare l'evento e far durare il lavoro sul territorio per alcuni mesi - MODALITA: Teatro - METODOLOGIA: Laboratori linguistici; conferenze, seminari - STRUMENTI: Audiovideo	1998	1999	d000268, d000270, d000271, d000272, d000273, d000274

Lazio	**Roma**	**Roma**	Piazza di Novella, 2	**Fondazione Censis**	^bAnna^c Italia	**Cultura dello sviluppo e cultura della legalità**	Educazione alla legalità - Criminalità organizzata	- MODALITA: E' un programma triennale di ricerca-intervento realizzato con l'obiettivo di avviare una serie di attività per la promozione della crescita sociale ed economica e per la diffusione della cultura della legalità nel Mezzogiorno e particolarmente nelle regioni in cui è più consistente la presenza della criminalità organizzata - METODOLOGIA: Per ciò che riguarda la comunicazione, sono previsti due convegni, realizzati nella fase di avvio e di conclusione delle attività. Tutto il programma è accompagnato da una attività editoriale di pubblicizzazione dei materiali prodotti e di approfondimento. Sarà realizzato un sito internet. Verranno stipulati patti locali per la legalità finalizzati ad individuare progetti ed iniziative comuni per la diffusione ed il radicamento della cultura della legalità all'interno del contesto sociale. Questo attraverso un ampio coinvolgimento e la responsabilizzazione dei soggetti che operano a livello locale, la negoziazione e lo scambio orizzontale di proposte, idee, esperienze, attorno ad un tavolo di concertazione appositamente costituito. Le quattro aree pilota in cui si sperimenta tale metodo di lavoro sono: per la Calabria, Reggio Calabria; per la Campania, Napoli; per la Puglia, il Salento; per la Sicilia, Catania. Sarà fondato un osservatorio sulla legalità e lo sviluppo, che gestisca ed aggiorni: la banca dati provinciale contenente gli indicatori statistici disponibili in materia di sviluppo economico e sociale e di presenza di criminalità; il repertorio delle associazioni che operano nelle scuole con progetti di educazione alla legalità; il materiale bibliografico e legislativo sulle tematiche dell'indagine. Il programma prevede la costituzione di un'associazione che si impegni a coordinare le attività dell'osservatorio e a promuovere ulteriori inziative sui temi della legalità e dello sviluppo. Verrà data priorità alle idee e iniziative svolte da alunni ed insegnanti, proponendo un raccordo stabile con il Ministero della Pubblica Istruzione. - STRUMENTI: Gli strumenti sono: ricerca, comunicazione, animazione, coinvolgimento di attori locali e di organismi nazionali	1997	2000	

Lazio	**Roma**	**Roma**	Piazza dell'Esquilino, 5	**Fondazione CESAR**		**Conoscere per educare**	Educazione alla legalità - Criminalità - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Sensibilizzazione sui temi della legalità; fornire conoscenze e informazioni utili a conoscere e a far conoscere i più grandi fenomeni di criminalità sociale ed economica, che influenzano la vita di relazione quotidiana; collegare il mondo della scuola, con i suoi educatori, alle istanze operative che fanno opera di presentazione e di sensibilizzazione alle problematiche della legalità; utilizzare il ruolo educativo - formativo della scuola per creare una cultura della sicurezza e della legalità: condizioni indispensabili per la convivenza sociale e civile; mettere a disposizione dei giovani studenti il sapere e la formazione degli insegnanti, aggiornata ai nuovi fenomeni di illegalità che coinvolgono direttamente o indirettamente i giovani. Cioè mettere in relazione il sapere teorico con le realtà in cui vive il giovane - MODALITA: Corso di formazione per docenti delle scuole medie inferiori e superiori della Provincia di Treviso - METODOLOGIA: Cinque lezioni	1998	1998	d000276
Lazio	**Roma**	**Roma**	Piazza dell'Esquilino, 5	**Fondazione CESAR**		**Legalità e solidarietà per la costituzione del costume democratico**	Educazione alla legalità - Antimafia - Educazione stradale	- MODALITA: Corso di aggiornamento per docenti: Legalità e solidarietà per la costruzione del costume democratico - METODOLOGIA: Sei incontri: 1) Dott. Sgalla, Presidente Osservatorio per la legalità 2) E. Ciconte, Consulente Commissione Antimafia 3) Prof. M. Fiordiliso, Consulente Commissione Antimafia 4) Prof. D. Purgher, Coordinatrice del progetto: Sicuri per la strada 5) Prof. P. Carboni, Referente Libera 6) Dott. Fabrizio Feo, Giornalista RAI	1998	1998	d000275
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Fabiani, 101	**Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Europa**	^bLuigi^cCarlone	**CIC - Centro di Informazione e Consulenza**	Dispersione scolastica - Educazione alla solidarietà - Educazione alla salute - Educazione multiculturale	- OBIETTIVI: Accoglienza, recupero alla scuola; attenuazione della dipersione scolastica; educazione alla salute, alla solidarietà, alla legalità, alla multicultura	1990	1991	
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Fabiani, 101	**Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Europa**	^bLuigi^cCarlone	**Laboratorio di scrittura. Educazione interculturale e ambientale**	Educazione alla pace - Educazione ambientale - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Il laboratorio di scrittura nasce da un'esperienza occasionale durante il periodo della guerra del Golfo (1990 - 91) - OBIETTIVI: Accogliere i giovani con le loro aspettative e i loro problemi e renderli consapevoli dell'ulteriore e difficile percorso da compiere - MODALITA: Laboratorio di scrittura. Pubblicazione "Una poesia sulla guerra, una poesia per la pace"	1990	1991	
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Fabiani, 101	**Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Europa**	^bLuigi^cCarlone	**Progetto Educazione alla legalità**	Mafie - Educazione alla legalità	- MODALITA: Conferenza spettacolo sulla mafia. "La verità vive" - spettacolo teatrale sulla mafia del Teatro Studio De Tollis. Conferenza sul problema della mafia del Dott. Manuele Braghero, vice - presidente di Libera - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie	1990	1990	
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Fabiani, 101	**Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Europa**	^bLuigi^cCarlone	**Educazione ai lunguaggi**	Discriminazione razziale	- OBIETTIVI: Esprimere la comune appartenenza alla razza umana - MODALITA: Laboratorio di Scultura	1991	1992	

Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Fabiani, 101	**Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Europa**	^bLuigi^cCarlone	**Laboratorio teatrale**	Disagio - Giovani	- OBIETTIVI: Fornire agli studenti un più ampio panorama educativo; risolvere il disagio della condizione giovanile - MODALITA: Due spettacoli teatrali: "I dialoghi degli Dei e delle Cortigiane" di Luciano di Samosata e "Isabella Tre Caravelle e un Cacciaballe" spettacolo liberamente tratto da una commedia di Dario Fo	1992	1993	
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Fabiani, 101	**Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Europa**	^bLuigi^cCarlone	**Progetto memoria storica**	Storia	MOTIVAZIONE: Disordinato sviluppo urbanistico del dopoguerra - OBIETTIVI: Comprensione dei fatti che hanno prodotto il presente - MODALITA: Pubblicazione del libro fotografico: "Radici. Viaggio nella memoria" con la prefazione del Sindaco Francesco Rutelli	1995	1998	
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**Corso di aggiornamento per docenti di scuola media inferiore e superiore: Il funzionamento dello Stato**	Educazione alla legalità - Antimafia - Educazione alla legalità	- METODOLOGIA: Temi trattati nel corso: il funzionamento della Corte Costituzionale (con M. Ferri, Pres. Corte Costituzionale); il funzionamento della Camera dei Deputati (con L. Violante, Presidente della Camera); il funzionamento del Ministero degli Interni (con A. Vigneri, Sottosegr. Min. Interni); il funzionamento del Ministero di Grazia e Giustizia (con F. Ippolito, Direz. Amm. giudiziaria); il funzionamento del Ministero degli Interni (con G. De Gennaro, Vicecapo della Polizia); il funzionamento del Comune (con P. Barrera, Capo di Gabinetto del Sindaco); incontro di verifica con Patrizia Carboni e Maria Luisa Peretti (coordinatrici del corso)	1990	1996	d000287
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**Educazione alla legalità: "Sportello informativo"**	Educazione alla legalità - Giovani	MOTIVAZIONE: Istituzione presso l'Assessorato alle Politiche Educative e dell'Infanzia del Comune e presso la sede regionale di Libera di uno Sportello informativo per le scuole per la diffusione della cultura dei valori civili e della legalità - OBIETTIVI: Promuovere la formazione dei docenti attraverso corsi di aggiornamento, seminari, ecc...; organizzare iniziative per gli studenti atte a stimolare riflessioni e dibattiti (proiezioni di film, presentazione di libri, incontri, ecc...); andare incontro al mondo giovanile ponendosi sul piano dei loro interessi, favorendo iniziative che cerchino di far passare valori positivi attraverso i canali della loro comunicazione; promuovere contatti con le scuole e studenti di altri Comuni e Regioni al fine di favorire tra di essi uno scambio culturale, civile e sociale	1990	1990	d000288

Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**La partecipazione democratica nella scuola dell'autonomia**	Educazione alla convivenza democratica - Partecipazione democratica - Vita scolastica - Diritti del cittadino	MOTIVAZIONE: La convivenza democratica nella scuola dell'autonomia. Il patto di cittadinanza: il rapporto scuola territorio. La partecipazione: come e perchè. Coscienza critica, valori e saperi: i comportamenti come testimonianza di democrazia. La collegialità come valore nella costruzione di una scuola democratica. La comunicazione come strumento di democrazia. Diritti e doveri: la Costituzione e lo statuto degli studenti - MODALITA: Corso di aggiornamento per il personale direttivo e docente della scuola elementare, media e superiore; workshop - METODOLOGIA: Relazioni: Fiorella Farinelli, Giuseppe Fara, Simona Argentieri, Don Luigi Ciotti, Ermanno Testa, Giorgio Sciotto, Federico Ottolenghi	1990	1990	d000281
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**Scuola e usura: per un uso responsabile del denaro**	Consumi - Usura - Mafie	MOTIVAZIONE: Usura; credito; consumi - OBIETTIVI: Obiettivi didattici: analizzare i concetti di spesa, risparmio e sovraindebitamento; approfondire la conoscenza delle norme e delle strutture che regolano il credito e il consumo; approfondire la conoscenza delle norme e delle strutture isituite per contrastare i fenomeni di economia criminale, con particolare riferimento all'usura; analizzare il rapporto tra mafia ed economia; favorire l'acquisizione di una capacità di rielaborazione del materiale didattico, sviluppando le capacità di analisi e di sintesi. Obiettivi formativi: fornire le conoscenze necessarie e le motivazioni idonee allo sviluppo di una coscienza responsabile nell'uso del denaro; comprendere come alcuni comportamenti possono favorire o contrastare il crimine - METODOLOGIA: Assemblea plenaria; seminario di approfondimento; laboratorio; discussione finale	1990	1990	d000277
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**Educare alla legalità**	Organizzazioni mafiose - Criminalità organizzata - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Le organizzazione mafiose. L'impegno dello Stato contro la criminalità organizzata. L'impegno della società civile contro la criminalità organizzata. La criminalità organizzata nel Lazio. L'impegno della scuola per la formazione democratica e l'educazione alla legalità - MODALITA: Corso di aggiornamento per docenti della scuola media inferiore e superiore	1995	1995	d000278
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**Educare alla legalità: corso di aggiornamento per docenti della scuola media inferiore e superiore**	Organizzazioni mafiose - Criminalità organizzata - Costituzione italiana - Educazione alla legalità	- MODALITA: Corso di aggiornamento per docenti - METODOLOGIA: Temi trattati negli incontri: le organizzazioni mafiose (con Luciano Violante); l'impegno dello Stato contro la criminalità organizzata (con Pierluigi Vigna); l'impegno della società civile contro la criminalità organizzata (con Don L. Ciotti); la criminalità organizzata nel Lazio (con Massimo Brutti); approccio allo studio della Costituzione (con Ugo Spagnoli); l'impegno della scuola per la formazione democratica e l'educazione alla legalità (tavola rotonda con Umberto Cerroni, Giuseppe Cotturri, Piero Lucisano, Alba Sasso); laboratorio sugli aspetti metodologici e didattici dell'educazione alla legalità (coordinano Patrizia Carboni, Luciana Scarcia)	1995	1995	d000282

Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**Per non dimenticare**	Vittime - Magistrati - Stragi - Mafie	- OBIETTIVI: Per ricordare l'attentato del 23 maggio 1992, in cui persero la vita Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli uomini della scorta, il giorno 22 maggio 1995 - MODALITA: Si è rappresentata la Cantata per la festa dei bambini morti di mafia di Luciano Violante, al Teatro Piccolo Eliseo di Roma. E' seguito l'intervento di Saveria Antiochia, On. Giuseppe di Lello, Maurizio de Luca, Serena Dandini. Con il patrocinio del Comune di Roma e la partecipazione del Sindaco di Roma Francesco Rutelli e dell'Assessore alla Cultura Gianni Borgna.	1995	1995	d000284
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**Educare alla legalità: sviluppo di ipotesi didattiche**	Educazione alla legalità - Mezzi di comunicazione di massa	MOTIVAZIONE: Tematiche affrontate: riflessione sulla funzione della scuola nell'educazione alla legalità e alla democrazia; metodologia della ricerca per un'indagine sul territorio; senso storico e coscienza civile; valori dei mass-media e valori civici; strumenti di analisi critica di alcuni prodotti della comunicazione di massa - MODALITA: Corso di aggiornamento diretto da Patrizia Carboni, Luciana Scarcia, Albertina Setti; Conclusione con incontro con Rita Borsellino e Saveria Antiochia.	1996	1996	d000283
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**Scuola e legalità democratica**	Educazione alla legalità - Partiti politici - Politica - Giustizia - Antimafia - Magistratura	- OBIETTIVI: Obiettivo del corso di aggiornamento è sottolineare come il radicamento di una cultura della legalità e l'impegno antimafia non siano patrimonio e compito solo di alcuni settori dello stato, ma debbano essere portati avanti parallelamente con un impegno comune. In particolare ci si è proposti di fornire ai docenti conoscenze e strumenti di lavoro che possano essere valido supporto allo sviluppo di attività e percorsi atti a diffondere e radicare una cultura della legalità e della democrazia tra gli studenti - METODOLOGIA: Il ruolo della magistratura (con l'intervento di Vittorio Borraccetti, magistrato Direzione Nazionale Antimafia); il ruolo delle forze dell'ordine (con Roberto Sgalla, segretario Siulp); il ruolo della cultura (Filippo Bettini, docente facoltà di lettere, e Claudio Fava, giornalista); il ruolo della politica (Giuseppe Ayala, sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia); il ruolo della scuola: laboratorio con Maria Luisa Peretti, Luciana Scarcia, Patrizia Carboni, Elisabetta Torcé; legalità e illegalità nell'ambito del Comune di Nettuno (Maurizio Fiasco, consulente commissione lotta alla criminalità organizzata della Regione Lazio). Alla fine del corso, si è tenuto un incontro-dibattito con studenti i cui relatori sono stati: don Luigi Ciotti, Tano Grasso, Antonino Caponnetto.	1996	1996	d000286

Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**Scuola, legalità e democrazia: mostra dei lavori prodotti nelle scuole sui temi della legalità e della democrazia.**	Antimafia - Educazione alla legalità - Stragi - Vittime - Criminalità organizzata - Democrazia	- MODALITA: La mostra è stata organizzata per due anni consecutivi; il secondo anno, il tema era più specifico: "Ricordando Capaci... ma non solo. Per Giuseppe Fava e per tutti gli altri morti di mafia che non sempre vengono ricordati" Alla mostra del primo anno erano affiancati dibattiti e iniziative: "L'impegno civile e l'impegno della scuola nell'educazione alla legalità e alla democrazia", con Enzo Ciconte, presiede Patrizia Carboni; "Lotta alla criminalità organizzata, quali strumenti legislativi?", con Enzo Ciconte, presiede Emma Colonna; gli studenti della Scuola Media Statale "N. Sauro" presentano un breve recital di poesie tratte dalla raccolta "Poeti contro la mafia". Il secondo anno, i dibattiti hanno visto la partecipazione di Antonino Caponnetto e di Claudio Fava.	1996	1997	d000285
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**Scuola, legalità e territorio**	Educazione alla legalità - Vita scolastica	- MODALITA: Corso di aggiornamento per docenti - METODOLOGIA: Incontri con: Roberto Sgalla, Tano Grasso, Simonetta Matone, Enzo Ciconte; laboratori	1997	1998	d000279
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPatrizia^cCarboni	**Verso una nuova Costituzione**	Amministrazione pubblica - Educazione alla legalità - Cittadinanza	MOTIVAZIONE: Le ragioni delle riforme. La nuova forma di Stato. La forma di Governo e le pubbliche amministrazioni. Il Parlamento e le fonti normative e la partecipazione dell'Italia all'Unione Europea. Il sistema delle garanzie. Educare alla cittadinanza nella scuola - MODALITA: Corso di aggiornamento per docenti e capi d'Istituto - METODOLOGIA: Laboratorio; incontri con Massimo D'Alema, Leopoldo Elia, Cesare Salvi, Marida Dentamaro, Marco Boato	1998	1999	d000280

								MOTIVAZIONE: Abbiamo scelto - per l'ottavo anno consecutivo - di celebrare la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo di tutte le vittime delle mafie, come tradizione, il 21 marzo, a Modena. Abbiamo scelto l'Emilia Romagna perché da sempre, in quella terra, Memoria e Impegno sono ingredienti indispensabili perché il "sogno" della giustizia si incarni nel tessuto quotidiano della società. Non solo: proprio in questa "nostra" Regione, a Savignano sul Panaro (prezioso punto di riferimento per i nostri percorsi di formazione), è nato quel largo movimento di impegno per la legalità - OBIETTIVI: Obiettivi: 1- Promuovere la partecipazione alla democrazia, la coscienza dei diritti e dei doveri del cittadino. 2- Favorire l'esercizio attivo di una cittadinanza "pluralista" e molteplice. 3- Costruire percorsi didattici di educazione alla legalità trasversali alle discipline. 4- Favorire lo scambio di esperienze - MODALITA: Il corso si svolge attraverso un seminario della durata di 16 ore in due giornate in cui saranno illustrati i principi e gli strumenti che nella scuola, e nel rapporto tra questa e il territorio, permettono di praticare la democrazia, avendo coscienza che sono i singoli comportamenti e la collegialità di lavoro che rendono fattibile e concreta la progettazione di interventi adeguati per lo sviluppo di uno scuola e di una società più aperta e civile - VALUTAZIONE: Castelvetro di Modena 17-18 marzo 2003. ALTRI BISOGNI FORMATIVI EMERGENTI: · Rapporto con il sistema scolastico ed extrascolastico,· Progettazione/realizzazione di percorsi formativi anche in rete, · Predisposizione di materiale di documentazione a cui attingere e da inserire in centri di documentazione da attivare in loco; scambio di materiale via e-mail, · Lavorare sulla legalità tra gli insegnanti, · Dare continuità per approfondimenti ulteriori, per confronto di esperienze, · Costituire un gruppo permanente di formazione, incontri periodici, · Acquisizione di capacità progettuali, · Poter ripetere l'esperienza all'inizio di ogni anno scolastico, · Le competenze in termini di sapere, sape fare, sape essere che dovrebbe avere l'operatore che fa ed. alla legalità, · L'ed.alla legalità con i "ragazzi di strada", · L'aspetto teorico dei discorsi didattici lascia un po' a desiderare, bisogno di soffermarsi a discutere di alcuni aspetti dell'educazione lasciando da parte sistematizzazioni che paiono scientifiche, ma che spesso sono solo griglie riassuntive arbitrarie, · Oltre agli aspetti contenutistici, bisogno di ulteriori indicazioni metodologiche, · Proseguire su questa strada coinvolgendo sistematicamente più insegnanti, ma non solo; dare continuità alle esperienze formative mantenedo i contatti con le scuole presenti, · Sviluppare forme di collaborazione organiche, · Educare alla cittadinanza attiva rispetto al tema della globalizzazione. A mio parere l'aspetto più interessante del seminario è stato il seguente: · L'importanza dell'impegno politico sociale del			

								MOTIVAZIONE: Il convincimento, da parte del Patto Territoriale per l'Occupazione dell'Agro Nocerino Sarnese, della centralità educativa della scuola con la conseguente necessità di inserire, all'interno di una loro programmazione sul potenziamento della cultura della legalità, un progetto complesso per la scuola - OBIETTIVI: Porre la scuola al centro di un percorso di educazione alla legalità. Attraverso interventi differenziati e trasversali, anche rispetto ai tempi di realizzazione, potenziare la lettura dei comportamenti e la tensione verso una legalità vissuta a partire da sé. Più azioni sinergiche, su differenti destinatari, tutti coinvolti dalla stessa progettualità al fine di rendere interattivi gli interventi ed in connessione con modalità specifiche per ciascun gruppo di destinatari - MODALITA: 1. Per tutti i docenti referenti alla legalità di ciascuna delle 47 scuole dei 12 Comuni aderenti al Patto, attività formativa di tre giornate dalle ore 9.30 alle 18.30 in due sessioni di lavoro con due formatori ed un tutor. In aula, a supporto dei contenuti teorici, anche l'ausilio della geometria descrittiva, della musica d'autore e di una mostra fotografica a tema. 2. Per i genitori, 6 incontri pomeridiani. Confronto, riflessione, domande per quattro ore a gruppi di circa 50 genitori in sei sedi differenti. 3. Per i bambini di elementari e medie, creazione di una scheda contenente una guida per ricercazione intorno ad una lettera dell'alfabeto, finalizzata alla realizzazione dell'"alfabeto del cittadino" elaborato dai bambini . Film, disegno, interviste, scritti, esperienze, stampa e poesia in una ricerca tra adulti e ragazzi. I lavori, elaborati per una sola unità classe per ogni istituto, sono pervenuti al gruppo di coordinamento di Roma, accompagnati da una scheda del docente, presente in aula alla formazione docenti, per orientare la successiva attività che consiste nella realizzazione di uno spot di pubblicità sociale. Corrispondenti alle 21 lettere dell'alfabeto, infatti , saranno realizzati 21 spot, attraverso incontri tra gli esperti ed i bambini direttamente nelle scuole; ad esse, alla fine del progetto, saranno donati tutti e 21 gli spot quale concretizzazione visibile del lavoro svolto dai ragazzi. Tutte le attività svolte dal progetto trovano un filo conduttore unico nella progettazione grafica che ha creato un logo per tutto il progetto e simboli specifici per ogni fase /attività. Le continue comunicazioni, anche in vista della complessità dell'impegno, sono pervenute ai destinatari, sempre in originale, mai in copia per consentire a ciascuno la personalizzazione della comunicazione e la ripresa degli elementi grafici di coordinamento: colore del foglio, caratteri e logo a colore. Due occasioni di incontro, in Festainsieme, per i ragazzi, con Pietro Pignatelli, dell'"Albero Azzurro", programma RAI per ragazzi, in un centro sociale di Scafati, sull'Alfabeto del cittadino - DIDATTICA: Le azioni all'interno della scuola hanno mirato a non aggiungere altri impegni alla già intensa quotidianità scolastica. Là dove sia stato previsto già un percorso sulla legalità, la			

Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18/20	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPia^cBlandano - ^bMaresa^cBavota - ^bTeresa^cFulco - ^bIlaria^cPieroni	**Educare alla legalità democratica**	Educazione alla legalità - Bullismo - Usura	VALUTAZIONE DEL SEMINARIO: 1. Ampliamento delle conoscenze teoriche 4, 17, 5. 2. Possibili ricadute sulla professionalità 2, 16, 8. 3. Rispondenza ai bisogni e alle aspettative 4, 16, 6. B. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' 1. Informazioni 19, 7. 2. Documentazione 2, 3, 10, 11. 3. Organizzazione 5, 10, 11. ALTRI BISOGNI FORMATIVI EMERGENTI Percorsi per attività didattiche a scuola Coinvolgere di più le scuole elementari con strategie d'intervento Come aiutare gli alunni delle scuole elementari ad acquisire più autocontrollo? Incontri con genitori ed altre istituzioni locali Tossicodipendenza, interpretazione e prevenzione Formare genitori ed insegnanti "Educare all'ascolto" Conoscere più le esperienze volte alla formazione del cittadino A mio parere l'aspetto più interessante del seminario è stato il seguente: Conoscere "Libera", Presentazione percorsi formativi, La complementarietà e l'armonia tra i vari interventi, Non mi sono mai annoiata, "Stile educativo" che ha fornito il seminario, Utile confronto con altre scuole. Esperienza da ripetere!!, (Tra gli aspetti più interessanti segnalazioni sulle preferenze dei temi trattati e dei relatori)	2004	2004	
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Marcora, 18/20	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPia^cBlandano - ^bMaresa^cBavota - ^bTeresa^cFulco - ^bIlaria^cPieroni	**Essere cittadini impegno civile e convivenza democratica**	Cittadinanza - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità democratica - Democrazia - Vittime - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: L'iniziativa si inserisce nel programma delle attività formative organizzate da LIBERA in preparazione della IX Giornata della Memoria e dell'Impegno che si è svolta a Gela il 22 Marzo 2004 - OBIETTIVI: Obiettivi: 1- Promuovere la partecipazione alla democrazia, la coscienza dei diritti e dei doveri del cittadino. 2- Favorire l'esercizio attivo di una cittadinanza "pluralista" e molteplice. 3- Costruire percorsi didattici di educazione alla legalità trasversali alle discipline. 4- Favorire lo scambio di esperienze - MODALITA: Il corso si svolge attraverso un seminario della durata di 7 ore in un'unica giornata in cui saranno illustrati i principi e gli strumenti che nella scuola, e nel rapporto tra questa e il territorio, permettono di praticare la democrazia, avendo coscienza che sono i singoli comportamenti e la collegialità di lavoro che rendono fattibile e concreta la progettazione di interventi adeguati per lo sviluppo di uno scuola e di una società più aperta e civile	2004	2004	

								MOTIVAZIONE: L'Educazione alla legalità e alla democrazia è -oggi- di fronte ai nuovi orizzonti culturali e a nuovi equilibri, una priorità internazionale di cui la scuola non può non tenere conto. Sempre più, infatti, le problematiche della cittadinanza attiva e responsabile assumono un'importanza determinante nel processo formativo dei giovani, anche per l'emergere di una pluralità di identità, e sollecitano una riflessione puntuale e approfondita sul ruolo dell'orientamento e dell'educazione alla legalità in relazione alla crescita di valori di civiltà e di tolleranza - OBIETTIVI: Il sistema scolastico s' interroga su quali sono le prospettive, gli spazi, i contenuti dell'educazione alla cittadinanza attiva all'interno del sistema scolastico ipotizzato dalla riforma in discussione. Obiettivi da perseguire attraverso l'iniziativa di aggiornamento/formazione progettata: · Approfondire le tematiche e i meccanismi della riforma della scuola, · Acquisire competenze di progettazione e gestione di percorsi di educazione alla legalità, · Mettere a punto un modello d'intervento educativo-didattico che favorisca lo sviluppo della cultura della legalità e del senso di giustizia degli allievi, · Progettare esperienze significative e percorsi operativi, · Formare un gruppo di docenti in grado di promuovere e sostenere processi innovativi di Educazione alla legalità all'interno della propria scuola, · Imparare a coniugare le programmazioni e l'agire didattico, in una logica di continuità interna e tra ordini di scuola, · Misurarsi con strumenti di valutazione scientificamente calibrati, · Costruire indicatori di sistema per tenere sotto osservazione il processo e le variabili in gioco - MODALITA: Il corso si svolge attraverso un seminario della durata di 20 ore in cinque giornate in cui saranno illustrati i principi e gli strumenti che nella scuola, e nel rapporto tra questa e il territorio, permettono di praticare la democrazia, avendo coscienza che sono i singoli comportamenti e la collegialità di lavoro che rendono fattibile e concreta la progettazione di interventi adeguati per lo sviluppo di uno scuola e di una società più aperta e civile. Se l'Educazione alla Legalità si propone di agevolare negli alunni lo sviluppo della coscienza civile e democratica contro ogni forma di criminalità e di illegalità, che dire del livello di coscienza degli insegnanti e in generale degli educatori che tali valori vanno a proporre? Per tentare di dare risposte a questo interrogativo LIBERA, in questi anni, ha organizzato diverse attività di formazione e di aggiornamento procedendo con tecniche e metodologie di coinvolgimento differenti. Si è trattato di iniziative significative ed efficaci in grado di rispondere a requisiti d'intervento relativi all'informazione - stimolo, all'addestramento tecnico ed alla sensibilizzazione rispetto al tema specifico. In questa dimensione culturale l'Educazione alla legalità è entrata a pieno titolo nei Piani dell'Offerta formativa e ciò rappresenta una garanzia per un intervento qualificato e continuativo. I corsi di formazione programmati in			

Lazio	**Roma**	**Roma**	Via N.Fabrizi, 7	**Liceo scientifico Kennedy**		**"Viaggio nella memoria" - Lezione di storia nei campi di concentramento**	Educazione alla legalità democratica - Campi di sterminio - Campi di concentramento - Diritti umani	MOTIVAZIONE: L'attività si situa all'interno del progetto organizzato dall'Amministrazione Provinciale di Roma - OBIETTIVI: Educazione alla democrazia e alla legalità - MODALITA: Lo studio di un periodo di storia del '900 in cui i valori della legalità e del rispetto dell'uomo sono stati ignorati; visita dei campi di sterminio di Auschwitz e di San Sabba - STRUMENTI: Documentazione storica e letteraria relativa al periodo suddetto	1993	1994	
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Salvini, 20	**Liceo scientifico Manfredi Azzarita**		**Corso base di Diritto**	Diritto	MOTIVAZIONE: Sono trattati gli argomenti di Diritto Civile e di Diritto Penale di maggiore rilevanza ed interesse tenendo conto anche dei suggerimenti degli stessi studenti - OBIETTIVI: Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti di base per un corretto approccio alle problematiche giuridiche - MODALITA: Le lezioni, strutturate sia nella forma del colloquio informale che della spiegazione per gli argomenti più difficoltosi, prevedono anche l'assegnazione di ruoli istituzionali e professionali durante le simulazioni di procedimenti. In tal modo, gli studenti hanno la possibilità di sostenere le loro tesi in una discussione, aumentando così la padronanza di un linguaggio per loro nuovo.	1996	1997	

Lazio	**Roma**	**Roma**	Ostia - Via Idroscalo, 82	**Scuola elementare Giorgio Amendola**	^cDi Palma^bLuciana	**Io e gli altri: la fiducia in una società retta da regole**	Educazione alla legalità democratica - Educazione alla solidarietà - Diritti umani - Educazione alla convivenza democratica - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: L'obiettivo consiste nello sviluppare la consapevolezza che la democrazia, la libertà, la solidarietà, la sicurezza non sono beni acquisiti per sempre ma vanno perseguiti e protetti; nel far comprendere che la società democratica (il proprio gruppo) è legale perché si dà liberamente delle leggi, che vanno rispettate, ma che si possono modificare, abrogare o adeguare; nel far acquisire la consapevolezza che i diritti richiedono la reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità; nel riuscire a capire che per avere dei diritti bisogna comprendere e mettere in pratica il concetto di dovere; nell'aiutare infine l'alunno a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche. Per gli alunni del primo ciclo, si vuole stimolare la capacità di comunicare e di mettersi in corretta relazione con i coetanei e con gli adulti; di rispettare ed accettare le regole del gioco; un corretto comportamento a scuola e in famiglia. Per gli alunni del secondo ciclo, si intendeva stimolare il rispetto dell'ambiente circostante in ogni suo aspetto, il rispetto della persona, delle idee dell'altro negli usi, costumi, pratiche sportive, ecc. (con particolare attenzione alla violenza del tifo negli stadi); indurre inoltre un primo approccio verso le Istituzioni - METODOLOGIA: La metodologia è consistita inizialmente nell'analisi delle problematiche esistenti nel gruppo; si sono effettuate conversazioni sia libere che guidate; si è fatto uso di questionari. Poi è seguita la lettura comparata di quotidiani, riviste e libri, la visione critica di trasmissioni attinenti al tema; il coinvolgimento di organi competenti (tutori dell'ordine e dell'ambiente, assistenti sociali, ecc.). Infine si sono realizzati testi, disegni, fumetti, utilizzando tutti i possibili canali di informazione. Le ricerche tematiche hanno riguardato: il ruolo del bambino nel tempo, nelle diverse culture e religioni; il ruolo della famiglia (cambiamenti, usi e costumi); il ruolo della donna nelle sue molteplici funzioni.	1996	1996	d000289

								MOTIVAZIONE: La scuola si trova nell'estrema periferia di Roma, in un contesto urbano e sociale ad alto rischio; spesso, e soprattutto per alcuni ragazzi, la scuola è altro, rispetto alla loro vita o ai loro bisogni; il senso di estraneità può generare assenza di motivazione nella partecipazione alle attività scolastiche e talvolta induce ad atteggiamenti devianti (atti di vandalismo, senso di indifferenza verso gli altri e verso le cose comuni) - OBIETTIVI: Si propone un progetto di educazione alla partecipazione e alla democrazia, che partendo dalla conoscenza dei bisogni e delle attese giovanili, nonché dall'analisi delle risorse e delle possibilità offerte dall'ambiente-scuola, chiami i ragazzi ad una esperienza iniziale di democrazia che porti all'elezione nella stessa scuola di un "sindaco ragazzo" affiancato dagli "assessori" che si occupino di vari settori della vita scolastica, entrando anche in diretto collegamento con gli organi collegiali della scuola e con gli organi di governo del territorio - MODALITA: Due prime classi hanno il compito di pubblicizzare il progetto con cartelloni, slogan, volantinaggio; due seconde si occupano dello studio del territorio: radici storiche, urbanizzazione, attività produttive, pendolarismo, istruzione, confronto tra la circoscrizione di appartenenza e la circoscrizione centro. Una terza classe si occupa di disagio giovanile e tossicodipendenza. Realizzazione di tre cartelloni per ogni classe: chi vive e lavora nella scuola, gli organi collegiali nella scuola, l'organizzazione del Comune e della Circoscrizione. Visita didattica agli uffici della Circoscrizione. Le classi pilota offrono a turno a tutti gli alunni della scuola delle conferenze in cui illustrano le caratteristiche, i servizi e le carenze del territorio in cui vivono. La Giunta studentesca sarà costituita da nove alunni: un Sindaco, due Assessori per lo Sport e il tempo libero, due per Ambiente e Igiene, due per Legalità, due per Attività culturali. Si dà possibilità a tutti gli alunni di candidarsi a Sindaco e/o Assessore. Ogni candidato deve stendere il proprio programma sui quattro ambiti di intervento degli Assessorati. Si attiva uno sportello al quale i ragazzi possono chiedere informazioni e chiarimenti sul progetto, sulle candidature, sui programmi, tenuto a turno dai docenti. La scuola viene tappezzata di striscioni e manifesti. Si costituisce una Commissione dei Garanti, formata da otto alunni, con compiti di vigilanza e controllo. Tale Commissione restringe la rosa iniziale di 53 candidati a 21. In ogni classe vengono letti i programmi di tutti i 23 candidati, ogni alunni riempie una scheda di valutazione dei programmi elaborata dalla Commissione. Ogni candidato ha a disposizione uno spazio delimitato nel quale farsi pubblicità e si presenta alle classi in microconferenze nelle quali sintetizza il proprio programma. Si tengono le elezioni, si proclamano gli eletti, la Giunta eletta si riunisce (fuori orario scolastico) e procede all'assegnazione degli assessorati. Vengono predisposte una bacheca ed una casella postale per la comunicazione tra studenti e Giunta e viceversa. I primi impegni ufficiali: trasmissione radiofonica per Radio Italia:			

Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Dei Frentani, 4A	**SPI - CGIL**	^bDanilo^cSoffientini	**Prevenzione sociale partecipata**	Prevenzione - Sicurezza - Polizia di Stato	- OBIETTIVI: Informazione, divulgazione, mobilitazione - MODALITA: Ricerca - VALUTAZIONE: Ottimi	1997	2001	d000053, d000054, d000055, d000056
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Dei Frentani, 4A	**SPI - CGIL**	^bDanilo^cSoffientini	**Sicurezza e qualità della vita**	Prevenzione - Polizia di Stato - Microcriminalità - Criminalità - Sicurezza	MOTIVAZIONE: Prevenzione delle cause dei reati e limitazione dei fenomeni di allarme sociale - OBIETTIVI: Mobilitare l'impegno dei propri associati contro la criminalità e la microcriminalità - MODALITA: Pubblicazione di due libri	1998	2000	d000057, d000058, d000051
Lazio	**Roma**	**Roma**	Via Dei Frentani, 4A	**SPI - CGIL**	^bDanilo^cSoffientini	**Sicurezza e qualità della vita**	Polizia di Stato - Prevenzione - Sicurezza	MOTIVAZIONE: Prevenzione reati - OBIETTIVI: Partecipazione degli associati alla prevenzione dei crimini - MODALITA: Convegno, dibattito - STRUMENTI: Libri - VALUTAZIONE: Ottimi	2001	2001	d000052
Lazio	**Roma**	**Velletri**	Contrada Colle Lonci, 3	**Teatro studio De Tollis**	^bMarinella^cViganelli	**Educazione alla legalità: spettacoli e conferenze sul tema della mafia nelle scuole superiori**	Educazione alla legalità - Mafie		1990	1990	
Lombardia	**Brescia**	**Palazzolo sull'Oglio**	Via Levadello 26	**Liceo scientifico Galileo Galilei**	^cMolinari^bGiuseppe - ^cPortale^bMichele	**Educazione alla legalità e alla democrazia**	Cittadinanza - Diritti del cittadino - Mafie - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Elaborazione e diffusione della cultura dei valori civili ; acquisizione dei diritti della cittadinanza ; analisi storico-ricostruttiva del fenomeno mafioso ; tematizzazione in rapporto alla situazione socio-politica attuale - METODOLOGIA: Lezioni frontali ; mappe concettuali ; laboratori di ricerca - VALUTAZIONE: Valutazione dei risultati:sono stati ottenuti mediamente buoni risultati per quanto riguarda l'acquisizione delle conoscenze, la solidarietà organizzativa e la formatività.	1995	1999	
Lombardia	**Brescia**	**Palazzolo sull'Oglio**	Via Levadello 26	**Liceo scientifico Galileo Galilei**	^cMolinari^bGiuseppe - ^cPortale^bMichele	**Educazione alla legalità e alla democrazia**	Diritti del cittadino - Mafie - Organizzazioni mafiose - Criminalità organizzata - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Finalità: sviluppo della consapevolezza delle condizioni di dignità, di libertà, di solidarietà e di sicurezza che si innestano in un sistema efficace di relazioni giuridiche; elaborazione e diffusione di un'autentica cultura di valori civili, acquisizione di una nozione profonda di diritti di cittadinanza. Obiettivi specifici: conoscenza del fenomeno mafioso e delle varie forme di criminalità organizzata; analisi storico-scientifica dell'evoluzione del fenomeno, tematizzazione dei fenomeni analizzati in rapporto alla situazione socio-politica attuale - MODALITA: Percorso didattico: a) rilevazione delle immagini spontanee possedute dagli alunni del fenomeno mafioso (film, televisione, fiction, mass-media, letteratura) b) la memoria del pool di Palermo; Falcone e Borsellino: le stragi di Capaci e via d'Amelio c) analisi storico-scientifica del fenomeno mafioso d) rielaborazione dei dati acquisiti in vista della stesura di una relazione e della socializzazione degli stessi e) giornata di pubblicizzazione e dibattito in relazione al percorso svolto in collaborazione con gli organi istituzionali locali e con la presenza dell'On. Luciano Violante per un utile e proficuo incontro-dibattito con gli studenti del Liceo	1995	1999	d000293, d000294, d000295

Lombardia	**Brescia**	**Palazzolo sull'Oglio**	Via Levadello 26	**Liceo scientifico Galileo Galilei**	^cMolinari^bGiuseppe - ^cPortale^bMichele	**Educazione alla legalità e alla democrazia**	Educazione alla legalità - Costituzione italiana - Diritti del cittadino - Storia - Mafie - Organizzazioni mafiose	- MODALITA: Corso di formazione-aggiornamento rivolto ai docenti in collaborazione con Libera - METODOLOGIA: Strutturazione incontri: I Fase 1) la questione della legalità nella storia della Repubblica (Costituzione e analisi ricostruzione storica) 2) analisi delle forme di presenza di illegalità nel territorio 3) rapporto legalità-economia 4) il ruolo della scuola sull'Educazione alla Legalità (nuova formazione del cittadino) 5) analisi dei materiali prodotti II Fase: 1) elaborazione e diffusione di un'autentica cultura di valori civili 2) acquisizione di una nozione profonda di diritti di cittadinanza 3) sviluppo della consapevolezza delle condizioni di dignità, libertà, solidarietà e sicurezza che si innestano in un sistema efficace di relazioni giuridiche. Percorso didattico: 1) contesto motivazionale 1.1) brainstorming sui concetti e sui contenuti acquisiti nell'attività svolta nell'anno scolastico precedente 1.2) riproblematizzazione tematica alla luce della tabulazione complessiva dei dati d'istituto relativi al questionario di Libera somministrato durante il primo anno di attività 2) analisi delle mappe concettuali prodotte ed individuazione dei temi di approfondimento indicati dagli studenti 3) approfondimento tematico: analisi dei rapporti mafia-politica, mafia-economia; la mafia al Nord (aree tradizionalmente non soggette). Si ipotizzano due incontri con esperti.	1995	1997	
Lombardia	**Brescia**	**Palazzolo sull'Oglio**	Via Levadello 26	**Liceo scientifico Galileo Galilei**	^cMolinari^bGiuseppe - ^cPortale^bMichele	**Educazione alla legalità e alla democrazia**	Mafie - Cosa nostra - Organizzazioni mafiose - Storia	- OBIETTIVI: Il principale obiettivo di questo progetto è quello di costituire una rete consorziale di istituti nei distretti limitrofi che trattino il problema della formazione e dell'aggiornamento dei docenti in servizio su tematiche quali:illegalità nella Storia Repubblicana, mafie ed economia, mafia nelle aree non tradizionalmente soggette, allo scopo di elaborare opportuni percorsi didattici che prevedano laboratori, lezioni frontali, etc.	1996	1998	
Lombardia	**Mantova**	**Castiglione delle Stiviere**	Via Moscati, 27	**Scuola di formazione del personale della giustizia minorile**	^bCleopatra^cGiazzoli	**Minori, educazione, giustizia : per una nuova epistemologia della cittadinanza**	Educazione alla legalità democratica	MOTIVAZIONE: Necessità di provvedere alla formazione degli operatori che lavorano nei servizi della giustizia minorile - OBIETTIVI: Promozione dei valori della legalità democratica e della cittadinanza - MODALITA: Realizzazione di corsi di formazione	2003	2003	

Lombardia	**Milano**	**Cinisello Balsamo**	Via Gorki, 106	**Liceo scientifico Giulio Casiraghi**	^bMaria Teresa^cMaglioni - ^bSergi^cMarinoni	**Mafia e criminalità, strategie di lotta nella società civile**	Criminalità organizzata - Educazione alla legalità - Degrado ambientale - Mafie	- OBIETTIVI: Acquisizione di consapevolezza sulla necessità di assimilare e rendere operante nella vita quotidiana la cultura della legalità in opposizione ad ogni forma di criminalità; conoscenza della criminalità organizzata e delle sue diverse manifestazioni; conoscenza delle diverse forme di illegalità presenti sul territorio e delle strategie di lotta nella vita quotidiana - MODALITA: Organizzazione di incontri con Luigi Ciotti e Luciano Violante (13 dicembre 1995) e Antonino Caponnetto e Saveria Antiochia (4 marzo 1996); elaborazione da parte delle classi IV e V C di un questionario sull'illegalità nella vita quotidiana, sottoposto a due corsi ed estensibile nel prossimo anno ai rimanenti; realizzazione da parte delle medesime classi di una videolettera inviata al Liceo Scientifico "Don Giovanni Colletto" di Corleone per avviare un gemellaggio da attuarsi nel prossimo anno; organizzazione di due incontri sulla rappresentazione della mafia nel cinema e in TV con esperti dell'ISRMO - METODOLOGIA: Si é favorita una metodologia attiva, destinata a coinvolgere il più possibile gli studenti attraverso lavori di ricerca e incontri con testimoni che lasciano spazio alla discussione - VALUTAZIONE: Realizzazione di un questionario a fine anno scolastico sulle diverse attività svolte all'interno del Progetto Giovani, che ha confermato l'elevato interesse degli studenti per il problema della legalità e la richiesta di organizzare ulteriori incontri con magistrati, esponenti delle forze dell'ordine in grado di trasmettere attraverso la loro stessa esperienza la consapevolezza di un impegno a favore della legalità; rilevazione dei dati del questionario sulla legalità, dai quali emerge un quadro problematico, a volte contraddittorio: da un lato si rileva un comportamento omogeneo nel denunciare la gravità del reato dello stupro, l'opportunità di testimoniare un reato, la necessità di impegnarsi contro il degrado ambientale; dall'altro è presente una certa disponibilità ad acquistare merce conveniente di cui non si conosce la provenienza e una tendenza "a far finta di nulla" di fronte al compagno che fuma o allo spacciatore	1994	1995	d000002, d000301, d000302

Lombardia	**Milano**	**Melegnano**	Via Predabissi, 3	**Istituto tecnico commerciale Vincenzo Benini**	^cSimonelli^b Anna	**"A occhi aperti"**	Organizzazioni mafiose - Educazione alla legalità - Costituzione italiana - Mafie - Antimafia - Vittime - Cosa nostra - Tangentopoli	- OBIETTIVI: Valorizzare il rapporto di fiducia tra studenti, cittadini e istituzioni, per rafforzare la condivisione del patto sociale promosso dalla Costituzione, attraverso la prevenzione di comportamenti mafiogeni e la conoscenza del sistema mafioso di antistato - MODALITA: Unità didattiche di diritto-economia e italiano su: comportamenti mafiogeni, sistema mafioso, azioni di lotta, forme di impegno civile - METODOLOGIA: Discussioni, cineforum, letture; recitazione e rappresentazione pubblica per la cittadinanza e per le altre scuole; produzione di un dossier-guida sulla "Cantata per la festa dei bambini morti di mafia"; incontri-dibattito con giudici, associazioni, rappresentanti delle istituzioni e studenti di una scuola palermitana; organizzazione a scuola della giornata del 23 maggio con partecipazione di un magistrato e presentazione dei lavori degli studenti; scrittura conclusiva - STRUMENTI: Questionario di Libera; testi: "A occhi aperti"; "Il giudice ragazzino", "Delitto imperfetto", "Cose di cosa nostra", "Cantata per la festa dei bambini morti di mafia"; film di impegno civile; laboratorio di lettura e recitazione pubblica teatrale; dossier guida e lavoro scritto conclusivo; incontri con esperti e con la scuola palermitana	1996	1997	d000300
Lombardia	**Milano**	**Milano**	Viale Zara, 9	**Circolo società civile**	^bJole^cGaruti	**Per una cultura della legalità: strategie di intervento su trasgressione e bullismo**	Bullismo - Disagio - Giovani	MOTIVAZIONE: Richiesta dei docenti che hanno frequentato il corso 1997 - 1998 - OBIETTIVI: Fornire competenze sull'elaborazione di progetti formativi; fornire conoscenze sul disagio evolutivo e sulla sua espressione attraverso il comportamento; presentare alcune strategie di intervento sui fenomeni della trasgressione, della conflittualità tra minori e del bullismo; fornire strumenti per favorire la convivenza democratica nella scuola e nella società - MODALITA: Corso di aggiornamento per docenti; tecniche di progettazione; analisi degli strumenti operativi ; conferenze; seminari; laboratori	1998	1999	d000296, d000297, d000298

Lombardia	**Milano**	**Milano**	Via Crescenzago, 110	**Istituto tecnico industriale Ettore Molinari**		**Incontro con tre eroi dei nostri giorni.**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Organizzazioni mafiose - Mafie - Diritti del cittadino - Diritti dell'infanzia	MOTIVAZIONE: Matrice curricolare: l'individuazione delle tematiche della matrice curricolare trae origine dall'analisi dei brain-storming proposti alle classi sulle parole chiave regole e valori - OBIETTIVI: Avvicinamento alla consapevolezza dei propri diritti e doveri attraverso il brain storming; riconoscimento dei propri e degli altrui diritti e doveri; conoscenza della struttura delle società mafiose; acquisizione di una mentalità critica rispetto al fenomeno; partendo dall'analisi delle prime strutture sociali per arrivare alle prime costituzioni scritte, gli studenti dovrebbero acquisire strumenti di conoscenza per quanto riguarda diritti e doveri all'interno di una società civile - MODALITA: Visione dei film "Il giudice ragazzino" e "Un eroe borghese"; si prevede la conoscenza dei diritti e doveri individuati dalla messa a fuoco, analizzando forme di organizzazione che si pongono in alternativa allo Stato, come le organizzazioni mafiose - STRUMENTI: La Carta dei diritti dei bambini ed il Decalogo del Comitato dei Lenzuoli; gli strumenti per ottenere una conoscenza critica dell'organizzazione sociale del passato sono scritti di Platone, Hobbes, Rousseau e brani tratti dal testo "Cittadini-Citoyens" dell'ISRMO	1995	1997	d000303
Lombardia	**Milano**	**Milano**	Via della Signora, 3	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bJole^cGaruti	**Educazione e democrazia: corso di aggiornamento**	Educazione alla legalità - Pari opportunità - Educazione alla convivenza democratica - Diritti del cittadino - Democrazia - Giustizia - Cittadinanza - Donne - Mafie - Antimafia	- MODALITA: Temi trattati: la scuola al bivio (interventi di: Manuele Braghero, "L'attività di Libera per l'educazione alla legalità"; Albertina Sollani, "Il ruolo della formazione nella scuola, nella prospettiva della riforma"; Umberto Galimberti, Virginio Colmegna "Scuola e dispersione, il problema dell'emarginazione e delle nuove povertà"); la democrazia come condizione di equità e di giustizia (Gherardo Colombo, "Le radici dell'uguaglianza e della legalità"; Luigi de Ruggiero, "Mutamenti sociali, evoluzione nel diritto"; Luigi Ciotti, "I nuovi diritti di cittadinanza"); donne: pari opportunità (Anna Rossi Doria, "Genesi della cittadinanza femminile"; Franca Chiaromonte, "Pari opportunità: una legge di carta non di fatto"; Silvana Sgarloto, "Il contributo delle donne alla ricerca storica"); mafia e società civile: dinamiche in corso (Giancarlo Caselli, Rita Borsellino, Saveria Antiochia, Antonio Roccuzzo, giornalista ("Vita da pentiti"), Giampiero Rossi, giornalista ("La mafia a Milano"), Giovanni Colussi, ricercatore ("Come si diventa mafiosi a Milano"), Giuseppe Teri, "Il ruolo della scuola nella lotta alla mafia")	1996	1997	

Lombardia	**Milano**	**Milano**	Via della Signora, 3	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bJole^cGaruti	**Educazione alla legalità e alla democrazia. Teorie ed esperienze**	Disagio - Giovani - Educazione alla legalità - Prevenzione - Tossicodipendenza - Educazione alla convivenza democratica - Partecipazione democratica - Cittadinanza - Educazione alla pace - Droghe - Educazione alla salute - Antimafia	- MODALITA: Programma del corso: "Bambini, adolescenti, giovani nella società di oggi". Relatore: Prof. Guido Petter, Docente di Pedagogia, Università di Padova. Esperienze: "Luoghi e tempi della scuola fra bisogni e desideri. I progetti europei", Rosaria Bortolone, Preside; "Educazione alla partecipazione democratica", Barbara Anglani, responsabile banca dati di Libera. Coordina Rosy Spadaro, Provveditorato di Milano. "Etica e cittadinanza: la formazione del cittadino". Relatori: Prof. Vittorio Angiolini, Docente di Diritto Costituzionale Università di Milano; Dott. Ilio Mannucci Pacini, giudice Tribunale di Milano. Esperienze: "L'autogestione cooperativa nella scuola", Pia Blandano, Preside; "Il gioco dell'autogoverno", Domenico Cardone, epistemologo. Coordina Emiliana Gretter, Circolo Società Civile. "Educazione alla pace e alla convivenza", Relatore: Daniele Novara, Direttore Centro Psicopedagogico per la Pace di Piacenza. Esperienze: "Il progetto Giovare e il progetto Sollecitazioni", Geppino Fiorenza, psicologo, Provveditorato agli Studi di Napoli; "Esperienze di mediazione dei conflitti", Patrizia Zocchio, docente. Coordina Sergio Mannoni, associazione Salaam - i ragazzi dell'Olivo. "Rispetto delle regole, trasgressione, ribellione". Relatori: Prof. Eugenio Rossi, Docente di Sociologia della Devianza, Università di Milano; Dott.ssa Alessandra Dal Moro, Tribunale dei Minori di Milano. Esperienze: "Simulazione di un processo per furto", Nora Rizzi, preside; "Progetto educazione alla legalità", Giulia Zamagni, Fondazione Cesar. Coordina Jole Garuti, Circolo Società Civile. "Educazione alla salute e consumo di stupefacenti. Traffici illeciti e mafie", relatori: Don Luigi Ciotti, presidente di Libera e fondatore Gruppo Abele; Umberto Santino, direttore Centro Impastato di Palermo. Esperienze: "L'attività dello sportello antimafia", Pierpaolo Romani, consulente Commissione Parlamentare Antimafia; "Progetto di prevenzione contro l'uso di droghe nelle scuole medie di Trieste", Michele Berti, Libera. Coordina Giovanni Colussi, Laboratorio Milanese Antimafia.	1998	1998	
Lombardia	**Milano**	**San Giovanni**	Via Matteotti, 381	**Scuola media statale Breda**		**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Finalità: migliorare il rapporto di fiducia tra studenti e adulti per favorire la condivisione del patto sociale e istituzionale; confrontare atteggiamenti e comportamenti propri e altrui con le regole istituzionali; riflettere con le testimonianze sul valore della legalità; progettare un proprio percorso di educazione alla legalità - MODALITA: Quattro fasi di lavoro precedute e / o seguite da interventi esterni: Dott.ssa Rita Borsellino, Dott. Giuseppe Centomani, Dott.ssa Stefania Ciavattini, Dott.ssa Ileana Brugnoli - METODOLOGIA: Lezioni frontali, lavoro di gruppo, discussioni e riflessioni, esposizioni di cartelloni e / o altro - VALUTAZIONE: Questionario	1997	1998	d000299

Lombardia	**Milano**	**San Zenone al Lambro**	Loc. La Sabbiona	**PLOCRS Provincia lombarda ordine chierici regolari somaschi**	^bVincenzo^cRossin	**ELO - Multiprogetto prevenzione**	Prevenzione - Tossicodipendenza - Droghe	MOTIVAZIONE: Tossicodipendenza: prevenzione. La comunità terapeutica decide di andare incontro al territorio e opera una scelta - OBIETTIVI: Lavorare sulle dinamiche personali e interpersonali che possano portare all'uso di sostanze, in un contesto di libera espressione; informare gli studenti sulle sostanze stupefacenti in genere; aprire canali di comunicazione - MODALITA: Tre incontri con il gruppo classe - METODOLOGIA: Giochi interattivi di ruolo; simulazioni; discussioni aperte - STRUMENTI: Questionari; materiale documentario cartaceo - VALUTAZIONE: Previsto un questionario di ingresso e uno di uscita per la valutazione dei risultati	2000	2001	
Lombardia	**Milano**	**San Zenone al Lambro**	Loc. La Sabbiona	**PLOCRS Provincia lombarda ordine chierici regolari somaschi**	^bVincenzo^cRossin	**Multiprogetto prevenzione**	Prevenzione - Tossicodipendenza - Droghe	MOTIVAZIONE: Richiesta delle scuole - OBIETTIVI: Formazione, valorizzazione del ruolo - MODALITA: Incontro di due ore - METODOLOGIA: Partendo dall'esperienza si va ad una riflessione del ruolo - STRUMENTI: Gruppo di discussione	2000	2001	
Lombardia	**Milano**	**San Zenone al Lambro**	Loc. La Sabbiona	**PLOCRS Provincia lombarda ordine chierici regolari somaschi**	^bVincenzo^cRossin	**Progestasi - Multiprogetto prevenzione**	Tossicodipendenza - Prevenzione - Droghe	MOTIVAZIONE: Sostanze stupefacenti: prevenzione. Richiesta dei genitori e delle scuole - OBIETTIVI: Aprire canali di comunicazione tra adulti e tra adulti e giovani - MODALITA: Incontri di due ore - STRUMENTI: Video	2000	2001	
Lombardia	**Milano**	**Vimercate**	Via Lodovica, 10	**Scuola media Don Zeno Saltini**	^bBiancamaria^cCereda	**Continua il percorso di accoglienza, legalità, solidarietà**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità - Educazione alla pace - Diritto	Società Civile di Milano e successivamente con Libera - OBIETTIVI: Vivere bene il rapporto con il gruppo: aiutarsi, accettare il contributo altrui; acquisire coscienza di se, capacita critica e responsabilità personale; essere consapevoli che ogni uomo ha pari dignità; sviluppare la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette - METODOLOGIA: Brain storming; proiezione filmato "Quando una mina esplode"; lettura "Viaggio nella parola diritto - i diritti fondamentali"; lettura "Omertà il silenzio dei colpevoli" - DIDATTICA: Rispettata la stuttura oraria e disciplinare	1997	1998	
Lombardia	**Varese**	**Varese**	Via Zucchi, 3	**Istituto professionale industria e artigianato Varese**	^bRaffaella^cIannaccone	**Progetto educazione alla legalità, alla democrazia, alla solidarietà**	Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Recuperare il senso del vivere sociale, attivando, attraverso forme ludico - espressive, l'atteggiamento cooperativo - MODALITA: Brain - storming; questionari, giochi di socializzazione, lavori individuali e a piccoli gruppi - STRUMENTI: Lavagna luminosa, videoregistratore, computer - DIDATTICA: Discipline coinvolte: religione, italiano, storia, diritto	2000	2001	d000065, d000064

Marche	**Ancona**	**Ancona**	Collemarino di Ancona - Via Volta, 1/A	**Istituto comprensivo Ancona nord**	^bAngiolino^cMarchetti	**Progetto di Educazione Civica**	Educazione civica - Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Formazione di una coscienza civica negli alunni delle classi interessate; educazione alla legalità intesa come prevenzione della microcriminalità; conoscenza delle risorse del territorio e della sua organizzazione politico - amministrativa; sviluppo delle proposte intese a progettare il proprio quartiere più sicuro - MODALITA: Funzionamento consiglio circoscrizione ragazzi Ancona nord - METODOLOGIA: Ogni seduta come lezione pratica sul metodo democratico: modalità delle sedute, formulazioni di mozioni e delibere, verbalizzazione - STRUMENTI: Testi scolastici, computer, fotocopiatrice, quotidiani	1998	1999	d000061, d000062
Marche	**Ascoli Piceno**	**Ascoli Piceno**	Via Napoli	**Scuola media statale Luciani**		**Dignità dell'uomo**	Educazione alla convivenza democratica - Diritti umani - Educazione alla legalità - Partecipazione	MOTIVAZIONE: Dignità dell'uomo, etica - OBIETTIVI: Recupero della dimensione educativa della scuola la quale, oltre ad una trasmissione di cultura, produca una coscienza sul piano personale e sociale, ovvero una rifondazione della cultura su basi etiche; sviluppo di una cultura dei diritti umani; consolidamento delle acquisizioni di principi e regole di convivenza democratica; puntualizzazione del rapporto legalità - istituzioni; crescita della partecipazione alla vita delle istituzioni, in contrapposizione a manifestazioni criminali - METODOLOGIA: Lezioni frontali - STRUMENTI: Schede, tabelle applicative, elaborati scritti, quotidiani e riviste - DIDATTICA: Svolto in ambito curriculare	1997	1998	
Marche	**Pesaro**	**Pesaro**	Via Nanterre, 10	**Liceo scientifico Marconi**	^bGiovanni^cFeliciani	**Cultura della legalità: un obiettivo per la scuola**	Educazione alla legalità - Criminalità organizzata - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Questa iniziativa ha preso spunto da quanto disciplinato dalla legge della regione Marche n. 63 del 20 novembre 1995, "Provvedimenti a favore delle scuole marchigiane e della società civile per contribuire allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica nella lotta contro la criminalità organizzata e i poteri occulti" - OBIETTIVI: Acquisire conoscenze e strumenti utili alla elaborazione di progetti didattico - educativi volti a sensibilizzare gli studenti sulla negatività dei comportamenti illeciti, promuovendo la cultura della legalità e favorendo il rispetto delle regole che permettono la vita associata e l'acquisizione di un'etica della responsabilità - MODALITA: Cinque incontri - DIDATTICA: Incontri svolti nel pomeriggio - DIFFICOLTA: Difficoltà di carattere organizzativo	1996	1997	d000306
Marche	**Pesaro**	**Pesaro**	Via Nanterre, 10	**Liceo scientifico Marconi**	^bGiovanni^cFeliciani	**Le regole del gioco**	Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Riflettere sui comportamenti quotidiani e le loro conseguenze; mettere l'accento sull'etica della responsabilità - DIDATTICA: Realizzato all'interno dell'attività didattica ordinaria - VALUTAZIONE: Esito positivo dell'iniziativa per la partecipazione spontanea dei ragazzi - DIFFICOLTA: Poca sensibilità all'interno di un Istituto scolastico che sollecita iniziative per poi essere incapace di gestirle	1996	1997	

Marche	**Pesaro**	**Pesaro**	Via Nanterre, 10	**Liceo scientifico Marconi**	^bGiovanni^cFeliciani	**Progetto di educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Far riflettere sugli atteggiamenti di illegalità diffusa; riflettere sul fatto che ognuno è parte di una collettività che si regge su regole e sul loro rispetto, seppure critico: quello che in sintesi viene chiamato senso dello Stato - DIDATTICA: Realizzato all'interno dell'attività didattica ordinaria - DIFFICOLTA: Diffidenza da parte di molti colleghi, poca collaborazione da parte della presidenza	1996	1997	d000304
Marche	**Pesaro**	**Pesaro**	Via Nanterre, 10	**Liceo scientifico Marconi**	^bGiovanni^cFeliciani	**Sana e robusta Costituzione**	Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Acquisire conoscenze e strumenti utili alla elaborazione di progetti didattico - educativi da inserire nella programmazione di ogni insegnante, dato anche il loro carattere interdisciplinare - MODALITA: Corso di aggiornamento per insegnanti nella scuola secondaria di primo e secondo grado - METODOLOGIA: Sei incontri della durata di due ore e mezza ciascuno - VALUTAZIONE: Giudizio positivo sull'iniziativa da parte degli insegnanti - DIFFICOLTA: Esiguità del finanziamento	1997	1998	d000305
Marche	**Pesaro e Urbino**	**Gradara**	Via Mancini, 23	**Comune di Gradara**	^bCarmen^cPacini	**Colori e suoni : la libertà di essere differenti**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Proposta formulata dai referenti per l'Emilia - Romagna dell'Associazione Libera - OBIETTIVI: Promuovere l'educazione alla legalità - MODALITA: Attività laboratoriali (teatro e musica), incontri con esperti, consiglio comunale aperto, ecc. - DIDATTICA: Il progetto è stato realizzato mediante un percorso integrato tra ente locale, scuola e ludoteca - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	d000840
Piemonte	**Alessandria**	**Casale Monferrato**	Via Mellana, 17	**AGILE**	^bSimona^cMontefort e	**Prima che il conflitto diventi guerra**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Necessità di provvedere alla gestione dei conflitti - OBIETTIVI: Migliorare la qualità delle relazioni interpersonali - MODALITA: Lavoro di gruppo, incontri con esperti, realizzazione di spettacoli - DIDATTICA: Vengono concordati gli incontri con le classi e la partecipazione degli studenti allo spettacolo teatrale - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Piemonte	**Asti**	**Asti**	Via Gioberti, 23	**Istituto d'arte Benedetto Alfieri**		**Per una cultura di pace nella scuola**	Educazione alla pace - Educazione alla convivenza democratica - Libertà - Partecipazione	- OBIETTIVI: Apprezzare la dignità e la libertà della persona come priorità ineludibile per costruire una comunità democratica e pacifica; educare al rispetto della legge, al dialogo, alla tolleranza; educare alla responsabilità, alla partecipazione e alla collaborazione - MODALITA: Questionari, lezioni e discussioni - METODOLOGIA: Incontri con esperti, conferenze, giochi di simulazione , laboratori - STRUMENTI: Filmati, documentari, articoli di riviste - DIDATTICA: Il progetto ha avuto una durata di tre anni per non ostacolare troppo l'attività didattica - DIFFICOLTA: Difficoltà nella sensibilizzazione dei docenti nei confronti di certe tematiche	1995	1998	
Piemonte	**Asti**	**Asti**		**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**		**Insieme con i giovani per un progetto di speranza e legalità**	Educazione alla legalità democratica - Antimafia	- MODALITA: Incontro fra gli studenti ed il Prof. Nicola Mannino, giornalista e pubblicista, insegnante laico di religione e componente del Coordinamento Antimafia di Palermo.	1997	1997	d000307

Piemonte	**Torino**	**Giaveno**	Via Carducci, 4	**Istituto tecnico commerciale Blaise Pascal**		**Cinquant'anni di Costituzione italiana: dalle Costituzioni liberali al dibattito sulle riforme**	Costituzione italiana - Costituzioni - Storia		1996	1998	
Piemonte	**Torino**	**Santena**	Via Tetti Agostino, 31	**Istituto comprensivo Santena - Falcone. Scuola media Giovanni Falcone**	^cSosso^bCamilla	**Dossier: "Verso la legalità"**	Giovani - Vita scolastica - Celebrazioni - Educazione alla salute - Droghe - Disagio - Prevenzione - Tossicodipendenza	- OBIETTIVI: Con questo progetto si è inteso effettuare una documentazione di determinati avvenimenti per mantenere viva la memoria storica della scuola e approfondire e creare una discussione sulle tematiche vicine al mondo giovanile - MODALITA: I due momenti fondamentali sono costituiti dalla cerimonia di intitolazione della scuola a Giovanni Falcone e l'incontro con Don Ciotti e i principali temi trattati sono la droga, l'AIDS, i tatuaggi. E' stato effettuato un lavoro di gruppo finalizzato alla raccolta di tutto il materiale in un dossier. L'attività è stata presentata dai ragazzi ai genitori durante un incontro dal quale è scaturito un piccolo dibattito. Sono stati raggiunti risultati positivi sia a livello di coinvolgimento che di approfondimento di conoscenze.	1995	1996	

Piemonte	**Torino**	**Settimo Torinese**	Via Milano, 4	**Scuola media Gobetti**	^cCollenghi	**Progetto di educazione alla legalità**	Libertà - Diritti umani - Costituzione italiana - Educazione alla solidarietà - Educazione alla convivenza democratica - Diritti del cittadino - Mafie - Organizzazioni mafiose - Criminalità organizzata - Diritti dell'infanzia - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Contenuti: a) libertà fondamentali per l'uomo: diritti della Terra, dei bambini, diritti nella Costituzione b) pace e amicizia fra gli uomini e i popoli; la solidarietà c) legge e legalità - OBIETTIVI: Finalità ed obiettivi; il programma è finalizzato alla formazione di una nuova cultura, premessa indispensabile perchè il ragazzo possa: sentirsi nel mondo come parte di un tutto; vedere il mondo come comunità di popoli; vivere nel mondo secondo il principio di responsabilità - MODALITA: Ogni percorso educativo richiede: 1) un itinerario pedagogico generale. I docenti devono accompagnare i ragazzi nel processo di conoscenza e di relazione, cercando di far individuare regole giuste di convivenza e di farle interiorizzare come modelli condivisi dall'intera classe. Attraverso l'interdisciplinarietà i ragazzi sperimenteranno la possibilità di una convergenza di interessi culturali distinti verso un'unica finalità: l'educazione alla legalità 2) un itinerario didattico specifico; si può individuare nelle seguenti proposte operative: lettura di articoli di legge e documenti con commento; visione di film e discussione; - scrittura collettiva su un problema; - narrazione da parte di testimoni (volontari, obiettori, esperti, vittime, ...); esercizi della "decodificazione" (riesaminare alcuni concetti, pregiudizi, atteggiamenti, ...); giochi di simulazione; pedagogia dei gesti (mostra, scambi epistolari, gemellaggio, recite, scrittura di un documento da rendere pubblico, ...) - METODOLOGIA: In considerazione del fatto che in Italia il fenomeno mafioso e le altre forme di criminalità organizzata sono un'emergenza preoccupante, un particolare filone relativo alla «riconquista della legalità» può partire dalla lettura, in tutte le classi, della "Cantata per la festa dei bambini morti di mafia" di L. Violante che sarà drammatizzata e rappresentata alla presenza dell'Autore. Il progetto, che verrà sviluppato nell'arco del triennio, si concluderà con un convegno sulla legalità a cui saranno invitati: Don Luigi Ciotti, G.Carlo Caselli, Luciano Violante, Rita Borsellino.	1996	1999	d000308
Piemonte	**Torino**	**Settimo Torinese**	Via Allende, 1	**Scuola media Settimo Torinese - Gramsci**	^bMaria Luisa^bForasacco	**Progetto per l'educazione alla legalità**	Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Vivere nel mondo secondo il principio di responsabilità; sentirsi nel mondo come parte di un tutto - MODALITA: Lettura; commento di testi; produzione di testi; visione - lettura di film; colloqui con esterni; gemellaggio - METODOLOGIA: Lezione partecipata; lavori in gruppo; uscite didattiche; incontri con forze dell'ordine - STRUMENTI: Testi in adozione; testi aggiuntivi; giornali; videoregistrazioni; film; computer per tabulazione dati - DIDATTICA: Attività interdisciplinare inserita nella programmazione dei consigli di classe delle classi dell'ex Gobetti ed ex Matteotti - VALUTAZIONE: Lavoro buono ma faticoso perchè non condiviso dalla totalità dei docenti	1996	1996	

Piemonte	**Torino**	**Torino**	R. Leoncavallo, 27	**ACMOS Torino**	^bDavide^cMattiello	**25 aprile: libertà e liberazioni**	Globalizzazione - Democrazia - Mafie	- OBIETTIVI: Discutere e ragionare con i ragazzi delle scuole medie superiori, essenzialmente su due tematiche: 1) rapporto tra globalizzazione e movimenti popolari, ong 2) rapporto tra realizzazione della democrazia in Italia e mafie - MODALITA: Mostre; spettacoli teatrali; concerti; convegni e dibattiti - METODOLOGIA: Peer education	2001	2001	d000023
Piemonte	**Torino**	**Torino**	Strada Della Magra, 100/O	**L' altra scuola. Centro per l'innovazione didattica**	^bAdriana^cCastellucci - ^bDaniela^cAragno	**I giovani e la mafia fra omertà e legalità (incontro-spettacolo rivolto agli studenti delle scuole medie superiori)**	Educazione alla legalità - Educazione alla solidarietà - Mafie - Cosa nostra - Omertà - Organizzazioni mafiose - Disagio - Giovani	- OBIETTIVI: Promozione della cultura della legalità e della solidarietà - MODALITA: Rappresentazione teatrale: "Rita atria: il coraggio di parlare" - METODOLOGIA: Incontro dibattito con Don Luigi Ciotti, presidente nazionale di Libera su "Disagio giovanile e comportamenti devianti"	1996	1996	d000309
Piemonte	**Torino**	**Torino**	Strada Della Magra, 100/O	**L' altra scuola. Centro per l'innovazione didattica**	^bAdriana^cCastellucci - ^bDaniela^cAragno	**Gli anni di piombo e la morte di Aldo Moro**	Celebrazioni - Vittime - Terrorismo	MOTIVAZIONE: Celebrazione del XX anniversario della morte di Moro - OBIETTIVI: Informazione e riflessione su un'epoca della storia italiana recente e sulla vicenda politica e umana di Moro - MODALITA: Interventi di esperti e politici; attività di aggiornamento per gli insegnanti - STRUMENTI: Audiovisivi	1998	1998	
Piemonte	**Torino**	**Torino**	Strada Della Magra, 100/O	**L' altra scuola. Centro per l'innovazione didattica**	^bAdriana^cCastellucci - ^bDaniela^cAragno	**Lo Stato parallelo: stragi e golpismo negli anni settanta.**	Democrazia - Stragi - Terrorismo - Storia - Massoneria - Commissioni d'inchiesta	MOTIVAZIONE: Quadro storico 1968 - 1980 - OBIETTIVI: Informare su questa fase della nostra storia recente; attuare una riflessione sui limiti della nostra democrazia - MODALITA: Lettura interpretativa sulle inchieste di strage: Piazza Fontana, Rosa dei Venti, Bologna, - METODOLOGIA: Convegno e spettacolo	1998	1998	

Piemonte	**Torino**	**Torino**	Strada Della Magra, 100/O	**L' altra scuola. Centro per l'innovazione didattica**	^bAdriana^cCastellucci - ^bDaniela^cAragno	**Nemico di classeDisagio giovanile e ruolo della scuola**	Disagio - Giovani - Mediazione - Vita scolastica	- MODALITA: Si tratta di una rappresentazione teatrale da un testo di Nigel Williams, intitolato "Nemico di classe". Il testo, esempio di teatro-documento, propone uno spaccato del degradato mondo giovanile di periferia, dove violenza, ribellismo velleitario e fragilità esistenziale si coniugano fra loro in un intrico ineludibile. Il testo ebbe grande successo agli inizi degli anni '80, sia nella versione tedesca di Peter Stein, sia in quella italiana realizzata dal Teatro dell'Elfo di Milano; successo dovuto non solo all'inconsueto, esasperato realismo e alla novità data dalla crudezza del linguaggio, ma anche alla sua capacità di proporsi come dissacratorio apologo della contestazione studentesca, nella sua fase di deriva. In un'aula scolastica devastata, sei studenti aspettano il loro insegnante. Sei emarginati, gli 'avanzi' della classe più temuta dai professori per aggressività e violenza. Senza un professore da attaccare, privati, quindi, del loro divertimento preferito, i sei inventano un gioco: a turno, ognuno dovrà tenere una lezione agli altri. Decidono, cioè, di provare ad insegnare qualcosa di utile o che, comunque, abbia un senso reale per loro, qualcosa che li riguardi in prima persona. Nel dipanarsi della situazione, fra intemperanze verbali e violenti scontri fisici, si delineano due posizioni: chi cinicamente pensa che non ci sia via d'uscita e chi nutre ancora una speranza. L'attesa dell'insegnante, che non arriva, si configura alla fine per i sei come attesa messianica, di salvezza, per poter essere, per poter recuperare, nella loro alterità, la loro dignità di esseri umani - METODOLOGIA: Alla rappresentazione è seguito un dibattito su "Disagio giovanile e ruolo della scuola", con l'introduzione di Daniela Aragno e interventi di: Duccio Scatolero, criminologo, Università di Torino, che ha trattato il tema "Il conflitto e la mediazione nella scuola"; Tiziana Strabello, referente regionale di Libera, che ha parlato di "Per un'educazione alla legalità democratica".	1998	1998	d000310, d000311, d000312
Piemonte	**Torino**	**Torino**	via Leoncavallo, 27	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bLaura^cCaselli - ^bDavide^cMattiello	**Coscienza civile. Educazione alla legalità.**	Cittadinanza - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Comprensione, valutazione e consapevolezza del ruolo educativo e formativo dell'insegnante in rapporto a un'educazione alla cittadinanza concepita non come una disciplina a se stante, bensì come un orizzonte culturale di valore civile da cui emergono comportamenti e contenuti coerenti - MODALITA: Corso in forma seminariale - METODOLOGIA: Incontri: Luciano Violante; Duccio Scatolero; Aldo Fumagalli; Maurizio Laudi; Nanni Salio - VALUTAZIONE: Verifica in itinere con il sostegno degli esperti che hanno guidato il corso	1990	1990	d000315

Piemonte	**Torino**	**Torino**	via Leoncavallo, 27	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bLaura^cCaselli - ^bDavide^cMattiello	**I ragazzi d'Italia si incontrano**	Educazione alla legalità democratica - Mafie - Vittime	- OBIETTIVI: Educare alla legalità democratica; realizzare l'incontro e il confronto fra ragazzi che vivono in situazioni territoriali e ambientali molto diverse - MODALITA: Progetto realizzato in due fasi: 1) 21 marzo dedicato alle vittime di mafia, giornata organizzata dalle associazioni Libera ed Avviso Pubblico 2) Salone del libro di Torino: promozione di un incontro tra giovani cittadini italiani	1995	1995	
Piemonte	**Torino**	**Torino**	via Leoncavallo, 27	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bLaura^cCaselli - ^bDavide^cMattiello	**Democrazia e costume democratico: un confronto per la legalità**	Mondializzazione - Educazione alla legalità democratica - Storia	- OBIETTIVI: Costruire una rete prima valsusina e regionale, poi internazionale che connetta esperienze e metodi di ricerca e di studio attorno all'insegnamento della storia contemporanea intesa come educazione alla democrazia in un contesto europeo sempre più aperto alla mondialità - MODALITA: Incontri con esperti; scambi culturali con L'Ungheria; partecipazione al progetto "I ragazzi d'Italia si incontrano".	1997	1997	
Piemonte	**Torino**	**Torino**	via Leoncavallo, 27	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bLaura^cCaselli - ^bDavide^cMattiello	**I misteri delle stragi**	Stragi - Terrorismo - Antimafia	- MODALITA: Seminario di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado e dirigenti scolastici. - METODOLOGIA: Torino, 20 ottobre 1997. Ore 9: apertura dei lavori: Rinaldo Bertolino, Rettore Università di Torino; Marina Bertiglia, Provveditore agli Studi di Torino; Anna Baglione, Cidi e Libera; coordina Maurizio De Luca, giornalista. "L'Italia delle stragi e dei terrorismi", Nicola Tranfaglia, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia; "Dalla strage di Natale 1984 al 1993", Pierluigi Vigna, Procuratore Nazionale Antimafia; "I risultati della commissione stragi", Libero Gualtieri, già presidente della Commissione Stragi; "I servizi di sicurezza: il passato, il futuro", Massimo Brutti, sottosegretario alla difesa. Conclude la mattinata Luciano Violante, Presidente della Camera dei Deputati. Ore 15: tavola rotonda, con Giuseppe De Lutiis, Storico e consulente Commissione Stragi, Daria Bonfietti, Associazione parenti delle vittime e parlamentare, Domenico Chiesa, insegnante, vice presidente Cidi nazionale, Luigi Ciotti, Presidente nazionale di Libera, Duccio Scatolero, criminologo, Università di Torino.	1997	1997	
Piemonte	**Torino**	**Torino**	via Leoncavallo, 27	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bLaura^cCaselli - ^bDavide^cMattiello	**Il Parlamento della Libera Repubblica della C**	Educazione alla convivenza democratica - Democrazia - Educazione alla legalità democratica	MOTIVAZIONE: Ricreare in classe un organismo democratico ad imitazione del parlamento della Repubblica - OBIETTIVI: Conoscenza e accettazioni di se, comprensione della realtà socio - culturale da cui si parte; individuazione delle giuste regole di convivenza e la successiva interiorizzazione - MODALITA: Gioco di simulazione; raccolta ed analisi di materiale di documentazione; visione di films con discussione; visita ad enti ed associazioni; partecipazione ad una seduta del Consiglio Comunale di Torino	1997	1997	d000313
Piemonte	**Torino**	**Torino**	via Leoncavallo, 27	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bLaura^cCaselli - ^bDavide^cMattiello	**Dall'Euro alla cittadinanza - lo spazio giuridico e giudiziario europeo**	Criminalità organizzata	MOTIVAZIONE: Pericolosità della globalizzazione del crimine - OBIETTIVI: Informare gli operatori del diritto sulla situazione in essere - MODALITA: Convegno - METODOLOGIA: Relazioni di esperti - STRUMENTI: Materiali provenienti dal Parlamento Europeo	1998	1998	

Piemonte	**Torino**	**Torino**	via Leoncavallo, 27	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bLaura^cCaselli - ^bDavide^cMattiello	**Educare alla legalità - L'Ambiente**	Ecomafie - Degrado ambientale - Educazione ambientale - Educazione alla legalità	- MODALITA: Seminario nazionale; workshop; tavola rotonda; dibattito con il pubblico - METODOLOGIA: Intervengono Franco Barbieri, Sottosegretario alla Protezione civile; Enrico Fontana, Le eco - mafie un problema internazionale; Luciano Tarditi, Crimini contro l'ambiente; Attilio Tornavacca, Osservatorio Ambiente; Maria Rosaria Bortolone, Progettare nella scuola. Tavola Rotonda: Ambiente e cultura della legalità: Giancarlo Caselli, Luigi Ciotti, Sergio Dallavalle, Mario Fazio, Giovanni Pensabene	1998	1998	d000314
Piemonte	**Torino**	**Torino**	via Leoncavallo, 27	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bLaura^cCaselli - ^bDavide^cMattiello	**Fai un goal al razzismo**	Educazione alla pace - Educazione interculturale - Discriminazione razziale	- OBIETTIVI: Riflessione su come lo sport possa essere veicolo di pace; educazione e formazione dei giovani contro l'intolleranza, il pregiudizio, la xenofobia, il razzismo - MODALITA: Torneo di calcio multietnico per adulti; torneo internazionale giovanile; convegno internazionale e formazione per dirigenti sportivi	1998	1999	
Piemonte	**Torino**	**Torino**	via Leoncavallo, 27	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bLaura^cCaselli - ^bDavide^cMattiello	**Il lavoro infantile e i diritti negati**	Diritti dell'infanzia - Lavoro minorile	MOTIVAZIONE: Sfruttamento dei bambini - OBIETTIVI: Capire le cause, essere coscienti delle conseguenze; sensibilizzazione dei giovani - MODALITA: Corso di formazione	1998	1998	
Piemonte	**Torino**	**Torino**	via Leoncavallo, 27	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bLaura^cCaselli - ^bDavide^cMattiello	**Quattro nodi fondamentali della storia delle donne negli ultimi cinquanta anni in Italia**	Antisemitismo - Donne - Mafie - Discriminazione sessuale - Fascismo - Resistenza - Partecipazione	- MODALITA: Il corso è articolato in quattro incontri della durata di tre ore ciascuno. - METODOLOGIA: "La donna ebrea nella propaganda razzista del fascismo", relatore Fabio Levi, docente di storia all'Università di Torino; «La donna nella resistenza», relatrice Anna Bravo, studiosa di storia delle donne; "Le donne votano!", relatrice Anna Derossi, studiosa di storia delle donne; "La frontiera del terzo millennio: donne di mafia, donne contro la mafia", relatrice Danilela Aragno, studiosa di storia delle donne. Le relazioni sono affiancate da testimonianze, letture interpretative di testi significativi, materiale iconografico. Questa modalità ci sembra rispondente alle attuali esigenze della didattica poiché, sia che ci si rivolga agli insegnanti che agli studenti, la presentazione di testimonianze e materiali visivi rende la materia più gradevole e viva e stimola maggiormente la partecipazione attiva.	1998	1999	
Piemonte	**Torino**	**Torino**	via Leoncavallo, 27	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bLaura^cCaselli - ^bDavide^cMattiello	**Democrazia e legalità: la scuola che progetta, la formazione del cittadino**	Educazione alla legalità - Cittadinanza - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: La cultura della legalità, della cittadinanza, della democrazia come fondamento della convivenza civile, il ruolo della scuola che progetta e che forma i nuovi cittadini - OBIETTIVI: L'incontro il confronto, la verifica del percorso compiuto in questi anni sui temi dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza; verificare nuove prospettive di lavoro nel mondo della scuola in collaborazione con le "risorse del territorio" - MODALITA: Corso di aggiornamento - METODOLOGIA: Relazioni: Luciano Violante, Presidente della Camera dei Deputati; Domenico Chiesa, CIDI; Luigi Ciotti, Presidente di Libera	2000	2001	

Puglia	**Bari**	**Bari**	Viale Lazio, 5	**Associazione culturale Fantarca**		**Occhi che osservano, sguardi che trasformano**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: Promuovere in maniera attiva e partecipata l'educazione alla legalità; facilitare la conoscenza di se e dell'ambiente in cui il ragazzo vive; stimolare la creatività producendo senso e valore; stimolare un approccio nuovo rispetto al modo di vedere e sentire l'altro e la città; educare alla comprensione, alla tolleranza e alla solidarietà come principi attivi nella trasformazione della realtà - METODOLOGIA: Laboratorio video	1990	1990	d000317
Puglia	**Bari**	**Bari**	Via Andrea di Bari, 28	**Fondazione Cesar**		**Cultura della mediazione e mediazione delle culture**	Mediazione	- MODALITA: Seminario di studio - METODOLOGIA: Relazioni di: M. Jacques Calmettes, Membro del Bureau dell'INAVEM; Monica Mac Britton, Presidente associazione Saro Wiwa; Luigi Pannarale, Docente di Sociologia giuridica; Anna Alvazzi Del Frate, UNICRI; Anna Coppola De Vanna, Presidente CRISI; Eligio Resta, CSM. Interventi: Silvana Calaprice, Presidente provinciale UNICEF; Maria Celeste Nardini, Deputato alla Camera; Giuseppe Nardulli, Direttore CIRP; Vinicio Russo, CTM Lecce; Nunzia Bernardini, Commissionne Pari Opportunità; Nicola Colajanni, Magistrato - Osservatorio per la legalità; Angela Scianatico, Assessore della Provincia di Bari; Bianca Maria Tricarico, Assessore del Comune di Bari	1999	1999	d000333
Puglia	**Bari**	**Bari**	Via Andrea di Bari, 28	**Fondazione Cesar**		**Diritti fino in fondo**	Celebrazioni - Costituzioni	MOTIVAZIONE: Celebrazione dei dieci anni dalla Convenzione Internazionale ONU - MODALITA: Manifestazione interna alla scuola; Riunione scolastica alla quale erano presenti il Provveditore agli studi, rappresentanti del Comune, della Questura, della Circoscrizione, del presidio di quartiere dell'ASL - METODOLOGIA: Creazione di uno sportello interno di mediazione assicurato dal CRISI; Corso sulla mediazione riservato a docenti e genitori diretto dal CRISI; Osservatorio permanente sulle illegalità nella scuola di Bari - STRUMENTI: Rassegna stampa	1999	1999	
Puglia	**Bari**	**Bari**	Via Andrea di Bari, 28	**Fondazione Cesar**		**Educare alla cultura della legalità**	Educazione alla convivenza democratica - Mezzi di comunicazione di massa - Vita scolastica	- OBIETTIVI: Potenziare l'attenzione e l'interesse nei confronti delle problematiche socioeconomiche attuali; far riflettere sul rispetto delle norme che regolano la convivenza civile; rafforzare la capacità di decodificare - valutare i messaggi dei mass - media; formare negli alunni una coscienza civile che li renda cittadini consapevoli e responsabili; formare una coscienza critica in grado di realizzare una adeguata lettura del sociale - MODALITA: Progetto didattico - educativo per l'interazione della realtà scolastica con le istituzioni e con il territorio - DIDATTICA: Orario curriculare che coinvolge docenti di Diritto ed Economia, Italiano, Geografia ed Inglese	1999	2000	d000337

Puglia	**Bari**	**Bari**	Via Andrea di Bari, 28	**Fondazione Cesar**		**Laboratorio di costume e di attrezzatura medioevale**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Educazione all'osservazione ed alla riflessione; amplificazione e potenziamento della progettualità intesa come razionalizzazione dei processi creativi; formazione di una coscienza creativa; sviluppo dello spirito cooperativo e del lavoro sinergico; miglioramento del gusto estetico; accrescimento della creatività; acquisizione delle specifiche tecniche laboratoriali - MODALITA: Laboratorio teatrale	1999	1999	d000334, d000335, d000336
Puglia	**Bari**	**Bari**	Via Andrea di Bari, 28	**Fondazione Cesar**		**Usura - legge 285**	Criminalità - Prevenzione - Educazione alla legalità - Usura	MOTIVAZIONE: La fondazione Cesar e l'osservatorio per la legalità - Roma hanno inteso costruire un osservatorio regionale perchè particolarmente esposta alle attività criminali - OBIETTIVI: Reperimento e raccolta dati su fenomeni criminosi; studio delle ipotesi di prevenzione e di contrasto; divulgazione della cultura della prevenzione, della sicurezza e della legalità - MODALITA: Tre seminari - STRUMENTI: Audiovisivi - VALUTAZIONE: Molto interesse da parte degli studenti - DIFFICOLTA: Poca sensibilità da parte di molti docenti e delle autorità scolastiche	1999	1999	
Puglia	**Bari**	**Bari**	Via Andrea di Bari, 28	**Fondazione Cesar**		**Il senso della Legalità: Educare ad una cittadinanza responsabile**	Cittadinanza - Educazione ambientale	- OBIETTIVI: Educare il cittadino al rispetto del territorio, delle istituzioni e soprattutto delle altrui libertà e delle proprie - MODALITA: Giornata - studio: interventi - METODOLOGIA: Interventi di: Giuseppe Imbrici, Provveditore agli Studi di Bari; Giandomenico Amendola, Università degli Studi di Firenze; Roberto Cirese, Comandante Regione Carabinieri Puglia; Iole Garuti, Associazione Libera; Paolo Trivellato, Università degli Studi di Milano; Michele Emiliano, Sostituto Procuratore D.D.A. di Bari; Abgelo Petrosillo, Presidente della Consulta Prov.le degli Studenti	2000	2000	d000332

Puglia	**Bari**	**Bari**	Via San Girolamo, 36	**Gruppo Educhiamoci alla pace**	^aProf.ssa^bDiana^cRossella	**Pratiche formative per l'educazione alla legalità.**	Educazione alla legalità - Educazione alla pace - Disagio - Giovani - Mafie	MOTIVAZIONE: Identità personale e maschera sociale; autorità e potere: analisi del caso; individuazione degli atteggiamenti mafiogeni - OBIETTIVI: La ricerca avrà uno svolgimento triennale per consentire la realizzazione dei seguenti obiettivi: riflettere sul concetto di "legalità" e di "legge", per giungere ad una loro ridefinizione in rapporto al "sentire" e al vivere autentico dei cittadini; indagare sul concetto di "convenzione", strettamente collegato ai primi due, inserendolo nel più vasto ambito dell'educazione alla pace; coinvolgere in prima persona gli insegnanti, per stimolarli a cercare dentro di sè ciò che facilita o ostacola nell'azione educativa con gli alunni quel processo di introiezione di valori legati alla legalità; confronto critico fra i modelli formativi presenti nella scuola; conoscere le realtà sociali presenti sul territorio che operano nel settore del disagio giovanile - MODALITA: Nel primo anno l'attività ha consentito a ciascun membro del gruppo di tirar fuori i propri vissuti, le proprie emozioni, le proprie idee sulla legalità per metterli a disposizione degli altri. Inoltre ha promosso una operazione di osservazione e di sondaggio delle situazioni e dei bisogni delle sue componenti: alunni, insegnanti e genitori. Ciascun membro del gruppo ha avuto l'opportunità di sentirsi protagonista del suo percorso formativo. Il ruolo dei coordinatori è stato quello di proporre delle piste teoriche su cui riflettere e di facilitare la comunicazione circolare attraverso esercizi e tecniche. Durante ed al termine del percorso è stato redatto un diario di bordo, quale sintesi di tutto il lavoro svolto con le sue fasi ed i suoi contenuti. Nel secondo anno è stata iniziata una ricerca bibliografica. In particolare si è puntata l'attenzione su tre tematiche fondamentali già emerse nel corso del primo anno di lavoro: la paura, il potere ed il conflitto. Si è passati poi alla suddivisione ed al lavoro di schedatura. Contemporaneamente si è avviato un confronto con operatori sociali presenti sul territorio. Per il terzo e ultimo anno è prevista la fase progettuale con una ricaduta sperimentale con gli alunni a scuola, elaborando un percorso didattico che persegue gli stessi obiettivi di autoconsapevolezza e di confronto - METODOLOGIA: Gli scenari della devianza (icontro con G. Lomangino, psicologo del SIM e cons. del Ministero di Grazia e Giustizia); analisi del caso (role play, incontro con G. Lomangino); legalità, illegalità, alegalità (incontro con V. Persichella, sociologo e docente universitario) - VALUTAZIONE: Al termine del lavoro dei tre anni si prevede la pubblicazione del lavoro complessivo e dei suoi risultati.	1994	1997	d000316

Puglia	**Bari**	**Bari**	Via Celso Ulpiani, 6	**Istituto tecnico commerciale Romanazzi**		**Educare alla legalità**	Violenza sessuale - Pari opportunità - Educazione interculturale	- OBIETTIVI: Approfondire la legislazione socialmente rilevante: a) violenza sessuale b) pari opportunità c) affido; Educare all'accettazione delle diversità e alla tolleranza: a) emigrazione come risorsa e arricchimento culturale; vivere momenti di socializzazione con realtà a rischio e giovani reclusi - MODALITA: Incontro dibattito sulla violenza sessuale; incontro sulle pari opportunità con la prof.ssa Teresa Zaccaria, membro della Commissione sulle pari opportunità al Comune di Bari	1996	1998	
Puglia	**Bari**	**Terlizzi**	Via XX Settembre, 14	**Associazione per la legalità contro la criminalità**	^cDe Scisciolo^bRenato	**"Mafia ed Economia": è stato il titolo di due assemblee organizzate in due istituti scolastici; argomento: racket. Tra i relatori vi erano dei magistrati.**	Criminalità organizzata - Estorsione - Organizzazioni mafiose	- OBIETTIVI: Obiettivo fondamentale è stato quello di portare nelle scuole un argomento spesso lasciato ai margini della cultura e dell'educazione scolastica. Per raggiungere tale finalità è stata utilizzata una metodologia tesa a conoscere preventivamente le condizioni generali dell'argomento criminalità nell'ambito scolastico attraverso un questionario per gli studenti. I risultati attesi non potevano spingersi oltre il portare nelle scuole un motivo di riflessione, un impulso a conoscere il fenomeno criminalità: notevole è stata la disponibilità dei giovani a conoscere e quindi affrontare il problema. L'impegno futuro sarà quindi quello di convertire queste energie, ancora passive, in attività quotidiana di conoscenza e di lotta contro fenomeni criminosi.	1996	1996	
Puglia	**Brindisi**	**Brindisi**	Via Vittorio Veneto, 7	**Direzione didattica di Brindisi. III Circolo Cappuccini. Scuola elementare**		**Io, la strada e gli altri**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Il progetto è nato dal progetto d'istituto relativo alla legalità - OBIETTIVI: Conseguire la capacità di assumere comportamenti corretti nella strada - MODALITA: Attività grafico pittoriche; drammatizzazione; canti; balli; conversazione; visite guidate - STRUMENTI: Audiocassette; videocassette; segnali stradali - VALUTAZIONE: Soddisfacenti - DIFFICOLTA: Difficoltà di reperimento del materiale	2000	2001	d000331
Puglia	**Brindisi**	**Brindisi**	Via Vittorio Veneto, 7	**Direzione didattica di Brindisi. III Circolo Cappuccini. Scuola elementare**		**Progetto Legalità**	Educazione alla legalità - Diritti dell'infanzia - Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Scoperta della legalità attraverso la "Dichiarazione dei diritti universali dei bambini" - OBIETTIVI: Migliorare il clima relazionale puntando l'attenzione: alla cura dei rapporti interpersonali, alla valorizzazione delle emozioni, all'analisi di atteggiamenti sociali; valorizzare comunità ed ambiente attraverso la partecipazione attiva alla vita della società - MODALITA: Conversazioni e produzioni circa le regole, le norme, le leggi - METODOLOGIA: Metodologie proprie dei linguaggi: musicale, iconico, mimo - gestuale, motorio, linguistico - VALUTAZIONE: Nessun alunno ha estrinsecato tutte le sue potenzialità. Il lavoro è risultato proficuo per i contenuti e gradevole dal punto di vista estetico	2001	2001	d000328, d000329, d000330
Puglia	**Brindisi**	**Brindisi**	Via Amalfi, 2	**Istituto tecnico industriale Giorgi**		**Educare a diventare grandi cittadini**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Rispetto delle regole; conoscenza dei principali valori che regolano la convivenza civile - MODALITA: Interviste; realizzazione di questionari; cartelloni; vignette; opuscoli; video; audiocassette - STRUMENTI: Proiezione di film - VALUTAZIONE: Questionari - DIFFICOLTA: Mancanza di finanziamenti	1999	2002	d000857

Puglia	**Brindisi**	**Brindisi**	Via Achille Grandi, 17	**Liceo socio-psico-pedagogico e linguistico Ettore Palumbo**		**"Frammenti d'amore" nell'educazione alle libertà democratiche. Il nuovo diritto di famiglia. Legalità e giustizia.**	Discriminazione razziale - Democrazia - Educazione alla legalità - Costituzione italiana	MOTIVAZIONE: Emarginazione, razzismo - OBIETTIVI: Far acquisire agli allievi consapevolezza dei rischi e delle conseguenze delle discriminazioni; educare al rispetto reciproco e alla tolleranza; educare alla democrazia e alla ricerca dei valori - MODALITA: Laboratorio teatrale; analisi testuale - METODOLOGIA: Metodo induttivo pratico - STRUMENTI: Testi; appunti; dispense; monografie; questionari; cartelloni; computer; stampante; videoregistratore - VALUTAZIONE: Risutlati di buon livello, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti	1999	2001	
Puglia	**Brindisi**	**Brindisi**	Via Achille Grandi, 17	**Liceo socio-psico-pedagogico e linguistico Ettore Palumbo**		**Progetto Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Vita scolastica - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Educare al rispetto delle leggi; educare al senso di responsabilità all'interno della comunità scolastica e di quella civile - MODALITA: Visione di film seguiti da dibattito; ricerche in classe; incontri con esperti; realizzazione di un opuscolo - METODOLOGIA: Lezione dialogata; dibattito; approfondimento - STRUMENTI: Testi scolastici; relazione Commissione Ministeriale antimafia; film; lavagna luminosa - DIFFICOLTA: Difficoltà ad organizzare incontri in orario pomeridiano	2000	2001	
Puglia	**Brindisi**	**Brindisi**	Viale Aldo Moro, 2	**Scuola media caduti di Marzabotto - Giulio Cesare**		**Educare alla cultura della legalità**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Creare condizioni di equilibrio fisico e psichico tra il ragazzo e il contesto sociale in cui vive; sviluppare e promuovere comportamenti positivi che aiutino ad affrontare i problemi della propria città; acquisizione di uno stile di vita che rispetti la legalità nei vari ambiti sociali; presa di coscienza dell'importanza della cultura della legalità - METODOLOGIA: Lezioni frontali; dibattiti e discussioni con esperti e docenti; visione di film - STRUMENTI: Videocassette; macchina fotografica	1999	2002	
Puglia	**Brindisi**	**Brindisi**	Via Primo Longobardi	**Scuola media Kennedy - Mameli**		**Educazione stradale**	Educazione stradale - Prevenzione - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Conoscenza delle norme principali del nuovo codice della strada; acquisizione di comportamenti corretti; prevenzione delle infrazioni e degli incidenti stradali; cultura della legalità; interpretazione - decodificazione della segnaletica e comportamento conseguente - MODALITA: Teorico - pratica - METODOLOGIA: Team Break preliminari tra docenti e polizia municipale; lezioni teoriche; esercitazioni pratiche; visione videocassette; produzione schede e cartelloni - STRUMENTI: Audiovisivi, biciclette, macchina fotografica - VALUTAZIONE: Positivi	1990	1990	
Puglia	**Brindisi**	**Brindisi**	Via Primo Longobardi	**Scuola media Kennedy - Mameli**		**Scuola palestra di vita**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Formare alunni consapevoli del loro essere cittadini di una società libera e democratica; prendere coscienza del funzionamento delle istituzioni - MODALITA: Temi scritti; partecipazioni a concorsi indetti dalle istituzioni - STRUMENTI: Videocassette - VALUTAZIONE: Positivi	1990	1990	

Puglia	**Brindisi**	**Brindisi**	Via Primo Longobardi	**Scuola media Kennedy - Mameli**		**Educazione alla legalità**	Dispersione scolastica - Criminalità organizzata - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Contrabbando a Brindisi; dispersione scolastica; sbarco di clandestini - OBIETTIVI: Acquisire consapevolezza delle regole del vivere civile; conoscere se stessi e gli altri; comprendere i valori comuni di tutti gli uomini pur nella diversità - MODALITA: Conferenze; dimostrazioni pratiche; lavori individuali; concorsi; visite guidate - METODOLOGIA: Didattica per progetti; laboratorio operativo - STRUMENTI: Audiovisivi; cartelloni; lavagna luminosa; lettura quotidiani - VALUTAZIONE: Positivi	2000	2000	
Puglia	**Foggia**	**Foggia**	Via Imperiale, 55	**Istituto statale d'Arte**	^cDe Luca^bLeonardo	**Educazione alla legalità**	Diritti del cittadino - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Gli incontri hanno avuto come obiettivo una consapevolezza dell'agire democratico in una società propositiva di diritti e di doveri - METODOLOGIA: Il metodo didattico è stato essenzialmente il dialogo aperto e costruttivo, tenuto desto con stimoli continui. La partecipazione degli allievi è stata sempre viva, a volte troppo accesa, ma sempre costruttiva.	1994	1996	
Puglia	**Lecce**	**Lecce**	Via E. Menga, 25	**AGESCI**	^cConte^bLuigi	**Concerti musicali "Demolire il muro dell'indifferenza". Attività ricreative con i ragazzi del rione. Convegno "I minori a rischio"**	Devianza sociale - Disagio - Giovani - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali	- NOTE: In attesa di atti del convegno.	1990	1990	
Puglia	**Lecce**	**Lecce**	Via E. Menga, 25	**AGESCI**	^cConte^bLuigi	**Prevenzione del disagio scolastico**	Vita scolastica - Disagio - Prevenzione	- OBIETTIVI: Prevenzione del disagio scolastico - MODALITA: Creazione del giornalino "Scoutinsieme"; pubblicazione del libretto: "Minori a rischio e scoutismo" - METODOLOGIA: Laboratori di burattini	1990	1990	
Puglia	**Lecce**	**Lequile**	Via La Chiesa, 2	**Associazione di volontariato Insieme**	^bIlaria^cScardino	**Vedo sento parlo**	Antimafia - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Lotta alla mafia ed educazione alla legalità - OBIETTIVI: Accrescere l'attenzione e l'interesse per la legalità orientando la propria vita verso scelte adeguate alla crescita di ciascuno e della società; promuovere, nel territorio, iniziative per sensibilizzare ed assumere comportamenti legali - METODOLOGIA: Ricerca linguistica; modalità della professione reporter; ricerca di fatti di cronaca - STRUMENTI: Sussidi didattici: cartelloni, filmati, libri di testo, foto, giornali. Strumenti multimediali: computer - DIFFICOLTA: Difficoltà di coinvolgimento di alcuni insegnanti	1998	1999	d000022
Sardegna	**Cagliari**	**Cagliari**	C.P. 389 Poste Centro	**Telefono antiplagio**	^cPanunzio^bGiovanni	**Conferenza stampa e conferenza dibattito su "Maghi, associazioni segrete e illegalità"**	Criminalità - Mezzi di comunicazione di massa - Donne - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Obiettivi: alla luce degli artt. 121 TULPS, 231 TULPS e 18 della Costituzione, il Telefono Antiplagio ha tentato di informare il pubblico sulle palesi illegalità, mai censurate dalle autorità (se non nei casi più gravi), di ciarlatani vari e "santoni"; ricerca di un coinvolgimento di educatori e associazioni femminili, in quanto le donne sono le persone più colpite da tale fenomeno - STRUMENTI: Stampa, radio e TV - NOTE: Risultati attesi: una nuova legge in materia (sulla base di due proposte giacenti in Parlamento)	1996	1996	

Sicilia	**Caltanissetta**	**Niscemi**	Via Calatafimi, 12	**Direzione didattica di Niscemi. II Circolo. Scuola elementare**	^cBattiato^bFranca	**Mostra di produzioni grafico-pittoriche nel plesso scolastico di contrada Vascelleria**	Educazione alla convivenza democratica - Cittadinanza - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Obiettivi: elaborare e diffondere un'autentica cultura dei valori civili. Obiettivi specifici: intendere il diritto come espressione del fatto sociale, indispensabile per costruire relazioni consapevoli tra i cittadini e tra questi ultimi e le istituzioni; acquisizione della nozione di diritti di cittadinanza; aiutare a comprendere come la vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche; sviluppare la consapevolezza che la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza non possono considerarsi acquisite per sempre ma vanno sempre perseguite - METODOLOGIA: Metodologia e contesto operativo: la scuola deve offrire agli alunni l'immagine di luogo dove i diritti e la libertà di tutti trovino spazio di realizzazione nel reciproco rispetto, dove non vengano frustrati le aspettative dei ragazzi e un equilibrato sviluppo culturale e civile. Vanno quindi sottolineati i rapporti che si instaurano all'interno della comunità classe - DIDATTICA: Correlazioni multidisciplinari: le finalità e gli obiettivi del progetto che riguardano specificamente l'ambito antropologico, si possono realizzare attraverso attività che riguardano gli altri ambiti disciplinari (drammatizzazione, giochi motori, canti, attività grafico-pittorico-plastiche, proiezioni, ecc.).	1996	1997	
Sicilia	**Caltanissetta**	**Niscemi**	Via Calatafimi, 12	**Direzione didattica di Niscemi. II Circolo. Scuola elementare**	^cBattiato^bFranca	**Progetto di educazione alla legalità**	Educazione alla legalità		1996	1997	
Sicilia	**Catania**	**Catania**	Piazza Duca di Genova, 23	**ASAEC Associazione Antiestorsione Catanese Libero Grassi**	^bLinda^cRusso	**Protocollo d'intesa sulla legalità**	Educazione alla legalità - Usura - Estorsione - Criminalità organizzata - Mafie	- OBIETTIVI: Raggiungere le famiglie attraverso la distribuzione del questionario agli alunni delle scuole - MODALITA: Incontro dibattito con un magistrato - STRUMENTI: Seimila questionari	2001	2001	d000026, d000028
Sicilia	**Enna**	**Nicosia**	Via Giacomo Matteotti	**Liceo scientifico Ettore Majorana**		**Educazione alla legalità**	Criminalità organizzata - Mafie - Vittime	- OBIETTIVI: Consolidamento di una coscienza civica avversa alla criminalità mafiosa; conoscenza della realtà storica, sociale, culturale ed economica della sicilia contemporanea; acquisizione di tecniche teatrali; presa di coscienza dell'identità regionale; acquisizione e consolidamento dei valori democratici - MODALITA: Spettacolo teatrale; rappresentazione della "Cantata per la festa dei bambini morti di mafia" di Luciano Violante; realizzazione di materiale scenografico; produzione di una videocassetta	1997	1998	d000359

Sicilia	**Palermo**	**Capaci**	Via Kennedy, 7/A	**Scuola elementare Alcide De Gasperi - Capaci**	^cMilone - ^cPedone	**23 maggio: Giorno della memoria**	Educazione alla legalità democratica - Educazione alla convivenza democratica - Mafie - Organizzazioni mafiose	MOTIVAZIONE: L'importanza del ruolo che riveste la scuola primaria nel campo della formazione democratica e civile della persona - OBIETTIVI: Saper esprimere se stessi e il proprio vissuto; saper decodificare messaggi; acquisire senso critico e storico; conoscere la propria realtà storico - economica; conoscere le istituzioni; conoscere il fenomeno della mafia a livello storico, politico, socio - economico; raggiungere abilità operative - MODALITA: Lettura di autori siciliani; letture sulla Sicilia - METODOLOGIA: Visite con itinerari guidati; produzione materiali (cartelloni, interviste, relazioni, scenografia, opuscolo, calendario); cineforum; teatro; incontri con amministratori, magistrati, giornalisti, scrittori, sociologi; laboratori - STRUMENTI: Questionari; riviste; materiale audiovisivo; libri - DIDATTICA: Durante le ore curriculari ed extra - curriculari	1990	1990	d000050
Sicilia	**Palermo**	**Carini**	Via Emilia, 1	**Scuola media Carini - Calderone**	^bRosaria^cMarchiano - ^bMarina^cProfumo - ^bMaria^cGraziano	**Educhiamo alla legalità**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Giustizia	MOTIVAZIONE: Scarso rispetto dell'altro; morte di un ragazzo a causa di una lite - OBIETTIVI: Far acquisire atteggiamenti d'orientamento verso la giustizia; conoscenza di se e dei propri comportamenti; sviluppare l'auto e l'etero stima; sviluppare la capacità di apprendimento per meglio relazionarsi; presa di coscienza dei disvalori redicati nella società di appartenenza; affermazione dei valori positivi della convivenza civile; modifica dei comportamenti negativi - MODALITA: Ricerche guidate; lettura di quotidiani; cineforum; incontri con esperti; circle time; drammatizzazione; visite guidate; fotografia; giornalino scolastico - METODOLOGIA: Ricerca azione; cooperative learning; problem solving; narrazione - STRUMENTI: Mezzi informatici; televisione; lavagna luminosa; macchina fotografica - DIDATTICA: Ore curriculari	1998	2001	
Sicilia	**Palermo**	**Palermo**	Via Imperatore Federico, 70	**Associazione di volontariato crescita civile Montepellegrino**	^bGiovanna^cTarantino - ^bMariolina^cSardo	**La ludoteca - Centro di aggregazione per bambini**	Diritti dell'infanzia - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Legge sull'infanzia (285/97) ha consentito l'apertura del centro di aggregazione - OBIETTIVI: Realizzare una prassi educativa basata sul rispetto delle regole e stimolare l'acquisizione di abitudini alle scelte democratiche ed agli atteggiamenti solidali - MODALITA: Occupazione del tempo libero con giochi e laboratori; supporto ai genitori svantaggiati nel loro ruolo educativo - METODOLOGIA: Laboratorio - STRUMENTI: Giochi cooperativi; regole di convivenza; giochi di ruolo - VALUTAZIONE: Modifica dei comportamenti - DIFFICOLTA: Difficile integrazione tra soggetti con diverse appartenenze sociali e di classe	1999	2001	
Sicilia	**Palermo**	**Palermo**	Piazza della Pace, 14	**Associazione dipingi la pace**	^aSac.^bPaolo^cTurturro	**Pace e legalità**	Educazione alla pace - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Trasmettere ai minori a rischio del quartiere di Borgo Vecchio a Palermo i principi di solidarietà, pace e giustizia sociale - MODALITA: Ludiche - STRUMENTI: Sistemi multimediali - VALUTAZIONE: Buoni	2001	2002	
Sicilia	**Palermo**	**Palermo**	Villa Sperlinga, 15	**Centro siciliano di documentazione Giuseppe Impastato**		**Legalità e fenomenologia mafiosa nella storia e nelle società italiane**	Mafie - Criminalità organizzata	- MODALITA: Seminario per docenti tenutosi a Catania dal 23 novembre all'11 dicembre 1995	1990	1990	

Sicilia	**Palermo**	**Palermo**	Via Mariano D'Amelio, 19	**I ragazzi di Paolo**	^bBarbara^cPeruzzi (per la Toscana) - ^bMarzia^cCalzolai (per la Toscana)	**I Ragazzi di Paolo**	Partecipazione democratica - Antimafia	MOTIVAZIONE: Necessità di "Fare memoria" nei confronti delle nuove generazioni; necessità di testimoniare l'impegno anche dei giovani - OBIETTIVI: Stimolare, soprattutto nei ragazzi, la volontà di impegnarsi; non disperdere la memoria di quanto avvenuto nel nostro paese nel campo della lotta alla mafia e renderla memoria viva - MODALITA: Produzione di una raccolta di testimonianze e successiva presentazione nelle scuole - METODOLOGIA: Pubblicazione di un libro di testimonianze; incontri - dibattito; lettura ragionata - VALUTAZIONE: Molto positivi	2000	2001	d000036
Sicilia	**Palermo**	**Palermo**	Via Mariano D'Amelio, 19	**I ragazzi di Paolo**	^bBarbara^cPeruzzi (per la Toscana) - ^bMarzia^cCalzolai (per la Toscana)	**Carovana antimafia del nord**	Educazione alla legalità - Democrazia	- OBIETTIVI: Educazione alla legalità e alla democrazia	2001	2001	
Sicilia	**Palermo**	**Palermo**	Zisa - Via Ettore Arculeo, 39	**Istituto comprensivo Ugo Antonio. Scuola media Antonio Ugo**	^bAnna Maria^cTuttoilmondo - ^bPia^cBlandano - ^bIapichino^cLoredana	**L'autogestione cooperativa**	Educazione alla convivenza democratica - Partecipazione democratica - Vita scolastica	- OBIETTIVI: Attraverso la cooperazione si realizzano diversi obiettivi formativi: promozione di responsabilità; educazione alla partecipazione e alla gestione democratica; acquisizione di capacità decisionali e del lavoro di gruppo; presa di coscienza di valori quali l'onestà, la lealtà, la collaborazione; superamento di forme di dipendenza - MODALITA: L'attività è consistita nella costituzione di cinque cooperative: "Amorizia" per la gestione e distribuzione delle merende; "Bibitaflash" per la distribuzione delle bibite; "Cartolicchia" per la distribuzione di materiale di cartoleria; "Discoclub" per la gestione della discoteca; "Prestagiochi" per la gestione della ludoteca - METODOLOGIA: Ogni cooperativa possiede un proprio statuto ed una serie di organismi di gestione (Presidente, Comitato di gestione, Segretario, Cassiere, ...). Ogni tre mesi viene tenuta una assemblea per il rendiconto.	1992	1993	
Sicilia	**Palermo**	**Palermo**	Zisa - Via Ettore Arculeo, 39	**Istituto comprensivo Ugo Antonio. Scuola media Antonio Ugo**	^bAnna Maria^cTuttoilmondo - ^bPia^cBlandano - ^bIapichino^cLoredana	**La partecipazione nel territorio**	Educazione alla legalità - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Obiettivi: prestare attenzione a tutti i problemi del territorio; creare momenti di confronto con il territorio; avviare un dibattito continuo sui temi della legalità; cercare risposte, promuovere iniziative - MODALITA: Produzione di segnalibri e cartoline con messaggi di impegno per la legalità; apertura dell'anno scolastico con una manifestazione antimafia con il coinvolgimento dei genitori; adozione del monumento "Castello della Zisa"; incontri-dibattito con giudici, personalità del volontariato, amministratori, familiari di vittime; spettacoli; scambi culturali e gemellaggi su progetti di educazione alla legalità con varie Scuole Medie: "Maltoni" di Pontassieve (Fi), "Quartiere S.Lucia" di Verona, una S.M.S. di Corleone e una di Palmi (RC); ricorrenza della resistenza; produzione del giornale della scuola	1994	1995	d000352, d000353, d000354, d000355, d000356, d000357, d000358

Sicilia	**Palermo**	**Palermo**	Zisa - Via Ettore Arculeo, 39	**Istituto comprensivo Ugo Antonio. Scuola media Antonio Ugo**	^bAnna Maria^cTuttoilmondo - ^bPia^cBlandano - ^bIapichino^cLoredana	**La Democrazia vissuta - Il Comitato dei Diritti dei Ragazzi**	Educazione alla convivenza democratica - Disagio - Giovani - Mafie - Vittime - Donne - Diritti dell'infanzia - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Finalità del Comitato è vigilare sui diritti negati e violati dei ragazzi nel territorio, nella città, nel mondo - MODALITA: Iniziative promosse: 1) interessamento delle autorità competenti al caso della vedova e del figlio dell'agente Traina con lettere al "Giornale di Sicilia" e agli organi istituzionali; il caso si è risolto con l'assunzione lavorativa della signora 2) iniziativa a carattere nazionale per intitolare un'aula o mettere una targa in ogni scuola per ricordare un bambino ucciso dalla mafia 3) campagna "Il diritto di avere diritti" 4) adozione del territorio 5) iniziativa cittadina contro la pedofilia 6) dibattito "Donne contro e dentro la mafia" 7) presentazione del libro "La città dei bambini" di F. Tonucci. 8) incontro dibattito "Il disagio giovanile: che fare?" - NOTE: Il Comitato è costituito da un rappresentante di ogni classe e da quattro rappresentanti della S.E. "De Amicis".	1995	1996	
Sicilia	**Palermo**	**Palermo**	Zisa - Via Ettore Arculeo, 39	**Istituto comprensivo Ugo Antonio. Scuola media Antonio Ugo**	^bAnna Maria^cTuttoilmondo - ^bPia^cBlandano - ^bIapichino^cLoredana	**Incontrosenso**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Ricerca sui comportamenti, osservazione di situazioni conflittuali, trasposizione di ricerche a carattere internazionale - OBIETTIVI: Creare un clima positivo, sperimentare forme di cooperazione fra bambini e fra bambini e adulti - MODALITA: 1 Laboratori con gli alunni (n. 20 ore, max 20 partecipanti ciascuno: 1 con bambini di scuola elementare (8-10 anni) e 1 laboratorio con alunni di scuola media (11-13 anni). 2 Laboratorio con i genitori: 10 ore sono state dedicate al ruolo genitoriale e 15 ore ad un laboratorio guidato da esperti in campo musicale e di animazione con la presenza dei genitori e dei figli. 3 Corso di formazione per docenti: 15 ore a carattere informativo e 15 ore a carattere formativo / seminariale in gruppo con tutor - DIDATTICA: I docenti che hanno realizzato i laboratori hanno monitorato il percorso e costantemente aggiornato il percorso curricolare degli alunni - VALUTAZIONE: Tutto il percorso è stato monitorato: 1 per gli alunni si sono adoperati dei test standardizzati con la tecnica dei test/retest. 2 le attività dei genitori sono state monitorate con il test di Godman. 3 l'attività formativa dei docenti è stata verificata con un test di gradimento - NOTE: Alla fine dell'attività è stata allestita una mostra dei lavori, è stato realizzato un momento di socializzazione delle perfomance dei genitori ed un incontro conclusivo per la restituzione dei dati e rilancio dell'attività	2003	2004	
Sicilia	**Siracusa**	**Augusta**	Zona Terravecchia	**Liceo ginnasio statale e liceo scientifico Megara**	^bAldo^cCaramagna - ^bStefania^cCappello	**Contro la mafia: il valore della responsabilità**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Incontro con l'associazione Libera - OBIETTIVI: Far valere il coraggio della legalità; contrapporre all'indifferenza e alla rassegnazione un profondo impegno sociale - MODALITA: Analisi dei testi - METODOLOGIA: Lezioni frontali, conferenze, incontri con esperti	1997	1999	

Sicilia	**Siracusa**	**Avola**	Via De Amicis, 8	**Liceo scientifico di Avola**	^bVera^cParisi	**Educare alla legalità: conoscere per sentire vedere e parlare**	Educazione alla legalità - Costituzione italiana - Mafie - Storia	MOTIVAZIONE: Aprire la scuola alle problematiche del territorio circostante - OBIETTIVI: Conoscere le regole e i meccanismi di funzionamento delle istituzioni, a partire dalla Costituzione italiana; conoscere la genesi storica della mafia - MODALITA: Letture testi letterari; visione films e documentari - METODOLOGIA: Incontro con magistrati, giornalisti. Incontro con Rita Borsellino, Claudio Fava e Don Luigi Ciotti	1997	1999	
Sicilia	**Siracusa**	**Canicattini Bagni**	Via Umberto	**Scuola elementare statale Radice**	^cCatalano^bCarmela	**Contro la mafia: il valore della legalità**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla solidarietà - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Occasione di incontro con l'associazione Libera - OBIETTIVI: Classi del primo ciclo: sviluppare una coscienza cooperativa trasversale alle discipline e ai comportamenti, intesa come consapevolezza dei valori della solidarietà, della collaborazione, del rispetto della diversità e della partecipazione democratica, che coinvolge tutti per il bene di tutti. Classi del secondo ciclo: conoscere i punti programmatici fissati dalla Carta dei diritti de giovani - MODALITA: Classi del secondo ciclo: lavori di gruppo che produrranno materiale diversificato. Classi del secondo ciclo: drammatizzazione	1997	1999	
Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via Tica, 149	**Istituto comprensivo G. Verga**	^bLucia^cBarbiera - ^bAnna^cLiotta - ^bRossana^cTroia	**Costruiamo un mondo diritto**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di affrontare il problema dell'illegalità - OBIETTIVI: Far comprendere la gravità del problema e maturare una coscienza legale - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Progetto sviluppato in orario pomeridiano - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	
Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via Santa Panagia, 162	**Istituto comprensivo VII di Siracusa. Scuola media Costanzo**		**Io cittadino contro la mafia**	Criminalità - Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Povertà e disoccupazione all'origine di diffuse forme di criminalità - OBIETTIVI: Conoscere se stessi, le proprie capacità e stimarsi; saper parlare di se; incontrarsi con gli altri; far riflettere gli alunni sul proprio essere nel mondo; riconoscere le differenze e rispettarle; acquisire la consapevolezza che la conoscenza è interpretazione; riconoscere il valore primario della persona - MODALITA: Conversazione libera e guidata; interviste; giochi di socializzazione; drammatizzazione cineforum; giornale d'istituto	1997	2000	d000367
Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via Scala greca, 21	**Istituto professionale servizi alberghieri della ristorazione e turistici Siracusa**	^cCannarella^bMaria - ^bAdriana^cCanchini	**Conosciamo e viviamo il nostro territorio**	Criminalità - Microcriminalità - Mafie	MOTIVAZIONE: Incontro con l'associazione Libera - OBIETTIVI: Acquisire conoscenze sulla situazione esistente nel proprio territorio, dove la mafia potrebbe intrecciare trame con la microcriminalità; promuovere attività ricreativa, la cui finalità sia l'arricchimento personale e sradicamento di atteggiamenti tipici della cultura mafiosa - MODALITA: Indagine sul territorio; distribuzione di un questionario; contatti con Istituzioni territoriali, con giornalisti e con associazioni locali; lettura ; realizzazione di articoli; proiezioni films - DIDATTICA: Il progetto si sviluppa durante le ore pomeridiane - DIFFICOLTA: Alcune difficoltà legate all'organizzazione didattica	1997	1999	

Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via Torino, 1	**Istituto tecnico industriale statale Enrico Fermi**	^bFrancesca^cAliffi	**Contro la mafia: il valore della responsabilità**	Educazione alla legalità - Educazione alla solidarietà - Mafie - Vittime	MOTIVAZIONE: Occasione di incontro con l'associazione Libera - OBIETTIVI: Pruomuovere un'educazione etico-sociale che prepari l'uomo ad agire con senso di responsabilità personale; tenere comportamenti di reciprocità, collaborazione e solidarietà - MODALITA: Commento dei testi - METODOLOGIA: Lezioni frontali; dibattiti; cineforum e incontri con esperti del mondo della magistratura - DIDATTICA: Materie umanistico - letterarie - DIFFICOLTA: Difficoltà nella circolazione delle informazioni	1996	1998	
Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Santa Panagia	**Istituto tecnico statale per geometri Juvara**		**Lo Stato sono anch'io: i nove consigli scomodi contro la mafia nel quotidiano**	Disagio - Giustizia - Prevenzione - Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Il progetto si propone i seguenti obiettivi: promuovere atteggiamenti di collaborazione, rispetto e tolleranza tra le diverse componenti della comunità scolastica; prevenire il disagio giovanile e tutte le varie forme di dispersione scolastica; tenere comportamenti di reciprocità, collaborazione e solidarietà nella vita scolastica; attivare la capacità di scegliere, di prevedere, di migliorare, per tentare di risolvere gli inevitabili problemi gestendoli correttamente; vivere l'esperienza scolastica come un fatto significativo, motivante e coinvolgente; conoscere e accettare i propri limiti, cercando di superarli; mantenere gli impegni assunti, eseguendo regolarmente un lavoro persistendo nell'attività, sopportando la fatica e sviluppando la capacità di autonomia operativa - MODALITA: Il progetto si articola in tre fasi: nella prima è prevista una serie di letture relative al tema in esame («A occhi aperti»; Costituzione italiana; Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; Carta dei servizi Pubblici, sett.'93;legge n.241 del 1990, diritto di accesso ai documenti amministrativi;«Mafia e Antimafia», rapporto '96 di Luciano Violante; legge quadro sul volontariato; Cineforum). La seconda fase consiste in un indagine sul territorio avviata tramite contatti con le Istituzioni territoriali (Comune, Provincia, Forze dell'Ordine e associazioni locali) allo scopo di realizzare un monitoraggio sulla situazione esistente nel proprio territorio, tenendo presente i «nove consigli scomodi». Nella terza fase vengono organizzati incontri con esperti (Don Luigi Ciotti, Rita Borsellino, Tano Grasso, Antonino Caponnetto) che daranno un notevole contributo di conoscenze e esperienze, relativamente ai temi analizzati, durante i quali si inviteranno i genitori e gli alunni. Con l'ultima fase viene effettuata una verifica durante la quale ogni gruppo produrrà materiale diversificato (sintesi grafico-espressive, drammatizzazione in chiave critico-ironica del problema, mostra fotografica itinerante, questionari).	1997	2000	

Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Santa Panagia	**Istituto tecnico statale per geometri Juvara**		**Per una cultura della legalità: un impegno comune**	Antimafia - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Occasione di incontro con l'associazione Libera - OBIETTIVI: Acquisire la consapevolezza che l'impegno antimafia non è solo patrimonio e compito di alcuni settori dello Stato, ma deve essere portato avanti da un impegno comune; favorire il radicamento di una cultura della legalità - MODALITA: Corso - METODOLOGIA: Lezioni frontali; sette incontri con altrettanti esperti: Claudio Fava, Salvatore Ruta, Giancarlo Caselli, Giuseppe Lumia, Roberto Mazza, Armando Rossitto, Patrizia Carboni - STRUMENTI: Materiale documentario, riviste, questionari, materiale audiovisivo	1997	1999	

Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via F. Crispi, 88	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bGiusy ^cSalvatrice Aprile^dreferente per la Sicilia orientale - ^bAdriana^cConclini^ dreferente per le scuole medie inferiori - ^bElena^cCaligiore^dr eferente per le scuole medie superiori	**"Contro la mafia io penso a colori " (percorso di educazione alla legalità per la scuola materna)**	Educazione alla legalità - Mafie - Costituzione italiana - Diritti del cittadino - Diritti dell'infanzia	- OBIETTIVI: Obiettivi formativi: acquisire il concetto di persona come «soggetto di diritti e di doveri» e di individuo «capace di intendere e di volere»; tenere comportamenti di reciprocità, collaborazione e solidarietà nella vita scolastica; apprezzare e ricercare la legalità e la giustizia come valori sociali, per cui si riconoscono i diritti altrui così come si vorrebbero rispettati i propri; ascoltare con interesse, sviluppando l'attenzione e concentrandosi in modo prolungato; mantenere gli impegni assunti, riconoscere obiettivamente i meriti del successo e i demeriti dell'insuccesso; sollecitare atteggiamenti di aiuto e di disponibilità verso situazioni di povertà, di disagio e difficoltà - METODOLOGIA: Iter operativo. I fase. Lettura ed analisi del materiale relativo al tema di ricerca («L'alfabeto del cittadino», Costituzione della Repubblica Italiana; «Carta Universale dei Diritti dell'infanzia»; C.M. n°302 del 25/10/1993 su «Educazione alla legalità»). II fase. Indagine sul territorio. Saranno avviati contatti con le Istituzioni territoriali (Comune e Provincia), le Forze dell'Ordine, le Associazioni locali e parrocchiali e i servizi commerciali per realizzare un monitoraggio della situazione esistente nel proprio territorio, attraverso i gruppi di laboratorio, tenendo presente gli indici rilevatori della supplenza mafiosa. Diventano a questo punto indispensabili e necessarie il supporto e la collaborazione delle famiglie degli alunni partecipanti al progetto. III fase. Incontro con gli esperti. Gli incontri, che saranno organizzati dagli animatori del progetto, prevedono il coinvolgimento delle famiglie degli alunni della scuola e daranno un notevole contributo di conoscenze e di esperienze, relativamente ai temi analizzati. IV fase. Verifica. Si produrrà materiale diversificato: depliants illustrativi, sintesi grafico-espressive, murales dell'excursus storico del fenomeno «mafia», drammatizzazione in chiave critco-ironica del problema, collage di giornali di cronaca dei fatti discussi. Si garantisce l'intervento di figure professionali già esperte (animatore socio-culturale, animatore ludico-motorio, educatore territoriale, operatore «di strada»), che coordineranno tutto il lavoro e saranno a disposizione dei docenti e dei genitori.	1990	1990	
Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via F. Crispi, 88	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bGiusy ^cSalvatrice Aprile^dreferente per la Sicilia orientale - ^bAdriana^cConclini^ dreferente per le scuole medie inferiori - ^bElena^cCaligiore^dr eferente per le scuole medie superiori	**Mafia? No, grazie!**	Mafie - Criminalità organizzata	- METODOLOGIA: Osservazione, riflessione, espressione. Quattro fasi: 1) lettura ed analisi dei documenti 2) Incontro con esperti 3) Monitoraggio sul territorio, contatti con le istituzioni e con le associazioni di volontariato laiche e cattoliche 4) Verifica con produzione di murales, pubblicità progresso	1990	1990	

Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via F. Crispi, 88	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bGiusy ^cSalvatrice Aprile^dreferente per la Sicilia orientale - ^bAdriana^cConclini^dreferente per le scuole medie inferiori - ^bElena^cCaligiore^dreferente per le scuole medie superiori	**Scuola Materna: "Contro la Mafia, io penso a colori". Scuola Elementare: "Oltre ai mafiosi ci siamo anche noi: forti e coraggiosi". Scuola Media Inferiore: "Mafia? No, grazie!".**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali - Diritti dell'infanzia - Mafie - Diritti del cittadino	- MODALITA: 1. Le ragioni del progetto - Presentazione di "Libera" 2. Le ragioni si fanno progetto: finalità ed obiettivi formativi con mappa concettuale pluridisciplinare organizzata per campi di esperienza - METODOLOGIA: 3. Metodologia: metodo ORE (osservazione, riflessione, espressione) 4. Iter operativo in 4 fasi: a) lettura ed illustrazione di documenti vari, presentazione dell'"Alfabeto del Cittadino" e della "Carta dei diritti dell'infanzia" dell'ONU b) incontro con esperti (sacerdote, giornalista, commerciante) c) monitoraggio sul territorio con contatti tra istituzioni (Questura, Prefettura, Comune, Provincia, Regione) e con le associazioni di volontariato laiche e cattoliche d) verifica; raffigurazioni iconiche; murales; pubblicità-progresso; collage di immagini; adozioni a distanza. I responsabili del progetto sono: animatore socio-culturale; animatore ludico-motorio; educatore territoriale; operatore di strada.	1990	1990	

Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via F. Crispi, 88	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bGiusy ^cSalvatrice Aprile^dreferente per la Sicilia orientale - ^bAdriana^cConclini^dreferente per le scuole medie inferiori - ^bElena^cCaligiore^dreferente per le scuole medie superiori	**"Oltre ai mafiosi ci siamo anche noi: forti e coraggiosi" (educazione alla legalità per la scuola elementare)**	Educazione alla legalità - Costituzione italiana - Diritti umani - Diritti dell'infanzia	- OBIETTIVI: Obiettivi formativi: acquisire il concetto di persona come "soggetto di diritti e di doveri" e di individuo "capace di intendere e di volere"; tenere comportamenti di reciprocità, collaborazione e solidarietà nella vita scolastica; apprezzare e ricercare la legalità e la giustizia come valori sociali, per cui si riconoscono i diritti altrui così come si vorrebbero rispettati i propri; ascoltare con interesse, sviluppando l'attenzione e concentrandosi in modo prolungato; mantenere gli impegni assunti, riconoscere obiettivamente i meriti del successo e i demeriti dell'insuccesso; sollecitare atteggiamenti di aiuto e di disponibilità verso situazioni di povertà, di disagio e difficoltà - METODOLOGIA: Iter operativo. I fase. Lettura ed analisi del materiale relativo al tema di ricerca ("L'alfabeto del cittadino", Costituzione della Repubblica Italiana; "Carta Universale dei Diritti dell'infanzia"; C.M. n°302 del 25/10/1993 su "Educazione alla legalità"; Carta dei Servizi Pubblici; Progetto Educativo d'Istituto, se esiste; Documento della Conferenza Episcopale Italiana "Educare alla legalità"). II fase. Indagine sul territorio. Saranno avviati contatti con le Istituzioni territoriali (Comune e Provincia), le Forze dell'Ordine, le Associazioni locali e parrocchiali e i servizi commerciali per realizzare un monitoraggio della situazione esistente nel proprio territorio, attraverso i gruppi di laboratorio, tenendo presente gli indici rilevatori della supplenza mafiosa. Diventano a questo punto indispensabili e necessarie il supporto e la collaborazione delle famiglie degli alunni partecipanti al progetto. III fase. Incontro con gli esperti. Gli incontri, che saranno organizzati dagli animatori del progetto, prevedono il coinvolgimento delle famiglie degli alunni della scuola e daranno un notevole contributo di conoscenze e di esperienze, relativamente ai temi analizzati. IV fase. Verifica. Si produrrà materiale diversificato: depliants illustrativi, sintesi grafico-espressive, murales dell'excursus storico del fenomeno "mafia", drammatizzazione in chiave critco-ironica del problema, collage di giornali di cronaca dei fatti discussi, elaborati, mostra fotografica e filmica (pubblicità progresso), realizzazione di scenografie e costumi, gemellaggi tra studenti, mediante l'organizzazione di tavole rotonde, dibattiti per confrontare le esperienze vissute. Si garantisce l'intervento di figure professionali già esperte (animatore socio-culturale, animatore ludico-motorio, educatore territoriale, operatore "di strada"), che coordineranno tutto il lavoro e saranno a disposizione dei docenti e dei genitori.	1996	1997	d000365, d000366

Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via F. Crispi, 88	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bGiusy ^cSalvatrice Aprile^dreferente per la Sicilia orientale - ^bAdriana^cConclini^dreferente per le scuole medie inferiori - ^bElena^cCaligiore^dreferente per le scuole medie superiori	**Realizzazione di un "Manuale sui diritti dei bambini"**	Vittime - Organizzazioni mafiose - Diritti dell'infanzia - Mafie - Storia - Diritti del cittadino	- MODALITA: Il libro dovrebbe riportare una biografia di Salvatore Raiti, carabiniere ucciso nella "strage dell'autostrada", cui è intitolato uno dei plessi del Circolo didattico, attraverso uno schema esemplificativo in sequenze figurate dell'uccisione del carabiniere. La traccia data al coordinamento degli elaborati e dei lavori prodotti dagli alunni parte dall'analisi del fenomeno mafioso, delle sue origini, delle parole e delle situazioni ad esso inerenti, che ne delineano i tratti caratteristici, nei suoi dati statistici e negli effetti che si sono verificati e che si verificano. Attraverso un collage di articoli di giornale, disposti dai bambini, si evince dapprima l'aspetto cruento, la realtà violenta, oppressiva ed anche pervasiva della mafia, che agisce ad ampio spettro, volendo dominare i diversi aspetti del territorio, quindi si riportano episodi di violenza tratti dalle cronache giudiziarie e di evasione dall'obbligo scolastico. Si passa ad esaminare il modo con il quale i bambini vedono e concepiscono, attraverso le loro intuizioni e i loro occhi, il complesso fenomeno malavitoso e le sue varie sfaccettature. Si passa poi alle stragi eccellenti e all'analisi del prezioso contributo dato dalle figure di magistrati, forze dell'ordine, giornalisti e cittadini comuni. Da ciò si passa poi a cogliere l'aspetto positivo, ponendo l'accento su tutte quelle situazioni che evocano la cosiddetta "antimafia dei diritti e delle opportunità" mediante una serie di lettere e messaggi lanciati dai bambini ai giovani mafiosi perché si dissocino. Nasce a questo punto il "dialogo della speranza", costellato da un decalogo di parole (onestà, fratellanza, uguaglianza, pace, ecc.) che nascono dalle antenne delle singole famiglie. Quindi anche i bambini imparano ciò che vivono, anche essendo disponibili al dialogo, alla collaborazione. Dopo aver individuato i canoni che regolano il vivere comunitario, si passa alla formulazione di alcune parole-chiave, che, individuate e discusse da e con i bambini, costituiscono l'"Alfabeto del cittadino", cioè alcune parole-simbolo che richiamano i valori della cultura della legalità e della democrazia, partendo dalle 21 lettere dell'alfabeto. Si passa alla raffigurazione di un grande Albero, che porta come "rami" i diritti dei bambini e come "radici" i doveri, sulla base della pratica concreta e quotidiana dei quali si possono concepire ed esercitare i diritti.	1996	1997	d000362

Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via F. Crispi, 88	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bGiusy ^cSalvatrice Aprile^dreferente per la Sicilia orientale - ^bAdriana^cConclini^ dreferente per le scuole medie inferiori - ^bElena^cCaligiore^dr eferente per le scuole medie superiori	**"A occhi aperti contro le mafie": percorso di educazione alla legalità per la Scuola Media Inferiore**	Educazione alla legalità - Costituzione italiana - Diritti del cittadino - Educazione alla solidarietà - Mafie - Diritti umani - Organizzazioni mafiose	- OBIETTIVI: Obiettivi formativi: acquisire il concetto di persona come "soggetto di diritti e di doveri" e di individuo "capace di intendere e di volere"; tenere comportamenti di reciprocità, collaborazione e solidarietà nella vita scolastica; apprezzare e ricercare la legalità e la giustizia come valori sociali, per cui si riconoscono i diritti altrui così come si vorrebbero rispettati i propri; sviluppare "l'autonomia di giudizio" come capacità di valutare, giudicare le situazioni, non in base agli stererotipi del gruppo o secondo le aspettative degli altri, ma secondo criteri che derivano dai valori assunti, resistendo ai tentativi di manipolazione - METODOLOGIA: Iter operativo. I fase. Lettura ed analisi del materiale relativo al tema di ricerca ("Viaggio nelle parole"; "Nove consigli scomodi al cittadino contro la mafia nel quotidiano"; Costituzione della Repubblica Italiana; "Carta Universale dei Diritti dell'infanzia"; C.M. n°302 del 25/10/1993 su "Educazione alla legalità"; Documento della Conferenza Episcopale Italiana "Educare alla legalità"). II fase. Indagine sul territorio. Saranno avviati contatti con le Istituzioni territoriali (Comune e Provincia), le Forze dell'Ordine, le Associazioni locali e parrocchiali e i servizi commerciali per realizzare un monitoraggio della situazione esistente nel proprio territorio, attraverso i gruppi di laboratorio, tenendo presente gli indici rilevatori della presenza mafiosa. Diventano a questo punto indispensabili e necessari il supporto e la collaborazione delle famiglie degli alunni partecipanti al progetto. III fase. Incontro con gli esperti. Gli incontri, che saranno organizzati dagli animatori del progetto, prevedono il coinvolgimento delle famiglie degli alunni della scuola e daranno un notevole contributo di conoscenze e di esperienze, relativamente ai temi analizzati. IV fase. Verifica. Si produrrà materiale diversificato: depliants illustrativi, sintesi grafico-espressive, eleborati, questionari da proporre alle varie classi e scuole, tavole rotonde e dibattiti. Si garantisce l'intervento di figure professionali già esperte, che coordineranno tutto il lavoro e saranno a disposizione dei docenti e dei genitori.	1997	1998	d000363

Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via F. Crispi, 88	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bGiusy ^cSalvatrice Aprile^dreferente per la Sicilia orientale - ^bAdriana^cConclini^ dreferente per le scuole medie inferiori - ^bElena^cCaligiore^dr eferente per le scuole medie superiori	**"Contro la mafia: so pensare, voglio dire, posso fare" (educazione alla legalità per la Scuola Elementare)**	Educazione alla legalità - Diritti dell'infanzia - Diritti del cittadino - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Obiettivi formativi: acquisire il concetto di persona come "soggetto di diritti e di doveri" e di individuo "capace di intendere e di volere"; tenere comportamenti di reciprocità, collaborazione e solidarietà nella vita scolastica; apprezzare e ricercare la legalità e la giustizia come valori sociali, per cui si riconoscono i diritti altrui così come si vorrebbero rispettati i propri; ascoltare con interesse, sviluppando l'attenzione; mantenere gli impegni assunti; sollecitare atteggiamenti di aiuto e di disponibilità verso situazioni di povertà, di disagio e difficoltà - METODOLOGIA: Iter operativo. I fase. Lettura ed analisi del materiale relativo al tema di ricerca ("L'alfabeto del cittadino", Costituzione della Repubblica Italiana; "Carta Universale dei Diritti dell'infanzia"; C.M. n°302 del 25/10/1993 su "Educazione alla legalità"; Documento della Conferenza Episcopale Italiana "Educare alla legalità"). II fase. Indagine sul territorio. Saranno avviati contatti con le Istituzioni territoriali (Comune e Provincia), le Forze dell'Ordine, le Associazioni locali e parrocchiali e i servizi commerciali per realizzare un monitoraggio della situazione esistente nel proprio territorio, attraverso i gruppi di laboratorio, tenendo presente gli indici rilevatori della supplenza mafiosa. Diventano a questo punto indispensabili e necessarie il supporto e la collaborazione delle famiglie degli alunni partecipanti al progetto. III fase. Incontro con gli esperti. Gli incontri, che saranno organizzati dagli animatori del progetto, prevedono il coinvolgimento delle famiglie degli alunni della scuola e daranno un notevole contributo di conoscenze e di esperienze, relativamente ai temi analizzati. IV fase. Verifica. Si produrrà materiale diversificato: depliants illustrativi, sintesi grafico-espressive, murales dell'excursus storico del fenomeno "mafia", drammatizzazione in chiave critco-ironica del problema, collage di giornali di cronaca dei fatti discussi, elaborati, mostra fotografica e filmica (pubblicità progresso), realizzazione di scenografie e costumi, gemellaggi tra studenti, mediante l'organizzazione di tavole rotonde, dibattiti per confrontare le esperienze vissute. Si garantisce l'intervento di figure professionali già esperte, che coordineranno tutto il lavoro e saranno a disposizione dei docenti e dei genitori.	1997	1998	d000364
Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via Pitia, 13	**Liceo scientifico statale Luigi Einaudi**	^bDomenico^cDi Stefano	**Insieme per un mondo di legalità**	Educazione alla solidarietà - Diritti del cittadino - Diritti umani - Educazione alla legalità - Celebrazioni		1996	1997	d000048

Sicilia	**Siracusa**	**Siracusa**	Via Gela, 22	**X Istituto comprensivo Giaraca. Scuola elementare Giaraca**	^bStella^cRosalba	**Educare alla legalità**	Costituzione italiana - Antimafia - Diritti del cittadino - Diritti dell'infanzia - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: La Costituzione italiana; diritti e doveri; la nascita della regione Sicilia; le principali organizzazioni nazionali e internazionali che combattono le mafie; la carta dei diritti del bambino; la carta dei diritti del cittadino; la carta dei diritti del malato - OBIETTIVI: Apprezzare e ricercare la legalità e la giustizia, come valori sociali, per cui si riconoscono e si rispettano i diritti altrui; vivere l'esperienza scolastica come qualcosa di significativo, motivante e coinvolgente - MODALITA: Cineforum, drammatizzazione, incontri con esperti	1997	1998	
Sicilia	**Trapani**	**Valderice**	Via Antonio Valenti	**Scuola media statale Mazzini**		**Una storia di 2000 anni fa**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Stimolare le potenzialità individuali; dare impulso ad elementi di positività esistenziali sotto l'aspetto della crescita culturale del territorio - MODALITA: Progettazione di uno spettacolo; rappresentazione di una commedia musicale, libero adattamento da "Jesus Christ Superstar"; ripresa video	1990	1997	d000350, d000351
Toscana	**Arezzo**	**Anghiari**	Via XXV Luglio, 11	**Istituto comprensivo di Anghiari. Scuola media Leonardo da Vinci**	Finzi Daniele	**Educazione alla legalità, conoscere per capire**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Obiettivi: insegnare agli alunni a cogliere, dai vari messaggi filmici, situazioni reali, problemi familiari, economici, la giustizia, la violenza; evidenziare gli aspetti positivi dell'uomo (senso civico, onestà, spirito di sacrificio) e condannare quelli negativi, al di là delle apparenze (arroganza, prepotenza, vendetta) - METODOLOGIA: Dopo una doppia proiezione gli alunni espongono le loro riflessioni e, quando è possibile, si individuano i riferimenti ai codici e alle leggi costituzionali - NOTE: I risultati attesi riguardano uno sviluppo dello spirito critico, l'acquisizione di una capacità, anche tecnica, di utilizzo dei codici e della Costituzione.	1995	1998	
Toscana	**Arezzo**	**Anghiari**	Via XXV Luglio, 11	**Istituto comprensivo di Anghiari. Scuola media Leonardo da Vinci**	Finzi Daniele	**Il piacere del diritto**	Educazione alla legalità - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Insegnare le regole e far capire la loro necessità - VALUTAZIONE: Questionari, relazioni, temi - DIFFICOLTA: Scarsa collaborazione dei colleghi	1995	1998	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Garibaldi, 218	**Associazione aiuto sieropositivi**	^bDaniele^cLocci	**Andata e ritorno : viaggio per la prevenzione nella provincia aretina**	Educazione alla salute - Sieropositivi - Tossicodipendenza - AIDS	MOTIVAZIONE: Necessità di affrontare il problema della diffusione dell'AIDS - OBIETTIVI: Sostegno ai sieropositivi - MODALITA: Attività varie - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	1999	1999	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Guelfa, 3	**Associazione cultura e sport Saione**	^bMarga^cRossi	**Ricreativo**	Educazione sportiva - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Necessità di dare aiuto a famiglie che non sanno a chi lasciare i ragazzi durante l'estate - OBIETTIVI: Cercare di risolvere tale problema favorendo processi di socializzazione - DIDATTICA: Realizzazione di campi solari da metà giugno a metà settembre - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1992	2003	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Guelfa, 3	**Associazione cultura e sport Saione**	^bMarga^cRossi	**Sport**	Educazione sportiva - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Volontà, manifestata dai ragazzi dell'oratorio, di fare attività sportiva - OBIETTIVI: Educare allo sport e favorire processi di socializzazione - MODALITA: Allenamenti e partite di campionato settimanali	1992	2003	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Guelfa, 3	**Associazione cultura e sport Saione**	^bMarga^cRossi	**Carità**	Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Necessità di aiutare i bisognosi - OBIETTIVI: Educare alla solidarietà - MODALITA: Attività varie (apertura di una mensa, aiuti per trovare lavoro)	2002	2003	

Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Guelfa, 3	**Associazione cultura e sport Saione**	^bMarga^cRossi	**Culturale**	Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Necessità di far vivere ai bambini la dimensione del colloquio e del divertimento - OBIETTIVI: Favorire processi di crescita culturale e di socializzazione - MODALITA: Varie attività a ciò dirette	2002	2003	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via G. Severi, 139	**Associazione La provvidenza ONLUS**	^bStefano^cMori	**Cittadini del mondo**	Prevenzione	MOTIVAZIONE: Cammino educativo in sostegno a minori devianti - OBIETTIVI: Appoggio prevenzione a minori - MODALITA: Incontri mensili - METODOLOGIA: Lavori di gruppo - STRUMENTI: Mezzi Audiovisivi, scritti - VALUTAZIONE: Verifica in itinere e generale	1996	1999	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via generale Da Bormida, 9	**Direzione didattica di Arezzo. I Circolo**	^aIns.^bLaura^cBerni	**L'italiano in tasca : laboratorio linguistico di italiano**	Integrazione scolastica - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Inserimento di alunni non italofoni nelle classi - OBIETTIVI: Favorire, attraverso l'insegnamento della lingua italiana, l'integrazione scolastica degli alunni stranieri - MODALITA: Laboratorio linguistico - DIDATTICA: Attività svolte in orario extrascolastico - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1998	1998	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via generale Da Bormida, 9	**Direzione didattica di Arezzo. I Circolo**	^aIns.^bLaura^cBerni	**Caro amico ti scrivo**	Integrazione scolastica - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Inserimento nelle classi di alunni romeni che avevano iniziato gli studi nel loro paese d'origine - OBIETTIVI: Favorire la loro integrazione - MODALITA: Corrispondenza fra gli alunni italiani e quelli delle tre scuole di appartenenza dei ragazzi romeni - DIDATTICA: attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati fin qui ottenuti	2002	2002	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via generale Da Bormida, 9	**Direzione didattica di Arezzo. I Circolo**	^aIns.^bLaura^cBerni	**Educazione allo sport e avviamento alla pratica sportiva**	Educazione sportiva	MOTIVAZIONE: Richiesta di collaborazione da parte di società sportive della zona - OBIETTIVI: Promozione della pratica sportiva - MODALITA: Esperienza di vari sportfAttività svolte in orario scolastico ed extrascolastico - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via generale Da Bormida, 9	**Direzione didattica di Arezzo. I Circolo**	^aIns.^bLaura^cBerni	**Quali sono i miei diritti?**	Diritti dell'infanzia - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Proposta di Amnesty International per l'approfondimento del tema dei diritti del fanciullo - OBIETTIVI: Promuovere negli studenti l'impegno per la difesa dei diritti umani - MODALITA: Discussione guidata, drammatizzazione - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Attività in corso	2004	2004	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	San Lazzaro - Via Alfieri, 22	**Direzione didattica di Arezzo. I Circolo. Scuola elementare Antonio Curina**		**Brigantaggio: fenomeno dell'Italia post-unitaria e anche di Arezzo**	Brigantaggio - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Finalità: a) Conoscere, ricostruire e comprendere fenomeni come il brigantaggio (cause, fatti e conseguenze) b) Capacità di condurre a gruppi la ricerca c) Organizzare le conoscenze emerse in una breve relazione - METODOLOGIA: Metodologia: a) Ricerca e lettura di vari testi b) Indagine sul bandito aretino «Gnicche» c) Disegni e relazioni a gruppi	1995	1996	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Masaccio, 4	**Direzione didattica di Arezzo. I Circolo. Scuola elementare Masaccio**		**Massoneria**	Massoneria - Storia	MOTIVAZIONE: Introduzione alle Società Segrete e paragone storico - politico con la Carboneria, in relazione al Risorgimento Italiano.	1995	1996	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Generale da Bormida, 9	**Direzione didattica di Arezzo. I Circolo. Scuola elementare Sante Tani**		**Delinquenza minorile**	Dispersione scolastica - Analfabetismo - Droghe - Microcriminalità giovanile - Disagio - Prevenzione - Giovani	MOTIVAZIONE: La droga, l'abbandono anticipato dell'obbligo scolastico, analfabetismo e delinquenza minorile. - OBIETTIVI: Sensibilizzazione alle problematiche socio-comportamentali - MODALITA: Conversazioni, filmati, lettura di brani, di quotidiani e riviste	1995	1996	

Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via del Bastione, 1	**Istituto d'arte Piero Della Francesca**		**I diritti dell'uomo - Razzismo intolleranza e antisemitismo**	Discriminazione razziale - Antisemitismo - Diritti umani - Educazione interculturale - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Sviluppare in loro la sensibilità verso problemi come razzismo, tolleranza, convivenza pacifica, ecc. - METODOLOGIA: Lezioni frontali	1995	1996	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Fiorentina, 179	**Istituto professionale industria e artigianato Margaritone**	^cCaporali^bAnna	**Un percorso di formazione alla legalità e democrazia nel biennio professionale**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: La fase di studio e preparazione coinvolgerà due docenti di due Istituti Professionali, che disporranno le linee di programmazione trasversale e disciplinare per formare ai valori della legalità e della democrazia gli alunni e per tentare di valutare un eventuale loro coinvolgimento nei confronti dei principi in oggetto - MODALITA: L'aggiornamento si articola in 3 fasi: la prima di studio e di preparazione; la seconda di sperimentazione in classe; la terza di monitoraggio, sistemazione e verifica dei materiali prodotti. - NOTE: Tale programmazione verrà sperimentata nell'anno scolastico 1996/97 in due classi prime dell'IPSIA Margaritone di Arezzo e dell'IPSSCT Vasari di Arezzo e successivamente nell'anno scolastico 1997/98 nelle corrispondenti classi seconde. Alla fine della sperimentazione verrà organizzato un convegno di studio con la partecipazione degli enti locali, di eventuali sponsor, di rappresentanti delle scuole che vorranno aderirvi e di esperti per la lettura e la verifica dei materiali prodotti	1996	1998	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Piazza Badia, 2	**Istituto tecnico commerciale statale M. Buonarroti**	^bCristina^cMorra	**Percorsi di qualità**	Globalizzazione	MOTIVAZIONE: Svolgimento del programma di geografia economica e proposte Progetto orientamento dell'Università degli studi di Siena - OBIETTIVI: Far conoscere agli alunni le ricadute territoriali del processo di globalizzazione - MODALITA: Discussione in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Piazza Badia, 2	**Istituto tecnico commerciale statale M. Buonarroti**	^bCristina^cMorra	**Progetto territorio**	Territorio - Arezzo	MOTIVAZIONE: Progetto autonomia deliberato nell'anno scolastico 2002/2003 - OBIETTIVI: Maggior conoscenza della realtà territoriale da parte degli studenti - MODALITA: Varie attività in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	d000699
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Degli Accolti	**Istituto tecnico femminile IV Novembre**		**Corso di educazione costituzionale**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Conoscenza del periodo storico 1943/48 e delle culture politiche che hanno elaborato la Costituzione - MODALITA: Lezione introduttiva; film: «La notte di S.Lorenzo», «Le 4 giornate di Napoli»; lezione giuridica sul ruolo delle costituzioni e sulla nascita della Costituzione Repubblicana (principi fondamentali e prima parte); film: «I 600 giorni di Salò» (di Caracciolo e Marino); filmati degli operatori inglesi nel Luglio del '44; lezione sulle riforme istituzionali e seconda parte della Costituzione; conferenza di uno storico che ha vissuto direttamente le vicende; visita al Parlamento.	1995	1996	

Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Dino Menci, 1	**Istituto tecnico industriale Galileo Galilei**	^bEgidio^cTersillo	**L'importanza della cultura della legalità**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere la cultura della legalità - OBIETTIVI: Sensibilizzazione degli alunni in ordine a tale teamtica - MODALITA: Conferenza del giudice Antonino Caponnetto - DIDATTICA: L'attività è stata fatta rientrare nell'offerta formativa dell'Istituto - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1997	1998	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Dino Menci, 1	**Istituto tecnico industriale Galileo Galilei**	^bEgidio^cTersillo	**Integrazione all'educazione all'immagine**	Cinema	MOTIVAZIONE: Necessità di capire agli alunni il linguaggio dell'immagine filmica - OBIETTIVI: Ricaduta positiva di tale apprendimento sull'attività didattica - MODALITA: Cineforum - DIDATTICA: Attività pomeridiana - VALUTAZIONE: Valutazione abbastanza positiva dei risultati ottenuti	1998	1999	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Dino Menci, 1	**Istituto tecnico industriale Galileo Galilei**	^bEgidio^cTersillo	**Integrazione razziale ed educazione alla tolleranza**	Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Necessità di sensibilizzare gli alunni sull'importanza dell'integrazione razziale - OBIETTIVI: Favorire il dialogo e la comprensione fra culture diverse - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1998	2000	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Dino Menci, 1	**Istituto tecnico industriale Galileo Galilei**	^bEgidio^cTersillo	**Incontro con l'attore Moni Ovadia**	Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Necessità di sensibilizzare gli alunni alla tematica dell'ebraismo - OBIETTIVI: Facilitare la comprensione di culture diverse - MODALITA: Incontro con l'attore Moni Ovadia - DIDATTICA: L'attività è stata fatta rientrare nell'offerta formativa dell'Isituto - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2000	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Dino Menci, 1	**Istituto tecnico industriale Galileo Galilei**	^bEgidio^cTersillo	**Progetto caschiamoci**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Necessità di educare gli alunni al rispetto del Codice stradale - OBIETTIVI: Diffusione dell'educazione stradale - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: L'attività è stata fatta rientrare nell'attività formativa delkla scuola - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2003	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Dino Menci, 1	**Istituto tecnico industriale Galileo Galilei**	^bEgidio^cTersillo	**Il ruolo di associazioni come Emergency nella società contemporanea**	Volontariato	MOTIVAZIONE: Necessità di sensibilizzare gli alunni sull'importanza del volontariato - OBIETTIVI: Uno studio di caso: il ruolo di Emergency - DIDATTICA: L'attività è stata fatta rientrare nell'offerta formativa della scuola - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Dino Menci, 1	**Istituto tecnico industriale Galileo Galilei**	^bEgidio^cTersillo	**La cultura della legalità**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di sensibilizzare gli alunni sull'importanza della cultura della legalità - OBIETTIVI: Contribuire alla formazione di cittadini consapevoli - MODALITA: Conferenza del giornalista Gad Lerner - DIDATTICA: L'attività è stata fatta rientrare nell'offetrta formativa dell'Istituto	2001	2001	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Dino Menci, 1	**Istituto tecnico industriale Galileo Galilei**	^bEgidio^cTersillo	**Corso per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Necessità che i minori conseguano il certificato di idoneità per poter continuare a guidare un ciclomotore - OBIETTIVI: Aiutare gli alunni a conseguire tale certificato - MODALITA: Corsi e lezioni specifiche - DIDATTICA: L'attività è stata fatta rientrare nell'offerta formativa della scuola - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Dino Menci, 1	**Istituto tecnico industriale Galileo Galilei**	^bEgidio^cTersillo	**Il fisco in classe**	Educazione civica	MOTIVAZIONE: Scarsa comprensione da parte degli alunni dell'importanza del rispetto delle regole fiscali - OBIETTIVI: Far comprendere meglio l'importanza di tali regole ed il ruolo svolto dalle agenzie delle entrate - MODALITA: Incontri con esperti e visite din istruzione - DIDATTICA: L'attività è rientrata nell'offerta formativa della scuola - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2003	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Dino Menci, 1	**Istituto tecnico industriale Galileo Galilei**	^bEgidio^cTersillo	**Problematiche inerenti l'uso di alcool e droga alla guida**	Droghe - Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Emergere di problematiche legate all'uso di sostanze da parte degli alunni - OBIETTIVI: Fare un'efficace opera di prevenzione - MODALITA: Inconti con esperti - DIDATTICA: L'attività è stata fatta rientrare nell'offerta formativa della scuola - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2003	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Curtatone	**L' aquila albanese**	^bHalim^cMusaraj	**La legge, la società civile italiana**	Educazione alla legalità - Integrazione	MOTIVAZIONE: Conoscenza della legge e della vita sociale italiana - OBIETTIVI: Facilitare integrazione sociale; educazione alla legalità - MODALITA: Convegni - STRUMENTI: Libri, riviste, filmati - VALUTAZIONE: Schede personali con valutazione del cambiamento delle conoscenze prima e dopo	1998	1998	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Cavour, 44	**Liceo classico Petrarca**	^cGiugnoli^bGiampiero	**Il problema della comunicazione oggi: scienza etica e responsabilità**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Sensibilizzare in termini scientifici al problema della comunicazione come momento principe dell'essere uomo e del suo vivere immerso nei simboli - MODALITA: Lezione pomeridiana seguita da breve dibattito - STRUMENTI: Videoregistratore	1990	1996	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Cavour, 44	**Liceo classico Petrarca**	^cGiugnoli^bGiampiero	**Il problema relazionale con particolare riguardo alla affettività adolescenziale**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza - Disagio - Giovani - Educazione sessuale	- OBIETTIVI: Sensibilizzare alla conoscenza delle dinamiche relazionali giovanili in ordine alla affettività e alla sessualità; superamento del disagio e rinforzo della motivazione (grazie alla conoscenza di sé), nonché del rispetto dell'altro - MODALITA: Incontri a piccoli gruppi e discussione di risposte su questionari anonimi - DIDATTICA: Incontri settimanali in orario pomeridiano	1990	1996	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Cavour, 44	**Liceo classico Petrarca**	^cGiugnoli^bGiampiero	**Incontri su problemi di diritto parlamentare. Le elezioni politiche, il sistema elettorale, le funzioni del Parlamento.**	Diritto	- OBIETTIVI: Sensibilizzazione alla conoscenza dell'Ordinamento Giuridico dello Stato Italiano; sensibilizzazione alla dimensione giuridico-istituzionale come momento forte dell'affermazione della cultura della legalità - MODALITA: Relazione seguita da dibattito	1990	1996	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Leone Leoni, 38	**Liceo scientifico statale Francesco Redi**	^bClaudio^cSantori - ^bDonatella^cPratesi	**Conferenze di studio sui diritti dell'uomo e su pregiudizio, razzismo e antisemitismo**	Diritti umani - Discriminazione razziale - Antisemitismo - Educazione alla convivenza democratica - Diritti del cittadino - Educazione interculturale	- OBIETTIVI: Sensibilizzare gli alunni mediante la conversazione diretta su temi quali i principi di uguaglianza, tolleranza e solidarietà	1990	1996	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Leone Leoni, 38	**Liceo scientifico statale Francesco Redi**	^bClaudio^cSantori - ^bDonatella^cPratesi	**La congiura di Catilina. Rapporto fra la legge e i poteri dello stato**	Diritto	- OBIETTIVI: Analizzare l'impatto con la legge dal punto di vista dell'avvocato e del magistrato - MODALITA: Rappresentazione, conferenza, dibattito - METODOLOGIA: - STRUMENTI: Videotape - DIDATTICA: Realizzazione durante l'attività didattica ordinaria al mattino	1998	1999	

Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Leone Leoni, 38	**Liceo scientifico statale Francesco Redi**	^bClaudio^cSantori - ^bDonatella^cPratesi	**La pretura va a scuola**	Educazione alla legalità - Magistratura	MOTIVAZIONE: Scarsa conoscenza delle funzioni e del ruolo della magistratura da parte degli studenti - OBIETTIVI: Colmare tale lacuna - MODALITA: Incontri con magistrati della locale pretura e simulazione di un processo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare	2004	2004	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Porta buia	**Scuola media Cesalpino - Margaritone**		**Educazione alla legalità e educazione civica**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza - Educazione ambientale - Educazione stradale - Educazione sanitaria - Educazione civica	- OBIETTIVI: Gli obiettivi dell'Educazione alla Legalità, una volta sviluppati, danno luogo a comportamenti e abilità diversi a seconda della classe: I classe, scoperta dei ruoli e delle strutture della classe come microcosmo. II classe, conoscenza delle norme che organizzano e tutelano il territorio in cui gli alunni vivono e che permettono una convivenza civile. III classe, conoscenza delle norme che tutelano l'ambiente naturale e di quelle il cui rispetto determina una fruizione più sicura della strada; educazione sanitaria e alla cooperazione internazionale	1995	1996	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via Porta buia	**Scuola media Cesalpino - Margaritone**		**Tibaitatà**	Diritti umani - Educazione alla solidarietà - Diritti dell'infanzia	MOTIVAZIONE: Esigenza di sviluppare una sensibilità intorno ai temi dei diritti umani e della solidarietà. - OBIETTIVI: Conoscenza di alcuni articoli della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia. - MODALITA: Discussioni, ricerca di materiale inerente il tema trattato - STRUMENTI: Articoli di giornali, materiale audiovisivo. - DIDATTICA: L'attività si è svolta durante le ore curricolari, variando a volta l'orario delle lezioni. - VALUTAZIONE: I risultati sono stati positivi innanzitutto perchè tutti gli alunni hanno avuto la possibilità di esprimersi senza remore valorizzando le proprie abilità. L'argomento in questione ha dato modo ai ragazzi di riflettere su diritto, dovere, capriccio e di conoscere l'esistenza di una Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia.	1997	1998	d000080
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via V. Alfieri, 26	**Scuola media Severi - IV=quattro novembre**	^aProff.ssa^bGemma ^cMondanelli^dInsegnante di lettere	**Alcool, fumo, droga.**	Educazione sanitaria	MOTIVAZIONE: Nella seconda classe, origine e storia del tabacco; effetti e danni del tabacco e dell'alcool. Nella terza classe, origine e storia delle droghe; effetti e danni delle droghe in genere e AIDS - OBIETTIVI: Educazione e sensibilizzazione verso la salute e alla sua salvaguardia - MODALITA: Incontri con esperti - STRUMENTI: Video educativi	1990	1990	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via V. Alfieri, 26	**Scuola media Severi - IV=quattro novembre**	^aProff.ssa^bGemma ^cMondanelli^dInsegnante di lettere	**Educazione stradale: perché?**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Studio del codice della strada - OBIETTIVI: Insegnare ai giovani oltre il valore della vita l'importanza e il rispetto delle regole; educazione dei comportamenti corretti come pedoni, conducenti e passeggeri - METODOLOGIA: Osservazione e descrizione del percorso casa-scuola e semplice rappresentazione grafica comprensiva di segnaletica; socializzazione dei dati emersi; discussioni. - VALUTAZIONE: Maggiore conoscenza delle problematiche stradali e delle relative norme di comportamento	1994	1995	

Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via V. Alfieri, 26	**Scuola media Severi - IV=quattro novembre**	^aProff.ssa^bGemma ^cMondanelli^dInsegnante di lettere	**Il passato i suoi messaggi, le nostre radici: uomo e paesaggio nel territorio aretino.**	Beni culturali	MOTIVAZIONE: Conoscenza del territorio aretino - OBIETTIVI: Educazione alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente naturale, storico e artistico - MODALITA: Studio dei testi e dei documenti. Ricerche sul campo. Visite guidate. Realizzazione di plastici. - DIDATTICA: Tali lavori hanno approfondito i programmi e l'organizzazione didattica curriculari e sono stati svolti nell'ambito delle attività pluridisciplinari. - VALUTAZIONE: Sono stati valutati come elementi importanti la precisione nella metodologia seguita dagli alunni, la maturazione dimostrata nei dibattiti, l'entusiasmo e la disponibilità evidenziatasi nelle ricerche, l'originalità degli scritti.	1994	1995	
Toscana	**Arezzo**	**Arezzo**	Via V. Alfieri, 26	**Scuola media Severi - IV=quattro novembre**	^aProff.ssa^bGemma ^cMondanelli^dInsegnante di lettere	**Raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani. Lotta biologica.**	Educazione ambientale	MOTIVAZIONE: Ciclo della materia organica. Inquinamento. Problematiche ambientali - OBIETTIVI: Attivare nuovi comportamenti - MODALITA: Attività sul campo. Laboratorio - STRUMENTI: Biotrituratore, serra, laboratorio di biologia e chimica. - DIDATTICA: Attività prevista nella ordinaria programmazione.	1995	1996	
Toscana	**Arezzo**	**Badia Tedalda**	Via Rofelle	**Istituto statale comprensivo Voluseno**	^bAntonella^cPecorelli	**Io e la legge**	Educazione alla legalità		2004	2004	
Toscana	**Arezzo**	**Camucia di Cortona**	Via di Murata	**Scuola media Berrettini - Pancrazi**	^aProf.ssa^bMarilena ^cViti	**Intercultura : accoglienza ed integrazione**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Inserimento nelle classi di alunni albanesi e rapporti di gemellaggio o di scambio con scuole francesi - OBIETTIVI: Sviluppare la comprensione tra popoli diversi ed il senso dell'accoglienza - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Il progetto è parte integrante del POF e pertanto della programmazione dei consigli di classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1994	1994	
Toscana	**Arezzo**	**Camucia di Cortona**	Via di Murata	**Scuola media Berrettini - Pancrazi**	^aProf.ssa^bMarilena ^cViti	**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Problematiche legate alla socializzazione degli alunni - OBIETTIVI: Miglioramento delle relazioni interpersonali, conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini - MODALITA: Attività individuali e di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2001	d000698

Toscana	**Arezzo**	**Capolona**	Viale Dante, 76	**Istituto comprensivo Giuseppe Garibaldi. Scuola media Giuseppe Garibaldi**	Ingravallo Ornella	**Educazione alla Legalità**	Diritti del cittadino - Costituzioni - Educazione alla legalità - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Classe prima: Il tema delle regole. Classe seconda: Il tema del Patto Sociale. La legge nello Stato. Classe terza: Il tema delle grandi Costituzioni - OBIETTIVI: Classe prima: comprensione e interiorizzazione delle regole da parte degli alunni, conoscenza di sé e degli altri, alla fiducia in sé e negli altri, sviluppare la capacità di cooperare, comunicare e risolvere i conflitti. Classe seconda: osservazione da parte degli alunni dei comportamenti negativi nel gruppo, nel territorio, nella società; gli alunni passeranno in seguito all'esplorazione dei bisogni e quindi effettueranno la ricerca sull'organizzazione e funzionamento delle Istituzioni; infine saranno chiamati a riflettere sui diritti e doveri, sulla necessità dell'impegno politico e sociale e sulla validità del sistema democratico. Classe terza: gli alunni rifletteranno sui diritti umani e dei popoli (principio della non ingerenza, della Sovranità, dell'autonomia, del rispetto delle diverse etnie e religioni); affronteranno le tematiche inerenti al rapporto Nord (ricchezza e produttività) / Sud (povertà e sottoccupazione) nel mondo; analizzeranno la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo - METODOLOGIA: Classe prima: tenere un diario; rappresentazione grafica dei propri aspetti positivi, limiti, emozioni, paure e sentimenti; ricerca di soluzioni alternative di tipo collaborativo a situazioni di litigiosità. Classe seconda: osservazione dei comportamenti del gruppo e in famiglia; analisi dei quotidiani alla ricerca dei comportamenti negativi nel territorio e archivio delle notizie; ricerca di Istituzioni, Organi, Enti; partecipazione a sedute del Consiglio Comunale e simulazione di un'assemblea del Comune; visite e interviste all'Amministrazione Comunale, ai Vigili Urbani, alle Associazioni di volontariato. Classe terza: cineforum; analisi delle grandi Carte, con riferimenti alla Costituzione Italiana ed alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani	1995	1996	
Toscana	**Arezzo**	**Castel Focognano**	loc. Nudde Carda, 19	**Associazione culturale Gattapelata**	^bMariarosa^cVita	**Arcanum Fest : produzione artistica collettiva**	Giovani - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Grave assenza di spazi, proposte e possibilità creative - OBIETTIVI: Realizzare percorsi creativi che producano gratificazione di visibilità e riconoscimento - MODALITA: Incontri di brain storming, attività laboratoriale e di espressione teatrale - DIDATTICA: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1998	2001	
Toscana	**Arezzo**	**Castel Focognano**	loc. Nudde Carda, 19	**Associazione culturale Gattapelata**	^bMariarosa^cVita	**Diversatili e normarizzatori**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Difficoltà di percepire la diversità come ricchezza - OBIETTIVI: Favorire un diverso approccio al problema - MODALITA: Attività di animazione - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2003	d000806
Toscana	**Arezzo**	**Castel Focognano**	loc. Nudde Carda, 19	**Associazione culturale Gattapelata**	^bMariarosa^cVita	**Modalità innovative di comunicazione fra diversi**	Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Necessità di spazi di incontro fra diversi e di modalità di comunicazione innovative - OBIETTIVI: Favorire processi di socializzazione - MODALITA: Attività laboratoriali - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2003	d000805

Toscana	**Arezzo**	**Castiglion Fiorentino**	Via Dante, 11	**Istituto comprensivo statale di Castiglion Fiorentino**	^bMaria Giovanna^cFabianelli	**Chi sono io per la legge?**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza - Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Necessità di rendere consapevoli gli alunni dei propri diritti e doveri - OBIETTIVI: Rispetto della legalità, ordinata convivenza civile, educazione stradale - MODALITA: Attività in classe - VALUTAZIONE: Valutazione parzialmente positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Arezzo**	**Cavriglia**	Via della Resistenza, loc. Castelnuovo dei Sabbioni	**Istituto comprensivo statale D. Alighieri**	^bManuela^cCorsi	**Formazione alla cultura della legalità**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di accrescere la consapevolezza degli alunni riguardo al concetto di legalità - OBIETTIVI: Favorire il rispetto delle regole, base di un'ordinata convivenza - MODALITA: Visita guidata al centro carabinieri cinofili di Firenze, intervento in classe di militi dell'Arma - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Arezzo**	**Civitella in Val di Chiana**	Via Verdi, 40, loc. Badia al Pino	**Istituto comprensivo di Civitella in Val di Chiana**	^bGabriella^cFrancheschi	**Educazione alla democrazia e alla partecipazione responsabile**	Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Crescente disaffezione dei giovani verso la cosa pubblica - OBIETTIVI: Sviluppo di una coscienza civile e democratica - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1999	2000	
Toscana	**Arezzo**	**Civitella in Val di Chiana**	Badia al Pino - Via Giuseppe Verdi, 40	**Istituto comprensivo Martiri di Civitella. Scuola media Martiri di Civitella**		**Educazione della persona, alla reciprocità, al bene comune, al senso dello Stato**	Educazione alla convivenza democratica - Partecipazione - Vita scolastica - Educazione interculturale - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Classe prima: Esperienza programmata: la partecipazione nella vita scolastica. Legge istitutiva degli organi collegiali: loro funzioni e loro funzionamento. La scuola dell'obbligo e la sua funzione educativa. Classe seconda: Esperienza programmata: la partecipazione nella vita politica del Comune. Il Comune: i compiti, gli organi, il funzionamento degli uffici e le competenze degli assessorati, i servizi. Classe terza: Esperienza programmata: la partecipazione nella vita sociale. Organizzazioni internazionali, i problemi dello sviluppo e del sottosviluppo, fenomeno emigratorio ed extracomunitari, il razzismo. Situazione di vita e lavoro degli immigrati nel territorio - OBIETTIVI: Classe prima: avviare alla riflessione critica sulla democrazia scolastica; prendere coscienza della situazione esistente all'interno dell'istituto, con particolare riguardo al rapporto scuola - famiglia. Classe seconda: conoscere la realtà socio-politica del proprio Comune; prendere coscienza dei problemi da risolvere a livello Comunale; interessare gli alunni al mondo politico che li circonda come azione propedeutica alla partecipazione diretta; avvicinare l'alunno all'ideale di libertà. Classe terza: ampliare l'orizzonte culturale mediante la conoscenza di civiltà diverse; far acquisire la consapevolezza del valore della convivenza fra i popoli: l'uguaglianza nella diversità - MODALITA: Classe prima: Interviste. Classe seconda: interviste, sondaggi, incontro con il Sindaco. Classe terza: Sondaggi - VALUTAZIONE: Classe seconda: Questionari. Classe terza: Questionari.	1995	1997	

Toscana	**Arezzo**	**Cortona**	Via Zampagni	**Direzione didattica di Cortona. II Circolo. Scuola elementare U. Morra**		**Fenomeni e comportamenti mafiosi nell'Italia unitaria**	Educazione alla legalità - Storia	- OBIETTIVI: Obiettivi educativi: 1) comprendere come un fenomeno sociale sia provocato da molteplici cause (storica, sociale, economica) 2) assumere coscienza di quali diverse letture possa essere oggetto un evento storico 3) acquisire consapevolezza di quali siano i valori fondamentali dell'uomo, indipendentemente dall'area geografica e sociale di provenienza 4) saper utilizzare gli strumenti tipici dell'area e i concetti elaborati dalle discipline geografica, storica e sociale per la comprensione di un fenomeno contemporaneo 5) formulare il concetto di Nazione e Stato	1995	1996	
Toscana	**Arezzo**	**Cortona**	Vicolo del Teatro, 4	**Istituto d'istruzione superiore L. Signorelli**	^aLorena^bTanganelli	**Chi sono io per la legge**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Incontro con gli alunni della scuola media locale sui temi dell'educazione alla legalità - OBIETTIVI: Far acquisire agli studenti la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole - MODALITA: Somministrazione di questionari ai ragazzi, lezioni frontali - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	d000702, d000703
Toscana	**Arezzo**	**Loro Ciuffenna**	Via Genova, 2	**Istituto comprensivo statale di Loro Ciuffenna**		**Educazione ai diritti umani - diritti dei bambini**	Diritti umani - Diritti dell'infanzia - Lavoro minorile - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Conoscere la Convenzione dei diritti per l'infanzia; acquisire informazioni sulle varie problematiche legate al mondo dei bambini (sanità, lavoro minorile, i bambini di strada, i bambini e la guerra...); saper effettuare una discussione guidata; saper lavorare in gruppo rispettando le regole; migliorare la conoscenza di sè e la consapevolezza delle proprie possibilità; ampliare le conoscenze storiche e geografiche; saper ricavare informazioni specifiche da un testo - METODOLOGIA: Lezioni frontali, discussioni guidate - STRUMENTI: Fotocopie fornite dall'insegnante, ritagli di giornale, testi narrativi, saggi, audiovisivi - VALUTAZIONE: La classe ha seguito con grande interesse, acquisendo consapevolezza dai problemi distanti dal proprio mondo: i ragazzi hanno capito che i diritti nascono dai bisogni fondamentali. Sono riusciti ad operare confronti fra le avrie realtà, confrontando la propria vita con quella di coetanei più sfortunati. Hanno inoltre acquisito maggior senso di solidarietà verso gli altri e la consapevolezza di poter dare il proprio contributo nei confronti delle ingiustizie.	1997	1998	

Toscana	**Arezzo**	**Monte S. Savino**	Via Modesta Rossi, 4	**Istituto comprensivo Andrea Sansovino di Monte S. Savino. Scuola media Andrea Sansovino**		**Partecipazione alla vita della scuola**	Partecipazione - Vita scolastica - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla solidarietà - Adozione a distanza - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: E' stata data agli alunni la possibilità di elezione di un comitato studentesco, costituito dai rappresentanti di tutte le classi che si riunisce durante l'intervallo o nel pomeriggio. Il comitato, se necessario, viene seguito da qualche docente disponibile per un supporto organizzativo. - OBIETTIVI: Crescita senso di responsabilità - MODALITA: Il collegio dei docenti ha deciso di favorire tali iniziative, permettendo alle classi di svolgere rapide assemblee e consultazioni prima della riunione del comitato, di usare bacheche e di far circolare informazioni e decisioni (solidarietà , adozione di bambini a distanza, raccolta fondi, momenti ricreativi e di socializzazione). - VALUTAZIONE: Si registra un migliore rendimento tra i ragazzi delle terze classi, dovuto alla crescita del senso di responsabilità e alla consapevolezza di aver diritto ad un ruolo più attivo nella vita della scuola.	1994	1995	
Toscana	**Arezzo**	**Monte S. Savino**	Via Modesta Rossi, 4	**Istituto comprensivo Andrea Sansovino di Monte S. Savino. Scuola media Andrea Sansovino**		**Educazione alla partecipazione democratica e responsabile**	Educazione alla solidarietà - Sport - Educazione civica - Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali - Partecipazione - Vita scolastica	- OBIETTIVI: Educazione dei ragazzi alla vita democratica - MODALITA: Organizzazione e gestione della vita scolastica; Collaborazione con il personale della scuola per la gestione di determinati spazi.	1995	1998	
Toscana	**Arezzo**	**Montevarchi**	Via Sabotino, 15	**ATraCTo Associazione Traumi Cranici Toscani**	^bIvana^cCannoni Centi	**Accidenti agli incidenti**	Educazione stradale - Educazione sanitaria - Reinserimento sociale - Prevenzione	MOTIVAZIONE: Ragazzi che hanno avuto un incidente e la difficoltà del reinserimento nella vita sociale - MODALITA: Interventi didattici - METODOLOGIA: Lavoro di gruppo e incontri con la famiglie vittime di incidenti - STRUMENTI: Questionari, video, filmati - VALUTAZIONE: Questionario - DIFFICOLTA: Difficoltà a reperire finanziamenti necessari per gli operatori convocati.	2000	2003	
Toscana	**Arezzo**	**Montevarchi**	Via Boccaccio, 3	**AUSER - Verde argento**	^bMileno^cMonteferranti	**Progetto Anziani**	Terzo settore - Degrado ambientale - Educazione ambientale	MOTIVAZIONE: Impegno degli anziani nella società - OBIETTIVI: Socializzazione e contributo al mantenimento e tutela delle aree pubbliche; sorveglianza mostre e ingresso plessi scolastici - MODALITA: Vigilanza, custodia e piccoli interventi manutentivi - VALUTAZIONE: Ottima soddisfazione da parte dei volontari interessati	1994	1994	
Toscana	**Arezzo**	**Montevarchi**	Via Cennano, 173	**AVO Associazione Volontari Ospedalieri**	^bRosanna^cCasilli	**Promozione AVO (Associazione Volontari Ospedalieri)**	Associazionismo - Diritto - Terzo settore	- OBIETTIVI: Programmare una formazione sistematica dei volontari; ogni mese sviluppare argomenti indispensabili per migliorare la preparazione e la qualità del servizio con aggiornamenti, conoscenza leggi e decreti, formazione permanente psicologica.	1990	1990	
Toscana	**Arezzo**	**Montevarchi**	Via fratelli Rosselli	**Direzione didattica statale di Arezzo. I Circolo**	^bMaria Azzurra^cMugnai	**Cittadini si cresce : ragazzi e adulti a scuola di democrazia**	Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Continuazione di un precedente progetto sull'educazione alla legalità - OBIETTIVI: Far introiettare ai ragazzi i valori della democrazia e della legalità - MODALITA: Attività in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	d000708

Toscana	**Arezzo**	**Montevarchi**	Piazza Battisti, 13	**Scuola media Petrarca - Magiotti**		**Educazione alla pace e ai diritti umani**	Diritti dell'infanzia - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Diritti dei bambini. Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia. - OBIETTIVI: Maggior senso di solidarietà verso gli altri - MODALITA: Incontro con Amnesty International, sezione italiana, gruppo 117 (Valdarno); filmati, dibattiti - STRUMENTI: Riviste, audiovisivi, altro materiale documentario.	1997	1998	
Toscana	**Arezzo**	**Pian di Sco'**	Via Roma, 193	**Istituto comprensivo Don Lorenzo Milani di Pian di Scò. Scuola elementare**		**Gemellaggio con Saint Saturnin les Apt (Francia)**	Educazione interculturale	- OBIETTIVI: Sviluppare la tolleranza tra bambini appartenenti a culture diverse per rafforzare il senso di appartenenza alla Comunità Europea - MODALITA: Realizzazione di un balletto con scenografia; elaborazione videocassette con la presentazione degli alunni e dei principali monumenti e luoghi caratteristici di Castelfranco in lingua francese - METODOLOGIA: Lezioni frontali di lingua francese; laboratorio aritistico; laboratorio musicale - STRUMENTI: Videocassette, musicassette - DIDATTICA: Le attività sono state effettuate nel pomeriggio del lunedì durante il secondo quadrimestre.	1998	1998	
Toscana	**Arezzo**	**Pian di Sco'**	Via Roma, 193	**Istituto comprensivo statale Don Lorenzo Milani**	^aProf.^bLorenzo^cPuopolo	**Cittadini si cresce : ragazzi e adulti a scuola di democrazia**	Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Disposizione del Consiglio regionale della Toscana - OBIETTIVI: Promozione della cultura democratica - MODALITA: Creazione di un consiglio comunale dei ragazzi - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	d000700, d000701
Toscana	**Arezzo**	**Poppi**	Piazza Bonilli 1	**Liceo scientifico Galileo Galilei**		**Incontri con esperti su: Intercultura - tolleranza religiosa. Corso di aggiornamento docenti su: rapporto alunni - insegnanti**	Educazione interculturale - Relazioni interpersonali		1993	1996	
Toscana	**Arezzo**	**San Giovanni Valdarno**	Via Cesare Battisti	**Istituto magistrale Giovanni da San Giovanni**		**Legalità e Costituzione**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: La Costituzione Repubblicana - OBIETTIVI: Conoscere il significato di legalità - MODALITA: Conferenza di un esperto, partecipazione mediante interventi	1990	1990	
Toscana	**Arezzo**	**San Giovanni Valdarno**	Via Pier Sansoni, 17	**Istituto superiore Guglielmo Marconi. Istituto tecnico commerciale San Giovanni Valdarno**		**Tra l'usare ed il gettare c'è di mezzo il riclicare**	Educazione ambientale	MOTIVAZIONE: Adesione ai Percorsi didattici di educazione ambientale promossi da Legambiente - Progettiamo il futuro. Indagine sul consumo di bibite in lattina - OBIETTIVI: Riflessione sull'importanza della raccolta differenziata di materiali per poterli riciclare e, quindi, riutilizzare e per evitare inquinamento ambientale - MODALITA: Ricerca su materie prime, cicli produttivi, importanza della raccolta differenziata per recupero Alluminio - DIDATTICA: L'attività è stata svolta come approfondimento all'interno delle ore curriculari di Scienza della Natura e non ha, quindi, comportato problemi organizzativi e didattici - VALUTAZIONE: I risultati sono stati positivi perchè gli allievi hanno preso coscienza del problema	1996	1997	D000081

Toscana	**Arezzo**	**San Giovanni Valdarno**	Via Pier Sansoni, 17	**Istituto superiore Guglielmo Marconi. Istituto tecnico commerciale San Giovanni Valdarno**		**Chi non mangia in compagnia non è di ragioneria**	Educazione alimentare	MOTIVAZIONE: Conclusione Corso di Educazione alimentare realizzato dagli insegnanti di Educazione Fisica in collaborazione di esperti della USL territoriale nell'a.s. 1996/97. Approfondimento programma di Scienza della Natura e Trattamento Testi - OBIETTIVI: Far comprendere ai giovani l'importanza di una alimentazione adeguata ai bisogni per il proprio benessere sia presente che futuro - MODALITA: Ricerca, realizzazione di tabelle, sperimentazione, trascrizione e composizione grafica - STRUMENTI: Uso mezzi meccanografici - DIDATTICA: L'attività è stata realizzata come approfondimento della normale attività didattica per Scienza della Natura e Trattamento Testi all'interno delle ore settimanali relative alle due materie - VALUTAZIONE: Favorito la formazione del gruppo di classe - DIFFICOLTA: Difficoltà a coordinare ò'attività per scarsità di tempo	1997	1998	d000113
Toscana	**Arezzo**	**San Giovanni Valdarno**	Via Pier Sansoni, 17	**Istituto superiore Guglielmo Marconi. Istituto tecnico commerciale San Giovanni Valdarno**		**L'uomo e l'ambiente a S. Giovanni Valdarno**	Educazione ambientale	MOTIVAZIONE: Adesione alla settimana nazionale di Educazione ambientale promosse, in via sperimentale, dai Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente. Adesione a Progettiamo Il Futuro anno secondo promosso da Legambiente per l'a.s. 1997/1998 - OBIETTIVI: Acquisire fiducia nelle proprie capacità; abituare al rispetto dell'ambiente; sviluppare capacità di sintesi e senso critico; favorire l'acquisizione di un linguaggio adeguato; conseguire autonomia operativa anche con mezzi meccanografici - MODALITA: Attività di ricerca; produzione questionario per interviste ai cittadini; rielaborazione del questionario; produzione servizio fotografico - METODOLOGIA: Rilevazione e rielaborazione statistica - STRUMENTI: Utilizzo strumenti meccanografici - DIDATTICA: Tutta l'attività è stata svolta come approfondimento per Scienze della natura, Scienza della materia, Italianop, Storia e Trattamento Testi e non ha causato modifiche alla programmazione regolare. - DIFFICOLTA: Reperire i fondi per la pubblicazione	1997	1998	D000006
Toscana	**Arezzo**	**San Giovanni Valdarno**	Via Pier Sansoni, 17	**Istituto superiore Guglielmo Marconi. Istituto tecnico commerciale San Giovanni Valdarno**		**La città sicura**	Prevenzione - Educazione ambientale	- OBIETTIVI: Realizzare finalità operative strettamente legate alla vita della città	1997	1998	D000011
Toscana	**Arezzo**	**San Giovanni Valdarno**	Piazza Palermo, 1	**Istituto tecnico industriale statale Galileo Ferraris**	^bGiovanni^cTinacci	**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità		2004	2004	
Toscana	**Arezzo**	**Sansepolcro**	Piazza Santa Chiara, 3	**Direzione didattica di Sansepolcro**		**La Costituzione della Repubblica**	Costituzione italiana	MOTIVAZIONE: L' Amministrazione Comunale ha proposto una visita nelle classi quinte per la presentazione e la distribuzione della Costituzione.	1990	1995	

Toscana	**Arezzo**	**Sansepolcro**	Piazza Santa Chiara, 3	**Direzione didattica di Sansepolcro**		**Prevenzione del disagio giovanile**	Disagio - Giovani - Educazione sanitaria - Prevenzione - Sport	- MODALITA: Corso di aggiornamento per docenti e genitori sui seguenti temi: le responsabilità educative della famiglia nei confronti del disagio giovanile; il rapporto educativo nell'età del cambiamento; sviluppo emotivo ed affettivo in età evolutiva; malattie infettive (prevenzione, vie di diffusione e fattori di rischio); prevenzione attività fisica e sport - METODOLOGIA: Ad ogni tema è stato dedicato un incontro assembleare con presentazione dell'argomento da parte di un esperto e discussione con i partecipanti.	1990	1995	
Toscana	**Arezzo**	**Sansepolcro**	Via del Campo sportivo, 1	**Scuola media unificata Sansepolcro**		**Conoscenza pratica dei diritti e dei doveri del cittadino**	Educazione stradale - Educazione sessuale - Diritti del cittadino	- MODALITA: Intervento di esperti sull'argomento (istruttori di scuola guida e vigili urbani). - STRUMENTI: Utilizzo di videocassette e proiezioni in genere. - NOTE: Nelle terze classi, ove viene svolto un breve corso di educazione sessuale, si è trattato il seguente argomento: Il comportamento sessuale e il codice penale	1996	1997	
Toscana	**Arezzo**	**Sestino**	Via dei Tigli, 7	**Istituto comprensivo Voluseno**		**Per parlare, vedere, sentire, ... te lo dò io il pizzo.**	Partecipazione	MOTIVAZIONE: Letture di testi ed opuscoli - OBIETTIVI: Obiettivo educativo: maturare la responsabilità e la partecipazione sociale - STRUMENTI: Conversazioni guidate conseguenti alle conoscenze e alle esperienze degli alunni	1990	1995	
Toscana	**Firenze**	**Bagno a Ripoli**	Grassina - Via Lilliano e Meoli	**Direzione didattica di Bagno a Ripoli. Il Circolo**		**Il servizio militare e la vita in caserma**	Servizio civile - Servizio militare - Costituzione italiana	MOTIVAZIONE: Percorso operativo: Il dovere di difendere la Patria (Art. 25 della Costituzione); discussioni, informazioni, considerazioni orali e scritte; Alternative al servizio militare; Aspetti positivi e negativi del servizio militare; riflessioni, discussioni collettive alla luce di vari punti di vista: sociali, politici, religiosi; Vita in caserma (ricerche e relazioni scritte; formulazione collettiva di due questionari, uno per il militare in carriera, uno per il militare di leva); Esperienze di persone vicine; Osservazione di materiale fornito dagli alunni: oggetti e documenti iconografici, capi d'abbigliamento militare; Conclusioni; Inserimento di tale lavoro nel giornalino di classe	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Bagno a Ripoli**	Grassina - Via Lilliano e Meoli	**Direzione didattica di Bagno a Ripoli. Il Circolo**		**La scoperta di se stessi e degli altri**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Avviare alla presa di coscienza di sé, attraverso vissuti a contenuto senso-motorio, iconico e simbolico; Promuovere l'accettazione di sé e dei possibili cambiamenti; Favorire la costruzione di un'identità personale; Sviluppare la capacità di percepire la diversità; Guidare alla consapevolezza dei ruoli sociali e delle modalità relazionali di ognuno; Permettere l'esplicitazione e il riconoscimento del conflitto con l'altro; Favorire l'acquisizione di comportamenti e strutture che aiutino il superamento del conflitto in termini non-violenti; Avviare al superamento degli stereotipi espressivi e comunicativi; Creazione di un clima di cooperazione - MODALITA: Giochi che comportano l'uso del corpo, la relazione con gli altri, la cooperazione.	1995	1997	d000155

Toscana	**Firenze**	**Bagno a Ripoli**	Via Roma 75-77	**Istituto tecnico commerciale Alessandro Volta**	^cScopa - ^cMastrogiovanni	**Educazione alla cittadinanza - Il fenomeno e la cultura mafiosa**	Cittadinanza - Mafie - Educazione alla legalità - Magistrati	- OBIETTIVI: Sviluppare il senso della cittadinanza inteso anche come comportamenti quotidiani a partire dalla analisi del fenomeno e della cultura mafiosa - METODOLOGIA: Lezione frontale; conversazione in classe - STRUMENTI: Materiale documentario; testi in lettura e analisi di Giovanni Falcone e Pino Arlacchi	1992	1993	
Toscana	**Firenze**	**Bagno a Ripoli**	Via Roma 75-77	**Istituto tecnico commerciale Alessandro Volta**	^cScopa - ^cMastrogiovanni	**Educazione alla vita politica**	Partiti politici - Politica - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Aiutare la classe a maturare; sviluppare autonomia negli alunni; conoscere e sapere distinguere i diversi programmi politici dei partiti; motivare ad un interesse per la sfera politica e sociale - METODOLOGIA: Lezioni frontali; lavori di gruppo e individuali - STRUMENTI: Materiale tratto da scritti o interviste presso le sedi di partito sulle posizioni ideali e sui programmi dei diversi partiti	1992	1993	
Toscana	**Firenze**	**Bagno a Ripoli**	Via Roma 75-77	**Istituto tecnico commerciale Alessandro Volta**	^cScopa - ^cMastrogiovanni	**Attività di intercultura sugli stereotipi del razzismo**	Discriminazione razziale - Immigrazione - Integrazione - Educazione interculturale - Diritto	- OBIETTIVI: Sapere individuare gli stereotipi del razzismo; conoscere una realtà oltre; accettare la diversità - MODALITA: Conoscenza storica dei paesi arabi, delle religioni, della musica africana e del fenomeno dell'immigrazione; lettura di testi di civiltà araba o extraeuropea; cenni sul Diritto italiano e sull'immigrazione - METODOLOGIA: Lezioni frontali con insegnanti ed esperti; lavori di gruppo su tematiche particolari; incontri con stranieri che hanno parlato della loro esperienza	1993	1996	
Toscana	**Firenze**	**Bagno a Ripoli**	Via Roma 75-77	**Istituto tecnico commerciale Alessandro Volta**	^cScopa - ^cMastrogiovanni	**Seminario sul nuovo sistema elettorale per il Parlamento**	Politica - Partecipazione democratica - Partiti politici	- MODALITA: Analisi della riforma del sistema elettorale italiano attuale che, con le leggi N. 276 E 277 del 1993, ha segnato il passaggio dal principio della rappresentanza proporzionale pura ad un sistema prevalentemente maggioritario	1993	1994	
Toscana	**Firenze**	**Bagno a Ripoli**	Via Roma 75-77	**Istituto tecnico commerciale Alessandro Volta**	^cScopa - ^cMastrogiovanni	**Educazione alla legalità e analisi del fenomeno della mafia**	Educazione alla legalità - Mafie - Organizzazioni mafiose	- OBIETTIVI: Conoscenza e comprensione del fenomeno mafioso al fine di una sensibilizzazione in un'area geografica apparentemente non interessata al problema - METODOLOGIA: Lezioni frontali; lavoro individuale sui testi in studio con produzione di una relazione finale - STRUMENTI: Materiale documentario sulla nascita e l'evoluzione del fenomeno	1995	1995	
Toscana	**Firenze**	**Bagno a Ripoli**	Via Roma 75-77	**Istituto tecnico commerciale Alessandro Volta**	^cScopa - ^cMastrogiovanni	**Concorso in lode a una donna di scrittura creativa**	Donne - Educazione alla convivenza - Pari opportunità - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Scrittura di un testo in versi o in prosa in cui esprimere sentimenti di stima e affetto nei confronti di una donna reale della propria vita - OBIETTIVI: Valorizzare la scrittura creativa; valorizzare l'amicizia femminile sia per gli studenti che per le studentesse per sviluppare un arricchimento dei rapporti fra i sessi superando gli stereotipi esistenti - VALUTAZIONE: L'iniziativa ha visto la partecipazione ampia degli studenti e ha avuto una certa risonanza positiva anche presso i docenti che hanno scoperto qualità a volte non sospettate nei loro alunni; l'iniziativa pertanto è servita non solo a favorire un clima di rapporti positivi fra gli studenti ma anche fra studenti e docenti	1996	1996	

Toscana	**Firenze**	**Barberino di Mugello**	Via Monsignor Agresti, 18	**Istituto comprensivo di Barberino di Mugello**	^bElisabetta^cPici	**Convivenza civile**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Inserimento nel POF di tematiche relative alla convivenza civile - OBIETTIVI: Favorire comportamenti di rispetto e di tolleranza - MODALITA: Lavoro in classe, cicli di conferenze - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Barberino di Mugello**	Via Monsignor Agresti, 18	**Istituto comprensivo di Barberino di Mugello**	^bElisabetta^cPici	**Culture e religioni in dialogo**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Inserimento nel POF di tematiche relative alla conoscenza di culture diverse - OBIETTIVI: Offrire occasioni per conoscere culture e religioni diverse dalla propria - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Lavoro in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Barberino di Mugello**	Via Monsignor Agresti, 18	**Istituto comprensivo di Barberino di Mugello**	^bElisabetta^cPici	**I semi del cambiamento**	Educazione alla convivenza - Educazione ambientale - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Realizzazione del progetto Pangea - OBIETTIVI: Favorire l'attenzione per l'ambiente e per i diritti umani - MODALITA: Mostre, corsi di aggiornamento - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	d000784, d000785
Toscana	**Firenze**	**Barberino di Mugello**	Viale Repubblica	**Istituto comprensivo di Barberino di Mugello. Scuola elementare capoluogo Giuseppe Mazzini**		**Le associazioni del nostro territorio**	Associazioni di volontariato - Educazione alla solidarietà - Educazione alla convivenza democratica - Associazionismo - Terzo settore	- MODALITA: Il contenuto, specifico per l'ambito degli studi sociali, prevede la ricostruzione di una doppia realtà di aggregazione culturale, sociale e ricreativa esistente nel territorio, attraverso il contatto diretto con un rappresentante di ciascuna delle associazioni esistenti. Ogni incontro, articolato su più livelli di comunicazione, ha consentito la realizzazione di schede-intervista dalle quali si è potuti pervenire ad una presa di coscienza dei legami forti che nel paese si sono realizzati sotto le spinte del bisogno di appartenenza, sia in spirito di solidarietà che con intenti ricreativi e culturali, allo scopo di migliorare la qualità della vita.	1994	1995	
Toscana	**Firenze**	**Barberino Val d'Elsa**	Via Matteotti, 72	**Istituto comprensivo**	^aDott.^bStefano^cPagni Fedi	**Viaggio in città**	Educazione stradale - Prevenzione	MOTIVAZIONE: La bicicletta (struttura e manutenzione); nel traffico (segnaletica verticale ed orizzontale); i personaggi della strada (il vigile, l'ubriaco, la vecchina, il non vedente); infortuni (pronto soccorso, dottore, ambulanza); la Patente del Buon Ciclista - OBIETTIVI: Comprensione e rispetto delle regole del Codice della strada; comprensione del significato dei segnali stradali; conoscenza delle regole fondamentali per circolare sulla strada con la bicicletta; individuazione dei percorsi ciclabili - NOTE: Viene allegato il progetto	1993	1993	d000151
Toscana	**Firenze**	**Barberino Val d'Elsa**	Via Matteotti, 72	**Istituto comprensivo**	^aDott.^bStefano^cPagni Fedi	**Progetto intercultura**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi bambini stranieri nelle classi - OBIETTIVI: Educare i bambini alla convivenza ed al rispetto di culture diverse - MODALITA: Lavoro in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Barberino val d'Elsa**	Via Semifonte	**Istituto comprensivo Tavarnelle val di Pesa. Scuola elementare capoluogo Barberino val d'Elsa**		**Laboratorio sul gioco**	Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Costruzione di giochi da tavolo caratteristici di altre civiltà e culture (Africa, Egitto, Nuova Zelanda) usando materiali quali: juta, legno, creta, ago, lana. L'attivtà propone anche momenti di gioco e analisi di vari giochi di movimento contenenti strutture interne di opposizione, collaborazione e espressione drammatica.	1995	1996	d000152

Toscana	**Firenze**	**Borgo San Lorenzo**	Corso Matteotti, 233	**Istituto professionale industria e artigianato Chino Chini**	^cGatto^bCarmen	**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Gli insegnanti hanno cercato di interessare gli alunni ad una partecipazione più coinvolgente e responsabile alla vita politica e culturale del paese - METODOLOGIA: Intervento del magistrato Caponnetto - STRUMENTI: Sono stati utilizzati filmati, articoli di giornali e documenti storici - NOTE: Coinvolgimento nella programmazione scolastica sia degli allievi che dei docenti	1990	1993	
Toscana	**Firenze**	**Borgo San Lorenzo**	Corso Matteotti, 233	**Istituto professionale industria e artigianato Chino Chini**	^cGatto^bCarmen	**I giovani e la legalità**	Giustizia - Educazione alla legalità - Truffa	- MODALITA: Le lezioni e i dibattiti tenuti in classe hanno aiutato i ragazzi a prendere coscienza dei problemi della giustizia. La lezione tenuta dal magistrato Vigna ha avuto come temi fondamentali la giustizia e la legalità. La lezione tenuta dal Maresciallo di Finanza Ercolino ha illustrato i problemi delle truffe e il modo in cui evitarli.	1994	1995	
Toscana	**Firenze**	**Borgo San Lorenzo**	Corso Matteotti, 233	**Istituto professionale industria e artigianato Chino Chini**	^cGatto^bCarmen	**La corruzione come fenomeno di vita sociale. Situazione e strumenti di lotta.**	Corruzione - Educazione alla legalità	- MODALITA: Parte teorica: illustrazione dell'argomento da varie angolazioni con l'aiuto di quotidiani, riviste, ascolto e commento del telegiornale, lettura di brani e proiezione di filmati. Seconda parte: dibattito conclusivo con il Dott. Gherardo Colombo	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Borgo San Lorenzo**	Via Don Minzoni, 19	**Scuola media Giovanni Della Casa**		**Organi rappresentativi degli alunni**	Vita scolastica - Educazione alla convivenza - Partecipazione - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: L' iniziativa mira a responsabilizzare i ragazzi assegnando loro un ruolo diretto nella vita dell'Istituto - MODALITA: Promozione degli Organi rappresentativi degli alunni. Nello svolgimento delle assemblee di classe, in cui affrontano i problemi che li riguardano (disciplina, rapporti con i docenti, con i bidelli, con il preside, ecc...) e avanzano proposte in merito, i ragazzi attivano le prime forme di partecipazione alla vita comunitaria. Con i rappresentanti di ogni classe terza che partecipano insieme ai genitori ai lavori del Consiglio d'Istituto, si sperimentano le prime forme di partecipazione democratica a organi collegiali. - VALUTAZIONE: Molti episodi, talvolta situazioni critiche di tipo organizzativo, affrontate e risolte positivamente anche col contributo dei ragazzi, confermano la validità dell'iniziativa	1993	1993	d000178
Toscana	**Firenze**	**Calenzano**	Via Mascagni, 15	**Istituto comprensivo di Calenzano. Scuola media Arrigo da Settimello**		**Analisi degli aspetti e delle problematiche della comunicazione fra genitori e figli per un equilibrato sviluppo dei rapporti in età evolutiva nell'ambito della "Educazione alla salute"**	Relazioni generazionali - Relazioni interpersonali - Educazione alla salute	MOTIVAZIONE: Il corso si concentrerà sull'analisi dello sviluppo psico-fisico-sociale, cioè sugli aspetti salienti del processo di crescita in una fase particolarmente delicata come quella dell'età evolutiva; sarà dato ampio spazio alle dinamiche razionali - OBIETTIVI: Finalità: a) elaborare chiavi di lettura idonee ad analizzare comportamenti dei propri figli per una proficua individuazione di opportune strategie ed interventi b) promuovere un atteggiamento più responsabile nel rapporto genitori-figli in relazione allo sviluppo psico-fisico c) facilitare momenti di incontro tra genitori e insegnanti - METODOLOGIA: La realizzazione si articolerà in sette incontri con presenza di relatori esterni; altri incontri prevederanno lavori di gruppo	1990	1990	

Toscana	**Firenze**	**Calenzano**	Via Mascagni, 15	**Istituto comprensivo di Calenzano. Scuola media Arrigo da Settimello**		**"Dal trasmettere al comunicare", seminario di studio tenuto dal Prof. Danilo Dolci**	Vita scolastica	- MODALITA: Seminario con i ragazzi e gli educatori della scuola ; è previsto anche un incontro pubblico con le famiglie. Tema: "Dal trasmettere al comunicare" condizioni per concretare strutture che forniscano la creatività (personale e di gruppo).	1993	1994	
Toscana	**Firenze**	**Calenzano**	Via di Carraia	**Scuola elementare Carraia**	^bMaria Grazia^cBiagiotti	**Da Guerrasia a Faltolandia: viaggio immaginario dal paese della guerra al paese della pace**	Educazione alla pace - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza democratica - Discriminazione razziale - Integrazione scolastica - Immigrazione	MOTIVAZIONE: L'esperienza nasce dall'inserimento di un bambino extracomunitario e che ha fatto nascere l'esigenza di rapportarsi a culture diverse e a sconfiggere i pregiudizi - OBIETTIVI: Inoltre il progetto ha mirato ad evidenziare le differenze tra paesi in guerra e paesi in pace - MODALITA: 1. fase: lettura in classe, analisi, completamento del quadernone individuale e del blocco collettivo "I colori della pace" (Ed. Giunti) patrocinato dalla Regione Toscana; 2. fase: Stesura individuale del tema proposto dal Ministero della P.I. nell'ambito della 45. Giornata europea della scuola "Inventa una fiaba nella quale i protagonisti, dopo aver attraversato la barbarie della guerra, approdano in un paese dove regna la pace"; 3. fase: attraverso la rielaborazione collettiva dei temi e dei blocchi, stesura di un copione teatrale "Da Guerrasia a Faltolandia" con realizzazione di scenari e costumi e successivo ipertesto al computer.	1997	1998	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Pistoiese,599	**Cooperativa sociale Macramè**	^bCarlo^cAndorlini	**ARIAL : Autonomia, Rispetto, Integrazione, Accoglienza, Legalità**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni extracomunitari nelle classi - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione e promuovere l'educazione interculturale - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2003	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Pistoiese,599	**Cooperativa sociale Macramè**	^bCarlo^cAndorlini	**Il villaggio dei diritti**	Diritti dell'infanzia	MOTIVAZIONE: Necessità di affrrontare le problematiche legate al tema dei dirritti dell'infanzia - OBIETTIVI: Contribuire alla promozione dei diritti dell'infanzia - MODALITA: Incontri con esperti, attività laboratoriali - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Pistoiese,599	**Cooperativa sociale Macramè**	^bCarlo^cAndorlini	**Rovesciamondo**	Educazione alla legalità - Consumo critico - Moneta	MOTIVAZIONE: Necessità di sensibilizzare gli studenti all'uso responsabile del denaro - OBIETTIVI: Formazione di cittadini consapevoli - MODALITA: Incontri con esperti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Prunaia	**Direzione didattica di Campi Bisenzio**		**Il cittadino, migliorare la nostra città**	Educazione alla convivenza democratica - Cittadinanza - Educazione civica	MOTIVAZIONE: L' Ente locale ha proposto come ogni anno l'attività Cicli di educazione civica nelle scuole elementari e medie del Comune. Contenuti: lo Stato italiano, le Regioni, la Provincia, il Comune; cosa significa essere cittadini - OBIETTIVI: Conoscere i principali eventi storici della propria città; essere capaci di discutere ed elaborare le regole per la la vita democratica, comprendere che le leggi sono regole volontarie che ogni gruppo si dà per raggiungere obiettivi specifici; conoscere gli elementi costitutivi del Comune; conoscere la ripartizione amministrativa dell'Italia - METODOLOGIA: Lezioni frontali, discussioni in classe, laboratorio di informatica per la preparazione di documenti propositivi da presentare al Sindaco, letture in classe di materiale informativo; costruzione di un gioco dell'oca intitolato Il signore del castello .	1997	1998	d000170, d000171, d000172, d000173

Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	S. Donnino - Viuzzo Costituzione, 1	**Istituto comprensivo San Donnino - Campi. Scuola media**		**Conoscenza e funzionamento degli Enti locali**	Amministrazione pubblica - Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Gli Enti locali (il Comune); funzionamento del Comune (rapporti tra ente e cittadini) - OBIETTIVI: Presa di coscienza di sé e della realtà circostante; conoscenza e rispetto delle regole fondamentali della vita associata e della vita democratica ai fini della maturazione di un atteggiamento comportamentale civile - METODOLOGIA: Lezioni Frontali; discussione dialogica; lavoro di gruppo; visite esterne; uso di libri di testo; interventi di personale esterno	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	S. Donnino - Viuzzo Costituzione, 1	**Istituto comprensivo San Donnino - Campi. Scuola media**		**Educazione alla salute**	Educazione alla salute - Prevenzione - Educazione sessuale - Educazione sanitaria	MOTIVAZIONE: Principali malattie e norme igieniche di prevenzione; lo sviluppo psico-fisico; rapporto alimentazione-salute; riproduzione e sessualità; la dipendenza - OBIETTIVI: Prendere atto dei propri atteggiamenti psicofisici in relazione all'età; essere capaci di individuare valori e analizzare propri bisogni - METODOLOGIA: Interventi di esperti; computer; lavoro di gruppo - STRUMENTI: Testi, audiovisivi, documenti vari, ipertesti; discussioni e dibattiti; visione di videocassette - VALUTAZIONE: Osservazione sistematica dei comportamenti, colloqui, elaborati personali sul tema Star bene con se stessi e con gli altri	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	S. Donnino - Viuzzo Costituzione, 1	**Istituto comprensivo San Donnino - Campi. Scuola media**		**Educazione ambientale**	Educazione ambientale	MOTIVAZIONE: Rapporto esseri viventi e ambiente; relazione uomo-ambiente; relazione uomo-città; ambiente naturale - OBIETTIVI: Presa di coscienza di sè e della realtà circostante; comprensione e produzione di comunicazioni utilizzando codici e registri differenti - MODALITA: Libri di testo, riviste specializzate, audiovisivi; - METODOLOGIA: Cartografia; esperienza diretta (Parco Villa Demidoff); interventi di esperti; computer; lavoro di gruppo; indagine - esplorazione; simulazione; problem solving	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	S. Donnino - Viuzzo Costituzione, 1	**Istituto comprensivo San Donnino - Campi. Scuola media**		**Educazione interculturale**	Educazione interculturale - Discriminazione razziale - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Diversità ed uguaglianze nelle società del passato e nella nostra; forme espressive dei popoli extraeuropei; il razzismo; violenza e non violenza; sviluppo e sottosviluppo - OBIETTIVI: Conoscenza e rispetto delle regole fondamentali della vita associata e della vita democratica ai fini della maturazione di un atteggiamento comportamentale civile - METODOLOGIA: Lezioni frontali; lavori di gruppo, discussione e dibattito; problem solving; drammatizzazione - STRUMENTI: Uso di giornali, testi, audiovisivi, testimonianze	1995	1996	

Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	S. Donnino - Viuzzo Costituzione, 1	**Istituto comprensivo San Donnino - Campi. Scuola media**		**Educazione stradale**	Educazione stradale - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Segnaletica stradale; Codice stradale; Codice stradale del pedone e del ciclista; inquinamento acustico e ambientale - OBIETTIVI: Capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e amicizia e partecipazione corretta alle attività e ai momenti della vita scolastica; conoscenza e rispetto delle regole fondamentali della vita associata e della vita democratica ai fini della maturazione di un atteggiamento comportamentale civile; acquisizione di un metodo di studio e di lavoro - METODOLOGIA: Lezioni collettive e individuali; osservazione diretta e rilevamenti sul territorio; incontri col personale esperto; uso di testi, dispense del Codice stradale, percorsi simulati	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	S. Donnino - Viuzzo Costituzione, 1	**Istituto comprensivo San Donnino - Campi. Scuola media**		**Orientamento**	Educazione alla convivenza - Disagio - Giovani	MOTIVAZIONE: Problematiche dell'adolescenza: es. l'amore, l'amicizia; il mondo del lavoro; la struttura della scuola media superiore - OBIETTIVI: Saper individuare interessi ed attitudini personali; essere capaci di analizzare i propri bisogni e individuare valori; saper individuare le proprie attitudini, competenze e limiti anche in funzione di scelte consapevoli, autonome e personali - STRUMENTI: Questionari strutturati; libri di testo, riviste, quotidiani, dèpliant informativi, filmati; lavoro di gruppo; discussioni guidate; lezioni frontali; indagine - VALUTAZIONE: Colloqui, elaborati personali riguardanti il proprio "io"	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Vittorio Veneto, 47	**Pubblica assistenza di Campi Bisenzio**	^bNadia^cConti - ^bFelicita^cFestini Cromer - ^bRoberta^cLombardi	**Per una scuola sicura**	Educazione alla convivenza democratica - Prevenzione - Educazione alla solidarietà - Vita scolastica	- OBIETTIVI: Preparare la scuola a trasmettere fin dall'infanzia una nuova cultura fatta di responsabilità; prevenire i rischi soggettivi e della comunità con regole basilari di comportamento - METODOLOGIA: Lezioni frontali, conversazioni, proiezione video - STRUMENTI: Materiale cartaceo divulgativo; video, foto e altri sussidi - DIFFICOLTA: Necessaria una forte e costante disponibilità di volontari	1993	1994	d000192
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Vittorio Veneto, 47	**Pubblica assistenza di Campi Bisenzio**	^bNadia^cConti - ^bFelicita^cFestini Cromer - ^bRoberta^cLombardi	**Pronto intervento teatrale - progetto sorriso**	Associazionismo - Terzo settore	MOTIVAZIONE: Allestimento della tendopoli a Nocera Scalo - OBIETTIVI: Visitare con i nostri spettacoli, creando un momento di festa, tutti gli istituti di accoglienza, promuovendo un momento di incontro ed animazione, portando un sorriso dove solitamente domina la sofferenza - MODALITA: Incontro dibattito coinvolgimento - STRUMENTI: Costumi di scena, scenografie, amplificazione - DIFFICOLTA: Niente fondi	1996	1996	d000191
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Vittorio Veneto, 47	**Pubblica assistenza di Campi Bisenzio**	^bNadia^cConti - ^bFelicita^cFestini Cromer - ^bRoberta^cLombardi	**Pronto intervento teatrale - ragazzi dentro ragazzi fuori**	Carceri - Giovani	MOTIVAZIONE: Invito all'interno dell'istituto detentivo per realizzare spettacoli a tema con dibattito - OBIETTIVI: Realizzare uno spettacolo teatrale integrando i ragazzi detenuti ed i ragazzi volontari della nostra associazione - MODALITA: Allestimento di spettacoli a tema - STRUMENTI: Testi di studio, scenografie, costumi, luci, amplificazione sonora - VALUTAZIONE: Ottimi - DIFFICOLTA: Nessun fondo per affrontare le iniziative	2001	2001	

Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Buozzi, 65	**Scuola media Garibaldi - Matteucci**	^bMaria Sandra^cLattanei - ^bDonatella^cFanelli - ^bErmelinda^cVolpe - ^bSeverino^cLoiero	**Educazione alla legalità democratica**	Educazione alla legalità - Mafie - Organizzazioni mafiose - Antimafia - Carabinieri	- OBIETTIVI: Il progetto mira al superamento di certe forme di illegalità presenti nella mentalità collettiva - MODALITA: Per le prime è in progetto l'elaborazione di un regolamento di classe, per le seconde e le terze alcuni questionari che stimolino la riflessione dei ragazzi sulla legalità ed il loro comportamento di fronte alle norme e che, contemporaneamente, forniscano ai docenti informazioni sul livello di educazione civile degli alunni. A tal proposito si ritiene utile l'apporto un esperto esterno (sociologo). Per le terze è prevista anche la programmazione di film sul fenomeno mafioso, un incontro con un maresciallo di Carabinieri e la partecipazione ad un concorso indetto dall'Arma. Si è costituito un comitato di alunni rappresentanti di ogni classe che tiene i contatti con l'amministrazione del territorio, particolarmente aperta a queste tematiche. I docenti potranno portare in classe, come documentazione utile a chiarire il fenomeno "mafia", del materiale pervenuto, su richiesta della scuola, dalla Regione e dalla Commissione Parlamentare Antimafia.	1995	1997	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Buozzi, 65	**Scuola media Garibaldi - Matteucci**	^bMaria Sandra^cLattanei - ^bDonatella^cFanelli - ^bErmelinda^cVolpe - ^bSeverino^cLoiero	**Scuola e convivenza civile**	Educazione alla convivenza democratica - Diritti umani - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Educare al rispetto critico delle leggi e delle norme del vivere civile; saper rivendicare i propri diritti con i mezzi appropriati; sviluppare il "Senso dello Stato" - MODALITA: Questionario di indagine - METODOLOGIA: Incontro con un magistrato - STRUMENTI: Indagine di "Libera" sulla cultura della legalità - DIDATTICA: In orario curriculare - DIFFICOLTA: Partecipazione limitata all'incontro pomeridiano	1998	1999	d000063
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Buozzi, 65	**Scuola media Garibaldi - Matteucci**	^bMaria Sandra^cLattanei - ^bDonatella^cFanelli - ^bErmelinda^cVolpe - ^bSeverino^cLoiero	**La legalità sul territorio**	Corpi di polizia - Amministrazione pubblica - Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	- OBIETTIVI: Percezione dei fenomeni di piccola illegalità quotidiana; creazione di una coscienza collaborativa delle forze dell'ordine; conoscenza dei servizi e del funzionamento del comune - MODALITA: Incontri con rappresentanti comunali e delle Forze dell'Ordine; visita agli uffici comunali e simulazione consiglio comunale - METODOLOGIA: Preparazione degli alunni tramite discussioni in classe; incontro a carattere interlocutorio - DIDATTICA: Orario curriculare - VALUTAZIONE: Buon interesse verso i problemi discussi	1999	2000	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Buozzi, 65	**Scuola media Garibaldi - Matteucci**	^bMaria Sandra^cLattanei - ^bDonatella^cFanelli - ^bErmelinda^cVolpe - ^bSeverino^cLoiero	**Lo Stato e la legalità**	Giustizia - Diritti del cittadino - Diritti umani	- OBIETTIVI: Presa di coscienza dei propri diritti come uomini e come cittadini; creazione di una consapevolezza critica nei confronti della legge - MODALITA: Incontro con il magistrato - METODOLOGIA: Preparazione degli alunni tramite discussione in classe; incontro a carattere interlocutorio - DIDATTICA: Incontro a classi riunite in orario curriculare	1999	2000	
Toscana	**Firenze**	**Campi Bisenzio**	Via Buozzi, 65	**Scuola media Garibaldi - Matteucci**	^bMaria Sandra^cLattanei - ^bDonatella^cFanelli - ^bErmelinda^cVolpe - ^bSeverino^cLoiero	**PIA : un futuro da scegliere : l'aula dei ragazzi**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Partecipazione al Piano integrato d'area (PIA) con alunni difficili, incapaci di rispettare le regole della comunità scolastica - OBIETTIVI: Educare alla convivenza ed al rispetto delle regole - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1999	2001	

Toscana	**Firenze**	**Capraia e Limite**	Via Fratelli Cervi, 38	**Istituto comprensivo di Capraia e Limite**	^bMaria Fausta^cProsperi	**Lilliput**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere l'educazione alla legalità ed alla convivenza - OBIETTIVI: Favorire la crescita dei valori dell'accoglienza e del rispetto delle regole - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2001	2004	
Toscana	**Firenze**	**Castelfiorentino**	Via Palestro, 9	**Gruppo Fratres donatori di sangue**	^bRodolfo^cTerreni	**Donazione sangue**	Donazioni di sangue	MOTIVAZIONE: Emergenze sanitarie internazionali - OBIETTIVI: Snellimento burocratico per la realizzazione dell'intervento nel minor tempo possibile - MODALITA: Interventi emergenze sanitarie nazionali e internazionali	2001	2001	
Toscana	**Firenze**	**Castelfiorentino**	Via Duca D'Aosta 65	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Enriques**	^cSalerno^bPatrizia	**Educazione alla legalità**	Democrazia - Criminalità - Diritti del cittadino - Violenza - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Analisi dei fenomeni di illegalità; analisi dei momenti storici di lotte democratiche; conoscenza delle carte dei diritti dell'individuo e del sistema di norme dello Stato; analisi delle forme di violenza nel proprio vissuto e nel sistema sociale; conoscenze di tipo tecnico relative alle singole discipline - OBIETTIVI: Avere coscienza dei propri diritti e doveri per crescere come soggetto attivo; sviluppare il senso del rispetto per sé e per gli altri; partire dal proprio vissuto per comprendere la realtà che ci circonda e quindi comprendere di far parte di un tutto; conoscere e rispettare le norme di convivenza civile; educare alla pratica della democrazia - METODOLOGIA: Coinvolgimento dello studente affinché diventi soggetto e non oggetto del rapporto educativo; percorsi individuali e/o di gruppo che permettano di individuare le necessità del singolo all'interno del gruppo-classe e della classe nel suo complesso; relazione continua di scambio di informazioni, conoscenze, pareri e possibili proposte di soluzioni alle problematiche affrontate - STRUMENTI: Lezioni frontali e guidate; lavori di gruppo in classe e fuori dalla scuola; ricerche e approfondimenti; lettura di testi, periodici, riviste;visione di film; utilizzo di software; produzione individuale o di gruppo sulle informazioni raccolte - NOTE: Risultati attesi: maggiore coinvolgimento degli studenti, partecipazione non passiva; recupero dell'interesse degli studenti più fragili, maggiore autonomia decisionale e fiducia in sé	1994	1997	d000091, d000092, d000093, d000094, d000095, d000096, d000097, d000098, d000099, d000100
Toscana	**Firenze**	**Castelfiorentino**	Piazza Antonio Gramsci, 18	**Polisportiva il giglio**	^bAlessio^cLatini	**Camminare nel verde**	Educazione ambientale	- OBIETTIVI: Promozione di una politica ambientale, per una educazione e coscienza ambientale nelle scuole - MODALITA: Escursioni e gite sul territorio toscano - STRUMENTI: Libri, diapositive, ricerche, osservazioni sul campo	1995	1995	

Toscana	**Firenze**	**Dicomano**	Via Don Bosco, 25	**Istituto comprensivo Desiderio da Settignano. Scuola media Desiderio da Settignano**	^bMaria Enrica^cBrivio - ^bMaria Letizia^cDegl'Innocenti	**I diritti fondamentali dell'uomo nella nostra Costituzione e nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**	Diritti del cittadino - Costituzione italiana - Diritti umani - Educazione alla legalità - Costituzioni - Stragi	- MODALITA: Fase 1 (classe II). Partendo da una selezione degli articoli della Costituzione e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo sui diritti umani fondamentali, si è tenuta una discussione sul momento storico della loro formazione, sul loro significato, sui concetti di diritto e dovere, sulle esperienze dei ragazzi in materia. Incontro con un rappresentante di Amnesty International. Sono stati inoltre affrontati, su richiesta dei ragazzi, temi sui poteri dello Stato, sull'ordinamento della Repubblica, sulle sue Istituzioni, sul significato e sul meccanismo del voto, non solo dal punto di vista istituzionale, ma anche per ricercarvi l'attuarsi di alcuni dei diritti fondamentali. Fase 2 (classe III). Sono state analizzate le vicende che hanno portato all'elaborazione della nostra Carta Costituzionale. La classe ha partecipato alla cerimonia in ricordo delle vittime dell'attentato mafioso di via dei Georgofili.	1993	1995	
Toscana	**Firenze**	**Dicomano**	Via Don Bosco, 25	**Istituto comprensivo Desiderio da Settignano. Scuola media Desiderio da Settignano**	^bMaria Enrica^cBrivio - ^bMaria Letizia^cDegl'Innocenti	**Educazione alla democrazia - Fase I: "Il lessico della democrazia nell'esperienza dei ragazzi"; Fase II: "Dall'esperienza all'Istituzione"**	Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Fase I: "Il lessico della democrazia nell'esperienza dei ragazzi" Fase II: "Dall'esperienza all'Istituzione" - OBIETTIVI: Fase I 1) acquisire consapevolezza che la democrazia è innanzitutto agire democratico nella quotidianità 2) vivere un'esperienza forte dell'agire democratico che avvii alla formazione di un habitus democratico. Fase II) comprendere l'importanza della partecipazione consapevole 2) possedere strumenti linguistici e informazioni per la lettura e la comprensione dei fatti quotidiani 3) conoscere i meccanismi istituzionali della democrazia italiana - METODOLOGIA: Fase I 1) partire dall'esperienza degli alunni 2) ruolo dell'insegnante: sollecitare, guidare, chiarire 3) porre attenzione sul lessico 4) fare un'esperienza come fondamentale possibilità di interiorizzazione. Fase II. 1) ricerca e acquisizione di un lessico tecnico 2) lavoro di gruppo, interazione tra due classi 3) uso di materiale multimediale 4) interventi di esperti 5) attività di simulazione 6) autovalutazione di ogni fase	1995	1997	d000175
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via del Giardino, 22	**Associazione giovani e cittadini**	^bFranca^cBellucci	**Questioni di bioetica**	Bioetica	MOTIVAZIONE: Conclusioni di una conferenza sul tema - OBIETTIVI: Migliorare l'informazione dei giovani in tema di bioetica - MODALITA: Corsi di aggiornamento	2002	2003	
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via del Giardino, 22	**Associazione giovani e cittadini**	^bFranca^cBellucci	**Incomprensioni, equivoci fra generazioni diverse**	Relazioni generazionali - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Difficoltà di comunicazione fra persone appartenenti a generazioni diverse - OBIETTIVI: Facilitare la comprensione dei propri e degli altrui comportamenti - MODALITA: Indagini attraverso somministrazione di questionari, dibattiti - VALUTAZIONE: Si è riscontrata la permanenza di resistenze nei partecipanti	2003	2004	d000818

Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via L. da Vinci, 18	**Direzione didattica di Empoli. I Circolo. Scuola elementare capoluogo Leonardo da Vinci**		**I giovani e le Istituzioni**	Educazione alla legalità democratica - Democrazia	- OBIETTIVI: Finalità: stimolare la sensibilità e promuovere l'interesse degli alunni verso le Istituzioni democratiche; radicare negli alunni il convincimento che la forma democratica dello Stato è un grande valore che va salvaguardato e protetto. Obiettivi: conoscere da vicino le Istituzioni: il Comune, la Provincia, la Regione, lo Stato - MODALITA: Visite al Comune di Empoli, alla Provincia, alla Regione, al Parlamento; discussioni in classe; elaborati - VALUTAZIONE: Sintesi finale del lavoro svolto eventualmente pubblicabile.	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Empoli**		**Direzione didattica di Empoli. II circolo**	^bAnna^cCinelli	**Uso consapevole del denaro**	Consumo critico - Moneta	MOTIVAZIONE: Riflessioni sul concetto di uso e consumo - OBIETTIVI: Favorire un uso responsabile del denaro - MODALITA: Lezioni frontali, lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Salaiola, 293	**Direzione didattica di Empoli. II circolo**	^bMichela^cAcconci	**Io, tu, noi : Carnevale a Monterappoli**	Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Adesione della scuola al progetto di circolo Educazione alla legalità - OBIETTIVI: Acquisire la conoscenza delle norme che regolano la vita associativa - MODALITA: Laboratori, attività in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Salaiola, 293	**Direzione didattica di Empoli. II circolo**	^bMichela^cAcconci	**Io, tu, noi : la legalità vale ad ogni età**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Adesione della scuola al progetto di circolo Educazione alla legalità - OBIETTIVI: Accrescere la cultura della legalità - MODALITA: Incontri con le istituzioni, laboratori - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	d000786, d000787, d000788, d000789
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Livornese, 3	**Direzione didattica di Empoli. II Circolo. Scuola elementare**		**Educazione alla pace**	Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: Obiettivi: a) riconoscere ed apprezzare i valori umani per la promozione del processo di pace b) vivere le relazioni umane con atteggiamenti e gesti di solidarietà c) conoscere e valorizzare la collaborazione internazionale - METODOLOGIA: Ricerca di materiale valido per la riflessione degli alunni sul tema della comprensione, della cooperazione per un loro coinvolgimento affettivo e solidale - STRUMENTI: Viaggi di studio e visite di istruzione per promuovere l'avvicinamento alle altre culture; corrispondenza interscolastica.	1990	1996	
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Torricelli	**Direzione didattica di Empoli. II=2 circolo**	^bAnna^cCinelli	**Io, tu, noi, tutti**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Inserimento nel POF del circolo di un progetto Educazione alla legalità - OBIETTIVI: Maturare la cultura della legalità - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	d000790
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Guido Monaco, Loc. Pontorme	**Direzione didattica di Empoli. III Circolo**	^bRossana^cMarini	**Un mondo bello per tutti (chi è diverso?)**	Educazione alla legalità democratica - Educazione alla convivenza democratica - Educazione ambientale - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Da una prima osservazione e analisi del contesto della vita quotidiana alla conoscenza e al confronto di altre realtà; Dalla conoscenza di sé al rispetto degli altri e dell'ambiente; Conoscere per comprendere, rispettare, amare - OBIETTIVI: Finalizzato alla educazione per la legalità democratica	1991	1996	

Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Guido Monaco, Loc. Pontorme	**Direzione didattica di Empoli. III Circolo**	^bRossana^cMarini	**"Diversi come noi". " Operazione Zaire ": progetto interdisciplinare di educazione allo sviluppo ed all'intercultura**	Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Diritti umani - Educazione alla solidarietà	- MODALITA: L' Operazione Zaire si articola in tre fasi: 1) le Ragioni si fanno Progetto: richiesta di aiuti da parte di una comunità dello Zaire: Ango; coinvolgimento della famiglia attraverso gli oo.cc. 2) il Progetto si fa Esperienza: scambio epistolare, documentazione, foto e audiovisivi; incontro con gli operatori del Centro Volontario di Brescia; mostra dei percorsi didattico-operativi relativi al tema della solidarietà 3) l'Esperienza si fa Proposta. Continuità dello scambio interculturale finalizzato a: a) confronto propositivo con gli altri b) solidarietà e cooperazione c) rispetto dei diritti umani d) realizzazione di una biblioteca per i nuovi amici di Ango	1992	1995	d000088, d000087, d000086, d000085
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Guido Monaco, Loc. Pontorme	**Direzione didattica di Empoli. III Circolo**	^bRossana^cMarini	**"Colazione e breakfast" conoscersi per collaborare - "Chi mangia e chi è mangiato"**	Relazioni interpersonali - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Dai propri bisogni alla intuizione dei bisogni altrui; Dalla conoscenza al rispetto; Dalla conoscenza e miglioramento delle relazioni al rispetto e collaborazione; Solidarietà come conoscenza, rispetto, collaborazione	1993	1996	
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Guido Monaco, Loc. Pontorme	**Direzione didattica di Empoli. III Circolo**	^bRossana^cMarini	**Educazione alla pace**	Educazione alla pace	MOTIVAZIONE: Giornata dedicata alla dichiarazione dei diritti dei bambini, giornata della memoria - OBIETTIVI: Educare alla pace - MODALITA: Attività in classe - DIDATTICA: Attività trasversale - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Guido Monaco, Loc. Pontorme	**Direzione didattica di Empoli. III Circolo**	^bRossana^cMarini	**Rovescia mondo : essere, fare, avere**	Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere l'educazione alla legalità - OBIETTIVI: Far comprendere i concetti di diritto e dovere e l'importanza della partecipazione - MODALITA: Attiviità in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
toscana	**Firenze**	**Empoli**	De Sanctis, 17	**Direzione didattica di Empoli. III Circolo**	^bAnna^cCastellacci	**Educazione all'uso consapevole del denaro**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di riflettere sistematicamente sulla legalità - OBIETTIVI: Abituarsi a mettere in discussione le proprie abitudini - MODALITA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	

Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via G. Fabiani, 6	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Leonardo da Vinci**	^cGambino^bGiuseppe - ^cConti - ^cPaterni	**Educazione alla legalità**	Mafie - Storia - Organizzazioni mafiose - Antimafia - Magistrati - Giustizia	MOTIVAZIONE: Origine della mafia; sviluppo del fenomeno mafioso e dei suoi rapporti con la società e la politica; le principali attività illecite e i settori gestiti dalla mafia; rapporti tra le mafie italiane e la malavita organizzata a livello internazionale; lotta alla mafia: uomini, eventi, significato - OBIETTIVI: Educazione alla legalità; difesa delle istituzioni democratiche; recupero della memoria della riflessione critica; rafforzamento degli atteggiamenti positivi, degli interessi spontanei - METODOLOGIA: Sono state utilizzate strategie didattiche differenziate e testi di diverso genere: discussione sul problema, lettura e analisi in classe di libri, romanzi e documenti; visione di film; lavori individuali e di gruppo, consistenti in relazioni sulla scorta di letture o produzioni personali; percorsi di apprendimento fondati sul confronto di dati, sulla comprensione di testi, sulla individuazione, formulazione e verifica delle ipotesi di ricerca, sull'analisi e confronto critico delle fonti - STRUMENTI: Documenti, saggi, opere storiografiche e letterarie, articoli, filmati; manifestazione conclusiva il 2 aprile presso il Palazzetto delle Esposizioni di Empoli, con premiazione dei lavori migliori	1995	1996	d000183
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Tosco romagnola, 5	**Osservatorio antimafia**		**Educazione alla legalità e lotta alla camorra**	Organizzazioni mafiose - Mafie - Camorra - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: L'obiettivo principale è stato far conoscere i propri diritti e doveri in situazioni concrete ed individuare interlocutori istituzionali. E' stata offerta agli studenti un'opportunità di autentica formazione civile, che li ha visti protagonisti a pieno titolo del proprio processo di crescita - METODOLOGIA: inchieste; questionari; interventi di magistrati ed ex magistrati, storici, persone impegnate nel sociale (Co.Di.Ci.); dibattiti con i rappresentanti di Enti locali (Sindaco, Assessore, Consigliere) e con il Comandante dei Carabinieri.	1994	1995	
Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Tosco romagnola, 5	**Osservatorio antimafia**		**Educazione alla legalità**	Organizzazioni mafiose - Mafie - Camorra - Educazione alla legalità - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Contribuire allo sviluppo di una coscienza civile contro la mentalità camorristica; conoscere meglio la Costituzione italiana, sia dal punto di vista storico che giuridico; istituire un osservatorio permanente sulla legalità nella nostra scuola; offrire agli studenti un'opportunità di autentica formazione civile che li veda protagonisti a pieno titolo del proprio processo di crescita - METODOLOGIA: Inchieste-interviste a testimoni della transazione Monarchia-Repubblica; interventi di giudici, costituzionalisti, storici; dibattiti con rappresentanti di enti locali - STRUMENTI: Bibliografia, rassegna stampa; film e documenti; mostre fotografiche - VALUTAZIONE: Produzione di un audiovisivo che trascriva il laboratorio nei suoi vari momenti, le interviste, gli incontri, i dibattiti, le schede informative, la mostra del lavoro svolto - NOTE: Collaborazioni: Centro di documentazione Vico Cappuccinelle; Associazione studenti contro la camorra; Istituto Campano per la Resistenza	1995	1996	

Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Tosco romagnola, 5	**Osservatorio antimafia**		**Studio sul fenomeno mafioso**	Organizzazioni mafiose - Mafie - Camorra - Cosa nostra - 'Ndràngheta - Sacra corona unita	- OBIETTIVI: L'obiettivo è quello di una conoscenza fra gli studenti del fenomeno mafioso e di come questo riguardi anche le regioni del nord e del centro Italia. L'associazione, oltre ad avere promosso tale iniziativa, ha organizzato il progetto e contattato le persone per il suo svolgimento; successivamente tutto il lavoro didattico è stato portato avanti dagli insegnanti, con elaborati scritti finali da parte degli studenti - MODALITA: Programma. Sabato 27 gennaio 1996: a) rappresentazione teatrale della "Cantata per i bambini morti di mafia" di L. Violante, eseguita dal Laboratorio teatrale empolese b) presentazione agli studenti delle iniziative promosse dalla "Fondazione Fabio- Marco - Rossella" c) l'importanza di una cultura della legalità e di un impegno contro la mafia; presentazione dell'Associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie": intervento di Manuele Braghero vicepresidente di Libera d) incontro con Massimo Marconcini, Assessore alle politiche giovanili. Febbraio- Marzo. Approfondimento ed elaborazione di relazioni scritte sui temi di ricerca così suddivisi: Classi I si propone un'analisi di tipo storico: "Cosa Nostra è la più importante organizzazione mafiosa. Analizzate le ragioni storiche e sociali della sua nascita". Classi II, si propone di evidenziare le differenze fondamentali fra le varie mafie italiane. Non una ma più mafie. Le diverse tipologie di organizzazioni criminali. Classi III: Approfondimento delle peculiarità di ogni singolo fenomeno mafioso. 1) Cosa Nostra: metodi e strategie della principale organizzazione mafiosa. 2) La Camorra: una pericolosa "disorganizzazione" criminale. 3) La 'Ndrangheta: una mafia anomala. 4) La Sacra Corona Unita: evoluzione della criminalità pugliese. Classi IV: Si propone un'indagine più complessa. 1) Un potere economico esercitato con la violenza: la mafia imprenditrice. 2) Mafia, partiti e Pubblica Amministrazione nell'Italia contemporanea. Classi V: due difficili analisi. 1) Gli ultimi vent'anni di storia italiana: una rilettura attraverso il processo Andreotti. 2) Non ci sono «oasi felici»: in quali forme la mafia è presente in Toscana e quali metodi adottare per combatterla. Proiezioni pomeridiane o serali di quattro film: «Dimenticare Palermo», di Francesco Rosi (1990); "Il giudice ragazzino" di A. Di Robilant (1991); "La scorta" di R. Tognazzi (1993); "Un eroe borghese" di Michele Placido (1995). Sabato 30 marzo. Giorno conclusivo dell'iniziativa con: a) Fausto Cannone: professore di musica in una scuola di Alcamo b) incontro e dibattito con Caponnetto o Violante o Vigna o Caselli c) premiazione dei migliori elaborati ed assegnazione delle borse di studio - VALUTAZIONE: Gli studenti hanno in gran parte accolto l'iniziativa con impegno e interesse; il Comune di Empoli ha dimostrato sensibilità	1996	1996	

Toscana	**Firenze**	**Empoli**	Via Liguria, 1	**Scuola media statale Busoni - Vanghetti**		**Investire in democrazia**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Formazione storica, culturale, morale dei giovani - MODALITA: Giornata di studio sul tema " Deportazione. Storia. Memoria. "; Ricordo e celebrazione della deportazione di 107 operai dalla vetreria Taddei; Celebrazione del 25 aprile	1990	1990	
Toscana	**Firenze**	**Fiesole**	Via del Pelagaccio, 1	**Scuola media statale Mino da Fiesole**		**Comune dei ragazzi**	Amministrazione pubblica - Vita scolastica - Educazione alla legalità - Democrazia - Partecipazione	- MODALITA: Simulazione campagna elettorale, elezioni, proposte per l'abbellimento della classe e miglioramento ambiente scolastico	1996	1997	
Toscana	**Firenze**	**Figline Valdarno**	Via Garibaldi, 24	**Scuola media statale Leonardo da Vinci**		**Anziani: una miniera di sapienza e di storia**	Storia - Fascismo - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Biografie dei singoli anziani - OBIETTIVI: Studiare nel contesto della realtà paesana, una possibile realtà di emarginazione e sofferenza per scoprire anche le ricchezze umane nascoste. Dare inoltre agli studenti la misura dei cambiamenti intervenuti nel nostro secolo per quel che riguarda la vita quotidiana della gente, la mentalità, tenendo anche conto dei grandi avvenimenti storici. (Guerra mondiale, fascismo, boom economico) - METODOLOGIA: Incontro con animatore R.S.A., incontri con anziani (visite e colloqui) per la ricostruzione delle biografie, festa con anziani, redazione di un opuscolo finale da diffondere anche presso la cittadinanza - VALUTAZIONE: Positiva: sorpresa e scoperta degli alunni di un mondo sconosciuto, riflessioni su come l'italia di 50 anni fa fosse diversa.	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Figline Valdarno**	Via Garibaldi, 24	**Scuola media statale Leonardo da Vinci**		**Diritti e doveri del cittadino attraverso l'ordinamento della Repubblica**	Educazione civica - Diritti del cittadino	- METODOLOGIA: Nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, serie di lezioni frontali specifiche sui diritti e doveri dei cittadini.	1996	1997	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via dell'Ardiglione, 12	**ACSI Associazione Culturale Solidarietà Internazionale**	^bAnna^cBerti - ^bDaniela^cSelisca	**L'amicizia e la solidarità fra persone lontane**	Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla solidarietà - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: L' associazione ha come propria finalità la sensibilizzazione alla conoscenza, all'accettazione ed alla solidarietà reciproche fra individui lontani - MODALITA: Gemellaggio una classe della scuola elementare Boccaccio e una classe elementare brasiliana - DIDATTICA: L' attività si è svolta nell'ambito dell'orario curriculare e ha utilizzato scambio di lettere, racconti, disegni, foto personali, videocassette e cassette musicali - VALUTAZIONE: Tutte le persone coinvolte, bambini ed adulti, ne hanno ricavato un arricchimento rispetto alla consapevolezza di uguali diritti fra tutti gli uomini. L'unica diffilcoltà incontrata è stata la grande mobilità nella composizione della classe gemella in Brasile, dovuta ai frequenti spostamenti familiari per motivi di lavoro.	1994	1999	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via dell'Isolotto	**AGESCI**	^cPalagi^bSandra - ^cOntanetti^bPierluigi	**Educazione alla legalità e alla democrazia**	Educazione alla legalità democratica - Educazione alla convivenza democratica - Educazione ambientale	- OBIETTIVI: L'educazione alla legalità e alla democrazia non è demandata ad attività particolari , ma fa parte integrante e costitutiva dell'intenzionalità educativa di tutta l'esperienza scout.	1990	1990	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Pietro Fanfani, 26/a	**ANIEP Associazione Nazionale per la Promozione e la Difesa dei Diritti Civili e Sociali degli Handicappati**	^bFlora^cCappelli - ^bMarcello^cBandini	**Rassegna cinematografica Vivere l'handicap**	Disabilità	- OBIETTIVI: Diffondere una maggiore conoscenza dei problemi degli handicappati nonchè sensibilizzare, nel modo migliore possibile, gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado - MODALITA: Socio-culturale - METODOLOGIA: All'inizio di ogni proiezione uno o più relatori illustrano i temi toccati dal film, dopo la visione gli alunni compilano una scheda. Dopo questa prima fase un operatore dell'Aniep si reca a trovare gli studenti presso i propri plessi scolastici - VALUTAZIONE: Riscontrato un forte interesse ed una grande partecipazione da parte degli alunni - DIFFICOLTA: Problema di una informazione capillare nonostante la circolare dei Provveditori scolastici	1988	2001	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via di Ripoli, 209/e, c/o Circolo Boncinelli	**Annulliamo la distanza**	^bMichele^cMuffi	**Adotta un bambino a distanza. Adotta un ospedale per bambini in Eritrea. Adotta una scuola a distanza**	Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Necessità di prestare aiuto ai bambini eritrei - OBIETTIVI: Alleviare i loro disagi e dare loro una speranza per il futuro - MODALITA: Adozioni a distanza, ristrutturazione di un edificio ospedaliero, istituzione di una nuova scuola	1997	1997	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Gramsci, 64	**APPLE, Associazione Per Promuovere la LEgalità**	^bAnna^cPandolfini	**I giovani e le regole. Un'indagine sulla cultura della legalità dei giovani fiorentini**	Educazione alla legalità - Giovani	MOTIVAZIONE: Necessità di comprendere meglio il rapporto dei giovani con le regole - OBIETTIVI: 1) migliorare la conoscenza del rapporto che i giovani hanno con le regole; 2) stimolare una riflessione tra studenti, insegnanti ed altri operatori sociali sulla cultura della legalità dei giovani; 3) produrre uno strumento didattico facilmente utilizzabile e diffondibile - MODALITA: Distribuzione di un questionario ad oltre 300 studenti e realizzazione di 8 focus group di cui 4 con studenti, 2 con insegnanti e 2 con agenti di Polizia municipale con l'utilizzo di questionari e altri materiali.	2000	2002	d000186
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Gramsci, 64	**APPLE, Associazione Per Promuovere la LEgalità**	^bAnna^cPandolfini	**Tre passi fra le regole**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Pervenire ad una definizione partecipata del significato di legalità democratica, riflettendo su obbiettivi praticabili, promozione di competenze all'ascolto, empatia, problem solving, gestione non violenta del conflitto - METODOLOGIA: Lezioni frontali introduttive e attività di gruppo basate su tecniche proprie del training non violento (discussioni facilitate, brainstorming, giochi di ruolo)	2002	2002	d000185
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Gramsci, 64	**APPLE, Associazione Per Promuovere la LEgalità**	^bAnna^cPandolfini	**Conquiste senza battaglie**	Bullismo - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Verificarsi di episodi di bullismo nell'Istituto F. Enriques di Castelfiorentino - OBIETTIVI: Promozione dell'educazione alla legalità fra gli alunni - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Interventi svolti in orario scolastico alla presenza dell'insegnante - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2003	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Gramsci, 64	**APPLE, Associazione Per Promuovere la LEgalità**	^bAnna^cPandolfini	**Il salvadanaio dei diritti**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di riflettere sul tema delle regole allargando il discorso a quello della disuguaglianza economica - OBIETTIVI: Approfondire, in tal modo, il tema dell'educazione alla legalità nella scuola - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Interventi svolti in orario scolastico alla presenza degli insegnanti - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Gramsci, 64	**APPLE, Associazione Per Promuovere la LEgalità**	^bAnna^cPandolfini	**Strade e legalità**	Educazione alla legalità - Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Rapporto già avviato con la Polizia municipale - OBIETTIVI: Far riflettere gli alunni sul concetto di regola nell'ambito dell'educazione stradale - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Interventi in orario scolastico alla presenza degli insegnantyi - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Gramsci, 64	**APPLE, Associazione Per Promuovere la LEgalità**	^bAnna^cPandolfini	**Strade di cittadinanza**	Educazione alla legalità democratica	MOTIVAZIONE: Esigenza, manifestata dai vigili urbani di San Casciano in Val di Pesa, di approfondire il tema del valore delle regole in ambito scolastico - OBIETTIVI: Promuovere l'educazione alla legalità democratica fra gli alunni - MODALITA: Corsi di aggiornamento - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Piazza dei Ciompi 11	**ARCI Nuova Associazione**	^bFrancesco^cGiannoni	**Libertà individuale e convivenza civile**	Educazione alla convivenza democratica - Bullismo - Prevenzione	MOTIVAZIONE: Sperimentazione di forme di riflessione sul significato di convivenza civile - OBIETTIVI: Favorire una maggiore coscienza e responsabilità nei comportamenti, prevenire fenomeni di bullismo ; fornire agli insegnanti maggiori strumenti nell'ambito delle relazioni e del contrasto alla violenza - MODALITA: Formazione insegnanti e Tutor universitari ; percorsi nelle classi di approfondimento sul concetto di civilità e del rapporto fra libertà individuale e regole sociali - VALUTAZIONE: La valutazione del progetto avviene attraverso 3 momenti collettivi, uno iniziale, uno intermedio, e uno finale, coinvolgendo formatori, studenti universitari ed insegnanti delle scuole superiori	2001	2003	d000369, d000371
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Piazza dei Ciompi 11	**ARCI Nuova Associazione**	^bFrancesco^cGiannoni	**Poke ma regole**	Cittadinanza - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Sviluppare nelle nuove generazioni una coscienza civile, democratica e solidale ; sensibilizzare i ragazzi sul tema della responsabilità individuale per la costruzione di una convivenza rispettosa dell'altro nella società complessa e multiculturale del terzo millennio - MODALITA: Costituzione di un gruppo di lavoro ; uscita in strada delle classi con gli insegnati per rilevare azioni civili ed incivili ; creazione della mappa delle irregolarità ; incontro con il Sindaco	2002	2003	d000368
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Piazza dei Ciompi 11	**ARCI Nuova Associazione**	^bFrancesco^cGiannoni	**Conviviamo**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione civica	MOTIVAZIONE: Il fenomeno della prevaricazione nei contesti giovanili è stato identificato come tale soprattutto negli ultimi anni, anche se atti di prepotenza sono sempre esistiti. Inoltre, soprattutto fra i giovani, la convivenza sociale è divenuta sempre più un valore scarsamente riconosciuto e riconoscibile - OBIETTIVI: Il laboratorio ha lo socopo di realizzare percorsi di educazione civica attiva e di contribuire a prevenire fenomeni di asocialità, rafforzando e indirizzando la capacità di affermare con determinazione contenuti condivisi propri degli adolescenti - MODALITA: Formazione di un gruppo di operatori, alunni e genitori - METODOLOGIA: Incontri a carattere interattivo tesi ad incoraggiare la partecipazione attiva	2003	2004	d000370

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via del Mezzetta, 1/Int	**Associazione Artemisia**	^bRoberta^cLuberti - ^bS. Teresa^cBruno	**Violenza su donne in età adulta**	Violenza - Donne	- OBIETTIVI: Rilevazione dei casi di violenza su donne, interruzioni delle situazioni di violenza e riparazione del danno, attivazione della rete di intervento, sensibilizzazione sul tema, aggiornamento, formazione - MODALITA: Raccolta segnalazioni, colloqui di accoglienza, terapie, consulenze legali, psicologiche, psichiatriche, sul lavoro, gruppi di autoaiuto guidati, corsi per operatori - METODOLOGIA: Lavoro di rete con servizi e istituzioni preposte alla tutela e alla cura; utilizzo di modelli di intervento di tipo psicodinamico, sistemico-relazionale e dell'auto mutuo aiuto, analitico infantile - VALUTAZIONE: Follow up dei casi e supervisione; analisi dei dati; confronto con la rete di operatori e verifiche periodiche	1991	1991	d000040, d000041, d000042, d000043, d000044
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via del Mezzetta, 1/Int	**Associazione Artemisia**	^bRoberta^cLuberti - ^bS. Teresa^cBruno	**Violenza su minori**	Violenza - Violenza sessuale - Giovani - Prevenzione - Riduzione del danno	- OBIETTIVI: Rilevazione dei casi di violenza sui minori, interruzioni delle situazioni di violenza e riduzione del danno, attivazione della te di intervento, sensibilizzazione sul tema, aggiornamento, formazione - MODALITA: Raccolta segnalazioni, terapie, psicodiagnosi, valutazione della genitorialità, consulenze tecniche per i tribunali, assistenze ai giudici nelle audizioni protette, gruppi di autoaiuto guidati, consulenza psichiatrica, prevenzione nelle scuole, supporto al reinserimento socio-lavorativo, corsi per operatori - METODOLOGIA: Lavoro di rete con servizi e istituzioni preposte alla tutela e alla cura; utilizzo di modelli di intervento di tipo psicodinamico, sistemico-relazionale e dell'auto mutuo aiuto, analitico infantile - VALUTAZIONE: Follow up dei casi e supervisione; somministrazione di test; analisi dei dati	1991	1991	d000037, d000038, d000039, d000045
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Antonio Cocchi, 17	**Associazione familiare gruppo 13 contro la droga**	^bPiero^cPierazzuoli	**Accoglienza di tossicodipendenti**	Tossicodipendenza - Reinserimento sociale - Droghe	- OBIETTIVI: Recupero dalla tossicodipendenza attraverso l'individuazione di un percorso personalizzato a seguito di colloqui con esperti - METODOLOGIA: Indagine psico-collaborativa, richiamo di regole sociali attraverso colloqui singoli con operatori e lavoro parallelo con i familiari, detossicazione in accordo con il SERT di appartenenza	1990	1990	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Antonio Cocchi, 17	**Associazione familiare gruppo 13 contro la droga**	^bPiero^cPierazzuoli	**Recupero di tossicodipendenti**	Tossicodipendenti - Reinserimento sociale - Tossicodipendenza	- OBIETTIVI: Reiserimento sociale del tossicodipendente - METODOLOGIA: Usciti dalla fase colloquiale e d'ascolto, in accordo con il SERT di decide l'immissione del giovane nel "Gruppo dinamico dei pari" nel quale sotto la guida di operatori si instaurano dei momenti terapeutici, di confronto, di ricerca, di socializzazione - NOTE: Difficoltà dovute alla mancanza di supporto da parte delle istituzioni	1990	1990	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Antonio Cocchi, 17	**Associazione familiare gruppo 13 contro la droga**	^bPiero^cPierazzuoli	**Reinserimento di tossicodipendenti**	Tossicodipendenti - Reinserimento sociale - Droghe - Tossicodipendenza	MOTIVAZIONE: Reinserimento sociale ex-tossicodipendente - OBIETTIVI: Riuscire a confrontare le problematiche comuni del reinserimento, con un nuovo senso di responsabilità e il riappropriarsi dell'autostima personale. - METODOLOGIA: Gruppo di autoaiuto classico con la presenza di volontari amici o congiunti in appoggio psico-affettivo	1990	1990	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Antonio Cocchi, 17	**Associazione familiare gruppo 13 contro la droga**	^bPiero^cPierazzuoli	**Prevenzione della tossicodipendenza**	Tossicodipendenza - Prevenzione - Droghe	- OBIETTIVI: Preparare i giovani e adulti a difendersi dalla tossicodipendenza, dando comportamenti, informazioni - MODALITA: Conferenze - METODOLOGIA: Tutti gli operatori hanno frequentato un corso di formazione finanziato dal CESVOT sulle nuove droghe - NOTE: Appare sempre più difficoltoso fare prevenzione in quanto il fenomeno tossicodipendenza è sempre più confuso con la libertà decisionale del singolo. Un altro scoglio è costituito dall'invenzione continua di nuove droghe che rende difficile anche la sorveglianza	1994	1995	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Antonio Cocchi, 17	**Associazione familiare gruppo 13 contro la droga**	^bPiero^cPierazzuoli	**Lotta alla tossicodipendenza**	Tossicodipendenza - Tossicodipendenti	MOTIVAZIONE: Problema delle vecchie e nuove droghe - OBIETTIVI: Fare opera di prevenzione, recuperare i tossicodipendenti - MODALITA: Attività varie a ciò finalizzate - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti (percentuale dei casi di successo nel recupero 60)	2004	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Cavour, 57	**Associazione volontariato penitenziario**	^bCarla^cCappelli	**Polo universitario penitenziario**	Reinserimento sociale	MOTIVAZIONE: Difficoltà riscontrate dai detenuti nella prosecuzione degli studi, soprattutto universitari - OBIETTIVI: Aiutare i detenuti a superare tali difficoltà, favorendone il reinserimento - MODALITA: Attività varie - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2001	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Aceri, 1	**Centro educativo popolare**	^bLuciano^cZannotti	**Laicità nella società, nello Stato, nella Chiesa**	Educazione alla legalità		1987	1987	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via delle Forbici, 31	**CIRS**	^aPasquino^cPoletti	**Educazione al lavoro di gruppo attraverso attività cognitive e abilitazione artigianale**	Disabilità - Reinserimento sociale	MOTIVAZIONE: Necessità di ampliare le finalità degli interventi riabilitativi e terapeutici sul versante del reinserimento sociale del disabile - OBIETTIVI: Favorire l'integrazione dei disabili - MODALITA: Attività laboratoriali - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	d000820, d000821, d000822
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Nicolodi, 2	**Comune di Firenze**	^bMarco Andrea^cSeniga^dComandante del Corpo di Polizia Municipale - ^bGianna^cPoli - ^bGiovanna^cCostantino	**L'educazione stradale e la legalità democratica**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Diritti dell'infanzia - Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Corso promosso dal Corpo di Polizia Municipale del Comune di Firenze in collaborazione con Apple - OBIETTIVI: Convenienza delle regole; concetto di regola: necessità ed efficacia - MODALITA: Corso - METODOLOGIA: Giochi di gruppo; training non violento; giochi di ruolo - STRUMENTI: Cartelloni; dispense - VALUTAZIONE: I ragazzi hanno espresso entusiasmo e curiosità per le modalità di intervento	2000	2001	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Nicolodi, 2	**Comune di Firenze**	^bMarco Andrea^cSeniga^dComandante del Corpo di Polizia Municipale - ^bGianna^cPoli - ^bGiovanna^cCostantino	**L'educazione stradale, la legalità democratica e la gestione del conflitto**	Educazione stradale - Educazione alla legalità democratica - Cittadinanza	- OBIETTIVI: Inquadrare l'educazione stradale all'interno del più ampio contesto dell'educazione alla legalità democratica, approfondire il concetto di cittadinanza attiva, analizzare il significato e le metodologie di approccio all'educazione alla legalità democratica - METODOLOGIA: Lezioni frontali; attività di brainstorming; discussioni facilitate - STRUMENTI: Lavagna luminosa, audiovisivi; dispense; cartelloni - VALUTAZIONE: Alto interesse e coinvolgimento manifestato dagli agenti	2000	2000	d000196, d000197, d000198, d000195, d000199, d000200, d000605

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Nicolodi, 2	**Comune di Firenze**	^bMarco Andrea^cSeniga^dComandante del Corpo di Polizia Municipale - ^bGianna^cPoli - ^bGiovanna^cCostantino	**La Strada per la legalità**	Educazione stradale	- OBIETTIVI: Acquisire gli strumenti teorici e pratici che potranno essere utilmente impiegati nella progettazione e nello svolgimento di attività didattiche relative ai temi trattati; promuovere un proficuo scambio di esperienze sia tra i relatori ed i partecipanti al corso, sia tra gli stessi insegnanti; coniugare gli argomenti propri dell'educazione alla legalità democratica con quelli dell'educazione stradale - METODOLOGIA: Lezioni frontali; attività di brainstorming; discussioni facilitate - STRUMENTI: Lavagna luminosa; cartelloni; dispense - VALUTAZIONE: Ottimi in termine di interesse - DIFFICOLTA: Mancanza di sufficienti incentivi a frequentare corsi di formazione in orario extra - scolastico	2000	2001	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Nicolodi, 2	**Comune di Firenze**	^bMarco Andrea^cSeniga^dComandante del Corpo di Polizia Municipale - ^bGianna^cPoli - ^bGiovanna^cCostantino	**Strade e legalità. Percorso multimediale di Educazione alla Legalità Democratica**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità - Diritti del cittadino - Diritti dell'infanzia - Costituzione italiana - Educazione stradale - Cittadinanza	MOTIVAZIONE: Collaborazione di Apple con il Corpo di Polizia Municipale del Comune di Firenze - OBIETTIVI: Le sei sezioni del percorso sono strutturate secondo i seguenti obiettivi: 1) utilità e funzione delle regole 2) esistenza ed efficacia delle regole 3) struttura delle disposizioni normative 4) corrispondenza biunivoca tra diritti e doveri 5) funzionamento del metodo democratico e partecipazione alla cittadinanza 6) inviolabilità dei diritti della persona e universalità dei diritti umani - MODALITA: Produzione CD Rom	2000	2001	d000046, d000047
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Nicolodi, 2	**Comune di Firenze**	^bMaddalena^cPilarski - ^bElisabetta^cFratini	**Le chiavi della città. Cittadinanzattiva**	Cittadinanza - Costituzione italiana - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Necessità di proporre l'educazione alla cittadinanza utilizzando moderni orientamenti psicologici che prevedono l'evoluzione della legalità intesa come pratica diffusa nella comunità scolastica e sociale - OBIETTIVI: Questo percorso intende stimolare la partecipazione degli studenti, approfondire il concetto di cittadinanza, promuovere le competenze all'ascolto e alla cooperazione. E' stimolata la riflessione sul concetto di distanza sociale e di diversità, per definire le motivazioni, il ruolo e l'utilità delle istituzioni democratiche - MODALITA: Quattro incontri sui seguenti temi: promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva; introdurre la Costituzione, analizzare alcuni regolamenti non democratici; affrontare e gestire i conflitti, conoscere la funzione di mediazione della democrazia; conoscere le istituzioni democratiche e i sistemi di protezione dei diritti inviolabili - METODOLOGIA: Gioco a squadre, brainstorming, attività di gruppo; simulazione a squadre dei sistemi analizzati e attività grafico - creativa; gioco a squadre sulla democrazia e confronto guidato sulle istituzioni democratiche - STRUMENTI: Audiovisivi - VALUTAZIONE: Questionario di verifica sulla valutazione dell'iniziativa	2001	2002	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Nicolodi, 2	**Comune di Firenze**	^bMaddalena^cPilarski - ^bElisabetta^cFratini	**Le chiavi della città. Essere cittadini**	Cittadinanza - Educazione alla legalità - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Richiesta da parte dei docenti di un corso di formazione sull'educazione alla legalità - OBIETTIVI: Promuovere la consapevolezza dell'identità culturale come elemento della persona umana e della sua dignità; valorizzare il rispetto delle comunità culturali quali fattori determinanti per la coesione democratica; favorire l'esercizio attivo di una cittadinanza pluralista e molteplice - MODALITA: Quattro incontri per docenti sui temi: Educazione alla cittadinanza; educazione alla legalità; educazione alla cittadinanza come investimento dell'insieme della società; esempi di inserimento di educazione alla legalità o cittadinanza nel curriculo di storia o di italiana attraverso l'elaborazione di inchieste, sondaggi, riduzioni teatrali, musiche.	2001	2002	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Nicolodi, 2	**Comune di Firenze**	^bMaddalena^cPilarski - ^bElisabetta^cFratini	**Le chiavi della città. Il giovane cittadino e la legge.**	Bullismo - Educazione alla legalità - Cittadinanza	MOTIVAZIONE: Frequenti atteggiamenti di bullismo e devianza - OBIETTIVI: Promuovere per gli studenti incontri con rappresentanti delle Istituzioni in grado di trasmettere, attraverso la loro stessa esperienza, la consapevolezza di un impegno a favore della legalità; far acquisire agli studenti l'abitudine all'interazione con la realtà sociale e istituzionale, superando la condizione di adattamento e dipendenza - MODALITA: Compilazione di un questionario da parte degli studenti, incentrato sulla conoscenza della vita quotidiana dei ragazzi dal punto di vista delle relazioni tra adulti e coetanei - METODOLOGIA: Incontri tenuti in classe da Magistrati e rappresentanti delle Istituzioni dello Stato - STRUMENTI: Materiale di documentazione, registrazioni e filmati	2001	2002	d000206
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Nicolodi, 2	**Comune di Firenze**	^bMaddalena^cPilarski - ^bElisabetta^cFratini	**Le chiavi della città. Le Istituzioni**	Amministrazione pubblica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Disinteressamento e sfiducia da parte degli studenti nei confronti delle Istituzioni - OBIETTIVI: Presentazione dell'organizzazione e del funzionamento delle Istituzioni; presentazione da parte degli studenti di progetti da realizzare per vivere meglio la città da sottoporre al Presidente del Consiglio Comunale; presentazione dei compiti istituzionale della Provincia e del suo rapporto con gli altri Enti - MODALITA: Incontro presso le sedi dell'Istituzione dove, alla presenza di funzionari ed operatori, potranno essere approfonditi in modo colloquiale e interattivo, domande e interrogativi proposti dagli studenti - STRUMENTI: Materiale di documentazione, registrazione e filmati	2001	2002	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Nicolodi, 2	**Comune di Firenze**	^bMaddalena^cPilarski - ^bElisabetta^cFratini	**Le chiavi della città. Strade e legalità**	Cittadinanza - Educazione stradale	- OBIETTIVI: Affrontare il rispetto delle regole della strada, quale aspetto del più ampio contesto della Legalità Democratica - MODALITA: Quattro incontri condotti da due operatori della Apple sui seguenti temi: riflettere sul rapporto tra i sistemi codificati di regole e i comportamenti individuali; collocare l'elemento strada, sperimentare la partecipazione e la cittadinanza attiva, approfondire il valore della legalità come condivisione di regole; conoscere la diversità; riconoscere e gestire i conflitti, identificare lo stereotipo, il pregiudizio, la discriminazione - METODOLOGIA: Gioco di presentazione e brainstorming; introduzione al concetto di partecipazione; gioco a squadre - STRUMENTI: Audiovisivi - VALUTAZIONE: Questionario di verifica	2001	2002	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Mazzini, 40	**Coordinamento regionale dei gruppi di autoaiuto**	^bOreste^cBazzani	**Progetto no-mobbing: educazione al rispetto dell'individuo**	Mobbing - Diritti del cittadino	MOTIVAZIONE: Scarsa conoscenza del fenomeno mobbing che non consente ancora un'adeguata definizione del problema e degli strumenti di tutela normativa. Prime stime dicono che in Italia sono coinvolti nel fenomeno oltre 5 milioni di individui - OBIETTIVI: Rilevazione del fenomeno in un gruppo di aziende campione. Formazione di un gruppo di delegati sociali. Ricerca di strumenti e norme per la tutela dei diritti individuali. Produzione di strumenti e di occasioni di informazione e sensibilizzazione - METODOLOGIA: Ricerca e formazione curate da esperti; la metodologia è quella della ricerca-intervento partecipata; costituzione di una rete di contatti tra le realtà sindacali e le associazioni o enti che operano nel campo del disagio sociale - VALUTAZIONE: Numero di contatti allo sportello di orientamento-informazione. Attivazione di un coordinamento regionale No mobbing. Risultati della ricerca in 20 aziende toscane	2000	2001	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Reginaldo Giuliani, 180	**Direzione didattica di Firenze. III circolo**		**Educazione alla sicurezza stradale**	Educazione alla legalità - Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Discussioni in classe su incidenti stradali - OBIETTIVI: Riflessioni sulla funzione delle regole, con particolare riguardo all'educazione stradale - MODALITA: Attività in classe, visita alla centrale della polizia municipale - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Reginaldo Giuliani, 180	**Direzione didattica di Firenze. III circolo**		**Regole di comportamento in classe**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Necessità di stabilire delle regole - OBIETTIVI: Formare un gruppo che stia bene insieme nel rispetto delle regole - MODALITA: Lezioni frontali, attività ludiche - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti - NOTE: Occorre allargare l'educazione alla legalità anche alle famiglie.	2002	2003	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Reginaldo Giuliani, 180	**Direzione didattica di Firenze. III circolo**		**Educazione alla democrazia**	Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Occasioni derivanti da temi di attualità e dinamiche di classe - OBIETTIVI: Educazione alla convivenza democratica - MODALITA: Attività in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Reginaldo Giuliani, 180	**Direzione didattica di Firenze. III circolo**		**Elezioni elettorali e brogli in 5. B don Minzoni di Firenze**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Brogli nell'elezione di una commissione formata da quattro alunni con competenze relative all'organizzazione della mensa - OBIETTIVI: Responsabilizzazione degli alunni - MODALITA: Simulazione di campagna elettorale e di elezionig - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via G. D'Annunzio, 172	**Direzione didattica di Firenze. XV=15 Circolo**	^bFrancesca^cSimon atti	**Il ragazzo nel contesto socio-culturale**	Relazioni interpersonali - Vita scolastica - Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: L'educazione alla legalità democratica non può non partire dalla esperienza personale di ciascun alunno sulla necessità di regolare i rapporti interpersonali attraverso norme che si fondino sul rispetto reciproco. Il lavoro si propone di avviare gli alunni alla scoperta delle regole della vita comunitaria, per capirne il valore - MODALITA: Tale progetto viene realizzato attraverso microesperienze quotidiane legate ai momenti di gioco, di vita comunitaria di classe, che man mano vengono allargate alla comunità circostante, alla famiglia, agli enti, ecc. Sono stati inoltre stabiliti contatti con strutture esterne, quali il centro per gli anziani, le infrastrutture del quartiere e scuole italiane ed estere attraverso scambi epistolari	1990	1990	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via G. D'Annunzio, 172	**Direzione didattica di Firenze. XV=15 Circolo**	^bFrancesca^cSimon atti	**Il bullismo e la maggioranza silenziosa**	Bullismo - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Necessità di prevenire fenomeni di bullismo - OBIETTIVI: Sensibilizzazione dei bambini, che spesso sono spettatori di eventi negativi - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2001	2001	d000799, d000800
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via G. D'Annunzio, 172	**Direzione didattica di Firenze. XV=15 Circolo**	^bFrancesca^cSimon atti	**Progetto giornalino**	Vita scolastica - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Allargare la collaborazione e la cooperazione fra le classi - OBIETTIVI: Stimolare le capacità di gestione autonoma e lo spirito di collaborazione - MODALITA: Realizzazione di un giornalino di istituto - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via G. D'Annunzio, 172	**Direzione didattica di Firenze. XV=15 Circolo**	^bFrancesca^cSimon atti	**La pace**	Diritti umani - Educazione alla pace	MOTIVAZIONE: Necessità di approfondire il tema dei diritti dell'uomo e quello della pace dopo l'esperienza del Social Forum e la guerra in Iraq - OBIETTIVI: Far conoscere i diritti fondamentali dell'uomo ed il diritto alla pace - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Campanella, 4	**Fondazione istituto Andrea Devoto. Istituto di ricerca sulla marginalità e le polidipendenze Onlus**		**Ricerca-azione: i luoghi del tempo libero degli adolescenti a Scandicci**	Disagio - Giovani - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Lo scopo della ricerca è di conoscere l'influenza dell'ambiente sulla maturazione personale e collettiva dei ragazzi preadolescenti e poiché il momento della socializzazione nel tempo libero rappresenta una delle occasioni più significative e determinanti nel percorso di crescita degli adolescenti si è pensato di effettuare un'indagine sulle opportunità di aggregazione offerte dalla realtà territoriale in cui essi vivono. Gli obiettivi proposti sono: esplorare i luoghi di aggregazione formali ed informali frequentati dagli adolescenti presenti nel territorio del Comune di Scandicci, al fine di individuare gli eventuali luoghi potenzialmente definibili 'a rischio' rispetto alla possibilità di favorire comportamenti illegali; analizzare la percezione che i ragazzi hanno del luogo 'a rischio', onde sviluppare la loro capacità di valutare e interpretare il contesto locale; verificare l'utilizzo delle strutture pubbliche per il tempo libero esistenti e se soddisfano le esigenze dei ragazzi; promuovere attraverso una conoscenza più approfondita della propria realtà territoriale il senso del protagonismo civile e la capacità di elaborare un proprio punto di vista sul problema dei servizi offerti ai giovani; fornire su un piano strettamente metodologico alcune competenze sulle modalità utilizzate nella ricerca sociale e produrre materiale di studio che contribuisca a stimolare negli studenti interesse per questi temi - METODOLOGIA: La metodologia utilizzata si articola nel modo seguente: è stata effettuata dagli studenti, con una scheda di rilevazione compilata durante una ricerca sul campo, una mappatura degli spazi formali ed informali e dei luoghi di aggregazione frequentati dagli adolescenti a Scandicci, rilevandone collocazione geografica, attività praticate ed altro, nonché il motivo per cui, secondo i ragazzi, erano eventualmente definibili 'a rischio'; è stata realizzata insieme agli studenti una serie d'interviste rivolte ad alcuni 'testimoni' della realtà locale per verificare la percezione che essi hanno del rapporto fra ragazzi e tempo libero e rivolte ai genitori degli alunni delle classi coinvolte per verificare cosa pensano del modo in cui i loro figli occupano il tempo libero e quali sono, secondo loro, i luoghi 'a rischio' nella comunità; sono stati infine prodotti dagli studenti testi scritti individuali e ricerche di classe sul tema del tempo libero. Per quanto riguarda la mappatura è interessante osservare come i luoghi percepiti dai ragazzi come pericolosi sono quelli non organizzati ad hoc per il tempo libero e comunque la loro pericolosità è connessa a persone e situazioni associate al consumo di droga. Le esigenze emerse dai lavori e dalle riflessioni dei ragazzi sulle interviste effettuate sono quella di potenziare il ruolo della scuola come agenzia territoriale interattiva con il resto della comunità (ad esempio sfruttando l'apertura pomeridiana dei locali scolastici per farne luoghi di incontro e attività di vario tipo) e favorire le occasioni di autogestione degli adolescenti.	1996	1997	d000189

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Campanella, 4	**Fondazione istituto Andrea Devoto. Istituto di ricerca sulla marginalità e le polidipendenze Onlus**		**L'educazione alla legalità in un percorso per il benessere**	Educazione alla legalità - Disagio - Giovani - Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Il corso ha la finalità di inquadrare l'educazione alla legalità come un'opportunità per gli insegnanti di ripensare il proprio ruolo di educatori attenti ai bisogni dei ragazzi e come momento essenziale in un percorso educativo impegnato nella prevenzione del disagio e della devianza minorile. L'obiettivo specifico del corso è mettere in luce l'importanza di un approccio in positivo all'educazione alla legalità, passata dall'educare «contro» (contro le mafie, le clientele, la sopraffazione, ecc.) all'educare «per» (per vivere insieme, per diventare consapevoli della propria identità sociale, per imparare a progettare il futuro) - MODALITA: Gli argomenti affrontati riguardano: illustrazione introduttiva sui principi attuali dell'educazione alla legalità come educazione alla costruzione dell'autostima e ai rapporti con l'altro; approfondimento dal punto di vista educativo dei concetti di prevenzione, diritto e dovere, regola e punizione, responsabilità, delega e autonomia. Sperimentazione di tecniche relative alla decisione consensuale democratica. Il corso propone anche un momento di lavoro focalizzato sulla comunicazione fra ragazzo ed educatore ed articolato in: analisi di situazioni conflittuali vissute, esercitazioni sulla comunicazione funzionale e l'interazione. La metodologia adottata consiste nel creare laboratori di riflessione basati sulle tecniche del training nonviolento e dei giochi interattivi di gruppo (brainstorming, giochi di ruolo, stesure di mappe concettuali, esercizi di ascolto e di osservazione).	1997	1998	d000188
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Piazza I Maggio, 17	**Istituto comprensivo Duca d'Aosta - Paolo Uccello. Scuola elementare Duca D'Aosta**	^bCecilia^cMattesini	**Io e gli altri**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Attivare processi di formazione osservazione e modifica attraverso l'analisi di relazioni anche in rapporto ai ruoli, comportamenti individuali e di gruppo; esplorare le diverse dimensioni del se; recepire la propria immagine in modo positivo; assumere comportamenti di non violenza - MODALITA: Attività in classe; discussioni di gruppo; incontri con i Carabinieri - STRUMENTI: Diario di bordo; video; giochi di ruolo - DIDATTICA: Tutte le attività si svolgono durante l'orario scolastico	2000	2002	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via di Peretola, 292	**Istituto comprensivo Manzoni - Baracca. Scuola elementare Francesco Baracca**	^bSonia^cGiovannini - ^bRita^cGrignolio	**Unità didattiche varie a livello di team (classi parallele)**	Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità democratica - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: L'educazione alla "legalità democratica" è stata attuata particolarmente potenziando le disponibilità degli alunni alla socializzazione libera e spontanea, nel rispetto dell'altro e di ciò che appare "diverso"	1990	1990	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Sgambati, 30	**Istituto comprensivo statale Manzoni - Baracca**	^bSonia^cGiovannini - ^bElisabetta^cPicchi	**Cinema per...**	Educazione alla legalità - Diritti dell'infanzia - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Episodi di intolleranza e difficoltà di convivenza - OBIETTIVI: Educare ad una legalità responsabile sviluppando dal basso l'attenzione ai diritti negati o violati dei bambini o dei ragazzi - MODALITA: Guardarsi dentro - METODOLOGIA: Laboratori di osservazione comportamentale; cineforum; ricerche storico bibliografice - STRUMENTI: Videocamere; videoregistratore; cd rom - DIDATTICA: Esperienza in continuità con cadenza settimanale o quindicinale a valenza interdisciplinare - DIFFICOLTA: Difficoltà a reperire fondi	2000	2002	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via A. del Sarto, 6/A	**Istituto professionale per i servizi alberghieri e ristorazione A. Saffi**		**Il processo Pacciani. Problemi del processo penale**	Processo penale - Giustizia		1994	1995	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Aurelio Nicolodi, 2	**Istituto professionale per l'Industria e l'artigianato per ciechi Aurelio Nicolodi**		**Diritti umani e legalità costituzionale: il cammino della democrazia**	Diritti umani - Educazione alla legalità - Pena di morte - Celebrazioni - Costituzione italiana	MOTIVAZIONE: Partecipazione di una classe, accompagnata dall'insegnante di diritto, al Meeting per i diritti umani e per l'abolizione della pena di morte, nel cinquantenario della Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU - OBIETTIVI: Formazione di una personalità democratica e rispettosa dei diritti umani - MODALITA: Studio del saggio di Bobbio "Contro la pena di morte" con elaborazione di relazioni di gruppo. Successivamente sono stati presi contatti con il Centro di documentazione Cultura legalità democratica, della Regione toscana, per usufruire di materiali utili alla preparazione all'incontro con Caponnetto sui temi dell'educazione alla legalità che ha portato alla trascrizione del documento in braille "Nove pensieri scomodi contro la mafia". Contemporaneamente l'insegnante di diritto seguiva il corso di aggiornamento organizzato dalla Provincia in collaborazione con il CIDI, "Il percorso della democrazia tra legalità e Costituzione" e organizzava un incontro fra gli studenti e il magistrato Deidda sul tema della giustizia. Inoltre nelle ore curriculari venivano svolte lezioni frontali sulla Costituzione.	1997	1998	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via S.Bartolo a Cintoia, 19/A	**Istituto tecnico commerciale Albert Einstein**	^cMassarenti^bM.Carla	**I cancelli della memoria - La città e i servizi**	Educazione alla pace - Educazione alla legalità - Storia - Amministrazione pubblica	- MODALITA: Nell' istituto si svolgono da vari anni attività di educazione alla pace e alla legalità, ad opera di singoli docenti solo in parte collegati tra loro. Tali attività si sono sempre più estese, passando da un ambito essenzialmente circoscritto a singole classi ad iniziative che hanno coinvolto più classi. Durante il presente anno scolastico il Consiglio di istituto ha istituto una "Scuola di Pace" in grado di coinvolgere tutte le componenti scolastiche; il primo progetto è intitolato "I cancelli della memoria": storia d'Italia dal 1945 al 1965, dalla ricostruzione al boom economico attraverso le immagini. Da segnalare l'iniziativa che ha visto la partecipazione di alcune classi al programma di educazione alla legalità "La città e i servizi: Prefettura, Questura e Magistratura" organizzato dal Comune di Firenze.	1994	1995	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Andrea del Sarto, 6/a	**Istituto tecnico commerciale statale Giuseppe Peano**	^bLeopolda^cMazzei	**La mafia, le mafie**	Criminalità organizzata - Mafie - Organizzazioni mafiose	MOTIVAZIONE: - OBIETTIVI: Maggior conoscenza del fenomeno mafioso - MODALITA: Incontri - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati	2004	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Andrea del Sarto, 6/a	**Istituto tecnico commerciale statale Giuseppe Peano**	^bLeopolda^cMazzei	**Migranti : SOS razzismo**	Educazione interculturale - Immigrazione	MOTIVAZIONE: Attualità - OBIETTIVI: Maggior conoscenza del fenomeno dell'immigrazione - MODALITA: Incontri - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati	2004	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via del Ghirlandaio	**Istituto tecnico femminile Ginori - Conti**		**Diversi e diversità - conoscere per integrare, capire per integrarsi. Analisi storica, sociale, scientifica, etica di vari tipi di diversità**	Discriminazione razziale - Discriminazione sessuale - Antisemitismo - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Problematiche esaminate da gruppi di ricerca degli alunni: la diversità fisica (i disabili, i malati di mente); la diversità sociale (i tossicodipendenti, gli omosessuali); la diversità religiosa (gli ebrei). - MODALITA: La diversità è stata affrontata in chiave storico-sociale, scientifica, etica. Gli argomenti sono stati trattati interdisciplinarmente; inoltre gli studenti hanno preso atto, tramite Internet, delle discussioni a livello mondiale su queste problematiche. Gli insegnanti hanno offerto un elenco di questioni connesse al problema da affrontare, hanno portato bibliografia e materiale di consultazione, indirizzi di associazioni che operano sul territorio. Ogni gruppo di lavoro ha prodotto una relazione.	1995	1996	d000184
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Giusti, 27	**Istituto tecnico per geometri Gaetano Salvemini**		**Partecipazione alle iniziative del Comitato fiorentino per la difesa della Costituzione - Viaggio d'istruzione alla Camera dei Deputati - Partecipazione alla trasmissione "Scusi presidente"**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Conoscenza delle norme istituzionali; crescita di una coscienza civile; conoscenza dei problemi della realtà contemporanea - METODOLOGIA: Analisi di testi e commentari; lettura di quotidiani, riviste, libri delle biblioteche	1994	1995	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Giusti, 27	**Istituto tecnico per geometri Gaetano Salvemini**		**Diritti umani nella Costituzione e loro attuazione**	Educazione alla legalità - Diritti umani - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Conoscenza delle norme istituzionali; crescita di una coscienza civile; conoscenza dei problemi della realtà contemporanea - METODOLOGIA: Analisi di testi e commentari; lettura di quotidiani, riviste, libri delle biblioteche	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Giusti, 27	**Istituto tecnico per geometri Gaetano Salvemini**		**Il razzismo fascista - Progetto di documentazione e approfondimento sui razzismi e in particolare sul razzismo fascista**	Fascismo - Discriminazione razziale - Antisemitismo - Storia - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Il razzismo contemporaneo - OBIETTIVI: Crescita della coscienza civile; conoscenza della legislazione del ventennio fascista; conoscenza del razzismo e dell'antisemitismo nazi-fascista - MODALITA: Caratteristiche del progetto: utilizzazione della biblioteca scolastica; coinvolgimento ed integrazione delle diverse componenti della comunità scolastica. Organizzazione: coinvolgimento di più classi; modellizzazione e produzione di materiali ai fini di una successiva trasferibilità del progetto in differenti contesti; azione sinergica di differenti soggetti. Produzione di un fascicolo illustrativo delle attività svolte e dei criteri storiografici adottati; produzione di un ipertesto; indicizzazione dei testi della biblioteca - METODOLOGIA: Letture, analisi della rivista "La difesa della razza"; allestimento mostra; proiezione film; dibattito, discussione	1995	1996	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Francesco Bocchi 32/a	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bVanna^cVan Straten	**Educazione alla legalità**	Educazione alla solidarietà - Educazione alla legalità - Giustizia	- MODALITA: Incontri - METODOLOGIA: Sei incontri di due ore. Educazione alla giustizia I e II; Educazione alla legalità I, II, III; Dalla cultura della legalità a quella dell'accoglienza e della pluralità	1990	1990	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Francesco Bocchi 32/a	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bVanna^cVan Straten	**Educazione alla legalità**	Lavoro minorile - Giustizia - Educazione alla legalità	- MODALITA: Incontri - METODOLOGIA: Sei incontri di due ore. Educazione alla giustizia I e II; Educazione alla legalità I e II; Educazione allo sviluppo: il lavoro minorile I e II	1990	1990	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Francesco Bocchi 32/a	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bVanna^cVan Straten	**Educare alla legalità per una partecipazione consapevole**	Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali - Diritti del cittadino - Educazione alla pace - Democrazia	- MODALITA: Attraverso una serie di incontri con le classi III delle scuole medie aventi sede nel Quartiere 5 di Firenze, gli operatori dell'Associazione hanno approfondito alcuni concetti indispensabili per una partecipazione consapevole alla vita democratica. Si è partiti analizzando la vita sociale degli studenti in classe, le regole che si erano dati, il loro funzionamento. Di tali regole si è notato che esse erano state stabilite indubbiamente dagli insegnanti e non dai ragazzi: quindi si è passati alla definizione di regola come strumento per soddisfare un bisogno collettivo. I ragazzi hanno provato a formulare le regole tenendo conto della nuova definizione. Gli ultimi incontri hanno riguardato l'analisi dei principali diritti che non possono mai essere violati, come quello alla vita, alla libera espressione delle proprie idee, alla dignità.	1996	1996	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Francesco Bocchi 32/a	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bVanna^cVan Straten	**Educare alla legalità: strumenti e metodi della convivenza civile**	Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali - Diritti del cittadino - Carceri - Giustizia - legalità - Criminalità	- MODALITA: L'attività si inserisce in un percorso articolato in tre anni, in una scuola media (dalla prima alla terza). Il primo anno, il tema affrontato è stato quello dei diritti e dei doveri, concetti spesso di difficile comprensione per ragazzi di 11 anni. Per questo si è fatto uso di giochi, in particolare di giochi di ruolo, simulazioni, tecniche di collaborazione nonviolenta. Il secondo anno, è stato affrontato il tema della pena. Il percorso è cominciato dai diritti inviolabili dell'uomo, e da quelli che invece possono subire una limitazione temporanea o definitiva, per continuare con l'esame delle pene che anticamente erano previste per alcuni reati. Si è parlato delle varie funzioni della pena, per arrivare a stabilire che il carcere non è che una tra le pene possibili. Poi, attraverso giochi di ruolo, si sono analizzati i meccanismi, anche inconsci, con cui spesso si arriva a sostenere la colpevolezza di qualcuno, prima di soffermarsi su quelli che la legge definisce come indizi e prove. La parte finale dell'intervento ha comportato la drammatizzazione di un episodio criminoso abbastanza complesso, nel quale fossero da distinguere responsabilità varie. Si è svolto un processo; i giudici non avevano assistito alla drammatizzazione, quindi per stabilire la colpevolezza o meno hanno dovuto basarsi soltanto su delle prove concrete, accantonando simpatie ed antipatie. I ragazzi sono stati bravissimi; hanno impersonato giudici, avvocati, pubblici ministeri con grande senso di responsabilità. Un incontro con un Procuratore del Tribunale di Firenze ha soddisfatto le tante domande dei ragazzi sull'argomento. Per l'ultimo anno, prevediamo di trattare il tema della partecipazione alla vita democratica: chi fa le leggi, il meccanismo della delega e della democrazia rappresentativa, come cambiare le leggi che non condividiamo; come ogni stato abbia dei principi diversi dall'altro e quindi leggi diverse - METODOLOGIA: Distingue questo percorso dalle normali lezioni di educazione civica la metodologia adoperata, che mira sempre a coinvolgere anche emotivamente i ragazzi, partendo dal loro vissuto, servendosi di giochi di ruolo e di metodi di training non violento.	1997	1997	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Francesco Bocchi 32/a	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bVanna^cVan Straten	**Doping? no grazie!!**	Educazione alla legalità - Criminalità organizzata	correre", unita dagli stessi messaggi e valori d) materiali da produrre: brochure	2004	2004	d000634
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Puccinotti, 55	**Liceo classico Dante**		**Drive Campus del Centro Fiat per la scuola: educazione stradale**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Il corso e il campus di sperimentazione pratica per la guida sicura sono nati per ottemperare alle disposizioni ministeriali si svolgere un corso di educazione stradale - OBIETTIVI: Fornire riflessione approfondita sulle regole e sulle componenti fisiche e psicologiche indispensabili per una guida sicura - METODOLOGIA: Serie di lezioni su nozioni di fisica-chimica e psicologia e infine una giornata di Drive Campus con prove di guida in varie situazioni.	1997	1998	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Puccinotti, 55	**Liceo classico Dante**		**L'euro**	Comunità europee	- METODOLOGIA: Due incontri nei locali della Prefettura di Firenze per ascoltare le relazioni sulla vicenda storica e gli aspetti economici dell'euro e un incontro con la partecipazione dell'on. Lamberto Dini, ministro degli Affari esteri.	1997	1998	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Martelli, 9	**Liceo ginnasio Galileo**	^bAnnamaria^cPaci - ^bCarmela^cGrande	**Criminalità organizzata e prevenzione della devianza giovanile**	Criminalità organizzata - Disagio - Giovani - Antimafia	MOTIVAZIONE: La partecipazione al convegno fiorentino sull'attività dell'antimafia e la conseguente volontà di rendere coscienti gli alunni dei problemi della criminalità organizzata e della sua capacità di penetrazione nel tessuto sociale - MODALITA: Cineforum durante tutto l'anno scolastico con cadenza bimensile sui seguenti films: 1) Le mani sulla città; 2) 100=Cento giorni a Palermo; 3) Mary per sempre; 4) Mignon è partita; 5) La scorta; 6) Un eroe borghese; 7) L'attimo fuggente - VALUTAZIONE: Altamente positiva sia per la partecipazione costante degli alunni alla visione dei films e alla discussione-dibattito, sia per la ricaduta dei contenuti discussi e approfonditi. Deludente invece la partecipazione degli insegnanti	1996	1997	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via del Mezzetta, 7	**Liceo scientifico Antonio Gramsci**	^bMassimo^cBatoni - ^bGiacomo^cD'Agostino - ^bCarmela^cPanarello	**Incontro con i protagonisti: 1993/2003 10 anni dalla bomba di via dei Georgofili**	Celebrazioni - Stragi - Vittime - Educazione alla legalità - Mafie - Cosa nostra - Costituzione italiana - Cittadinanza - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Il concetto di legalità e cittadinanza che ispira questo progetto è quello individuato dalla Costituzione. Educazione alla legalità e alla cittadinanza non è quindi un semplice invito al rispetto formale delle leggi, ma una ricerca di comprensione e condivisione dello spirito che, nella CC, individua il cittadino come protagonista delle proprie scelte attraverso la partecipazione alla vita democratica. In questo progetto il ricordo della strage di via dei Georgofili, non volendo essere solo una commossa celebrazione del decennale, mira a dare una "memoria al futuro" democratico dei giovani cittadini della scuola - OBIETTIVI: Finalità: costruzione di una cittadinanza attiva (relazioni consapevoli e responsabili tra i cittadini e tra questi e le istituzioni). La Scuola Italiana, intervenendo nel processo formativo dei giovani, deve concorrere alla formazione di cittadini coscienti dei propri diritti e dei propri doveri, soggetti consapevoli ed attivi nelle scelte della collettività. Obiettivi: Il progetto, proponendosi di dare agli studenti gli strumenti culturali per comprendere fatti importanti del nostro paese, tende a due fini diversi, tra loro complementari: il primo, di carattere educativo, è quello di formare i giovani ad un metodo di lavoro, di indagine, di riflessione che parta sempre dal dato, dalla realtà, dalla fonte per giungere, attraverso autonomi processi mentali, a proprie conclusioni e convinzioni. Il secondo, previsto anche dalle disposizioni emanate da tempo dal MPI, è quello di promuovere negli studenti dell'istituto una informazione che favorisca la prevenzione nei confronti della criminalità organizzata - MODALITA: Incontro con testimoni diretti e protagonisti di fatti tragici che possono avvicinare la storia, gli eventi ai giovani, renderli reali fornendo loro esperienze, volti, voci corrispondenti a persone in carne ed ossa, non ad immagini virtuali, a notizie dei media, che, anche se non sovrebbero, rischiano di rimanere anonime - DIDATTICA: Il metodo è quello della ricerca basata sull'ascolto di testimonianze, consultazione di testi letterari, saggi e articoli di giornale, visione di film. Le classi che partecipano alle attività in progetto svolgono un lavoro di ricerca tale da ricevere dagli incontri con i protagonisti (interagendo con loro) stimoli ad ulteriori approfondimenti. Per le classi quinte il lavoro viene anche finalizzato alla elaborazione di tesi da portare all'esame. Per garantire una continuità del lavoro nelle classi gli incontri sono programmati in periodi diversi in modo da coprire l'intero anno scolastico - NOTE: Il progetto ha avuto ricadute sia sugli studenti che sull'attività della scuola, infatti l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza viene inserita nel POF dell'Istituto ed ogni anno scolastico verrà svolto un percorso specifico sul tema	2002	2003	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via del Mezzetta, 7	**Liceo scientifico Antonio Gramsci**	^bMassimo^cBatoni - ^bGiacomo^cD'Agostino - ^bCarmela^cPanarello	**I diritti letti attraverso la Costituzione**	Diritti del cittadino - Costituzione italiana - Democrazia - Cittadinanza	MOTIVAZIONE: Il concetto di cittadino che ispira questo progetto è quello individuato dalla Costituzione. Educazione alla cittadinanza non è limitabile alla Educazione civica, ossia al solo insegnamento delle regole che reggono la democrazia italiana, ma, principalmente, ricerca di comprensione e condivisione dello spirito che, nella Costituzione, individua il cittadino come protagonista delle proprie scelte attraverso la partecipazione alla vita democratica - OBIETTIVI: La finalità del progetto, in coerenza con l'esperienza dello scorso anno, è quella di contribuire alla costruzione di una "cittadinanza attiva" (relazioni consapevoli e responsabili tra i cittadini e tra questi e le istituzioni). La scuola italiana, intervenendo nel processo formativo dei giovani, ha il dovere morale di concorrere alla formazione di cittadini coscienti dei propri diritti e dei propri doveri, soggetti consapevoli ed attivi nelle scelte della collettività - MODALITA: Gli studenti delle classi che partecipano al progetto approfondiscono tematiche relative agli articoli della Costituzione e, successivamente si incontrano con costituzionalisti, magistrati e docenti universitari - DIDATTICA: 1- Le classi che partecipano alle attività in progetto svolgono un lavoro di studio e ricerca che coinvolge i curricoli e le programmazioni disciplinari (in particolare italiano, storia e filosofia) 2- Nelle classi quinte il lavoro viene anche finalizzato alla elaborazione di tesi da portare all'esame - VALUTAZIONE: Il progetto è tutt'ora in corso e risulta avere un alto interesse sia da parte degli studenti che dei docenti	2003	2004	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via del Mezzetta, 7	**Liceo scientifico Antonio Gramsci**	^bMassimo^cBatoni - ^bGiacomo^cD'Agostino - ^bCarmela^cPanarello	**Mediterraneo, la sfida della convivenza**	Globalizzazione - Storia - Educazione alla convivenza - Immigrazione - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Viviamo in un'epoca, quella dell'interdipendenza planetaria, in cui massima importanza acquistano il confronto ed il dialogo fra popoli e civiltà. Il ciclo di incontri Mediterraneo: la sfida della convivenza si propone di fornire un contributo in questa direzione, in termini di approfondimento e di stimolo alla riflessione, puntando a sottolineare le comuni radici delle culture storicamente formatesi nell'area dell'antico "mare nostrum" - OBIETTIVI: Il progetto, proponendosi di dare agli studenti gli strumenti culturali per comprendere fatti importanti per il nostro paese, tende a raggiungere obiettivi tra loro complementari formare i giovani a metodi di lavoro, di indagine, di riflessione che partendo dal dato, dalla realtà, dalle fonti, giungano, attraverso autonomi processi mentali, a far maturare in loro proprie conclusioni e convinzioni, a dare la capacità di auto-orientarsi nella complessità di un mondo in cui le distanze sono sempre più brevi, le comunicazioni ed i contatti sempre più veloci e, di conseguenza, i confini sempre più labili. Un mondo meno "villaggio globale" in cui, per la storia millenaria dei popoli, devono trovarsi a convivere in pari dignità usi costumi, culture, religioni, che, fino a pochi decenni fa, erano separate in modo marcato se non quasi assoluto. Obiettivo è quindi far acquisire agli studenti la conoscenza storica di fatti e vicende che hanno determinato la geografia sociopolitica dell'area del Mediterraneo e di ciò che determina, oggi, in questo ambito, conflitti, alleanze, convivenza e processi migratori ed, inoltre, far conoscere la peculiarità delle culture, delle tradizioni e delle religioni che caratterizzano il Mediterraneo stesso - MODALITA: Gli studenti delle classi che partecipano al progetto approfondiscono tematiche relative ai popoli che si affacciano sul Mediterraneo e, successivamente si incontrano con esperti, docenti universitari, esponenti politici e del volontariato - DIDATTICA: 1- Le classi che partecipano alle attività in progetto svolgono un lavoro di studio e ricerca che coinvolge i curricoli e le programmazioni disciplinari (in particolare italiano, geografia, storia e filosofia, ma anche lingue e scienze). 2- Nlle classi quinte il lavoro viene anche finalizzato alla eventuale elaborazione di tesi da portare all'esame - VALUTAZIONE: Il progetto è tutt'ora in corso e risulta avere un alto interesse da parte sia degli studenti che dei docenti. Si sono avute difficoltà nell'organizzazione degli incontri a più voci sia per gli impegni dei singoli partecipanti (difficilmente conciliabili tra loro) sia per il rifiuto da parte di alcuni degli inviati (direttamente interessati al problema dell'area israeliano-palestinese) di essere presenti insieme ad esponenti della parte avversa	2003	2004	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via del Mezzetta, 7	**Liceo scientifico Antonio Gramsci**	^bMassimo^cBatoni - ^bGiacomo^cD'Agostino - ^bCarmela^cPanarello	**Una memoria per il futuro**	Cittadinanza - Storia - Fascismo - Democrazia - Costituzione italiana	MOTIVAZIONE: Avere memoria è un fatto importante. Ricordare fatti, persone, idee e movimenti politici che hanno determinato la storia dell'Italia fornisce ai giovani strumenti per comprendere la società in cui vivono ed a costruire un futuro che, consapevole del passato, non ne ripeta gli errori. La "formazione del cittadino" non può quindi prescindere dall'apprendimento degli eventi che hanno portato l'Italia dalla dittatura fascista alla Repubblica e dall'interiorizzazione dei valori democratici che sono alla base di quest'ultima	2003	2004	d000641
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via del Mezzetta, 7	**Liceo scientifico Antonio Gramsci**	^bMassimo^cBatoni - ^bGiacomo^cD'Agostino - ^bCarmela^cPanarello	**Cittadini d'Europa : popoli e nazioni**	Educazione alla convivenza - Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Massima importanza del confronto fra popoli e civiltà in um mondo modello villaggio globale - OBIETTIVI: Promuovere il dialogo fra culture diverse - MODALITA: Attività di studio ed approfondimento, incontri con esperti - DIDATTICA: Il lavoro coinvolge i curricoli e le programmazioni disciplinari - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2005	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via G. Dei Marignolli, 1	**Liceo scientifico Leonardo da Vinci**		**Attualità della Costituzione Italiana**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: La Costituzione Italiana e la sua attuazione nella società italiana - OBIETTIVI: Formazione di cittadini autonomi e consapevoli, capaci di partecipare sia al livello della società che a quello della politica - METODOLOGIA: Lezioni in classe preliminari agli incontri con esperti; lettura di giornali e testi - STRUMENTI: Incontri-discussione con esperti - DIDATTICA: Gli incontri effettuati hanno avuto una effettiva interazione con i programmi di storia e filosofia laddove i singoli docenti hanno ripreso in classe i temi svolti e li hanno collegati con il lavoro didattico ordinario	1993	1995	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via de' Marignolli, 1	**Liceo scientifico Leonardo da Vinci**	^bAnna Maria^cBracciante	**Educazione alla legalità**	Educazione alla convivenza - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Tendenza di molti studenti a non uniformarsi alle regole di un'ordinata convivenza - OBIETTIVI: Far comprendere il valore delle regole - MODALITA: Attività in classe, visite a reclusori - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via B. Fortini, 37	**Liceo scientifico Piero Gobetti**	^cCappellini^bAnna Maria	**Educazione alla convivenza democratica**	Costituzione italiana - Costituzioni - Educazione alla convivenza democratica - Diritti umani	- MODALITA: Dichiarazione dei diritti dell'uomo espressa dall'ONU nel 1948 e nostra Costituzione: letture e visione di film relativi al momento storico in cui questi due documenti sono nati (gli aspetti drammatici della guerra, le restrizioni alla libertà imposte dal fascismo, ecc.)	1994	1997	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Senese, 31	**Liceo scientifico Rodolico**	^bAnnarosa^cNatalini	**La città e i servizi: Prefettura, Questura e Magistratura.**	Amministrazione pubblica - Costituzione italiana - Politica	MOTIVAZIONE: Adesione al programma "La città e i servizi: Prefettura, Questura e Magistratura" - MODALITA: Le classi quarte hanno seguito le lezioni sulla Costituzione del prof. Barile; Le classi quinte hanno assistito alla Seduta del Senato tenuta a Firenze; ogni attività è stata programmata e si sono tenute lezioni precedenti e seguenti alle visite e ai dibattiti.	1990	1990	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Senese, 31	**Liceo scientifico Rodolico**	^bAnnarosa^cNatalini	**Bulle e bulli**	Bullismo - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Verificarsi di episodi di bullismo - OBIETTIVI: Rispetto degli altri - MODALITA: Lavoro in classe guidato - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via delle Casine, 13	**LILA Toscana ONLUS**	^bStefano^cCorso	**Peer Education**	Educazione sanitaria - Educazione sessuale - Prevenzione - Educazione alla salute	MOTIVAZIONE: Aumento dell'infezione HIV per i ragazzi della scuola - OBIETTIVI: Stimolare i ragazzi ad elaborare un progetto di prevenzione con le modalità scelte da loro e con il loro linguaggio - MODALITA: Gruppo di lavoro - STRUMENTI: Telecamere, cd, mostra foto, manifesti, giornali, fumetti - DIDATTICA: Riunioni periodiche in orario extrascolastico	2000	2001	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Cavour, 11	**Provincia di Firenze**		**Educare alla legalità**	Educazione alla legalità - Mafie - Organizzazioni mafiose	MOTIVAZIONE: Proposta alla Provincia di un progetto di educazione alla educazione alla legalità da parte delle associazioni citate - OBIETTIVI: Fornire un primo approccio alla conoscenza delle diverse mafie - MODALITA: Proiezioni di film, incontri con esperti - VALUTAZIONE: L'iniziativa sembra aver suscitato l'interesse eei ragazzi	2003	2004	d000841,
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Cavour, 11	**Provincia di Firenze**		**La mafia, le mafie**	Mafie - Criminalità organizzata	MOTIVAZIONE: Proposta di un progetto educativo da parte dell'Associazione APPLE - OBIETTIVI: Percorso didattico interdisciplinare sui temi delle mafie e della cultura mafiosa - MODALITA: Analisi di vari tipi di documenti, riflessione e discussione - DIDATTICA: In alcuni casi sono stati richiestri dai docenti approfondimenti su aspetti specifici del problema - mafia	2003	2004	d000842, d000843, d000844, d000845, d000846, d000847, d000848, d000849, d000850, d000851
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Cavour, 11	**Provincia di Firenze**		**Educare alla legalità**	Educazione alla legalità - Mafie - Organizzazioni mafiose	MOTIVAZIONE: Proposta alla Provincia di firenze di un progetto di educazione alla legalità da parte delle associazioni citate - OBIETTIVI: Far conoscere la realtà della mafia in Italia - MODALITA: Proiezioni di film, incontri con esperti	2004	2005	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Badia a Ripoli/Ponte a Ema - Via Chiantigiana, 60/R	**Pubblica assistenza croce d'oro**	^bGiovanni - ^bIsa	**Educare alla solidarietà**	Educazione alla solidarietà		1997	1999	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Gran Bretagna, 58	**Scuola media Botticelli - Puccini**		**25 Aprile '45 - 25 Aprile '95 "La memoria resistente"**	Celebrazioni - Resistenza - Fascismo - Educazione alla convivenza democratica - Storia	- MODALITA: Festa del 50esimo anniversario della liberazione su iniziativa dell'Istituto Storico della Resistenza il quale ha messo a disposizione di alcune scuole materiale documentario di vario genere.	1994	1995	d000174
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Bugiardini, 25	**Scuola media Della Francesca - Pirandello - Gramsci**	^cCampari^bAnna	**Attività rivolta alla conoscenza degli organismi delegati alla tutela dell'ordine pubblico e all'amministrazione della giustizia (Prefettura, Questura, Magistratura)**	Educazione alla legalità - Giustizia - Corpi di polizia	- OBIETTIVI: Obiettivo dell'attività consiste nell'avvicinarsi alle Istituzioni dello Stato, vederne il reale funzionamento e conoscere le persone che vi lavorano - VALUTAZIONE: L'esperienza è risultata stimolante e ha indotto a rivedere comportamenti, atteggiamenti, abitudini, modi di pensare sclerotizzati. Lo scopo era di far capire che le Istituzioni lavorano per noi, per la nostra sicurezza e che non sono un corpo staccato della società. Gli uomini delle Istituzioni sono tra noi, come noi, siamo noi.	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Bugiardini, 25	**Scuola media Della Francesca - Pirandello - Gramsci**	^cCampari^bAnna	**Educare alla democrazia**	Educazione alla legalità democratica		1997	1998	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Bugiardini, 25	**Scuola media Della Francesca - Pirandello - Gramsci**	^cCampari^bAnna	**La magistratura**	Magistratura - Magistrati		1997	1998	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Bugiardini, 25	**Scuola media Della Francesca - Pirandello - Gramsci**	^cCampari^bAnna	**La questura**	Corpi di polizia		1997	1998	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Bugiardini, 25	**Scuola media Della Francesca - Pirandello - Gramsci**	^cCampari^bAnna	**Viaggio immaginario in Marocco alla scoperta dell'intercultura**	Educazione interculturale - Educazione alla solidarietà - Integrazione	- OBIETTIVI: L'esperienza è nata dalla presenza in classe di un alunno marocchino che desiderava far conoscere ai compagni il suo paese d'origine ed è stata attuata nella prospettiva di far conoscere un'altra cultura e promuovere l'integrazione, la solidarietà - METODOLOGIA: Per una conoscenza geografica, politica, economica ed antropologica del Marocco, sono state svolte delle lezioni da un'esperta del Quartiere 4 e fatte delle ricerche di immagini e documenti da riviste ed enciclopedie. Sono state prodotte delle relazioni individuali sulle notizie raccolte e organizzata una visita conclusiva al Centro islamico fiorentino	1997	1998	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via di Legnaia, 6-8-10	**Scuola media Ghiberti - Ungaretti - Barsanti**	^bPatrizia^cLandini	**Solidarità e tolleranza**	Costituzione italiana - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Articoli della Costituzione, articoli di giornali sull'argomento in questione - OBIETTIVI: Conoscenza ed interiorizzazione dei principi fondamentali della Costituzione sui rapporti interpersonali; approfondimento dei concetti di solidarietà e tolleranza reciproca; superamento dei pregiudizi razziali - METODOLOGIA: Lettura, esposizione, commento, discussione in classe	1990	1990	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Morgagni, 32	**Scuola media Guicciardini - Poliziano**	^bPaola^cFontebuoni - ^bGina^cFuiano	**Lezioni di mafia**	Magistratura - Organizzazioni mafiose - Mafie	- OBIETTIVI: Informare gli alunni sul fenomeno mafia e far conoscere l'attività della magistratura - METODOLOGIA: Proiezione di un film sul tema; dopo la proiezione gli insegnanti e gli alunni hanno svolto diverse attività: discussione, preparazione di questionari, ricerche, letture,ecc. Il 24/4/93 si è tenuto nella scuola un incontro con i magistrati Margherita Cassano e Silvia Della Monica. Successivamente una delegazione di alunni ha partecipato in Palazzo Vecchio all'incontro conclusivo con i magistrati, insieme alle delegazioni di altre scuole del territorio.	1992	1993	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Morgagni, 32	**Scuola media Guicciardini - Poliziano**	^bPaola^cFontebuoni - ^bGina^cFuiano	**La città e i servizi: Prefettura, Questura, Magistratura**	Magistratura - Prevenzione - Criminalità - Costituzione italiana - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Obiettivi: 1) promuovere atteggiamenti positivi di socializzazione, di formazione civica, di maturazione democratica 2) consolidare il processo dell'orientamento - METODOLOGIA: Incontro con il Procuratore Capo di Firenze P.L.Vigna sui temi delle libertà costituzionali, sulla amministrazione della giustizia e sull'organizzazione della Magistratura; visita alla Questura centrale di Firenze (dove è stata riservata particolare attenzione alla prevenzione della criminalità) ed alla Prefettura (dove la tematica che verrà affrontata riguarderà la Protezione Civile)	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Morgagni, 32	**Scuola media Guicciardini - Poliziano**	^bPaola^cFontebuoni - ^bGina^cFuiano	**Il salvadanaio dei diritti**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Adesione alla proposta delle occasioni didattiche del Comune di Firenze - OBIETTIVI: Percepire le regole come vantaggio condiviso - MODALITA: Discussione guidata, lavoro di gruppo, ecc. - DIDATTICA: Attività di tipo trasversale - VALUTAZIONE: Ricaduta positiva sui comportamenti degli alunni	2003	2003	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Erta canina, 21	**Scuola media inferiore Anna Lapini - La Fantina**	^bSilvia^cBensi	**I diritti del fanciullo**	Diritti dell'infanzia	- OBIETTIVI: Educare a elaborare risposte di solidarietà, superare l'egoismo, conoscere i diritti del fanciullo - MODALITA: Lettura in classe	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Erta canina, 21	**Scuola media inferiore Anna Lapini - La Fantina**	^bSilvia^cBensi	**I diritti dell'uomo**	Diritti umani - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Sviluppare un senso di convivenza democratica e civile, conoscere i diritti umani, educare alla solidarietà - MODALITA: Letture in classe	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Erta canina, 21	**Scuola media inferiore Anna Lapini - La Fantina**	^bSilvia^cBensi	**Il gruppo classe e le regole**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Favorire processi di socializzazione e di interiorizzazione delle regole - MODALITA: Attività in classe - VALUTAZIONE: Risultati positivi	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Erta canina, 21	**Scuola media inferiore Anna Lapini - La Fantina**	^bSilvia^cBensi	**La Costituzione**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Necessità di far introiettare agli studenti il valore e la necessità delle regole - MODALITA: Letture in classe, incontri con le istituzioni	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Erta canina, 21	**Scuola media inferiore Anna Lapini - La Fantina**	^bSilvia^cBensi	**La famiglia**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Favorire processi di socializzazione e far comprendere agli studenti la necessità delle regole - MODALITA: Attività in classe	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Mazzini, 82	**Scuola media Masaccio - Calvino - Don Milani**	^bRita Augusta^cPorciani	**Storia ed evoluzione della mafia**	Mafie - Organizzazioni mafiose - Storia - Camorra - Cosa nostra - 'Ndràngheta - Mafiosi - Omertà - Magistrati	- OBIETTIVI: Risalire alle origini del fenomeno, dall'oppressione borbonica nel territorio siciliano ai "gabellotti" che controllavano il latifondo; esaminare i motivi ed i mezzi con cui la mafia è riuscita ad infiltrarsi nella politica; la differenza tra mafia, camorra e 'ndrangheta; analisi del ruolo dei pentiti nei processi; discussione sul significato di "omertà" a partire dall'etimologia - METODOLOGIA: Letture di Sciascia, Falcone e di testi del Comune di Firenze (Lezioni di mafia); programmata la visione di film sull'argomento	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Viale Spartaco Lavagnini, 37	**Scuola media Pieraccini - Rosselli - Verdi**		**Lezioni di Mafia**	Organizzazioni mafiose - Mafie	- MODALITA: Conferenza di un magistrato della Procura di Firenze sui problemi della mafia, specificamente sulla sua estensione anche in Toscana.	1990	1990	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Leoncavallo,12	**Scuola media statale Di Cambio - Beato Angelico**		**Il posto delle regole**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: I problemi che hanno dato origine all'attività sono state delle diffilcoltà relazionali di gruppo per cui l'obiettivo è stato quello dell'educazione al rispetto dell'altro, delle norme, della legalità - OBIETTIVI: Educazione alla legalità ed ai rapporti interpersonali - METODOLOGIA: Lezioni frontali, lavori di gruppo, giochi di simulazione. Il lavoro è stato svolto durante le ore di lettere - VALUTAZIONE: La valutazione è positiva in quanto gli alunni si sono dimostrati entusiasti partecipando attivamente	1997	1998	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Sirtori, 58	**Scuola media statale Dino Compagni**		**Partecipazione "Occasioni didattiche", "La città e i servizi", Prefettura, Questura, Magistrati. Ed. Civica: educ. alla socialità, conoscenza delle strutture politiche e amministrativa degli Stati**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità - Diritti del cittadino - Educazione alla convivenza - Disagio - Giovani - Droghe - Mafie	- OBIETTIVI: Finalità educativa: far acquisire consapevolezza e indurre comportamenti responsabili sul piano civile e sociale attraverso la comprensione dei fondamenti e delle Istituzioni della vita sociale e politica. Obiettivi: conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, dei diritti e doveri del cittadino; partecipazione a esperienze dirette di gestione democratica del proprio gruppo; conoscenza dell'organizzazione dello Stato; conoscenza dei fenomeni di devianza dalla legalità - STRUMENTI: Lezioni in classe; visite guidate; colloqui con personale specializzato; filmati e letture specifiche	1990	1990	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Sirtori, 58	**Scuola media statale Dino Compagni**		**Formazione del cittadino nel rispetto delle regole del vivere civile**	Educazione ambientale - Educazione stradale - Diritti del cittadino - Educazione alla legalità - Costituzione italiana	MOTIVAZIONE: Regolamento scolastico; regolamento di classe; regolamento comunale; educazione al rispetto dell'ambiente; educazione stradale - OBIETTIVI: Educazione al rispetto delle regole - MODALITA: Lavoro di gruppo - METODOLOGIA: Dibattiti; confronti ordinati - VALUTAZIONE: Momento significativo per prendere consapevolezza di diritti e doveri	1997	1998	d000159, d000162
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via Sirtori, 58	**Scuola media statale Dino Compagni**		**Incontro dibattito con il Presidente del Consiglio Comunale Daniela Lastri**	Amministrazione pubblica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Conoscenza dello Statuto - OBIETTIVI: Favorire un incontro con le Istituzioni - MODALITA: Incontro e dibattito - METODOLOGIA: Lezione frontale; analisi degli articoli fondamentali dello Statuto - STRUMENTI: Copia dello Statuto	1997	1998	d000160, d000161, d000163
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via dei Cardatori, 3	**Scuola media statale Machiavelli - Papini**		**Educazione alla legalità - Concorso Nadia Nencioni**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: L'argomento dell'attività è stato il rispetto delle norme nella scuola e nella società - MODALITA: L'attività si è articolata in una serie di cinque lezioni tenute da magistrati e avvocati conclusasi con la cerimonia di premiazione del concorso intitolato a Nadia Nencioni a cui gli alunni avevano partecipato con elaborati personali.	1990	1998	d000164
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via dei Cardatori, 3	**Scuola media statale Machiavelli - Papini**		**Il percorso della democrazia tra legalità e Costituzione**	Educazione alla legalità - Democrazia - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Il corso d'aggiornamento per docenti, promosso dalla Provincia di Firenze, ha avuto come obbiettivo la formazione specifica di un gruppo d'insegnanti che diventassero promotori della cultura della legalità nella loro scuola di appartenenza - MODALITA: Il corso si è sviluppato in una serie di conferenze tenute da magistrati e avvocati e nella proiezione del film Un uomo per tutte le stagioni.	1990	1998	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via dei Cardatori, 3	**Scuola media statale Machiavelli - Papini**		**Pellegrinaggio storico-morale a Marzabotto**	Celebrazioni - Resistenza - Fascismo - Educazione alla pace - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: L'obiettivo della visita a Marzabotto è stato quello di formare una coscienza morale e civica negli studenti e si inserisce in un progetto più ampio che vede ogni anno una visita diversa sui luoghi della "violenza storica" preceduta da una serie di conferenze preparatorie tenute dall'ANFIM - MODALITA: Anche in questa occasione, alla fine del ciclo di lezioni si è svolto il pellegrinaggio a Marzabotto, in collegamento con le autorità locali, e durante la cerimonia commemorativa gli alunni hanno letto poesie e brani composti per l'occasione. Inoltre è stato bandito dall'ANFIM un concorso a premi per la cui cerimonia di premiazione è stato inscenato uno spettacolo teatrale sui temi della pace e della legalità.	1990	1998	

Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Via dei Cardatori, 3	**Scuola media statale Machiavelli - Papini**		**Educazione linguistica alla legalità democratica**	Educazione alla legalità	- MODALITA: L'attività è stata proposta dal Dipartimento di linguistica dell'Università degli studi di Firenze come indagine che andrà a costituire materiale per una tesi di laurea	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Firenze**	Circondaria, 15	**Scuola media statale Ottone Rosai - Piero Calamandrei**	^bLaura^cRigacci	**Musica, teatro e gioia di vivere**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Disagio adolescenziale - OBIETTIVI: Promuovere la responsabilizzazione dei ragazzi - MODALITA: Attività teatrale - DIDATTICA: Attività extracurricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	
Toscana	**Firenze**	**Fucecchio**	Piazza Vittorio Veneto, 4	**GADA Gruppo Archeologico Difesa Ambiente**		**Ripuliamo il Padule**	Educazione ambientale - Degrado ambientale	MOTIVAZIONE: Degrado ambientale della zona palustre - OBIETTIVI: Ripulire la zona umida al fine di ripristinare la proliferazione di flora e fauna - METODOLOGIA: Pescaggio con i bambini del materiale inquinante lungo i canali con contenitori, guanti e stivali	1994	1996	
Toscana	**Firenze**	**Fucecchio**	Viale Gramsci, 7	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Checchi**		**Normaviva**	Discriminazione razziale - Costituzione italiana - Educazione alla legalità - Partiti politici - Politica - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Il dilagare di fenomeni malavitosi, l'affermarsi di visioni egoistiche della vita e di episodi di intolleranza e razzismo testimoniano il malessere profondo della società - OBIETTIVI: Diffondere contenuti della Costituzione; misurare effettiva penetrazione dei dettami costituzionali nella società; coinvolgere gli studenti nel dibattito sulle riforme costituzionali; far emergere natura strumentale del diritto per affermare il valore del rispetto della legalità; allacciare rapporti di collaborazione fra scuola e altre realtà istituzionali; aggiornare i docenti sull'uso di moderni strumenti di comunicazione e su nuove tecnologie - MODALITA: Riprendendo la bipartizione della Costituzione, l'attività ha seguito due filoni: 1) sviluppo di specifiche tematiche inerenti l'educazione alla legalità attivando gruppi di lavoro (la democrazia economica, il bene salute, il riapetto quotidiano della legalità); 2) la riforma della seconda parte della costituzione attivando gruppi di lavoro su: breve storia delle costituzioni europee, forme di stato e di governo, analisi delle novità contenute nel progetto di riforma della Costituzione, la posizione dei diversi schieramenti politici - STRUMENTI: Per l'attività di ricerca sono stati usati strumenti quali: internet, interviste, partecipazione a conferenze, visite guidate ad organismi esterni, materiale documentario e riviste - DIDATTICA: L'attività si e svolta all'interno delle ore di lezione - VALUTAZIONE: I risultati delle attività sono pubblicati nel sito internet dell'Istituto nello spazio dedicato a Normaviva	1996	1998	d000003
Toscana	**Firenze**	**Fucecchio**	Via della Repubblica, 14	**Scuola media inferiore Montanelli - Petrarca**	^bLucia^cMarconcini	**Cittadinanza attiva**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: La cultura della legalità dei giovani privilegia i diritti a scapito dei doveri - OBIETTIVI: Mettere in luce il nesso inscindibile diritti-doveri - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Firenze**	**Fucecchio**	Via della Repubblica, 14	**Scuola media inferiore Montanelli - Petrarca**	^bLucia^cMarconcini	**I diritti di chi?**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di sensibilizzare gli alunni sulla tematica dei diritti e dei doveri - OBIETTIVI: Approfondire il nesso diritti-doveri - MODALITA: Attività in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Greve in Chianti**	Via G. Da Verrazzano, 8	**Istituto comprensivo di Greve**	^bRaffaele^cPicardi	**Carta dei Diritti e degli Impegni**	Vita scolastica - Partecipazione - Educazione alla convivenza democratica - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Coinvolgere gli alunni nella stesura di norme che determinino diritti e doveri di tutti coloro che operano all'interno della scuola; migliorare la convivenza democratica - MODALITA: Anno scolastico 92/93: somministrazione dei questionari redatti dalla Commissione di lavoro dei docenti, tabulazione dei dati, stesura della bozza della "Carta dei Diritti e degli Impegni"; analisi, discussione, revisione, approvazione da parte degli Organi Collegiali. Anno scolastico 93/94: diffusione della "Carta" ai bambini ed ai genitori. Applicazione della "Carta" attraverso la regolamentazione di vari aspetti della vita della scuola. Discussione settimanale dei problemi della classe alla luce della Carta. Attività multidisciplinari per la preparazione di un quaderno operativo "Insieme alla scoperta di Regolandia" (giochi, rebus, indovinelli, storie illustrate, formule matematiche, percorsi, filastrocche, poesie). Creazione di strumenti per la comunicazione: nelle classi è stata creata una "cassetta postale" in cui inserire messaggi destinati a compagni, insegnanti, direttore e personale della scuola. Creazione di una commissione formata da due alunni, un insegnante, un rappresentante del personale non docente, un referente della Commissione "Carta dei diritti e degli impegni" e il Direttore Didattico. Raccolta dei materiali prodotti nelle classi - METODOLOGIA: Circle time; lavoro di gruppo	1992	1993	
Toscana	**Firenze**	**Impruneta**	1° maggio, Loc. Tavarnuzze	**Istituto comprensivo Primo Levi di Impruneta**	^bAnnalina^cBartolini	**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere l'educazione alla legalità - OBIETTIVI: Favorire la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	
Toscana	**Firenze**	**Impruneta**	Piazza Accursio da Bagnolo, 15	**Istituto comprensivo Primo Levi. Scuola media Primo Levi**		**Conoscenza delle odierne Istituzioni democratiche**	Educazione alla legalità	- MODALITA: Gli alunni del terzo anno vengono avviati alla conoscenza del funzionamento delle Istituzioni democratiche. Visita a Montecitorio con partecipazione a una seduta della Camera dei Deputati. L'Amministrazione Comunale, per avvicinare i ragazzi alle Istituzioni, organizza varie sedute di Consiglio Comunale aperte ai giovani, su temi concordati con i docenti.	1988	1988	
Toscana	**Firenze**	**Impruneta**	Piazza Accursio da Bagnolo, 15	**Istituto comprensivo Primo Levi. Scuola media Primo Levi**		**incontri con i rappresentanti dell'Associazione delle famiglie italiane dei caduti e dei martiri della resistenza (ANFIM)**	Resistenza - Storia - Fascismo	- OBIETTIVI: L'obiettivo è quello di far conoscere, attraverso l'esperienza personale di alcuni partecipanti agli avvenimenti, il periodo della Resistenza e la nascita delle nostre Istituzioni democratiche e repubblicane.	1990	1990	

Toscana	**Firenze**	**Impruneta**	Piazza Accursio da Bagnolo, 15	**Istituto comprensivo Primo Levi. Scuola media Primo Levi**		**Visita ai campi di sterminio nazisti ed incontri con rappresentanti degli ex deportati (ANED)**	Resistenza - Campi di sterminio - Fascismo - Nazionalsocialismo	- OBIETTIVI: L'obiettivo consiste nell'educare alla tolleranza e all'importanza delle Istituzioni democratiche, anche attraverso la conoscenza della storia - MODALITA: Ogni anno viene scelto un alunno per un viaggio di 5 giorni organizzato dall'ANED nei campi di sterminio nazisti. Tale alunno svolge poi la funzione di referente della propria esperienza verso i suoi compagni di classe. Successivamente i rappresentanti dell'ANED partecipano ad un incontro con tutti gli alunni con proiezioni e racconti di esperienze personali.	1990	1990	
Toscana	**Firenze**	**Incisa Val D'Arno**	Piazza Municipio, 5	**Comune di Incisa Val D'Arno**	^bElisabetta^cBargilli^dFuzionario resp. settore cultura e istruzione - ^bMonica^cPlovi^dAssessore	**Ragazzi in aula**	Amministrazione pubblica - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Far conoscere ai ragazzi delle scuole medie le regole e gli strumenti utili a governare in comune - MODALITA: Didattica di una attività normalmente svolta da consiglieri comunali, dalla Giunta comunale, dal Sindaco - METODOLOGIA: Simulazione di un consgilio comunale - STRUMENTI: Comunicato stampa	2001	2001	
Toscana	**Firenze**	**Incisa val d'Arno**	Viale XX settembre, 36	**Direzione didattica di Rignano sull'Arno**		**Gemellaggio con la scuola elementare De Amicis di Palermo**	Educazione alla convivenza democratica - Diritti del cittadino - Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Occasione: inserimento del gemellaggio nel contesto di un progetto del Circolo didattico sul tema della Educazione alla convivenza democratica - OBIETTIVI: Obiettivi: comprendere necessità delle regole come elemento indispensabile per la convivenza civile tramite l'elaborazione di una Carta dei diritti e dei doveri; consapevolezza dell'importanza di assicurare i diritti riconosciuti dalla Costituzione; conoscenza realtà socio-culturali diverse e approfondimento conoscenza della propria realtà socio-culturale in vista della visita degli ospiti - METODOLOGIA: Metodologie: preparazione accoglienza compagni palermitani; rielaborazione conoscenze della Toscana e Firenze e individuazione percorsi di visita; visita a Palermo; rielaborazione esperienza con costruzione di schemi di sintesi e allestimento piccola mostra con cartelloni e diapositive - VALUTAZIONE: Valutazione estremamente positiva sul tema della legalità: riconoscimento segni presenza mafiosa, affissione di un messagio sull'Albero Falcone	1995	1997	d000156, d000157
Toscana	**Firenze**	**Incisa Val d'Arno**	Piazza Tetrarca, 2	**Scuola media statale D. Alighieri**	^aProf.^bGianfranco^cMazzotta	**Diventare grandi per la legge**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza - Droghe	MOTIVAZIONE: Scomparsa di oggetti - OBIETTIVI: Educare alla convivenza ed alla comprensione dei concetti di legge-diritto-dovere - MODALITA: Incontri con i carabinieri e con operatori dell'Associazione ARACNOS (sulla prevenzione della tossicodipendenza) - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva, per l'interesse dimostrato dagli alunni	2002	2004	
Toscana	**Firenze**	**Incisa Val d'Arno**	Piazza Tetrarca, 2	**Scuola media statale D. Alighieri**	^aProf.^bGianfranco^cMazzotta	**Ragazzi in aula**	Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Necessità di estendere l'attività del consiglio degli alunni - OBIETTIVI: Far comprendere agli alunni stessi il funzionamento delle istituzioni democratiche - MODALITA: Costruzione e funzionamento di un consiglio comunale - DIDATTICA: Attività da svolgere in classe, nelle ore di storia	2003	2004	

Toscana	**Firenze**	**Limite Sull'Arno**	Via Fratelli Cervi, 5	**Istituto comprensivo di Capraia Limite. Scuola media statale di Limite**	^bMaria Fausta^cProsperi	**I care. Difesa dei diritti. Cultura dei valori.**	Diritti umani - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità democratica - Educazione alla solidarietà - Diritti del cittadino	MOTIVAZIONE: Precarietà del senso di responsabilità individuale e di partecipazione attiva nell'affermazione dei diritti e dei doveri - OBIETTIVI: Formazione di una coscienza civile e democratica basata sulla solidarietà e sull'affermazione dei diritti di tutti i viventi; conoscenza e interiorizzazione, consapevolezza dei diritti e dei doveri; consapevolezza delle proprie risorse per un impegno attivo nella difesa dei diritti e nella cultura dei valori - MODALITA: Progetto triennale che coinvolge tutte le classi e le discipline in un rapporto pluri - interdisciplinare - METODOLOGIA: Lezione frontale; Laboratori multimediali - STRUMENTI: Audiovisivi - VALUTAZIONE: Negli alunni si è notato un sensibile sviluppo del senso etico e del rispetto verso l'ambiente, gli animali, gli anziani - DIFFICOLTA: Difficoltà nel reperimento dei finanziamenti	1998	2001	d000079, d000076, d000075, d000078, d000077
Toscana	**Firenze**	**Londa**	Via Roma	**Istituto comprensivo Desiderio da Settignano di Dicomano. Scuola media di Londa**		**Progetto Londa**	Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Territorio; Istituzioni; storia, folklore, usi, costumi e consumi; - OBIETTIVI: Approfondimento della conoscenza delle relazioni del proprio ambiente di vita allo scopo di acquisire maggiore consapevolezza della cultura di appartenenza, nonchè strumenti di valutazione e confronto di e con altre culture - METODOLOGIA: L'acquisizione dei contenuti si persegue partendo dalle preconoscenze dei singoli per poi estendersi a quelle delle famiglie e della gente del paese; ricorso all'intervento di esperti e a testi di varia natura	1993	1994	
Toscana	**Firenze**	**Marradi**	Via San Benedetto, 5	**Istituto comprensivo Dino Campana**	^bRoberta^cRoberta	**Il consiglio comunale dei ragazzi**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Superamento della marginalità territoriale fra due contesti locali storicamente in antitesi - OBIETTIVI: Delineare un percorso formativo che abbia come scopo l'educazione ai rapporti fra i cittadini ed al rispetto delle regole - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione da effettuare al termine dell'attività	2004	2005	
Toscana	**Firenze**	**Montelupo Fiorentino**	Piazza Vittorio Veneto, 10	**Istituto comprensivo di Montelupo Fiorentino. Scuola elementare capoluogo E. Corradini**	^dCollegio Docenti	**Integrazione del "Progetto Ragazzi"**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: L'educazione alla legalità viene qui configurata come affinamento della "comprensione" in modo che l'acquisizione dei quadri mentali della legalità produca qualcosa che vada in direzione del bene comune - VALUTAZIONE: Al concorso nazionale "Attenti al lupo?" hanno risposto circa ottanta autori inviando fiabe e favole. Gli alunni hanno ascoltato le storie lette da esperti ed hanno espresso un giudizio su ciascuna. Le storie che hanno ottenuto i maggiori consensi avevano in comune il tema dell'apparenza/realtà in prospettiva dell'abbattimento del pregiudizio e degli stereotipi	1994	1995	

Toscana	**Firenze**	**Montelupo Fiorentino**	Via Caverni	**Istituto comprensivo di Montelupo Fiorentino. Scuola media**		**Progetto Robin Hood: liberi di essere**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica	- MODALITA: Attività specifiche realizzate nel corrente anno scolastico: ciclo di incontri rivolto a genitori, studenti, insegnanti e cittadinanza; interventi educativi con le classi svolti dalle dottoresse Anglani e March, applicando la metodologia della simulazione, del role-play, brain-storm; attività interdisciplinari di due ore settimanali, con le classi, comprensiva di: simulazione di situazioni a risposte aperte riguardanti momenti tipici della vita quotidiana dei ragazzi; allestimento di un orto per l'educazione al rispetto delle regole della natura; ricerca fotografica sul territorio comunale di esempi di non rispetto delle regole sociali; sono previsti: una drammatizzazione liberamente tratta da 50 storie del sig. Veneranda; la pubblicazione di un elaborato scritto-grafico; l'allestimento di una mostra fotografica	1995	1998	d000179, d000180
Toscana	**Firenze**	**Montespertoli**	Via G. Verdi, 9	**Istituto comprensivo di Montespertoli. Scuola media Renato Fucini**		**Carta dei diritti degli studenti**	Diritti umani - Diritti del cittadino - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Dopo una riflessione in classe sul rapporto diritti-doveri, l'insegnante di lettere invita i ragazzi a precisare quali diritti ritengono fondamentali - OBIETTIVI: Finalità: rendere gli alunni consapevoli che ciascun cittadino di qualsiasi età è portatore di diritti; far conoscere l'interdipendenza tra diritti e doveri - MODALITA: Ogni classe stenderà poi una propria Carta dei diritti ed eleggerà due rappresentanti che, insieme ad altri eletti, sintetizzeranno le idee di tutti in un unico documento - METODOLOGIA: Discussione; lavori di gruppo	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Pelago**	Piazza Vittorio Emanuele II, 2	**Direzione didattica di Pelago. Scuola elementare capoluogo**		**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità	- MODALITA: Il circolo Didattico di Pelago ha aderito al progetto soprattutto per quanto riguarda il corso d'aggiornamento per gli insegnanti	1995	1995	

Toscana	**Firenze**	**Pelago**	San Francesco - Via Boccaccio, 13	**Scuola media Lorenzo Ghiberti**	^cGiagnoni^bDonatella	**Educare alla legalità**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità - Educazione alla pace - Prevenzione - Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale - Educazione ambientale - Mafie - Immigrazione - Devianza sociale - Organizzazioni mafiose - Integrazione	MOTIVAZIONE: Problemi: prevenzione di fenomeni di trasgressione sociale; prevenzione di comportamenti illegali; integrazione di situazioni non standard - OBIETTIVI: L' obiettivo generale consiste nel creare nella scuola situazioni utili a "comportamenti di rispetto della legalità" mediante: conoscenza dell'ambiente al fine di una sua valorizzazione e conservazione; clima di rispetto reciproco e di collaborazione nelle singole classi; valorizzazione dei principi del vivere civile e della solidarietà; conoscenza critica, interiorizzazione e rispetto del regolamento d'Istituto; consolidamento e potenziamento del rispetto della norma, come filiazione dei principi costituzionali; conoscenza del fenomeno "mafia", anche in relazione a problemi legati al contesto toscano - MODALITA: Progetto di educazione ambientale; conoscenza di realtà culturali diverse tramite l'adesione al progetto del Centro di documentazione sull'immigrazione e sull'educazione interculturale di Pontassieve; aggiornamento sul disagio psicosociale; progetto genitori sui problemi degli adolescenti; conoscenza critica dei fenomeni di deviazione sociale tramite progetti didattici specifici: interiorizzazione del regolamento di Istituto (classi prime), attività di gruppo sul tema "la violenza" (classi seconde), lab. videocinematografico "Educaz. alla tolleranza, alla legalità e alla pace" (classi terze), adesione al progetto di Ed. alla Legalità, finanziato dalla L.R. 79/84, coordinato dalla scuola media "Maltoni" di Pontassieve e dalla scuola elementare di Pelago. E' progettata la realizzazione di un gemellaggio-scambio con la scuola "Luigi Braille" di Palermo	1995	1996	d000158
Toscana	**Firenze**	**Pontassieve**	Via Guido Reni, 4	**Direzione didattica di Pontassieve. Scuola elementare capoluogo De Amicis**		**Educazione alla legalità: caratteristiche della presenza mafiosa e di altre forme di criminalità organizzata nella società Fiorentina e Toscana**	Educazione alla legalità - Criminalità organizzata - Mafie - Organizzazioni mafiose	- MODALITA: Aggiornamento docenti; attività didattico educative; iniziative pubbliche; gemellaggi e scambi di esperienze	1996	1997	
Toscana	**Firenze**	**Pontassieve**	Via Guido Reni, 4	**Direzione didattica di Pontassieve. Scuola elementare capoluogo De Amicis**		**Proposta di aggiornamento della scuola media Maltoni di Pontassieve**	Educazione alla legalità	- MODALITA: Il programma è stato elaborato dalla scuola media Maltoni di Pontassieve	1996	1997	

Toscana	**Firenze**	**Pontassieve**	Via Guido Reni, 4	**Direzione didattica di Pontassieve. Scuola elementare capoluogo De Amicis**		**Educazione stradale**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione stradale	- OBIETTIVI: Educare il bambino alla convivenza democratica facendolo familiarizzare con i segnali e le regole dell'educazione stradale - MODALITA: Riconoscimento delle figure geometriche e dei colori caratteristici dell'educazione stradale; individuazione e rappresentazione grafica della possibile segnaletica all'interno dell'edificio scolastico; collocazione ed utilizzazione della segnaletica all'interno dell'edificio scolastico; giochi con i segnali stradali; intervento lezione coi vigili urbani di Firenze per un primo approccio alla segnaletica stradale ufficiale - STRUMENTI: Corso di educazione stradale per la scuola materna, Edizione Giunti; Domino dei segnali stradali	1997	1998	
Toscana	**Firenze**	**Pontassieve**	Piazza Maltoni	**Scuola materna Piazza Maltoni**	^bG.^cMorreale - ^bS.^cPieri - ^bP.^cRigacci - ^bE.^cRivieccio	**Educazione alla legalità : Vigilandia : [1997/1998]**	Educazione alla legalità - Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere l'educazione alla legalità - OBIETTIVI: Condivisione di un codice comune nel rispetto delle regole - MODALITA: Attività di Vigilandia: conoscenza ed applicazione delle regole dell'educazione stradale - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Risultati positivi, che emergono dall'osservazione del comportamento degli alunni	1997	1998	
Toscana	**Firenze**	**Pontassieve**	Piazza Maltoni	**Scuola materna Piazza Maltoni**	^bG.^cMorreale - ^bS.^cPieri - ^bP.^cRigacci - ^bE.^cRivieccio	**Educazione alla legalità : Vigilandia : [2003/2004]**	Educazione alla legalità - Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere l'educazione alla legalità, in specie l'educazione stradale - OBIETTIVI: Condivisione di un codice comune nel rispetto delle regole - MODALITA: Attività di Vigilandia: percorsi simulati di apprendimento delle regole dell'educazione stradale - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Risultati positivi, che emergono dall'osservazione del comportamento degli alunni	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Pontassieve**	Via di Rosano, 16/A	**Scuola media Maria Maltoni**		**Incontro studenti - genitori con esperti sugli argomenti: testimonianze di lotta alla criminalità organizzata; i Valori costituzionali; l'impegno civile per la tolleranza, la pace, la multiculturalità**	Criminalità organizzata - Costituzione italiana - Educazione alla legalità - Educazione alla pace - Educazione multiculturale		1993	1994	
Toscana	**Firenze**	**Pontassieve**	Via di Rosano, 16/A	**Scuola media Maria Maltoni**		**Costruzione di U.D. e percorsi didattici sull'esperienza di Educazione alla Legalità fatta nelle attività di gemellaggio/scambio**	Educazione alla legalità		1994	1997	

Toscana	**Firenze**	**Pontassieve**	Via di Rosano, 16/A	**Scuola media Maria Maltoni**		**Corso di aggiornamento Educazione alla Legalità. Argomenti: penetrazione della criminalità organizzata in Toscana e nella Provincia di Firenze; inserimento dell'educazione alla legalità nelle discipline scolastiche.**	Organizzazioni mafiose - Educazione alla convivenza democratica - Violenza - Educazione alla legalità - Criminalità organizzata - Mafie - Vita scolastica - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Obiettivi del corso: 1) conoscitivo-informativo: caratteristiche della presenza mafiosa e/o di altre forme di criminalità organizzata nella società toscana e fiorentina 2) didattico: inserimento nei curricula di tutte le discipline di elementi relativi all'educazione alla legalità 3) pedagogico-didattico: educazione all'organizzazione democratica; gestione della "violenza esplicita e/o nascosta" nell'ambiente scuola; controllo e gestione dei processi di comunicazione nel gruppo classe - METODOLOGIA: Lezioni frontali; seminari su esperienze già effettuate in altre realtà scolastiche; laboratori di "educazione all'organizzazione democratica" per migliorare la gestione delle dinamiche interpersonali nel gruppo classe; i laboratori sono intesi come "training educativi" tendenti a formare i docenti sull'uso di strumenti quali "role playing, quality circle"; progettazione percorsi didattici	1995	1997	d000165, d000166, d000169
Toscana	**Firenze**	**Pontassieve**	Via di Rosano, 16/A	**Scuola media Maria Maltoni**		**Gemellaggio-scambio con la Scuola Media Statale "A. Ugo" di Palermo**	Educazione alla legalità - Costituzione italiana - Criminalità organizzata	- MODALITA: Nell'anno scolastico 1994/95 il Comune di Pontassieve, recependo una esigenza esistente nella scuola media, ha promosso, valendosi anche dell'attività volontaria di un gruppo di giovani universitari costituitosi in "Comitato anti-racket", la realizzazione di un progetto di educazione alla legalità che si basava su: 1) realizzazione di incontri tra gli alunni di tutte le classi terze con alcuni personaggi simbolo di impegno verso la difesa dei valori costituzionali e della legalità 2) realizzazione di un gemellaggio tra la S.M.S. "Maria Maltoni" di Pontassieve e la S.M.S. "Antonio Ugo" di Palermo, che prevedeva lo scambio di corrispondenza da parte di classi parallele delle due scuole in preparazione di un eventuale scambio di visite tra gli alunni. La corrispondenza tra gli alunni doveva tendere a stabilire rapporti tra gli alunni in relazione ad abitudini, territorio circostante, tempo libero, scuola, ecc..., per poter successivamente passare all'esame di aspetti legati al rispetto e alla difesa della legalità in ognuna delle situazioni. Il gemellaggio, utilizzando un contributo del Comune di Palermo, si è poi concretizzato nello scambio di visite da parte delle due prime classi gemellate avvenuto tra il maggio '95 e l'ottobre '95.	1995	1997	d000167, d000168
Toscana	**Firenze**	**Pontassieve**	Via di Rosano, 16/A	**Scuola media Maria Maltoni**		**Teatro: Il sogno di una cosa. Argomento: i giovani e la violenza**	Violenza - Giovani		1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Reggello**	Via M. Guerri, 46	**Istituto comprensivo di Reggello**	^bVilma^cNatali	**Prevenzione e gestione del disagio scolastico**	Disagio - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Necessità di favorire un clima positivo a scuola - OBIETTIVI: Migliorare il clima relazionale nelle classi - MODALITA: Incontri con esperti, corsi di formazione per genitori e insegnanti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare	1999	2000	

Toscana	**Firenze**	**Reggello**	Via M. Guerri, 46	**Istituto comprensivo di Reggello**	^bVilma^cNatali	**Life skills education**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Possibilità offerta dal ministero di frequentare un corso di formazione specifico - OBIETTIVI: Educare alla convivenza ed alla legalità - MODALITA: Corso di formazione, attività in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2001	
Toscana	**Firenze**	**Reggello**	Via M. Guerri, 46	**Istituto comprensivo di Reggello**	^bVilma^cNatali	**Il mio + il tuo = il nostro mondo**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Avvio del Progetto Comenius nelle scuole facenti parte dell'istituto - OBIETTIVI: Favorire la comprensione e la tolleranza nei confronti delle altre culture - MODALITA: Lavoro di gruppo - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2002	2005	
Toscana	**Firenze**	**Reggello**	Via M. Guerri, 46	**Istituto comprensivo di Reggello**	^bVilma^cNatali	**L'Italia : da terra di emigrati a terra di immigrati**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Immigrazione	MOTIVAZIONE: Discussioni e problematiche sorte nelle classi - OBIETTIVI: Educare alla socialità ed all'accoglienza - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione abbastanza positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Reggello**	Via M. Guerri, 46	**Istituto comprensivo di Reggello**	^bVilma^cNatali	**Progetto SCOle di Toscana**	Lettura - Scrittura	MOTIVAZIONE: Proposta da parte della Direzione scolastica regionale - OBIETTIVI: Rilevare i problemi legati all'apprendimento della lettura e della scrittura - MODALITA: Lavoro in classe	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Reggello**	Via M. Guerri, 46	**Istituto comprensivo di Reggello**	^bVilma^cNatali	**Star bene a scuola**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di migliorare le relazioni con gli altri anche attraverso un'interiorizzazione delle regole - OBIETTIVI: Far capire l'importanza delle regole per vivere bene insieme - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Reggello**	Via M. Guerri, 46	**Istituto comprensivo di Reggello**	^bVilma^cNatali	**Educazione stradale**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Proposta da parte del comando dei vigili urbani - OBIETTIVI: Promuovere l'educazione stradale - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Firenze**	**Rignano sull'Arno**	Via della Pieve 58 c	**Direzione didattica di Rignano sull'Arno**	^bLaura^cNardini - ^bLucia^cPrati	**Praticare la democrazia**	Bullismo - Giovani - Violenza - Vita scolastica - Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Manifestazioni di indifferenza verso l'ambiente pubblico congiunte al verificarsi di piccoli episodi di bullismo - OBIETTIVI: Riconoscimento del valore delle regole e dell'interazione con le istituzioni locali - MODALITA: Autogestione dei ragazzi; organizzazioni di incontri con amministratori locali - VALUTAZIONE: Si è rilevato un alto livello di motivazione degli alunni e un miglioramento nella coesione dei gruppi	1998	1998	
Toscana	**Firenze**	**Rignano sull'Arno**	Via della Pieve 58 c	**Direzione didattica di Rignano sull'Arno**	^bLaura^cNardini - ^bLucia^cPrati	**La carta dei diritti dei ragazzi**	Disagio - Diritti civili - Diritti del cittadino - Partecipazione	MOTIVAZIONE: Rilevazione di situazioni di disagio dei ragazzi in ambito extrascolastico - OBIETTIVI: Elaborare una risposta ai bisogni dei ragazzi stessi attraverso la messa a punto di un sistema di valori condiviso ed attraverso forme di partecipazione attiva alla vita sociale - MODALITA: Elaborazione di una carta dei diritti e dei doveri dei ragazzi - VALUTAZIONE: Alto livello motivazionale degli alunni	2002	2004	

Toscana	**Firenze**	**Rufina**	Via Calamandrei, 5	**Istituto comprensivo di Rufina. Scuola media Leonardo da Vinci**		**Educazione alla legalità democratica nella scuola dell'obbligo**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Obiettivi: conoscitivo-informativo del problema; didattico: inserimento nei curricula di tutte le discipline di elementi relativi all'educazione alla legalità; pedagogico-didattico: educazione all'organizzazione democratica; controllo e gestione dei processi della comunicazione nel gruppo di classe - MODALITA: Scambi epistolari con alunni che vivono realtà diverse; conoscenza dei principi della convivenza democratica stabiliti dalle leggi costituzionali; incontri con personalità rappresentative della difesa dei valori costituzionali e della legalità	1995	1997	
Toscana	**Firenze**	**Rufina**	Via Calamandrei, 5	**Istituto comprensivo di Rufina. Scuola media Leonardo da Vinci**		**Studio della Costituzione**	Costituzione italiana - Diritti del cittadino - Diritti civili	MOTIVAZIONE: Studio della Costituzione; visite di istruzione al Comune di Rufina e alla Regione Toscana; simulazioni di elezioni politiche - OBIETTIVI: Conoscere in modo approfondito la Costituzione; assumere pensieri e comportamenti correttamente conseguenti alla conoscenza e alla interiorizzazione dei principi costituzionali, dei diritti e doveri dei cittadini e dell'ordinamento dello Stato; maturazione del senso di sè e della coscienza della socialità	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**San Casciano Val di Pesa**	Via della Libertà, 55	**Scuola media Ippolito Nievo**		**I ragazzi raccontano**	Storia - Celebrazioni - Resistenza	- MODALITA: Raccolta di notizie, fatti, episodi legati al periodo della guerra per poter organizzare una mostra.	1994	1995	
Toscana	**Firenze**	**San Donnino**	Piazza della Costituzione	**Istituto comprensivo Campi - San Donnino. Scuola elementare Luigi Bertelli detto Vamba**		**Educazione alla legalità e sviluppo della coscienza civile democratica**	Microcriminalità giovanile - Mafie - Organizzazioni mafiose - Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Fenomeni di carattere mafioso e microdelinquenza giovanile - OBIETTIVI: Avviare gli alunni al riconoscimento di una serie di regole fondamentali per la convivenza; pruomuovere atteggiamenti di responsabilità, autonomia, riconoscimento dell'altro, rispetto delle cose e dell'ambiente; abituarsi a cooperare - MODALITA: Corso di aggiornamento; esercitazioni di gruppo - METODOLOGIA: Lezioni frontali; role playng; brain storming - VALUTAZIONE: Molto positiva a livello di aggiornamento, da riprendere e potenziare all'interno delle classi - DIFFICOLTA: Difficoltà nella stesura e realizzazione di un questionario	1996	1998	
Toscana	**Firenze**	**San Piero a Sieve**	Via Trifilò 2	**Istituto comprensivo San Piero a Sieve - Vaglia**	^bElena^cVisciano	**AAA genitori cercasi**	Educazione alla convivenza - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Necessità di elaborare regole e comportamenti condivisi tra scuola e famiglia - OBIETTIVI: Aumentare la competenza e la sensibilità pedagogica di genitori ed insegnanti - MODALITA: Incontri che prevedono una parte teorica ed una pratica - VALUTAZIONE: Da effettuare attraverso la compilazione di una scheda predisposta da una commissione interna all'Istituto	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Scandicci**	Via delle Corbinaie, 12/1	**Direzione didattica di Scandicci. III Circolo**	^bIlaria^cPecorini	**Progetto Elle come legalità**	Costituzione italiana - Diritti umani - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere la conoscenza dei diritti umani - OBIETTIVI: Formazione di una coscienza civica consapevole - MODALITA: Lavoro in classe, incontri con esperti e con istituzioni - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare	2002	2003	d000794, d000795, d000796, d000797, d000798

Toscana	**Firenze**	**Scandicci**	Via Delle Corbinaie, 12/1	**Direzione didattica di Scandicci. III Circolo. Scuola elementare**	^bEleonora^cSciarrotta	**Per una società consapevole e solidale**	Educazione alla solidarietà - Educazione alla legalità - Democrazia - Immigrazione - Integrazione	MOTIVAZIONE: Il notevole inserimento sul territorio di famiglie di cittadini extracomunitari e i conseguenti problemi che ciò determina nel tessuto connettivo del territorio stesso, hanno evidenziato la necessità di intervenire per una migliore integrazione e inserimento dei bambini e dei genitori extracomunitari - OBIETTIVI: Sviluppare i valori della solidarietà favorendo concretamente l'inserimento dei cittadini immigrati nel quartiere, grazie alla convergenza delle risorse della scuola, del Comune, dell'Associazionismo locale - MODALITA: Attività di lingua italiana per adulti e bambini stranieri; attività teatrale, sportiva e musicale - DIDATTICA: Una volta alla settimana all'interno dell'orario scolastico - VALUTAZIONE: Verifiche in itinere - DIFFICOLTA: I limiti derivano dall'impossibilità di estendere a tutte le classi del Circolo la partecipazione a queste attività, data la limitata disponibilità finanziaria	1999	2001	
Toscana	**Firenze**	**Scandicci**	Via Neruda, 1	**Scuola media Rodari - Spinelli**	^cBenedetti^bEdvige	**La Democrazia si impara a scuola**	Educazione alla legalità - Democrazia		1996	1996	

Toscana	**Firenze**	**Scandicci**	Via Leoncavallo, 2	**Scuola media statale Enrico Fermi**		**Educare alla Legalità**	Cittadinanza - Educazione alla solidarietà - Costituzione italiana - Partecipazione democratica - Democrazia - Libertà - Educazione alla legalità - Costituzioni - Criminalità organizzata - Criminalità - Antimafia - Magistrati	- OBIETTIVI: Finalità: diffondere un'autentica cultura dei valori civili; educare all'acquisizione e all'esercizio del diritto di cittadinanza; far comprendere il valore e la necessità delle norme per la organizzazione della vita personale e sociale; educare al senso di responsabilità individuale e al senso di solidarietà; far comprendere che i valori della democrazia e della libertà passano attraverso la partecipazione e la vigilanza di ciascuno; sviluppare una coscienza critica come processo di maturazione di una personalità in un contesto di libertà e democrazia - MODALITA: Partendo dall'esperienza dei ragazzi, avviare una riflessione sulle esperienze di vita comunitaria e sui diritti e sui doveri relativi alle varie forme di vita sociale; studio della Costituzione con riferimenti ai suoi principi ispiratori e alla sua attuazione; studio della Carta dei Diritti dell'Uomo; studio della Convenzione di New York sui Diritti dei Bambini; stesura del regolamento di classe; analisi e riflessione su fatti tratti dalla vita quotidiana riferiti al mondo della criminalità; lettura e analisi di opere letterarie che offrono l'occasione di riflettere sui problemi di criminalità organizzata; visione di film che affrontano problemi sociali; incontri con esperti del problema in questione; incontri con magistrati per conoscere i meccanismi dei fenomeni mafiosi; promozione di forme di vita associative; viaggio d'istruzione a Napoli; gemellaggi con scuole di Palermo, Alba (Cn) e S.Stefano Belbo (Cn). Attività tra scuola e territorio: analisi e lettura dei bisogni della città in chiave di educazione alla Legalità attraverso questionari e interviste attuati dai ragazzi; incontri con gli Amministratori per conoscere progetti d'intervento e prevenzione, con il volontariato e l'associazionismo, la Prefettura, un magistrato dei minori e agenti di polizia territoriale; incontro con il direttore del carcere del Sollicciano; incontri con personalità eminenti del mondo dell'Antimafia (Violante, Caponnetto)	1994	1996	
Toscana	**Firenze**	**Scandicci**	Via Leoncavallo, 2	**Scuola media statale Enrico Fermi**		**Educazione alla legalità**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: CM 302 del 25 ottobre 1993 - OBIETTIVI: Diffondere i valori della convivenza e del rispetto dei diritti - MODALITA: Attività in classe, interviste, realizzazione di un lavoro teatrale - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	1996	1997	
Toscana	**Firenze**	**Scandicci**	Via Leoncavallo, 2	**Scuola media statale Enrico Fermi**		**Educazione alla legalità**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: CM 302 del 25 ottobre 1993 - OBIETTIVI: Diffondere i valori di convivenza, esercizio e rispetto dei diritti - MODALITA: Attività in classe, interviste, viaggi di istruzione - DIDATTICA: Attività svolta prevalentemente in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	1996	1997	

Toscana	**Firenze**	**Scarperia**	Via Trifilò, 2	**Istituto comprensivo San Piero a Sieve - Vaglia. Scuola elementare capoluogo Fedi - Stefanacci**		**Progetto di scambio scolastico con una scuola giapponese**	Relazioni interpersonali - Educazione interculturale	- MODALITA: Il prof. Koichiro Maenosono, pedagogista dell'Università di Tokio, in Italia ha visitato la scuola e ha assistito alle relative attività. In seguito a tale visita è stata progettata una serie di scambi culturali tra la scuola di Scarperia e una scuola elementare giapponese	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Sesto Fiorentino**	Via Tommaseo, 27	**Direzione didattica di Sesto Fiorentino. II Circolo. Scuola elementare Tommaseo**	^bMariella^cBresci	**Una scuola a misura di bambino**	Vita scolastica - Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Superamento dell'egocentrismo; saper ascoltare; saper esprimere opinioni, tenendo conto del parere degli altri; individuare i bisogni nell'ambito di un progetto di piccolo gruppo - MODALITA: Disegni; lettura testi descrittivi e narrativi; giochi di ruolo	1996	1998	
Toscana	**Firenze**	**Sesto Fiorentino**	Via Milazzo, 13	**Istituto tecnico commerciale e per geometri Piero Calamandrei**		**Il sud e il nord del mondo**	Educazione alla legalità - Educazione interculturale - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Il tema dei diritti umani rientrava nella programmazione didattica della quinta classe - OBIETTIVI: Sensibilizzare gli studenti al rispetto dei diritti altrui e della diversità culturale - MODALITA: Cineforum, incontri con esperti, discussione in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Sesto Fiorentino**	Via Milazzo, 13	**Istituto tecnico commerciale e per geometri Piero Calamandrei**		**Pito, pito colorito quál es el libro más bonito?**	Educazione alla convivenza - Lettura - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: L'occasione è stata il gemellaggio del maggio 2003 - OBIETTIVI: Accrescere l'interesse degli studenti per la lettura e favorire processi di socializzazione - MODALITA: Attività in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Firenze**	**Sesto Fiorentino**	Via Milazzo, 13	**Istituto tecnico commerciale e per geometri Piero Calamandrei**		**Eurostage**	Relazioni interpersonali - Giovani - Lavoro	MOTIVAZIONE: Buoni risultati ottenuti dai ragazzi nel corso del progetto Scuola lavoro, che hanno indotto a proporre un tirocinio all'estero - OBIETTIVI: Migliorare la conoscenza delle lingue straniere, contribuire alla maturazione della personalità degli alunni - MODALITA: Stage ripartito in corsi di lingua e tirocinio in azienda - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2005	
Toscana	**Firenze**	**Sesto Fiorentino**	Via Milazzo, 13	**Istituto tecnico commerciale e per geometri Piero Calamandrei**		**Un legame unico**	Adozione a distanza - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Conferenza tenuta a Firenze sull'Argentina, che ha evidenziato i gravi problemi sociali di quel paese - OBIETTIVI: Creare un vincolo di solidarietà che vada oltre il mero sostegno economico - MODALITA: Contributo economico annuale ai bambini adottati - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati fin qui ottenuti	2004	2006	
Toscana	**Firenze**	**Sesto Fiorentino**	Via Ragionieri, 47	**Liceo scientifico E. M. Enriques Agnoletti**		**Ciclo di lezioni sul tema dei diritti umani**	Educazione interculturale - Educazione alla convivenza - Diritti umani - Educazione alla pace	- OBIETTIVI: Obiettivi guida: educare alla conoscenza ed al rispetto dei diritti e delle culture altrui; educare alla tolleranza e alla convivenza pacifica - MODALITA: Si è tenuto un ciclo di lezioni che ha coinvolto il triennio sul tema dei diritti umani. Documentari e dossier televisivi; i testi "Le voci dell'altro" di A. Antonello - P. Eramo - M. Polacco, "Le Regioni della tolleranza" di Palagreco, "Diritti e culture dell'uomo" di S. Abou; elaborazione di un questionario sui diritti umani, somministrato a circa 150 alunni. Nucleo centrale delle lezioni: il diritto dei popoli alla differenza, per scoprire quali trasformazioni essi abbiano subito e come abbiano finito per giustificare e coprire atteggiamenti del tutto contrapposti e pregiudiziali	1993	1994	

Toscana	**Firenze**	**Sesto Fiorentino**	Tommaseo, 27	**Scuola elementare L. L. Radice**	^bLeonardo^cCamarlinghi	**Intercultura**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Presenza di alunni provenienti da etnie diverse - OBIETTIVI: Favorire la loro integrazione - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati conseguiti	2000	2004	
Toscana	**Firenze**	**Sesto Fiorentino**	Via A. Diaz, 2	**Scuola media Giuseppe Pescetti**	^bCostanza^c Librandi	**Educazione ai rapporti interculturali**	Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	- VALUTAZIONE: Le classi hanno partecipato con interesse alle conversazioni e soprattutto al gioco sul commercio e la distribuzione delle ricchezze nel mondo. Il lavoro è stato molto positivo per la comunicazione di conoscenze al di fuori della routine scolastica attraverso un contatto umano, base per un apprendimento proficuo.	1995	1995	
Toscana	**Firenze**	**Sesto Fiorentino**	Via A. Diaz, 2	**Scuola media Giuseppe Pescetti**	^bCostanza^c Librandi	**Progetto Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Giovani - Disagio - Educazione civica	MOTIVAZIONE: Formalizzazione e cerimonia del patto di gemellaggio tra i comuni di Sesto F.no (FI) e Stefanaconi (VV) - OBIETTIVI: Comprensione delle molteplici cause che provocano un fenomeno sociale; assumere coscienza delle problematiche giovanili; acquisire la consapevolezza che la dignità dell'uomo passa attraverso il far valere i propri diritti anche nell'agire quotidiano - MODALITA: Ricerche bibliografiche; incontri con esperti; visita guidata al Parlamento - METODOLOGIA: Testi letterari; documenti storici; riviste specializzate - STRUMENTI: Films, cd - DIDATTICA: Educazione civica - VALUTAZIONE: Gli alunni hanno mostrato di aver interiorizzato le problematiche con molto interesse - DIFFICOLTA': Difficoltà nei finanziamenti	1998	2001	
Toscana	**Firenze**	**Signa**	Via Roma, 230	**Istituto comprensivo di Signa. Scuola elementare capoluogo Leonardo da Vinci**		**Gemellaggio fra il Comune di Signa e il Comune di Maromme (Francia)**	Relazioni interpersonali - Educazione interculturale	- MODALITA: Il gemellaggio ha coinvolto due classi di quinta elementare della scuola elementare di Signa e ha previsto uno scambio di visite tra le scolaresche italiana e francese. Gli alunni francesi sono venuti nell'ottobre 1994 e hanno svolto un programma di una settimana nella quale hanno partecipato ad attività nelle classi ad itinerari turistici e ad una gara sportiva. Le due classi di Signa hanno ricambiato la visita nel giugno 1995	1994	1995	
Toscana	**Firenze**	**Tavarnelle Val di Pesa**	Via Allende, 40	**Istituto comprensivo di Tavarnelle Val di Pesa**	^aDott.^bStefano^cPagni Fedi	**Ambientalismo attivo**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Sempre più i ragazzi hanno la possibilità di giocare in spazi liberi, dove si instaurano sistemi di ruolo, convivenze, relazioni e norme - OBIETTIVI: Favorire il superamento di difficoltà relazionali - MODALITA: Giochi - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Firenze**	**Tavarnelle Val di Pesa**	Via Naldini, 8	**Istituto comprensivo di Tavarnelle Val di Pesa. Scuola elementare capoluogo Edmondo de Amicis**		**La relazione e la comunicazione interpersonale, creatività e cooperazione**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Il corso propone di: acquisire competenze (sensibilità e capacità) in vista della costruzione, nella prassi quotidiana, di rapporti interpersonali positivi; acquisire la capacità di assumere progettualità orientate alla soluzione creativa dei problemi o dei conflitti; favorire dinamiche di gruppo caratterizzate dalla capacità di accettare, integrare la differenza ed assumere strategie collaborative; acquisire la consapevolezza delle risorse comunicative e del potenziale creativo presenti in ciascuno di noi (la qualità dei rapporti interpersonali dipende anche da ciascuno di noi) - METODOLOGIA: Coinvolgimento diretto dei partecipanti in lavori di gruppi, condotti con tecniche di animazione, giochi creativi e analisi di casi, in modo da favorire la sperimentazione pratica e l'apprendimento fondato sull'esperienza	1994	1995	d000154
Toscana	**Firenze**	**Tavarnelle val di Pesa**	San Donato in Poggio - Via Senese, 134	**Istituto comprensivo Tavarnelle val di Pesa. Scuola elementare San Donato in Poggio - Sambuca**		**Laboratorio teatrale**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Obiettivi del laboratorio teatrale sono: 1. migliorare capacità espressive alunni; 2. raggiungere una maggione capacità di movimento in relazione alla percezione di sè e dell'altro; 3. favorire socializzazione fra alunni dando a quelli con problemi relazionali la possibilità di esprimersi in modo da rafforzare la propria autostima - METODOLOGIA: Le metodologie attuate appartengono all'educazone linguistico-espressiva applicate alla didattica del teatro	1995	1996	
Toscana	**Firenze**	**Tavarnelle Val di Pesa**	Via Allende, 40	**Scuola elementare De Amicis**	^aDott.^bStefano^cPagni Fedi	**Mille colori, mille esperienze**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Presenza nelle classi di numerosi bambini stranieri - OBIETTIVI: Sensibilizzare gli alunni verso nei confronti di culture diverse dalla nostra - MODALITA: Lavoro in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2000	2004	
Toscana	**Grosseto**	**Alberese**	Piazza del combattente	**Direzione didattica di Grosseto. IV Circolo Guglielmo Marconi. Scuola elementare Tommasi**		**Una scuola nel parco**	Educazione ambientale	- OBIETTIVI: Salvaguardare l'ambiente; riappropriarsi delle forme e delle radici culturali del proprio ambiente valorizzando la cultura popolare; star bene con sè e con gli altri per sentirsi parte integrante della realtà - MODALITA: Teatro, assemblee - METODOLOGIA: Gruppi di lavoro - STRUMENTI: Interviste, disegni, foto	1991	1992	
Toscana	**Grosseto**	**Arcidosso**	Via Risorgimento, 28	**Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Leonardo da Vinci**		**Il cinema arriva a scuola. Tre films per educare alla legalità**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Farsi giustizia da sè - OBIETTIVI: Promuovere il rispetto per gli altri, la tolleranza - MODALITA: Proiezioni 3 films "Philadelphia"; "L'odio"; "Nel nome del padre"	1997	1998	
Toscana	**Grosseto**	**Arcidosso**	Via Risorgimento, 30	**Istituto scolastico comprensivo di Arcidosso**	^bMaria^cBorselli	**Apici**	Associazioni di volontariato - Disabilità - Diritti civili	MOTIVAZIONE: Molte richieste di cittadini anziani e disabili - OBIETTIVI: Soddisfare tutte le richieste che ci giungono - MODALITA: Servizi sociali e di segretariato	1997	1997	
Toscana	**Grosseto**	**Arcidosso**	Via Risorgimento, 30	**Istituto scolastico comprensivo di Arcidosso**	^bMaria^cBorselli	**Vivere la legalità**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Formulazione della proposta da parte dell'ispettore della polizia di stato - OBIETTIVI: Far vivere la legalità come partecipazione consapevole e base di un'ordinata convivenza - MODALITA: Incontri con esperti, lezioni frontali, lavoro di gruppo, visite guidate, ecc. - DIDATTICA: Il lavoro si è svolto durante le ore di compresenza degli insegnanti - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	d000693

Toscana	**Grosseto**	**Capalbio**	Piazza Provvidenza, 2	**Istituto comprensivo Capalbio**	^bCinzia^cZammarchi - ^bSimonetta^cTerramoccia	**Vivere la legalità**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Adesione al progetto proposto dalla polizia di stato - OBIETTIVI: Far vivere la legalità come partecipazione consapevole al bene comune - MODALITA: Realizzazione di uno slogan pubblicitario corredato da foto o vignetta	2002	2003	
Toscana	**Grosseto**	**Castel Del Piano**	Via di Montagna, 1	**Liceo scientifico Casteldelpiano**	^cMangiameli^bMarina	**Ciclo di conferenze sulla Costituzione**	Educazione civica - Costituzione italiana - Storia - Costituzioni	MOTIVAZIONE: L'insegnamento dell'Educazione Civica, che è al centro della proposta educativa dell'Istituto, si presenta come l'acquisizione di contenuti interdisciplinari per definizione. - OBIETTIVI: Gli obiettivi nei confronti degli studenti sono quelli di contribuire ad un loro autonomo orientamento all'interno del dibattito sulla revisione costituzionale, di stimolare l'apprendimento della storia contemporanea e la formazione di una consapevole coscienza di cittadino in ogni allievo, e di motivare il rispetto della legalità come consapevole adesione, come senso di appartenenza alla comunità nazionale oltre che come scelta etica di fondo nella vita di ognuno. In questo spirito si sono offerti una serie di incontri con studiosi per fornire a studenti e professori non solo prospettive e modelli interpretativi, ma anche occasioni di esperire personalmente il modello seminariale. Allo scopo le singole conferenze sono state precedute da lavori di ricerca condotti nelle singole classi e da attività didattiche specificamente programmate. - MODALITA: Programma delle conferenze: la crisi dello Stato nazionale (Prof. Francesco Benigno, Univ. di Teramo, Direttore IMES - Istituto meridionale di storia e scienze sociali, Napoli); il concetto di federalismo nelle sue ascendenze medievali e nelle sue concezioni liberali fino ai giorni nostri (Prof. Ludovico Lo Gatto, Univ. La Sapienza, Roma); la formazione dello stato unitario e la sua evoluzione dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana (Prof. Francesco Pitocco, Univ. La Sapienza, Roma); lo sviluppo costituzionale nell'Italia repubblicana (Prof. Stefano Rodotà); i principi fondamentali della Costituzione (Prof. Domenico Maselli, Univ. di Firenze)	1995	1996	
Toscana	**Grosseto**	**Castel Del Piano**	Via di Montagna, 1	**Liceo scientifico Casteldelpiano**	^cMangiameli^bMarina	**La scuola nella Costituzione**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Approfondimento delle conoscenze relative alla storia e alla struttura della Costituzione italiana; individuazione di nuclei tematici oggetto dell'attuale dibattito relativo alle ipotesi di revisione costituzionale; sollecitazione di interessi relativi al problema della revisione istituzionale	1995	1996	
Toscana	**Grosseto**	**Castiglione della Pescaia**	Viale Kennedy, 14	**Istituto comprensivo di Castiglione della Pescaia. Scuola media O. Orsini**		**Le Istituzioni Pubbliche preposte all'osservanza della legalità democratica: l'Arma dei Carabinieri**	Educazione alla legalità - Carabinieri	MOTIVAZIONE: Informazioni e dibattito sui fini istituzionali dell'Arma - OBIETTIVI: Conoscenza delle Istituzioni territoriali preposte alla osservanza della legalità; maggiore informazione sui fini istituzionali dell'Arma; sensibilizzazione alla legalità - MODALITA: Relazione in classe del Comandante della Stazione dei Carabinieri, seguita da dibattito	1995	1996	

Toscana	**Grosseto**	**Castiglione della Pescaia**	Viale Kennedy, 14	**Istituto comprensivo di Castiglione della Pescaia. Scuola media O. Orsini**		**Scuola della Costituzione**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità democratica	- OBIETTIVI: Conoscenza della Costituzione Italiana, finalizzata alla didattica della legalità democratica; sensibilizzazione dei docenti, alunni e genitori sulla questione della legalità democratica; la conoscenza della Costituzione quale strumento primario per la legalità democratica - METODOLOGIA: Relazioni e dibattito sugli argomenti trattati; seminari settimanali	1995	1996	
Toscana	**Grosseto**	**Cinigiano**	Piazza Capitano Bruchi	**AIDO**	^bLaura^cSiveri	**Incontri promozionali**	Donazioni di organi	- OBIETTIVI: Sensibilizzare i cittadini per comprendere il valore della donazione - MODALITA: Incontri per chiarimenti inerenti alla tematica dell'associazione - METODOLOGIA: Diffusione del materiale AIDO fornito dall'Associazione Provinciale - VALUTAZIONE: Aumento del numero degli iscritti	1990	1990	
Toscana	**Grosseto**	**Follonica**	Q.re Cassarello-Follonica - Via Varsavia, 5	**Direzione didattica di Follonica. Scuola elementare**		**"Due, per favore": esperienze nella scuola materna di educazione alla convivenza democratica**	Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Obiettivi: accettare l'altro, sviluppare il senso dell'accoglienza e della disponibilità, rafforzare lo spirito di amicizia - MODALITA: Elaborazione di una storia, canti e recitazione - METODOLOGIA: Ascolto e comprensione dei racconti, strutturazione in sequenza logico-temporale dei racconti, rielaborazione verbale dei contenuti, riproduzione grafica dei momenti più significativi dei racconti	1994	1995	
Toscana	**Grosseto**	**Follonica**	Q.re Cassarello-Follonica - Via Varsavia, 5	**Direzione didattica di Follonica. Scuola elementare**		**Educazione alla solidarietà**	Adozione a distanza - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Adozione a distanza di una bambina tanzaniana - OBIETTIVI: Obiettivo: acquisire conoscenze sulle differenti condizioni economiche, sociali e culturali di alcune popolazioni - MODALITA: Incontri con suore missionarie, visione di filmati, conversazioni, canti	1994	1995	
Toscana	**Grosseto**	**Follonica**	Q.re Cassarello-Follonica - Via Varsavia, 5	**Direzione didattica di Follonica. Scuola elementare**		**Un percorso per la pace**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Come l'uomo opera per soddisfare i suoi bisogni / desiderio di conoscere e scoprire; scoprire il significato di cultura di una persona: cosa sa, cosa sa fare, come è - OBIETTIVI: Obiettivi: formazione e acquisizione di sé come presupposto di crescita; la conoscenza dell'altro come superamento del concetto di diversità; il concetto di civiltà come riconoscimento di valori universali; discussione e riflessione sui fatti accaduti, come abitudine per superare incomprensioni, per prendere coscienza dei propri errori, per incontrarsi nella diversità - METODOLOGIA: Ricerche, approfondimenti, discussioni, a livello interdisciplinare	1994	1995	
Toscana	**Grosseto**	**Follonica**	Via De Gasperi, 6	**Liceo scientifico Follonica**		**Realizzazione di un'agenda - Incontro con Don Luigi Ciotti**	Educazione alla legalità - Educazione alla solidarietà	- MODALITA: E' stata realizzata, con il contributo del Comune, una agenda elaborata dal Gruppo Heos. L'iniziativa ha avuto come momento fondamentale l'incontro con Don Luigi Ciotti che ha discusso sui temi della solidarietà e della legalità.	1990	1990	
Toscana	**Grosseto**	**Follonica**	Via De Gasperi, 6	**Liceo scientifico Follonica**		**Corso di aggiornamento: "Scuola della Costituzione"**	Costituzione italiana		1995	1996	

Toscana	**Grosseto**	**Follonica**	Via De Gasperi, 6	**Liceo scientifico Follonica**		**Conoscere le istiuzioni**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Volontà di far conoscere agli allievi le istituzioni democratiche del nostro paese a livello periferico e centrale - MODALITA: Classe terza: incontri che avevano per tema "Il Comune, la Provincia, la Nazione, le elezioni, lo Stato". Classe quarta e quinta: visita alla Camera dei Deputati in data 12-5-98.	1997	1998	
Toscana	**Grosseto**	**Follonica**	Via Gorizia, 11	**Scuola media statale L. Pacioli**	^bLaura^cTicciati - ^bSabrina^cGagliano ne	**Il comune dei ragazzi**	Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Scarso senso della cittadinanza manifestato dai ragazzi - OBIETTIVI: Far loro acquisire il senso dei diritti e dei doveri - MODALITA: Giochi di simulazione	2002	2004	
Toscana	**Grosseto**	**Gavorrano**	Via delle scuole, 14	**Istituto comprensivo di Gavorrano Giuseppe Pascoli. Scuola media Giuseppe Bandi**	^dInsegnanti di Storia ed Educazione Civica	**Per una migliore e incisiva Democrazia. Osservazione dell'ambiente. Diritti e Doveri. Comportamenti criminali e illegali. Comunicazione interpersonale.**	Relazioni interpersonali - Democrazia - Diritti del cittadino - Criminalità	MOTIVAZIONE: Osservazione dell'ambiente storico, culturale, economico dei ragazzi; comportamenti illegali; comunicazione tra le varie componenti scolastiche e tra scuola ed extrascuola - OBIETTIVI: Obiettivo: consapevolezza dell'incisività di ogni nostro comportamento nella collettività e viceversa - MODALITA: Gli argomenti sono trattati principalmente dagli insegnanti di lettere i quali, insieme agli altri docenti stimolano quotidianamente gli allievi verso comportamenti corretti ed equilibrati favorendo la comunicazione interpersonale - VALUTAZIONE: Osservazione del comportamento degli allievi e del grado di socializzazione raggiunta	1990	1990	
Toscana	**Grosseto**	**Gavorrano**	Via delle scuole, 14	**Istituto comprensivo G. Pascoli**	^bElisabetta^cValtieri - ^bCristiana^cBrogi	**Il consiglio comunale dei giovani**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Favorire negli alunni lo sviluppo di una cittadinanza di tipo planetario, in cui i cittadini si sentano impegnati a difendere anche i diritti altrui - OBIETTIVI: Far acquisire un'etica pubblica come strategia di convivenza e sopravvivenza - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento dei vari ambiti disciplinari - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2005	
Toscana	**Grosseto**	**Gavorrano**	Via delle scuole, 14	**Istituto comprensivo G. Pascoli**	^bElisabetta^cValtieri - ^bCristiana^cBrogi	**Vivere la legalità**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: La presenza sul territorio di immigrati di varie nazionalità rende necessaria la sensibilizzazione dei minori alla cultura della legalità - OBIETTIVI: Educare alla convivenza democratica individuale e collettiva - MODALITA: Incontri con esperti, visite guidate - DIDATTICA: Il progetto interessa trasversalmente tutti gli ambiti disciplinari - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via Papa Giovanni XXIII, loc. Gorarella	**Amnesti international**	^bAmleto^cMarzocchi	**Difesa dei diritti umani**	Diritti umani	MOTIVAZIONE: Necessità di provvedere alla didesa dei diritti umani nel mondo - MODALITA: Attività varie di sensibilizzazione - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	1984	1984	

Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via Mazzini, 63	**Direzione didattica di Grosseto. IV Circolo Guglielmo Marconi. Scuola elementare G. Tombari**		**Educazione alla legalità democratica**	Educazione alla legalità democratica - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali - Diritti del cittadino	MOTIVAZIONE: Classi quarte: lo sviluppo di atteggiamenti democratici passa attraverso un'educazione costante all'ascolto e al rispetto dell'apporto di ciascuno nella vita di gruppo - MODALITA: Classi quarte: nel primo ciclo sono state soprattutto esperienze ludiche (giochi di gruppo, giochi-dramma, produzioni musicali attraverso l'esperienza dell'orchestra ritmica, drammatizzazioni) ad offrire la possibilità di conversazioni e riflessioni, individuali e collettive, sulla necessità delle regole che la vita associata impone. Un lavoro più specifico è lasciato al secondo ciclo, dove è previsto il raggiungimento di una prima consapevolezza dei diritti e doveri del cittadino e dei fondamenti del sistema giuridico, per arrivare, al termine della scuola elementare, alla comprensione dell'organizzazione sociale e politica del nostro Paese.	1993	1993	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via Mazzini, 63	**Direzione didattica di Grosseto. IV Circolo Guglielmo Marconi. Scuola elementare G. Tombari**		**Analisi della Costituzione Italiana**	Costituzione italiana - Diritti del cittadino - Discriminazione razziale	- OBIETTIVI: Obiettivi: conoscenza e pratica dei diritti e doveri del cittadino, conoscenza dell'Ordinamento dello Stato italiano - MODALITA: Conversazioni, confronti di esperienze; lettura di articoli di giornale relativi ad episodi di intolleranza o discriminazione; lettura e commento degli articoli fondamentali della Costituzione Italiana e di testi esplicativi e supporto all'argomento	1994	1995	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via Mazzini, 63	**Direzione didattica di Grosseto. IV Circolo Guglielmo Marconi. Scuola elementare G. Tombari**		**Il rispetto delle regole per vivere insieme**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali - Diritti dell'infanzia	MOTIVAZIONE: Classi seconde: Partire da situazioni direttamente vissute per individuare quali siano i diritti e doveri dei bambini e stabilire la regole che occorre rispettare per vivere bene insieme - OBIETTIVI: Classi seconde: 1) sviluppare la capacità di comunicare e di relazionarsi in termini positivi, affettivi e di rispetto con l'altro 2) prendere coscienza che il primo nucleo sociale è la famiglia ed intuire ruolo e funzione dei suoi componenti 3) riconoscere il valore delle persone che vivono accanto a noi 4) sentirsi parte della realtà sociale: famiglia, scuola, territorio - METODOLOGIA: Classi seconde: Problematizzazione e ricerca, osservazione, conversazione, letture, questionari, giochi di squadra, uscite, recitazione, canto corale, uso di registratore e macchina fotografica, verifiche.	1995	1996	

Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Rispescia - Via del Plebiscito	**Direzione didattica di Grosseto. IV Circolo Guglielmo Marconi. Scuola elementare Lorenzo Porciatti**		**Partecipare consapevolmente alla vita associata**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali - Educazione interculturale - Costituzione italiana	MOTIVAZIONE: L'attività è stata sviluppata nell'intento di produrre una prima fondamentale alfabetizzazione sull'organizzazione della vita nelle classi attraverso l'assegnazione di incarichi, la definizione di diritti doveri e responsabilità; è partita dai confronti tra comportamenti individualistici e comportamenti sociali per arrivare alla consapevolezza che la vita associata si basa sul rispetto reciproco, sulla relazionalità, sull'osservanza delle norme relative ad ogni istituzione - OBIETTIVI: Prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto tra l'individuo e il gruppo; comprendere all'interno di un gruppo la funzione della norma, il valore del rispetto reciproco, l'esigenza della responsabilità; sensibilizzare al rispetto nei riguardi di strutture e servizi di pubblica utilità; comprendere il valore sociale delle istituzioni (famiglia-scuola-società); prendere coscienza delle diversità e impegnarsi a superare pregiudizi razziali ed etnici - METODOLOGIA: Creazione di concrete situazioni socializzanti, interviste al proprio nucleo familiare, lettura e commento di episodi significativi di cronaca e di alcuni articoli della Costituzione, conoscenza degli Enti locali del territorio di residenza e degli organismi che operano per la difesa e la protezione della società, conoscenza del significato di «legge» - STRUMENTI: Questionari e registrazione dei dati raccolti.	1994	1995	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Piazza De Maria, 31	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Einaudi**	^bGiovanni^cCorradini	**"Educare alla legalità" (Pier Luigi Vigna). "Legalità e disagio giovanile" (Don Luigi Ciotti)**	Educazione alla legalità - Disagio - Giovani		1995	1997	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Piazza De Maria, 31	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Einaudi**	^bGiovanni^cCorradini	**Scuola della Costituzione**	Costituzione italiana		1995	1997	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Piazza De Maria, 31	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Einaudi**	^bGiovanni^cCorradini	**Educare alla legalità**	Educazione alla legalità - Criminalità organizzata	- OBIETTIVI: Si è svolto un incontro col Procuratore Pier Luigi Vigna e con Don Luigi Ciotti con lo scopo di fornire ai docenti gli strumenti per realizzare questo progetto - MODALITA: Mediante lezioni e conferenze con utilizzo di vari supporti cartacei, audiovisivi e multimediali - VALUTAZIONE: La valutazione avverrà attraverso test di approfondimento.	1997	1999	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Piazza De Maria, 31	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Einaudi**	^bGiovanni^cCorradini	**Educazione alla legalità democratica**	Educazione alla legalità democratica - Terzo settore - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Convegni di Libera in Educazione alla legalità - OBIETTIVI: Eliminazione piccole devianze, consapevolezza di sè, relazioni sul territorio di provenienza degli studenti - MODALITA: Incontri periodici con alunni volontari; libertà di espressione e di confronto	1997	1998	

Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Piazza De Maria, 31	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Einaudi**	^bGiovanni^cCorradini	**Progetto Educazione alla legalità a.s. 1998/99**	Educazione alla legalità - Beni confiscati - Mafie	- MODALITA: Gruppo di lavoro con gli studenti delle prime classi; proseguimento lavori Progetto Educazione alla legalità, interdisciplinare biennale; incontro con il capo di Gabinetto del Prefetto di Grosseto su 1) Educazione alla legalità e 2) Inchiesta sui beni sequestrati alla mafia	1998	1999	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via de' Barberi	**Istituto tecnico agrario Leopoldo II di Lorena**		**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Corruzione	- MODALITA: Incontro e dibattito con il Dott. Petrucci della Prefettura di GR	1997	1998	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via Sicilia, 45	**Istituto tecnico commerciale Vittorio Fossombroni**		**Scuola della Costituzione**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità	- MODALITA: Cicli di lezioni, conferenze, dibattiti	1995	1996	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via Brigate partigiane	**Istituto tecnico industriale P. Porciatti**	^cGallerani^bMila - ^cCascini^bLina	**Le stagioni della Costituzione - Le regole della revisione costituzionale - Principio di solidarietà e servizio civile obbligatorio - Il principio della separazione dei poteri - Funzioni del Pubblico Ministero nel processo civile e in quello penale - La Magistratura**	Costituzione italiana - Costituzioni - Magistratura - Servizio civile	MOTIVAZIONE: Nell'ultimo decennio il tema delle cosiddette riforme istituzionali è stato al centro del dibattito che ha coinvolto non solo giuristi e costituzionalisti ma anche i cittadini italiani. E' indubbio infatti che i circa 50 anni trascorsi dal 1948 ad oggi rendono necessaria tutta una serie di adeguamenti della nostra Carta Costituzionale, per renderla più aderente alla naturale evoluzione della cultura politico-giuridica e sociale del nostro paese - OBIETTIVI: Affinché ciascuno studente, di fronte al dibattito in corso, sia in grado di distinguere con cognizione di causa quali siano i valori su cui si fonda il nostro ordinamento, occorre necessariamente richiamare alla sua attenzione i contenuti della Costituzione Italiana. - MODALITA: Il corso di lezioni tenuto da docenti e studiosi di Diritto Costituzionale ha avuto soprattutto lo scopo di rinnovare tra i giovani l'interesse per una più approfondita conoscenza della Carta Costituzionale.	1995	1996	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via Dei Barberi, 65	**Istituto tecnico statale per geometri Alessandro Manetti**			Educazione alla legalità		1994	1995	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via Garigliano, 16	**Scuola media Galilei - da Vinci**	^cPoggiarelli^bAnna Lisa	**Scuola della Costituzione**	Costituzione italiana - Costituzioni		1990	1990	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via Garigliano, 16	**Scuola media Galilei - da Vinci**	^cPoggiarelli^bAnna Lisa	**"Mafia" cosa è**	Educazione alla legalità - Criminalità organizzata - Organizzazioni mafiose - Mafie - Cosa nostra - Usura	- OBIETTIVI: Obiettivi: rendere i ragazzi consapevoli dell'esistenza della legge che punisce chi sbaglia; sviluppo di una coscienza civile e democratica contro la criminalità organizzata ed i poteri occulti - MODALITA: Discussioni in classe sul problema mafia; commento dell'opuscolo inviato dalla Regione-Giunta-Prefettura "Te lo do io il pizzo"; lettura ed analisi del libro di G.Falcone "Cose di cosa nostra"; visione del film "Il giorno della civetta"; dibattito conclusivo tra i ragazzi ed alcune importanti personalità (il Questore di Grosseto,il Procuratore della Rep., il Prefetto di Grosseto, il Provveditore agli studi di Grosseto)	1994	1995	

Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via Garigliano, 16	**Scuola media Galilei - da Vinci**	^cPoggiarelli^bAnna Lisa	**Educare alla legalità**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Educazione civica - Mafie - Cosa nostra - Criminalità organizzata	- OBIETTIVI: Sviluppo coscienza civile e democratica - MODALITA: Discussione in classe sul problema mafia; lettura ed analisi del libro "Cose di Cosa Nostra" di Falcone; visione del film "Il giorno della Civetta"; dibattito con l'autorità cittadina	1994	1995	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Via Garigliano, 16	**Scuola media Galilei - da Vinci**	^cPoggiarelli^bAnna Lisa	**La Costituzione repubblicana nell'Italia del '900**	Costituzione italiana - Storia	- MODALITA: Corso in forma di convegno per una durata complessiva di 18 ore - METODOLOGIA: 14 ore di lezioni frontali e dibattito, 4 ore di laboratori didattici	1997	1998	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Piazza Rosselli 14	**Scuola media statale Pascoli - Ungaretti**	^bMaria Cristina^cMaccherini	**Conferenza per alunni delle classi terze nell'a.s. 1993/94 tenuta da un magistrato di Grosseto sul tema: educazione alla legalità**	Educazione alla legalità		1990	1994	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Piazza Rosselli 14	**Scuola media statale Pascoli - Ungaretti**	^bMaria Cristina^cMaccherini	**Vivere la legalità**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di combattere la violenza diffusa nella società - OBIETTIVI: Promuovere la legalità come base di un'ordinata convivenza - MODALITA: Incontri con esperti, discussione guidata - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Viale Uranio, 38	**Scuola media Vico - Alighieri**	^cMarangiello - ^cPaoli - ^cLoiacono - ^cParri - ^cBardelli - ^cNolfi - ^cGiglio		Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Porre la biblioteca come centro di interesse di una comunità, sequenzialità e coerenza del processo educativo; acquisizione dell'autonomia sull'uso dei libri e strumenti vari; realizzazioni di bibliografie su argomenti e percorsi di ricerche; acquisizione di metodi per archiviare le informazioni; introduzione alle tecniche di analisi e organizzazione dei documenti; introduzione in biblioteca dell'uso del software IRIDE; ricerca di abilità trasversali rispetto a tutte le fasce di età - MODALITA: Incontri con divulgatori scientifici e scrittori esperti	1990	1990	
Toscana	**Grosseto**	**Grosseto**	Viale Uranio, 38	**Scuola media Vico - Alighieri**	^cMarangiello - ^cPaoli - ^cLoiacono - ^cParri - ^cBardelli - ^cNolfi - ^cGiglio	**Scuola della Costituzione - Progetto ragazzi 2000 - I ragazzi e le Istituzioni**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità - Educazione stradale - Educazione civica - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: Riflessioni sulla Costituzione e sul rispetto delle regole di vita sociale, con particolare riguardo alle norme stradali e di comportamento civile. Incontri con esperti legali e visite guidate - MODALITA: Lavoro interdisciplinare «I ragazzi e le Istituzioni». Prima classe: Il Quartiere. Visita guidata ed intervista al presidente della Circoscrizione. Seconda classe: il Comune e la Provincia. Visita e partecipazione ad una riunione del Consiglio Comunale. Terza classe: il Parlamento e le sue funzioni. Visita guidata alla Camera dei Deputati. Incontro con esperti di norme, tra cui un arbitro di calcio e uno psicologo, per l'organizzazione di un minitorneo di calcio gestito dai ragazzi. Educazione alla sicurezza sulla strada - educazione alla sicurezza in acqua - educazione al soccorso ed alla solidarietà - educazione alla partecipazione	1995	1996	

Toscana	**Grosseto**	**Isola del Giglio**	Porto - Via Provinciale	**Istituto comprensivo di Porto S. Stefano Giuseppe Mazzini. Scuola media Raniero Maltini**		**Attività educativa in classe (ed. civica), scambio di classe con un collegio francese.**	Educazione civica - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Obiettivi: approfondimento della lingua e degli usi e costumi del paese dei ragazzi con cui avviene lo scambio; è prevista una serie di attività finalizzate a spiegare le strutture buracratiche ed organizzative dei Comuni italiani; sono programmati incontri con le Autorità locali, presenza a sedute consiliari, discussioni generali sui diversi sistemi di votazione; confronti con i programmi di storia ed educazione civica francesi; confonti e discussioni sui due sistemi costituzionali	1995	1996	
Toscana	**Grosseto**	**Massa Marittima**	Viale Risorgimento, 8	**AVO Associazione Volontari Ospedalieri**	^bSergio^cMartini	**Corso di formazione per volontari ospedalieri**	Terzo settore	MOTIVAZIONE: Umanizzazione ospedali e case di riposo - OBIETTIVI: Assistenza ricoverati ospedale e case di riposo - MODALITA: Assistenza	2001	2001	
Toscana	**Grosseto**	**Monte Argentario**	Porto S. Stefano - Via Panoramica di Porto S.Stefano	**Istituto tecnico nautico G. Da Verrazzano**		**La violenza sessuale e la sua disciplina giuridica**	Violenza sessuale - Pari opportunità - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Diritto	MOTIVAZIONE: Aspetti giuridici della nuova disciplina del reato di violenza sessuale, iter legislativo, diritto comparato - OBIETTIVI: Educazione alla legalità e rispetto della persona - MODALITA: Realizzazzione di una dispensa a cura degli studenti della classe II B interessata al progetto	1995	1996	
Toscana	**Grosseto**	**Monte Argentario**	Porto Santo Stefano - Via S. Andrea	**Scuola media statale Mazzini**		**Educazione alla legalità**	Diritti umani - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Riconoscimento e la tutela del valore assoluto dell'uomo inteso come soggetto di ogni azione e a cui ogni azione converge, soggetto di diritti ma nel contempo di doveri. - MODALITA: Discussioni e dibattiti in classe; lettura critica di riviste, quotidiani e brani letterari; visita guidata alla Pretura di Orbetello - METODOLOGIA: Lezioni frontali - DIDATTICA: Attività concentrate nel secondo quadrimestre	1997	1998	
Toscana	**Grosseto**	**Orbetello**	Via Pola	**Istituto comprensivo di Orbetello**	^bCinzia^cGraziani - ^bRenzo^cCarrani	**Comprate come schiave. Le storie fantasticamente reali di Margherita**	Bullismo - Disagio - Tossicodipendenza - Prostituzione	MOTIVAZIONE: Notizie comparse sulla stampa riguardanti la prostituzione minorile - OBIETTIVI: Promuovere la conoscenza della dimensione etica e sociale come fattore di vita - MODALITA: Attività varie (lettura in classe, visite di istruzione, incontri con esperti) - DIDATTICA: Il rapporto con la didattica ordinaria è stato continuo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2005	d000688, d000689
Toscana	**Grosseto**	**Orbetello**	Via Carducci, 5	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici R. del Rosso**	^cBucci^bLorenzo - ^cSantoro^bAntonio - ^cCeccarelli^bGrazia	**50 anni dall'Assemblea Costituente - Validità della Carta Costituzionale - L'informazione come pilastro della democrazia - Seminario conferenza sulla nuova legge sulla violenza sessuale - Conferenza sulla magistratura**	Educazione alla legalità - Giustizia - Magistratura - Violenza sessuale - Costituzioni	- MODALITA: Conferenza sulla magistratura tenuta dal giudice Viviani. Seminario-conferenza sulla nuova legge sulla violenza sessuale illustrata dall'onorevole Desinove Alberta.	1996	1996	
Toscana	**Grosseto**	**Orbetello**	Via G. Carducci, 5	**Istituto statale di istruzione classica, scientifica, magistrale e professionale R. Del Rosso**	^bAntonio^cSantoro - ^bAntonella^cGedda	**Scuola della democrazia**	Diritti umani - Globalizzazione	MOTIVAZIONE: Discussione di tematiche di attualità prendendo spunto dalla programmazione iniziale - OBIETTIVI: Sviluppare una coscienza critica rispetto alle problematiche del rispetto dei diritti umani e della globalizzazione - MODALITA: Conferenze e laboratori - DIDATTICA: Attività curriculare ed extracurriculare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	d000690, d000691, d000692

Toscana	**Grosseto**	**Paganico**	Via Malavolti, 31	**Istituto comprensivo di Civitella Paganico**	^bMaria Grazia^cBartalucci	**Vivere la legalità**	Bullismo - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Episodi di bullismo e di intolleranza verificatisi in alcune scuole - OBIETTIVI: Educare alla convivenza democratica - MODALITA: Incontri a classi aperte con operatori di polizia e dei carabinieri - DIDATTICA: Gli incontri sono inseriti in unità didattiche multidisciplinari - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Grosseto**	**Paganico**	Paganico - Via Malavolti, 31	**Istituto comprensivo di Civitella Paganico. Scuola media Federigo Tozzi**	^cTotti^bSilvana	**La scuola della Costituzione**	Costituzione italiana	MOTIVAZIONE: Docenti e ricercatori universitari, attraverso dieci lezioni-conferenze, hanno inteso dare un contributo ad una migliore conoscenza della Costituzione. Quanto approfondito durante il ciclo di conferenze si è rivelato utile per una più consapevole conoscenza dei principi fondanti la nostra Carta Costituzionale. I temi trattati sono stati relativi alle regole della revisione costituzionale, al principio della separazione dei poteri, all'unità dello stato e al federalismo, al cittadino e alla pubblica amministrazione, alla Magistratura e agli altri poteri dello stato, al ruolo e alle funzioni della Corte Costituzionale, all'informazione radio-televisiva, al ruolo e alla funzione del Parlamento - OBIETTIVI: Migliore conoscenza della Costituzione - MODALITA: Conferenze	1995	1996	
Toscana	**Grosseto**	**Pitigliano**	Piazza Alighieri, 19	**Istituto comprensivo statale Umberto I**	^bMeri^cBiondi	**Educare diversa - mente**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni stranieri nelle classi - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Attività rientrante nel POF - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	
Toscana	**Grosseto**	**Porto Santo Stefano**	Via Martiri d'Ungheria, 31	**Direzione didattica di Monte Argentario**	^bRestituta^cPilato	**Vivere la legalità**	Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Accettazione di un progetto proposto dalla polizia - OBIETTIVI: Educare alla convivenza democratica individuale e collettiva - MODALITA: Interviste, scambi epistolari, visite di istruzione - DIDATTICA: Progetto realizzato nell'ambito dell'orario scolastico	2001	2004	d000686, d000687
Toscana	**Grosseto**	**Roccastrada**	Via S. D'Acquisto	**Istituto comprensivo di Roccastrada**	^bValeria^cZani	**Vivere la legalità**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Presenza nelle classi di alunni con difficoltà relazionali - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Incontri con esperti e con le istituzioni	2004	2004	
Toscana	**Grosseto**	**Roccastrada**	Via Savo D'Acquisto	**Istituto comprensivo di Roccastrada. Scuola media Guido Gozzano**		**Scuola della Costituzione**	Costituzione italiana - Costituzioni		1995	1996	

Toscana	**Grosseto**	**Scansano**	Via XX settembre	**Istituto comprensivo di Scansano, Benedetto Croce. Scuola elementare capoluogo Umberto I**		**Educazione alla legalità**	Diritti umani - Diritti del cittadino - Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità - Democrazia - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: Obiettivi: promuovere la conoscenza e il rispetto dei diritti di ciascuno; tutelare i diritti e prevenire la violazione dei diritti umani affinché si realizzi uno sviluppo culturale, sociale e civile; acquisire gradualmente consapevolezza dell'importanza che assumono nel vivere quotidiano i valori della democrazia e della libertà; acquisire la consapevolezza del significato e del valore della legge e della norma di comportamento implicite ed esplicite - METODOLOGIA: Conversazioni e riflessioni per rendere concrete ed efficaci parole come libertà, legalità, giustizia, solidarietà, democrazia; compilazione di schede di autovalutazione del comportamento; conversazioni e riflessioni sulle norme di comportamento da tenere a casa, a scuola, nel gioco; produzioni personali sul tema dell'amicizia come bene per una autentica convivenza civile; giochi e attività di gruppo che danno spazio alle idee di ciascun bambino	1990	1990	
Toscana	**Grosseto**	**Sorano**	Via S.Marco, 6	**Istituto comprensivo Vanni di Sorano. Scuola media Manfredo Vanni**	^cAlessandri^bPatrizia	**I giovani e la mafia**	Criminalità organizzata - Educazione alla legalità - Organizzazioni mafiose - Mafie - Cosa nostra	- OBIETTIVI: Conoscere l'origine storico-sociale della mafia; conoscere metodi e scopi della criminalità organizzata; acquisire una coscienza civile rispettosa della legalità; sensibilizzare ad un consapevole sostegno nei riguardi di tutti coloro impegnati nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata - MODALITA: Dibattiti; lettura, commento e discussione aperta sugli argomenti affrontati e sulle fasi del lavoro; formazione di gruppi - METODOLOGIA: Fase I: la terza classe ha affrontato in modo sistematico il tema acquisendo le conoscenze necessarie per informare gli alunni delle altre classi. Fase II: la classe terza ha presentato l'argomento attraverso la proiezione del film "Il giudice ragazzino", di Alessandro di Robilant, seguita da un dibattito coordinato dall'insegnante in cui essi fungevano da esperti - STRUMENTI: Testi letterari, documenti storici, articoli di giornali, film, tutti connessi con lo studio del periodo storico-letterario italiano dell'Otto-Novecento che si affronta nella terza classe; G.Falcone, "Cose di Cosa Nostra", Bompiani	1995	1997	
Toscana	**Grosseto**	**Sorano**	Via San Marco, 20	**ONLUS Familia**	Paola Sortino		Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Educare i bambini a vivere con gioia e rispetto di se e degli altri - MODALITA: Colloqui	1990	1990	
Toscana	**Livorno**	**Bibbona**	Via della Camminata, 65, loc. La California	**Il Circolo didattico di Cecina Mare**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice : educare alla legalità : incontri con esperti di informatica**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Necessità che anche la scuola contribuisca alla formazione di cittadini consapevoli - OBIETTIVI: Promuovere la cultura della legalità - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario extrascolastico - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	

Toscana	**Livorno**	**Bibbona**	Via della Camminata, 65, loc. La California	**Il Circolo didattico di Cecina Mare**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice : educare alla legalità : incontri formazione IRRE Toscana, Associazione I ragazzi di Paolo**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Necessità che la scuola contribuisca alla formazione di cittadini consapevoli anche attraverso la formazione degli adulti (docenti e genitori) - OBIETTIVI: Offrire un forte contributo perché l'educazione alla legalità diventi prassi quotidiana - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario extrascolastico - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	
Toscana	**Livorno**	**Bibbona**	Via della Camminata, 65, loc. La California	**Il Circolo didattico di Cecina Mare**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice : educare alla legalità : percorso rivolto ai bambini**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di coinvolgere i bambini in iniziative che favoriscano una convivenza serena ed armoniosa - OBIETTIVI: Far capire agli alunni il valore delle regole - MODALITA: Percorso ludico-esplorativo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	
Toscana	**Livorno**	**Bibbona**	Via della Camminata, 65, loc. La California	**Il Circolo didattico di Cecina Mare**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice : educare alla legalità : Ufficio minori Questura di Livorno**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Necessità di coinvolgere anche i bambini in progetti di educazione alla legalità - OBIETTIVI: Offrire un forte contributo perché l'educazione alla legalità diventi prassi quotidiana - MODALITA: Incontri col personale dell'Ufficio minori della Questura di Livorno - DIDATTICA: Attività svolta in orario extrascolastico - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	
Toscana	**Livorno**	**Bibbona**	Via della Camminata, 65, loc. La California	**Il Circolo didattico di Cecina Mare**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice : educare alla legalità : COOP Toscana Lazio**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Necessità che la scuola contribuisca alla formazione di cittadini consapevoli - OBIETTIVI: Diffusione dell'educazione alla legalità - MODALITA: Attività incentrate sull'intervento di animatori della COOP - DIDATTICA: Incontri inseriti nel percorso generale di educazione alla legalità - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2002	2002	
Toscana	**Livorno**	**Bibbona**	Via della Camminata, 65, loc. La California	**Il Circolo didattico di Cecina Mare**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice : educare alla legalità : incontri ASL**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità che la scuola contribuisca alla formazione di cittadini consapevoli - OBIETTIVI: Promuovere l'educazione alla legalità - MODALITA: Incontri con esperti ASL - DIDATTICA: Attività svolta in orario extrascolastico - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2002	2002	
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Cecina mare - Via Sforza, 6	**Direzione didattica di Cecina. II circolo Collodi**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice**	Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Favorire una crescita serena ed armoniosa dei bambini all'interno di un "Castello felice": la nostra scuola. - MODALITA: Attività educative didattiche in classe; Laboratori - METODOLOGIA: Giochi di socializzazione - STRUMENTI: Materiale grafico; storie; foto - DIDATTICA: Attività curricolari effettuate in tutto l'anno scolastico	2001	2002	d000127
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Cecina mare - Via Sforza, 6	**Direzione didattica di Cecina. II circolo Collodi**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice: costruzione di un sito web**	Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Aprire la scuola al territorio; realizzazione del sito web del circolo didattico per documentare le esperienze effettuate e per condividere con altri i percorsi realizzati - MODALITA: Corso di aggiornamento per docenti - METODOLOGIA: Lezioni frontali - STRUMENTI: Computer e accessori - DIDATTICA: Orario extrascolastico	2001	2002	

Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Cecina mare - Via Sforza, 6	**Direzione didattica di Cecina. Il circolo Collodi**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice: la legalità e la pace**	Educazione alla legalità - Educazione alla pace - Democrazia - Educazione civica	- OBIETTIVI: Promuovere la consapevolezza della necessità di impegnarsi in processi di educazione alla cittadinanza, alla democrazia, alla legalità, alla pace - MODALITA: Convegni e incontri con Rita Borsellino - METODOLOGIA: Relazioni verbali; dibattito - STRUMENTI: Assemblea aperta al pubblico - DIDATTICA: Orario extrascolastico	2001	2002	
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Cecina mare - Via Sforza, 6	**Direzione didattica di Cecina. Il circolo Collodi**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice: propedeutica all'informatica**	Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Favorire l'interazione con i coetanei e gli adulti; stimolare alla creatività applicata anche all'uso delle tecnologie; saper lavorare in gruppo alla realizzazione di un ipertesto comune - MODALITA: Attività didattiche ed educative rivolte ai bambini di 5 anni - METODOLOGIA: Ricerca azione - STRUMENTI: Computer e accessori - DIDATTICA: Progetto inserito nelle attività curricolari	2001	2002	d000128
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Cecina mare - Via Sforza, 6	**Direzione didattica di Cecina. Il circolo Collodi**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice: ufficio minori questura di Livorno**	Educazione alla legalità - Giovani	- OBIETTIVI: Favorire la conoscenza e l'approfondimento di tematiche relative alla legalità con particolare riguardo alle problematiche minorili; creare un'intesa solidale tra insegnanti, genitori ed operatori sociali esterni - MODALITA: Attività formative rivolte agli adulti: docenti e genitori - METODOLOGIA: Incontri - STRUMENTI: Assemblea; dibattito; opuscoli informativi; cartelloni; libri per ragazzi; codice civile - DIDATTICA: Incontri effettuati in orario extrascolastico	2001	2002	
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Cecina mare - Via Sforza, 6	**Direzione didattica di Cecina. Il circolo Collodi**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice: ASL n° 6**	Disagio - Giovani - Relazioni generazionali - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Creare spazi ed occasioni per confrontare la propria esperienza con quella degli altri; creare un'intesa solidale e permanente tra insegnanti, genitori ed operatori sociali - MODALITA: Attività formative e scambio rivolte agli adulti - docenti - genitori - METODOLOGIA: Incontri periodici in piccoli gruppi con lo psicologo della ASL - DIDATTICA: Incontri rivolti agli adulti in orario extrascolastico	2002	2002	
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Cecina mare - Via Sforza, 6	**Direzione didattica di Cecina. Il circolo Collodi**	^bMarilena^cGerini	**Il castello felice: tutti i gusti sono giusti**	Educazione interculturale - Consumo critico	- OBIETTIVI: Far riflettere i bambini sulla relatività del gusto; conoscere aspetti e realtà diverse - MODALITA: Attività educative didattiche - METODOLOGIA: Laboratori; visite guidate - STRUMENTI: Materiali grafici; foto - VALUTAZIONE: Buoni nel rendere gli alunni consapevoli delle diversità presenti nella scuola	2002	2002	d000126
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Cecina mare - Via Sforza, 6	**Direzione didattica di Cecina. Il circolo Collodi**	^bMarilena^cGerini	**Io e gli altri**	Educazione alla legalità - Vita scolastica	- OBIETTIVI: Far acquisire ai ragazzi la consapevolezza che la scuola è un bene di tutti; Far capire che legalità significa rispetto di sè e degli altri - MODALITA: Attività grafico, pittorica, espressiva, drammatizzazione - METODOLOGIA: Lavoro di gruppo; problem solving - STRUMENTI: Computer e i suoi accessori; fotocamera digitale; videocamera digitale - DIDATTICA: Il percorso educativo didattico è stato svolto durante le due ore settimanali di Educazione all'Immagine	2002	2002	

Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Via Napoli, 18	**Istituto professionale Carlo Cattaneo**		**Progetto di educazione interculturale: "Star bene con se stessi e con gli altri in una società multietnica".**	Educazione interculturale - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali - Diritti umani	- OBIETTIVI: Riflessione sul valore della propria cultura e confronto con i valori di altri gruppi etnici; promozione della capacità di dialogo fra diversi come base per una convivenza costruttiva in un tessuto sociale multiforme; decostruzione dello stereotipo di «cultura occidentale» come unico modello valido per tutti, saper vedere la realtà da diversi punti di vista; conoscenza dei meccanismi economici che regolano i rapporti Nord-Sud del mondo, per capire le cause dell'impoverimento del Sud e dei conseguenti flussi migratori verso l'occidente; violazione dei diritti dell'uomo e dei diritti dei popoli; riflessione critica sul nostro stile di vita, le conseguenze ambientali e sociali che ne derivano - METODOLOGIA: Incontri dibattito con immigrati provenienti da Marocco, Senegal e Cambogia; incontri con esperti di economia internazionale; incontri dibattito con ONG di cooperazione internazionale, con Mercato Equo e Solidale, Amnesty International e Associazione per la pace; partecipazione alla Campagna «Tutti diversi tutti uguali» contro il razzismo promossa dal Consiglio d'Europa e dal Consiglio dei Ministri; giochi di simulazione e tecniche del Teatro dell'Oppresso - STRUMENTI: Diapositive, videocassette, incontro dibattito	1990	1990	
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Via Napoli, 18	**Istituto professionale Carlo Cattaneo**		**Educazione alla solidarietà e al dono del sangue**	Associazioni di volontariato - Associazionismo - Educazione alla salute - Donazioni di sangue - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: Avvicinare i giovani alle Associazioni del Volontariato locale; attivare un intervento di Educazione alla Salute che abbia carattere permanente; costituire un gruppo di donatori di sangue in ambito scolastico - MODALITA: Incontro con il responsabile del Centro trasfusionale dell'ospedale di Cecina; incontri con i giovani del gruppo AVIS	1992	1993	
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Via Napoli, 18	**Istituto professionale Carlo Cattaneo**		**Educare alla solidarietà: prevenzione AIDS**	Educazione alla solidarietà - Educazione alla salute - Prevenzione	- OBIETTIVI: Sviluppare consapevolezza riguardo ai comportamenti da assumere nei confronti di rischi di contagio - METODOLOGIA: Somministrazione pretest; incontri con esperti USL - STRUMENTI: Videoregistratore; lezione attiva	1993	1994	
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Via Napoli, 18	**Istituto professionale Carlo Cattaneo**		**Educazione alla salute: prevenzione tabagismo**	Educazione alla salute - Prevenzione - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti della propria salute e di quella degli altri; educare i ragazzi al rispetto dei diritti del cittadino; dare una corretta informazione riguardo ai danni prodotti dal fumo del tabacco - MODALITA: Incontri con esperti - STRUMENTI: Questionari; videocassette; schede	1993	1994	
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Via Montesanto, 1	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Marco Polo**	^bMarzia^cPizzo	**Sensibilizzazione ai diritti umani - Star bene con gli altri: progetto convivenza costruttiva**	Diritti umani - Educazione interculturale - Discriminazione razziale - Educazione alla pace - Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Accettazione del diverso; rifiuto della violenza; saper divenire in una società multirazziale; abolizione dei pregiudizi; acquisizione, conservazione e utilizzazione delle fonti - MODALITA: Lettura di quotidiani; dibattiti in classe liberi e guidati; ricerche bibliografiche; visione di filmati	1995	1996	
Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Via Montesanto, 1	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Marco Polo**	^bMarzia^cPizzo	**Bulli e bulle**	Bullismo	MOTIVAZIONE: Frequenti episodi di bullismo - OBIETTIVI: Sensibilizzazione ed approfondimento - MODALITA: Attività varie	2001	2002	

Toscana	**Livorno**	**Cecina**	Via Montesanto, 1	**Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Marco Polo**	^bMarzia^cPizzo	**Adotta un diritto umano**	Educazione alla pace - Diritti dell'infanzia - Immigrazione	MOTIVAZIONE: Quotidiano confronto con argomenti quali immigrazione, pace, guerra, sfruttamento - OBIETTIVI: Sensibilizzazione e approfondimento di tali tematiche - MODALITA: Attività varie	2004	2004	d000677
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Viale Carducci, 16	**AVIS**	^bNilde^cRossi Pavoletti	**Orientare alla cittadinanza e alla solidarietà**	Educazione alla solidarietà - Donazioni di sangue	MOTIVAZIONE: Disagio degli operatori Avis scuola dovuto alla consapevolezza che la loro proposta di collaborazione non era più rispondente alle attese ed alle esigenze di una realtà in forte cambiamento - OBIETTIVI: Inserire lo sviluppo della cultura della solidarietà e della donazione nella dimensione orientativa dell'attività scolastica - METODOLOGIA: Incontro con insegnanti e presidi nelle scuole per presentare il volume "Orientare alla cittadinanza e alla solidarietà" - VALUTAZIONE: Scarsa partecipazione degli insegnanti agli incontri organizzatio dall'Avis	2000	2000	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via Bernardina, 35	**Direzione didattica Antonio Benci. Scuola elementare Antonio Benci**		**"Tutti uguali, tutti diversi". Educare al rispetto e alla tolleranza delle altre razze: gli immigrati fra noi**	Educazione interculturale - Discriminazione razziale - Mondializzazione		1994	1995	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via Bernardina, 35	**Direzione didattica Antonio Benci. Scuola elementare Antonio Benci**		**Educazione stradale**	Educazione stradale		1994	1995	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via Bernardina, 35	**Direzione didattica Antonio Benci. Scuola elementare Antonio Benci**		**Gli altri siamo noi. Educare a partire dall'altro: pregiudizi, diversità, discriminazione, capro espiatorio, punti di vista, razzismo**	Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Discriminazione razziale		1994	1995	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Piazza XI Maggio, 25	**Direzione didattica di Livorno**	^bAnnalisa^cSimi	**Progetto di educazione interculturale**	Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Inserimento di alunni stranieri nelle classi - OBIETTIVI: Educare all'interculturalità - MODALITA: Giochi e lavoro di gruppo - VALUTAZIONE: Attività in corso di svolgimento	2002	2005	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via Garzelli, 11	**GAV Guardie Ambientali Volontarie**	^bGiovanni^cNeri	**Vigilanza ambientale**	Educazione ambientale	- OBIETTIVI: Tutela del territorio - MODALITA: Vigilanza ambientale volontaria - STRUMENTI: Auto, moto, radio, battelli, divise	1998	1998	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via Costanza, 21/23	**Gruppo di educazione alla pace**	^bCarla^cErmoli	**Laboratorio su migrazione e pregiudizio**	Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale - Immigrazione	MOTIVAZIONE: Attivazione, da oltre dieci anni, di un corso di italiano per immigrate presso il Centro donna di Livorno - OBIETTIVI: Far conoscere meglio il problema dell'immigrazione, educare alla solidarietà ed all'interculturalità - MODALITA: Attività laboratoriali - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	d000832, d000833, d000834
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via Marradi	**Istituto comprensivo Micali. Scuola media Giuseppe Micali**	^cFalaschi^bMariella	**Concetto di legalità nella storia del tempo. La storia della Comunità Europea**	Costituzione europea - Educazione alla legalità - Educazione civica - Diritti del cittadino - Diritti civili	- OBIETTIVI: Far conoscere il concetto di Legalità nella storia ed in particolare rispetto ai problemi odierni; storia della Costituzione Europea; diritti e doveri dei cittadini ed organi preposti; l'illegalità oggi - MODALITA: Incontri degli alunni e dei genitori con esperti del settore	1995	1996	

Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via Chiarini, 1	**Istituto tecnico commerciale e per programmatori A. Vespucci - Calamandrei**		**Insieme si vola**	Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Necessità di educare gli alunni alla socialità - OBIETTIVI: Far introiettare ai ragazzi l'idea che si può dedicare del tempo ai soggetti più deboli, come anziani e portatori di handicap - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	d000678, d000679, d000680, d000681, d000682, d000683, d000684, d000685
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via Chiarini, 1	**Istituto tecnico commerciale e per programmatori A. Vespucci - Calamandrei**		**Incontri con l'Ufficio minori**	Educazione alla legalità - Violenza - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Necessità di un confronto con gli organi di polizia - OBIETTIVI: Far riflettere gli alunni sui pericoli a cui vanno incontro - MODALITA: Incontri con appartenenti alla polizia di stato - VALUTAZIONE: Interesse notevole, ma impegno saltuario da parte degli studenti	2003	2003	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via Marradi, 118	**Istituto tecnico commerciale Piero Calamandrei**		**Perchè cultura della legalità?**	Educazione alla legalità - Prevenzione	- OBIETTIVI: Educare per prevenire - MODALITA: L'attività in corso è centrata su conferenze di esperti e di associazioni. Filmati, conferenze, dibattiti - STRUMENTI: Libri scolastici e non; scritti riguardanti l'uso del software - NOTE: Risultati attesi: allargamento delle conoscenze; approfondimento dei temi trattati; cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti	1994	1997	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via Dudley, 3	**Scuola media Michelangelo**		**Giornata dell'intercultura**	Educazione interculturale	- MODALITA: Partecipazione al teatro per l'incontro con i vari rappresentanti delle varie culture religiose ed etniche presenti sul territorio	1995	1996	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via Dudley, 3	**Scuola media Michelangelo**		**Visita mostra intercultura scuola media statale**	Educazione interculturale	- MODALITA: Visita della mostra attivata dagli studenti della Scuola Media Statale "Dante Alighieri", relativa all'argomento intercultura, con specifici stand, attinenti alle attività gastronomiche, etniche e culturali dei singoli luoghi rappresentati	1995	1996	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via dei cavalieri, 30	**Scuola media statale G. Borsi**	^bClaudio^cRuggeri	**Intercultura**	Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Inserimento di numerosi alunni stranieri nelle classi - OBIETTIVI: Facilitare la loro integrazione con gli altri ragazzi - MODALITA: Lavoro individuale - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2000	2001	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via dei cavalieri, 30	**Scuola media statale G. Borsi**	^bClaudio^cRuggeri	**Sportello di ascolto per alunni e genitori**	Disagio	MOTIVAZIONE: Varie problematiche manifestate da alunni in età preadolescenziale - OBIETTIVI: Promuovere l'agio e prevenire il disagio - MODALITA: Laboratori, incontri con esperti - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2001	
Toscana	**Livorno**	**Livorno**	Via dei cavalieri, 30	**Scuola media statale G. Borsi**	^bClaudio^cRuggeri	**Sguardi in ascolto**	Educazione interculturale - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Necessità di educare a rapporti positivi fra persone appartenenti a culture diverse - OBIETTIVI: Contribuire alla maturazione personale dei ragazzi - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare	2003	2005	d000676
Toscana	**Livorno**	**Piombino**	Via Ferruccio, 4	**Comune di Piombino**	^aProf.^bAlessandro^cBezzini^dResp. servizio sport, associazionismo, decentramento, servizi sociali	**Prevenzione alla violenza**	Bullismo - Violenza - Relazioni interpersonali - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Comportamenti aggressivi degli alunni - OBIETTIVI: Gestione dei conflitti - MODALITA: Valutazione positiva dei risultati ottenuti - DIDATTICA: Gli interventi sono stati possibili grazie alla collaborazione di alcuni insegnanti che hanno una o due ore alla settimana	1998	2004	

Toscana	**Livorno**	**Piombino**	Via Ferruccio, 4	**Comune di Piombino**	^aProf.^bAlessandro^cBezzini^dResp. servizio sport, associazionismo, decentramento, servizi sociali	**Tam tam**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione	MOTIVAZIONE: Necessità di gestire i flussi immigratori - OBIETTIVI: Favorire l'inserimento degli immigrati - MODALITA: Accoglienza, alfabetizzazione, consulenza, mediazione, ecc.	1998	1998	
Toscana	**Livorno**	**Piombino**	Via Ferruccio, 4	**Comune di Piombino**	^aProf.^bAlessandro^cBezzini^dResp. servizio sport, associazionismo, decentramento, servizi sociali	**Incroci**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Progetto regionale Porto Franco - OBIETTIVI: Valorizzare la pluralità dei linguaggi culturali e promuovere il confronto - MODALITA: Attivazione delle risorse presenti sul territorio	2000	2004	
Toscana	**Livorno**	**Piombino**	Via Ferruccio, 4	**Comune di Piombino**	^aProf.^bAlessandro^cBezzini^dResp. servizio sport, associazionismo, decentramento, servizi sociali		Partecipazione - Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Approfondimento temi specifici che riguardano la convivenza, la cittadinanza attiva, la partecipazione - MODALITA: Corso di formazione - METODOLOGIA: Conferenze a tema con testimonianze e dibattito - STRUMENTI: Opuscoli, video, materiale didattico	2000	2001	
Toscana	**Livorno**	**Piombino**	Via Ferruccio, 4	**Comune di Piombino**	^aProf.^bAlessandro^cBezzini^dResp. servizio sport, associazionismo, decentramento, servizi sociali	**Compagno di viaggio**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni stranieri nelle classi - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Attività vasrie - DIDATTICA: Il rapporto con l'organizzazione didattica è strutturato sulla base della partecipazione diretta alla programmazione ed alla verifica degli eventi	2004	2004	
Toscana	**Livorno**	**Piombino**	Via Fucini, 22	**Scuola media Renato Fucini**		**Il problema mafia. Cosa Nostra**	Cosa nostra - Organizzazioni mafiose - Mafie - Mafiosi - Educazione alla legalità - Democrazia - Storia	MOTIVAZIONE: Radici storiche del fenomeno mafioso, organizzazione mafiosa, vecchie e nuove mafie, gesti e linguaggio, mafia e costume, la mentalità della gente nei confronti del mafioso, carattere e psicologia del tipo mafioso, guerre di mafia,... - OBIETTIVI: Educazione alla democrazia, alla collaborazione con le forze dell'ordine, alla valutazione del loro sacrificio e del loro lavoro, alla fiducia nella legge e nei suoi tutori - STRUMENTI: Articoli di quotidiani, visione di films, analisi del film «Il Padrino» con relativo questionario, libri sull'argomento	1994	1995	d000132
Toscana	**Livorno**	**Piombino**	Via Torino, 21	**Scuola media Via Torino**	^cCarchidio^bLaura	**Educare alla tolleranza**	Immigrazione - Storia - Educazione interculturale - Discriminazione razziale	- OBIETTIVI: Presa di coscienza che il fenomeno migratorio è una costante storica; conoscenze inerenti la cultura del quotidiano (musica, modi di vivere) - METODOLOGIA: Conoscenza del fenomeno migratorio partendo dall'indagine familiare dei singoli elementi della classe; questionario conoscitivo del fenomeno migratorio oggi; analisi di decreti legge; raccolta dati, rilevazione, riproduzione statistica, questionario informatizzato; racconto orale di esperienze di persone senegalesi	1995	1996	
Toscana	**Livorno**	**Porto Azzurro**	Via G.Marconi, 21	**Istituto comprensivo Carducci. Scuola media Giosuè Carducci**		**Educazione alla legalità**	Educazione ambientale - Relazioni interpersonali - Diritti del cittadino	MOTIVAZIONE: La scuola ha posto come centro del proprio progetto di istituto l'osservazione e l'analisi del contesto di vita quotidiana, la conoscenza dei diritti-doveri dei cittadini e i rapporti tra la scuola e la famiglia. In quanto il paese convive con varie realtà, quali il carcere e la presenza di varie famiglie provenienti da diverse regioni italiane, non sempre integrate nel contesto sociale, per migliorare questi rapporti sono frequenti iniziative che coinvolgono varie classi nell'ambito dell'educazione ambientale e della drammatizzazione, oltre a frequenti incontri con le famiglie.	1990	1990	

Toscana	**Livorno**	**Portoferraio**	Via S. Bechi, 18	**Associazione volontariato carcere**	^bLicia^cBaldi	**Il libro di Ruth**	Reinserimento sociale - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Corso seminariale di letture bibliche all'interno del carcere sdi Porto Azzurro - OBIETTIVI: Favorire la socializzazione dei reclusi attraverso momenti di riflessione sulla Bibbia e l'allestimento di una rappresentazione teatrale - MODALITA: Lavoro di gruppo - VALUTAZIONE: Limiti e difficoltà che deve affrontare chi opera all'interno delle carceri	2001	2001	
Toscana	**Livorno**	**Rosignano Marittimo**	Via Giusti, 3	**AVIS Zonale Bassa Val di Cecina**		**Orientamento alla solidarietà e alla donazione**	Educazione alla solidarietà - Donazioni di sangue	- OBIETTIVI: Aumentare il numero dei donatori di sangue; sviluppare il concetto di solidarietà - MODALITA: Intervento in classe - STRUMENTI: Video	2000	2001	
Toscana	**Livorno**	**Rosignano Marittimo**	Via Solvay, 31	**Direzione didattica di Rosignano Marittimo: Scuola elementare Ernesto Solvay**	^bSandra^cAlboni	**Educazione alla legalità, alla diversità, alla multiculturalità**	Educazione alla legalità - Educazione multiculturale - Relazioni interpersonali - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Con questo lavoro si intende elaborare e diffondere un'autentica e condivisa cultura dei valori civili, instaurando un sistema di relazioni sociali fondato sul massimo rispetto di ogni persona come soggetto di pari dignità, capace di esercitare la propria specifica funzione, nel rispetto dei propri diritti-doveri. Ciascuna componente di questa comunità educante, nel corretto esercizio della propria funzione, è tenuta a redigere un orario di lavoro che dovrà essere comunicato a tutti gli operatori scolastici ai vari livelli, per consentire una maggiore trasparenza delle competenze, una più ampia cooperazione, una migliore qualità del servizio	1993	1996	d000131
Toscana	**Livorno**	**Venturina**	Via Gorizia 14-16	**Istituto comprensivo Guglielmo Marconi. Scuola media Giosué Carducci**		**Gli Ebrei - Storia del popolo ebraico - Antisemitismo**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla solidarietà - Libertà - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Antisemitismo	- OBIETTIVI: Conoscere se stessi attraverso la conoscenza dell'uomo e degli uomini ; acquisire cultura attraverso la comprensione di esperienze umane di altri nella completa articolazione degli aspetti espressivi, intellettuali, etici e sociali ; maturare valori positivi (solidarietà, libertà, tolleranza), in particolare valorizzare la ricchezza della diversità: di razza, di religione, di civiltà, di cultura e di tradizioni - METODOLOGIA: Raccolta e analisi di informazioni di vario tipo sull'argomento ; lavoro individuale e di gruppo ; produzione di disegni, lucidi, grafici e tabelle	1994	1995	
Toscana	**Livorno**	**Venturina**	Via Gorizia 14-16	**Istituto comprensivo Guglielmo Marconi. Scuola media Giosué Carducci**		**Gli Ebrei - Storia del popolo ebraico - Antisemitismo**	Fascismo - Antisemitismo - Storia - Educazione interculturale - Discriminazione razziale - Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà - Libertà	MOTIVAZIONE: Storia degli Ebrei, dalle origini alla diaspora, al '900; Fascismo, Nazismo e antisemitismo; Olocausto - OBIETTIVI: Sviluppare negli alunni sensibilità e comportamenti necessari per un corretto e responsabile inserimento sociale; far acquisire cultura attraverso la comprensione delle altrui esperienze umane; maturare valori positivi (solidarietà, libertà, tolleranza...) e valorizzare la ricchezza delle diversità: di razza, civiltà, cultura e tradizioni - MODALITA: Visite ed incontri con esponenti delle comunità ebraiche di Livorno e di Firenze; conferenza organizzata dai ragazzi; mostra scolastica; produzione di un testo - METODOLOGIA: Raccolta e analisi di informazioni sull'argomento; lavoro individuale e di gruppo; attività di ricerca guidata - STRUMENTI: Libri di testo ed altri testi informativi; mass-media	1994	1995	

Toscana	**Lucca**	**Altopascio**	Piazza D. Alighieri, n. 1	**Circolo didattico di Altopascio**	^bElena^cBaroni	**Qualcuno e qualcosa di nuovo**	Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni immigrati - OBIETTIVI: Educazione interculturale, integrazione scolastica - MODALITA: Attività laboratoriali - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	
Toscana	**Lucca**	**Bagni di Lucca**	Fornoli - Via A. De Gasperi	**Istituto comprensivo di Bagni di Lucca. Scuola elementare**		**Partecipazione alla "Rassegna regionale Teatro nella Scuola" con "Primavera nel bosco" e "Il grande sole di Hiroshima"**	Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Finalità: crescita dell'autonomia personale attraverso lo sviluppo dei sentimenti positivi verso se stessi e gli altri per una maggiore educazione alla umana convivenza. Obiettivi e contenuti: sapersi porre in situazioni reali e/o fantastiche; saper esprimere attraverso il corpo sensazioni e sentimenti; vivere il gesto in sintonia con le proprie emozioni.	1994	1995	
Toscana	**Lucca**	**Bagni di Lucca**	Via Bagno alla Villa	**Istituto comprensivo di Bagni di Lucca. Scuola materna Villa Webb**		**Vita nel bosco... con imprevisto**	Educazione ambientale - Relazioni interpersonali - Disabilità	MOTIVAZIONE: Tematiche affrontate: rispetto dell'ambiente, rispetto di regole di vita comune, integrazione di handicap. - MODALITA: Su questi temi sono state effettuate rappresentazioni teatrali durante la Rassegna Teatrale Regionale «Teatro della Scuola» tenuta a Bagni di Lucca. L'ultimo lavoro effettuato ha riguardato «I rifiuti come risorsa». Lo scopo era quello di mostrare che il rispetto per l'ambiente si attua anche attraverso la valorizzazione di qualsiasi materiale e coinvolgendo tutti i campi di esperienza	1994	1995	
Toscana	**Lucca**	**Barga**	Via Acquedotto, 18	**Direzione didattica di Pietrasanta. I Circolo. Scuola media A. Mordini**	^cLombardi^bPatrizia	**Non violenza. Decodifica del linguaggio filmico**	Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà - Storia - Cittadinanza - Non-violenza	MOTIVAZIONE: Colonialismo e decolonializzazione, razzismo - OBIETTIVI: Educazione alla tolleranza, all'accettazione, alla solidarietà, alla pace - MODALITA: 1) studio di personaggi: J.F. Kennedy, M. Gandhi; Malcom X, Martin Luther King 2) visione di film su questi argomenti, confrontandoli con altro tipo di documentazione 3) relazione del Prof. Marco Lenci, dell'Università degli Studi di Pisa, sulla storia dei rapporti tra arabi e israeliani 4) lettura settimanale di quotidiani con particolare attenzione alla situazione in Israele 5) lettura di poesie ispirate alla guerra e alla nonviolenza del primo Novecento 6) lettura di testi vari che affrontano problemi di razzismo, tolleranza e solidarietà.	1993	1996	D000111
Toscana	**Lucca**	**Barga**	Via del Pretorio, 29	**Fondazione insieme ONLUS**	^bGianfranco^cBarrago - ^bManuele^cBellonzi	**Statistiche separazioni divorzi affidamento dei figli**	Affidamento familiare	MOTIVAZIONE: Prassi giudiziaria che affida alla madre i figli durante la separazione e il divorzio - OBIETTIVI: Documentare l'iter procedurale che affida i figli alla madre - METODOLOGIA: Pubblicazione su web - STRUMENTI: Analisi statistica	2000	2000	

Toscana	**Lucca**	**Barga**	Via dell'Acquedotto, 18	**Isituto superiore d'istruzione**	^bFabio^cBenigni	**La nostra Costituzione**	Educazione civica	MOTIVAZIONE: Impossibilità di reperire sul mercato editoriale un volume contenente il testo dello Statuto albertino, quello della Costituzione repubblicana e quello delle norme costituzionali modificate di recente - OBIETTIVI: Far conoscere tali testi agli studenti - MODALITA: Attività varie finalizzate alla realizzazione di un opuscolo - DIDATTICA: Attività funzionale allo svolgimento del lavoro didattico - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti - NOTE: Si segnala l'opportunità di stampare l'opuscolo per renderlo disponibile nelle scuole in quanto di estrema utilità	2002	2003	d000739
Toscana	**Lucca**	**Camaiore**	via Sorzanese n 155	**Gruppo Fratres donatori di sangue**	^bGiovanni^cPalagi	**Cultura delle donazioni**	Donazioni di organi		1971	1971	
Toscana	**Lucca**	**Camaiore**	Via Giacosa, loc. Capezzano - Pianore	**Istituto comprensivo Camaiore 3**	^bLucia^cBertoli Barsotti	**Essere responsabile per diventare grandi**	Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Necessità di coinvolgere gli alunni in attività di norma considerate campo esclusivo dei docenti - OBIETTIVI: Favorire una partecipazione attiva e responsabile alla vita di classe - MODALITA: Lavoro di gruppo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2000	d000763, d000764, d000765, d000766, d000767, d000768, d000769, d000770, d000771, d000772, d000773, d000774, d000775, d000776
Toscana	**Lucca**	**Camaiore**	via Pieve	**Istituto comprensivo Camaiore I. Scuola elementare Pieve**		**Teatro e comunicazione: Il Piccolo Principe**	Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Obiettivi: miglioramento delle tecniche e della espressività della lettura attraverso lo sviluppo delle capacità linguistiche; raggiungere una conoscenza approfondita del testo preso in esame; riuscire a scrivere da soli un copione; riuscire attraverso una drammatizzazione a migliorare, collaborare e socializzare (superare blocchi emotivi, conoscere se stessi, rispettare i temi propri e altrui, verificare l'importanza del gioco di squadra). Il lavoro è stato realizzato con la speranza che serva a migliorare i rapporti tra i ragazzi e la scuola e ad allargare le modalità di comunicazione tra gli stessi e l'ambiente esterno	1996	1996	
Toscana	**Lucca**	**Camaiore**	Via Ciro Menotti, 1	**Istituto comprensivo Camaiore I. Scuola elementare Tabarrani**		**Gemellaggio con la città di Rovigno. Celebrazione annuale del 25 Aprile a Marignana**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Obiettivi: La stessa organizzazione della vita scolastica, come esperienza di rapporti sociali ed esercizio di diritti e doveri, fornisce all'alunno le motivazioni per un sentito accostamento alle attività della vita sociale. Tale accostamento consiste in un atteggiamento attivo e critico verso le regole fondamentali della convivenza civile viste in un processo dinamico. - METODOLOGIA: In questo senso la metodologia privilegia l'esperienza concreta. I termini democrazia, pluralismo, partecipazione, responsabilità, assumono allora valore sostanziale e la scuola diviene scuola di convivenza.	1990	1990	

Toscana	**Lucca**	**Camaiore**	Marignana - Via Marignana	**Istituto comprensivo Camaiore I. Scuola materna Nocchi - Marignana**		**Vivere e giocare nel Mondo. Educare alla mondialità e alla comprensione della diversità di altre culture**	Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Educazione multiculturale	- OBIETTIVI: Obiettivo generale: sensibilizzare ed educare i bambini al rispetto degli altri in un'ottica multiculturale. Obiettivi specifici: sviluppare uno spirito di gruppo; capacità di assumere atteggiamenti positivi verso la natura; contribuire a far superare le barriere etniche consentendo di comprendere alcune diversità; preparare all'interazione sociale - METODOLOGIA: Metodologia: I bambini verranno condotti alla scoperta di mondi diversi attraverso stimoli che susciteranno in loro curiosità e desiderio di scoperta. Gli insegnanti inviteranno i bambini a formulare ipotesi sui vari problemi e, successivamente tali ipotesi verranno verificate o falsificate. Verrà dato ampio spazio alla conversazione libera e al racconto a viva voce. L'insegnante, inoltre, si avvarrà di illustrazioni, fotografie e filmati come punto di partenza per muoversi dentro realtà completamente nuove e sconosciute agli occhi dei bambini	1995	1996	d000103
Toscana	**Lucca**	**Camaiore**		**Istituto comprensivo Camaiore I. Scuola materna Orbicciano**		**Progetto Arcobaleno: Educare alla mondialità e alla comprensione della diversità di altre culture.**	Relazioni interpersonali - Educazione interculturale - Educazione multiculturale	- OBIETTIVI: L'obiettivo di questo progetto consiste nel sensibilizzare ed educare i bambini al rispetto degli altri in un'ottica multiculturale	1990	1990	
Toscana	**Lucca**	**Camaiore**	Via Ciro Menotti,1	**Istituto comprensivo Camaiore I. Scuola materna Tabarrani**		**Vivere e giocare nel Mondo. Educare alla mondialità e alla comprensione della diversità di altre culture**	Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Educazione multiculturale	- OBIETTIVI: Obiettivo generale: sensibilizzare ed educare i bambini al rispetto degli altri in un'ottica multiculturale. Obiettivi specifici: capacità di recepire i messaggi ed apprenderne il significato; sviluppare uno spirito di gruppo; capacità di assumere atteggiamenti positivi verso la natura; contribuire a far superare le barriere etniche consentendo di comprendere alcune diversità; preparare all'interazione sociale - METODOLOGIA: Metodologia: I bambini verranno condotti alla scoperta di mondi diversi attraverso stimoli che susciteranno in loro curiosità e desiderio di scoperta. Gli insegnanti inviteranno i bambini a formulare ipotesi sui vari problemi e, successivamente tali ipotesi verranno verificate o falsificate. Verrà dato ampio spazio alla conversazione libera e al racconto a viva voce.	1995	1996	d000104
Toscana	**Lucca**	**Camaiore**	Lido di Camaiore - Via V. Emanuele, 2	**Istituto Magistrale Galileo Chini**		**Educare alla legalità. Vivere la legalità nei gesti quotidiani per costruire una nuova cultura della convivenza. Il fenomeno della criminalità in Versilia**	Educazione alla legalità - Cosa nostra - Educazione alla convivenza democratica - Criminalità organizzata	- OBIETTIVI: Acquisizione del valore della legalità - MODALITA: Letttura in classe di: «Mafia e politica» a cura della Commissione antimafia; «Cose di Cosa nostra» di G.Falcone - STRUMENTI: Documenti e materiali raccolti dalla Commissione Parlamentare Antimafia durante la XI legislatura - DIDATTICA: Connessione stretta con i programmi di Storia e di Educazione civica - NOTE: Coinvolgimento di tutte le classi terza e quarta di entrambi gli indirizzi nell'anno 92/93; di tutte le classi prima, seconda e terza nell'anno 93/94.	1992	1994	

Toscana	**Lucca**	**Capannori**	loc. Pianacce	**Scuola media di Camigliano**		**Educazione alla partecipazione ed alla convivenza democratica**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: All'inizio di ogni anno scolastico si svolgono assemblee di classe per la lettura e la discussione del Regolamento d'Istituto e si formulano eventuali proposte di modifica da sottoporre al Consiglio d'Istituto. Nelle stesse assemblee vengono stilati i regolamenti interni delle classi; poi si eleggono i rappresentanti di classe, in alcuni casi con la presentazione delle liste dei candidati, la campagna elettorale, ecc. Viene poi predisposto dai rappresentanti di classe il calendario delle assemblee mensili (1 ora) a rotazione tra tutti Docenti. Nei giorni precedenti l'assemblea, i rappresentanti si occupano di stabilire ed appendere in bacheca l'ordine del giorno, previa consultazione dei compagni e degli insegnanti. In genere l'O.d.G. riguarda problemi di convivenza e le relazioni tra alunni della classe e delle altre classi, organizzazione di iniziative varie - OBIETTIVI: Obiettivi: rispetto delle persone e delle cose; rispetto delle regole prefissate; conoscenza delle regole elementari di convivenza democratica; autocontrollo; partecipazione responsabile alla vita scolastica; responsabilità e sensibilità per le esigenze di comunità. - STRUMENTI: Uno strumento che si è dimostrato efficace per la realizzazione dell'autocontrollo è l'adozione da parte dei Consigli di classe di un "quaderno delle note". Su tale quaderno vengono annotate da parte dei singoli Insegnanti di classe sia le "note" negative relative ai compiti non eseguiti, comportamento scorretto, materiale dimenticato, sia le "note" positive relative al mantenimento degli incarichi ricevuti. A fine di ogni mese, all'interno delle assemblee mensili, viene svolto il controllo delle note, con relativa comunicazione alla famiglia, con la esplicitazione se, rispetto al mese precedente, si sia verificato o no un miglioramento - VALUTAZIONE: I risultati globali di tali esperienze sono molto soddisfacenti, al punto che l'esperienza viene ripetuta ed arricchita ogni anno scolastico ed è stata fondamentale per creare uniformità di comportamenti tra i vari docenti. Infatti negli ultimi anni la rete dei delegati di classe si è consolidata e si è arricchita di competenze; ad esempio da questo anno scolastico i delegati delle classi 2° e 3° di ogni corso curano l'accoglienza degli alunni/e delle classi 1°, partecipando alla prima assemblea in cui espongono il regolamento e le caratteristiche della vita scolastica.	1990	1990	

Toscana	**Lucca**	**Capannori**	loc. Pianacce	**Scuola media di Camigliano**		**Gemellaggio con la Scuola Media "C.Sgroi" di Pachino (Sr)**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Incontro con il Maresciallo dei Carabinieri della Stazione di Lammari e proposta di attuare uno scambio di esperienze con la Scuola Media di un paese del Siracusano dove il maresciallo aveva svolto precedentemente la sua attività. - OBIETTIVI: Obiettivo fondamentale è quello di far conoscere ai ragazzi due realtà diverse: una scuola dell'estremo sud ed una del centro Italia. - VALUTAZIONE: Oltre alla conoscenza reciproca è stato importante il rapporto di amicizia che si è creato non solo tra i ragazzi ma anche tra le loro famiglie superando la diffidenza e i pregiudizi dei primi momenti. Il programma è stato realizzato dagli insegnanti in collaborazione con i genitori.	1994	1996	
Toscana	**Lucca**	**Capannori**	loc. Pianacce	**Scuola media di Camigliano**		**Sperimentazione di un Consiglio di Circoscrizione dei ragazzi.**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Sperimentazione di un Consiglio di Circoscrizione dei ragazzi/e - OBIETTIVI: Sviluppare nei giovani il senso della responsabilità e la sensibilità per le esigenze della comunità in cui vivono, offrendo uno strumento concreto di partecipazione alla vita che li renderà protagonisti della gestione dei servizi che li interessano - METODOLOGIA: Coinvolgimento di ragazzi/e da 9 a 14 anni; il Consiglio è composto da 30 ragazzi: 2 per ogni plesso elementare, 3 per la scuola media; elezione dei consiglieri nelle singole sedi scolastiche; i non eletti potranno costituire gruppi di lavoro; il Presidente eletto potrà partecipare al Consiglio degli adulti. Obiettivi su cui il Consiglio potrebbe lavorare: raccolta differenziata; riscoperta del territorio con adozione di un monumento da rivalutare; altri individuabili dai ragazzi stessi - NOTE: Sarà prevista l'assegnazione di un modesto budget economico che i ragazzi possono gestire vivendo in prima persona l'esperienza della programmazione delle spese e dell'individuazione delle priorità.	1996	1997	
Toscana	**Lucca**	**Capannori**	Viale Europa, loc. Lammari	**Scuola media statale L. Nottolini**	^bClaretta^cPaoletti	**Ciao amico**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni extracomunitari nelle classi - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Progetto di supporto a completamento delle attività mmulticulturali - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Lucca**	**Capannori**	Viale Europa, loc. Lammari	**Scuola media statale L. Nottolini**	^bClaretta^cPaoletti	**Conoscenza delle istituzioni. Il mondo del volontariato**	Educazione civica - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Episodi di disinteresse nei confronti dei più deboli - OBIETTIVI: Sensibilizzare gli alunni verso il prossimo - MODALITA: Incontri con esperti, visite di istruzione, letture - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Lucca**	**Castelnuovo di Garfagnana**	Nicola Fabrizi, 74/a	**Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato Simoni**	^aProff.ssa^bMonica^cMascolo	**Il piacere della lettura**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Sviluppo del gusto per la lettura; realizzazione di un libro - MODALITA: Progetto scandito in tre direttrici: A) formazione docenti B) attività didattica su classi in verticale C) coinvolgimento dei genitori. - METODOLOGIA: Bibliografia ragionata sulla letteratura del novecento italiana e straniera;interventi di esperti per migliorare le tecniche di lettura espressiva; covnegni di genitori e docenti per sottolineare l'importanza dell'educazione alla lettura - DIDATTICA: L'attività dei docenti si è svolta nel pomeriggio, mentre quella didattica sulle classi alla presenza di esperti è stata effettuata durante le ore curriculari nei mesi di novembre, dicembre gennaio febbraio marzo.	1990	1990	
Toscana	**Lucca**	**Castelnuovo di Garfagnana**	Nicola Fabrizi, 74/a	**Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato Simoni**	^aProff.ssa^bMonica^cMascolo	**Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**	Sicurezza - Prevenzione	MOTIVAZIONE: Decreto legislativo 626/94 riguardante la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro - OBIETTIVI: Conoscenza e comprensione delle problematiche dell'igiene e della sicurezza nei luoghi di lavoro; applicazione pratica della legislazione in vigore; identificazione degli studenti come componenti della "azienda" scuola con analisi dei loro diritti e doveri. - MODALITA: Classe prima: lettura libro di testo e articoli di quotidiani sul problema salvaguardia dell'ambiente; discussioni ordinate sulle loro esperienze riguardo al problema. Classe seconda: Breve analisi del precedente contesto normativo in cui si inserisce il D. Lgs. 626/94; lettura di schemi delle linee guida del Decreto; partecipazione attiva degli alunni ad un incontro organizzato con responsabili dell'USL. Classe quinta: breve analisi del precedente contenuto normativo italiano; lettura del D.Lgs. 626/94; analisi strutturale; partecipazione attiva ad un intervento presso la scuola organizzato con un responsabile dell'USL - METODOLOGIA: Classe quinta: analisi strutturale; schematizzazione da parte degli alunni delle linee guida del decreto (oggetto di valutazione). - STRUMENTI: Classe prima: Schemi, lucidi con raffigurazioni grafiche sui principi fondamentali del D. Lgs. 626/94. - DIDATTICA: Questo argomento si ricollega sia con la programmazione dell'Istituto indicata nella Carta dei Servizi per l'anno scolastico 1995/96, sia con la programmazione modulare delle discipline professionali e di discipline giuridico-economiche per quanto concerne obiettivi trasversali, semplici e suoi contenuti. - VALUTAZIONE: La valutazione sarà operata globalmente in relazione a: 1) partecipazione alle attività svolte 2) collaborazione con l'insegnante e con i compagni riguardo all'attività di gruppo 3) dimostrando di aver compreso quanto appreso applicandolo nelle attività scolastiche. 4) Verifica finale con tests.	1996	1996	

Toscana	**Lucca**	**Forte dei Marmi**	Via P. Ignazio da Carrara, 81	**Istituto comprensivo di Forte dei Marmi**		**Educare alla legalità e alla convivenza democratica**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità - Costituzione italiana - Camorra - Microcriminalità giovanile	- OBIETTIVI: Obiettivi: a) presa di coscienza del significato della parola "Legalità" b) comprensione del bisogno delle regole per un gruppo c) approccio alla Costituzione e alle funzioni dello Stato d) conoscenza dei principali fenomeni di illegalità e della microcriminalità giovanile in particolare e) promozione di rapporti con scuole appartenenti a zone colpite da fenomeni di criminalità organizzata - METODOLOGIA: Modalità: incontri a cadenza bimestrale per raccordo, confronto e verifica del lavoro didattico svolto nelle classi; incontri con operatori del settore: psicologo, sociologo, assessore ambiente, carabiniere o polizia, pretore o avvocato, medico; visita-scambio con alcuni alunni di Cava dei Tirreni (Salerno) - mostra dei lavori degli alunni e videocassetta. - NOTE: Il Collegio dei Docenti ha partecipato alla tavola rotonda "Educare alla legalità" tenuta da personalità che si occupano dei fenomeni relativi alla criminalità organizzata. L'attività si è svolta nelle scuole Don Milani, Carducci, Pascoli di Forte dei Marmi	1994	1996	
Toscana	**Lucca**	**Forte dei Marmi**	Via Dante, 2	**Liceo scientifico Michelangelo**	^cBrondi^bPaolo	**L'individuo e l'ordinamento giuridico**	Diritto - Costituzioni - Educazione alla legalità - Educazione civica - Costituzione italiana - Diritti del cittadino - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Modelli formativi che incidono sul comportamento individuale: usi, costumi, moda, diritto; anomia e bisogno dell'ordine sociale e civile; patologia sociale e norme di comportamento; giovinezza, distruttività, serenità e norme giuridiche; le norme e il tempo: fissità e cambiamento; i principi costituzionali e la loro applicazione - OBIETTIVI: Finalità: maturare nei giovani una presa di coscienza critica e concreta del reale attraverso gli strumenti offerti loro dalla assimilazione ed elaborazione del concetto di legge. Obiettivi: elevare il dettato Costituzionale a «Carta» da leggere e studiare a memoria viva e fondante il vivere civile e sociale; sciogliere i comportamenti anomici in prospettive sempre più allargate di legalità e di eticità - MODALITA: Collaborazione scuola-ente locale per la creazione di moduli di Educazione Civica; seminari bimensili con presenza di alunni e docenti interni ed esterni; incontri con giuristi e professori universitari; - potenziamento dell'insegnamento curricolare di educazione civica - NOTE: Conoscenza compiuta della Carta Costituzionale e delle Carte dei Diritti dell'Uomo; - conoscenza delle leggi e degli ordinamenti del vivere civile; affermazione della parità; affermazione del volontarismo.	1994	1998	

Toscana	**Lucca**	**Lido di Camaiore**	Via Trieste, 85	**Istituto comprensivo Camaiore II**	^bMarisa^cOrsucci - ^bVieva^cCasini - ^bGiovanna^cBoggi	**Progetto "Comitato dei bambini"**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Obiettivo: Costituire un "Comitato dei bambini", cioè un organismo composto da bambini che ha il compito di occuparsi di problemi scolastici. Il Comitato dei bambini è una carica per un anno; è composto da due rappresentanti eletti nelle classi del secondo ciclo. I bambini eletti sono i delegati della classe e devono riportare al comitato le richieste provenienti dalla classe. Tutte le richieste vengono discusse dal comitato insieme alla commissione degli adulti composta dalla Direttrice Didattica, dalla psicopedagogista e da un gruppo di insegnanti. Tutti i bambini hanno il compito di rispettare le regole decise che riguardano l'educazione alla convivenza democratica. Le assemblee si svolgono di norma ogni 15 gg. All'interno del comitato è eletto un presidente e un segretario; al termine di ogni assemblea viene redatto il verbale. Il Comitato elabora un regolamento interno che deve essere sottoscritto dai membri del comitato stesso. - METODOLOGIA: Metodologia: La metodologia generale fa riferimento al lavoro di un piccolo gruppo e di un grande gruppo (commissioni - sottocommissioni); all'attività individualizzata fra adulti e bambini quando i bambini non capiscono il significato dell'assunzione di un ruolo; al tutoring bambino-bambino cercando di far vivere ai bambini stessi i principi della didattica non violenta e attiva e della didattica sperimentale, offrendo ai bambini stessi l'opportunità di programmare le loro ipotesi di attività.	1990	1990	d000106
Toscana	**Lucca**	**Lido di Camaiore**	Via Trieste, 85	**Istituto comprensivo Camaiore II**	^bMarisa^cOrsucci - ^bVieva^cCasini - ^bGiovanna^cBoggi	**Educazione alla legalità democratica: "Costruire una cultura di pace e dei valori civili"**	Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità - Educazione alla pace	- OBIETTIVI: Finalità: sperimentare il clima di amicizia e di fiducia che si crea nel gruppo-classe; imparare a riconoscere ciò che distingue e ciò che unisce gli alunni della stessa classe; riflettere sull'importanza del vivere insieme; prendere coscienza di essere inserito in un gruppo, di cui si è parte integrante, e scoprire la positività e la negatività (difficoltà) dell'interagire; prestare attenzione all'altro; avviare un rapporto di collaborazione superando il proprio egocentrismo; diventare consapevole del ruolo che si ha nel gruppo; riconoscere che il rapportarsi con gli altri è costruttivo e fondamentale per vivere esperienze significative - STRUMENTI: Strumenti: racconti, fiabe, poesie, foto simboliche, attività ludiche, giochi di empatia, interviste	1992	1993	d000105

Toscana	**Lucca**	**Lido di Camaiore**	Via Trieste, 85	**Istituto comprensivo Camaiore II**	^bMarisa^cOrsucci - ^bVieva^cCasini - ^bGiovanna^cBoggi	**Euromondo bambino**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Obiettivi: stimolare i bambini a vivere insieme democraticamente nella diversità; acquisire le regole del vivere insieme nel rispetto dell'altro - MODALITA: Disciplinari, interdisciplinari multimediali - METODOLOGIA: Ricerca azione - STRUMENTI: Libri giornali televisione computer - DIDATTICA: Il progetto è inserito trasversalmente nelle attività didattiche curricolari e nel progetto dispersione scolastica - VALUTAZIONE: Valutazione positiva nel cambiamento dei comportamenti e degli atteggiamenti di adulti e bambini alla ricerca del significato della legalità - DIFFICOLTA: Difficoltà nel comprendere concretamente il significato della legalità proprio nei rapporti di relazione adulti/adulti ; adulti/bambini; bambini/bambini.	1994	1995	
Toscana	**Lucca**	**Lido di Camaiore**	Via Trieste, 85	**Istituto comprensivo Camaiore II**	^bMarisa^cOrsucci - ^bVieva^cCasini - ^bGiovanna^cBoggi	**Conosciamoci in musica**	Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Decisione di trattenere nella scuola un alunno con grave handicap - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Attività varie, volte a sollecitare la riflessione (teatro) - DIDATTICA: Attività svolte in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	d000731
Toscana	**Lucca**	**Lido di Camaiore**	Via Trieste, 85	**Istituto comprensivo Camaiore II**	^bMarisa^cOrsucci - ^bVieva^cCasini - ^bGiovanna^cBoggi	**Cinema e pace**	Educazione alla pace - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Coinvolgimento dei genitori su tematiche legate alla pace ed alla multiculturalità - OBIETTIVI: Sollecitare la consapevolezza di problemi sociali - MODALITA: Cineforum - DIDATTICA: Attività svolta in orario extrascolastico - VALUTAZIONE: Scarsa partecipazione.	2004	2004	d000732
Toscana	**Lucca**	**Lido di Camaiore**	Via Trieste, 85	**Istituto comprensivo Camaiore II**	^bMarisa^cOrsucci - ^bVieva^cCasini - ^bGiovanna^cBoggi	**Dipendenze e protagonismo**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Incontro con partecipanti al Tavolo dei minori di Camaiore - OBIETTIVI: Migliorare la qualità relazionale nei contesti scolastici e familiari - DIDATTICA: Le attività si sono integrate con le specifiche esigenze disciplinari - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	d000734
Toscana	**Lucca**	**Lido di Camaiore**	Via Trieste, 85	**Istituto comprensivo Camaiore II**	^bMarisa^cOrsucci - ^bVieva^cCasini - ^bGiovanna^cBoggi	**So - stare nella scuola**	Mediazione - Non-violenza	MOTIVAZIONE: Difficoltà di gestione durante le riunioni, i collegi docenti, le interclassi, ecc. - OBIETTIVI: Facilitare la gestione del conflitto - MODALITA: Discussioni di gruppo, giochi, ecc. - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dell'attività svolta	2004	2004	d000733
Toscana	**Lucca**	**Lucca**	S. Anna - Via Don Minzoni, 308	**Direzione didattica di Lucca. III Circolo**		**Costituzione e organizzazione della società nei suoi aspetti istituzionali e politici. Concetto del sè in rapporto agli altri.**	Costituzione italiana - Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Attività della scuola materna: Promozione dell'autonomia e della capacità di riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti, canalizzazione dell'aggressività verso obiettivi costruttivi. Rafforzamento della simpatia, della disponibilità alla collaborazione, dello spirito di amicizia. Promozione della capacità di comprendere le intenzioni degli altri, di superare il proprio esclusivo punto di vista, di accettare le diversitàAttività della scuola elementare: Obiettivi: a) Far acquisire conoscenza delle norme e delle regole della vita associata b) Far acquisire consapevolezza del significato della Legge anche in funzione della comprensione dei fondamenti del sistema giuridico di uno stato di diritto c) Avviare all'acquisizione di strumenti per la comprensione del sistema economico e della organizzazione politica e sociale.	1990	1990	

Toscana	**Lucca**	**Lucca**	Ponte a Moriano - Via della Stazione	**Direzione didattica di Lucca. V Circolo**	^bAngela^cVannucci	**Educazione ai diritti umani e alla pace**	Relazioni interpersonali - Educazione interculturale - Educazione civica - Educazione alla pace - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Contenuti: superare ogni pregiudizio; rendersi conto che ogni persona è diversa dalle altre e perciò portatrice di differenze che devono essere rispettate; acquisire il concetto di «collegialità» - OBIETTIVI: Obiettivi : considerare se stessi e gli altri che fanno parte della propria realtà in una prospettiva di interazione costruttiva; imparare a volersi bene, accettarsi, fare cose piacevoli per se stessi; imparare ad essere disponibili verso tutti coloro con cui entriamo in contatto. Imparare ad accogliere gli altri con disponibilità e fiducia - MODALITA: Attività: 1) Insegnanti: all'inizio dell'anno scolastico si organizza un incontro «amichevole» non formale. 2) Alunni: inizio dell'anno scolastico: strutturazione di spazi per accogliere bene i nuovi bimbi sia della Scuola Elementare che Materna. I ragazzi più grandi si occupano dei bimbi nuovi, prendendoli per mano, portandoli ad «esplorare» la scuola, preparando giochi. Per accogliere i bimbi più grandi, le insegnanti preparano una sorpresa: una filastrocca divertente, un gioco nuovo, una classe accogliente; giochi collettivi di autopresentazione; scoperta e verbalizzazione delle cose positive che il bimbo sa fare 3) Genitori: renderli partecipi delle attività della scuola, utilizzando le competenze di ciascuno per effettuare lavori in comune. - METODOLOGIA: «IO». Progetto per: conoscersi e farsi conoscere; capirsi e farsi capire; accettarsi e accettare; accogliere e cooperare. Dopo esercizi volti alla conoscenza del proprio corpo, esercizi di ascolto e di esposizione, il progetto si propone di: 1) scoprire e valorizzare l'unicità e la triplicità di ognuno; giochi di presentazione e conoscenza legati alle proprie caratteristiche e abilità; giochi di valorizzazione; giochi di ruolo 2) Prendere coscienza che la triplicità di ognuno può provocare conflitti; discussioni sulle possibili soluzioni - STRUMENTI: Gli obiettivi sono stati raggiunti con esercitazioni ed attività che utilizzano tecniche di gioco e di relazione nonviolenta (giochi di fiducia, di conoscenza, di rapporto, di ruolo, ecc...)	1993	1995	d000101, d000102
Toscana	**Lucca**	**Lucca**	S.Cassiano a Vico - Via Chiasso Benardesco	**Direzione didattica di Lucca. V Circolo. Scuola elementare di San Cassiano a Vico, C. Piaggia**	^bPaola^cGhilardi	**Educazione alla pace e alla convivenza democratica**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla pace - Diritti del cittadino	MOTIVAZIONE: Analisi della realtà storico-sociale delle popolazioni della ex-Jugoslavia - OBIETTIVI: Obiettivi: formazione del cittadino; educazione alla democrazia; conoscenza e pratica dei diritti e doveri dei cittadini - METODOLOGIA: Metodologie: incontri con volontari impegnati in esperienze personali a diretto contatto con le popolazioni e i campi profughi; dibattiti, relazioni degli alunni, aiuti concreti, invio di generi di prima necessità, adozione a distanza di una famiglia da parte di due classi della scuola, partecipazione a manifestazioni pubbliche.	1994	1995	

Toscana	**Lucca**	**Lucca**	S.Michele di Moriano - Via Lodovica	**Direzione didattica di Lucca. V Circolo. Scuola elementare San Michele di Moriano**	^bLoretta^cMicheli	**La pace e la guerra**	Educazione alla pace - Diritti umani	- OBIETTIVI: Obiettivi: acquisizione della consapevolezza che il proprio comportamento ha sempre ripercussioni sulla vita di gruppo; comprensione che il mancato rispetto dei diritti umani provoca conflitti; comprensione che la guerra e la pace hanno effetti e cause che riguardano la totalità della vita materiale e affettiva delle persone; collaborazione in gruppi eterogenei. - MODALITA: Conversazione e discussione, ricerca lessicale, classificazione, disegno. - METODOLOGIA: Svolgimento: dopo la proiezione viene effettuata una indagine conoscitiva su concetti già in possesso degli alunni; ricerca del significato delle parole «pace» e «guerra», con discussione collettiva, dopo che inizialmente ogni bambino aggiunge, sotto i titoli «pace» e «guerra» scritti su un cartellone, una parola che la libera associazione di idee gli suggerisce; rappresentazione iconica di una o più parole relative alla pace da inviare, come messaggi non verbali, ai bambini dei campi-profughi in segno di solidarietà; ricerca delle cause e conseguenze della guerra e della pace. Verifica: si rappresentano in un cartellone i concetti appresi e sul quale è stato dipinto uno sfondo che passa gradualmente dal buio (la guerra) alla luce (la pace); la guerra viene rappresentata da un albero spoglio irrorato da gocce di veleno, mentre la pace da un albero ricco di frutti alimentato da gocce d'acqua pura; su ciascuna goccia è stata scritta una causa e su ogni frutto un effetto, rispettivamente della guerra e della pace; in questo modo viene verificata l'acquisizione del concetto di causa e conseguenza - STRUMENTI: Proiezione di diapositive riguardanti due campi-profughi della ex-Jugoslavia, nei quali alcuni volontari di Lucca portano periodicamente aiuti e svolgono attività di animazione con i bambini	1993	1994	D000109
Toscana	**Lucca**	**Lucca**	Via C. Castracani, 451	**Direzione didattica di Lucca. VI Circolo**	^bMaria^cLucignani - ^bMaria Grazia^cGalli	**Non solo a scuola : progetto PIA 2003-2004**	Educazione alla convivenza - Educazione civica		2003	2004	
Toscana	**Lucca**	**Lucca**	Via degli Asili, 35	**Istituto di istruzione superiore N. Machiavelli**	^bLaura^cSoletti	**Progetto Antigone : l'individuo e lo stato**	Educazione civica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Lettura dell'Antigone di Sofocle in una terza classe del liceo classico - OBIETTIVI: Rendere gli studenti consapevoli della complessità del rapporto tra individuo e stato - MODALITA: Cineforum, incontri - dibattito - DIDATTICA: Attività in buona parte integrata con l'organizzazione didattica ordinaria - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1999	2000	
Toscana	**Lucca**	**Lucca**	Via degli Asili, 35	**Istituto di istruzione superiore N. Machiavelli**	^bLaura^cSoletti	**Progetto Antigone : costituzione e legalità**	Educazione civica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Ampliamento del precedente progetto Antigone - OBIETTIVI: Fornire gli studenti di conoscenza critica del rapporto del singolo con le istituzioni, così da renderli cittadini - MODALITA: Letture in classe, dibattiti, incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	d000741, d000748, d000749, d000750, d000751, d000752, d000753

Toscana	**Lucca**	**Lucca**	Via degli Asili, 35	**Istituto di istruzione superiore N. Machiavelli**	^bLaura^cSoletti	**Per una cultura della legalità**	Criminalità organizzata - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Interesse suscitato negli alunni dall'incontro con Rita Borsellino - OBIETTIVI: Formazione di cittadini consapevoli anche attraverso un'informazione che favorisca la sensibilizzazione al problema della criminalità organizzata - MODALITA: Attività varie incentrate su incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	d000740
Toscana	**Lucca**	**Lucca**	Via degli Asili, 35	**Istituto di istruzione superiore N. Machiavelli**	^bLaura^cSoletti	**Progetto Critone**	Educazione alla legalità - Giustizia - Educazione civica	MOTIVAZIONE: Adesione dell'Istituto a Libera - OBIETTIVI: Concorrere alla formazione di cittadini consapevoli - MODALITA: Incontri con esperti, cineforum, letture in classe - DIDATTICA: Quasi tutti gli incontri sono stati realizzati in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva di quanto sinora realizzato	2003	2004	d000742, d000743, d000744, d000745, d000746, d000747
Toscana	**Lucca**	**Lucca**	Via S.Nicolao, 42	**Istituto magistrale L. A. Paladini**		**Informazioni e riflessioni sulla legge Jervolino-Vassalli**	Diritto - Educazione alla legalità - Prevenzione	MOTIVAZIONE: Legge Jervolino-Vassalli - OBIETTIVI: Obiettivi: approfondimenti di tematiche particolarmente attuali e significative per i giovani; prevenzione; partecipazione attiva degli studenti a tutte le fasi dell'iniziativa, dalla scelta degli argomenti alla organizzazione e alla ricerca per gli approfondimenti. - MODALITA: Informazione in classe - METODOLOGIA: Lettura del testo legislativo, relazione di un esperto, dibattito e successivi approfondimenti in classe	1992	1993	
Toscana	**Lucca**	**Lucca**	Via Del Seminario, 577	**Liceo linguistico G. G. Byron**		**Cultura della legalità**	Educazione alla legalità	- MODALITA: Incontro con un Procuratore della Repubblica.	1990	1995	
Toscana	**Lucca**	**Lucca**	Via per S.Giusto	**Scuola elementare Vinchiana**	^bGiampaolo^bMarcucci	**Educazione alla convivenza democratica, alla pace e alla mondialità. Educazione alla salvaguardia dell'ambiente**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla pace - Educazione alla legalità - Educazione ambientale - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Obiettivi: a) stare bene con se stessi e con gli altri b) conoscere e collaborare con ogni persona apprezzandone la diversità c) salvaguardare l'ambiente naturale e umano - METODOLOGIA: partecipazione attiva degli studenti. - STRUMENTI: Conversazioni, dibattiti, letture, disegni, cartelloni, materiali didattici	1992	1996	

Toscana	**Lucca**	**Lucca**	Piazza S. Ponziano	**Scuola media Carducci - Buonarroti**		**Gemellaggio e integrazione culturale con la Scuola Media Statale "Mattia Preti" di Catanzaro**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Obiettivi: 1) apertura all'extrascuola in senso orizzontale 2) presa di coscienza dei valori base della vita sociale (rispetto degli altri, consapevolezza dei propri diritti-doveri sia in ambito scolastico sia fuori) 3) relazionalità positiva con coetanei di estrazione socio-culturale diversa 4) maturazione di una consapevole identità personale 5) maturazione di comportamenti idonei in presenza di situazioni relazionali e ambientali non usuali 6) consapevolezza delle risorse paesaggistiche, artistiche e socio-economiche della Toscana e della Calabria 7) integrazione come processo d'interscambio culturale e didattico. - MODALITA: 1) Preliminare conoscenza epistolare dei ragazzi gemellati e delle rispettive famiglie 2) conoscenza dei rispettivi contesti ambientali e sociali attraverso materiale cartaceo e audiovisivo 3) uscite didattiche in territorio toscano e calabrese 4) spettacolo teatrale e saggio musicale nelle rispettiva scuole. - METODOLOGIA: L'impianto metodologico è quello condiviso dal Consiglio di Classe in sede di programmazione delle attività educativo-didattiche per il corrente anno scolastico, che tende essenzialmente a promuovere esperienze di apprendimento funzionali agli obiettivi strettamente cognitivi e non da perseguire.	1995	1996	D000110
Toscana	**Lucca**	**Massarosa**	Via Roma, 350	**Istituto comprensivo Massarosa I**	^bPrimetta^cBertolozzi	**Partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica**	Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Elezione dell'Assemblea dei rappresentanti di classe - OBIETTIVI: Educare gli studenti alla democrazia partecipativa - MODALITA: Elezioni dei rappresentanti di classe, assemblea mensile, partecipazione ai consigli di classe	1996	1996	
Toscana	**Lucca**	**Massarosa**	Via Roma, 350	**Istituto comprensivo Massarosa I**	^bPrimetta^cBertolozzi	**A scuola di responsabilità**	Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Percorso nato da un lavoro di ricerca e di sperimentazione pluriennale - OBIETTIVI: Educare gli alunni alla responsabilità - MODALITA: Attività articolata in progetti distinti - DIDATTICA: Integrazione crosscurricolare	1999	1999	d000738
Toscana	**Lucca**	**Massarosa**	Via Roma, 350	**Istituto comprensivo Massarosa I**	^bPrimetta^cBertolozzi	**Mediazione linguistica per alunni stranieri**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Inserimento nelle classi di numerosi alunni provenienti da paesi stranieri - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Interventi di mediazione linguistica, laboratori - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2002	d000735
Toscana	**Lucca**	**Massarosa**	Via Roma, 350	**Istituto comprensivo Massarosa I**	^bPrimetta^cBertolozzi	**Costruiamo insieme l'amicizia**	Bullismo - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Verificarsi di numerosi episodi di bullismo nelle classi - OBIETTIVI: Favorire la costruzione di relazioni positive ed il superamento del conflitto - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Raccordo crosscurricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Lucca**	**Massarosa**	Via Roma, 350	**Istituto comprensivo Massarosa I**	^bPrimetta^cBertolozzi	**Prevenzione del bullismo : osservazioni sistematiche**	Bullismo	MOTIVAZIONE: Frequenti disarmonie nel comportamento degli alunni - OBIETTIVI: Prevenzione e riduzione del fenomeno del bullismo	2003	2004	d000736, d000737
Toscana	**Lucca**	**Piazza al Serchio**	Via Valli, 36	**Istituto comprensivo di Piazza al Serchio**	^bAntonella^cFerri	**I ragazzi ci guardano**	Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere fra gli alunni comportamenti positivi, necessari alla formazione dell'uomo e del cittadino - OBIETTIVI: Educare alla convivenza democratica - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Attività inserita in orario curricolare	2003	2004	d000728, d000729

Toscana	**Lucca**	**Piazza al Serchio**	Via Valli, 36	**Istituto comprensivo di Piazza al Serchio**	^bAntonella^cFerri	**I ragazzi ci guardano**	Educazione stradale - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Pratica ripetuta di comportamenti scorretti e pericolosi da parte di molti adolescenti - OBIETTIVI: Far prendere coscienza della necessità delle norme per regolare la vita associativa - MODALITA: Varie attività che richiedono il coinvolgimento attivo degli adolescenti - DIDATTICA: Attività inserita in gran parte in orario curricolare	2003	2004	d000730
Toscana	**Lucca**	**Piazza al Serchio**	Via Valli, 36	**Istituto comprensivo di Piazza al Serchio**	^bAntonella^cFerri	**Percorsi di pace alla scoperta dei diritti : l'ingiustizia crea conflitti**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni extracomunitari nelle classi - OBIETTIVI: Educare alla reciprocità ed al rispetto - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Attività che rientrano nei percorsi formativi di ogni sezione	2003	2004	
Toscana	**Lucca**	**San Leonardo in Treponzio**	San Leonardo in Treponzio - Via Sarzanese, 446	**Scuola media statale Don A. Mei - C. Piaggia**		**Progetto "Io sono un cittadino"**	Cittadinanza - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Finalità: Contributo alla formazione del cittadino consapevole, acquisizione rinforzo del valore e del rispetto della norma, percezione delle strutture amministrative dello Stato come servizio a garanzia del singolo e della comunità. Obiettivi: Rinforzo del rispetto dell'altro e delle cose, costituzione di regole interiorizzate, prodotte dal gruppo per il gruppo e per i singoli, perchè siano più partecipate, rafforzamento del senso di appartenenza (ad un territorio, ad una amministrazione, ad una società che si è data norme e servizi). - METODOLOGIA: Lezione frontale, preparazione di lettere di invito e/o di ringraziamento, discussione-Circle time, rilevamento dati e produzione grafici.	1990	1990	
Toscana	**Lucca**	**San Leonardo in Treponzio**	San Leonardo in Treponzio - Via Sarzanese, 446	**Scuola media statale Don A. Mei - C. Piaggia**		**Progetto di Educazione alla Legalità**	Educazione alla convivenza democratica - Microcriminalità giovanile - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: 1) Promuovere comportamenti incentrati sul rispetto dell'altro come persona portatrice di valori, condivisibili e non, ma comunque meritevoli della stessa accettazione che si pretende per le proprie posizioni. 2) prevenire i comportamenti devianti che originano sempre e comunque dal mancato rispetto dei criteri di civile convivenza alla base delle norme giuridiche. 3) acquisire conoscenze specifiche per progettare percorsi e interventi sulle varie classi (con docenti esperti). - MODALITA: Corso articolato in tre fasi: 1) Intervento di un magistrato esperto in processi di mafia, intervento di un magistrato esperto in microcriminalità giovanile 2) intervento di un esperto in progettazione didattica 3) attivazione di gruppi di lavoro guidati da esperti formatori per progettare percorsi didattici.	1997	1998	
Toscana	**Lucca**	**Stazzema**	Via Don I. Lazzeri	**Istituto comprensivo Martiri di Sant'Anna**	^bLucia^cGemignani - ^bM. Elena^cMaggi	**Il mercato equo e solidale : roba dell'altro mondo**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione scolastica - Consumo critico	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni extracomunitari nelle classi - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Attività sia trascersale all'organizzazione didattica sia specifica - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2004	

Toscana	**Lucca**	**Stazzema**	Via Don I. Lazzeri	**Istituto comprensivo Martiri di Sant'Anna**	^bLucia^cGemignani - ^bM. Elena^cMaggi	**I diritti dei bambini e delle bambine**	Diritti dell'infanzia - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Necessità di sviluppare la capacità di percezione di sé e degli altri - OBIETTIVI: Costruire e rafforzare lo sviluppo dell'identità personale - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Attività sia trasversale all'organizzazione didattica sia specifica - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2005	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Matteotti 48	**Associazione italiana laringectomizzati**	^bSergio^cCapelletti	**Rieducazione alla parola e assistenza ai laringectomizzati**	Disabilità	MOTIVAZIONE: Rieducazione alla parola delle persone operate di tumore alle corde vocali con asportazione delle stesse - OBIETTIVI: Rieducazione alla parola - MODALITA: Assistenza morale dopo l'operazione	1974	1974	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via Lenci, 25	**Direzione didattica di Viareggio. IV Circolo**	^bElisa^cGhilarducci	**Intercultura e sicurezza : progetto Mediterraneo**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Necessità di approfondire la conoscenza di popoli e culture diversi - OBIETTIVI: Riconoscere in tutte le persone soggetto portatori di diritti e di doveri - MODALITA: Attività di ricerca e di documentazione in classe	2003	2004	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via Aurelia sud, 335	**Direzione didattica di Viareggio. IV Circolo**	^bElisa^cGhilarducci	**Piccoli mediatori crescono : laboratorio di mediazione scolastica**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali - Vita scolastica		2003	2004	d000760
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via Lenci, 25	**Direzione didattica di Viareggio. IV Circolo**	^bElisa^cGhilarducci	**Progetto per la creazione di uno sportello di mediazione scolastica**	Educazione alla convivenza - Relazioni generazionali - Mediazione	MOTIVAZIONE: Esigenza di intervenire sul conflitto all'interno della scuola per ricomporlo e trasformarlo in un'occasione di crescita - OBIETTIVI: Rendere i ragazzi consapevoli dell'importanza delle regole della convivenza e migliorare le relazioni interpersonali - MODALITA: Giochi di ruolo e di simulazione - DIDATTICA: Le attività previste sono trasversali a tutti gli ambiti disciplinari	2003	2004	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via Paladini	**Direzione didattica di Viareggio. IV Circolo**	^bElisa^cGhilarducci	**Progetto sicurezza**	Infortuni	MOTIVAZIONE: Varo della legge 626 - OBIETTIVI: Assumere atteggiamenti consapevoli e sviluppare la capacità di intuire le situazioni di pericolo - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Attività svolte in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via del Forcone	**Direzione didattica di Viareggio. IV=4 Circolo**	^bElisa^cGhilarducci	**Essere responsabili per diventare grandi**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità - Relazioni interpersonali - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Necessità di educare gli alunni ad una cittadinanza responsabile - OBIETTIVI: Promuovere nei ragazzi responsabilità ed autonomia - MODALITA: Progetto articolato in tre azioni successive volte ad una graduale riorganizzazione del curricolo scolastico - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare	1999	2006	d000761
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via Aurelia sud, 335	**Direzione didattica di Viareggio. IV=4 Circolo**	^bElisa^cGhilarducci	**[Responsabilità e convivenza democratica]**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Verificarsi di episodi evidenzianti difficoltà nelle relazioni tra i bambini - OBIETTIVI: Favorire il miglioramento delle relazioni interpersonali - MODALITA: Incontri con esperti	2003	2004	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via Quartiere Apuania	**Direzione didattica di Viareggio. IV=4 Circolo**	^bElisa^cGhilarducci	**Mar Mediterraneo : tra globalizzazione e tradizione**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Presenza nelle classi di numerosi bambini provenienti da paesi stranieri - OBIETTIVI: Favorire la conoscenza di usi e costumi diversi dai nostri - MODALITA: Attività in classe (scambio di oggetti per la conoscenza dell'ambiente, delle tradizioni, dei giochi, ecc.) - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via S. De Simone	**Direzione didattica di Viareggio. IV=4 Circolo**	^bElisa^cGhilarducci	**Piccoli mediatori crescono**	Disagio - Relazioni interpersonali - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Situazioni di disagio presenti nelle classi - OBIETTIVI: Favorire un clima di distensione ed incentivare la socializzazione - MODALITA: Attività varie (giochi, discussione, produzione di elaborati grafici spontanei) - DIDATTICA: Attività svolte in orario curricolare	2004	2004	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via G. Puccini, 366	**Istituto comprensivo centro - Migliarina Motto. Scuola media**	^cBocchini^bRoberta - ^cSchiavoni^bAdriana	**Educazione psicologica e affettiva a scuola**	Vita scolastica - Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	- MODALITA: Tipo di attività i cui contenuti e le tematiche riguardano 1) modalità di comunicazione più ricorrenti fra insegnanti e ragazzi 2) la valutazione come strumento vincolante nei rapporti fra insegnanti e ragazzi 3) i meccanismi di gestione del potere nel rapporto insegnanti-studenti - METODOLOGIA: Attività da svolgere all' interno di un piccolo gruppo (8 - 15)	1995	1996	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Torre del Lago - Via Verdi, 32	**Istituto comprensivo di Torre del Lago. Scuola media R. Gragnani**	^cSaletti^bLuciana - ^cPolvani^bGiuliana	**Educazione alla legalità**	Educazione alla convivenza democratica - Criminalità organizzata - Diritti umani - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Finalità generali: 1) avviare gradualmente alla creazione di relazioni consapevoli dei ragazzi tra loro, con gli adulti, con le Istituzioni 2) avviare ad una maggiore consapevolezza dei diritti dell'uomo 3) avviare alla comprensione delle relazioni giuridiche su cui si fonda la vita personale e sociale 4) sviluppare la consapevolezza che valori quali dignità, libertà, solidarietà, una volta acquisiti, devono essere coltivati e protetti. Classe prima. 1) sviluppare un primo senso civico attraverso la lettura e l'analisi del regolamento d'Istituto 2) formulazione di un autoregolamento di classe in base alle esigenze degli alunni 3) instaurare in classe rapporti ispirati ai criteri di coscienza, solidarietà ed equità tra i ragazzi e tra questi e l'insegnante; trasparenza ed equità in relazione alla valutazione del rendimento scolastico 4) favorire la discussione collettiva su eventuali comportamenti civici negativi che possono verificarsi in classe. Classe seconda. 1) svolgimento di una indagine conoscitiva del territorio con riferimento alle sue caratteristiche economiche e sociali 2) presa di coscienza delle problematiche emerse, con particolare attenzione ai fenomeni di criminalità organizzata. Classe terza. 1) analisi dei fenomeni di criminalità organizzata e non, a livello nazionale 2) analisi del fenomeno mafioso nelle sue radici, nella sua natura e nelle sue finalità. - MODALITA: 1) lettura e analisi del regolamento d'Istituto 2) formulazione di un autoregolamento di classe 3) momenti di confronto e di discussione in relazione alla vita di classe 4) momenti di riflessione collettiva su eventuali comportamenti civici negativi 5) realizzazione di cartelloni, letture di vario genere, incontri con esperti.	1995	1998	

Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via Trieste, 2	**Istituto professionale per i servizi commerciali, turistici e della pubblicità Guglielmo Marconi**	^bR.^cRosso - ^bL.^cUrbano - ^bPatrizia^cBertoluzzi - Antonella Santini	**La democrazia nel passato e nel presente**	Democrazia - Costituzioni - Storia - Costituzione italiana	MOTIVAZIONE: La programmazione si fonda sulla rilevazione di un bisogno oggetivo: il riconoscimento del valore "democrazia" e dei suoi meccanismi di funzionamento. - OBIETTIVI: 1) collocare nel tempo la nascita dell'idea di democrazia nell'ambito della filosofia politica e riconoscerne l'evoluzione. 2) individuare, sulla base degli elementi predetti, le diverse tipologie statuali. 3) comprendere l'assunzione dei valori democratici della storia contemporanea (dallo statuto Albertino alla Costituzione) 4)utilizzare materiale documentario per ricostruire un percorso storico locale. - MODALITA: Visite guidate per il reperimento delle fonti, lavoro di gruppo. - METODOLOGIA: Lezioni frontali, lezioni multidisciplinari e a classi parallele - STRUMENTI: Videoregistratore, cassette video, ciclostile. - DIDATTICA: Il lavoro si colloca nell'area di approfondimento con blocchi di quattro ore nei rientri pomeridiani.	2000	2001	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via Trieste, 2	**Istituto professionale per i servizi commerciali, turistici e della pubblicità Guglielmo Marconi**	^bR.^cRosso - ^bL.^cUrbano - ^bPatrizia^cBertoluzzi - Antonella Santini	**Progetto "Passa Parola". Progetto "Elegia".**	Educazione alla convivenza - Educazione civica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Convivenza civile, episodi vandalismo crescenti, disagio nel rapporto docenti alunni, difficoltà dei genitori di incidere sui figli - OBIETTIVI: Riconoscere norme di comportamento socialmente adeguate; far crescere ed affermare nuovi "legislatori", portatori di norme efficaci rispetto al fine, creatori di consenso, credibili agenti di partecipazione. - METODOLOGIA: Modalità di peer education (vedere progetto) - STRUMENTI: Materiali teatrali, grafici, uso di internet - DIDATTICA: Assemblee di classe, assemblee di Istituto, blocchi di orari coincordati: in orario mattutino e/o pomeridiano. - VALUTAZIONE: Su otto classi interessate due hanno elaborato prodotti autonomamente ed individuato i loro leaders con sensibili modificazioni del comportamento. - DIFFICOLTA: Diffidenza e/o scarsa collaborazione di alcuni insegnanti all'interno dei consigli di classe interessati.	2000	2001	D000032
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via Giannesi, 5	**Istituto tecnico commerciale per il turismo Carlo Piaggia**		**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Giustizia	MOTIVAZIONE: Educazione dei giovani ai problemi della giustizia e della legalità - MODALITA: Incontro con magistrati impegnati sul fronte della lotta alla criminalità organizzata nonchè con l'On. Tina Anselmi e l'On. Leonetto Amadei	1994	1995	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via Aurelia nord, 342	**Istituto tecnico industrale Galileo Galilei**	^aPatrizia^bFornaciari	**Educazione alla legalità verso se stessi e verso gli altri**	Educazione alla legalità - Bioetica	MOTIVAZIONE: Aggiornamento docenti e credito scolastico per gli allievi - OBIETTIVI: Avviare una relazione tra le discipline su temi comuni; offrire agli studenti occasioni di riflessione sulla contemporaneità; contribuire alla sperimentazione di nuovi curricoli di studio - MODALITA: Tavola rotonda con esperti e attività didattica in classe - METODOLOGIA: Lavoro di progettazione - DIDATTICA: Attività extracurricolare e in parte curricolare - DIFFICOLTA: Difficoltà per i tempi all'interno dell'orario scolastico	2000	2001	

Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via IV Novembre, 151	**Liceo scientifico statale Barsanti e Matteucci**	^bMargherita^cMatteini - ^bAnna^cVezzoni	**Aspetti e problemi della globalizzazione**	Globalizzazione - Diritti umani - Educazione alla salute - Educazione ambientale	MOTIVAZIONE: Interesse degli alunni ad affrontare tematiche di attualità - OBIETTIVI: Fornire strumenti e metodi per l'analisi della realtà contemporanea - MODALITA: Lavoro di gruppo, incontri con esperti, discussione, produzione individuale di testi - DIDATTICA: Attività svolte nell'ambito dell'orario scolastico - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via IV Novembre, 151	**Liceo scientifico statale Barsanti e Matteucci**	^bMargherita^cMatteini - ^bAnna^cVezzoni	**Globalizzazione e diritti umani**	Globalizzazione - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Approfondimento nell'area geografica delle dinamiche economiche e dei loro effetti - OBIETTIVI: Educare alla consapevolezza dei problemi pertinenti alla globalizzazione - MODALITA: Ricerca e lettura di documenti vari - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Lucca**	**Viareggio**	Via Menini, 51	**Scuola media E. Ienco**	^cCapparello^bDaniela	**Educazione alla Legalità**	Educazione alla legalità	- MODALITA: N° 20 incontri con la Dott. Carmen Molinari del centro di Piacenza, della durata di 3 ore ciascuno, in gruppi di docenti di varie materie e scuole medie diverse, per verificare una metodologia di educazione alla legalità, allo scopo di riportarla nella propria classe e nella propria scuola.	1990	1990	
Toscana	**Massa Carrara**	**Aulla**	Piazza Antonio Gramsci	**Centro aullese di ricerche e di studi lunigianesi**		**La Lunigiana**	Storia	- OBIETTIVI: Ricerca sulla storia, i problemi, l'ambiente della Lunigiana e sua divulgazione fra i cittadini e le scuole - MODALITA: Ricerca e pubblicazioni - conferenze culturali	1990	1990	
Toscana	**Massa Carrara**	**Aulla**	Piazza Garibaldi, 2	**Istituto comprensivo Dante Alighieri**	^bUbalda^cNovelli - ^bAdriana^cPietrini	**Progetto educazione alla salute : [orientare alla cittadinanza e alla solidarietà]**	Educazione alla convivenza - Educazione alla solidarietà - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di approfondire con i ragazzi il tema dei valori di cittadinanza e solidarietà - OBIETTIVI: Favorire la piena realizzazione della persona - MODALITA: Attività varie incentrate su incontri con esperti - DIDATTICA: Utilizzo delle risorse interne all'Istituto comprensivo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2005	
Toscana	**Massa Carrara**	**Avenza - Carrara**	Via Campo d'Appio 6 bis	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bEmma^cCattani	**Disabilità e disagio**	Diritti umani - Disabilità	MOTIVAZIONE: Celebrazione dell'Anno del disabile - OBIETTIVI: Far acquisire consapevolezza dell'importanza di evitare discriminazioni a danno dei disabili - MODALITA: Cineforum - DIDATTICA: Attività svolta in orario scolastico - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Avenza - Carrara**	Via Campo d'Appio 6 bis	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bEmma^cCattani	**Interpretiamo**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Accettazione di una proposta formulata dal Teatro degli auras - OBIETTIVI: Favorire il rispetto di culture diverse dalla nostra, educare alla convivenza - MODALITA: Attività svolta in classe, disponendo le sedie a circolo (lettura e commento di brani diversi) - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Avenza - Carrara**	Via Campo d'Appio 6 bis	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bEmma^cCattani	**L'Organizzazione delle Nazioni Unite**	Diritti umani	MOTIVAZIONE: Aggancio con l'attualità - OBIETTIVI: Acquisire consapevolezza sul ruolo svolto dall'ONU e da altre organizzazioni internazionali nel campo della tutela dei diritti umani - MODALITA: Attività in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario scolastico - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Massa Carrara**	**Avenza - Carrara**	Via Campo d'Appio 6 bis	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bEmma^cCattani	**L'Unione europea**	Europeismo	MOTIVAZIONE: Aggancio con l'attualità - OBIETTIVI: Far acquisire agli alunni la consapevolezza che l'Unione europea è un'importante realtà in continua evoluzione e perfezionamento - MODALITA: Attività varie (letture, visione di spettacoli teatrali, ecc.) - DIDATTICA: Attività svolta in orario scolastico - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Avenza - Carrara**	Via Campo d'Appio 6 bis	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bEmma^cCattani	**Per non dimenticare**	Olocausto	MOTIVAZIONE: Celebrazione del Giorno della memoria - OBIETTIVI: Acquisire la consapevolezza che conoscere gli orrori del passato serve a non ripeterli - MODALITA: Lettura in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario scolastico - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Avenza - Carrara**	Via Campo d'Appio 6 bis	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bEmma^cCattani	**Sicurezza su strada**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Necessità che i ragazzi maturino consapevolezza delle proprie responsabilità in quanto utenti della strada - OBIETTIVI: Far acquisire loro comportamenti corretti e responsabili - DIDATTICA: Attività svolta in orario scolastico - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Avenza - Carrara**	Via Campo d'Appio 6 bis	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bEmma^cCattani	**Teatro in lingua**	Lingua inglese		2003	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Carrara**	Via Monteverde, 131	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bMaria Eugenia^cBugliani	**Convegno per la pace**	Educazione alla convivenza - Educazione alla pace - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Partecipazione al Convegno di Firenze sui problemi della pace e delle relazioni fra i popoli - OBIETTIVI: Favorire la reciproca comprensioni tra i popoli - MODALITA: Attività svolta come normale attività didattica	2000	2000	
Toscana	**Massa Carrara**	**Carrara**	Via Monteverde, 131	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bMaria Eugenia^cBugliani	**Legalità e scuola**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Accettazione della proposta formulata da un genitore - OBIETTIVI: Aumentare la fiducia nelle forze dell'ordine - MODALITA: Incontri con esperti, visite di istruzione - DIDATTICA: Le informazioni ricevute sono state poi sviluppate in classe all'interno del normale curricolo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2001	
Toscana	**Massa Carrara**	**Carrara**	Via Monteverde, 131	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bMaria Eugenia^cBugliani	**A scuola con Amref**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Richiesta di gemellaggio ad Amref - OBIETTIVI: Favorire la comprensione di culture diverse dalla nostra - MODALITA: Lavoro individuale, laboratori - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2003	
Toscana	**Massa Carrara**	**Carrara**	Marina di Carrara - Via Lunense, 39/B	**Istituto psico-pedagocico, sc. soc. ling. Maria Montessori**	^cMattei	**Educazione alla legalità**	Giustizia - Diritto - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Far conoscere il valore della giustizia conformemente al diritto e alla teoria filosofia; entrare in rapporto con un testimone della giustizia per ricavarne il valore fondamentale - MODALITA: Lettura e analisi del testo «Il piccolo giudice»; dibattito-incontro con Ida Abate, autrice del testo; visione ed analisi del film «Il giudice ragazzino»	1995	1996	

Toscana	**Massa Carrara**	**Carrara**	Via Cucchiari, 15	**Scuola media Carducci - Tenerani**	^aProff.ssa^bMaria^cMartino^dPreside - ^aProff.ssa^bAnna Maria^cBerti	**Educazione alla legalità attraverso lo strumento informatico**	Educazione alla legalità - Riciclaggio di denaro	MOTIVAZIONE: L'occasione che ha dato lo spunto per proporre l'argomento dell'educazione alla legalità nel Collegio Docenti del 16 maggio 1996 è stata la comunicazione giunta a questa Presidenza da parte della Giunta regionale toscana della possibilità di accedere a fondi regionali per l'organizzazione di un corso di aggiornamento sull'argomento di cui si tratta - OBIETTIVI: Sensibilizzare gli insegnanti ed i genitori ad un tema di importanza fondamentale nell'educazione - METODOLOGIA: Lezioni frontali e conferenze - STRUMENTI: Dispense, testi e personal computer - DIDATTICA: Il corso si è svolto in orario pomeridiano ed ha riguardato la quasi totalità dei docenti e la sparuta presenza di qualche genitore	1996	1997	d000122, d000123, d000124
Toscana	**Massa Carrara**	**Fivizzano**	Via Vigna di sotto	**Associazione volontaria radio CB Apuana**	^bMaurizio^cPietrini	**Formazione operatori TLC**	Prevenzione - Educazione sanitaria	- OBIETTIVI: Preparazione professionale per garantire alle istituzioni l'affidabilità degli operatori - MODALITA: Protezione civile - METODOLOGIA: Due ore alla settimana nelle sale radio - STRUMENTI: Trasmittenti e personal computer	2001	2002	
Toscana	**Massa Carrara**	**Fivizzano**	Via Vigna di sotto	**Associazione volontaria radio CB Apuana**	^bMaurizio^cPietrini	**TLC 2001**	Prevenzione - Educazione sanitaria	- OBIETTIVI: Formare personale specializzato in TLC e sale radio - MODALITA: Protezione civile - METODOLOGIA: Corsi periodici - STRUMENTI: Videocassette, materiali e cd-rom	2001	2002	
Toscana	**Massa Carrara**	**Fossola di Carrara**	Piazza San giovanni, 1	**Direzione didattica di Massa Carrara. IV Circolo**	^bGiorgio^cDelia	**Progetto operatore psicopedagogico**	Disagio	MOTIVAZIONE: Persistenti situazioni di disagio familiare - OBIETTIVI: Individuare precocemente le difficoltà e contrastarle - MODALITA: Attività varie, presenza di un operatore psicopedagogico nei plessi - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1994	1994	
Toscana	**Massa Carrara**	**Fossola di Carrara**	Piazza San giovanni, 1	**Direzione didattica di Massa Carrara. IV Circolo**	^bGiorgio^cDelia	**Progetto pedagogico integrato di sostegno alle cure genitoriali**	Relazioni generazionali - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Esigenza di creare uno spazio dedicato ai genitori all'interno degli edifici scolastici - OBIETTIVI: Favorire l'approfondimento dei temi delle cure genitoriali e della vita scolastica - MODALITA: Attività di volontariato per garantire l'apertura, tre volte alla settimana, di una biblioteca riservata ai genitori ed agli insegnanti - DIDATTICA: La biblioteca è aperta in orario scolastico - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2001	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Fossola di Carrara**	Piazza San giovanni, 1	**Direzione didattica di Massa Carrara. IV Circolo**	^bGiorgio^cDelia	**Sostegno alle cure genitoriali : progetto pedagogico integrato**	Relazioni generazionali	MOTIVAZIONE: Necessità di costruire un forte partenariato genitori-scuola - OBIETTIVI: Favorire nei genitori una maggior consapevolezza delle dinamiche attive nel rapporto con i figli - MODALITA: Incontri con esperti delle dinamiche familiari - DIDATTICA: In sede di interclasse ed intersezione gli insegnanti illusttrano ai genitori - utenti le finalità del progetto - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2001	2004	

Toscana	**Massa Carrara**	**Fossola di Carrara**	Piazza San giovanni, 1	**Direzione didattica di Massa Carrara. IV Circolo**	^bGiorgio^cDelia	**Sostegno alle cure genitoriali : progetto pedagogico integrato**	Relazioni generazionali	MOTIVAZIONE: Necessità di sostenere le cure genitoriali - OBIETTIVI: Aiutare i genitori nelle fasi più critiche del loro difficile ruolo di educatori - MODALITA: Apertura di uno sportello di consulenza psicologica all'interno della scuola - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Fossola di Carrara**	Piazza San giovanni, 1	**Direzione didattica di Massa Carrara. IV Circolo**	^bGiorgio^cDelia	**Parliamo dei diritti dei bambini**	Diritti dell'infanzia	MOTIVAZIONE: Impegno del Circolo in un progetto genitori - OBIETTIVI: Fare opera di sensibilizzazione a proposito dei diritti dei bambini - MODALITA: Attività in classe - DIDATTICA: Attività trasversale - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	d000696
Toscana	**Massa Carrara**	**Fossola di Carrara**	Piazza San giovanni, 1	**Direzione didattica di Massa Carrara. IV Circolo**	^bGiorgio^cDelia	**Progetto accoglienza**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Convinzione del collegio docenti che accogliere è un modo di essere che caratterizza tutto il percorso con i bambini - OBIETTIVI: Star bene con se stessi e con gli altri in una prospettiva interculturale - MODALITA: Attività varie (giochi, conversazioni, ecc.) - DIDATTICA: Progetto trasversale alle varie attività nell'arco dell'anno scolastico - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Fossola di Carrara**	Piazza San giovanni, 1	**Direzione didattica di Massa Carrara. IV Circolo**	^bGiorgio^cDelia	**Progetto integrazione alunni diversamente abili**	Disabilità - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Necessità di valorizzare e ricondurre au un progetto educativo unitario le esigenze personali di ogni alunno - OBIETTIVI: Favorire l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap - MODALITA: Attività tendenti ad una rivisitazione delle tecniche d'approccio comunicativo con gli alunni - DIDATTICA: Rapporto di interscambio fra l'attività didattica ordinaria e quella di integrazione - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Fossola di Carrara**	Piazza San giovanni, 1	**Direzione didattica di Massa Carrara. IV Circolo**	^bGiorgio^cDelia	**Zamile**	Educazione alla pace - Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Necessità di uscire dai confini della propria cultura e di aprirsi alle altre - OBIETTIVI: Favorire l'integrazione del bambino straniero ed educare alla convivenza ed alla pace - MODALITA: Incontri con esperti - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Marina di Carrara**	Via Galilei, 131	**Direzione didattica di Massa Carrara. VI Circolo**	^bCristina^cPurger	**La colpa di essere bimbi**	Diritti dell'infanzia	- OBIETTIVI: Realizzazione di un libro "La colpa di essere bimbi". - MODALITA: Lettura sistematica dei quotidiani - METODOLOGIA: Raccolta articoli, interviste	1996	1998	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Viale E. Chiesa, 64	**ANPIL**	^bAntonio^cLievore	**Adozioni a distanza**	Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Presenza di studenti universitari haitiani sostenuti dall'ANPIL - OBIETTIVI: Sensibilizzazione degli alunni sui problemi del Terzo Mondo - MODALITA: Proiezioni di documentari, dibattito ed approfondimento in classe - DIDATTICA: Interventi programmati all'inizio dell'anno ed inseriti nel Progetto Pace - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Via Casamicciola	**Direzione didattica di Massa Carrara. III Circolo**	^aProff.ssa^bFiorenza^cCantarelli^ddocente di letteratura italiana - ^aProff.ssa^bTiziana^cLavaggi^ddocente storia, geografia	**Avviare gli alunni alla comprensione di regole e norme della vita civile**	Educazione alla legalità democratica - Educazione alla convivenza democratica - Educazione ambientale	- OBIETTIVI: Acquisire senso di collaborazione; conoscere norme della vita sociale; comprendere l'importanza del rispetto delle persone e dell'ambiente; assumere atteggiamenti di tolleranza - MODALITA: Giochi - STRUMENTI: Schede strutturate	1997	2001	

Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Viale Stazione	**Direzione didattica di Massa. Il Circolo. Scuola elementare**		**Attività trasversali: educare alla legalità attraverso l'esercizio della democrazia**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: L'attività programmata all'interno del progetto educativo di Circolo e, in dettaglio, nei singoli plessi, persegue obiettivi trasversali a tutte le attività ed è in stretta relazione con l'educazione alla convivenza democratica, già prevista nei Nuovi Programmi dell'85.	1990	1990	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Piazza Albania, 7	**Istituto comprensivo Massa 6**	^bPaolo^cCasotti	**Educazione alla cittadinanza attiva : alunni, genitori e docenti incontrano le istituzioni**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Eccessiva lontananza tra cittadini e istituzioni - OBIETTIVI: Promuovere l'educazione alla legalità - MODALITA: Incontri con esperti, visite d'istruzione - DIDATTICA: Attività inserite nel POF - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Piazza Albania, 7	**Istituto comprensivo Massa 6**	^bPaolo^cCasotti	**Il Consiglio circoscrizionale dei ragazzi**	Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Lontananza tra ragazzi e istituzioni - OBIETTIVI: Favorire la partecipazione e la formazione di cittadini consapevoli - MODALITA: Attività di formazione con educatori, ragazzi ed amministratori - DIDATTICA: Attività inserite nel POF - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Viale della Stazione, 49	**Istituto superiore Pellegrino Rossi. Istituto magistrale G. Pascoli**		**Educare alla legalità**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Acquisire la consapevolezza di essere soggetti di diritto; confrontarsi con gli operatori del diritto; rispetto della legge e delle istituzioni; riscoprire i valori della legalità e della giustizia; consapevolezza del dovere di ogni cittadino di concorrere alla salvaguardia dei valori democratici e della responsabilità civile; abituare gli alunni al dialogo e al rapporto con gli operatori del diritto; accrescere il senso di responsabilità ed impegno personale - METODOLOGIA: Conferenza e dibattito con esperti (Ida Abate); visione del film «Il piccolo giudice»; incontro studenti-esperti	1990	1990	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Viale della Stazione, 49	**Istituto superiore Pellegrino Rossi. Istituto magistrale G. Pascoli**		**Educare alla tolleranza**	Diritti umani - Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali - Educazione interculturale - Storia	- OBIETTIVI: Avviare una riflessione corretta sul concetto di tolleranza; conoscere il sorgere del problema della tolleranza tra l'Umanesimo e la fine del 1700; sollecitare l'assunzione di comportamenti scolastici alla luce di determinati valori: dialogo, rispetto, tolleranza; promuovere la cultura della dignità di ogni uomo; confronto tra cristianesimo, ebraismo e islamismo - METODOLOGIA: Lettura, analisi, commento di passi significativi tratti dagli scritti di T. Moro, Campanella, Cartesio,Spinoza, Locke, Voltaire; visita guidata alla Sinagoga della comunità ebraica di Pisa	1990	1990	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Via Democrazia, 26	**Liceo classico Pellegrino Rossi**	^cDi Gregorio^bGianfranco	**Approfondimento sugli aspetti più significativi del costituzionalismo moderno e sui significati fondamentali della Costituzione Repubblicana**	Costituzione italiana - Costituzioni	- OBIETTIVI: Avviare gli alunni ad una riflessione scientificamente fondata sui valori della società liberal-democratica e sui contenuti e significati della Costituzione - METODOLOGIA: Analisi del costituzionalismo moderno nei suoi fondamenti storici e nei suoi sviluppi ; esame della Costituzione degli Stati italiani nel secolo XIX e del loro rapporto con la Costituzione Repubblicana ; conferenze e lezioni di esperti, costituzionalisti, professori universitari e gruppi di ricerca dell'Università di Pisa ; riflessioni e discussioni in classe sugli argomenti trattati	1994	1995	

Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Via Democrazia, 26	**Liceo classico Pellegrino Rossi**	^cDi Gregorio^bGianfranco	**Riflessione sulla criminalità organizzata: sue connessioni col sistema economico e l'ordinamento politico - Ruolo e autonomia della Magistratura**	Criminalità organizzata - Magistratura - Organizzazioni mafiose - Mafie	- OBIETTIVI: Educare alla legalità attraverso una riflessione sulla complessità e sugli intrecci d'interesse della società moderna, sulle regole e le garanzie offerte dallo Stato ; analisi dei fenomeni mafiosi e delle connessioni d'interesse tra criminalità organizzata e società civile ; esame del ruolo, dei poteri e limiti della Magistratura - METODOLOGIA: Conferenze e lezioni con esperti, proiezioni, incontri e dibattiti con registi e sociologi ; riflessione e discussione in classe sugli argomenti trattati	1995	1996	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Via Enrico Fermi,2	**Liceo scientifico Enrico Fermi**	^bNicoletta^cPesenti - ^bSilvana^cSdoga	**La democrazia senza illusioni**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Contribuire all'educazione civica dei giovani, promuovendo la consapevolezza sui valori della democrazia e sui rischi dovuti ad un possibile svuotamento di tali valori - MODALITA: Approfondimenti in classe con i docenti, incontri con esperti - METODOLOGIA: Lezioni, discussioni, conferenze seguite da dibattito - STRUMENTI: Testi, articoli di giornale, video - DIDATTICA: Inserito nell'insegnamento della storia per le ore curricolari; attività pomeridiana per gli incontri con gli esperti	1990	1990	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Via Ronchi	**Scuola elementare Ronchi**		**Congresso eucaristico diocesano : anno 2002 : concorso**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Partecipazione al Concorso eucaristico diocesano sull'eucarestia - OBIETTIVI: Far riflettere sull'eucarestia dal punto di vista biblico, culturale ed artistico, soprattutto in rapporto al confronto ebraico - cristiano - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Lavoro interdisciplinare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	d000694
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Via G. Venturini, 1	**Scuola media Alfieri - Bertagnini**		**Il lavoro minorile e la legislazione vigente**	Lavoro minorile - Educazione alla legalità democratica	MOTIVAZIONE: Lettura di un articolo di giornale sul lavoro minorile - OBIETTIVI: Consapevolezza di situazioni diverse dalla realtà personale dei nostri ragazzi; conoscenza della legislazione in materia; educazione alla legalità democratica - METODOLOGIA: Lezioni frontali - DIDATTICA: L'attività rientra nella programmazione didattica di italiano, storia, educazione civica e geografia.	1990	1998	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Via G. Venturini, 1	**Scuola media Alfieri - Bertagnini**		**Visita alla scuola e ospitalità di un gruppo di bambini albanesi**	Educazione interculturale - Educazione alla solidarietà - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Gli alunni albanesi sono stati ospiti delle famiglie degli alunni della scuola - OBIETTIVI: Conoscenza reciproca; abbattimento delle barriere etniche; scambio di esperienze; solidarietà tra i popoli, collaborazione tra scuole diverse	1995	1996	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Via Palestro	**Scuola media statale Malaspina**	^bSauro^cCristiani - ^bGabriella^cDesideri o	**Educazione allinterculturalità**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni stranieri nelle classi - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Attività laboratoriali - DIDATTICA: Attività inserite nella didattica ordinaria	2002	2006	
Toscana	**Massa Carrara**	**Massa**	Viale Stazione	**Scuola media statale Staffetti**	^bMaria^cLallai	**Il poliziotto, un amico in più : concorso progetto**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Concorso indetto dal Ministero dell'interno in collaborazione con le questure d'Italia - OBIETTIVI: Promuovere l'educazione alla legalità - MODALITA: Discussione in classe e ricerche bibliografiche - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	d000695

Toscana	**Massa Carrara**	**Pontremoli**	Via Malaspina, 19	**Istituto d'istruzione superiore Paolo Belmesseri**	^cSebastiani^bLuigi - ^bAlele^cIuliano	**Si è costruita una vicenda processuale attraverso quattro incontri con un magistrato del Tribunale.**	Processo penale - Educazione alla legalità		1993	1994	
Toscana	**Massa Carrara**	**Villafranca in Lunigiana**	Via Malaspina, 11	**Istituto Comprensivo F.T. Baracchini**		**Uso responsabile del denaro**	Usura - Moneta	MOTIVAZIONE: Distorsioni nel comportamento degli adolescenti imputabili al fatto che bisogni sentiti come essenziali sono, in realtà, dei bisogni indotti - OBIETTIVI: Educare i giovani ad un uso responsabile del denaro - MODALITA: Progetto articolato in due moduli che affrontano percorsi diversi - DIDATTICA: Attività svolta nell'ambito dell'orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pisa**	**Calcinaia**	via Garibaldi 39	**Istituto comprensivo M.L. King. Scuola elementare Vasco Corsi**		**Consigli Comunali aperti sui diritti dell'infanzia, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali**	Educazione interculturale - Diritti dell'infanzia - Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Dopo un'indagine effettuata nell'anno 1993/94 con genitori, insegnanti e bambini dal titolo "Si sta bene a scuola?" è stato avviato un primo progetto teso a migliorare le relazioni affettive e di comunicazione tra i bambini, tra questi e gli adulti, e tra gli adulti stessi. Questo progetto ha previsto l'utilizzo di giochi di conoscenza e cooperazione come strumento di lavoro per facilitare la relazione tra bambini ed una serie di incontri fra genitori per facilitare la conoscenza tra gli adulti. In seguito è stato inserito un progetto di educazione interculturale, partendo proprio dai giochi di cooperazione, dal titolo "Ci stai con me?". In contemporanea in alcune classi del Circolo, è stato avviato un nuovo percorso di lavoro dal titolo "Ragazzi, T.V. e dinamiche familiari" che ha visto e vede impegnati bambini, insegnanti, genitori ed Enti locali. Quest'anno è stato avviato un nuovo progetto dal titolo "Da Minore a Cittadino" - OBIETTIVI: a) coinvolgere le istituzioni sul tema dei diritti dei bambini per sviluppare negli adulti-amministratori la consapevolezza dei bisogni e dei diritti di tutti i cittadini a partire dai bambini b) avvicinare i bambini alle Istituzioni Pubbliche per farle conoscere ed interagire nelle scelte c) far esprimere i bambini rispetto ai loro bisogni, dar loro consapevolezza dei diritti di fondo tutelati anche dalle Carte e dagli Organismi Internazionali - METODOLOGIA: 1) Presentazione e discussione all'interno della Commissione di Circolo che si occupa dei temi dell'intercultura 2) Presentazione e discussione nel Consiglio di classe soli Docenti 3) Scelta da parte dei vari moduli di aderire a tale percorso. Ogni modulo lo realizza con la metodologia che ritiene più opportuna 4) Presentazione del lavoro di ogni gruppo nel Consiglio Comunale del proprio Comune (i Comuni interessati sono: Calcinaia, Bientina e Buti) - NOTE: Tutto il materiale prodotto dai ragazzi andrà a far parte di una pubblicazione (diario scolastico) da consegnare a tutti i bambini	1995	1996	D000115

Toscana	**Pisa**	**Cascina**	Via Tosco Romagnola, 1920	**AUSER - Verde e soccorso argento**		**Progetto Scuola sicura**	Terzo settore - Sicurezza	- OBIETTIVI: Accoglienza sorveglianza ed assistenza dei bambini - METODOLOGIA: Accoglienza nei locali delle scuole; accompagnamento sugli scuolabus; intrattenimento extrascolastico	1990	1990	
Toscana	**Pisa**	**Cascina**	Via Curtatone, 48	**Istituto comprensivo Falcone. Scuola media Giovanni Pascoli**	Cappai Anna Maria	**Dai diritti del bambino ai diritti dell'uomo**	Costituzione italiana - Educazione interculturale - Diritti del cittadino - Diritti dell'infanzia - Integrazione - Educazione alla solidarietà - Diritti umani	- OBIETTIVI: 1) sensibilizzazione alla conoscenza dei principali articoli della Costituzione ed ai diritti del bambino 2) presa di coscienza dei problemi della nostra società e degli altri popoli 3) stimolare l'ascolto e la discussione di problemi adolescenziali - MODALITA: Letture di Circolari Ministeriali su integrazione e solidarietà, di passi di M.L.King e Gandhi; analisi degli articoli 3, 4, 5, 6 della Costituzione; lettura dei Diritti del Bambino - METODOLOGIA: Ricerche, lavoro di gruppo e individuale; divisione del lavoro tra le terze classi (due diritti del bambino per ogni classe); sviluppo di testi orali e scritti sui Diritti dei bambini; uso dei cartelloni, drammatizzazione;	1995	1995	
Toscana	**Pisa**	**Cascina**	Viale Comaschi	**Istituto comprensivo Giovanni Falcone. Scuola elementare Galilei**	^bLaura^cGiachetti	**Lotta alla mafia**	Antimafia - Organizzazioni mafiose - Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Fatti di cronaca concernenti la mafia e le azioni di lotta condotte dallo Stato contro di essa - OBIETTIVI: Far riflettere gli alunni sulla esistenza nel nostro paese di organizzazioni criminali che alle regole del diritto hanno sostituito quelle della sopraffazione e della violenza; Far sviluppare negli alunni la consapevolezza che lo stato di diritto non può essere dato come acquisito per sempre, ma che esso, una volta conquistato, va quotidianamente difeso da chi vorrebbe distruggerlo - METODOLOGIA: Preliminare ricognizione delle conoscenze e dei concetti maturati dagli alunni spontaneamente o per effetto di precedenti apprendimenti; approfondimento e sistemazione delle informazioni e dei concetti acquisiti; discussioni; visione critica di film e documenti televisivi sulla mafia; compilazione di questionari sui film visti; produzione di cartelloni di sintesi; celebrazione dell'intestazione del Circolo a Giovanni Falcone con la partecipazione di familiari del giudice e altre personalità impegnate nella lotta alla mafia	1994	1996	
Toscana	**Pisa**	**Cascina**	Via Aldo Moro, 6	**Istituto professionale Antonio Pesenti**	^dDocente di diritto per ogni classe e, ove non esista docente di lettere	**Mostra sulla tolleranza e sulla accettazione delle diversità**		- MODALITA: Allestimento di una mostra sul tema: Educare alla tolleranza ed alla diversità. - METODOLOGIA: Composizione di elaborati scritti e grafici	1994	1996	
Toscana	**Pisa**	**Castelfranco di sotto**	Via Magenta	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci. Scuola elementare Guerrazzi**	^bAlessandra^cGozzi	**Verso la pace**	Educazione alla solidarietà - Libertà - Educazione alla pace - Educazione alla convivenza democratica		1990	1990	

Toscana	**Pisa**	**Crespina**	Via Fonda	**Scuola media Cozzi**	^bFranca^cAiello	**Dalla parte dei bambini**	Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Esigenza di sensibilizzare alunni e docenti su tematiche interculturali - OBIETTIVI: Promuovere una cultura di pace e di solidarietà con particolare attenzione ai diritti dei minori - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Collegamenti coi programmi di varie materie - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1999	2000	d000724
Toscana	**Pisa**	**Crespina**	Via Fonda	**Scuola media Cozzi**	^bFranca^cAiello	**Alla scoperta del Mediterraneo : Marocco, Israele, Albania**	Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Esigenza di sensibilizzare alunni e docenti su tematiche interculturali - OBIETTIVI: Favorire la conoscenza delle varietà delle culture che si affacciano sul Mediterraneo - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Collegamenti coi programmi di varie amterie - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2001	d000726
Toscana	**Pisa**	**Crespina**	Via Fonda	**Scuola media Cozzi**	^bFranca^cAiello	**Il banchetto di nozze**	Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Necessità di avviare un processo di conoscenza e di confronto tra religioni diverse - OBIETTIVI: Promuovere una cultura di pace e di solidarietà - MODALITA: Drammatizzazione - DIDATTICA: Collegamenti coi programmi di varie materie - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2001	d000720
Toscana	**Pisa**	**Crespina**	Via Fonda	**Scuola media Cozzi**	^bFranca^cAiello	**Per un nuovo mondo**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Esigenza di eliminare i pregiudizi sull'Islam dopo l'attentato alle Torri Gemelle - OBIETTIVI: Condurre i ragazzi ad una maggiore apertura verso gli altri e ad una presa di coscienza critica della propria identità culturale - MODALITA: Drammatizzazione - DIDATTICA: Collegamenti ed approfondimenti coi programmi di varie materie - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	d000725
Toscana	**Pisa**	**Crespina**	Via Fonda	**Scuola media Cozzi**	^bFranca^cAiello		Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Esigenza di sensibilizzare alunni e docenti su tematiche interculturali - OBIETTIVI: Promuovere l'educazione all'intercultura ed alla solidarietà - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Collegamenti coi programmi di varie materie - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	d000723
Toscana	**Pisa**	**Crespina**	Via Fonda	**Scuola media Cozzi**	^bFranca^cAiello	**Sguardi in ascolto**	Educazione alla convivenza - Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Esigenza di educare alla mondialità combattendo vecchi pregiudizi - OBIETTIVI: Favorire nei ragazzi la comprensione del diverso da sé - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pisa**	**Lari**	Via della Cella, 6	**AAAT Associazione Amici Aiuto Tossicodipendenze**	^bArmando^cZappolini	**Prepotenze in classe, prevenzione al bullismo**	Bullismo - Vita scolastica - Prevenzione	- OBIETTIVI: Prevenzione e contenimento dei fenomeni di prepotenze in classe. Sviluppo della cooperazione tra studenti nella difesa delle vittime - MODALITA: Ricerca e intervento - METODOLOGIA: Role playing, gruppi di discussione, attività curriculari: letture visione film pertinenti - STRUMENTI: Questionario, materiale didattico, giochi cooperativi. - VALUTAZIONE: Questionario	1999	2001	
Toscana	**Pisa**	**Montopoli Valdarno**	Via San Sebastiano, 27	**Istituto comprensivo G. Galilei**	^bMarina^cRemorini	**Quale scuola per la democrazia e quale cultura per la scuola della democrazia**	Educazione alla legalità democratica	MOTIVAZIONE: Necessità di approfondire il tema della democrazia - OBIETTIVI: Promuovere la cultura della legalità democratica - MODALITA: Incontri con esperti	2004	2004	

Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via Paradisa, 2 c/o presso Ospedale di Cisanello	**AITF Associazione Italiana Trapiantati di Fegato**	^bGiovanni^cCaprio	**Arte per la vita**	Donazioni di organi	- OBIETTIVI: Promuovere la cultura della donazione degli organi attraverso l'arte - MODALITA: Incontri, dibattiti, convegni, mostre - STRUMENTI: Opere originali - VALUTAZIONE: Il volume arte per la vita è altamente richiesto - DIFFICOLTA: I costi per la ristampa del volume sono elevati	1999	2003	d000089, d000090
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via Paradisa, 2 c/o presso Ospedale di Cisanello	**AITF Associazione Italiana Trapiantati di Fegato**	^bGiovanni^cCaprio	**Campagna di prevenzione della cirrosi epatica**	Prevenzione	- OBIETTIVI: Indurre i cittadini a rivolgersi dal proprio medico curante per un semplice prelievo di sangue, in modo da far emergere e curare i portatori di virus epatici, evitando loro il rischio del trapianto - MODALITA: Informazione scientifica per i medici di base e divulgazione del libretto informativo per i cittadini	2001	2001	
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via Sant'Andrea, 26	**Associazione interculturale Batik**		**Agenzia sociale per la casa**	Integrazione		2000	2000	
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via Sant'Andrea, 26	**Associazione interculturale Batik**		**Sportello lavoro**	Integrazione - Discriminazione razziale	MOTIVAZIONE: Problema per gli immigrati di reperire alloggi; discriminazione da parte di proprietari di appartamento; difficoltà nella ricerca di occupazione e nel rinnovare il permesso di soggiorno - OBIETTIVI: Facilitare e garantire il contratto d'affitto tra immigrati e locatori al fine di offrire pari opportunità; superare problemi di diffidenza che danno luogo a forme di rifiuto e/o speculazione; promuovere attività volte a favorire l'aggregazione sociale e culturale - MODALITA: Ricerca di case nel mercato immobiliare del territorio pisano, facilitazioni tra locatori e inquilini stranieri; informazioni generali sulle normative vigenti e orientamento ai vari servizi della città, al lavoro e alla formazione professionale per cittadini extracomunitari - METODOLOGIA: Responsabilizzazione della cittadinanza extracomunitaria nel rispettare il contratto d'affitto e nei pagamenti; sensibilizzazione dei proprietari per superare la diffidenza nei confronti degli immigrati; collaborazione con i centri per l'impiego presenti nel territorio pisano - STRUMENTI: Comunicati radio, comunicati per mezzo stampa, volantini informativi presso centri di prima accoglienza, associazioni di categoria, enti pubblici - VALUTAZIONE: Enormi difficoltà nel convincere i proprietari a cedere i loro appartamenti anche con la garanzia dell'associazione in accordo col Comune di Pisa	2001	2001	
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via Niosi, 4	**Istituto comprensivo G. Toniolo**		**Progetto per favorire l'accoglienza e l'inserimento dei minori stranieri nelle scuole della provincia di Pisa**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione	MOTIVAZIONE: Presenza nelle classi di numerosi alunni stranieri - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione attraverso l'insegnamento della lingua italiana - MODALITA: Organizzazione di appositi corsi, incontri con le classi su tematiche interculturali - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Marina di Pisa - Via Arnino	**Istituto comprensivo N. Pisano. Scuola elementare Giuseppe Viviani**		**I diritti dei bambini nella società**	Diritti dell'infanzia - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: 1) consapevolezza dell'ambiente sociale in cui il bambino è inserito 2) presa di coscienza dei diritti dei bambini attraverso l'analisi di documenti nazionali e internazionali (Costituzione, Carta dei diritti dei bambini, ecc...) 3) superamento di atteggiamenti egocentrici e aggressivi all'interno del gruppo - NOTE: Le attività didattiche relative alla Cultura della Legalità Democratica sono state programmate all'interno degli studi sociali.	1993	1997	
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via Gentileschi, 10	**Istituto comprensivo statale L. Strenta Tongiorgi**	^bAnna Rita^cLucchi	**Laboratorio di pace e intercultura**	Educazione alla convivenza - Educazione alla pace - Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni stranieri nelle classi - OBIETTIVI: Educare alla conoscenza dell'altro da sé - MODALITA: Attività laboratoriale - DIDATTICA: Attività svolta in ambito extrascolastico - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	d000709, d000710
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via Gentileschi, 10	**Istituto comprensivo statale L. Strenta Tongiorgi**	^bAnna Rita^cLucchi	**Torneo per la solidarietà**	Sport - Violenza	MOTIVAZIONE: Violenza nello sport - OBIETTIVI: Fare dell'esperienza sportiva un momento di aggregazione solidaristica - MODALITA: Torneo sportivo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via Gentileschi, 10	**Istituto comprensivo statale L. Strenta Tongiorgi**	^bAnna Rita^cLucchi	**Visita al Senato della Repubblica**	Educazione civica	MOTIVAZIONE: Disinteresse per la cosa pubblica da parte degli alunni - OBIETTIVI: Far conoscere direttamente un ambiente in cui si prendono decisioni importanti per la vita dei cittadini - MODALITA: Visita di istruzione con simulazione di una seduta parlamentare - VALUTAZIONE: Limitato il tempo della visita e mancato rapporto personale con i senatori	2004	2004	
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via di Padule	**Istituto comprensivo Vincenzo Galilei**	^bCarla^cValleggi	**Perché a scuola : percorso di educazione alla legalità**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Lettura delle norme che regolano la vita dell'Istituto - OBIETTIVI: Stimolare la riflessione degli alunni sul valore delle regole - MODALITA: Lettura e discussione in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare	1999	2000	

Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via di Padule	**Istituto comprensivo Vincenzo Galilei. Scuola media Vincenzo Galilei**	^cValleggi^bCarla	**Progetto di educazione alla pace, alla tolleranza e alla convivenza civile.**	Educazione alla pace - Educazione alla convivenza democratica - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: I temi dell'educazione alla pace non sono semplicemente quelli relativi alla guerra e al disarmo, essi riguardano un'analisi dei meccanismi di formazione della violenza istituzionale a tutti i livelli; si può arrivare a formulare materie scolastiche "ribaltate", cioè che mantenendo gli stessi contenuti culturali, vengano organizzate in maniera diversa, in funzione della pace - OBIETTIVI: Obiettivi: educazione alla Pace, in quanto formazione di una mentalità non violenta, attiva, critica e positiva; educazione ai rapporti umani; - educazione alla consapevolezza che anche il singolo può «fare»; educazione all'analisi critica, alla proposta e al cambiamento; educazione alla pace con l'ambiente; pedagogia dell'errore: non drammatizzarlo, ma valorizzarlo come forma critica di autoanalisi; educazione interculturale, che abbia come fondamento l'Educazione ai Diritti dell'Uomo - METODOLOGIA: Le fasi del metodo sono cinque, così distinte: 1) provocazione: è quel quid che fa scattare l'interesse 2) problematizzazione: all'interno della tematica scelta, si tratta di individuare quei problemi che necessitano di un chiarimento 3) ricerca: a) il primo criterio sottolinea la necessità di compiere analisi che dal micro sappiano passare al macro livello e viceversa; per esempio, il nostro consumo di caffè rispetto alle ingiustizie perpetrate nei paesi produttori; b) il secondo criterio è quello della interdisciplinarietà; 4) conclusioni: dobbiamo ricordarci che noi non siamo dispensatori di soluzioni già pronte; le conclusioni dei ragazzi dovrebbero essere sempre accettate, anche se lontane dalle proprie, mentre è doveroso manifestare apertamente ciò che si pensa; è importante valorizzare le opinioni di tutti 5) orientamento operativo: alla fine di ogni itinerario, si cercano con i ragazzi le forme migliori di intervento personale e sociale	1996	1997	d000082, d000083, d000084
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Largo Concetto Marchesi	**Istituto di istruzione superiore E. Santoni**	^bMaria Teresa^cAlfano	**Contro il disagio : dalla scrittura creativa al talk show**	Disagio - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Necessità di combattere il disagio scolastico nelle sue varie forme - OBIETTIVI: Fornire momenti di riflessione aperta sul tema del disagio - MODALITA: Attività laboratoriali - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via San Zeno, 3	**Istituto magistrale statale G. Carducci**	^bGiuliana^cFicini	**I colori della salute**	Educazione alla salute	MOTIVAZIONE: Meeting della Regione Toscana sui diritti dell'uomo - OBIETTIVI: Fornire momenti di riflessione sul diritto alla salute - MODALITA: Incontri con educatori, cineforum - DIDATTICA: I consigli di classe hanno partecipato alle attività secondo la loro programmazione specifica - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via San Zeno, 3	**Istituto magistrale statale G. Carducci**	^bGiuliana^cFicini	**Strategie educative contro il disagio**	Disagio	MOTIVAZIONE: Pubblicazione del libro Passi di ... versi, a cura di Maria Rutili - OBIETTIVI: Fornire momenti di riflessione aperta sul tema del disagio - MODALITA: Visita alla Comunità aperta pisana di Usigliano di Lari (PI) - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Via B. Croce, 34	**Istituto tecnico commerciale Pacinotti**		**Progetto Educare alla Legalità**	Educazione alla legalità - Criminalità organizzata - Giovani - Criminalità	- OBIETTIVI: Approfondire le conoscenze del fenomeno della criminalità organizzata e della illegalità diffusa nei suoi vari aspetti, al fine di individuare possibili meccanismi educativi che possono contribuire alla formazione di una conoscenza sociale diffusa - MODALITA: Aggiornamento docenti, costruzione di percorsi didattici, attuazione di percorsi didattici - METODOLOGIA: Lezioni frontali, laboratori e gruppi di lavoro tra insegnanti e classi o gruppi classe per la realizzazione dei percorsi didattici - STRUMENTI: Questionari, saggi, riviste, racconti, romanzi, materiale audivisivo.	1995	1998	d000121
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Largo Concetto Marchesi	**Liceo scientifico Filippo Buonarroti**	^cMicheletti Rau^bLola	**La mafia**	Educazione alla legalità - Organizzazioni mafiose - Cosa nostra - Criminalità organizzata	- OBIETTIVI: Obiettivi: lettura e analisi di documenti; esposizione di conoscenze; confronti tra testi, documenti; uso dei film come documento; appropriazione del lessico specifico; ricostruzione di tappe e periodi della storia della mafia. Finalità: riconoscere fenomeni sociali complessi; sviluppare il senso della legalità attraverso la conoscenza della criminalità organizzata - METODOLOGIA: Attività impostata sulla discussione ed il confronto - STRUMENTI: Esercizi di comprensione e discussione; elaborazione di grafici; lettura e analisi di cronologie	1992	1993	
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Largo Concetto Marchesi	**Liceo scientifico Filippo Buonarroti**	^cMicheletti Rau^bLola	**La mafia in Italia**	Educazione alla legalità - Organizzazioni mafiose	- OBIETTIVI: Sviluppare il senso della legalità mediante la conoscenza del fenomeno mafioso nelle sue varie manifestazioni e nel suo sviluppo storico - MODALITA: Lavoro individuale e di gruppo; relazioni, discussioni; visione di films; conferenze di esperti - METODOLOGIA: Primo momento:- il lavoro è partito dalla lettura dei romanzi di Sciascia «Il giorno della civetta» e «A ciascuno il suo» a cui sono seguite discussioni e schedature relative all'ambiente mafioso e al rapporto Stato-criminalità organizzata. Secondo momento: l'impresa mafiosa: lettura e relazione di G. Fava, «Mafia, politica e... affari pubblici» e P. Arlacchi, «La mafia imprenditrice»; visione dei film di Rosi «Le mani sulla città» e «Il caso Mattei». Terzo momento: Mafia/Stato/Magistratura: lettura e analisi della Relazione della Commissione Parlamentare Antimafia 1962 e legge Rognoni-La Torre; lettura e relazione di Moncalvo, «Il coraggio di sfidare la mafia», Falcone, «Cose di cosa nostra», Dalla Chiesa «Il giudice ragazzino»; visione del film di Placido «Un eroe borghese». IV	1993	1995	

Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Largo Concetto Marchesi	**Liceo scientifico Filippo Buonarroti**	^cMicheletti Rau^bLola	**La letteratura e l'analisi della società in Sicilia e i problemi della violenza mafiosa**	Diritti dell'infanzia - Organizzazioni mafiose - Cosa nostra	- METODOLOGIA: Il punto di partenza è stato offerto dalla lettura di Verga: alcune novelle da «Vita dei campi» e dalle «Rusticane» sono serviti per un approccio a problemi fondamentali dell'economia siciliana di metà Ottocento; è seguita la lettura di pagine dall'Inchiesta in Sicilia di Franchetti e Sonnino di denuncia sul lavoro dei bambini nelle miniere, sull'usura, sulle tassazioni comunali, sulla complicità delle classi dirigenti nell'avere instaurato e mantenuto l'uso sistematico della violenza; Lettura dei «Malavoglia», analisi dedicata all'enucleazione dei problemi della Sicilia nella società post-unitaria. A questo punto si è affrontato il tema della mafia come problema nazionale.	1995	1996	
Toscana	**Pisa**	**Pisa**	Largo Concetto Marchesi	**Liceo scientifico Filippo Buonarroti**	^cMicheletti Rau^bLola	**Mafia: problema nazionale**	Educazione alla legalità - Organizzazioni mafiose	- OBIETTIVI: Sviluppare il senso della legalità mediante la conoscenza del fenomeno mafioso nelle sue varie manifestazioni e nel suo sviluppo storico - MODALITA: Lavoro individuale e di gruppo; relazioni, discussioni; visione di films; conferenze di esperti - METODOLOGIA: Il lavoro è iniziato dalla lettura di P. Pezzino «Mafia: industria della violenza», cui sono seguite discussioni e schedature; visione del film di Rosi «Salvatore Giuliano» - STRUMENTI: Esercizi, questionari, compilazione di tabelle e schede	1995	1996	
Toscana	**Pisa**	**Pomarance**	Via Cercignani, 38	**Istituto comprensivo Marco Tabarrini**	^bGraziella^cCavallo	**Bambini diversi, ma giochi uguali**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Presenza nelle classi di alunni provenienti da paesi diversi - OBIETTIVI: Creare un clima di accoglienza ed accettazione reciproca - MODALITA: Costruzione e sperimentazione di giochi di varie parti del mondo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2002	d000711
Toscana	**Pisa**	**Pomarance**	Via Cercignani, 38	**Istituto comprensivo Marco Tabarrini**	^bGraziella^cCavallo	**Formazione sui temi dell'intercultura**	Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Esigenza di formare gli insegnanti in ordine alle tematiche dell'intercultura - OBIETTIVI: Formare i docenti alla cultura dell'integrazione - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2003	d000717
Toscana	**Pisa**	**Pomarance**	Via Cercignani, 38	**Istituto comprensivo Marco Tabarrini**	^bGraziella^cCavallo	**Manuale dell'accoglienza**	Educazione interculturale - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni immigrati nelle classi - OBIETTIVI: Presentare la scuola ed i servizi connessi - MODALITA: Preparazione di schede conoscitive in arabo ed in albanese - VALUTAZIONE: Insufficiente alfabetizzazione in arabo di alcuni genitori	2000	2003	d000714, d000718
Toscana	**Pisa**	**Pomarance**	Via Cercignani, 38	**Istituto comprensivo Marco Tabarrini**	^bGraziella^cCavallo	**Le case e le feste nei diversi luoghi del mondo**	Educazione alla convivenza - Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi bambini immigrati nelle classi - OBIETTIVI: Favorire atteggiamenti di conoscenza e di comprensione reciprocac - MODALITA: Incontri con esperti - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	d000713
Toscana	**Pisa**	**Pomarance**	Via Cercignani, 38	**Istituto comprensivo Marco Tabarrini**	^bGraziella^cCavallo	**La globalizzazione**	Globalizzazione	MOTIVAZIONE: Studio della geografia e dell'agricoltura del Terzo Mondo nello svolgimento del programma di geografia - OBIETTIVI: Far capire che il mondo è ormai un villaggio globale - MODALITA: Lavoro in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	d000715

Toscana	**Pisa**	**Pomarance**	Via Cercignani, 38	**Istituto comprensivo Marco Tabarrini**	^bGraziella^cCavallo	**La matematica : un linguaggio che unisce**	Educazione interculturale - Matematica	MOTIVAZIONE: Sfruttare tutte le potenzialità della matematica, in quanto linguaggio comune a tutti gli uomini, nel quadro di un approccio interculturale - OBIETTIVI: Favorire la comprensione dell'altro da sé - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	d000716
Toscana	**Pisa**	**Pomarance**	Via Cercignani, 38	**Istituto comprensivo Marco Tabarrini**	^bGraziella^cCavallo	**Noi diversi e uguali in una società multiculturale**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Presenza nelle classi di alunni provenienti da vari paesi - OBIETTIVI: Creare un clima di accoglienza e di accettazione reciproca - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	d000712
Toscana	**Pisa**	**Ponsacco**	Via Melegnano, 107	**Scuola media Marchese Lapo Niccolini**	^bNicla^cLazzeroni - ^bMarilene^cLisi	**Memoria storica: pellegrinaggio ai campi di sterminio**	Discriminazione razziale - Educazione interculturale - Campi di sterminio - Storia - Nazionalsocialismo	MOTIVAZIONE: Discriminazione, razzismo e persecuzione razziale - OBIETTIVI: Conoscenza dei popoli e culture diverse; consapevolezza dei proprio pregiudizi e disponibilità a modificare le proprie idee e convinzioni; conoscenza storica e geografica del razzismo - METODOLOGIA: Ricerche individuali e di gruppo, lezioni frontali, realizzazioni di elaborati, scambi epistolari, conferenze, incontri, riflessioni, films e documentari - DIDATTICA: Unità didattiche, attività a classi aperte, elaborati - VALUTAZIONE: Smontaggio degli stereotipi e pregiudizi, svolgimento di un tema ed elaborazione di disegni, incontri con reduci di guerra, dibattiti nelle classi per verificare la disponibilità, la capacità di confrontarsi mettendo in discussione se stesi	1997	1998	d000116
Toscana	**Pisa**	**Pontedera**	Via Campagna Casini, 63	**Associazione sportiva handicappati**	^bAurelio^cLupi	**Promozione sociale in relazione a trasporto disabili**	Disabilità - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Progetto analogo elaborato dal Comune di Pontedera - OBIETTIVI: Offrire maggiori possibilità di movimento ai disabili per l'espletamento delle loro attività - MODALITA: Servizio trasporto disabili - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2003	d000819
Toscana	**Pisa**	**Pontedera**	Via Dante, 40	**Istituto comprensivo Pacinotti di Pontedera. Scuola elementare Dante Alighieri**		**Educazione alla convivenza democratica**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità democratica	MOTIVAZIONE: Questo argomento viene trattato e discusso con i bambini tutte le volte che fatti contingenti di vita quotidiana ne danno l'opportunità. L'argomento viene comunque trattato in maniera sistematica nelle ore programmate per gli «studi sociali».	1994	1995	
Toscana	**Pisa**	**Pontedera**	Via Diaz	**Istituto comprensivo Pacinotti di Pontedera. Scuola elementare Giovanni Pascoli**		**Agricoltura ambiente e salute**	Educazione ambientale	- STRUMENTI: Cartelloni di sintesi, relazioni scritte, produzione fotografica.	1995	1996	
Toscana	**Pisa**	**Pontedera**	Via Diaz	**Istituto comprensivo Pacinotti di Pontedera. Scuola elementare Giovanni Pascoli**		**Educazione ambientale**	Educazione ambientale		1995	1996	
Toscana	**Pisa**	**Pontedera**	Via Diaz	**Istituto comprensivo Pacinotti di Pontedera. Scuola elementare Giovanni Pascoli**		**Nell'ambito della programmazione di plesso sull'educazione alla pace: pace come tolleranza e solidarietà**	Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà		1995	1995	
Toscana	**Pisa**	**Pontedera**	Via della stazione vecchia, 12	**Università della terza età**	^bRoberto^cCerri	**Lezioni su storia locale**	Storia	- OBIETTIVI: Ricostruire la memoria - MODALITA: Incontri e dibattiti	1987	1987	

Toscana	**Pisa**	**San Giuliano Terme**	Via M. L. King, 2	**Direzione didattica di San Giuliano Terme. I Circolo**	^bEni^cAntonini	**Cultura della legalità**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Formare al confronto con gli altri, allo spirito critico, alla convivenza democratica; maturare sentimenti e comportamenti di rispetto delle diverse posizioni; favorire la consapevolezza del valore della coerenza tra l'ideale assunto e la sua realizzazione; favorire il rispetto delle regole di convivenza - MODALITA: Incontri e conferenze, proiezioni di film - METODOLOGIA: Letture, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, simulazioni, incontri con esperti, uscite didattiche - STRUMENTI: Pubblicazioni, testi, quotidiani, settimanali, registratore, videocamera, lavagna luminosa, computer - DIDATTICA: Vista la trasversalità dell'ambito educativo saranno coinvolte tutte le discipline, ma prevalentemente: studi sociali, storia, lingua italiana, religione, scienze e geografia	1998	1999	d000114
Toscana	**Pisa**	**San Giuliano Terme**	Via M.L.King, 2	**Istituto comprensivo G.B. Niccolini di San Giuliano Terme. Scuola elementare Giovanni Pascoli**		**La Pubblica Amministrazione: linearità, equidistanza e trasparenza.**	Amministrazione pubblica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Attività ed attribuzione degli Enti Locali. Produzione degli atti, certificazioni, ordinanze. Autonomia e capacità impositiva degli Enti Locali. I tributi - Il patrimonio ed il bilancio dell'Amministrazione Comunale. Erogazione dei servizi. Scelte prioritarie e scelte essenziali. Programma delle attività ed attività amministrativa. Interventi sul territorio. Il controllo dei cittadini. Linearità e trasparenza.	1995	1996	
Toscana	**Pisa**	**San Giuliano Terme**	Piazza Gramsci, 3	**Istituto comprensivo G.B. Niccolini. Scuola media Niccolini**		**Il pranzo comune: autogestione del servizio ai tavoli per la mensa scolastica**	Pari opportunità - Democrazia - Vita scolastica - Partecipazione - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Democrazia non solo come argomento ma come pratica; risolvere democraticamente un problema: distribuzione dei pasti - METODOLOGIA: Conversazione nelle classi per prendere coscienza del problema e della difficoltà di soluzioni esterne; programmazione educativa e didattica: pari opportunità, corresponsabilità dei cittadini nell'efficienza del servizio pubblico, pranzo come occasione di rapporti interpersonali sereni, ecc. - VALUTAZIONE: Gli alunni hanno potenziato il senso di responsabilità e di ordine democratico, si sono create condizioni di pari opportunità, di collaborazione, di comunità; positivi riflessi educativo-comportamentali sono stati osservati anche nell'ambito familiare	1994	1995	
Toscana	**Pisa**	**San Giuliano Terme**	Piazza Gramsci, 3	**Istituto comprensivo G.B. Niccolini. Scuola media Niccolini**		**Musica insieme**	Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Valorizzare gli aspetti educativi del fare musica insieme; costituzione di un gruppo musicale - MODALITA: Rapporti di collaborazione con docenti di Ed. Musicale di altre scuole in preparazione di un'iniziativa pubblica (concerto); rapporti di collaborazione con l'Amm. Comunale per la soluzione dei problemi burocratici e logistici - METODOLOGIA: Lavoro interdisciplinare ed operativo	1994	1996	d000119

Toscana	**Pisa**	**San Giuliano Terme**	Piazza Gramsci, 3	**Istituto comprensivo G.B. Niccolini. Scuola media Niccolini**		**Regolamento d'Istituto**	Vita scolastica - Partecipazione - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità democratica	- OBIETTIVI: Acquisizione di comportamenti consoni al vivere in una comunità - MODALITA: Stesura di un Regolamento d'Istituto ampiamente condiviso; discussione in Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; conversazioni in tutte le classi e con i familiari degli alunni (assemblee di classe) sulla necessità di regolamentare la vita della scuola e su quali atteggiamenti il regolamento avrebbe inciso; lettura e commento di vecchi regolamenti, non più rispondenti alle situazioni attuali. Raccolta di proposte avanzate da tutte le componenti; discussione nelle assemblee di classe dei genitori nell'ambito del contratto formativo; discussione, integrazione delle proposte in Collegio e in Consiglio d'Istituto; approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e divulgazione del regolamento ad alunni (famiglie) ed altre componenti della scuola.	1995	1996	d000117, d000118
Toscana	**Pisa**	**San Giuliano Terme**	Via Sant'Antonio, 5, loc. Pontasserchio	**Istituto comprensivo Livia Gereschi**	^bAnna^cCalloni ^bPatrizia^cBaroni - ^bManola^cElmi - ^bCarla^cNencioni - ^bGioia^cLandi	**Democrazia in erba : educarsi alla vita democratica e alla partecipazione consapevole**	Educazione civica - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Necessità di accrescere l'interesse dei giovani per la partecipazione alla vita politica - OBIETTIVI: Favorire la crescita della coscienza civica dei ragazzi - MODALITA: Lavoro di gruppo, incontri con esperti, elezione di un CCR - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Esperienza problematica caratterizzata da vari punti di caduta, primo fra tutti lo scarso contatto fra eletti ed elettori	1999	1999	d000704, d000705, d000706, d000707
Toscana	**Pisa**	**Santa Croce sull'Arno**	Via Pisacane, 15	**Istituto comprensivo statale Santa Croce sull'Arno**		**Esperienze di educazione alla legalità democratica**	Educazione alla legalità democratica - Libertà	- OBIETTIVI: Far riflettere gli insegnanti sul reale significato della parola Libertà - MODALITA: Corso articolato in 6 incontri di 2 ore e mezzo ciascuno	1997	1998	
Toscana	**Pisa**	**Santa Croce sull'Arno**	Via Pisacane, 15	**Istituto comprensivo statale Santa Croce sull'Arno**	^bPatrizia^cBaroni - ^bManola^cElmi - ^bCarla^cNencioni - ^bGioia^cLandi	**PAS : Progetto Aiuto Scolastico**	Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni extracomunitari nelle classi - OBIETTIVI: Facilitarne l'integrazione - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Un limite è rappresentato dai bisogni sempre crescenti rispetto all'offerta	2004	2004	
Toscana	**Pisa**	**Santa Maria a Monte**	Via Querce, 13/15	**Istituto comprensivo G. Carducci**	^bMaria Antonia^cLai - ^bElena^cTamberi	**Help !! : sportello di ascolto per i ragazzi della scuola media**	Disagio	MOTIVAZIONE: Difficoltà da parte dei ragazzi nella gestione delle problematiche relative al loro specifico momento evolutivo - OBIETTIVI: Migliorare le strategie per affrontare stati di disagio - DIDATTICA: Colloqui con uno psicologo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Pisa**	**Santa Maria a Monte**	Via Querce, 13/15	**Istituto comprensivo G. Carducci**	^bMaria Antonia^cLai - ^bElena^cTamberi	**Sportello genitori insegnanti**	Disagio	MOTIVAZIONE: Difficoltà da parte di genitori ed insegnanti a gestire situazioni di disagio in cui vengono a trovarsi i ragazzi - OBIETTIVI: Migliorare la conoscenza del disagio e delle strategie per affrontarlo - MODALITA: Colloqui con uno psicologo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Pisa**	**Santa Maria a Monte**	Via Querce, 15	**Istituto comprensivo S. Maria a Monte. Scuola media Carducci**	^aProff.^bGiancarlo^cAccorsini^dPreside		Educazione civica - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Maggiore consapevolezza e comportamenti più adeguati di fronte al tema. - MODALITA: Discussioni, letture, riflessioni, produzioni sui vari aspetti dell'argomento - DIDATTICA: Esplicitazione dei rapporti stretti con educazione civica - VALUTAZIONE: Verifica mediante questionari dei concetti acquisiti	1996	1997	

Toscana	**Pisa**	**Terricciola**	Sesatelle - Via Volterrana, 31	**AIDO Comunale Terricciola**	^bGiovanna^cDi Summa	**Sensibilizzazione alla donazione di organi**	Donazioni di organi	MOTIVAZIONE: Proposta AIDO provinciale - OBIETTIVI: Sensibilizzare alla cultura della donazione di organi - MODALITA: Spiegazioni in classe - STRUMENTI: Depliants illustrati con fumetti e materiale audiovisivo - VALUTAZIONE: Buona la collaborazione con alunni e insegnanti	1998	1999	d000033, d000034, d000035
Toscana	**Pisa**	**Vecchiano**	Via Mazzini	**Istituto comprensivo di Vecchiano. Scuola materna Migliarino Pisano**		**Educazione alla legalità**	Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Interculturalità	1996	1997	
Toscana	**Pisa**	**Vecchiano**	Via del Capannone, 19	**Istituto statale comprensivo di Vecchiano**	^bPatrizia^cDoria	**Conoscere le istituzioni e le loro funzioni**	Educazione civica	MOTIVAZIONE: Necessità di approfondire la conoscenza delle istituzioni posseduta dai ragazzi - OBIETTIVI: accrescere il grado di educazione civica dei ragazzi stessi - MODALITA: attività varie - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pisa**	**Vecchiano**	Via del Capannone, 19	**Istituto statale comprensivo di Vecchiano**	^bPatrizia^cDoria	**Il giorno della memoria**	Olocausto - Diritti civili	MOTIVAZIONE: Necessità che i ragazzi conoscano il passato per decidere responsabilmente - OBIETTIVI: Contribuire alla formazione di cittadini consapevoli - MODALITA: Lezioni frontali, visite di istruzione (Museo della deportazione, Prato) - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pisa**	**Vecchiano**	Via del Capannone, 19	**Istituto statale comprensivo di Vecchiano**	^bPatrizia^cDoria	**La globalizzazione**	Globalizzazione	MOTIVAZIONE: Necessità di un inserimento consapevole degli alunni nella società attuale - OBIETTIVI: Far conoscere ai ragazzi i problemi del mondo globalizzato - MODALITA: Lezioni frontali, incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pisa**	**Vecchiano**	Via del Capannone, 19	**Istituto statale comprensivo di Vecchiano**	^bPatrizia^cDoria	**Lo zaino ecologico**	Educazione ambientale	MOTIVAZIONE: Necessità di un inserimento consapevole degli alunni nella società attuale - OBIETTIVI: Favorire la crescita di una coscienza ecologica - MODALITA: Lezioni frontali, incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pisa**	**Vecchiano**	Via del Capannone, 19	**Istituto statale comprensivo di Vecchiano**	^bPatrizia^cDoria	**Un vigile per amico**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Necessità che gli alunni della scuola elementare conoscano le regole riguardanti la circolazione stradale - OBIETTIVI: Avviare gli alunni alla conoscenza ed al rispetto di tali regole - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività inserita nella programmazione di classe	2004	2004	
Toscana	**Pisa**	**Vecchiano**	Via Mazzini	**Scuola materna statale Migliarino Pisano**		**Interculturalità**	Educazione interculturale		1996	1997	
Toscana	**Pisa**	**Volterra**	Via Persio Flacco, 7	**AVIS**		**Promozione alla donazione di sangue e plasma**	Donazioni di sangue	- OBIETTIVI: Raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e plasma in Italia - MODALITA: Ricerca di nuovi donatori e gestione degli effettivi - METODOLOGIA: Promozione in ogni campo - STRUMENTI: Cartacei ed audiovisivi	1990	1990	

Toscana	**Pisa**	**Volterra**	Viale Trento e Trieste, 26	**Istituto di istruzione superiore Giosuè Carducci**	^bAlessandra^cPapa	**La trasgressione e la norma giuridica**	Educazione alla legalità democratica - Educazione alla convivenza democratica - Partecipazione democratica - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: Pruomuovere una reale interiorizzazione di valori quali la solidarietà, la tolleranza, il rispetto, la convivenza democratica partendo da esperienze vicine alla realtà giovanile; sviluppare e potenziare la condivisione del ruolo della norma giuridica nella quotidianità; avvicinare le Istituzioni ai giovani - MODALITA: Costituzione di un gruppo di lavoro che ha elaborato un questionario volto a testare il grado di trasgressione degli studenti, rispetto a situazioni tipiche giovanili; attività di approfondimento storico, artistico e giuridico riguardo le Istituzioni e gli organi dello Stato. - METODOLOGIA: Lezioni frontali per l'attività di informazione sulle fonti, brainstorming, gruppi di ricerca, elaborazioni statistiche dei dati raccolti - STRUMENTI: aula multimediale, visione di filmati, visita guidata - DIDATTICA: Il progetto è stato realizzato in ore curriculari con l'insegnante di diritto e nell'area dell'Approfondimento pomeridano con incontri settimanali di due ore, per un totale di 30 ore - VALUTAZIONE: Somministrazione di due tests	1999	2000	
Toscana	**Pisa**	**Volterra**	Viale Trento e Trieste, 26	**Istituto di istruzione superiore Giosuè Carducci**	^bAlessandra^cPapa	**Vivere la scuola. Educare alla legalità, costruire sicurezza**	Prevenzione - Sicurezza - Educazione alla legalità - Incidenti sul lavoro	MOTIVAZIONE: Creare uno spazio scuola inteso come laboratorio culturale da vivere e in cui vivere, un luogo di incontro e di ricerca oltre che di formazione e di crescita personale - OBIETTIVI: Rendere consapevoli i giovani delle norme relative alla salute e alla sicurezza dei lavoratori; rendere possibile la trasferibilità dei comportamenti appresi in contesti esterni a quello scolastico; formare ed educare i giovani a comportamenti che siano collaborativi e solidali, di adesione e di condivisione delle norme giuridiche. - MODALITA: attività di studio delle norme antiinfortunistiche e degli standards di sicurezza - METODOLOGIA: Lezioni frontali per l'attività di informazione legislativa, ricerca e studio dei dispositivi di sicurezza individuale - STRUMENTI: Aula di informatica per la realizzazione grafica delle schede di lavoro e del cd-rom - DIDATTICA: L'attività è stata svolta nell'Area di approfondimento pomeridiano, le lezioni con cadenza settimanale della durata di due ore, sono state svolte dal mese di febbraio al mese di maggio	2000	2001	

Toscana	**Pisa**	**Volterra**	Viale Trento e Trieste, 26	**Istituto di istruzione superiore Giosuè Carducci**	^bAlessandra^cPapa	**Educare alla legalità, costruire sicurezza. I rischi professionali nell'attività ristorativa**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza - Sicurezza - Incidenti sul lavoro - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Creare uno spazio scuola inteso come laboratorio culturale in cui vivere, un luogo di incontro e di ricerca oltre che di formazione e di crescita personale - OBIETTIVI: Diffondere una Cultura della Legalità intesa come consapevolezza che l'interesse dell'individuo coincide con l'interesse della collettività; rendere possibile la trasferibilità dei comportamenti appresi in contesti esterni a quello scolastico; formare ed educare i giovani a comportamenti che siano collaborativi e solidali, di adesione e di condivisione delle norme giuridiche. Obiettivi specifici: conoscenza delle fonti normative in materia di sicurezza, delle funzioni e delle competenze dei soggeti coinvolti nella prevenzione, conoscenza della normativa antincendio, dei dispositivi di protezione individuale e delle macchine, della specifica normativa antinfortunistica nell'azienda Ristorativa - MODALITA: Corso di formazione professionale rivolto alle classi IV del biennio Post-qualifica settore Ristorazione (terza area) - METODOLOGIA: Lezioni frontali per l'attività di informazione legislativa, problem solving, soluzione di casi pratici - STRUMENTI: Aula multimediale, films - DIDATTICA: Le lezioni con cadenza settimanale, sono inserite nella terza area Professionalizzante - VALUTAZIONE: Somministrazione di tests di verifica	2001	2002	

Toscana	**Pisa**	**Volterra**	Via Guarnacci, 6	**Istituto tecnico commerciale per geometri Ferruccio Niccolini**	^cSalimitro^bMatilde - ^cTogoli^bAlessandro	**Conferenza sulla Mafia**	Organizzazioni mafiose - Mafie - Cosa nostra	MOTIVAZIONE: L'iniziativa si è avviata con un lavoro di preparazione, attuato nelle varie classi quinte dell'Istituto, con lo scopo di esaminare i presupposti storici del fenomeno mafia, soprattutto a partire dall'unità d'Italia - OBIETTIVI: Obiettivo di questa iniziativa era partire da conoscenze storiche, per arrivare all'attualità, dimostrando come lo studio del passato fosse utile come comprensione e riflessione sul presente, stimolando lo spirito critico necessario non solo dal punto di vista culturale, ma anche come prassi di reazione al fenomeno malavitoso. - MODALITA: La lezione, tenuta dal Prof. Paolo Pezzino, docente della Facoltà di Storia dell'Università di Pisa e noto studioso dei movimenti mafiosi, costituiva un importante approfondimento sull'argomento che, tra l'altro, avvicinava gli studenti dell'ultimo anno di una scuola superiore alla struttura, alla metodologia ed al linguaggio del mondo universitario. Successivamente alla lezione conclusiva presso l'Università, vi sono state discussioni e verifiche in classe per valutare la ricaduta didattica dell'esperienza - VALUTAZIONE: Gli obiettivi prefissi sono stati in gran parte raggiunti. In particolare i ragazzi sono stati colpiti dal fatto che la mafia non fosse poi così lontana dal nostro territorio e dal nostro quotidiano, come ha dimostrato il Prof. Pezzino citando il noto episodio della merciaia di Campi Bisenzio - NOTE: Alla fine dell'esperienza è stata prodotta nella scuola una breve dispensa, distribuita a tutti gli studenti delle classi quinte comprendente il sunto della lezione del Prof. Pezzino ed alcuni brani e testimonianze particolarmente significativi per capire questo terribile male dell'epoca contemporanea.	1992	1993	

Toscana	**Pisa**	**Volterra**	Via Guarnacci, 6	**Istituto tecnico commerciale per geometri Ferruccio Niccolini**	^cSalimitro^bMatilde - ^cTogoli^bAlessandro	**Scambio culturale con la casa penale di Volterra**	Carceri - Costituzione italiana - Educazione alla legalità - Educazione alla solidarietà - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Obiettivi e finalità: 1) lo scambio culturale ha lo scopo di far conoscere agli alunni un ambiente di cui molto si sente parlare, ma in realtà poco conosciuto nella sua complessità 2) oltre alla finalità puramente conoscitiva viene proposto l'intento di far prendere coscienza degli intendimenti e delle strategie riabilitative che sono alla base della normativa vigente, a partire dalla Costituzione Italiana 3) con questa iniziativa si intendono aprire gli alunni verso un linguaggio ed una terminologia raramente approfondita, ma spesso abusata 4) l'obiettivo più profondo riguarda l'educazione alla legalità e alla solidarietà che può venire dal rapporto con situazioni di disagio e con il tentativo di porvi rimedio non solo con misure restrittive, ma anche con iniziative culturali e didattiche - METODOLOGIA: 1) lo scambio viene preceduto da una serie di lezioni propedeutiche svolte in classe dal docente, riguardanti soprattutto la legislazione sul carcere 2) lo scambio vero e proprio potrebbe svolgersi in tre momenti, due nell'istituto scolastico, il terzo all'interno della Casa Penale 3) al primo incontro potrebbero partecipare il Direttore stesso ed uno o più agenti di custodia che dovrebbero esporre il proprio lavoro 4) il secondo momento vedrebbe la partecipazione dell'educatore, dello psicologo e di alcuni detenuti che frequentano le scuole superiori nella Casa Penale 5) la sede di ambedue gli incontri sarebbe l' ITCG "Niccolini" 6) il terzo incontro consisterebbe invece in una visita di alcune parti della Casa Penale: impianti sportivi, ricreativi, passeggio sulle mura; in quest'ultimo incontro il rapporto degli alunni potrebbe avvenire con l'ambiente fisico e non con gli utenti-detenuti 7) nel corso e alla fine dell'attività, saranno programmati strumenti di verifica come questionari, test, relazioni per valutare la ricaduta didattica degli argomenti trattati	1994	1996	d000120
Toscana	**Pisa**	**Volterra**	Via Guarnacci, 6	**Istituto tecnico commerciale per geometri Ferruccio Niccolini**	^cSalimitro^bMatilde - ^cTogoli^bAlessandro	**Incontri di Primavera**	Storia - Mafie - Cosa nostra	- OBIETTIVI: Capire la storia e le caratteristiche dei fenomeni mafiosi - MODALITA: Incontro con un docente di Storia contemporanea, dell'Università degli studi di Pisa	1996	1997	
Toscana	**Pisa**	**Volterra**	Via Guarnacci, 6	**Istituto tecnico commerciale per geometri Ferruccio Niccolini**	^cSalimitro^bMatilde - ^cTogoli^bAlessandro	**Emigrazione e immigrazione**	Immigrazione - Storia	- OBIETTIVI: Individuare le cause dell'immigrazione dall'Italia all'estero, comprendere le cause economiche e politiche	1997	1998	
Toscana	**Pisa**	**Volterra**	Via Guarnacci, 6	**Istituto tecnico commerciale per geometri Ferruccio Niccolini**	^cSalimitro^bMatilde - ^cTogoli^bAlessandro	**Riflessione sulla storia del novecento**	Storia - Antisemitismo	- MODALITA: Incontro con tre autori di libri che narrano del proprio vissuto in merito a questioni sindacali, scolastiche ed alla questione ebraica	1997	1998	

Toscana	**Pistoia**	**Agliana**	Via della libertà, 15	**Istituto comprensivo B. Sestini**	^bItalo^cFranceschi	**Sindaco dei ragazzi**	Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Necessità di offrire ai ragazzi gli strumenti di comunicazione necessari per esprimere i loro bisogni a livello territoriale - OBIETTIVI: Contribuire alla formazione di cittadini consapevoli attraverso la conoscenza delle forme di organizzazione della vita politica su base locale - MODALITA: Elezione da parte dei ragazzi di un sindaco e di un consiglio comunale ad anni alterni - DIDATTICA: Attività svolta in parte in orario curricolare ed in parte nelle ore extracurricolari - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1999	2005	
Toscana	**Pistoia**	**Agliana**	Via Goldoni	**Istituto tecnico commerciale Aldo Capitini**	^cBaroni^bIlaria	**Analisi della legge 241/90 rispetto alla trasparenza della azione amministrativa e diritto di accesso**	Amministrazione pubblica - Diritto	- OBIETTIVI: Diffondere a livello scolastico e locale i contenuti della L. 241 sotto il profilo della trasparenza e del diritto di accesso; lezione-conferenza con l'ausilio della lavagna luminosa - MODALITA: E' emersa l'importanza della legge per la scuola e per le altre amministrazioni pubbliche; vi è stato il coinvolgimento nell'iniziativa del progetto della provincia di Pistoia e del sindaco del comune di Agliana.	1994	1995	
Toscana	**Pistoia**	**Chiesina Uzzanese**	via D. Alighieri	**Istituto comprensivo statale Don Lorenzo Milani. Scuola elementare capoluogo Chiesina Uzzanese**		**La comunità sociale e le sue regole**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Far conoscere ai bambini le regole che governano ogni organizzazione sociale - DIDATTICA: L'educazione alla legalità viene inserita come obiettivo nella programmazione educativa del circolo e nel progetto didattico di ogni modulo all'interno della disciplina Studi sociali. Gli insegnanti stabiliscono i contenuti dell'attività in relazione alle classi ed alle proposte interdisciplinari che vengono attuate ogni anno scolastico.	1985	1986	
Toscana	**Pistoia**	**Cutigliano**	Pian degli Ontani - Via Forestale, 18	**Istituto comprensivo statale San Marcello. Scuola elementare Pian degli Ontani**		**Educare alla pace**	Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: Riflessione sulla pace rispetto ai comportamenti tenuti nel gioco, in casa, a scuola; comprendere che la pace è soprattutto sinonimo di concordia, aiuto, solidarietà. Riflessione sui messaggi di pace e sulle scelte di vita di persone che hanno lottato e ancora lottano per la pace. Comprendere che la pace non potrà essere realizzata finchè nel mondo ci saranno persone che non hanno rispetto per le altre e che impongono la propria volontà con la forza. - MODALITA: Interpretazione dei simboli della pace; lettura delle filastrocche e poesie di Gianni Rodari per comprendere che la violenza è contro la pace. Formulazione di un'indagine sui motivi che ostacolano la pace.	1995	1996	
Toscana	**Pistoia**	**Lamporecchio**	Via A. Moro, 7	**Istituto comprensivo Lamporecchio**	Nome illeggibile	**Progetto intercultura**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni stranieri nelle classi - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Attività in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Larciano**	Via Puccini, 196	**Istituto comprensivo F. Ferrucci**	^bMauro^cGuarducci	**Larciano : terra di diritti e di doveri**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni immigrati nelle classi - OBIETTIVI: Favorire il processo di integrazione culturale - MODALITA: Laboratori, incontri con esperti, consiglio comunale dei ragazzi - DIDATTICA: Integrazione con la programmazione annuale delle varie discipline - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	

Toscana	**Pistoia**	**Larciano**	Via Puccini, 2	**Istituto comprensivo Ferrucci. Scuola media statale Francesco Ferrucci**	^bRossana^cPratesi - ^bMaria Iolanda^cBarontini	**Il regolamento di classe**	Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Finalità educativa: acquisizione della coscienza di comportamenti sociali corretti. Obiettivo finale: produzione del regolamento interno della classe. Obiettivi intermedi: riconoscere la necessità di regole in attività ludiche del gruppo; riconoscere le relazioni tra individuo e gruppo; individuare comportamenti che determinino disordine nel gruppo; riferire un'esperienza personale e di gruppo - MODALITA: Fasi operative: 1) Ed. fisica: svolgimento del gioco di gruppo (pallavolo); sperimentazione del gioco con e senza regole 2) Ed. tecnica: orientamento nello spazio fisico scolastico 3) Ed. artistica: realizzazione di un mosaico 4) Scienze: osservazione e analisi di alcune forme di vita associate nel mondo animale 5) Storia: studio delle prime forme di vita associata dell'uomo nella preistoria 6) tutte le discipline: riconoscimento di comportamenti individuali che determinano «disordine» all'interno del gruppo 7) Lettere: codificazione scritta e divulgazione delle regole	1995	1996	
Toscana	**Pistoia**	**Massa e Cozzile**	Via Toscanini, 4	**Istituto comprensivo Bernardo Pasquini**		**Sportello di consulenza e informazione**	Disagio - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Necessità di affrontare il problema del disagio scolastico - OBIETTIVI: Prevenzione e riduzione di tale fenomeno - MODALITA: Attività di sportello informativo in merito alle problematiche del disagio - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati fin qui ottenuti	2002	2003	
Toscana	**Pistoia**	**Massa e Cozzile**	Via Toscanini, 4	**Istituto comprensivo Bernardo Pasquini**		**Attività cineforum**	Cinema	MOTIVAZIONE: Necessità di avvicinare i ragazzi ai film significativi del Novecento - OBIETTIVI: Far conoscere il linguaggio e le tecniche del cinema - MODALITA: Attività in classe, cineforum - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Massa e Cozzile**	Via Biscolla, 51	**Istituto comprensivo Bernardo Pasquini**		**Ciao, amico**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Inserimento di numerosi bambini extracomunitari nelle classi - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Educare alla convivenza multietnica - DIDATTICA: Progetto interagente con la programmazione annuale di plesso - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Massa e Cozzile**	Via Toscanini, 2	**Istituto comprensivo Bernardo Pasquini**		**Cioccolato, che passione !**	Globalizzazione	MOTIVAZIONE: Necessità di comprendere quali siano i rapporti fra paesi ricchi e paesi poveri - OBIETTIVI: Far riflettere i ragazzi sul fenomeno della globalizzazione - MODALITA: Attività in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2003	
Toscana	**Pistoia**	**Massa e Cozzile**	Via Toscanini, 4	**Istituto comprensivo Bernardo Pasquini**		**Il Novecento nella storia e nella nostra zona : scelta di alcune tematiche**	Educazione alla convivenza democratica - Informatica	MOTIVAZIONE: Preparazione di lavori pluridisciplinari da portare all'esame, approfondimento di alcuni aspetti della storia del Novecento - OBIETTIVI: Formare cittadini consapevoli attraverso la maggior conoscenza della storia, favorire la padronanza dello strumento informatico - MODALITA: Attività in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Pistoia**	**Massa e Cozzile**	Via Toscanini, 2	**Istituto comprensivo Bernardo Pasquini**		**Dire, fare, stare insieme**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Difficoltà riscontrate nel comportamento dei bambini in ordine alla cooperazione ed al rispetto del punto di vista altrui - OBIETTIVI: Migliorare le relazioni fra i ragazzi - MODALITA: Attività in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Massa e Cozzile**	Via Toscanini, 4	**Istituto comprensivo Bernardo Pasquini**		**Muoversi in sicurezza**	Infortuni - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Comportamenti scorretti di alunni - OBIETTIVI: Prevenire possibili infortuni e favorire la conoscenza delle regole - MODALITA: Lezioni frontali, incontri con esperti	2004	2005	
Toscana	**Pistoia**	**Massa e Cozzile**	Via 1. maggio, 154	**Istituto comprensivo Bernardo Pasquini**		**Musicamondo**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Necessità di sviluppare nei bambini una sensibilità verso le altre culture - OBIETTIVI: Favorire processi di socializzazione ed integrazione - MODALITA: Attività in classe (giochi di socializzazione) - DIDATTICA: Il progetto amplia i contenuti previsti dalla didattica ordinaria - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Massa e Cozzile**	Via Toscanini, 2	**Istituto comprensivo Bernardo Pasquini**		**PIA : multicultura**	Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza di numerosi alunni stranieri nelle classi - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Attività in classe con la partecipazione di un mediatore - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Massa e Cozzile**	Via Toscanini, 4	**Istituto comprensivo Bernardo Pasquini**		**Scultura per Vinicio Guisfredi**	Educazione alla pace - Storia locale	MOTIVAZIONE: Studio della storia della seconda guerra mondiale - OBIETTIVI: Educare alla pace anche attraverso la conoscenza della storia locale - MODALITA: Realizzazione di una scultura in onore di Vinicio Guisfredi - DIDATTICA: Attività svolta nel laboratorio di ceramica dell'Istituto - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Monsummano Terme**	Via Ventavoli, 49	**Comune di Monsummano Terme**	^aDott.^bVinicio^cNannini^dComandante Polizia Municipale	**Educazione stradale**	Educazione alla legalità - Educazione stradale	- OBIETTIVI: Far entrare il vigile nella scuola quale referente della legalità in ambito stradale - MODALITA: Trasmissione di concetti, dialoghi e scambi di idee con i ragazzi - METODOLOGIA: Rapporto diretto con gli studenti - STRUMENTI: Materiale approntato dal Ministero dei trasporti ed esperienze personali	2001	2001	
Toscana	**Pistoia**	**Monsummano Terme**	Viale Martini	**Direzione didattica di Monsummano Terme. I Circolo. Scuola elementare Ferdinando Martini**		**Il valore dell'amicizia. "Stare bene con se stessi e con gli altri"**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Scoprire il valore dei rapporti interpersonali; scoprire che saper sorridere aiuta a star meglio con se stessi e con gli altri - MODALITA: Conversazioni, letture, riflessioni che prendono spunto dal vissuto dei bambini; lettura di testi, commento ed interpretazione dei messaggi; produzione di brevi poesie; ricerca di materiale illustrativo relativo al sorriso umano; riprese fotografiche ed espressive; visione di un film	1995	1996	

Toscana	**Pistoia**	**Monsummano Terme**	Piazza del Popolo	**Direzione didattica di Monsummano Terme. I Circolo. Scuola elementare Mechini - Fucini**		**Prevenire il disagio**	Disagio - Giovani - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: 1) sviluppo dell'autonomia personale (spingere il bambino ad usufruire delle opportunità presentate dalla scuola anche nei momenti extrascolastici) 2) opportunità del territorio (conoscere gli ambienti che offrono possibilità di fruizione del tempo libero: giardini pubblici, biblioteca, centro d'incontro, spazi sportivi) - DIDATTICA: I bambini sono stati coinvolti in esperienze extrascolastiche in collaborazione con operatori sociali e sportivi. In tal modo sono venuti a conoscenza di una realtà educativo-ricreativa del territorio a loro disposizione.	1994	1995	
Toscana	**Pistoia**	**Monsummano Terme**	Piazza del Popolo	**Direzione didattica di Monsummano Terme. I Circolo. Scuola elementare Mechini - Fucini**		**Problemi della società contemporanea**	Droghe - Disagio - Prevenzione - Integrazione - Disabilità - Tossicodipendenza - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Nel corso dell'anno vengono affrontate le problematiche della società contemporanea: droga, disagio, prevenzione malattie, integrazione handicap, diversità,... - OBIETTIVI: L'obiettivo delle insegnanti è quello di far prendere coscienza ai ragazzi di queste problematiche reali e dei pericoli possibili cui possono andare incontro sottovalutandoli. Verranno dati loro i suggerimenti elementari adatti a riconoscere e ad affrontare le eventuali situazioni di rischio in cui potrebbero trovarsi - MODALITA: Le attività prevedono la visione di filmati, letture, conversazione-riflessione sulle tematiche, per abituare i bambini ad una graduale presa di coscienza dei problemi interni e/o esterni alla loro persona.	1995	1996	
Toscana	**Pistoia**	**Monsummano Terme**	Piazza dei Martiri	**Direzione didattica di Monsummano Terme. II Circolo**	^bM. Saida^cSeveri	**Dall' Io al Noi**	Democrazia - Partecipazione democratica	- OBIETTIVI: Comprendere il significato di Democrazia e partecipazione; studiare gli aspetti e le forme della democrazia; acquisire un comportamento autonomo e responsabile - MODALITA: Lezioni e discussioni - DIDATTICA: Le attività sono state inserite nel programma di studi sociali e coordinate dal docente dell'ambito	1996	1999	
Toscana	**Pistoia**	**Monsummano Terme**	Via P. Casciani	**Direzione didattica di Monsummano Terme. II Circolo. Scuola elementare G. Arinci**		**"Aggiungiamo vita agli anni e non anni alla vita", "A scuola si può scoprire il proprio passato per vivere il presente e progettare il futuro", "Un itinerario di riscoperta d'identità e diversità", "Non calpestiamo le idee"**	Vita scolastica - Educazione interculturale - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: Organizzazione della giornata scolastica; le convenzioni internazionali, la Carta del fanciullo - OBIETTIVI: Conoscenza delle norme che regolano la vita associativa; produzione e fruizione di norme; consapevolezza delle opportunità associative - METODOLOGIA: Discussioni in classe e per gruppi su problematiche emerse (uso del problem solving); sintesi e raccolta dei documenti e delle situazioni analizzate	1993	1994	
Toscana	**Pistoia**	**Monsummano Terme**	Piazza dei Martiri	**Direzione didattica statale. II Circolo. Scuola elementare Italia Donati**	^cSeveri^bM. Saida	**Il nostro viaggio nel mondo dei diritti e dei doveri**	Vita scolastica - Costituzioni - Diritti dell'infanzia - Educazione alla legalità - Diritti del cittadino		1994	1996	

Toscana	**Pistoia**	**Monsummano Terme**	Via U. La Malfa	**Scuola media Giusti - Gramsci**		**Educazione alla legalità democratica. Percorsi di educazione psicologica ed affettiva a scuola. Laboratorio di formazione per insegnanti**	Educazione alla legalità - Diritti umani	- OBIETTIVI: Obiettivi specifici: consapevolezza del proprio Io nei limiti dello spazio fisico-temporale; ordinare e organizzare la propria attrezzatura espressiva; valorizzazione del singolo in relazione a originalità, creatività e personalità; consapevolezza del proprio aspetto affettivo-emozionale e controllo dello stesso attraverso tecniche di training psicofisico; potenziamento di aspetti affettivo-relazionali positivi quali: collaborazione, solidarietà e aiuto reciproco - MODALITA: Attività finalizzate a produzioni: scenografica, costumistica, di oggettistica e di pratica recitativa. Rappresentazione di fine anno.	1995	1996	
Toscana	**Pistoia**	**Monsummano Terme**	Via U. La Malfa	**Scuola media Giusti - Gramsci**		**Progetto "Ansa Unicef"**	Mezzi di comunicazione di massa	- OBIETTIVI: Educare ad una lettura comparativa e critica del messaggio dei media; recuperare il piacere di leggere; stimolare la riflessione su problematiche mondiali - MODALITA: Lettura del notiziario settimanale Ansa Unicef, con la scelta degli articoli di maggiore interesse per la classe; ricerca di documentazione e di altri articoli; discussione sul tema; produzioni di testi; stampa	1995	1996	
Toscana	**Pistoia**	**Monsummano Terme**	Via U. La Malfa	**Scuola media Giusti - Gramsci**		**Colori e regole**	Vita scolastica - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Gettare un ponte tra la scuola elementare e media affinchè nasca una continuità mentale nello studio; far riflettere su alcune delle regole del vivere scolastico; sperimentare il raccordo tra linguaggi verbali e grafici; acquisire strumenti tecnici per produrre in modo personale e cretivi messaggi verbali; redigere un elenco delle regole del vivere insieme in situazione regolamentata; utilizzare un programma di video scrittura - MODALITA: Gli articoli dello Statuto dello studente sono stati formulati da una commissione formata da alunni rappresentanti di ciascuna classe delle due scuole. Dopo di che sono stati ripartiti tra le scolaresche coinvolte per la loro illustrazione. I ragazzi hanno riletto gli articoli e li hanno illustrati alla presenza e con la collaborazione di docenti di Lettere e di Educazione Artistica della scuola media e dei docenti di ciascuna classe elementare. Successivamente, nel proprio plesso, è stata redatta la parte dello Statuto assegnata, integrata dai disegni realizzati insieme, mediante il programma di video scrittura Word '97 e l'uso dello scanner - VALUTAZIONE: E' stata evidenziata con questionario la partecipazione e l'impegno	1997	1999	

Toscana	**Pistoia**	**Montale**	Via Martin Luther King, 29	**Istituto comprensivo Montale. Scuola media Giulio Cesare Melani**	^bStefano^cCapecchi	**Conoscere la Costituzione per diventare cittadini consapevoli**	Costituzione italiana - Celebrazioni - Democrazia - Diritti del cittadino - Diritti civili - Costituzioni - Cittadinanza	MOTIVAZIONE: In previsione dello scambio culturale con un gruppo di ragazzi delle scuole medie di Varazdin (HR), e del cinquantenario dell'entrata in vigore della nostra Costituzione, gli alunni delle classi terze hanno condotto uno studio a classi aperte sulla prima parte della Carta Costituzionale. - OBIETTIVI: L'obiettivo di fondo era quello di rendere consapevoli gli alunni dei principi fondamentali e dei diritti e doveri che regolano la vita democratica con particolare riferimento agli articoli che trattano della libertà, uguaglianza, tutela delle minoranze, pace. - MODALITA: Gli articoli dall'1 al 54 sono stati letti, discussi e trascritti in un linguaggio più semplice adotto alla comprensione di tutti - DIDATTICA: I contenuti sono stati svolti in relazione al programma di Storia e di Educazione Fisica	1997	1999	d000149, d000150
Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Viale San Francesco d'Assisi	**Direzione didattica di Montecatini Terme**	^bPaola^cZecchi	**Progetto didattico-educativo: Intercultura strumento di pace**	Immigrazione - Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza democratica - Diritti del cittadino - Educazione stradale - Educazione interculturale - Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà - Diritti umani	MOTIVAZIONE: La presenza di numerosi alunni stranieri, anche extracomunitari, alcuni dei quali immigrati di recente, ha fatto emergere il problema di come rapportarsi con gli altri, nel rispetto dei diritti di ciascuno - OBIETTIVI: Acquisire la capacità di pensare in modo autonomo; vivere bene con sè stessi e con gli altri; comprendere il significato di diritto e dovere; rispettare le regole della convivenza democratica - MODALITA: Educazione stradale, educazione interculturale - METODOLOGIA: Lezioni frontali, attività di gruppo, discussioni su argomenti di solidarietà, su diritti umani - STRUMENTI: Audiovisivi, letture, riviste, esperienze - DIDATTICA: Le attività sono state svolte durante l'ora di educazione motoria e nella normale organizzazione scolastica in orario curriculare	1997	2000	
Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Via Lucchese	**Direzione didattica statale di Montecatini Terme. Scuola elementare Don Giulio Facibeni**		**Educare alla legalità**	Costituzioni - Costituzione italiana - Storia	MOTIVAZIONE: Storia delle leggi, dagli Egiziani in poi; la Costituzione Italiana e quella Americana, lettura e comprensione di numerosi articoli; intervista con il Sen. Gallo avvenuta in classe - OBIETTIVI: 1) Lingua italiana: ascoltare interlocutori diversi; partecipare ad una discussione sapendosi inserire in modo appropriato; argomentare, rispettando i punti di vista diversi; leggere, decodificare e produrre testi diversi; raccontare un'esperienza 2) Educazione all'immagine: leggere documenti e foto; riprodurre con fumetti, disegni, situazioni diverse. 3) Storia: conoscere e discriminare regole; conoscere e confrontare "Costituzioni" dettate nello spazio e nel tempo. 4) Geografia: individuare le situazioni geografiche che sono investite o no da "Costituzioni". 5) Studi Sociali: prepararsi a capire concetti, sentimenti di giusto e di bene; conoscere, formulare e applicare regole e comportamenti; individuare forme di giustizia nelle varie civiltà	1995	1996	

Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Via dei colombi	**Direzione didattica statale di Montecatini Terme. Scuola elementare Edmondo De Amicis**		**Perchè bisogna rispettare le regole**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Preparare i ragazzi al rispetto delle regole della società - MODALITA: Discussioni sulle consuetudini familiari, le regole a scuola, nel gioco, gli usi e costumi delle civiltà studiate - METODOLOGIA: Tabulazione dati, lettura e discussione degli stessi; individuazione delle consuetudini più frequenti e ricerca delle cause - STRUMENTI: Questionari per la famiglia riguardanti orari e abitudini	1994	1995	
Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Via Lucchese	**Direzione didattica statale di Montecatini Terme. Scuola materna Madonnina del Grappa**		**Educare alla legalità nel rispetto dell'ambiente circostante**	Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità - Educazione ambientale - Educazione stradale	- OBIETTIVI: 1) acquisire la capacità di inserirsi nel mondo sociale mediante la relazione con gli altri, l'inserimento nel gruppo, il rispetto del proprio turno, la comprensione e l'accettazione di semplici regole, la collaborazione 2) favorire il superamento delle tendenze egocentriche osservando delle semplici regole di convivenza 3) prendere coscienza delle necessità per la vita della collettività 4) interiorizzare le norme di comportamento e sviluppare il senso critico - MODALITA: Il bambino realizza graficamente alcune regole di comportamento del vivere quotidiano nella scuola materna e attraverso alcune attività di vita pratica riesce a conseguire un buon grado di autonomia. Visita nei dintorni della scuola in città dopo aver stabilito preventivamente delle regole da rispettare. Stabilire al'interno della sezione delle regole di buona convivenza strutturando un cartellone che le esprime diversificandole. Utilizzazione di film e fotografie.	1995	1996	d000147
Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Via Lucchese	**Direzione didattica statale di Montecatini Terme. Scuola materna Madonnina del Grappa**		**Educare alla legalità: scuola materna ed elementare unite per far rispettare i diritti dei bambini**	Educazione ambientale - Diritti dell'infanzia	MOTIVAZIONE: La scuola materna statale nel maggio 1994 è risultata tra le quaranta scuole vincitrici del concorso "Progetta un'Italia migliore" promosso dal Ministero dell'Ambiente che metteva a disposizione dei fondi per finanziare progetti di educazione ambientale; il progetto riguardava il restauro del giardino scolastico. A distanza di oltre un anno e mezzo, non essendo arrivati i finanziamenti promessi, c'è stata una mobilitazione generale di alunni, genitori e insegnanti per far rispettare gli impegni presi dal Ministero dell'Ambiente - OBIETTIVI: Rispetto della legalità - VALUTAZIONE: Da un punto di vista educativo i bambini hanno vissuto una situazione reale di violazione di diritti, quando si sono trovati ad esprimere le loro proteste attraverso disegni, fumetti, lettere, queste nascevano da sentimenti veri, da motivazioni reali e non indotte artificialmente - NOTE: L'educazione alla legalità è avvenuta in una situazione vera, e non attraverso stereotipi preconfezionati.	1995	1996	d000148

Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Via Galileo Galilei, 1	**Istituto professionale per i servizi alberghieri e ristorazione Ferdinando Martini**	^bSiriana^cBecattini	**Alla scoperta della Camera dei Deputati**	Democrazia - Diritto - Costituzione italiana - Educazione civica - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Coinvolgere i giovani nella vita delle Istituzioni e avvicinarli alla pratica della democrazia - MODALITA: Studio e ricerca seminariale - METODOLOGIA: Lezioni frontali; incontri seminariali con esperti di Diritto Costituzionale - STRUMENTI: Libri di testo; Dizionario di Educazione Civica; testo di proposta di legge inviato dalla Camera dei Deputati - VALUTAZIONE: Ottima per l'interesse manifestato e suscitato dall'attività stessa. Stimolante l'attività di formazione svolta alla Camera dei Deputati	1999	2000	
Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Via Galileo Galilei, 1	**Istituto professionale per i servizi alberghieri e ristorazione Ferdinando Martini**	^bSiriana^cBecattini	**Educazione Interculturale**	Educazione interculturale - Educazione alla legalità - Democrazia - Diritto - Libertà - Storia	MOTIVAZIONE: Discussione in classe - OBIETTIVI: L'attività si inserisce nel progetto di educazione alla legalità, in quanto, avendo lo scopo di far conoscere meglio il mondo islamico con il quale sempre più la civiltà occidentale entra in relazione, favorisce lo sviluppo della democrazia e stimola la riflessione sul rapporto tra diritto e libertà - MODALITA: Conversazioni e dibattito - METODOLOGIA: Un esperto introduce un argomento cui seguono i liberi interventi degli studenti - STRUMENTI: Lavagna luminosa, schede e dispense - VALUTAZIONE: Buona la partecipazione degli studenti agli incontri che si sono tenuti sempre nelle prime ore del pomeriggio. Ampia la discussione	2000	2000	
Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Via Garibaldi, 45	**Scuola media Dante Alighieri**	^cFontani^bMaria	**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Il gruppo, partendo da situazioni problematiche reali del quotidiano personale e lavorativo, riportate a turno da un componente, ha cercato, immedesimandosi nella situazione dell'altro, di collaborare per capire quale fosse il disagio e di alleggerirne la tensione e l'inquietudine, attraverso una maggior consapevolezza del nascosto - METODOLOGIA: Il lavoro è stato centrato sulla costituzione di un gruppo e sul riconoscimento delle sue dinamiche interne. A tal fine si sono sperimentati giochi strutturati che hanno stimolato la conoscenza, la collaborazione e la coesione dei membri. La sperimentazione delle tecniche (brain-storming, giochi di socializzazione, tecnica della simulazione, ecc...) ha permesso di comprendere come in ambito educativo (alunni-colleghi) siano fondamentali il confronto, lo scambio d'esperienze e l'aiuto reciproco per poter lavorare in modo soddisfacente per sé e per gli altri - VALUTAZIONE: Metodi e tecniche di lavoro di gruppo acquisiti durante il corso sono stati sperimentati ed applicati dai partecipanti nelle loro classi con risultati positivi circa la socializzazione degli alunni e la didattica di alcune discipline.	1995	1996	

Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Viale Bicchierai, 117	**Scuola media statale Galileo Chini**	^bOmbretta^cChiericoni - ^bAnna^cCerchiai - ^bMaria^cMartinelli	**Educazione alla legalità democratica - Percorsi di educazione psicologica e affettiva a scuola**	Educazione alla legalità - Vita scolastica - Giovani - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Modalità di comunicazione più ricorrenti tra insegnanti e ragazzi; difficoltà degli insegnanti inerenti l'ostilità e l'aggressività degli alunni; problemi di disciplina e gestione dell'autorità in classe; ruolo attribuito dagli insegnanti alle relazioni interne al gruppo classe - OBIETTIVI: Aumentare la capacità di osservazione e ascolto dei ragazzi, partendo da sentimenti, aspirazioni e motivazioni personali; migliorare il rapporto educativo tra docenti e ragazzi - METODOLOGIA: Metodi e tecniche di lavoro di gruppo acquisiti durante il corso sono stati sperimentati ed applicati dai partecipanti nelle loro classi («brain-storming», giochi di socializzazione, tecnica della simulazione, ecc...) con risultati positivi circa la socializzazione degli alunni e la didattica di alcune discipline.	1995	1996	
Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Viale Bicchierai, 117	**Scuola media statale Galileo Chini**	^bOmbretta^cChiericoni - ^bAnna^cCerchiai - ^bMaria^cMartinelli	**Progetto Pegaso**	Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Promuovere uno stile di vita sano nella comunità; stimolare il passaggio da comportamenti negativi a comportamenti positivi - MODALITA: Progettazione di comportamenti positivi - METODOLOGIA: Brain storming; conversazioni; simulazioni con gruppi di controllo - STRUMENTI: Giornali, videocamera - DIDATTICA: Nell'ambito delle lezioni curricolari	1999	2000	d000727
Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Viale Bicchierai, 117	**Scuola media statale Galileo Chini**	^bOmbretta^cChiericoni - ^bAnna^cCerchiai - ^bMaria^cMartinelli	**Progetto PEGASO**	Microcriminalità - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Rischio assai elevato di microcriminalità nel territorio - OBIETTIVI: Favorire rapporti non aggressivi tra coetanei; promuovere l'integrazione e il confronto aperto; stimolare la presa di coscienza del rispetto dell'altro e attivare comportamenti tolleranti; far riflettere sulle problematiche della legalità - METODOLOGIA: Brain storming; circle time - STRUMENTI: Quaderni, quotidiani e riviste; videocamera; registratore; macchina fotografica - DIDATTICA: Nell'ambito curricolare per due ore settimanali durante le ore di materie letterarie	1999	2000	
Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Viale Bicchierai, 117	**Scuola media statale Galileo Chini**	^bOmbretta^cChiericoni - ^bAnna^cCerchiai - ^bMaria^cMartinelli	**PEGASO: Educazioni dei giovani alla socialità**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Integrazione - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Discussione sull'aggressività - OBIETTIVI: Educare all'accettazione degli altri; educare alla legalità; educare alla convivenza pacifica e all'integrazione delle culture - MODALITA: Discussione sulle tematiche - METODOLOGIA: Discussioni sui comportamenti dei ragazzi - STRUMENTI: Quaderni, macchina fotografica, videocamera - VALUTAZIONE: I risultati sono stati positivi e la partecipazione della classe è stata molto costruttiva	2000	2000	
Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Viale Bicchierai, 117	**Scuola media statale Galileo Chini**	^bOmbretta^cChiericoni - ^bAnna^cCerchiai - ^bMaria^cMartinelli	**Giornata della memoria**	Educazione alla convivenza - Olocausto	MOTIVAZIONE: Proposta di celebrazione della Giornata della memoria da parte del Comune - OBIETTIVI: Educare gli alunni alla convivenza civile - MODALITA: Lavoro di gruppo, visite di istruzione - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Montecatini Terme**	Viale Bicchierai, 117	**Scuola media statale Galileo Chini**	^bOmbretta^cChiericoni - ^bAnna^cCerchiai - ^bMaria^cMartinelli	**Chi siamo noi, chi sono loro**	Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Massiccia presenza di alunni extracomunitari nelle classi - OBIETTIVI: Elaborazione di linee guida per la creazione di modelli di didattica interculturale - MODALITA: Corso di aggiornamento rivolto ai docenti	2004	2004	

Toscana	**Pistoia**	**Pescia**	Via Sismondi, 7	**Istituto statale C. Lorenzini**	^bLaura^cPapini - ^bRoberta^cTommei	**Ambiente e senso di appartenenza**	Democrazia - Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Acquisire coscienza di appartenenza ad una comunità; riappropriarsi delle radici; acquisire consapevolezza della necessità di essere parte attiva nella costruzione di una società; acquisire una mentalità critica in primo luogo verso il proprio comportamento e atteggiamento - MODALITA: Lettura ed analisi del regolamento di Istituto; elaborazione del regolamento di classe; ricerca sul metodo più redditizio per il lavoro individuale e il lavoro di gruppo; organizzazione degli spazi assembleari di classe e di Istituto; ricostruzioni dei comportamenti quotidiani: rapporto tra cittadini e legge, fra cittadini ed istituzioni: analisi dei comportamenti personali collettivi; analisi degli articoli della Costituzione: i dettami della Costituzione e la Costituzione applicata; elaborazione di una proposta di legge - METODOLOGIA: Lezioni frontali, discussioni, lavoro individuale e di gruppo; partecipazione a conferenze; partecipazione con il gruppo Archeoclub - STRUMENTI: Documenti ufficiali; letture monografiche; documentazione fotografica - DIDATTICA: Gran parte dell'attività è stata svolta nell'orario curriculare - VALUTAZIONE: I risultati sono stati valutati dai docenti: 1) Come gli alunni sono in grado di leggere e comprendere i testi legislativi; 2) come sanno predisporre un testo legislativo 3) Come sanno organizzare ed effettuare una ricerca sul campo	1996	1999	
Toscana	**Pistoia**	**Pescia**	Via Sismondi, 7	**Istituto statale C. Lorenzini**	^bLaura^cPapini - ^bRoberta^cTommei	**Quale civiltà?**	Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza - Immigrazione - Integrazione - Educazione interculturale	- OBIETTIVI: Obiettivi socio affettivi: conoscere se stessi per conoscere e comprendere gli altri; risalire alle proprie radici per acquisire consapevolezza della propria identità; confronto come necessità per una crescita personale; assumere un attegiamento critico di fronte al proprio comportamento. Obiettivi cognitivi: acquisizione del concetto di civiltà come insieme di elementi concorrenti; comprendere la interrelazione fra ambiente ed eventi storico-culturali; saper individuare in civiltà diverse elementi propri di ciascuna civiltà; conoscere meccanismi che regolano l'economia mondiale - MODALITA: Studio su testi; lettura ed analisi di documenti di archivio; indagini; inchieste; incontri con immigrati; tavole rotonde; giochi di ruolo; collaborazione con "Centro nuovo modello di sviluppo" e "Africainsieme" (Pisa) - DIDATTICA: Discipline interessate: Italiano, Storia, Geografia; Diritto; Matematica; Informatica	1998	2000	
Toscana	**Pistoia**	**Pescia**	Via Sismondi, 7	**Istituto statale C. Lorenzini**	^bLaura^cPapini - ^bRoberta^cTommei	**Istituzioni e cittadino : parlamento regionale degli studenti**	Diritti umani - Partecipazione democratica - Globalizzazione	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere l'educazione alla partecipazione democratica - OBIETTIVI: Avvicinare gli studenti alle istituzioni - MODALITA: Lavoro individuale e di gruppi, incontri con esperti e con magistrati - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2001	

Toscana	**Pistoia**	**Pescia**	Via Sismondi, 7	**Istituto statale C. Lorenzini**	^bLaura^cPapini - ^bRoberta^cTommei	**Quale civiltà ?**	Educazione interculturale - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere l'educazione interculturale degli studenti - OBIETTIVI: Far conoscre e rispettare l'altro da sé - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Attività inserite nel POF - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2005	d000667
Toscana	**Pistoia**	**Pescia**	Via Squarciabocconi, 3, loc. Castellare	**Scuola materna Santa Maria Assunta**	^bFrancesca^cBiliotti	**Corso di primo soccorso**	Pronto soccorso	MOTIVAZIONE: Incidenti che possono verificarsi durante lo svolgimento delle lezioni - OBIETTIVI: Fornire la preparazione per affrontare in modo conveniente tali incidenti - MODALITA: Simulazione di primo soccorso su bambolotto	2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Pescia**	Via Squarciabocconi, 3, loc. Castellare	**Scuola materna Santa Maria Assunta**	^bFrancesca^cBiliotti	**Vivaio del pluralismo culturale**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Necessità di affrontare il problema dell'integrazione dei bambini extracomunitari nell'ambito della scuola materna - OBIETTIVI: Educare alla convivenza con culture diverse - MODALITA: Lezioni frontali ed attività pratiche	2003	2003	
Toscana	**Pistoia**	**Pieve a Nievole**	Via da Vinci	**Istituto comprensivo Galilei. Scuola elementare Leonardo da Vinci**		**La nostra Costituzione**	Costituzione italiana	- MODALITA: Incontri di un magistrato con gli alunni di V elementare	1994	1998	
Toscana	**Pistoia**	**Pieve a Nievole**	Via della Libertà, 5	**Istituto comprensivo statale Galilei. Scuola media Galileo Galilei**		**Attività di drammatizzazione. Laboratorio zonale del piano integrato di area**	Educazione alla solidarietà - Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Obiettivi specifici: consapevolezza del proprio Io nei limiti dello spazio fisico-temporale; ordinare e organizzare la propria attrezzatura espressiva; valorizzazione del singolo in relazione a originalità, creatività e personalità; consapevolezza del proprio aspetto affettivo-emozionale e controllo dello stesso attraverso tecniche di training psicofisico; potenziamento di aspetti affettivo-relazionali positivi quali: collaborazione, solidarietà e aiuto reciproco - MODALITA: Attività finalizzate a produzioni: scenografica, costumistica, di oggettistica e di pratica recitativa; rappresentazione di fine anno	1990	1990	
Toscana	**Pistoia**	**Pieve a Nievole**	Via della Libertà, 5	**Istituto comprensivo statale Galilei. Scuola media Galileo Galilei**		**Educazione alla legalità democratica, percorsi di educazione psicologica ed affettiva a scuola. Laboratorio di formazione per insegnanti.**	Vita scolastica - Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità democratica	MOTIVAZIONE: Le discussioni del gruppo riguardano: modalità di comunicazione più ricorrenti tra insegnanti e ragazzi; problemi di disciplina più frequenti e la gestione dell'autorità nel gruppo-classe; ruolo attribuito dagli insegnanti alle relazioni interne al gruppo-classe - OBIETTIVI: Aumentare la capacità di osservazione e di ascolto dei ragazzi partendo dai propri personali sentimenti, aspirazioni e motivazioni - METODOLOGIA: Nel gruppo di lavoro si sperimentano le dinamiche relazionali che si sviluppano nelle socializzazioni istituzionali; nel corso di formazione si sperimentano e si confrontano strategie, metodologie e strumenti finalizzati agli aspetti formativi, metacognitivi ed affettivo-relazionali degli alunni	1995	1996	

Toscana	**Pistoia**	**Pieve a Nievole**	Via della Libertà, 5	**Istituto comprensivo statale Galilei. Scuola media Galileo Galilei**		**Progetto Ragazzi (attività curriculari di orientamento formativo e informativo)**	Cittadinanza - Diritti del cittadino - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Attività svolte nelle prime classi (in quanto riconducibili alla formazione del cittadino) - OBIETTIVI: Migliorare la comunicazione nel gruppo-classe: imparare ad ascoltare; riconoscere i sentimenti di chi parla; imparare a rispettare gli altri; incoraggiare la solidarietà, la generosità; consapevolezza e condivisione delle regole di comportamento nella gestione del gruppo classe; Migliorare le relazioni nel gruppo-classe: imparare a creare e sviluppare rapporti interpersonali positivi; valore della partecipazione in seno alla famiglia, nei gruppi sociali, e nella collettività - METODOLOGIA: Lezioni interattive (con psicopedagogista); discussioni di gruppo; formazione di gruppi di lavoro eterogenei con dinamiche empatiche	1995	1997	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Via dei Cancellieri, 30	**ANGLAT Associazione Nazionale Guida Lega Andicappati Trasporti.**	^bRosanna^cGrassini	**Sezione territoriale ANGLAT**	Disabilità	- OBIETTIVI: Migliorare le normative in vigore, relativamente ai trasporti, per consentire a tutti i disabili di fruire del diritto alla mobilità - METODOLOGIA: Denuncia dei bisogni, richieste di interventi necessari per il superamento e la soluzione dei problemi - VALUTAZIONE: Ottima risposta per l'abbattimento delle barriere architettoniche	1990	1990	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Via dei Pazzi, 16	**Centro di aiuto alla vita**	^bMassimo^cBraccesi	**Corso di formazione: le nuove frontiere della bioetica**	Bioetica	- OBIETTIVI: Diffondere una cultura di rispetto della vita - METODOLOGIA: Conferenze e dibattiti	2000	2001	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Via Cavallerizza, 1	**Direzione didattica di Pistoia. III Circolo**	^bDaniela^cBaccioni	**Intercultura : Italia chiama Albania : Laboratorio per alunni nomadi**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Presenza nelle classi di numerosi alunni extracomunitari (albanesi e nomadi) - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Attività vaie (laboratoriali, ecc.) - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Piazza San Domenico, 2	**Direzione didattica di Pistoia. III Circolo**	^bMaria Giuseppa^cTufaro	**Progetto alimentazione e salute**	Educazione alla salute	MOTIVAZIONE: Progetto suggerito dall'Associazione FISM - OBIETTIVI: Educare ad una corretta alimentazione - MODALITA: Lavoro individuale e di gruppo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	d000674
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Via O. Bertoneri, 9	**Direzione didattica di Pistoia. V Circolo. Scuola elementare Croce di Gora**		**Attività su unità didattiche interdisciplinari: discipline storico-sociali, educazione stradale, educazione alla salute**	Educazione alla legalità - Educazione alla salute - Educazione stradale - Storia - Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: I ciclo: vissuto dei bambini. II ciclo: le istituzioni sociali, le principali forme di Organizzazioni sociali - OBIETTIVI: Obiettivi generali: conoscenza e comprensione delle principali forme di organizzazione sociale. Acquisizione delle competenze sociali nel rispetto delle regole elementari di convivenza; acquisizione del rispetto di sé e degli altri. I ciclo: star bene con sé e con gli altri. II ciclo: ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre alla realtà ambientale - MODALITA: I ciclo: giochi liberi per giungere alla graduale scoperta di regole necessarie alla convivenza, dialoghi, elaborazioni grafico-pittoriche. II ciclo: dialoghi, visite guidate alle Istituzioni (Comune, Vigili urbani), visione video, dibattiti	1994	1995	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Via del Fornacione, 1	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bClaudia^cLucatello	**Progetto volare alto**	Bullismo - Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Difficoltà relazionali e fenomeni di bullismo all'interno delle classi - OBIETTIVI: Sviluppare abilità di empatia e comportamenti prosociali - MODALITA: Attività in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	d000675

Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Via del Fornacione, 1	**Istituto comprensivo Leonardo da Vinci**	^bClaudia^cLucatello	**La diversità come risorsa per la comunità : bambini e ragazzi stranieri e le loro famiglie : intorno alle parole**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Massiccia presenza di alunni stranieri nelle classi - OBIETTIVI: Favorirne l'integrazione - MODALITA: Attività varie (laboratoriali, etc.) - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Via Calamandrei	**Istituto comprensivo statale Raffaello. Scuola media Raffaello**		**Il Comune e il suo statuto - Laboratorio di Solidarietà. Immigrazione e razzismo in Italia**	Immigrazione - Educazione alla solidarietà - Amministrazione pubblica - Discriminazione razziale - Integrazione - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: La finalità consiste nel trasmettere le conoscenze di base sulla realtà dell'immigrazione in Italia ed acquisire una consapevole cultura della solidarietà e del rispetto delle differenze - MODALITA: 1) I giovani. La città. Le Istituzioni. I servizi: "Il Comune e il suo Statuto". Incontro con il sindaco per conoscere lo statuto della città e i problemi del territorio pistoiese. Presa di coscienza da parte degli alunni delle Istituzioni e dei servizi. Riflessioni in classe, conferenza, dibattito. 2) Laboratorio di solidarietà: "Immigrazione e razzismo in Italia". Lezioni di esperti in collaborazione con il "Centro stranieri". Testimonianze di immigrati residenti in città. Letture da "Nato in Senegal, immigrato in Italia" (ed. Ambiente) con riflessioni.	1990	1995	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Viale Pacinotti, 11	**Istituto professionale di stato Luigi Einaudi**	^bM. Rita^cDi Simone	**Adozione a distanza**	Adozione a distanza		2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Viale Pacinotti, 11	**Istituto professionale di stato Luigi Einaudi**	^bM. Rita^cDi Simone	**Adozione casa famiglia : Bolivia**	Adozione a distanza		2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Viale Pacinotti, 11	**Istituto professionale di stato Luigi Einaudi**	^bM. Rita^cDi Simone	**Banca etica**	Finanza etica	MOTIVAZIONE: Giornali, storie, episodi e vicende conosciute - OBIETTIVI: Sensibilizzare, orientare gli alunni, portare esperienze concrete - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Viale Pacinotti, 11	**Istituto professionale di stato Luigi Einaudi**	^bM. Rita^cDi Simone	**La pena di morte**	Pena di morte		2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Viale Pacinotti, 11	**Istituto professionale di stato Luigi Einaudi**	^bM. Rita^cDi Simone	**Meeting dei diritti dell'uomo**	Diritti umani		2003	2003	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Viale Pacinotti, 11	**Istituto professionale di stato Luigi Einaudi**	^bM. Rita^cDi Simone	**Intercultura**	Educazione interculturale		2004	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Viale Pacinotti, 11	**Istituto professionale di stato Luigi Einaudi**	^bM. Rita^cDi Simone	**Monitoraggio disagio**	Disagio		2004	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Corso Gramsci, 148	**Liceo classico stale N. Forteguerri - Istituto magistrale statale A. Vannucci**	^bRita^cFlamma	**Società e cittadino . seminario**	Diritti umani - Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Necessità di far comprendere l'importanza della difesa dei diritti umani - OBIETTIVI: Promuovere una cultura di pace e di solidarietà fra i giovani - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in ore extracurricolari - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1998	2006	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Via XX Settembre	**Polizia democratica**	^bMassimo^cBuggea	**Diritto alla sicurezza: analisi dei fenomeni di criminalità e microcriminalità e apparati di contrasto**	Educazione alla legalità - Criminalità - Devianza sociale - Polizia di Stato - Criminalità organizzata - Microcriminalità	MOTIVAZIONE: Richiesta da parte degli organizzatori di corsi sulla legalità - OBIETTIVI: Informazione tecnica - MODALITA: Documentazione statistica sugli indici di criminalità, sugli apparati di contrasto e sui fenomeni di devianza. Coinvolgimento degli insegnanti disposti ad assumere informazioni per trasmetterle agli studenti; confronto tra operatori, forze di polizia e studenti - METODOLOGIA: Illustrazione dei dati statistici, analisi e confronto diretto - STRUMENTI: Lucidi, fotocopie e strumenti dialettici - DIDATTICA: Più incontri inseriti in un programma - VALUTAZIONE: Riscontro diretto con gli interessati - NOTE: Limiti derivanti dalla nascita recente dell'associazione	1996	1997	

Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Via Ernesto Rossi, 13	**Scuola media statale Cino da Pistoia**	^bVilma^cSinatti	**Scambi culturali**	Educazione interculturale	- OBIETTIVI: Far conoscere abitudini, pensieri, cultura locale; approfondimento della lingua studiata a scuola	1988	1989	
Toscana	**Pistoia**	**Pistoia**	Via Ernesto Rossi, 13	**Scuola media statale Cino da Pistoia**	^bVilma^cSinatti	**L'educazione nella prospettiva interculturale**	Educazione interculturale	- OBIETTIVI: Riflessioni sul tema - MODALITA: Attività prevista nell'ambito del piano provinciale di aggiornamento svoltasi in due giornate di corso (5 e 6 dicembre 1994) e proseguita in riflessioni e incontri successivi fra i docenti partecipanti, conclusasi alla fine del 1995 con un incontro (5/12/95) nel quale è stata presentata la pubblicazione già indicata nella scheda di attività	1994	1995	
Toscana	**Pistoia**	**Ponte Buggianese**	Via Toscanini, 11	**Istituto comprensivo statale Don Lorenzo Milani. Scuola media Padre F. Cecchi**		**Questioni di educazione alla legalità democratica**	Educazione alla legalità democratica	MOTIVAZIONE: Evidenziazione del ruolo basilare della scuola primaria per la formazione globale e la promozione della persona - OBIETTIVI: Alla formazione globale si riconduce l'istanza di educazione alla legalità che emerge nell'attuale contesto socio-culturale, la cui lettura evidenzia un progressivo diffondersi dei comportamenti asociali, non regolati e potenzialmente illegali. Compito dell'insegnante è quello di favorire la scoperta e l'introiezione di valori condivisi che diverranno poi regole interne e riferimenti comportamentali - DIDATTICA: L'approccio didattico adottato per l'educazione alla legalità sarà necessariamente trasversale ed interdisciplinare. Educare alla legalità significa scoprire le regole che sono alla base della convivenza, capire gli interessi individuali e super-individuali che quelle regole garantiscono, individuando quei valori che sono fondamento e obiettivo dei comportamenti.	1990	1990	
Toscana	**Pistoia**	**Quarrata**	Via Torino, 61	**Direzione didattica di Quarrata. I Circolo**	^bLuca^cGaggioli - ^bMargherita^cBellandi	**Dall' Io al gruppo**	Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Favorire il rafforzamento dell'identità personale sotto i profili: corporeo, intellettuale, psicodinamico, sociale; radicare atteggiamenti di sicurezza; rafforzare nei bambini la stima di se; consolidare la fiducia nelle proprie capacità - MODALITA: Intervento sul piccolo e grande gruppo; dialoghi.	1997	1998	d000146
Toscana	**Pistoia**	**Quarrata**	Via Torino, 61	**Direzione didattica di Quarrata. I Circolo**	^bLuca^cGaggioli - ^bMargherita^cBellandi	**Il colore del grano**	Educazione alla pace - Consumo critico - Consumi	- OBIETTIVI: I=Primo e II=Secondo ciclo: Capire cosa significa consumare; distinguere l'utile dal necessario; conoscere la ripartizione delle ricchezze nel mondo; riflettere sullo stile di vita: accumulo o condivisione - METODOLOGIA: Interventi in classe	1997	1998	
Toscana	**Pistoia**	**Quarrata**	Via Torino, 61	**Direzione didattica di Quarrata. I Circolo**	^bLuca^cGaggioli - ^bMargherita^cBellandi	**Progetto educazione stradale**	Educazione stradale	- OBIETTIVI: Sviluppare atteggiamenti adeguati volti al mantenimento della propria integrità fisica e della propria salute; sensibilizzare gli alunni al corretto comportamento nella strada; far acquisire la consapevolezza che un corretto uso della strada è un dovere per l'integrità non solo individuale ma anche degli altri - STRUMENTI: Sussidi predisposti da Enti quali il Comune e l'ACI; videocassette; diapositive e materiale fotografico; libri e opuscoli; libri per insegnanti	1997	1998	

Toscana	**Pistoia**	**Quarrata**	Via Petrarca	**Scuola media statale B. da Montemagno**	^bSonia^cTonchi - ^bLaura^cGiovannetti	**Approfondimenti tematici di educazione civica**	Educazione civica	- MODALITA: L'attività si è svolta come approfondimento e ampliamento delle tematiche in questione previste anche dal programma di educazione civica. Sono stati evidenziati argomenti inerenti la realtà del territorio e relativi a fatti e situazioni del territorio stesso	1990	1990	
Toscana	**Pistoia**	**Quarrata**	Via Petrarca	**Scuola media statale B. da Montemagno**	^bSonia^cTonchi - ^bLaura^cGiovannetti	**Un vigile per amico**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Scorretta utilizzazione della strada e dei mezzi di locomozione - OBIETTIVI: Promuovere l'educazione stradale - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1990	1990	
Toscana	**Pistoia**	**Quarrata**	Via Petrarca	**Scuola media statale B. da Montemagno**	^bSonia^cTonchi - ^bLaura^cGiovannetti	**Progetto alla legalità ed alla integrazione multietnica**	Bullismo - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Verificarsi di episodi di bullismo - OBIETTIVI: Migliorare le relazioni fra alunni - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta per metà in orario curricolare e per metà in ore extracurricolari - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	
Toscana	**Pistoia**	**Quarrata**	Via Petrarca	**Scuola media statale B. da Montemagno**	^bSonia^cTonchi - ^bLaura^cGiovannetti	**Rispettiamo l'ambiente : il verde, la scuola, la città e ... adottiamo un monumento**	Educazione alla convivenza - Educazione ambientale	MOTIVAZIONE: Verificarsi di atti vandalici a danno delle aree verdi pubbliche - OBIETTIVI: Incoraggiare comportamenti rispettosi dei beni e delle attrezzature di uso pubblico - MODALITA: Incontri con i genitori ed organizzazione di gruppi di volontari per la tutela dei beni di uso pubblico	2002	2003	
Toscana	**Pistoia**	**Quarrata**	Via Petrarca	**Scuola media statale B. da Montemagno**	^bSonia^cTonchi - ^bLaura^cGiovannetti	**Educazione all'educazione**	Bullismo - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Verificarsi di numerosi episodi di bullismo nelle classi - OBIETTIVI: Rafforzare il concetto di legalità e far capire l'importanza del rispetto delle regole - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare	2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Quarrata**	Via Petrarca	**Scuola media statale B. da Montemagno**	^bSonia^cTonchi - ^bLaura^cGiovannetti	**La vita può essere senza regole**	Bullismo - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Comportamenti a rischio di alcuni alunni - OBIETTIVI: Rendere consapevoli i ragazzi delle possibili conseguenze di comportamenti contrari alle regole del vivere civile - MODALITA: Incontri con esponenti delle forze dell'ordine e discussione guidata su specifici problemi	2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Quarrata**	Via Petrarca	**Scuola media statale B. da Montemagno**	^bSonia^cTonchi - ^bLaura^cGiovannetti	**Lo scuolabus racconta**	Bullismo - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Verificarsi di episodi di bullismo e di liti fra alunni durante il percorso casa - scuola sullo scuolabus - OBIETTIVI: Migliorare la socializzazione e far comprendere l'importanza del rispetto degli altri - MODALITA: Incarico di vigilanza assegnato a rotazione agli alunni - DIDATTICA: Incontri periodici degli alunni responsabili con i vertici dell'Istituto - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**Quarrata**	Via Petrarca	**Scuola media statale B. da Montemagno**	^bSonia^cTonchi - ^bLaura^cGiovannetti	**Per una legalità condivisa**	Bullismo - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Conflittualità nei rapporti fra alunni - OBIETTIVI: Prevenzione del bullismo - MODALITA: Conversazioni pomeridiane con i genitori alla presenza di una psicologa dell'ASL - DIDATTICA: Attività extracurricolare	2003	2004	
Toscana	**Pistoia**	**San Marcello Pistoiese**	Via Vittoria, loc. Maresca	**Istituto comprensivo di San Marcello Pisoiese**	^bStefano^cTraversari	**Né con la forza, né con l'elemosina**	Globalizzazione - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Necessità di far conoscere ai ragazzi il tema della globalizzazione - OBIETTIVI: Sviluppare il senso critico ed una cultura dell'accoglienza - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Progetto inserito nel POF - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2004	

Toscana	**Pistoia**	**Serravalle Pistoiese**	Via Montalbano, 397	**Istituto comprensivo statale Fermi. Scuola media Enrico Fermi**		**La Democrazia nella scuola**	Vita scolastica - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Rapporti tra docenti e alunni; - OBIETTIVI: a) apprendere il concetto di eleggibilità attiva-passiva b) saper organizzare l'elezione di rappresentanti di una comunità c) saper individuare le tematiche principali della classe e stendere un ordine del giorno - MODALITA: Ogni classe elegge 4 rappresentanti, questi propongono le problematiche da discutere con la Preside e propongono l'ordine del giorno della riunione generale dei rappresentanti di classe; negli incontri dei rappresentanti con la Preside gli studenti esprimono liberamente le loro problematiche, segnalano eventuali controversie, propongono attività - METODOLOGIA: Organizzazione di attività e manifestazioni varie; proposte di visite di istruzione; manutenzione dell'edificio scolastico	1996	1996	
Toscana	**Prato**	**Carmignano**	Viale Parenti	**Scuola media statale Pontormo**		**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità		1990	1990	
Toscana	**Prato**	**Montemurlo**	Via P. Micca, 19	**Direzione didattica di Montemurlo**	^bSebastiana^cCannizzo	**Progetto Consiglio comunale dei ragazzi**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Realtà ambientale del comune caratterizzata da un'estrema varietà multiculturale - OBIETTIVI: Favorire processi di integrazione e la partecipazione alla vita democratica della comunità - MODALITA: Laboratori, conferenze, consiglio comunale dei ragazzi - DIDATTICA: Le attività sono parte integrante e trasversale dei percorsi curricolari - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2001	
Toscana	**Prato**	**Montemurlo**	Bagnolo - Via P.Micca, 19	**Direzione didattica di Montemurlo. Scuola elementare di Bagnolo**		**Educare alla Legalità**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Educazione interculturale - Educazione alla pace - Discriminazione razziale - Educazione alla solidarietà	genere esistenti nella realtà con l'intento di educare alla convivenza democratica, alla pace, all'interculturalità e quindi al rifiuto di ogni razzismo; fondamentale è che il rispetto della legalità non sia un semplice atto formale ma un gesto personale che trovi giustificazione nell'ordine etico; riconoscere il rapporto e la distinzione tra norme (generali) e comportamenti (particolari), tra l'uso dei mezzi e il conseguimento dei fini, tra i valori proclamati e la loro realizzazione pratica; comprendere come il principio di legalità si intrecci con quello di solidarietà;	1994	1995	
Toscana	**Prato**	**Montemurlo**	Via Grazia Deledda, 1	**Scuola media Salvemini - La Pira**		**Conoscere diverse realtà socio-ambientali per arricchire le esperienze e sviluppare le capacità di confrontare e apprezzare culture e tradizioni diverse**	Educazione interculturale - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: a) conoscere in maniera diretta un contesto sociale geograficamente e storicamente diverso (città di Palmi, Reggio Calabria) b) riconoscere nelle diversità le valenze positive culturali e sociali c) rilevare le affinità di comportamento socio-culturale d) sviluppo della capacità di socializzazione e) uso formale ed informale del linguaggio - MODALITA: Produzione di lettere; documentazione dei lavori didattici; produzione di riprese video che documentano l'ambiente scolastico e il territorio di Montemurlo; descrizione e documentazione dei lavori principali e tipici del territorio pratese, eventuale conoscenza diretta degli alunni di Palmi e della loro città - METODOLOGIA: Lavori di gruppo e individuali; ricerche - STRUMENTI: Videocamere, computer, macchine fotografiche, libri, giornali	1995	1997	

Toscana	**Prato**	**Montemurlo**	Via Grazia Deledda, 1	**Scuola media Salvemini - La Pira**		**Democrazia come affermazione dei diritti umani e di valori etici quali lo spirito di pace e di collaborazione tra popoli e culture diverse. Le aberrazioni della dittatura nazista.**	Costituzione italiana - Democrazia - Antisemitismo - Discriminazione razziale - Campi di concentramento - Campi di sterminio - Educazione interculturale - Storia - Relazioni interpersonali - Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla pace - Nazionalsocialismo	MOTIVAZIONE: Analisi dei principi fondamentali della Costituzione Italiana e confronto con altre dichiarazioni dei diritti dell'uomo del passato e del presente; il razzismo nelle epoche passate; le dittature del nostro secolo; i lager nazisti; le forme attuali di razzismo - OBIETTIVI: Educare gli alunni a comprendere i valori e i principi della democrazia, a tradurli in comportamenti e in atteggiamenti mentali quali il rispetto dell'altro anche quando sia portatore di cultura diversa, a rifiutare quindi ogni forma di razzismo e di intolleranza - MODALITA: Lezioni introduttive dell'insegnante di lettere e indicazioni per attività di ricerca e di approfondimento individuali e di gruppo - METODOLOGIA: Fase 1) lezioni, letture e ricerche per acquisire una conoscenza ampia e consapevole delle problematiche; dibattiti in classe. Fase 2) gita a Mauthausen e raccolta di ulteriore documentazione. Fase 3) rielaborazione e sistemazione delle conoscenze dell'esperienza compiuta - STRUMENTI: Documenti storici; testi di storia e di narrativa; materiale audiovisivo (documentari con filmati originari, film di argomento storico).	1995	1996	
Toscana	**Prato**	**Poggio a Caiano**	Via Don Milani, 2-4	**Istituto comprensivo di Poggio a Caiano. Scuola media Filippo Mazzei**		**La legalità nella dimensione operativa e culturale**	Educazione alla legalità - Vita scolastica - Libertà - Educazione alla solidarietà - Relazioni interpersonali - Criminalità organizzata	- OBIETTIVI: L'obiettivo generale è quello di promuovere un'adeguata consapevolezza del valore della legalità: a tal fine la scuola intende promuovere una riflessione e riaffermazione dei principi insostituibili della legalità. La comunità classe è il luogo naturale dove possono essere vissute e praticate esperienze positive che chiamano in causa trasparenza, libertà, rispetto, solidarietà. Corrette e consapevoli relazioni interpersonali fra docenti e ragazzi e fra ragazzi basate sulla responsabilità sono assunte da tutti i docenti dell'Istituto come modalità significativa per promuovere i valori dell'aiuto, del senso dell'altro, del rispetto delle regole - MODALITA: Attenzione particolare verrà data allo studio e riflessione sui diritti di libertà e allo Stato comunità. In ambito geografico letterario si promuoveranno letture sulle questioni del disagio sociale e culturale, su fenomeni di criminalità organizzata e riflessi economico-sociali e culturali nei riguardi della società civile. Viene proposta inoltre una collaborazione interistituzionale sotto forma di scambi epistolari con una scuola media inserita in una zona a rischio per agevolare una maggiore presa di coscienza del fenomeno e aiutare i giovani a inserire la ricerca della soluzione nell'ottica della solidarietà nazionale. Il progetto ha soprattutto un taglio curricolare.	1996	1998	

Toscana	**Prato**	**Poggio a Caiano**	Via Soffici, 52	**Istituto comprensivo di scuole materne, elementari e media F. Mazzei**		**Intorno a me**	Educazione alla solidarietà - Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Necessità di conoscere gli individui ed il territorio circostante per divenire cittadini responsabili - OBIETTIVI: Favorire processi di socializzazione e promuovere i valori della solidarietà - MODALITA: fLavoro di gruppo, lezioni frontali, drammatizzazione - VALUTAZIONE: La valutazione intermedia del progetto, non ancora concluso, rileva risultati positivi	2002	2004	d000665
Toscana	**Prato**	**Poggio a Caiano**	Via Soffici, 52	**Istituto comprensivo di scuole materne, elementari e media F. Mazzei**		**Porto Franco : noi e gli altri**	Educazione alla convivenza - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Necessità di approfondire la conoscenza e la capacità di comprendere gli altri - OBIETTIVI: Migliorare le relazioni interpersonali - MODALITA: Varie attività svolte in classe o sul territorio - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: La valutazione intermedia del progetto, non ancora concluso, rileva risultati positivi	2002	2004	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Garibaldi, 90	**ANTEA Associazione Nazionale Terza Età Attiva**	^bArnaldo^cBlotto	**Giovedì all'ANTEA**	Associazioni di volontariato - Terzo settore - Associazionismo	- OBIETTIVI: Vincere la solitudine con momenti di aggregazione di carattere formativo, informativo, ricreativo - METODOLOGIA: Incontro con esperti - STRUMENTI: Audiovisivi	1998	1998	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Santa Trinita, 30	**Associazione diritti degli anziani**	^bAndrea^cDattolico	**Diritti degli anziani**	Educazione alla solidarietà		1980	1980	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Salita dei Cappuccini, 1	**Centro di solidarietà**	^bFiorella^cPecchioli	**STRATEGIA : strada, territorio, giovani e adulti**	Disagio - Giovani	MOTIVAZIONE: Disagio giovanile presente nella zona - OBIETTIVI: Miglioramento della qualità della vita dei giovani della zona di Galciana - MODALITA: Incontre nelle classi e con gruppi informali, percorsi formativi per genitori e per docenti - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2000	2004	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Salita dei Cappuccini, 1	**Centro di solidarietà**	^bFiorella^cPecchioli	**Un altro mondo da amare**	Disagio - Affidamento familiare - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere la cultura dell'accoglienza - OBIETTIVI: Favorire la costruzione di una rete di solidarietà - MODALITA: Incontri con esperti - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2001	d000815
Toscana	**Prato**	**Prato**	Salita dei Cappuccini, 1	**Centro di solidarietà**	^bFiorella^cPecchioli	**Onde ... road**	Disagio - Giovani - Educazione alla convivenza - Relazioni generazionali - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Richiesta di intervento da parte della circoscrizione Prato Est per prevenire e ridurre il disagio giovanile - OBIETTIVI: Migliorare le relazioni interpersonali e fra le generazioni, educare alla convivenza - MODALITA: Attività varie incentrate sul lavoro di strada - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati fin qui ottenuti	2002	2003	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Salita dei Cappuccini, 1	**Centro di solidarietà**	^bFiorella^cPecchioli	**Indipendenti da ...**	Tossicodipendenza	MOTIVAZIONE: Necessità di prevenire i fenomeni di dipendenza - OBIETTIVI: Far comprendere ai ragazzi lo specifico di ogni fenomeno di dipendenza - MODALITA: Incontri con esperti - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Salita dei Cappuccini, 1	**Centro di solidarietà**	^bFiorella^cPecchioli	**Progetto Una nuova idea**	Disagio - Giovani - Tossicodipendenza	MOTIVAZIONE: Effettuazione di una ricerca sul consumo di sostanze in città - OBIETTIVI: Prevenire e ridurre il consumo di sostanze attraverso percorsi alternativi al Sert - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Prato**	**Prato**	Salita dei Cappuccini, 1	**Centro di solidarietà**	^bFiorella^cPecchioli	**Spazi aperti**	Disagio - Giovani	MOTIVAZIONE: Rilevazione di gruppi con comportamenti a rischio - OBIETTIVI: Riduzione del disagio - MODALITA: Lavoro di strada (avvicinamento dei ragazzi con comportamenti a rischio) - VALUTAZIONE: Gli educatori avevano stabilito un rapporto di fiducia con i ragazzi che purtroppo è stato interrotto dalla cessazione del finanziamento per la prosecuzione del progetto	2003	2003	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Salita dei Cappuccini, 1	**Centro di solidarietà**	^bFiorella^cPecchioli	**Progetto Dakedipende**	Disagio - Tossicodipendenza - Giovani	MOTIVAZIONE: Effettuazione di una ricerca sul consumo di sostanze in città - OBIETTIVI: Prevenire il disagio giovanile e l'abuso di sostanze - MODALITA: Test conoscitivi, distribuzione di materiale informativo, attività espressive - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2005	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Maliseti - Via Montalese, 239	**Direzione didattica di Prato. V Circolo. Scuola elementare Claudio Puddu**	^bMaria Grazia^cPiliero	**La partecipazione alla vita della comunità**	Costituzione italiana - Educazione alla convivenza democratica - Diritto	MOTIVAZIONE: La Costituzione Italiana - OBIETTIVI: Formare persone capaci di vivere insieme per costruire una società più giusta; acquisire la consapevolezza che esistono dei diritti, ma anche dei doveri; conoscere le norme che regolano la vita associata; acquisire il concetto di «legge fondamentale» - DIDATTICA: Il progetto è strettamente collegato alla programmazione di classe relativa agli studi sociali. - VALUTAZIONE: Verranno approntate schede di verifica.	1995	1996	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Cantagallo, 37	**Direzione didattica di Prato. V Circolo. Scuola elementare Meoni - Pacciana**		**Apparenza o realtà?**	Educazione alla legalità - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Obiettivi educativi: 1) riflettere sul fatto che ognuno ha diritto a poter presentare l'immagine di sè che più ritiene aderente alle proprie aspirazioni per poter esprimere la propria identità 2) riflettere su tutto ciò che può produrre stereotipi e immagini falsificate 3) accostare la pubblicità come mezzo di distorsione della realtà - MODALITA: a) leggere ed analizzare una fiaba tradizionale cogliendo il ruolo dei personaggi b) analizzare un'immagine dal punto di vista oggettivo c) comprendere come un oggetto può cambiare la sua funzione in base a chi lo usa d) valutare obiettivamente i ruoli dei personaggi e) analizzare la pubblicità distinguendo la parte iconica da quella verbale e cogliendo contenuto - forma - realtà - distorsioni. In particolare: attività di drammatizzazione, di analisi della storia, uso di cartelloni per analisi della pubblicità.	1995	1996	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Castellina - Via Capponi, 51	**Direzione didattica di Prato. VII Circolo. Scuola elementare La Castellina**		**Contromafia: L' alfabeto del cittadino**	Antimafia - Educazione alla convivenza democratica - Educazione interculturale - Non-violenza	MOTIVAZIONE: Argomenti trattati: l'amicizia, la libertà, la prepotenza, la speranza, il rispetto, la non-violenza - OBIETTIVI: 1) conoscere e comprendere regole e norme della convivenza democratica, anche in rapporto alle diverse culture. 2) descrivere il proprio comportamento in varie situazioni proposte - STRUMENTI: L'alfabeto del cittadino, libro di filastrocche che affronta gli argomenti sopra esposti.	1995	1997	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Mugellese, 58	**Direzione didattica di Prato. VII Circolo. Scuola elementare Pizzidimonte**		**Analisi di un testo di lettura sulle norme per la convivenza democratica**	Educazione alla convivenza democratica	MOTIVAZIONE: L'esperienza è relativa ad un intervento organizzato dalla Circoscrizione Est. Il Presidente e la Vicaria della scuola hanno distribuito agli alunni un testo di filastrocche relative ai vari aspetti della vita democratica.	1995	1996	

Toscana	**Prato**	**Prato**	Via G. Mazzini, 65	**IPSIA G. Marconi**	^bSandra^cStabile - ^bAssunta^cCostantino	**Dal Risorgimento alla Resistenza : valori e scelte che hanno determinato l'identità nazionale**	Libertà - Resistenza - Risorgimento - Storia	MOTIVAZIONE: Celebrazioni del sessantesimo anniversario della liberazione - OBIETTIVI: Mostrare la progressiva evoluzione di una coscienza nazionale nell'arco di tempo preso in esame, educare ai valori della libertà - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via G. Mazzini, 65	**IPSIA G. Marconi**	^bSandra^cStabile - ^bAssunta^cCostantino	**Memoria**	Educazione alla convivenza - Educazione alla pace - Olocausto	MOTIVAZIONE: Deficit nella conservazione della memoria storica da parte degli studenti - OBIETTIVI: Promuovere i valori di libertà, democrazia, pace, rispetto per la dignità umana - MODALITA: Il progetto si è basato soprattutto su visite e testimonianze - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Maggio, 1	**Istituto comprensivo Convenevole da Prato**	^bGiovanna^cBorrello	**Io e gli altri**	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Educare alla legalità e alla convivenza democratica; prendere coscienza di sè e degli altri in un contesto di appartenenza e relazione; promuovere lo spirito di cooperazione tra le varie componenti scolastiche; combattere ogni forma di rifiuto del diverso - MODALITA: Questionari; produzione di canzoni rap - DIDATTICA: Parte del normale orario scolastico	1995	1995	d000059, d000060
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via del Seminario, 9	**Istituto comprensivo Marco Polo. Scuola media Ser Lapo Mazzei**		**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità democratica - Educazione civica	MOTIVAZIONE: L'attività finalizzata all'educazione alla legalità democratica è stata condotta: a) attraverso l'insegnamento dell'educazione civica b) attraverso la stesura di un codice di comportamento (regolamento di classe) a cui hanno partecipato tutti gli alunni e i docenti di ciascuna classe	1995	1996	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Baldanzi, 18	**Istituto comprensivo statale Curzio Malaparte**	^bPiera^cPecini	**Tutti insieme verso il futuro**	Bullismo - Disagio - Educazione alla legalità - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Situazioni di disagio scolastico e verificarsi di episodi di bullismo - OBIETTIVI: Formare cittadini attivi e responsabili - MODALITA: Attività in classe - DIDATTICA: Attività trasversale a tutte le discipline, con l'organizzazione di varie attività, prevalentemente durante le ore di studi sociali	2004	2005	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Galcianese, 20/F	**Istituto magistrale Gianni Rodari**	^bAttilio^cMaltinti	**A.S. 1993/94: Antimafia democrazia e cultura della legalità. A.S. 1994/95: Legalità e solidarietà. A.S. 1995/96: Legalità, società e diritti dell'infanzia.**	Educazione alla legalità - Educazione alla solidarietà - Diritti umani - Relazioni interpersonali - Diritti dell'infanzia - Antimafia - Democrazia	- OBIETTIVI: Individuare le dimensioni di "legalità", "cultura", "solidarietà", "diritti"; identificare atteggiamenti; acquisire consapevolezza di nessi e collegamenti; rapporti - MODALITA: Incontri con esperti, testimonianze: incontro con A. Caponnetto; incontro con Don L. Ciotti; documentazione docenti - METODOLOGIA: Identificazione di problemi: generali e specifici; raccolta informazioni (letture, schede, articoli riviste, interviste, questionari); partecipazione agli incontri; conversazione-intervento-discussione; discussione in classe e ricerca-azione (ove possibile)	1994	1996	

Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Di Reggiana, 106 24	**Istituto tecnico commerciale J. M. Keynes**		**Educazione alla democrazia e alla legalità - Convegno CIDI**	Libertà - Storia - Costituzione italiana - Costituzioni - Educazione alla legalità - Democrazia - Mafie - Antimafia - Criminalità - Criminalità organizzata	MOTIVAZIONE: Alcuni degli argomenti trattati: la libertà, le libertà dalla Rivoluzione Francese all'ONU; la guerra: attualità dell'art. 11 della Costituzione; la tutela della donna; il lavoro; la scuola - MODALITA: Corso di aggiornamento per insegnanti di tutto il territorio di Prato aperto agli studenti delle classi quinte su aspetti della Costituzione; coinvolgimento di alcune classi dell'istituto in dibattiti-incontri con esponenti della Magistratura Antimafia; aggiornamento degli insegnanti su contenuti, metodologia e didattica.	1990	1996	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Borgo Valsugana, 63	**Istituto tecnico commerciale Paolo Dagomari**	^aProf.ssa^bPaola^cPelagatti^dmaterie letterarie - triennio - ^aProff.ssa^bFiorella^cPecchioli^ddisc. giur.-econ. - triennio - ^aProff.ssa^bMaria Cristina^cCaffù^dmaterie letterarie - triennio		Educazione alla legalità		1990	1990	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Borgo Valsugana, 64	**Liceo scientifico Niccolò Copernico**	^cRusso^bAngela - ^cCampani^bGabriella	**Conoscere e cambiare - Vincere insieme possiamo**	Mafie - Antimafia - Educazione alla legalità - Organizzazioni mafiose - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Analisi di valori dell'ideologia mafiosa all'interno di alcune opere letterarie; genesi e sviluppo del fenomeno mafioso - OBIETTIVI: Creare una coscienza antimafiosa; acquisire comportamenti sociali; acquisire conoscenze relative al territorio; acquisire capacità di interagire con gli altri e con il territorio - METODOLOGIA: Discussione libera su fatti d'attualità riguardanti l'argomento, al fine di individuare interesse e aspettative; brevi lezioni frontali introduttive; lavoro individuale per la comprensione e l'analisi dei testi assegnati a casa; lavoro di gruppo per l'approfondimento di singole tematiche; discussione nel gruppo classe per l'approfondimento di singoli aspetti; incontri-dibattiti con personalità	1992	1993	d000143, d000145
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Borgo Valsugana, 64	**Liceo scientifico Niccolò Copernico**	^cRusso^bAngela - ^cCampani^bGabriella	**La mafia**	Mafie - Organizzazioni mafiose - Storia - Magistrati	- OBIETTIVI: Conoscenza del fenomeno trattato; capacità di analizzare e interpretare fatti e situazioni contemporanei (in particolare su: mafia, mentalità mafiosa, omertà, pentitismo, origini della mafia, attività mafiose); individuare, nei brani analizzati in classe con la guida dell'insegnante, i seguenti dati e concetti: a. significato ed origine del termine "mafia" (Pitrè, "La mafia") b. giustizia, violenza, potere: mafia e stato (L. Natoli, "I beati paoli"; G. Lo Schiavo, "Piccola pretura"; H. HESS, "Mafia") c. omertà e pentitismo (P. Calderoni, "Il codice dell'onore"; G. Fava, "Gente di rispetto") d. attività mafiose (G. Falcone, "Cose di Cosa nostra"); riconoscere, in brani analizzati senza l'aiuto dell'insegnante, i seguenti dati e concetti: a. mafia e mentalità mafiosa; omertà (da testi di L. Sciascia, G. Falcone) b. giustizia - violenza - potere: mafia e Stato (testi di A. Manzoni, G. Falcone, G. Tomasi di Lampedusa) c. origine della mafia (testi di G.E. Nuccio) d. il mito della mafia (film: "Il giorno della civetta")	1992	1993	

Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Borgo Valsugana, 64	**Liceo scientifico Niccolò Copernico**	^cRusso^bAngela - ^cCampani^bGabriella	**"Donne e Mafia Dentro Contro Fuori" (II D) - "Donne e mafie" (II C)**	Donne - Mafie - Cosa nostra - Antimafia - Organizzazioni mafiose	MOTIVAZIONE: Donne e mafie. Dentro, contro, fuori; le famiglie siciliane come fondamento dell'ordine sociale e morale: ruolo dell'uomo e delle donne; conformismo di Cosa nostra ai tradizionali valori delle famiglie: ruolo delle donne; esempi di trasgressione del Codice d'onore da parte delle donne in alcune opere letterarie (Verga, Pirandello, Maraini); esempi di donne che si sono ribellate alla mafia; le manager della mafia: esempi - OBIETTIVI: Creare una coscienza antimafiosa; acquisire comportamenti sociali; acquisire conoscenze relative al territorio; acquisire capacità di interagire con gli altri e con il territorio - METODOLOGIA: Brevi lavori introduttivi; lavoro individuale e di gruppo a casa e a scuola; incontri e dibattiti con personalità	1993	1994	d000144
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Borgo Valsugana, 64	**Liceo scientifico Niccolò Copernico**	^cRusso^bAngela - ^cCampani^bGabriella	**Normalità e devianza**	Devianza sociale - Giovani - Disagio	- OBIETTIVI: Mettere a confronto le proprie esperienze e riflessioni a proposito di comportamenti normali-legali -illeciti-censurabili; cogliere, dalla lettura e analisi di testi giornalistici e di testi lettererari, fatti, fenomeni, tematiche inerenti la condizione adolescenziale; individuare e classificare, nell'analisi di alcuni testi letterari, i comportamenti adolescenziali riconoscibili come prove di abilità - forza - coraggio e forme di trasgressione - METODOLOGIA: Brainstorming, lavoro di gruppo, lavoro di intergruppo, lezione frontale, lavoro individuale; esempi di comportamenti ritenuti illeciti e normali: andare in moto senza casco, assumere droghe, star fuori di casa la notte, etichettare i coetanei, prendere in giro i compagni.	1993	1995	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Borgo Valsugana, 64	**Liceo scientifico Niccolò Copernico**	^cRusso^bAngela - ^cCampani^bGabriella	**Conoscere la Costituzione**	Costituzione italiana	MOTIVAZIONE: Lettura e analisi della Costituzione italiana - OBIETTIVI: Acquisizione comportamenti sociali; prestare attenzione ai valori espressi nella Costituzione; approfondimento del rapporto Stato-cittadini - METODOLOGIA: Brevi lezioni frontali ed introduttive; lavoro individuale e di gruppo a casa e a scuola; incontri e dibattiti con personalità	1994	1995	

Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Borgo Valsugana, 64	**Liceo scientifico Niccolò Copernico**	^cRusso^bAngela - ^cCampani^bGabriella	**Normalità e devianza nei comportamenti in famiglia - Diritti e doveri dalla dichiarazione dei diritti del 1948 ai diritti e doveri degli studenti**	Diritti del cittadino - Diritti civili - Devianza sociale - Educazione alla legalità - Diritti umani	- MODALITA: La prima parte dell'attività (legalità nella famiglia) ha corrisposto all'esigenza manifestata dagli allievi di chiarire le cause di certi comportamenti violenti e prevaricatori e di omicidi registrati dalle cronache dei giornali. La seconda parte dell'attività ha tratto lo spunto dall'occupazione dell'edificio scolastico da parte degli studenti e dalle iniziative connesse del ministro della P.I. sullo statuto degli studenti per approfondire il significato e la storia del diritto e dovere attraverso testi (dichiarazione diritti ONU 1948, Costituzione italiana per gli articoli sulla Scuola, regolamento d'Istituto) ed esperienze (interviste a nonni e zii sulle vicende degli anni della guerra, bozza di autoregolamento degli studenti) - DIDATTICA: Anche queste attività si sono felicemente innestate sulla normale attività didattica disciplinare, che prevedeva la trattazione dei testi di tipo referenziale, argomentativo, regolativo (educazione linguistica).	1994	1995	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Borgo Valsugana, 64	**Liceo scientifico Niccolò Copernico**	^cRusso^bAngela - ^cCampani^bGabriella	**Normalità e devianza nei testi di canzoni di successo**	Devianza sociale - Disagio - Giovani - Droghe - Prevenzione	- OBIETTIVI: L'obiettivo è far acquisire una consapevolezza critica sui modelli culturali prevalenti nel mondo giovanile - METODOLOGIA: Attraverso lavori di gruppo si analizzano biografie, contesto sociale di riferimento e contenuti dei brani di autori o gruppi musicali, con particolare attenzione a quelli che propongono stili o modelli di comportamento trasgressivi o devianti; le schede analitiche, preparate dagli allievi, vengono successivamente discusse con gli insegnanti al fine di riflettere su possibili intersezioni tra la propria esperienza e i modelli proposti; i risultati dell'indagine, raccolti con questionari e interviste, sono discussi prima con gli studenti e poi con i genitori; in collegamento con iniziative proposte dagli enti locali territoriali, i gruppi musicali formati da giovani dell'Istituto potranno essere stimolati a comporre brani contenenti messaggi contro l'uso di sostanze stupefacenti.	1994	1995	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Borgo Valsugana, 64	**Liceo scientifico Niccolò Copernico**	^cRusso^bAngela - ^cCampani^bGabriella	**Interdipendenza fra diritti e doveri tra nord e sud del mondo**	Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità - Educazione alla pace - Educazione ambientale - Diritti umani - Diritti civili	- MODALITA: Alunni: preparazione su testi vari alla partecipazione al convegno internazionale "50 anni dell'ONU: quali prospettive per il futuro?"; partecipazione al convegno: due sessioni, venerdì e sabato la prima, sabato la seconda; lavori scritti sui temi del convegno (molto ampi); programma TV Prato di presentazione (2 alunni + 1 insegnante); testo teatrale recitato nella seconda sessione del convegno da parte di una classe. Insegnanti: partecipazione a incontri preparatori nel maggio 94-95; partecipazione a incontri di coordinamento nel corso dell'attività; stesura materiale di documentazione	1995	1996	

Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Borgo Valsugana, 64	**Liceo scientifico Niccolò Copernico**	^cRusso^bAngela - ^cCampani^bGabriella	**Normalità e devianza: accoglienza e promozione della socializzazione**	Relazioni interpersonali - Integrazione	- OBIETTIVI: Fare esperienze relazionali e didattiche significative - MODALITA: Lettura di testi - METODOLOGIA: Lavori di gruppo - DIDATTICA: Inserimento nella programmazione di Italiano e Storia - VALUTAZIONE: Risultati buoni, in quanto l'attività didattica integra efficacemente l'aspetto cognitivo con quello relazionale	1996	1999	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Convenevole, 51	**Misericordia di Prato**	^bMaria^cPetrà	**Doposcuola**	Relazioni interpersonali - Relazioni generazionali - Dispersione scolastica	- OBIETTIVI: Ritrovare la fiducia nelle proprie capacità; aiutare la famiglia - MODALITA: Esecuzione compiti scolastici e attività di socializzazione	1983	1983	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via P. Thouar	**Scuola elementare Galciana**		**Non-violenza**	Educazione alla convivenza democratica - Non-violenza		1994	1995	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Francesco Corridoni, 11	**Scuola media Lippi - Don Bosco**	^bAnnamaria^cVannucchi - ^bGiovanni^cMichi - ^bAngela^cCasagli	**Un giorno in Comune**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Avvicinare i ragazzi alle Istituzioni, capirne gli scopi, il funzionamento e l'importanza - MODALITA: Dibattiti in classe - METODOLOGIA: Lavoro di gruppo, Lezioni frontali	1997	1998	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via San Silvestro, 11	**Scuola media Mazzoni - Cironi**	^bCarla^cAletto	**Consiglio circoscrizionale dei ragazzi**	Educazione alla legalità democratica	MOTIVAZIONE: L'attività è nata per iniziativa dell'Arci ragazzi che ha coinvolto la Circoscrizioni del Comune di Prato - OBIETTIVI: Educare alla legalità democratica; far acquisire la coscienza della complessità del territorio come entità interattiva; agevolare processi di progettazione sulla base di bisogni rilevati democraticamente contenuti e modalità di realizzazione - METODOLOGIA: Lezioni frontali	1997	1998	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via San Silvestro, 11	**Scuola media Mazzoni - Cironi**	^bCarla^cAletto	**Uso responsabile del denaro**	Usura	MOTIVAZIONE: Attività inserita nell'ambito di un progetto più vasto, volto a ad evitare eccessi consumistici - OBIETTIVI: Sensibilizzazione verso problematiche sociali quali l'usura - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via San Silvestro, 11	**Scuola media Mazzoni - Cironi**	^bCarla^cAletto	**Uso responsabile del denaro**	Usura	MOTIVAZIONE: Attività inserita nell'ambito di un progetto più vasto, volto a limitare eccessi consumistici - OBIETTIVI: Sensibilizzare verso problematiche sociali quali l'usura - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Prato**	**Prato**	Via Gherardi, 66	**Scuola media statale E. Fermi**	^aProf.ssa^bLucia^cCalabrese Crescenzo	**Educazione alla legalità**	Bullismo - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Ricorrenti casi di bullismo - OBIETTIVI: Prevenire il bullismo stesso mediante interventi volti ad aumentare la cultura della legalità - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta all'interno del consiglio di classe con l'ausilio di testi scolastici - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	

Toscana	**Prato**	**Vaiano**	Via nuova per Schignano, 25	**Istituto comprensivo statale Lorenzo Bartolini**	^bMarina^cGiannerini	**L'austostrada della legalità**	Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Il progetto nasce in occasione della partecipazione dei consigli comunali dei ragazzi di Camponogara e Francofonte ad un incontro nazionale svotosi a Roma nel 2000 - OBIETTIVI: Educare alla legalità e promuovere i diritti di cittadinanza attraverso l'esperienza dei consigli comunali dei ragazzi - MODALITA: Lavoro di gfruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva delle prime attività del progetto non ancora concluso	2002	2006	
Toscana	**Siena**	**Asciano**	Via San Francesco, 1	**Istituto comprensivo Sandro Pertini. Scuola elementare Amos Cassioli**	^bSimonetta^cPalazzi	**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Educazione interculturale	- OBIETTIVI: Acquisire comportamenti corretti e coerenti nella comunità; acquisire la consapevolezza dell'importanza delle regole; rispettare gli spazi e le cose comuni; formare il sentimento di comunità e nazione; conoscere rispettare accettare culture diverse	1997	1998	
Toscana	**Siena**	**Casole d'Elsa**	P.zza Luchetti, 1	**Comune di Casole d'Elsa**	^bFrancesco^cParri - ^bValentina^cFeti	**Progetto Arte**	Educazione interculturale	- OBIETTIVI: Attraverso la continuità dell'esperienza artistica raggiungere la continuità dell'esperienza umana, delle diverse culture e lingue - MODALITA: Esposizione di opere di artisti in siti non abituali (strade e piazze) provenienti da vari paesi del mondo - STRUMENTI: Legno, plastica, tele, vernici - VALUTAZIONE: L'impatto visivo è stato notevole capace comunque di attrarre l'attenzione e portare le discussioni sull'argomento	1997	1997	
Toscana	**Siena**	**Casole d'Elsa**	P.zza Luchetti, 1	**Comune di Casole d'Elsa**	^bFrancesco^cParri - ^bValentina^cFeti	**Progetto culturale sull'immigrazione**	Immigrazione - Integrazione - Educazione interculturale	- OBIETTIVI: Sensibilizzazione e conoscenza di culture diverse, dare maggiori informazioni sulle problematiche dei cittadini extracomunitari in ordine ai servizi presenti sul territorio - MODALITA: Attività di sportello per gli utenti; corsi di musica etnica e lezioni didattiche per i ragazzi delle scuole - STRUMENTI: Pubblicità, osservatori permanenti sull'immigrazione	2001	2001	
Toscana	**Siena**	**Castelnuovo Berardenga**	Via Crete Senesi, 22	**Istituto comprensivo Giovanni Papini. Scuola media Giovanni Papini**	Pizzichi Bruno	**Consiglio Comunale dei Ragazzi**	Vita scolastica - Partecipazione - Educazione alla convivenza democratica - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Acquisizione e rafforzamento degli strumenti fondamentali per la partecipazione alla vita scolastica e civile; decondizionamento culturale rispetto agli stereotipi legati alla percezione del mondo istituzionale; presa di coscienza delle proprie potenzialità in ambito partecipativo e gestionale; consapevolezza dei diritti e doveri come cittadini; rispetto dei diritti delle minoranze etniche, religiose, linguistiche e politiche - MODALITA: Assemblee di classe guidate per le indicazioni dei candidati; gruppi di lavoro per l' articolazione del programma elettorale; conferenza stampa dei candidati e illustrazione del programma; elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (7 alunni della scuola media e 7 della scuola elementare); elezione del Sindaco in ballottaggio fra due candidati delle classi medie; insediamento del Consiglio Comunale; verbalizzazione dei lavori - NOTE: Abilità da potenziare: capacità di verbalizzare e strutturare la propria esperienza; capacità di discutere ordinatamente; capacità di lavorare e collaborare in un gruppo; acquisizione della metodologia della ricerca sul campo;	1995	1996	

Toscana	**Siena**	**Castelnuovo Berardenga**	Via Crete Senesi, 22	**Istituto comprensivo Giovanni Papini. Scuola media Giovanni Papini**	Pizzichi Bruno	**Educazione ai diritti alla partecipazione democratica**	Educazione alla legalità - Diritti del cittadino - Democrazia - Partecipazione democratica	- OBIETTIVI: Educazione ai diritti, alla legalità; sviluppo della partecipazione democratica e del senso di responsabilità - MODALITA: Attività di ricerca nel territorio per l'individuazione dei bisogni dei ragazzi; organizzazione della propaganda, assemblee e votazioni per l'elezione del Consiglio comunale e del Sindaco dei ragazzi. Riunione del Consiglio Comunale, della Giunta e relativi verbali - DIDATTICA: L'attività è stata svolta in chiave interdisciplinare in orario curricolare	1997	1999	
Toscana	**Siena**	**Castelnuovo Berardenga**	Via Crete Senesi, 22	**Istituto comprensivo Giovanni Papini. Scuola media Giovanni Papini**	Pizzichi Bruno	**In media via**	Educazione alla pace - Diritti umani - Integrazione	- OBIETTIVI: Educazione ai diritti; educazione alla pace; sviluppo di atteggiamenti culturali e pratiche comportamentali basate sulla tolleranza e l'integrazione - MODALITA: Elaborazione di un testo teatrale sulle tematiche della guerra, dell'esilio, dell'asilo e dell'accoglienza - METODOLOGIA: Tecniche di teatro di strada con la collaborazione di operatori esperti. Laboratorio didattico e rappresentazione pubblica finale - DIDATTICA: Il lavoro è rientrato a pieno titolo nella programmazione: sono state dedicate 30 ore curricolari al laboratorio durante l'orario delle materie letterarie in classe terza	1997	1998	
Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Loc. S.Andrea	**Direzione didattica di Colle di Val d'Elsa. II Circolo. Scuola elementare Loc. Sant'Andrea**	^bVera^cArrigucci	**Uso corretto dei servizi sociali**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Uso corretto dei servizi sociali; educazione stradale; educazione alla salute; diritti e doveri del cittadino - OBIETTIVI: Conoscere i problemi relativi agli argomenti trattati	1990	1990	
Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Loc. S.Andrea	**Direzione didattica di Colle di Val d'Elsa. II Circolo. Scuola elementare Loc. Sant'Andrea**	^bVera^cArrigucci	**Lealtà e non violenza nel gioco e nello sport**	Educazione alla pace - Relazioni interpersonali - Sport - Non-violenza	- OBIETTIVI: Conoscere i problemi relativi agli argomenti trattati, prendere coscienza dei comportamenti corretti e adeguarsi ad essi - MODALITA: Si sono svolte in classe conversazioni adeguatamente sostenute da letture, documentazioni mini-interviste all'esterno della scuola e relativa relazione sull'argomento.	1992	1996	
Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Loc. S.Andrea	**Direzione didattica di Colle di Val d'Elsa. II Circolo. Scuola elementare Loc. Sant'Andrea**	^bVera^cArrigucci	**Educazione ambientale**	Educazione ambientale		1993	1996	
Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Loc. S.Andrea	**Direzione didattica di Colle di Val d'Elsa. II Circolo. Scuola elementare Loc. Sant'Andrea**	^bVera^cArrigucci	**Educazione alla salute: alimentazione, fumo, droga.**	Educazione alla salute - Educazione alimentare	- OBIETTIVI: Conoscere i problemi relativi agli argomenti trattati, prendere coscienza dei comportamenti corretti e adeguarsi ad essi.	1994	1996	
Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Loc. S.Andrea	**Direzione didattica di Colle di Val d'Elsa. II Circolo. Scuola elementare Loc. Sant'Andrea**	^bVera^cArrigucci	**Educazione stradale**	Educazione stradale - Incidenti stradali - Prevenzione - Educazione alla salute	MOTIVAZIONE: Comportamento di emergenza sanitaria - OBIETTIVI: Sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi verso un corretto comportamento in caso di incidente stradale - STRUMENTI: Schede, disegni, cartelloni - DIDATTICA: L'attività è stata svolta durante l'ora di Scienze	1994	1995	
Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Loc. S.Andrea	**Direzione didattica di Colle di Val d'Elsa. II Circolo. Scuola elementare Loc. Sant'Andrea**	^bVera^cArrigucci	**Educazione stradale: norme di comportamento in caso di incidente; conoscenza dei primi interventi di pronto soccorso**	Educazione stradale - Prevenzione - Educazione sanitaria - Incidenti stradali	MOTIVAZIONE: Comportamento di emergenza sanitaria; proteggere, avvertire, soccorrere, cosa non si deve assolutamente fare - OBIETTIVI: Sensibilizzare e responsabilizzare i ragazzi verso un corretto comportamento in caso di incidente stradale - STRUMENTI: Letture, schede, disegni, cartelloni; principali segnali stradali	1994	1995	

Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Loc. S.Andrea	**Direzione didattica di Colle di Val d'Elsa. II Circolo. Scuola elementare Loc. Sant'Andrea**	^bVera^cArrigucci	**I comportamenti corretti nei rapporti con gli altri: in classe, sul bus, a mensa, nel gioco, nello sport. Forme di saluto, di ringraziamento, di augurio, di richiesta**	Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Regole di convivenza civile adottate ai vari ambienti scolastici ed extrascolastici; auguri ed altre forme di cortesia nei diversi ambienti, occasioni e relazioni - OBIETTIVI: Formazione del cittadino che vive ed opera positivamente in una società democratica - MODALITA: Ricerca di modalità per ottenere una convivenza serena nel rispetto di tutti; illustrazione di problematiche.	1994	1995	
Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Loc. S.Andrea	**Direzione didattica di Colle di Val d'Elsa. II Circolo. Scuola elementare Loc. Sant'Andrea**	^bVera^cArrigucci	**Diritti e doveri del cittadino, la Costituzione, organismi internazionali, storia e scopi**	Costituzione italiana - Diritti del cittadino - Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Conoscere i problemi relativi agli argomenti trattati, prendere coscienza dei comportamenti corretti e adeguarsi ad essi - METODOLOGIA: Metodologia: si sono svolte in classe conversazioni adeguatamente sostenute da letture, documentazioni, mini-interviste all'esterno della scuola e relativa relazione sull'argomento.	1995	1996	
Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Loc. S.Andrea	**Direzione didattica di Colle di Val d'Elsa. II Circolo. Scuola elementare Loc. Sant'Andrea**	^bVera^cArrigucci	**Il concetto di Democrazia; la Costituzione: i diritti e doveri dei cittadini; il Comune e i suoi servizi; rapporti fra cittadini ed Ente**	Democrazia - Costituzioni - Storia - Educazione alla convivenza democratica - Costituzione italiana - Diritti del cittadino - Diritti dell'infanzia - Libertà - Amministrazione pubblica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Conoscenza di varie forme di governo; la nascita della Democrazia nei Paesi Occidentali; i concetti di libertà, uguaglianza, tolleranza, solidarietà, pace, giustizia; gli artt. della Costituzione, i diritti del bambino dalla "Carta delle Dichiarazioni dei Diritti del Fanciullo" (ONU) - OBIETTIVI: Formazione del cittadino che vive ed opera positivamente in una società democratica - MODALITA: Attività: conversazioni, consultazioni di libri specifici, relazioni, incontri con esperti.	1995	1996	
Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Loc. S.Andrea	**Direzione didattica di Colle di Val d'Elsa. II Circolo. Scuola elementare Loc. Sant'Andrea**	^bVera^cArrigucci	**Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo**	Degrado ambientale	- OBIETTIVI: Formazione del cittadino responsabile - MODALITA: Ricerca nell'ambiente quotidiano delle cause e degli effetti dell'inquinamento - STRUMENTI: Tabelle grafiche, quotidiani - DIDATTICA: Scienze e Geografia	1995	1996	
Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Viale dei Mille, 12/A	**Istituto magistrale San Giovanni Bosco**		**Il fenomeno mafioso. Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità - Mafie - Organizzazioni mafiose - Educazione alla convivenza - Criminalità organizzata - Cosa nostra	- OBIETTIVI: Comprendere ed acquisire comportamenti rispettosi dell'individualità altrui; contrastare il crescente fenomeno del "nonnismo"; rilevazione delle conoscenze degli studenti nel campo degli atteggiamento mafiosi - MODALITA: Questionario di rilevazione; lezioni in classe con gli insegnanti di Religione e Diritto; Incontri con il Capitano e il Maresciallo delle stazioni locali dell'Arma dei Carabinieri - METODOLOGIA: Lezioni frontali, incontri, discussione, analisi di testi	1996	1999	
Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Viale dei Mille, 10	**Liceo scientifico e classico statale Alessandro Volta**	^bGiuliana^cMigliorini	**Progetto educazione alla legalità**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Realtà della zona, a forte immigrazione, e verificarsi di episodi di disagio - OBIETTIVI: Promozione dell'educazione alla legalità - MODALITA: Attività in classe, incontri con esperti e con istituzioni - VALUTAZIONE: Verifica in itinere, effettuata ogni anno	2002	2004	

Toscana	**Siena**	**Colle Val d'Elsa**	Via Volterrana, 2	**Scuola media Arnolfo di Cambio**	^bAnna^cMalandrini	**Educazione alla legalità**	Usura - Violenza sessuale - Educazione civica	- OBIETTIVI: Un altro compito fondamentale degli insegnanti è quello di rendere consapevoli gli alunni della necessità di darsi regole di comportamento nel rispetto dei diritti di tutti - MODALITA: Sono stati favoriti dibattiti e discussioni guidate su alcune leggi emanate di recente quali l'anti-stupro e l'anti-usura - DIDATTICA: Nell'ambito dell'Educazione Civica è stato dato luogo all'osservazione e all'analisi della nostra realtà cittadina e del contesto di vita quotidiana, analizzando in maniera critica certi comportamenti illegali che si vanno diffondendo anche nell'ambito giovanile.	1990	1990	
Toscana	**Siena**	**Montalcino**	Piazza Ospedale	**Istituto magistrale Montalcino. Sezione staccata dell'Istituto superiore Enea Silvio Piccolomini**	^cBartalucci^bLuca	**Incontro con Antonino Caponnetto e con i partigiani**	Mafie - Resistenza - Organizzazioni mafiose - Educazione alla legalità - Fascismo	- OBIETTIVI: Stimolare alla riflessione su problematiche di attualità - MODALITA: Dibattito sulla mafia; dibattito sulla Resistenza - METODOLOGIA: Incontro con esperti	1993	1994	
Toscana	**Siena**	**Montepulciano**	Via Bernabei, 26	**Scuola media statale Giovanni Pascoli**	^bMarco^cRossi	**Consiglio comunale dei ragazzi**	Educazione civica - Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Iniziativa partita dal Comune di Montepulciano - OBIETTIVI: Favorire una presa di coscienza dei diritti e dei doveri da parte degli alunni - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività aggiuntiva prevista dal POF - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	
Toscana	**Siena**	**Montepulciano**	Via Bernabei, 26	**Scuola media statale Giovanni Pascoli**	^bMarco^cRossi	**Gli altri tre**	Minori - Lavoro	MOTIVAZIONE: Scarso interesse dei ragazzi per i problemi sociali - OBIETTIVI: Far prendere coscienza agli alunni della complessità del fenomeno del lavoro minorile - MODALITA: Attività in classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Siena**	**Montepulciano**	Via Bernabei, 26	**Scuola media statale Giovanni Pascoli**	^bMarco^cRossi	**Senza l'acqua che vita è?**	Acqua	MOTIVAZIONE: Attualità della problematica delle risorse idriche - OBIETTIVI: Conoscere le problematiche relative alla risorse idriche oggi - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: attività aggiuntiva prevista dal POF - VALUTAZIONE: L'attività ha riscosso un discreto interesse da parte degli alunni	2004	2004	
Toscana	**Siena**	**Monteroni d'Arbia**	Viale delle Rimembranze, 5	**Istituto comprensivo Fucini di Monteroni d'Arbia**	^bZaira^cMazzettini Contigiani - ^bGiovanna^cGagliardi	**Fiabe ideate dagli alunni aventi per temi: legalità, solidarietà, pace e relativa drammatizzazione**	Educazione alla legalità - Educazione alla pace - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: Obiettivi: favorire il processo di socializzazione all'interno della classe; aiutare a superare eventuali inibizioni; stimolare la creatività - MODALITA: Sono state create dagli alunni e sceneggiate dagli alunni 3 fiabe: "Il paese dei robot", "Ignoranzialandia", "Perbenmania"; tematiche centrali di queste fiabe sono: la tolleranza, la solidarietà, il rispetto delle regole e la critica di una società mercificata dominata da disvalori - METODOLOGIA: La metodologia è stata incentrata su un approccio diretto, frontale e democratico teso a rompere i tradizionali ruoli docente-discente propri della lezione tradizionale.	1994	1995	

Toscana	**Siena**	**Monteroni d'Arbia**	Viale delle Rimembranze, 5	**Istituto comprensivo Fucini di Monteroni d'Arbia**	^bZaira^cMazzettini Contigiani - ^bGiovanna^cGagliardi	**I=PrimoIntolleranza, violenza nello sport, solidarietà, pace; realizzazione disegni e relativi slogan. II=Secondo Realizzazione di un film: "La differenza c'è, l'importante è vederla"**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Violenza - Sport	- OBIETTIVI: Obiettivi: saper vivere con gli altri rispettandone le idee e la cultura anche se diverse dalle proprie, riconoscendone le validità per un arricchimento generale e personale; favorire il processo di socializzazione per aiutare gli alunni ad avere coscienza di sè; favorire la sensibilizzazione verso i più vistosi problemi sociali (razzismo, antisemitismo, violenza in genere); Lo scopo è quello di far osservare i comportamenti dei tifosi e degli addetti ai lavori e di far riflettere i ragazzi sugli atteggiamenti violenti e negativi nello sport che ne compromettono la valenza educativa - METODOLOGIA: Esecuzione di elaborati grafico-pittorici sui temi sopra citati con particolare attenzione alla ideazione di uno slogan esplicativo e conseguente allestimento di una mostra in locali esterni alla scuola; realizzazione del film: «La differenza c'è, l'importante è vederla».	1994	1995	d000134
Toscana	**Siena**	**Monteroni d'Arbia**	Viale delle Rimembranze, 5	**Istituto comprensivo Fucini di Monteroni d'Arbia**	^bZaira^cMazzettini Contigiani - ^bGiovanna^cGagliardi	**Incontri - dibattito con esponenti della Caritas, Amnesty International, Funzionari della Questura di Siena e dell'Arma dei Carabinieri**	Educazione alla legalità - Costituzione italiana - Costituzioni - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Obiettivi: comprendere i fondamenti e le Istituzioni della vita sociale, civile, politica; aiutare a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche - MODALITA: Approfondimento di alcuni artt. della Costituzione e della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo - METODOLOGIA: Conferenze informative sulla legalità tenute da personale qualificato; incontri con esponenti della Caritas, Amnesty International, Funzionari della Questura di Siena e dell'Arma dei CC	1994	1996	
Toscana	**Siena**	**Monteroni d'Arbia**	Viale delle Rimembranze, 5	**Istituto comprensivo Fucini di Monteroni d'Arbia**	^bZaira^cMazzettini Contigiani - ^bGiovanna^cGagliardi	**Realizzazione di "cartelloni documento" mediante analisi di articoli di giornali riguardanti comportamenti al di fuori della legalità.**	Educazione alla legalità - Relazioni interpersonali - Diritto - Criminalità	- OBIETTIVI: Obiettivi: saper affrontare i problemi di carattere personale, scolastico e contribuire alla loro soluzione con eventuali proposte; saper fare obiettiva autoanalisi del proprio comportamento in famiglia, a scuola, nella società - MODALITA: I docenti hanno curato la lettura e la relativa analisi di alcuni articoli dei Codici Civile e Penale dando origine a conversazioni e dibattiti. Sono stati inoltre raccolti, selezionati e commentati articoli di giornali riferiti alla tematica della "Legalità": gli alunni hanno sintetizzato le loro riflessioni realizzando "cartelloni documento"	1994	1996	
Toscana	**Siena**	**Monteroni d'Arbia**	Viale delle Rimembranze, 5	**Istituto comprensivo Fucini di Monteroni d'Arbia**	^bZaira^cMazzettini Contigiani - ^bGiovanna^cGagliardi	**Lettura ed analisi di opere d'arte riferite all'educazione alla legalità presenti nel nostro territorio**	Libertà - Democrazia - Educazione alla legalità - Terrorismo - Mafie - Vittime - Storia - Carabinieri	MOTIVAZIONE: Sensibilizzazione al sacrificio dei Carabinieri Euro Tarsilli e Giuseppe Savastano, caduti a Monteroni nel Gennaio del 1982 per mano terrorista nel difendere gli ideali di democrazia e libertà, mediante la spiegazione della Fontana Monumentale opera di Cascella a loro dedicata - OBIETTIVI: Obiettivi: favorire la sensibilizzazione verso i più vistosi problemi di carattere sociale (terrorismo, mafia,..); comprensione dei fondamenti e delle Istituzioni della vita sociale,civile e politica; costruire e coltivare il senso della storia come premessa al formarsi di una vera e propria coscienza storica; conoscere l'arte e la storia del proprio Paese per amarlo e rispettarlo	1995	1996	

Toscana	**Siena**	**Monteroni d'Arbia**	Viale delle Rimembranze, 5	**Istituto comprensivo Fucini di Monteroni d'Arbia**	^bZaira^cMazzettini Contigiani - ^bGiovanna^cGagliardi	**Il coraggio di dire no**	Educazione alla convivenza - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Concorso Il coraggio di dire no proposto dalla locale questura - OBIETTIVI: Sensibilizzare gli studenti ai valori della legalità, tolleranza e convivenza civile - MODALITA: Attività in classe, incontri con le istituzioni - DIDATTICA: Integrazione alla programmazione didattica annuale - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	d000666
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Prodotti del sud, consumi del nord : gli altri tre**	Consumi - Consumo critico - Educazione ambientale - Sottosviluppo	MOTIVAZIONE: Collaborazione con la COOP centrata sull'educazione ai consumi - OBIETTIVI: Conoscenza dei problemi del sud del mondo, educazione allo sviluppo sostenibile - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1999	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**La cultura della legalità**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere l'educazione alla legalità - OBIETTIVI: Far crescere il senso civico degli alunni - MODALITA: Lezioni frontali e discussioni guidate - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare	2000	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Noi ... cittadini d'Europa**	Europeismo	MOTIVAZIONE: Proclamazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea - OBIETTIVI: Diffondere fra gli studenti il senso di appartenenza all'Unione europea - MODALITA: Lavoro di gruppo	2000	2001	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**8=Otto marzo : una data, un simbolo**	Donne	MOTIVAZIONE: Necessità di approfondire il tema della condizione della donna nella società odierna - OBIETTIVI: Socializzazione, crescita della coscienza civile - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2002	d000668
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**I razzismi antichi e moderni**	Educazione alla convivenza - Antisemitismo	MOTIVAZIONE: Necessità di combattere gli atteggiamenti razzistici - OBIETTIVI: Far crescere una coscienza antirazzista negli alunni - MODALITA: Lavoro di gruppo (analisi di documenti messi a disposizione dall'ISR di Siena), interviste - VALUTAZIONE: Gli alunni hanno palesato difficoltà sul piano metodologico nell'analizzare i documenti forniti loro	2002	2003	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Il lavoro minorile nel mondo**	Educazione alla convivenza - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Necessità di far conoscre le problematiche che riguardano i ragazzi viventi in altre parti del mondo - OBIETTIVI: Favorire l'educazione alla convivenza ed alla solidarietà - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**L'altra metà della storia : le conquiste delle donne, storie di noi**	Donne - Pari opportunità	MOTIVAZIONE: Concorso sulla donna indetto da associazioni femminili locali - OBIETTIVI: Educare alla pari opportunità, favorire la socializzazione - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività integrata del tempo prolungato - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Lo sviluppo sostenibile**	Consumi - Consumo critico - Sottosviluppo	MOTIVAZIONE: Necessità di educare al consumo consapevole - OBIETTIVI: Conoscenza del divario tra nord e sud del mondo - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2002	2003	d000669

Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Bulli e bulle : mostra itinerante**	Bullismo - Educazione alla convivenza	MOTIVAZIONE: Necessità di affrontare il problema del bullismo - OBIETTIVI: Favorire il superamento degli atteggiamenti conflittuali - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Giornata della memoria : O chiaro ricordo : Se questo è un uomo**	Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Scarsa conoscenza degli alunni dei fatti che si intendono ricordare con la Giornata della memoria - OBIETTIVI: Educazione alla tolleranza ed all'intercultura - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività di tempo prolungato - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	d000670, d000671
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**I colori della salute**	Educazione alla salute	MOTIVAZIONE: Integrazione culturale in occasione dell'inserimento nelle classi di alunni stranieri - OBIETTIVI: Affrontare con consapevolezza i diversi aspetti del fAttività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2003	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Insieme tenendosi per mano : mostra mercato di solidarietà**	Educazione alla convivenza - Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Necessità di coordinare le attività del tempo prolungato - OBIETTIVI: Educare alla solidarietà ed al rispetto di culture diverse - MODALITA: Laboratori, realizzazione di una mostra - DIDATTICA: Attività del tempo prolungato - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Integrazione fra culture diverse**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Inserimento nelle classi di alunni stranieri - OBIETTIVI: Educare al rispetto di culture diverse - MODALITA: Incontro con rappresentanti della comunità albanese locale - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Interventi Emergency**	Educazione alla pace - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Guerre e conflitti nel mondo - OBIETTIVI: Educazione alla pace ed all'intercultura - MODALITA: Lavori individuali e di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare	2003	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**L'altro Marco Polo**	Educazione alla convivenza - Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Inserimento di alunni stranieri nelle classi - OBIETTIVI: Educare al rispetto delle diversità culturali - MODALITA: Attività in classe - VALUTAZIONE: Valutazione dei risultati in corso.	2003	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Operazione nocciolina**	Consumo critico - Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Disuguaglianza visibile tra esseri umani - OBIETTIVI: Far apprezzare il valore della cooperazione internazionale e della solidarietà fra i popoli - MODALITA: Attività in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Si sono riscontrati problemi logistico-organizzativi	2003	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Storie di noi e di altri : storie di emigrazione e immigrazione**	Educazione interculturale - Educazione alla convivenza - Immigrazione	MOTIVAZIONE: Concorso Misericordia sull'emigrazione ed altre iniziative similari - OBIETTIVI: Educare alla tolleranza ed all'interculturalità - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta durante le attività integrative del tempo prolungato - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2003	d000672

Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Suoni d'acqua**	Relazioni interpersonali - Socializzazione	MOTIVAZIONE: Partecipazione al Convegno Riflessi d'arte (Poggibonsi, settembre 2003) - OBIETTIVI: Favorire la socializzazione attraverso la comunicazione sensoriale e l'approccio a testi letterari diversi - MODALITA: Lavoro di gruppo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Tradizioni e culture africane : Nigeria, Marocco**	Educazione alla convivenza - Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Studio della storia dei paesi extraeuropei - OBIETTIVI: Favorire il rispetto di culture diverse e promuovere l'accoglienza - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Ambiente naturale, tradizioni, cultura dell'Albania**	Educazione alla convivenza - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Inserimento di alunni albanesi nelle classi - OBIETTIVI: Promozione dell'integrazione interculturale - MODALITA: Incontri con esperti	2004	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Bombardamenti a Poggibonsi**	Educazione alla pace - Storia locale	MOTIVAZIONE: Necessità che gli alunni conoscano la storia locale - OBIETTIVI: Impegnare i ragazzi in un'attività di ricerca basata sull'utilizzazione di fonti orali - MODALITA: Interviste, visite di istruzione - VALUTAZIONE: Mancanza di strumenti pratici per l'attuazione dei gruppi di lavoro	2004	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Conflitti, litigi ed altre rotture**	Educazione alla convivenza - Vita scolastica	MOTIVAZIONE: Situazioni di conflittualità fra gli alunni - OBIETTIVI: Fare dei conflitti un'occasione di riflessione e di crescita - MODALITA: Lavoro di gruppo - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Siena**	**Poggibonsi**	Via A. Moro, 3	**Scuola media statale L. Da Vinci**	^bLaura^cBaldi - ^bManuela^cBecattelli	**Interventi in paesi da ricostruire**	Educazione alla solidarietà - Educazione interculturale	MOTIVAZIONE: Studio della penisola balcanica - OBIETTIVI: Far conoscere agli alunni realtà politico-sociali diverse dalla nostra e favorire la solidarietà - MODALITA: Lavoro a classi aperte	2004	2004	
Toscana	**Siena**	**San Gimignano**	Via Folgore, 10	**Associazione Il cerchio**	^bSimona^cGarosi	**Il mondo incantato**	Disagio - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Bisogno di spazi per le attività dei bambini - OBIETTIVI: Favorire processi di socializzazione e prevenire il disagio - MODALITA: Attività varie, incentrate su giochi, attività di socializzazione, letture e drammatizzazione - DIDATTICA: Attività svolta nei locali della scuola in orario extrascolastico - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	1999	1999	
Toscana	**Siena**	**San Gimignano**	Via Folgore, 10	**Associazione Il cerchio**	^bSimona^cGarosi	**Gruppo di sostegno alle genitorialità**	Relazioni generazionali	MOTIVAZIONE: Problematicità del rapporto genitori - figli - OBIETTIVI: Migliorare tale rapporto - MODALITA: Gruppi di discussione condotti da uno psicolopgo	2000	2000	
Toscana	**Siena**	**San Gimignano**	Via Folgore, 10	**Associazione Il cerchio**	^bSimona^cGarosi	**Giocainverno 2004**	Educazione alla convivenza - Integrazione scolastica	MOTIVAZIONE: Necessità di dare ai ragazzi spazi in cui far emergere la loro individulaità - OBIETTIVI: Favorire processi di socializzazione - MODALITA: Attività varie (lavoro di gruppo)	2003	2003	
Toscana	**Siena**	**San Gimignano**	Via Delfo Giachi, 10	**Istituto comprensivo statale Folgore da San Gimignano**	^aProf.ssa^bLorena^cVerdiani	**Il coraggio di dire di no : concorso**	Violenza - Droghe	MOTIVAZIONE: Concorso bandito nell'ambito del progetto Il poliziotto un amico in più in collaborazione con la polizia di stato e il CSA di Siena - OBIETTIVI: Prevenire la violenza ed altri comportamenti devianti - MODALITA: Attività in classe - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	

Toscana	**Siena**	**San Gimignano**	Via Delfo Giachi, 10	**Istituto comprensivo statale Folgore da San Gimignano**	^aProf.ssa^bLorena^cVerdiani	**Incontri Associazioni volontariato**	Terzo settore	MOTIVAZIONE: Conoscenza delle attività svolte dalle associazioni di volontariato sul territorio - OBIETTIVI: Rendere consapevoli gli alunni dell'importanza del ruolo di tali associazioni - MODALITA: Incontri con esperti - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Siena**	**San Gimignano**	Via Delfo Giachi, 10	**Istituto comprensivo statale Folgore da San Gimignano**	^aProf.ssa^bLorena^cVerdiani	**Simulazioni elezioni politiche**	Educazione alla legalità - Partecipazione democratica	MOTIVAZIONE: Conoscenza del funzionamento del sistema elettorale - OBIETTIVI: Rendere partecipi gli alunni dell'importanza del diritto di voto e del contributo di ognuno alla democrazia - MODALITA: Lavoro di gruppo - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Siena**	**San Gimignano**	Via Giachi	**Scuola media Folgore da San Gimignano**	^bRenzo^cMinci	**I fenomeni di abuso**	Educazione alla legalità	- OBIETTIVI: Favorire una sensibilizzazione e promuovere una comunicazione efficace nel rapporto insegnante alunno - studente, in relazione ai fenomeni di abuso nelle sue espressioni e rappresentazioni - MODALITA: Corso - METODOLOGIA: Corso diviso in otto seminari	1995	1996	
Toscana	**Siena**	**San Quirico d'Orcia**	Piazza Chigi, 2	**Comune di San Quirico d'Orcia**	^aDr.^bSimone^cBonucci	**Educazione stradale nelle scuole**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Gestione associata del servizio di polizia municipale fra i Comuni della zona - OBIETTIVI: Promuovere l'educazione stradale fra i ragazzi - MODALITA: Ciclo di incontri con concorso finale	2003	2004	d000839
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via Massetana Romana, 18	**ARCI Nuova Associazione**	^bDomenico^cMuscò	**Educazione alla pace**	Educazione alla pace - Diritti umani - Educazione interculturale - Non-violenza - Educazione ambientale - Educazione alla legalità democratica	- OBIETTIVI: Fornire gli strumenti culturali per un percorso di crescita civile, di promozione di una cultura eco-pacifista e multietnica, una cittadinanza attiva e solidale, per sviluppare una cultura democratica che valorizzi la risorsa diversità - MODALITA: Formazione in aula - METODOLOGIA: Lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni - STRUMENTI: Lavagna a muro, videoregistratore, dispense, cd rom	2000	2000	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Piazza Madre Teresa di Calcutta, 1	**Associazione Amici del Guatemala**	^bAthos^cTurchi	**Centro educativo scuola superiore Dolores Peten, Guatemala**	Educazione alla solidarietà - Diritti umani	MOTIVAZIONE: Necessità di dare ai ragazzi guatemaltechi l'opportunità di continuare gli studi dopo la conclsuione della scuola dell'obbligo - OBIETTIVI: Promuovere, in tal modo, l'educazione alla solidarietà e la difesa dei diritti umani - MODALITA: Realizzazione della struttura	1998	1998	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Piazza Madre Teresa di Calcutta, 1	**Associazione Amici del Guatemala**	^bAthos^cTurchi	**Pastorale della terra**	Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Impegno del governo guatemalteco a distribuire la terra ai contadini privi di altri mezzi di sostentamento - OBIETTIVI: Educazione alla solidarietà (sostegno ai contadini nell'acquisizione della proprietà della terra) - MODALITA: Incontri con esperti in grado di aiutare i contadini nel raggiungimento di tale obiettivo	2000	2000	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Piazza Madre Teresa di Calcutta, 1	**Associazione Amici del Guatemala**	^bAthos^cTurchi	**Promozione della donna**	Disagio - Donne	MOTIVAZIONE: Situazione di disagio della donna guatemalteca - OBIETTIVI: Coscientizzazione ed apertura delle donne alla società - MODALITA: Progetto articolato in attività complementari - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2000	2000	

Toscana	**Siena**	**Siena**	Via Roma, 65	**Direzione didattica di siena. III Circolo**	^bSabrina^cPecchia	**Tutti uguali, tutti diversi : educazione alla pace**	Educazione interculturale - Educazione alla convivenza - Educazione alla pace	- OBIETTIVI: Educare alla convivenza - MODALITA: Letture in classe, incontri con esperti, drammatizzazione - DIDATTICA: Attività svolta in orario curricolare - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati fin qui ottenuti	2003	2004	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via Roma, 65	**Direzione didattica di Siena. III Circolo. Scuola elementare Giovanni Duprè**		**Lo sfruttamento del lavoro minorile**	Lavoro minorile - Diritti dell'infanzia	- OBIETTIVI: Rendere i bambini coscienti dei loro diritti e dei loro doveri	1990	1990	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via della Sapienza, 3	**Istituto d'arte Duccio di Buoninsegna**	^cGonzi - ^cCasini - ^cAnselmi - ^cGelli	**La tutela dei diritti umani e la pena di morte**	Diritti umani - Pena di morte	- OBIETTIVI: Identificare i riferimenti etici che hanno ispirato alcune tra le più importanti dichiarazioni in materia di diritti umani; confrontare soluzioni giuridiche di accoglimento dei diritti umani con situazioni reali di violazione degli stessi; cogliere risvolti psicologici, sociali, etici conseguenti al ricorso alla pena di morte - MODALITA: Letture, films - METODOLOGIA: Lezione attiva aperta al dialogo e al contributo degli alunni	1990	1990	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via della Sapienza, 3	**Istituto d'arte Duccio di Buoninsegna**	^cGonzi - ^cCasini - ^cAnselmi - ^cGelli	**Rapporto fra formazione scolastica e il mondo del lavoro**	Costituzione italiana - Diritti civili - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Il seminario si propone di informare gli studenti delle classi terminali sui diritti e doveri che la nostra Costituzione prevede per la formazione post-scoalstica.	1990	1990	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via C. Pisacane	**Istituto tecnico industriale Tito Sarrocchi**	^cProvvedi^bAnna - ^cDe Ricco^bMaurizio	**Religione e legalità - Usura**	Educazione alla legalità - Storia - Usura	MOTIVAZIONE: Storia della legalità; la legalità nella storia, in particolare attraverso la religione, l'usura - OBIETTIVI: Educare ad una legalità rinnovata - MODALITA: Conversazioni in classe durante il normale svolgimento delle lezioni di italiano, storia e diritto; approfondimenti e dibattiti; pubblicazione finale ad uso interno dell'istituto	1995	1996	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Prato di sant'Agostino, 2	**Liceo classico Enea Silvio Piccolomini**	^cFranchi^bAlfredo	**Costituzione italiana**	Vita scolastica - Costituzione italiana	- MODALITA: Assemblee	1990	1990	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Prato di sant'Agostino, 2	**Liceo classico Enea Silvio Piccolomini**	^cFranchi^bAlfredo	**Conferenze sulla persecuzione degli ebrei in Toscana prima e durante il secondo conflitto mondiale e sulla natura del fenomeno mafioso - Esperienze curricolari sulla Costituzione - Il Senato in Italia**	Antisemitismo - Discriminazione razziale - Storia - Cosa nostra - Mafie - Educazione interculturale - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali - Costituzione italiana - Educazione alla legalità - Democrazia	- OBIETTIVI: Le conferenze sono tese ad una educazione contro il razzismo e l'intolleranza ripercorrendo un particolare itinerario della nostra storia. Queste costituiscono la base irrinunciabile per una vera e propria educazione alla legalità e alla democrazia. L'obiettivo dell'educazione è stato perseguito su due fronti: quello extracurricolare, attraverso incontri che illustravano la natura del fenomeno mafioso e quello curricolare attraverso un dibattito quanto mai attuale sulla Costituzione - MODALITA: Conferenze	1994	1995	

Toscana	**Siena**	**Siena**	Via C. Battisti, 13	**Liceo scientifico Galileo Galilei**	^bGiovanbattista^cAlfano	**Il diritto oggi in Italia**	legalità - Educazione alla convivenza democratica - Mafie - Camorra - Terrorismo - Corruzione - Discriminazione razziale - Antisemitismo - Organizzazioni mafiose - Giustizia - Diritto	- OBIETTIVI: Educare gli alunni alla legalità e al rispetto degli altri e di se stessi; acquisizione di una mentalità democratica; sensibilizzazione verso i più vistosi problemi di carattere sociale riguardanti l'Italia e l'Europa (mafia, camorra, terrorismo, corruzione, razzismo, antisemitismo)	1995	1996	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via C. Battisti, 13	**Liceo scientifico Galileo Galilei**	^bGiovanbattista^cAlfano	**Il disagio giovanile**	Disagio - Giovani		1996	1997	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via C. Battisti, 13	**Liceo scientifico Galileo Galilei**	^bGiovanbattista^cAlfano	**Corso per certificato idoneità guida ciclomotori : art. 6 DL 15 gen. 2002, n. 9**	Educazione stradale	MOTIVAZIONE: Necessità fi far acquisire il certificato di idoneità necessario ai ragazzi che hanno l'età per guidare un ciclomotore - OBIETTIVI: Promuovere l'educazione stradale - MODALITA: Lezioni frontali - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via C. Battisti, 13	**Liceo scientifico Galileo Galilei**	^bGiovanbattista^cAlfano	**Il disagio minorile**	Minori - Disagio		2004	2004	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via C. Battisti, 13	**Liceo scientifico Galileo Galilei**	^bGiovanbattista^cAlfano	**L'istituzione comunale**	Partecipazione democratica		2004	2004	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via C. Battisti, 13	**Liceo scientifico Galileo Galilei**	^bGiovanbattista^cAlfano	**La convivenza civile**	Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Programmazione annuale nell'ambito dell'educazione alla legalità - OBIETTIVI: Fare degli studenti dei cittadini responsabili e consapevoli del proprio ruolo - MODALITA: Incontri con esperti - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via C. Battisti, 13	**Liceo scientifico Galileo Galilei**	^bGiovanbattista^cAlfano	**Uno slogan contro la violenza nelle manifestazioni sportive**	Violenza sportiva		2004	2004	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Prato di sant'Agostino, 2	**Scuola media C. Tolomei**	^cCerruto^bGiorgio	**Sequestri di persona, estorsione, appropriazione indebita, rispetto delle regole e delle leggi. Articoli della nostra Costituzione**	Diritti del cittadino - Educazione alla legalità - Costituzione italiana - Sequestro di persona - Prevenzione - Educazione alla solidarietà - Libertà	- OBIETTIVI: Formazione del cittadino, consapevole dei suoi diritti e rispettoso dei doveri imposti dalla società; prevenzione dell'insorgere di devianze e conoscenza delle leggi, anche etiche, che governano la società; evidenziata la necessità delle leggi ed i motivi per cui devono essere fondate su principi di giustizia, libertà e solidarietà - MODALITA: Trattato l'aspetto giuridico della violenza sulle donne, attraverso il commento di fatti di cronaca relativi a questo tipo di reato	1995	1997	
Toscana	**Siena**	**Siena**	Via Pier Andrea Mattioli 6	**Scuola media San Bernardino da Siena**	^cFarfarini^bGiovanna	**L'immigrazione**	Immigrazione - Educazione alla convivenza - Educazione interculturale - Relazioni interpersonali - Educazione alla legalità - Costituzione italiana - Giustizia	MOTIVAZIONE: Conoscenza dell'immigrazione in generale ed in partcolare di Siena nell'ultimo decennio - OBIETTIVI: Favorire nell'alunno la capacità di convivere pacificamente con gli altri, anche se di cultura diversa dalla propria; conoscenza degli organismi preposti all'amministrazione della giustizia - MODALITA: Studio del funzionamento degli organi di Polizia e dei Tribunali; analisi dei problemi della città per la numerosa presenza di studenti provenienti dal territorio nazionale; esame delle leggi e delle strutture predisposte per il rispetto dei diritti e per una civile convivenza; studio della Costituzione Italiana - METODOLOGIA: Studio e ricerche; interventi da parte di personale specializzato	1994	1996	

Toscana	**Siena**	**Sinalunga**	Via Cavour, 69	**Istituto comprensivo John Lennon di Sinalunga. Scuola elementare L. Bonazia**	Alida Leccesi	**Cogliere l'importanza e il significato del vivere insieme**	Educazione alla convivenza democratica - Democrazia - Relazioni interpersonali	- OBIETTIVI: Obiettivo: conoscere le forme di organizzazione sociale e politica riferite al proprio vissuto; introduzione dei concetti di Democrazia diretta e indiretta - MODALITA: Confronto tra diverse società e analisi di situazioni concretamente esperibili dagli alunni (il Comune); contemporaneamente vengono affrontati argomenti utili ad evidenziare aspetti rilevanti la dialettica democratica nella società; sono organizzati lavori di gruppo, lettura di articoli di cronaca, conversazioni, rapporti con Enti Locali e autorità, corredati da inchieste, indagini e analisi di documenti - NOTE: Attraverso le esperienze dirette degli alunni saranno rilevati eventuali cambiamenti di atteggiamento riferiti alle tematiche affrontate. Le rilevazioni saranno utilizzate per valutare l'efficacia delle iniziative attivate.	1995	1996	
Toscana	**Siena**	**Sinalunga**	Via Cavour, 69	**Istituto comprensivo John Lennon di Sinalunga. Scuola elementare L. Bonazia**	Alida Leccesi	**Cogliere l'importanza e il significato del vivere insieme. Conoscere le forme di organizzazione sociale e politica: gli organismi internazionali.**	Organizzazioni internazionali - Educazione alla convivenza democratica	- OBIETTIVI: Obiettivi: gli organismi internazionali; la Comunità Economica Europea, uno strumento per la pace; motivi e tappe che hanno condotto alla nascita della CEE - METODOLOGIA: E' stata approntata la lettura di cartine storiche e documenti	1996	1996	
Toscana	**Siena**	**Sinalunga**	Via Colonna	**Istituto comprensivo John Lennon di Sinalunga. Scuola elementare Pieve**	^bAlida^cLeccesi	**L'ambiente come eco-ambiente**	Libertà - Educazione ambientale - Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Riflessione sulla "libertà", come concetto e come valore; "diversità" come valore: dalla conoscenza all'accettazione; dalle regole come esigenza della vita di gruppo alle leggi come esigenza dei cittadini - OBIETTIVI: Obiettivo: scoprire l'ambiente quotidiano nella sua dimensione di eco-ambiente e riconoscerne il valore - METODOLOGIA: Rilevazioni sulla vita quotidiana, in classe e nella scuola; conversazione, discussione, riflessione sulle esperienze vissute - DIDATTICA: Le attività non sono da intendere separate dal resto della programmazione disciplinare e sono svolte da tutti i docenti del modulo.	1994	1996	
Toscana	**Siena**	**Sinalunga**	Via Colonna	**Istituto comprensivo John Lennon di Sinalunga. Scuola elementare Pieve**	^bAlida^cLeccesi	**Educazione alla legalità**	Educazione alla legalità democratica - Amministrazione pubblica	- OBIETTIVI: Obiettivi: conoscere le forme di organizzazione sociale e politica riferite al proprio vissuto e non; confronto tra diverse società (società feudale, comunale, Signorie e Principati); analisi di situazioni concretamente esperibili (il Comune oggi, la Provincia e la Regione) - MODALITA: Organizzazione di lavori di gruppo. Lettura di articoli di cronaca e conversazioni, inchieste, interviste ed analisi di documenti. Visite al Municipio - DIDATTICA: Lo svolgimento degli argomenti è in stretto rapporto con la programmazione dell'attività didattica che evidenzia contenuti più specifici di un'educazione alla legalità. Le attività non sono da intendere separate dal resto della programmazione e sono svolte da tutti i docenti del modulo, pur presentando particolare collegamento con l'ambito antropologico.	1995	1996	

Toscana	**Siena**	**Sinalunga**	Via Colonna	**Istituto comprensivo John Lennon di Sinalunga. Scuola elementare Pieve**	^bAlida^cLeccesi	**Le forme di organizzazione sociale dei popoli**	Educazione alla convivenza democratica - Educazione alla legalità democratica - Associazioni di volontariato - Organizzazioni internazionali - Amministrazione pubblica - Costituzione italiana	MOTIVAZIONE: Conoscenza delle forme di Governo nel tempo e nella dimensione spaziale; conoscenza della Costituzione dello Stato Italiano; conoscenza degli organismi internazionali (ONU, CEE); le associazioni di volontariato - OBIETTIVI: Obiettivo: conoscere le forme di organizzazione sociale dei popoli - METODOLOGIA: Analisi di documenti relativi a forme di governo nel tempo; lettura di articoli sull'argomento tratti dai quotidiani; analisi dei contenuti e discussione collettiva; visita al Municipio; incontro con il Sindaco e con il Comandante dei Vigili Urbani; lettura del testo della Costituzione Italiana	1995	1996	
Toscana	**Siena**	**Torrita di Siena**	Viale Mazzini, 56	**Istituto comprensivo di Torrita di Siena. Scuola media G. Parini**	^cCapperucci^bLuciana	**Miglioramento delle relazioni affettive e relazionali**	Relazioni interpersonali	MOTIVAZIONE: Sono state realizzate le seguenti iniziative finalizzate all'apprendimento delle problematiche caratterizzanti lo stadio evolutivo della preadolescenza e al coordinamento della azione educativa della scuola e della famiglia: agli alunni è stato proposto un test sull'autostima; i risultati sono stati testati da uno psicoterapeuta e successivamente presentati agli insegnanti, questi ultimi hanno analizzato i livelli raggiunti dagli alunni nel processo di maturazione della coscienza del sé ed i conseguenti comportamenti individuali ed hanno individuato i segnali che annunciano e configurano situazioni di rischio; per i genitori sono stati organizzati tre incontri con esperti, che hanno avuto per tema: lo sviluppo affettivo-relazionale del preadolescente, l'analisi dei risultati del test proposto agli alunni, l'alimentazione nell'adolescenza	1995	1995	
Trentino Alto Adige	**Gorizia**	**Staranzano**	Via delle Milie, 14	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^bPierluigi^cMonaco	**Marcondirondera : corso di formazione per educatori di pace**	Educazione alla pace	MOTIVAZIONE: Proposta del Gruppo Tenda per la pace e i diritti di Monfalcone - OBIETTIVI: Formazione per operatori di pace - MODALITA: Corso intensivo, con conferenze ed esperienze - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	
Umbria	**Terni**	**Terni**	Via Benedetto Croce 6-8	**Istituto tecnico commerciale Federico Cesi**		**Noi cammineremo con la legge**	Mafie - Organizzazioni mafiose	- MODALITA: Progetto sito web contro la mafia	1990	1990	d000338
Valle d'Aosta	**Aosta**	**Aosta**	Via Torino, 55	**Istituto magistrale Maria Adelaide**	^bGiampaolo^cFedi	**Adozione gemellaggio con scuole primarie del Camerun e della Palestina**	Adozione a distanza	- OBIETTIVI: Conoscenza reciproca e offrire l'occasione di porre il problema della globalizzazione e temi di macroeconomia; scambio epistolare con alunni palestinesi - MODALITA: Azione di gemellaggio collegata a progetti di sviluppo di una ONG locale	1997	2001	
Valle d'Aosta	**Aosta**	**Aosta**	Via Torino, 55	**Istituto magistrale Maria Adelaide**	^bGiampaolo^cFedi	**Immigrati extracomunitari**	Immigrazione	- MODALITA: Incontro e dibattito in classe con un immigrato nord africano	1997	1998	
Valle d'Aosta	**Aosta**	**Aosta**	Via Torino, 55	**Istituto magistrale Maria Adelaide**	^bGiampaolo^cFedi	**La legalità conviene**	Educazione alla legalità - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Al fine di sensibilizzare gli studenti al problema della legalità, del rispetto delle regole, dell'esigenza di un patto, di una Costituzione tra gli individui - MODALITA: Incontro tra le sette classi V e il magistrato Michele Del Gaudio - METODOLOGIA: Conferenza dibattito preparata precedentemente dagli insegnanti di diritto - VALUTAZIONE: Incontro pienamente riuscito, grazie anche alla brillantezza del relatore	1997	1998	

Valle d'Aosta	**Aosta**	**Aosta**	Via Festaz, 27/a	**Istituto tecnico commerciale Innocenzo Manzetti**	^cPelanda^bDavide - ^cJannez^bCristina - ^cCollatin^bPaola - ^cCocchetti^bGloria	**Progetto di educazione alla legalità**	Educazione alla convivenza democratica - Riciclaggio di denaro - Mafie - Educazione alla legalità	- MODALITA: Il progetto si articola in quattro parti. La prima, dal titolo "Valori, quotidianità e religiosità" (religione), si è svolta con una riflessione generale sul decalogo della Bibbia, passando poi a riflettere sul senso della giustizia all'interno di una piccola comunità come quella del gruppo classe (valori e disvalori che vengono proposti al giorno d'oggi per una nuova convivenza civile e da cristiani). La seconda parte, dal titolo "Il piano di lavoro di tecnica bancaria" (ragioneria e tecnica bancaria), si è incentrata sulle seguenti tematiche: le attività economiche illegali (richieste di pagamento di tangenti e pizzi, traffico di stupefacenti), l'operazione di riciclaggio del denaro sporco dal punto di vista tecnico e bancario, le attività finanziarie apparentemente legali, differenze sostanziali tra evasione ed elusione fiscale. La terza parte, dal titolo "Non una disciplina ma un percorso di ricerca" (diritto ed economia), ha adoperato le categorie del processo penale e si è incentrata sull'esame di alcuni reati, sul funzionamento del processo penale e sui principi costituzionali a difesa dell'imputato. L'obiettivo era quello di comprendere il ruolo del diritto penale come strumento non di oppressione e di limitazione della libertà, ma come strumento di difesa di valori che sono a base della convivenza civile. La quarta parte, dal titolo "La proposta attraverso la letteratura", è consistita nella lettura di "Dieci storie di mafia" di Enrico Deaglio, "Una storia semplice" e "Il giorno della civetta" di Leonardo Sciascia, e nello studio di alcuni quadri del pittore Emanuele Modica, il cui padre è stato ucciso dalla mafia.	1996	1997	d000207, d000208
Valle d'Aosta	**Aosta**	**Aosta**	Via Festaz, 27/a	**Istituto tecnico commerciale Innocenzo Manzetti**	^cPelanda^bDavide - ^cJannez^bCristina - ^cCollatin^bPaola - ^cCocchetti^bGloria	**Il rifiuto come risorsa"Storia e leggi nazionali sulle aree protette"**	Degrado ambientale - Ecomafie - Educazione ambientale	- MODALITA: Si sono svolti due incontri: il primo, con relatore arch. Vincenzo Di Dato, responsabile dello sportello ambientale del Comune di Aosta, sul tema dello spreco delle risorse e dell'energia, che i rifiuti stessi, opportunamente trasformati, possono fornire all'uomo, facendo riferimento anche alla cosidetta "Rifiutopoli", al commercio illegale dei rifiuti e alle "Ecomafie"; il secondo incontro si è incentrato sulle aree protette, cercando di responsabilizzare gli studenti sulla necessità di proteggere alcune aree dell'immenso patrimonio naturale che abbiamo. Si parlerà anche di Valutazione di Impatto Ambientale e di cementificazioni selvagge, che, per speculazioni, hanno distrutto aree verdi, boschi e pascoli. La metodologia adottata è quella del confronto verbale di idee e del gioco di ruolo.	1998	1998	
Valle d'Aosta	**Aosta**	**Aosta**	Casella Postale 218	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^cPelanda^bDavide	**Usura, pizzo, racket: dove comincia la ribellione.**	Usura - Estorsione - Vittime		1998	1998	

Veneto	**Rovigo**	**Lendinara**	Via Valdentro, 63/b	**Centro di documentazione Polesano**	^bPierpaolo^cRomani	**Corso di educazione alla democrazia**	Educazione alla convivenza democratica - Amministrazione pubblica	- MODALITA: Relatori e temi del corso: Andrea Ambrosi, Ricercatore di Diritto Costituzionale Università di Padova (La Corte Costituzionale); Tina Anselmi, partigiana ed ex parlamentare e il Dott. Alessandro Bianco (La costituzione italiana); Fabio Baratella, Sindaco di Rovigo; Alessandro Bianco, Dott. Proc. Università di Bologna; Carlo Bottari, Ordinario di Diritto Costituzionale Università di Bologna; Franco Cazzola, Assessore alla Trasparenza della Regione Toscana e Professore Università di Firenze (Il rapporto cittadino-pubblica amministrazione); Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e Presidente di Libera e Rita Borsellino, Vicepresidente di Libera (Come uscire dal recinto: la partecipazione e l'impegno al servizio della comunità); Elena Paciotti, magistrato ed ex componente CSM e Vittorio Borraccetti, Magistrato e segretario di Magistratura Democratica (La magistratura); Fabio Baratella, Dott. Edo Boldrin, Sindaco di Badia Polesine e consigliere ANCI Veneto, Federico Pasqualini, Sindaco di Giacciano con Barucchella e Maurilio Gobbo, ricercatore di Diritto Costituzionale Università di Padova (Cos'è e come funziona un'amministrazione comunale); Luciano Violante, Presidente della Camera dei Deputati(Il Parlamento); Prof. Carlo Bottari (Il Governo). - MODALITA: Incontri tenuti a Loreggia (PD).	1996	1996	
Veneto	**Treviso**	**Castelfranco Veneto**	Via Giare, 9	**Osservatorio veneto sul fenomeno mafioso**		**Iniziative di educazione alla legalità**	Mafie - Organizzazioni mafiose - Vittime - Educazione alla legalità - Antimafia	"Mafia, problema nazionale", con Salvatore Borsellino; "Mafia in Veneto", con Vittorio Borraccetti, Direzione Nazionale Antimafia; "Educazione alla legalità e lotta alla mafia", con Antonino Caponnetto. Incontri tenuti a Camposampiero (PD): "Educazione alla legalità e lotta alla mafia", con Antonino Caponnetto. Incontro tenuto a Piove di Sacco in un ITIS: "Mafia e imprenditorialità". Incontri tenuti a Riese (TV): "Mafia problema nazionale", con Salvatore Borsellino, Nicola Izzo Questore di Treviso e Antonio Serena membro della Commissione Parlamentare Antimafia; "Mafia in Veneto", con Vittorio Borraccetti; proiezione del film "Il giudice ragazzino" e presentazione del libro "Il caso Bonsignore" con Emilia Midrio, vedova Bonsignore. Incontro a Paderno (TV). "Lotta alla mafia, quando finirà?" con Maria Falcone. Incontro a Valdobbiadene (TV), in un Liceo scientifico: "Mafia, problema nazionale. In ricordo di Giovanni Falcone".	1996	1996	

Veneto	**Venezia**	**Mestre**	Via Cavalletto, 17	**Associazione La città invisibile**	^bDomenico^cCardone	**Contro la mafia: il valore della responsabilità**	Mafie - Organizzazioni mafiose	- METODOLOGIA: Corso pomeridiano per studenti, con interventi del Prof. Enzo Guidotto, Presidente dell'Osservatorio Veneto sul fenomeno mafioso, e Domenico Cardone, epistemologo. Spettacolo "Poeti contro la mafia", a cura della Compagnia Nuovo Repertorio di Torino, seguito da un dibattito con il regista e una poetessa. Proiezione del film "Il giorno della civetta", seguito da dibattito coordinato dal critico cinematografico Michele Gottardi. Proiezione del film "Un eroe borghese", seguito da dibattito con Silvio Novembre e Umberto Ambrosoli, rispettivamente collaboratore alle indagini e figlio dell'avvocato Giorgio, ucciso su mandato di Sindona. Incontro con il Magistrato Antonino Caponnetto.	1994	1996	d000339
Veneto	**Venezia**	**Portogruaro**	Via Seminario, 35	**Associazione Centro studentesco G. Calasanzio**	^bTatiana^cBortolotto	**Settimana dell'educazione alla convivenza**	Educazione alla convivenza - Diritti umani - Educazione alla pace - Educazione interculturale - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Necessità di promuovere l'educazione alla convivenza nelle sue varie accezioni - OBIETTIVI: Approfondire le problematiche ad essa collegate - MODALITA: Attività varie - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2004	2004	d000812
Veneto	**Venezia**	**Portogruaro**	Via Leopardi, 19	**L'arco. Servizi socio educativi e culturali**		**Le città amiche dell'infanzia**	Partecipazione - Amministrazione pubblica - Diritti dell'infanzia	- OBIETTIVI: Pruomuovere condizioni nuove di partecipazione dei bambini alla vita urbana; sostenere l'espressione delle idee e proposte quale contributo al rinnovamento della città; gettare le basi di un confronto tra bambini e amministrazione comunale - MODALITA: Percorso di progettazione partecipata articolato in mappatura del territorio; individuazione ambito di intervento e studio; analisi del luogo individuato; elaborazione di una proposta progettuale per migliorarlo - METODOLOGIA: Incontro con esperti; laboratori creativi - STRUMENTI: Schede e materiale didattico; materiale informativo	1999	2001	d000340, d000341, d000342, d000343, d000344, d000345, d000346
Veneto	**Venezia**	**Venezia**	Via Castello, 6395/c	**Istituto prof. serv. alb. rist. e tur. A Barbarigo**	^bTeodora^cPuttilli	**Intervento nell'ambito del progetto educazione alla salute**	Antimafia - Educazione alla legalità - Vittime - Cosa nostra - Criminalità organizzata	- OBIETTIVI: Educazione alla legalità e lotta alla mafia - MODALITA: Incontri: Mafia e libri di storia, Prof. Pezzino; Commento proiezione dei film "Falcone", "100 giorni a Palermo", Giuseppe Ferrara; Mafia problema nazionale, che fare?, Dott. Pavone; Poteri criminali e occulti, Prof. Falcone - METODOLOGIA: Conferenze e dibattiti - DIDATTICA: Intero anno scolastico nelle materie di Italiano, Storia, Educazione Civica, Diritto - VALUTAZIONE: Buoni	2000	2001	
Veneto	**Venezia**	**Venezia**	Isola di San Giorgio Maggiore	**Istituto professionale per l'industria e le attività marinare Giorgio Cini**	^bVilma^cBottacin	**Piovre e reti**	Educazione alla legalità democratica - Mafie	- OBIETTIVI: Offrire informazioni, materiale di riflessione ed occasioni di dibattito finalizzati ad avviare processi di formazione civile, di educazione al senso di responsabilità, al rispetto delle leggi e delle regole democratiche - METODOLOGIA: Incontri con esperti: Don Luigi Ciotti; prof. Falcone - STRUMENTI: Films - VALUTAZIONE: Positivi - DIFFICOLTA: Reperimento fondi	1996	2002	

Veneto	**Venezia**	**Venezia**	Via Sestiere Dorsoduro, 3901	**Regione Veneto**		**Educazione alla legalità e alla democrazia**	Costituzione italiana - Educazione alla legalità - Organizzazioni mafiose - Corruzione - Fascismo - Resistenza	- MODALITA: "La Costituzione ieri e oggi", Dott. Giovanni Palombarini, Magistrato in Cassazione. "La convenienza della legalità", Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e Presidente di Libera. "Dal fascismo alla resistenza", Tina Anselmi, partigiana ed ex parlamentare. "Mafia e corruzione: quali le cause, quando la fine?", Dott. Gherardo Colombo, magistrato a Milano e Prof. Enzo Guidotto, studioso del fenomeno mafioso.	1997	1997	
Veneto	**Verona**	**Sant'Ambrogio di Valpolicella**	Località Ca' Verde	**Le terre della Grola**	^bLuigi^cAldrighetti - ^bFabrizio^cGagliardi	**Azioni di sensibilizzazione e raccolta fondi**	Educazione civica - Educazione ambientale	MOTIVAZIONE: Rischio di vendita di terreni e fabbricati di proprietà pubblica - OBIETTIVI: Raccolta di fondi per non mutare la destinazione pubblica di tali beni - MODALITA: Attività di sensibilizzazione - VALUTAZIONE: Valutazione complessivamente positiva dei risultati ottenuti	2002	2005	d000836, d000837, d000838
Veneto	**Vicenza**	**Camisano**	Via A.Volta, 19 - c/o Luigi Pavan	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^cPavan^bLuigi	**Iniziativa culturale relativa ad un percorso di storia contemporanea ed educazione alla legalità adatto per le scuole medie superiori e serali, e per le scuole elementari e medie inferiori**	Educazione alla legalità - Campi di sterminio - Corruzione - Costituzione italiana - Fascismo - Resistenza - Cosa nostra - Mafie - Droghe - Cittadinanza - Democrazia - Stragi - Vittime	- METODOLOGIA: Per le scuole medie superiori e serali. "Educazione alla legalità: perché?"; Dr. Di Benedetto, Dr. G. Rodighiero. "Illegalità, mafia, corruzione in Veneto"; Dr. G. Bettin, Dr. G. Papalia, Prof. Guidotto. "Mafia, corruzione, droga, prostituzione. A quando la fine?";Dr. S. Pavone, Dr. A. Fojadelli. "Veneto chiama Sud, Sud chiama Veneto"; Dr. Ciconte, Dr. S. Pavone, Dr. P.L. Vigna o Dr. G. Caselli. "Dalla Resistenza alla libertà" o "Dal fascismo alla Resistenza"; Tina Anselmi, Silvio Lanaro. "la Carta Costituzionale"; D.ssa Carlassare, Dr. A. Ambrosi. "Lotta resistenziale: le foibe, le Fosse Ardeatine, Marzabotto". "Libertà, uguaglianza, democrazia"; Visentin Ferrer, Franco Busetto, Maria Grazia Sartoza, Francesco Baccini. Per le scuole elementari e medie inferiori. "L'alfabeto del cittadino"; Rita Borsellino. "La Costituzione"; Dr. Palombarini, Dr. Rodighiero, Dr. Del Gaudio. "Libertà, democrazia, uguaglianza: valori acquisiti con la Resistenza"; Tina Anselmi, Silvio Lanaro. "I lager. Testimonianza da Mauthausen"; Franco Busetto. "Educare alla legalità"; Dr. Di Benedetto. "Mafia. Il suo significato"; R. Borsellino, Guidotto. "Falcone, Borsellino e non solo"; Dr. Borracetti, Dr. Di Lello	1998	1998	
Veneto	**Vicenza**	**Camisano**	Via A.Volta, 19 - c/o Luigi Pavan	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^cPavan^bLuigi	**Iniziativa pubblica per la città di Vicenza.In nome della memoria: i buchi neri della prima Repubblica**	Stragi - Vittime - Storia	- MODALITA: Sono previsti una serie di incontri con testimoni, storici, magistrati e politici sul tema : "In nome della memoria: i buchi neri della prima Repubblica (Portella della Ginestra, 1 Maggio 1947; Piazza Fontana - Milano, 12 Dicembre 1969; Piazza della Loggia - Brescia, 28 Maggio 1974; Stazione Centrale - Bologna, 2 Agosto 1980)"	1998	1998	
Veneto	**Vicenza**	**Camisano**	Via A.Volta, 19 - c/o Luigi Pavan	**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie**	^cPavan^bLuigi	**Manifestazione veneta "Falcone, Borsellino ... e non solo"**	Vittime - Mafie - Cosa nostra - Organizzazioni mafiose	- MODALITA: Presentatori: Gianni Minà e Key Sandwick. Partecipanti: gruppi rock locali del gruppo Anagrumba, Nigrita, Litfiba, Sindaco di Napoli, Sindaco di Palermo, Sindaco di Reggio Calabria, Sindaco di Vicenza, Sindaco di Venezia, Prof. Gianfranco Bettin, Dr. Guido Papalia, Dr. Pier Luigi Vigna, Rita Borsellino, Maria Falcone, Dr. Carlo Palermo, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Marina Rey, Dr. Giancarlo Caselli, Don Luigi Ciotti	1998	1998	d000349

Veneto	**Vicenza**	**Vicenza**	Via Thaon di Revel, 44, c/o Villa Lattes	**Utopie fattibili**	^bClaudio^cStella	**Informazione carcere**	Carceri	MOTIVAZIONE: Carcere - OBIETTIVI: Informare, educare, coinvolgere la società civile e le istituzioni - MODALITA: Conferenze, pubblicazioni, incontri, dibattiti, convegni - METODOLOGIA: Dialogo diretto e indiretto - STRUMENTI: Brochure, pubblicazioni, radio, tv, giornali - VALUTAZIONE: Ottimi	2001	2002	

						Presentazione del lavoro svolto da Banca Etica relativo alla pubblicazione di un CD-Rom dal titolo " I mille frutti del risparmio solidale": si tratta di un Cd. Rom MULTIMEDIALE contenete racconti, schede e giochi interattivi per scoprire la finanza etica. Realizzato per ragazzi e adulti, che singolarmente o in gruppo vogliono scoprire un modo nuovo e diverso di impiegare i propri risparmi. E' un viaggio, il viaggio di Kemala, ragazza del Bangladesh che ci fa conoscere la sua vita, la sua storia e la storia dello sfruttamento della sua famiglia fino ad arrivare in Italia dove scopre il " Risparmio Solidale". E' nello stesso tempo un viaggio attraverso la storia del denaro e del suo utilizzo; la storia dell'origine delle banche, della loro organizzazione e funzionamento. 3° giorno Ore 9:00-11:00 · Testimonianze legate alla realizzazione di percorsi sull'educazione all'uso del denaro condotte da alcuni insegnanti Relazioneranno alcuni insegnanti che hanno lavorato in Campania per la realizzazione del " Primo Quaderno sull'uso del denaro". La loro testimonianza risulterà utile al corso proprio perché rivolta ad altri insegnanti, che oltre ad essere informati sui contenuti della pubblicazione potranno condividere le reali difficoltà incontrate con i ragazzi nel portare avanti questa tematica. Ore 11:00-13:00 · Una Comunità per disintossicarsi dai Consumi: l'esperienza dell'Associazione ACMOS Relatore Davide Mattiello: ci presenterà l'attività di casa Acmos (Aggregazione, Coscientizzazione, movimentazione sociale), la prima comunità in Italia che cerca di aiutare i giovani a prendere le distanze dal consumismo e ad educare a delle forme di consumo					

		^bPia^cBlandano - ^bMaresa^cBavota - ^bTeresa^cFulco - ^bIlaria^cPieroni	libera@libera.itsostienilibera@libera.iteducazionelegalita@libera.itbeniconfiscati@libera.itliberaterra@libera.itredazione@libera.itufficiostampa@libera.it				2003	Via Marcora, 18/20	Roma	Roma	Lazio
						Educazione civica	Educazione civica - Educazione alla legalità democratica - Relazioni interpersonali - Storia - Costituzione italiana	- OBIETTIVI: Infatti, tra gli obiettivi extracognitivi sono stati ritenuti fondamentali appunto quelli previsti dal Ministero della P.I. per l'insegnamento dell'educazione civica e cioè: a) maturazione dell'alunno, per la formazione dell'uomo e del cittadino b) sviluppo della capacità critica c) crescita della volontà di partecipazione ed educazione alla solidarietà. Tali obiettivi, pur risultando trasversali e quindi perseguiti da tutti i docenti, sono stati in particolare realizzati dagli insegnanti di Storia-Educazione Civica che, avendo come riferimento il programma annuale previsto per tali discipline: 1) abituano i ragazzi alla convivenza civile, iniziando sia dalla conoscenza delle regole scolastiche, sia dal rispetto dell'ambiente e delle persone con cui gli alunni si trovano ad operare; 2) approfondiscono la conoscenza degli Enti locali e dei servizi ad essi collegati; 3) avviano gli alunni allo studio sistematico della Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riferimento alla sua origine, ai principi fondamentali, ai diritti e doveri dei cittadini ed all'ordinamento della Repubblica - MODALITA: Nel corso degli anni scolastici presi in esame, gli obiettivi programmati sono stati perseguiti anche attraverso la realizzazione di attività che hanno permesso di accostare gli alunni in modo più concreto agli argomenti trattati. In particolare: visite guidate ad istituzioni locali: uffici demografici, biblioteca comunale per i ragazzi, inceneritore, centrale del latte, ecc.; studio dello Statuto medievale e di quello attuale della città di Pistoia e successivo incontro degli alunni, nel Palazzo Comunale, col Sindaco ed altri funzionari del Comune (classi seconde); visita al Senato della Repubblica o alla Camera dei Deputati (classi terze); proiezione di audiovisivi (tutte le classi); - partecipazione di alcuni docenti a corsi di aggiornamento specifici - DIDATTICA: Gli stessi programmi ministeriali affermano che "l'educazione civica esige il responsabile impegno di tutti i docenti e la convergenza educativa di tutte le discipline e di ogni aspetto della vita scolastica"; pertanto, per tutti i docenti che costituiscono i Consigli di Classe della Scuola Media Marconi, l'educazione alla legalità e alla democrazia costituisce parte integrante della programmazione educativa e didattica	1990	1990	

						Educazione e Legalità	Usura - Estorsione	- OBIETTIVI: Informare: fornire elementi di conoscenza sulle forme in cui si manifestano i fenomeni criminali di usura e racket, sui modi in cui è possibile reagire, sull'aiuto che può essere fornito alle vittime ; evidenziare: rendere visibile quanto vasta sia questa problematica in Italia; cercare di quantificare quanto questo problema condizioni la vita economica delle nostre imprese ; educare: formare le coscienze dei cittadini e soprattutto dei giovani ; sensibilizzare: mostrare all'opinione pubblica come attorno ad essa ci sia un'attività criminale silenziosa, poco appariscente ma mortale per chi colpisce ; filmato "Oltre il silenzio". Si rivolge alla società civile ed in particolare alle vittime potenziali e reali ed ai giovani. Il filmato effettua una ricognizione sulle caratteristiche del fenomeno, sulla sua genesi e sulla pericolosità sia economica che culturale. Contiene sequenze originali di operazioni compiute dalle forze dell'ordine, testimonianze di giudici e di vittime, investigatori, operatori delle associazioni di categoria, di associazioni antimafia, enti ed istituzioni.	1990	1990	
						Progetto Ragazzi 2000. Liberi insieme	Diritti dell'infanzia - Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Finalità: potenziare conoscenze e linguaggi specifici atti a favorire la maturazione della propria identità e la consapevolezza del rispetto degli altri per una progressiva costruzione di una corretta coscienza civica. Obiettivi: comprendere che la libertà individuale si fonda sulla possibilità di avere ed attuare iniziative e linee di condotta individuali nel rispetto dell'integrità altrui; essere consapevole del valore dei diritti dell'infanzia - MODALITA: Manifestazione del 10 giugno 1998; allestimento di una mostra di lavori - METODOLOGIA: Il percorso è stato realizzato attraverso conversazioni, ricerche, indagini, riflessioni, produzioni personali, rappresentazioni grafico pittoriche, lavori di gruppo, attività espressive	1990	1998	
						Educare alla legalità e alla democrazia	Educazione alla legalità - Disagio - Giovani - Democrazia - Educazione alla solidarietà	- OBIETTIVI: Finalità: educare alla legalità ed alla democrazia; educare alla cittadinanza; educare alla diversità ed alla solidarietà - MODALITA: Incontro con esperti (giudici,...); incontri con rappresentanti delle Istituzioni; aggiornamento docenti; lavori in classe sul disagio giovanile e l'educazione alla legalità; cineforum; attività scuola-extrascuola (laboratori per la prevenzione del disagio)	1992	1999	
						Scambio con Palermo - I e II fase	Relazioni interpersonali		1992	1996	

						Comunicare giocando	Educazione alla legalità - Relazioni interpersonali - Educazione alla salute - Educazione alla convivenza	- OBIETTIVI: Favorire la comunicazione e la partecipazione attiva fra i membri dello stesso gruppo e dei gruppi fra loro, nell'ottica del raggiungimento della serenità dei rapporti interpersonali, del rispetto delle opinioni e di problemi altrui, del superamento di situazioni di isolamento e di emarginazione - MODALITA: Elenco dei giochi di presentazione: Se fossi, cosa è importante per me; io sto bene quando... io sto male quando; persone di cui ho bisogno; o...o... (esempio: Ti senti porta o finestra?); gli animali (riconoscersi nelle caratteristiche di alcuni animali); facciamoci un regalo - METODOLOGIA: Il lavoro si svolge a gruppi fissi, non più di dieci alunni disposti in cerchio con la presenza dell'insegnante, per permettere una graduale conoscenza e crescita del gruppo; l'insegnante deve essere un membro del gruppo ed allo stesso tempo condurre il gioco, facilitando la comunicazione con un particolare rispetto per l'opinione dell'altro; inoltre è importante stimolare i partecipanti a sentirsi liberi di esprimersi senza avere l'obbligo di motivare le proprie risposte; all'inizio e alla fine di ogni incontro ognuno è invitato ad esprimere il proprio stato d'animo (come stai?) di quel momento con parole o con immagini - DIDATTICA: Il progetto "Comunicare giocando" si è inserito nel più ampio tema della educazione alla legalità e alla salute ed è stato realizzato per nove classi dei due plessi scolastici di scuola elementare di Gambassi e di Montaione in collaborazione con operatori del gruppo A.I.S.E. di Pisa	1993	1994	d000153
						Celebrazione del cinquantesimo anniversario della Liberazione	Resistenza - Celebrazioni - Fascismo - Storia - Democrazia	- OBIETTIVI: Obiettivo dell'attività è stata la ricostruzione del periodo storico compreso tra il 1920 e il 1948 con l'individuazione dei principali fatti storici avvenuti a livello nazionale (fascimo, nazismo, Seconda guerra mondiale, Liberazione, nascita Repubblica italiana) e a livello locale (fatti e presonaggi della lotta di Liberazione a Sesto Fiorentino e Firenze).	1994	1995	
						L'Educazione civica nella realtà	Educazione civica - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Organizzazione del Comune e del Quartiere - OBIETTIVI: Conoscenza e acquisizione di nozioni relative al Quartiere dal punto di vista urbanistico e amministrativo; conoscenza diretta del Consiglio di Quartiere e del suo Presidente - MODALITA: Lavoro di gruppo - METODOLOGIA: Cartine topografiche, esercitazioni su libri	1994	1995	
						Programma Socrates-Comenius "La città dei bambini e delle bambine" - Laboratorio di progettazione del Ponte a Greve	Educazione alla legalità - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Finalità: riappropriarsi del territorio del proprio quartiere; acquisire capacità di progettazione; consolidare la fiducia nelle Istituzioni - MODALITA: Incontro con esperti (collaborazione con il laboratorio di Ecologia degli insediamenti di Urbanistica, facoltà di Architettura dell'Università di Firenze); indagine conoscitiva del quartiere; stesura di mappe sensoriali e concettuali; riprogettazione da parte dei ragazzi di un sito degradato, secondo i loro bisogni	1994	1995	d000176

						La Costituzione	Costituzione italiana - Educazione alla legalità	MOTIVAZIONE: Le norme fondamentali della Costituzione - OBIETTIVI: Offrire strumenti per rapportarsi con i mass-media e l' ambiente; conoscenza delle norme costituzionali - MODALITA: Lavori di gruppo, discussione - DIDATTICA: Rientra nel programma di storia ed educazione civica	1995	1996	
						Progetto di educazione alla legalità	Educazione alla legalità - Educazione alla convivenza democratica - Relazioni interpersonali - Partecipazione democratica - Vittime	- OBIETTIVI: Accettare l'inserimento attivo nei meccanismi formali della partecipazione sociale ed istituzionale ; migliorare l'approccio con le fonti d'informazione, individuando i rischi di condizionamento e sviluppando un metodo di decodificazione dei messaggi ; maturare il grado di consapevolezza riguardo i problemi del presente su base analitica, superando la valutazione puramente emotiva - MODALITA: Somministrazione di un questionario per accertare le conoscenze di base ed eventuali posizioni pregiudiziali ; ricerca, per gruppi di lavoro, su materiali ; selezionati, finalizzata alla compilazione di una bibliografia da far acquisire alla biblioteca della scuola ed a relazioni orali e scritte ; approfondimenti e discussioni attraverso attività di cineforum, brainstorming su parole chiave, definizione di concetti ; assemblea conclusiva organizzata in chiave dialettica ; verifica: riproposizione dei questionari. Attività parascolastica: mostra di materiale informativo sui crimini mafiosi ; rappresentazione teatrale del testo di Violante "Cantata per la festa dei bambini morti di mafia"	1995	1996	
						Progetto di intervento per minori a rischio	Disagio - Giovani		1995	1997	

						Contro la mafia: il valore della responsabilità	Costituzione italiana - Disagio - Giovani - Educazione alla convivenza democratica - Mafie - Organizzazioni mafiose - Cittadinanza - Diritti del cittadino	- OBIETTIVI: Le finalità del progetto sono: la formazione del cittadino e dell'uomo secondo la Costituzione; la promozione di un'educazione etico-sociale che prepari l'uomo ad agire con senso di responsabilità personale; la prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica; lo sviluppo della consapevolezza che gli atteggiamenti di collaborazione, rispetto e tolleranza si fondano sulla libertà e sulla sicurezza, che non possono considerarsi acquisite per sempre ma vanno perseguite e protette; rendere operativa la convivenza democratica nella scuola intesa come laboratorio della società, attraverso una pratica relazionale quotidiana che favorisca la formazione dello studente cittadino. Gli obiettivi specifici sono: acquisire il concetto di persona come "soggetto di diritti e di doveri" e di individuo "capace di intendere e di volere"; tenere comportamenti di reciprocità, collaborazione e solidarietà nella vita scolastica; apprezzare e ricercare la solidarietà e la giustizia come valori sociali; eseguire regolarmente un lavoro sviluppando capacità autonome. L'iter operativo si articola in tre fasi. La prima comprende la lettura e l'analisi di: "Il valore di una vita", di U. Lucentini e R. Borsellino; "Storia di Giovanni Falcone", di F. La Licata; "Un eroe borghese"; "Uomo d'onore", di Bonanno; "Il giudice ragazzino", di N. Dalla Chiesa; "L'altro Falcone"; "A occhi aperti. Nove consigli scomodi contro la mafia nel quotidiano", edizioni Gruppo Abele; circolare ministeriale n. 302 del 25.10.93. La seconda fase consiste in un'attività di cineforum, con particolare riferimento alla vita delle figure più rappresentative nella lotta alle mafie. La terza fase è dedicata ad incontri con esperti: Rita Borsellino, Saveria Antiochia, Francesco La Licata, Maria Falcone, Don Luigi Ciotti, Giancarlo Caselli. Le forze dell'ordine forniscono una testimonianza diretta della loro esperienza lavorativa.	1996	1997	
						Amico tappo	Educazione ambientale - Educazione alla solidarietà	MOTIVAZIONE: Attività legata alla raccolta di materiale di recupero promossa da associazioni di volntariato - OBIETTIVI: Promuovere un atteggiamento di solidarietà e di responsabilità ambientale - MODALITA: Attività varie - DIDATTICA: Attività inserita nella programmazione di classe - VALUTAZIONE: Valutazione positiva dei risultati ottenuti	2001	2004	

· analizzare percorsi operativi realizzabili e già sperimentati nella scuola - MODALITA: Il corso della durata di 20 ore si è svolto in due giornate e mezzo. Rivolto a 40 insegnanti di ogni ordine e grado e ai referenti dell'Associazione Libera impegnati nel settore di educazione alla legalità. 1° giornata mattina: Registrazione partecipanti ore 9:00. Ore 9:30-10:30 · Introduzione del Corso,obiettivi e strumenti di lavoro

· Il fenomeno del sovraindebitamento e dell'usura: strategie di contrasto e importanza dell'informazione a cura del dott. Tano Grasso (Consulente ai Comuni di Roma e Napoli delle iniziative antiracket e antiusura). Il suo intervento sarà finalizzato a spiegare le cause che inducono le persone a fare ricorso all'usura e le strategie di prevenzione e di contrasto per evitare i rischi connessi al debito. Si soffermerà anche sui protagonisti dei reati di usura, sull'importanza della legge 108/96 e sul ruolo delle associazioni che si adoperano per l'accoglienza e l'orientamento di chi è vittima degli usurai. Ore 13:30-15:00 Pausa Pranzo. Ore 15:00-17:00 · Influenza dei Mass-media e dei messaggi pubblicitari sul comportamento dei ragazzi a cura della Dott.ssa Gioia Longo (facoltà di Sociologia " La Sapienza"); illustrerà l'indagine condotta per il Comune di Roma relativa al rapporto ragazzi-denaro e analisi dei messaggi pubblicitari che a loro sono rivolti. Ore 17:00-18:30 · I diversi aspetti della situazione del debito nelle famiglie. Relazione dell'Avv. Ciatti (equipe Ambulatorio Antiusura di Roma) Esperienza dell'ambulatorio antiusura di Roma, statistica dei casi di sovraindebitamento delle famiglie, brevi accenni alla legislazione in materia di prevenzione all'usura. 2° giornata Ore 9:00-11:00 · Approcci informativi ed educativi:il ruolo della famiglia e della scuola per riconoscere e prevenire i rischi del sovraindebitamento e dell'usura a cura del Dott. Maurizio Fiasco (Sociologo ex Consulente alla Commissione nazionale antimafia e attuale Consulente della Consulta Nazionale delle Fondazioni Antiusura).

edle_tab

A cura di Don Marcello Cozzi responsabile per la formazione di Libera e vicepresidente FAI. Il suo intervento sarà d'introduzione ai temi che verranno trattati durante il corso. In modo particolare si soffermerà sull'esperienza di Libera nei percorsi condotti con le scuole sui temi dell'educazione alla legalità e sul ruolo della FAI nella prevenzione e nel contrasto all'usura. Nello specifico si soffermerà sull'importanza della formazione agli insegnanti in merito al tema del sovraindebitamento e del ricorso all'usura. Ore 10:30-13:30

MOTIVAZIONE: L'Educazione alla legalità e alla democrazia è -oggi- di fronte ai nuovi orizzonti culturali e a nuovi equilibri, una priorità internazionale di cui la scuola non può non tenere conto. Sempre più, infatti, le problematiche della cittadinanza attiva e responsabile assumono un'importanza determinante nel processo formativo dei giovani, anche per l'emergere di una pluralità di identità, e sollecitano una riflessione puntuale e approfondita sul ruolo dell'orientamento e dell'educazione alla legalità in relazione alla crescita di valori di civiltà e di tolleranza - OBIETTIVI: Il sistema scolastico s' interroga su quali sono le prospettive, gli spazi, i contenuti dell'educazione alla cittadinanza attiva all'interno del sistema scolastico ipotizzato dalla riforma in discussione. Obiettivi da perseguire attraverso l'iniziativa di aggiornamento/formazione progettata. 1 Approfondire le tematiche e i meccanismi della riforma della scuola. 2 Acquisire competenze di progettazione e gestione di percorsi di educazione alla legalità. 3 Mettere a punto un modello d'intervento educativo-didattico che favorisca lo sviluppo della cultura della legalità e del senso di giustizia degli allievi. 4 Progettare esperienze significative e percorsi operativi. 5 Formare un gruppo di docenti in grado di promuovere e sostenere processi innovativi di Educazione alla legalità all'interno della propria scuola. 6 Imparare a coniugare le programmazioni e l'agire didattico, in una logica di continuità interna e tra ordini di scuola. 7 Misurarsi con strumenti di valutazione scientificamente calibrati. 8 Costruire indicatori di sistema per tenere sotto osservazione il processo e le variabili in gioco - MODALITA: Il corso si svolge attraverso un seminario della durata di 20 ore in cinque giornate in cui saranno illustrati i principi e gli strumenti che nella scuola, e nel rapporto tra questa e il territorio, permettono di praticare la democrazia, avendo coscienza che sono i singoli comportamenti e la collegialità di lavoro che rendono fattibile e concreta la progettazione di interventi adeguati per lo sviluppo di uno scuola e di una società più aperta e civile. Se l'Educazione alla Legalità si propone di agevolare negli alunni lo sviluppo della coscienza civile e democratica contro ogni forma di criminalità e di illegalità, che dire del livello di coscienza degli insegnanti e in generale degli educatori che tali valori vanno a proporre? Per tentare di dare risposte a questo interrogativo LIBERA, in questi anni, ha organizzato diverse attività di formazione e di aggiornamento procedendo con tecniche e metodologie di coinvolgimento differenti. Si è trattato di iniziative significative ed efficaci in grado di rispondere a requisiti d'intervento relativi all'informazione - stimolo, all'addestramento tecnico ed alla sensibilizzazione rispetto al tema specifico. In questa dimensione culturale l'Educazione alla legalità è entrata a pieno titolo nei Piani dell'Offerta formativa e ciò rappresenta una garanzia per un intervento qualificato e continuativo. I corsi di formazione programmati in tutte le Province della Regione Puglia e organizzati in sinergia fra Istituzioni (Regione,

Educazione all'uso responsabile del denaro	Educazione alla legalità - Usura - Antimafia - Mezzi di comunicazione di massa - Consumi - Consumo critico	MOTIVAZIONE: In una società che quotidianamente ci investe con le sue proposte di consumo, ci ricorda che bisogna stare al passo coi tempi, adeguarci ai nuovi modelli, per non apparire "out", non si può che rispondere in un modo alternativo ma altrettanto influente, che faccia capire a tutti che il denaro facile non esiste, che soprattutto i giovani non devono vedere in esso un mezzo per misurare la loro posizione sociale o la loro collocazione all'interno di un gruppo - OBIETTIVI: L'importanza di educare all'uso responsabile del denaro: L'educazione all'uso responsabile del denaro non deve essere intesa unicamente come un percorso rivolto all' amministrazione del denaro che si possiede, ma deve rientrare in un contesto formativo più ampio che formi il giovane cittadino sia dal punto di vista del rispetto delle regole e della vita democratica, sia come diretto protagonista dell' impegno civile. Significa renderlo consapevole e capace di riconoscere, denunciare e condannare situazioni patologiche, come l'usura. La consapevolezza deve legarsi alla maturità del ragazzo di decidere sulle proprie necessità di consumo, di valutare quelle che sono le esigenze primarie da soddisfare e di rimandare quelle accessorie. La consapevolezza deve includere in se anche la possibilità che al consumo irresponsabile si affianchi il rischio di contrarre debiti, che col tempo possono risultare insostenibili: quindi i ragazzi dovranno essere formati a valutare e gestire i propri bisogni e ad avere un giudizio critico sulle proprie scelte. Ai docenti/formatori verrà riconosciuto e certificato un credito professionale relativamente alle competenze acquisite di osservazione, conduzione di una R.A., costruzione di UU.DD. di educazione all'uso responsabile del denaro. Obiettivi: · Approfondire le tematiche e i meccanismi della riforma della scuola, · Acquisire competenze di progettazione e gestione di percorsi di educazione alla legalità, · mettere a punto un modello d'intervento educativo-didattico che favorisca lo sviluppo della cultura della legalità e del senso di giustizia degli allievi, · progettare esperienze e materiali educativo-didattici che possano contribuire alla creazione di un curricolo di EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', · formare un gruppo di docenti in grado di promuovere e sostenere processi innovativi di Educazione alla legalità all'interno della propria scuola, · imparare a calibrare con coerenza le programmazioni e l'agire didattico in una logica di continuità interna e tra ordini di scuola, · Misurarsi con strumenti di valutazione scientificamente calibrati, · Costruire indicatori di sistema per tenere sotto osservazione il processo e le variabili in gioco, · fornire conoscenze sulle problematiche giovanili

Il suo intervento si baserà su una prima introduzione alla patologia del debito, analizzato secondo diverse prospettive (dal sovraindebitamento familiare al debito da gioco, al ricorso all'usura), fino a toccare argomenti relativi a come gli insegnanti possono impegnare le loro risorse educative per comunicare ai ragazzi i rischi legati allo spendere inconsapevolmente il denaro che possiedono. Ore 11:00-13:00 · I rischi legati alle patologie compulsive:mania dello shopping e gioco d'azzardo Intervento della Dott.ssa Paola Campanelli referente per Roma della Siipac (Società Italiana d'Intervento sulle Patologie Compulsive).Il suo intervento si baserà sulle esperienze portate avanti dallo sportello INFOAZZARDO del Comune di Roma, in modo particolare evidenzieranno le frequenti segnalazioni da parte di famiglie di giovani ragazzi che chiedono sostegno ed orientamento per i loro figli. Relazioneranno, inoltre,sui percorsi d'intervento nelle scuole connesse al tema del gioco d'azzardo e del denaro. Ore 13:00- 15:00 Pausa Pranzo. Ore 15:00-17:00 · Condotte disfunzionali che favoriscono il ricorso all'usura ed aspetti psicosociali del sovraindebitamento a cura del Dott. Gianni Sulprizio (Psicologo, psicoterapeuta e docente di Promozione alla salute presso l'Università di Siena). Il suo intervento sarà teso ad evidenziare gli aspetti socio-psicologici che caratterizzano la vita di chi è caduto nella rete dell'usura; In modo particolare, nell'ambito della Promozione della salute, illustrerà gli effetti del ricorso al debito sull'equilibrio psicologico dell'individuo e sulla sua interazione con l'ambiente